* Anno 112 - Numero 66 *

LA STAMPA

* Giovedì 23 Marzo 1978 *

A PAGINA 9

FUNERALI A MILANO

Una folla commossa ha seguito le bare dei due giovani extraparlamentari di sinistra assassinati sabato

A PAGINA 13

VACANZE PASQUALI

Sulle piste di neve, o sulle spiagge della Riviera, s'attende una vera invasione, favorita dal bel tempo

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO N. 32, Centralino tel. 57.681 - Selezione gennaio tel. 83.88 (**) - Telex 23.131 - L. 200 (spediz. in abb. post. Gr. I/70) - Abbonamenti: Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 40.000, sem. 22.000, trim. 11.000. Esteri: anno 80.500, sem. 41.500, trim. 21.500. Copia arretrata L. 400. Esteri: Austria sc. 9; Belgio f.b. 20; Francia fr. 2,50; Germania D.M. 1,30; Inghilterra p. 25; Jugoslavia din. 9; Olanda fl. 1,40; Svizzera fr. 1,10; Svizzera Ticino fr. 1,10 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A., Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, telef. 656.966; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, telef. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 19, telef. 47.55.90; Genova, via E. Vernazza 23 telef. 592.360; Bologna, via Rizzoli 38, telef. 228.826; Bolzano, via Portici 30/A, telef. 23.325; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, telef. 34.931 - Tariffe: modulo mm 42x45; per festivi, posizione o data di ripresa tariffe indicate in carnetini. Occasionali L. 110.000 (132.000) per modulo; Commerciali L. 100.000 (120.000) - Ricerche pers., il resto: L. 110.000 - Finanz. e Leg. L. 3800 (5130) mm/col. - Necr. L. 2200 n.p. (Festivi: L. 1400) - Echi L. 3000 la linea - Econ. vedi rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Ora punta alla riconferma nel 1981?

La mano tesa di Giscard a metà Francia delusa

Abbandonato il facile populismo, da oggi il presidente dialogherà con i sindacati

Lezioni e problemi anche per il pci

Mentre la sinistra francese si divide e probabilmente si sfascia, nel palleggio delle responsabilità della sconfitta, e l'Europa intera vive, attraverso i casi italiani, il più fosco dramma politico dell'ultimo trentennio, la questione sul tappeto è quella di uno schieramento «progressista» che era giunto alle soglie del potere, e dunque aveva la possibilità d'impostare una gestione socialista e democratica di una società industriale evoluta, e se n'è ritratto. Un importante, forse essenziale, elemento di novità della storia europea occidentale è venuto a mancare.

Le nebbie delle polemiche di Parigi non nascondono il dato di fatto che la responsabilità precipua di questa svolta improvvisa sia da addebitare al partito comunista di Marchais e Leroy. Questo partito era relativamente nuovo a quella che i comunisti italiani chiamano la strategia delle alleanze e non ha saputo o voluto superare la prova. Tutta la storia iniziale del pcf fu infatti segnata dal rifiuto di tale strategia, alla quale Thorez opponeva, come obiettivo primario di un partito comunista, la *«conquista della massa»*. E anche quando, nel clima specifico della lotta alle dittature fasciste, si pose il problema dei fronti popolari, il pcf aderì a quello di Parigi, ma senza parteciparvi direttamente: di nuovo all'assunzione di responsabilità dirette fu preferita un'ambigua azione esterna, di fiancheggiamento e di critica.

Ma era, se non la vera preistoria, la protostoria del comunismo d'Occidente, quale oggi lo intendiamo: e del resto lo stesso partito italiano, pur già più «evoluto», alternava fasi di duttilità con altre di puro settarismo, secondo il vento che soffiava da Mosca. Ora, invece, siamo nella fase detta dell'eurocomunismo, alla quale il pcf partecipa a pieno titolo da quando, col congresso di Saint-Ouen del 1976 ne ha accettato le modalità e i presupposti. L'alleanza con i socialisti di Mitterrand è stata voluta dai comunisti per anni e con una grande determinazione politica; sembrava un punto d'approdo dopo una navigazione lunga e tormentata. Ma, di fronte alla prospettiva di dividere lo spazio politico e di potere con un partito socialista più forte, sia pure di poco, il pcf ha preferito prendere un'altra volta il largo.

Diversamente, infatti, non si può interpretare l'impennata improvvisa nella seconda metà dell'anno scorso, quando ogni sondaggio pre-elettorale dava vincente la sinistra, per la prima volta dopo quarant'anni. Attualizzare il «programma comune» del '72 era indispensabile, essendoci stati nel frattempo la guerra del Kippur e l'inflazione-recessione da petrolio; ma non nel senso delle nazionalizzazioni a tappeto e dell'aumento acritico della massa salariale. Il preannuncio di simili misure serviva solo a gettare un'ombra sulla capacità dell'intera sinistra di arrivare al potere in un momento come questo; serviva a scoraggiare fasce decisive di elettorato intermedio, di fatto o potenzialmente vicine ai socialisti.

* *

Quanto e in che modo ha poi influito sulle scelte del «marzo francese» il dramma tremendo del «caso italiano»? Quest'influenza può essersi svolta lungo due linee. La prima linea è quella della reazione emotiva, di fronte a un episodio terroristico definibile, almeno in superficie, «di sinistra». E' però, forse, una linea d'importanza relativa, conoscendo la tendenza «francocentrica» di quella opinione pubblica, generalmente parlando. Più concreta e specifica, ma anche più complessa, può essere stata la reazione della fronde intermedie più aperte e «politicizzate». In questo caso, la diffidenza verso il gioco al rialzo (interno) sul «programma comune» può essersi sposata a timidezza con l'osservazione (esterna) degli effetti, sia pure indiretti e a lungo termine, di una gestione disordinata e avventurosa dell'economia.

Dalla fine della guerra, la Francia è guidata da un blocco moderato, che è espressione di una tradizione storica di supremazia e di efficienza dello Stato e della sua «macchina». In quest'ambito è maturata, ma poi si è anche dissolta, la grande contestazione del 1968, così come prima, sul versante opposto, si era infranto il disegno cospirativo della destra colonialista e autoritaria. Ora, nessuno vorrà dire che il terrorismo italiano sia frutto diretto della spinta al rinnovamento messa in atto dalla sinistra, le responsabilità di uno sviluppo distorto, guidato dalle nostre forze moderate, essendo palesi. Ma neppure si può disconoscere che all'interruzione e all'inversione dello sviluppo, e ai conseguenti fenomeni di emarginazione sociale, abbiano contribuito potentemente, a parte i fattori internazionali, e in coincidenza con essi, le andate rivendicative incontrollate dei ceti salariati, gli autunni caldi, le conflittualità permanenti.

Ciò è tanto poco disconosciuto che gli stessi sindacati (chi più e chi meno) ne fanno ammenda. E in questo senso suonava paradossale, come si è voluto far credere, il monito di La Malfa contro il programma comune, o ciò che ne restava, della sinistra francese, avendovi egli intravisto un percorso politico-sociale analogo a quello che ha contribuito a dissestare l'Italia e che ora la sinistra italiana mostra d'avere abbandonato.

* *

Il fallimento o la diserzione del partito di Marchais e Leroy è comunque una sconfitta, o un arretramento, dell'intera linea dell'eurocomunismo? Resta un fatto che uno dei tre maggiori partiti comunisti dell'Europa occidentale, alla prova decisiva, abbia preferito la vittoria dello schieramento avversario al ritiro o al ridimensionamento delle proprie pretese di egemonia sugli alleati della sinistra. Ciò non è senza conseguenze.

D'altra parte né il partito italiano né quello spagnolo hanno nascosto delle implicite riserve sul comportamento del partito francese; in ogni caso, non hanno espresso una vera solidarietà politica. Ciò che è più importante, il pce è andato avanti per suo conto sulla via della propria ridefinizione ideologica, abbandonando, almeno formalmente, la qualifica di partito leninista. Quanto al psi, esso è severamente impegnato, come ogni altra forza costituzionale italiana, nella difesa della Repubblica dall'assalto terroristico.

Tenendo conto dei rapporti di forza e delle relative responsabilità, rispetto al proprio Paese e all'intero quadro della democrazia in Europa, si direbbe che tocchi appunto al pci il compito maggiore e più gravoso. Esso deve dimostrare o confermare, contemporaneamente, la consistenza della via eurocomunista e la propria credibilità come forza democratica nazionale, capace di dare un contributo essenziale alla sconfitta dell'eversione e alla rimozione dei suoi presupposti. Ciò vuol dire chiarire i rapporti con l'Urss, o avviare più decisamente questo chiarimento, e precisare il tipo di democrazia che si vuole salvare; che non può essere di tipo unanimistico, ma dialettico e competitivo, di una competizione pacifica, di idee e di programmi, senza danni ultimi per nessuno.

Aldo Rizzo

Il presidente Giscard d'Estaing: «Tutto bene»

Non ha più concorrenti

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 22 marzo.

Il Giscard che ha parlato questa sera alla televisione è il vincitore assoluto non soltanto della battaglia per la sesta legislatura della Quinta Repubblica, ma anche di tutto un quadriennio di lotta politica in Francia, dalla sua elezione a presidente nel 1974 alle votazioni di questo 1978. Aveva allora battuto il suo concorrente Mitterrand per un piccolissimo scarto di suffragi, e per di più pareva fosse prigioniero della sua stessa maggioranza, piuttosto infida, sospettosa di lui e quindi incline a tenergli legate le mani.

Personalmente non godeva di quello che si chiama un largo prestigio. Agli occhi dei francesi non aveva quella immagine di padre che nonostante tutto essi amano contemplare riflessa nel capo dello Stato: non era l'uomo forte alla maniera di Pompidou, né tanto meno l'inimitabile grand'uomo De Gaulle. Si poteva pensare che egli sarebbe stato una specie di presidente ombra in attesa di chi sa quale nuova aurora: oggi invece si parla senza ridere dell'inizio di un'era giscardiana che potrebbe durare anche dieci anni.

Sembra probabile che nel 1981 egli torni a presentarsi candidato alle elezioni presidenziali; nell'ambito della maggioranza non gli si vede un concorrente serio, oggi come oggi, e anche l'opposizione non sembra avere molti nomi da scegliere, oltre a quello del solito Mitterrand. La sinistra, del resto, andrà divisa al voto presidenziale del 1981, avendo il pcf già annunciato l'altro giorno la sua intenzione di presentare un proprio candidato per l'Eliseo, in questo modo ipotecando una nuova immancabile sconfitta.

Questi comunque sono discorsi per il prossimo futuro: tenendoci al presente è da notare che anche *L'Humanité* oggi è costretta a scrivere, se pure in tono appena ironico: *«L'orchestra impazza scatenata, il coro intona: è l'ora di Giscard»*. E' l'ora di Giscard nel senso che egli finalmente ha le mani slegate disponendo di una propria maggioranza, ed è padrone del gioco in virtù della stessa Costituzione che la sinistra ormai non può mettere in causa come aveva minacciato durante la campagna elettorale. Adesso è un presidente che oltre al

Vittorio Gorresio

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Superato un altro scoglio, resta qualche incertezza

L'autodifesa viene respinta Il processo alle Br continua

L'ordinanza delle Assise di Torino dopo tre ore di camera di consiglio - La richiesta era stata presentata da 11 difensori - Il dibattimento riprenderà mercoledì 29 marzo

La corte d'assise di Torino ha respinto l'eccezione per il riconoscimento dell'autodifesa agl'imputati, proposta martedì scorso da un gruppo di avvocati al processo contro le Brigate rosse. Il provvedimento è stato letto dal presidente Barbaro alle 15,30, dopo tre ore e mezzo di camera di consiglio. E' stato superato dunque un importante ostacolo, che si frapponeva al regolare cammino del dibattimento. Se l'assise avesse giudicato fondata l'eccezione di incostituzionalità delle norme, che «impongono» il difensore d'ufficio, si sarebbe dovuto inviare il fascicolo alla Corte Costituzionale, con una conseguente notevole perdita di tempo.

La formula adottata dai giudici è quella dell'*«irrilevanza»* della questione, come conseguenza della sua *«inammissibilità»*. La corte d'assise, come risulta dall'ordinanza (due cartelle dattiloscritte) ha ragionato in questo modo. Ha premesso che il problema dell'autodifesa è di «indubbio interesso scientifico», ma ha ricordato che gli imputati non hanno mai chiesto di difendersi da sé (escludendo il difensore tecnico), anzi, hanno più volte dimostrato di rifiutare in blocco il processo e le stesse *«strutture dell'ordinamento giuridico»*.

Ancora di più: i brigatisti hanno dichiarato di *«non riconoscere»* a se stessi *«la qualifica d'imputati e conseguentemente di non doversi difendere»*. Ciò risulta, si afferma nel provvedimento della corte d'assise, dai comunicati che i brigatisti hanno preparato durante il processo. Nel «proclama», il dibattimento è definito *«un momento della guerra di classe»*, i difensori sono qualificati *«avvocati di regime»*. Ne deriva per i giudici che la *«questione sollevata dai difensori è palesemente priva di rilevanza nell'attuale processo»*.

La corte dunque non ha esaminato il *«merito»* dell'eccezione d'incostituzionalità. Non ha detto: è fondata o è infondata. Ha rilevato soltanto che *«allo stato del processo»* non ha alcuna importanza ed è *«inammissibile»*. Rilievo formale, procedurale, dunque, non sostanziale.

In effetti pare che la decisione, più che da ragioni di «stretto diritto» sia stata ispirata da motivi di opportunità. Motivi, è opportuno sottolinearlo, tutt'altro che privi di fondamento, viste le difficoltà in cui ci si è imbattuti nel formare la giuria e nel comporre lo stesso collegio di difesa.

Non c'è dubbio che gli avvocati che hanno proposto l'istanza hanno vissuto e vivono tuttora un grande dramma. Non lo si può ignorare o tantomeno sottovalutare. E' il dramma di chi per la prima volta, nella propria carriera, si vede respinto dalla persona che deve tutelare. L'assenza, completa, della fiducia o di quel requisito minimo che è la «non sfiducia» (peggio ancora la presenza di un'evidente ripulsa) è stato il motivo fondamentale che ha indotto i legali a sollevare l'eccezione d'incostituzionalità delle norme che rendono necessaria la presenza del difensore d'ufficio.

Nell'istanza, elaborata dagli avvocati Chiusano, Dal Fiume e Minoi (ad essa hanno poi aderito altri otto legali) è stato impostato il problema al di là della rigida alternativa: autodifesa sì o no. Sotto questo profilo l'intervento dei difensori non sarebbe stato altro che una rinunciazione della richiesta avanzata nel '76 all'inizio del primo processo contro i brigatisti. I difensori questa volta sono andati oltre, chiedendo che fosse riconosciuto agli imputati anche il diritto a «rifiutare la difesa». *«Difesa e non difesa»*, hanno sostenuto, sono la faccia di uno stesso diritto costituzionalmente garantito. Ha precisato l'avv. Dal Fiume nella sua appassionata replica: *«E' possibile dare un riconoscimento giuridico al rifiuto della mediazione»* tra imputato e giudice, compiuta dall'avvocato.

Proprio su questo punto (nel tentativo di negarne la validità) ha insistito ieri mattina il pubblico ministero, Moschella, nel suo intervento durato oltre due ore. Per Moschella le norme contenute nel codice consentono all'imputato già ora sia di difendersi da sé (salvi i casi in cui la presenza di un tecnico è fondamentale), sia di non difendersi (per esempio tacendo o abbandonando l'aula). Ma quest'ultimo diritto, ha precisato, incontra un limite invalicabile. Esso consiste nell'illegittimità di una condotta che contesti l'ordinamento dello Stato (condotta processuale tipica dei brigatisti). In altre parole non è possibile né ammettere un *«trattamento di favore»* per certi imputati, né ammettere una supposta linea difensiva che tolga di fatto ogni validità al principio della sovranità popolare, principio cardine della nostra Costituzione.

«Il problema — aveva detto Moschella prima che i giudici si ritirassero in camera di consiglio — *non è di imporre un difensore, ma di imporre un processo legittimo. E il processo va fatto, poiché lo Stato, la Repubblica, non possono arrendersi»*.

I giudici, con la loro ordinanza, hanno risposto che il processo va fatto, che il processo continua. Ma, come si è detto, la loro motivazione non ha affrontato il problema cruciale della fondatezza o no dell'istanza d'incostituzionalità. C'è ora chi teme l'«abbandono» di alcuni avvocati (Dal Fiume però ha già detto che *«è pronto ad affrontare il processo fino in fondo»*). C'è chi teme l'abbandono di giurati favorevoli al principio dell'autodifesa. C'è anche chi sottolinea (avv. Guiso) la possibilità di riproporre l'istanza, se uno qualsiasi degli imputati alla ripresa del processo (fissata il 29 marzo) fa esplicita richiesta di *«difendersi di sé»*. L'ordinanza della corte appare debole proprio sotto questo profilo. Pare inutile tuttavia, a questo punto, sbizzarrirsi nelle ipotesi e nelle congetture. Staremo a vedere.

Clemente Granata

Per la prima volta dal sequestro a Roma

Nelle ricerche di Aldo Moro affiora "qualche speranza,,

Roma, 22 marzo.

Con un salto d'umore improvviso il procuratore capo di Roma ha concluso stasera il piccolo summit che da sei giorni puntualizza, a palazzo di giustizia, lo stato dell'indagine. Giovanni De Matteo ha lasciato il suo ufficio ammettendo una nota d'ottimismo. *«C'è qualche speranza* — ha detto —, *S'è smorzato, in parte, il pessimismo di ieri»*. Di più non ha aggiunto. Ha accelerato il passo nel corridoio deserto, s'è chiuso nella stanza del procuratore generale, Pietro Pascalino. La lunga attesa dei cronisti è andata delusa, ma nel silenzio degli inquirenti si scorge una resistenza decisa alla «guerra dei nervi» scatenata dalle Brigate rosse.

La giornata è trascorsa in fretta tra mille notizie non confermate, mille allarmi improvvisi. A sera, un'ultima speranza s'è dissolta nel messaggio sgrammaticato e contorto di un mitomane. Anche per oggi il «comunicato n. 2» non è arrivato. Al sesto giorno dal rapimento sanguinoso nella Roma politica si delineano due stati d'animo contrastanti: a Piazza del Gesù, gli uomini della democrazia cristiana appaiono tranquilli mentre nella sede comunista delle Botteghe Oscure, sembra prevalere il malessere dell'incertezza per un segnale che non arriva.

Riprende piede l'ipotesi, già registrata ieri, che un contatto possa essere stato stabilito da agenti del ministero dell'Interno o da persone dell'entourage della famiglia Moro. Si parla di un colloquio a distanza con i brigatisti per salvare la vita dello statista. Nella cortina di silenzio, eretta dai palazzi del Viminale, corrono voci contrastanti, mentre quindicimila uomini setacciano il Paese nella speranza di localizzare la «prigione» nella quale è custodito Moro. Se il nascondiglio dovesse essere individuato interverrebbero, con i tiratori scelti, anche i tecnici dell'antiterrorismo tedesco e britannico.

Altra ipotesi, temuta, quella di un dirottamento. L'ha suggerita il parallelo tra il rapimento di Aldo Moro e quello di Schleyer. I brigatisti potrebbero imitare i raid della Raf che dopo l'agguato dirottò un velivolo di linea. Le compagnie aeree, dallo scalo di Fiumicino e dalle loro sedi centrali, hanno moltiplicato le richieste di controlli e di uomini.

I voli con la Germania Federale sono nell'occhio del ciclone. S'è prospettata, nei giorni scorsi, la possibilità di un collegamento operativo tra le Brigate rosse e la Rote Armee Fraktion. Le liste d'imbarco vengono trasmesse alle centrali antiterroriste italiane e tedesche. Nell'operazione interviene il nostro ministero degli Esteri, che ogni è stato messo in allarme da una telefonata giunta al centralino del Consolato italiano a Berlino. Una voce maschile, in tedesco perfetto, ha detto di appartenere alla Raf. Ha parlato di uccisione per Aldo Moro. Ha trasmesso un rapporto a Roma. Il console Torella di Romagnano ha precisato che alla comunicazione non va dato credito.

Nell'inchiesta degli uomini della Digos prendono corpo due persone: un uomo dall'accento straniero e una donna che 21 testimoni descrivono con precisione. Lo straniero, al quale — ma non si sa su quale base — qualcuno attribuisce il ruolo di «cervello» nell'attacco di via Fani, è stato riconosciuto nel foto-fit diffuso dalla polizia all'indomani della strage.

Un testimone, che parte degli inquirenti definisce «attendibile», ha detto di aver parlato con lo straniero due mesi fa, in una piazza del quartiere Gianicolense. *«Era rimasto con l'auto ferma per un guasto* — ha detto il testimone — *mi chiese di indicargli un autobus pubblico per raggiungere la zona Boccea»*. Secondo notizie raccolte in questura l'uomo dall'accento straniero avrebbe una corporatura robusta, età 35 anni, altezza 1,75. Sull'esistenza della testimonianza, il dottor Spinella, ex capo dell'ufficio politico, funzionario della Digos, ha dato una secca smentita.

Maggior riserbo — comprensibile — gli investigatori mostrano per la donna che l'identikit disegna con volto ovale, occhiali, labbra sottili, sopracciglia arcuate. Avrebbe avuto più ruoli: provvedere alla auto, acquistare i barretti da aviere, apparire, infine, nell'esecuzione dell'attentato.

Francesco Santini

I primi contingenti sono stati scortati dagli israeliani

I Caschi blu dell'Onu sono in Libano

(Dal nostro inviato speciale)

Tel Aviv, 22 marzo.

Un primo, simbolico contingente delle forze dell'Onu è entrato oggi nel Libano meridionale occupato da Israele mentre il cessate il fuoco unilateralmente proclamato ieri dallo Stato ebraico sembra essere generalmente rispettato anche se i palestinesi lo hanno respinto.

I primi «caschi blu» arrivati nella zona in seguito alla risoluzione votata tre giorni fa dal Consiglio di sicurezza dell'Onu sono diciotto iraniani trasferiti d'urgenza dalle alture del Golan, dove pattugliavano finora la «zona-cuscinetto» tra la Siria e Israele. Nelle prossime ore saranno raggiunti da un secondo contingente irlandese e da militari provenienti dalla Francia, dalla Norvegia e dal Nepal, tutti destinati a prendere posizione nelle vicinanze del fiume Litani, che corrisponde alla linea della massima avanzata verso Nord delle truppe israeliane.

Questa è la cronaca di una giornata che ha avuto momenti convulsi, persino grotteschi, ma un finale storico. Si tratta di un primo nucleo di caschi blu; loro avanguardie sono già in Israele provenienti dal Golan. Rotondo gli occhi, il maggiore Haddad esclama: *«Gli israeliani possono far tutto quello che vogliono ma non una cosa: ordinarmi di lasciar passare gente di cui non ci fidiamo. Qui, fino a prova contraria, comando io!»*.

Affermando, ieri, che forse ci sarebbero volute settimane o mesi prima di poter rilevare le forze israeliane nel Sud Libano, i funzionari dell'Onu di stanza a Gerusalemme si riferivano certo alla pre-condizione stabilita da Israele per il ritiro: e cioè il raggiungimento di un accordo di cessate il fuoco. Non era ancora venuto l'annuncio di Weizman, vale a dire la decisione di sospendere unilateralmente le ostilità. Questo annuncio ha spianato la strada al generale finlandese Siilasvuo, comandante delle forze dell'Onu in Medio Oriente.

A Beirut egli ha potuto dare la notizia del «gesto di buona volontà» israeliano al ministro degli Esteri libanese. Fuad Butros, che cumula la carica di ministro della Difesa. Quest'ultimo si è messo immediatamente in contatto col primo ministro libanese, Salim El Hoss, che si trovava a Damasco a colloquio col presidente siriano Assad. Notizie non confermate e tuttavia attendibili, vogliono che il cane dello Stato siriano abbia subito mosso la «Fad» (Forza dissuasione araba, praticamente buona parte dei soldati siriani in Libano) «a disposizione» delle autorità libanesi. Insomma, la Siria avrebbe accolto favorevolmente l'iniziativa israeliana, impegnandosi, seppure non in forma ufficiale, a «convincere» i palestinesi a non sparare più. E ciò per due motivi: per affermare il suo *droit de regard* nel Libano e perché lo stesso venisse, in definitiva, accettato in sede internazionale.

Il fatto che la Siria si sia mossa nella direzione auspicata e da Israele e dal generale Siilasvuo, sembra paradossalmente confermato da una bombastica dichiarazione del portavoce dell'Olp a Beirut: «Nel nostro vocabolario non esiste la parola cessate il fuoco». L'Olp ha aggiunto che le forze palestinesi hanno continuato a bombardare *«durante tutto il giorno»* le posizioni israeliane nel Sud Libano. Ma Tel Aviv smentisce seccamente la pretesa attività dei *fedayn*. Del resto il ministro della difesa israeliano, generale Weizman, aveva dichiarato ancora stamani che se *«i terroristi ci molesteranno, risponderemo per le rime»*.

Torniamo a Metulla. Verso

Igor Man

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

A PAGINA 22

Per Carter la pace in M.O. "è ancora molto lontana"
di Furio Colombo

L'inchiesta sulle "Brigate rosse"

Arrestata a Novara Brunhild Pertramer

Colpita da ordine di cattura del giudice torinese per l'uccisione del maresciallo Berardi

Novara, 22 marzo.

Brunhild Pertramer, la presunta brigatista tedesca ricercata per l'assassinio del maresciallo di polizia Berardi a Torino e sospettata di essere la donna che ha partecipato al sequestro di Aldo Moro e alla strage dei 5 uomini di scorta, è stata arrestata, questa sera, a Novara. La cattura è avvenuta in corso Cavallotti 42, in un alloggio al primo piano di una vecchia casa del centro storico della città. La donna era nell'abitazione del suocero, Nazzareno Strano, un operaio di 52 anni.

Gli agenti della squadra politica della questura, che da tempo tenevano sotto controllo il quartiere, hanno fatto irruzione nel piccolo alloggio, dopo aver visto una donna *«che assomigliava alla Pertramer»* entrare nel portone. Quando i poliziotti sono giunti nell'alloggio dello Strano, Brunhild era seduta su un divano.

La Pertramer non ha opposto resistenza. Ha sussurrato qualche cosa come *«Prima o poi dovevate trovarmi»*, quindi si è lasciata ammanettare e accompagnare in questura. Non aveva armi con sé.

Agli ufficiali del «Digos» di Novara avrebbe assicurato di essere estranea sia all'omicidio di Berardi sia all'aggressione di via Stresa a Roma. Al dirigente della questura, dottor Perussi, avrebbe poi consegnato una lettera di quattro pagine, scritte a mano, sulle quali ha elencato le prove che dovrebbero scagionarla dalle accuse per le quali era ricercata.

Brunhild Pertramer

La questura di Novara ha anche denunciato per favoreggiamento Nazzareno Strano e ha arrestato per detenzione di armi Rolando Strano, 34 anni, cognato della donna, perché nella sua officina di via San Giulio, a Novara, oltre a una carabina denunciata, è stata trovata una rivoltella a tamburo calibro 7,65.

l. d. b.

Pene lievi per chi si pente

Se un Br liberasse Moro

***di* Giovanni Conso**

Il decreto-legge deliberato martedì dal Consiglio dei ministri, pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» di ieri ed entrato in vigore oggi, ha suscitato un interesse di gran lunga superiore a quello, già di per sé piuttosto rilevante, che normalmente accompagna l'adozione di provvedimenti del genere, tutt'altro che insoliti nella storia recente del nostro paese.

Questa dimensione di interesse nettamente superiore al normale dipende non soltanto dalla gravità del momento e dall'importanza degli obiettivi perseguiti (« Per la prevenzione e la repressione di gravi reati», si legge nell'intestazione del decreto), ma anche e ancor più dal sempre maggiore coinvolgimento dell'opinione pubblica in tutto ciò che attiene al settore dell'ordine pubblico e delle tematiche di natura penalistica.

Siamo ben lontani dai tempi in cui l'approccio ai fenomeni criminosi avveniva sotto il segno della curiosità o della semplice cronaca quotidiana. Oggi, la maturità e la consapevolezza dei cittadini si è diffusa e acuita al punto che i problemi della delinquenza comune e politica occupano una posizione centrale, addirittura preminente, nelle preoccupazioni, nelle ansie e nei bisogni di risposta che coinvolgono la vita di tutti, giorno per giorno, ora per ora.

Una prova, piccola fin che si vuole ma carica di significato, me la forniscono, proprio in questo momento, le domande, i dubbi, le perplessità che, in varie forme e luoghi, mi sono stati subito manifestati con riferimento al nuovissimo decreto-legge nelle parti di maggiore spicco umano.

Mai mi era accaduto di sentir rimbalzare attorno a me, nel giro di pochissime ore, tante domande aventi ad oggetto questo o quell'articolo di un testo legislativo appena emanato.

Premesso che il testo ufficiale dell'intero decreto è stato reso noto soltanto nella tarda serata di ieri, cosicché alcuni punti dovranno essere meglio verificati sulla base della stesura definitiva, da esaminare più attentamente anche nei dettagli, sembra opportuno dedicare la prima panoramica alla disposizione che dà vita a nuova regolamentazione ai sequestri di persona, anche perché il suo contenuto ha trovato largo spazio nei vari comunicati-stampa dell'altro ieri.

Raggruppati per grandi linee, i quesiti più immediati si possono così sintetizzare: qual è il nuovo profilo del sequestro di persona realizzato a scopi speciali? Quali le nuove pene? Che cosa presuppongono la diminuente della rinuncia al riscatto e del ravvedimento operoso?

Eccoci al primo quesito: che cosa occorre perché possa ritenersi realizzata la figura del sequestro di persona prevista dall'art. 630 del Codice penale?

Fino ad ora, l'art. 630 puniva esclusivamente il sequestro di persona realizzato a scopo di estorsione, tanto da essere considerato un tipico reato contro il patrimonio. Da oggi l'art. 630 equipara al sequestro a scopo di estorsione (più esattamente: «Sequestro allo scopo di conseguire, per sé o per altri, un ingiusto profitto come prezzo della liberazione») il sequestro operato «per finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico».

Secondo quesito: a quale livello possono giungere le pene previste per il reato base, cioè a prescindere da eventuali aggravanti o attenuanti?

Già portata al livello massimo dei vent'anni di reclusione nel 1974, la sanzione irrogabile per il sequestro qualificato di persona è stata ora stabilita nella misura fissa di «anni trenta». Se del sequestro dovesse «derivare», anche se non voluta, la morte della persona sequestrata, subentrerebbe sempre e comunque la pena dell'ergastolo.

Terzo quesito: quale influenza può avere la rinuncia alla domanda di riscatto?

Premesso che si tratta di una «novità» introdotta per il solo sequestro a scopo di estorsione, «la liberazione della persona sequestrata senza che sia stato conseguito il prezzo della liberazione» comporta una diminuzione della pena, dai trenta ai venti anni. Naturalmente, in casi del genere, resta sempre salva la possibilità di usufruire di qualche attenuante comune.

Quarto quesito: che cosa si intende per «ravvedimento operoso» , e quali ne possono essere le conseguenze?

E' questo l'aspetto più interes-

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

A Roma per la difesa dai terroristi

Le auto blindate: 150 ma solo 4 della polizia

Roma, 22 marzo.

«Solo il cinque per cento di loro è in grado di fronteggiare con successo, in condizioni normali, un'aggressione terroristica». E' la confessione sfuggita di un funzionario del ministero dell'Interno; e i *«loro»* di cui parla sono gli uomini dell'ispettorato Viminale, i 971 fra agenti e sottufficiali su cui ricade il gravoso compito della scorta alle personalità; 771 provengono dall'organico del ministero, 200 dall'ufficio politico della questura. Il massacro della scorta di Moro li ha colpiti, oltre che per l'uccisione dei loro colleghi, per il modo in cui è avvenuto. *«Non hanno potuto far niente. Su cinque uomini uno solo è stato in grado di reagire, sparare tre colpi. Ma in quelle condizioni nessuno, nemmeno le "teste di cuoio" sarebbero state capaci di far qualcosa di più».*

Adesso gli agenti che scortano personalità capitoline (una sessantina in tutto) sono particolarmente vigili. Le mani pronte sulle armi, un'attenzione che rivela uno stato di tensione notevole.

Ma non può continuare così. *«E' impossibile mantenere questo grado di vigilanza spesso per tutta una giornata, con lunghe pause di attesa».* Ci dice un agente: *«La scorta sono una piaga che bisogna cancellare. I primi a morire, come è stato dimostrato in varie occasioni, sono proprio gli uomini che dovrebbero proteggere il principale obiettivo».* E' impossibile che qualche suggerimento venga accolto; e allora si cerca, sia pure in ritardo, di studiare misure più efficaci per garantire sia la sicurezza dei «sorvegliati» sia quella dei guardiani.

Il primo, e più elementare, rimedio consiste nelle auto corazzate. A Roma già ne circolano circa 150. Andreotti, Cossiga, Berlinguer, il generale Dalla Chiesa, tanto per fare qualche nome fra i più noti, ne dispongono.

Le più apprezzate officine specializzate in questo tipo di lavoro sono oberate di ordinazioni. Si trovano generalmente al Nord, ma il fiorire di questo mercato sta spingendo altri a tentare. *«Le nostre ordinazioni provengono per un quarto da Roma»*, dice uno dei fratelli Pontana, di Borgo San Dalmazzo (Cuneo), «blindatore» rinomato. *«Nella nostra officina ne facciamo una al giorno e, oltre alla capitale, Torino e Milano sono i principali punti di vendita».* In un'officina di Bologna le auto corazzate in allestimento sono una quarantina, la metà destinate alla capitale. E per questi giorni non si accettano altre ordinazioni.

Il costo varia dai sei a venticinque milioni, a seconda del «trattamento» che l'interessato vuole per la sua vettura. Oltre ai vetri antiproiettile, spessi dai 22 a 39 millimetri, la carrozzeria viene rinforzata internamente con una corazza di lega speciale (da 1 millimetro a 3 millimetri), le portiere vengono dotate di serrature speciali, e sono montate gomme che garantiscono di poter mantenere una velocità elevata anche se colpite e sgonfiate.

Questo si potrebbe chiamare il modello «base». Poi vengono i *«gadgets»* più sofisticati; sistemi elettrici che impediscono di rovesciare la vettura prendendola da sotto, meccanismi antimina, paraurti anti-speronamento a stantuffo, antifurto ed antincendio speciali, sostanze fumogene proiettate da speciali bocchettoni per disorientare l'aggressore.

Attualmente la polizia dispone di poche di queste vetture; non più di tre o quattro a Roma, ma altre sono state ordinate. Una delle proteste degli agenti impegnati nelle scorte si impernia su questo punto. Se gli uomini di guardia a Moro, e lo stesso presidente della dc, avessero avuto un'auto blindata, la storia del rapimento sarebbe andata diversamente. Le vetture «strattate» presentano però alcuni svantaggi. I finestrini sono fissi, e non consentono perciò di rispondere al fuoco; il peso, doppio del normale, ne limita le possibilità di ripresa, la manovrabilità, le capacità di frenata.

In questi giorni tutte le tecniche di scorta sono messe in discussione. Gli agenti chiedono armi più efficaci. Una calibro 9 lungo, la 92 S, a 16 colpi, in dotazione, non viene considerata adeguata e si sta pensando di sostituirla. I giubbotti antiproiettile «normali» sono accusati di essere troppo pesanti, e di impacciare eccessivamente i movimenti; perché non usare, costantemente, quelli «leggeri», facili da mascherare sotto il soprabito?

Infine, la composizione del «convoglio». Una vettura di scorta davanti ed una dietro, come nel caso di Berlinguer, protetto, oltre che dalla polizia, da uomini del partito, e come nel caso di Andreotti, sembra dia maggiori garanzie. E' impossibile invece, in città, mettere una distanza maggiore fra le vetture, come è stato chiesto da qualche parte: *«Al primo ingorgo, al primo semaforo, ci si perde immediatamente»* — dicono alla questura —. *Il consiglio che diamo a tutti è quello di essere il meno prevedibili possibile. Solo così c'è una chance di difendersi, di rendere difficile un'aggressione preordinata».*

Marco Tosatti

Arrestati a Livorno 4 giovani di Torino

Livorno, 22 marzo.

(b. c.) Quattro giovani, che la polizia ha definito «simpatizzanti dell'estrema destra», sono stati arrestati stamane a Livorno, dopo che avevano forzato un posto di blocco. Si chiamano Antonio Galliero, di 21 anni, residente a Torino in via Zumaglia 38, Gianluca Correale, di 19 anni, Torino, via Pietrino Belli 62, Leonardo B. e Oscar S. minorenni e anch'essi residenti a Torino.

Uno dei quattro ha rubato un'auto, dopo aver picchiato il proprietario. Sulla vettura erano poi saliti gli altri tre giovani. L'auto, che si è diretta verso Pisa, lungo l'Aurelia ha forzato un posto di blocco. Gli agenti hanno iniziato un inseguimento. Sono state sparate raffiche di mitra.

I giovani sono stati finalmente bloccati.

Cintura di sicurezza intorno alla capitale

Roma. Un posto di blocco di polizia e militari nei pressi di una stazione autostradale (Telefoto Ansa)

I due rapimenti però presentano fra loro sviluppi assai diversi

Il "caso,, Schleyer suggerisce alla polizia utili indicazioni nelle indagini per Moro?

Roma, 22 marzo.

Una settimana dopo il rapimento del presidente degli industriali tedeschi, Hanns Martin Schleyer, la polizia della Germania Federale ne sapeva meno di quel po' che la polizia italiana è riuscita a capire, dopo sette giorni di indagini, sui rapitori dell'on. Moro. Fin dal primo momento, i due rapimenti sono stati messi a confronto, per le loro forti analogie. Può il caso tedesco essere utile per comprendere quali potrebbero essere le mosse dei terroristi che hanno agito in Italia? A parte le similitudini iniziali, le due vicende hanno cominciato a prendere strade diverse fin dal secondo giorno, facendo presumere anche sceneggiature successive diverse.

Martin Schleyer, l'uomo più potente del mondo economico della Germania Occidentale, fu rapito il 5 settembre 1977 perché doveva servire, come ostaggio, da scambiare con la libertà dei membri della banda «Bader Meinhof». Il presidente della democrazia cristiana, Moro, considerato il perno della vita politica italiana, è stato sequestrato, stando al primo comunicato delle «Brigate rosse», per comparire come «imputato» in un processo che le «Br» intendono allestire contro di lui e il suo partito.

Le «Brigate rosse», con sorpresa di tutti, non hanno chiesto la liberazione dei «brigatisti» sotto processo in questi giorni a Torino. Perché? Si riservano di farlo in un secondo tempo, quando avranno emesso la «sentenza» contro l'on. Moro? Oppure hanno fatto tesoro della vicenda Schleyer ed hanno capito che le trattative per liberare ostaggi possono portare in un vicolo cieco?

Una settimana dopo l'aggua[illegible] a Schleyer, il governo di Bonn tirava ancora alle lunghe le trattative per il rilascio dei carcerati, nonostante che i terroristi della «Raf» avessero ucciso già tre ultimi[illegible]. Il governo aveva scelto la tattica di prendere tempo, nella speranza di riuscire ad individuare il nascondiglio dove era tenuto l'ostaggio. Per oltre un mese ci fu una situazione di stallo, che spinse alla fine i terroristi ad organizzare una seconda spettacolare azione per riprendere l'iniziativa: 38 giorni dopo il rapimento Schleyer, terroristi palestinesi dirottarono un aereo passeggeri delle linee tedesche. Questa volta gli ostaggi diventarono 91. E cominciò allora una seconda fase, molto più tragica e tesa della prima, che si concluse con la liberazione degli ostaggi, con la morte di Schleyer, assassinato dai suoi carcerieri, e con il poco chiaro suicidio collettivo dei membri della «Bader Meinhof» in carcere.

Scegliendo il «processo» a Moro i brigatisti hanno l'iniziativa e si preparano ad una guerra di posizione. Con il passare del tempo, però, corrono sempre più rischi di essere scoperti. Potrebbero quindi, anche loro, come i loro colleghi tedeschi, preparare un'altra azione diversiva e clamorosa: è quello che ora temono gli inquirenti.

Le due operazioni, da «commando», le prime di questo genere in Europa per la loro perfezione militare da autentica guerriglia urbana, sono molto simili. L'auto di Schleyer e quella della sua scorta di tre agenti vengono bloccate da una carrozzina per bambini condotta da una donna. L'autista di Schleyer e i tre agenti vengono trucidati a colpi di mitra, senza che l'industriale venga ferito. Il tiro è preciso come quello che ha fulminato i cinque uomini della scorta di Moro.

In realtà, l'operazione contro Moro pare più complessa, soprattutto perché è stata compiuta in una sola fittamente popolata.

Diversa è stata anche la reazione delle due polizie. Il capo del governo tedesco seppe del rapimento di Schleyer un'ora dopo, il ministro dell'Interno italiano è stato informato dopo dieci minuti. Alle 9,03 viene rapito Moro, alle 9,50 sono costituiti i primi posti di blocco che chiudono le uscite della zona nord della città.

In Germania come in Italia, il primo giorno si scatena la tempesta di messaggi falsi che rivendicano l'azione. In Germania governo e opinione pubblica sono disorientati. In Italia, c'è una massiccia reazione spontanea del Paese, guidata poi dai sindacati, che portano i lavoratori in piazza in difesa della democrazia.

Il secondo giorno in entrambi i casi arrivano i messaggi dei terroristi. Quello della «Raf» viene recapitato al governo dal pastore evangelico Martin Niemoeller, di 85 anni, pacifista. Assieme alla richiesta di liberazione dei carcerati della «Raf» c'è una foto di Schleyer scattata con una Polaroid e un suo biglietto. Il messaggio delle «Brigate rosse» viene segnalato ad un cronista del «Messaggero» la sera di venerdì, ma verrà trovato solo il terzo giorno, dopo una seconda telefonata dei terroristi.

Il quarto giorno dal rapimento Schleyer c'è una novità nel campo dell'«informazione»: i terroristi inviano un film a colori e girano sul loro prigioniero e pretendono che venga trasmesso in tv. Ottengono un rifiuto. Il quarto giorno a Roma è domenica, e si scopre la terza lettera lasciata dal «commando» in via Licinio Calvo.

Le vie tedesche sono pattugliate da mezzi blindati. In Italia arrivano reparti militari in aiuto a polizia e carabinieri. In Germania tutti i più importanti giornali decidono di autocensurarsi e non pubblicano la foto di Schleyer inviata dai terroristi.

Ma le vicende seguono ormai vie troppo diverse. In Germania i terroristi chiedono l'intervento dell'avvocato svizzero, Denis Payot, come mediatore per la liberazione dei carcerati. In Italia, per analogia, qualcuno fa circolare la stessa voce, mentre si comincia a discutere se sia opportuno o meno non dare pubblicità con i mezzi di informazione alle azioni e ai proclami dei terroristi.

Sempre più chiare sono le differenze: l'azione italiana delle «Br» è più complessa, «militarmente» difficile, politicamente più articolata.

Alberto Rapisarda

Al Senato il decreto sull'ordine pubblico

Roma, 22 marzo.

Seduta «lampo» oggi al Senato: il tempo strettamente necessario al presidente per annunciare ai pochissimi senatori presenti l'avvenuta presentazione da parte del governo del decreto approvato ieri dal Consiglio dei ministri per combattere il terrorismo e i sequestri attraverso l'inasprimento delle pene e il rafforzamento dei poteri della pubblica sicurezza.

Il provvedimento entrato in vigore oggi con l'avvenuta pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale», è stato affidato, per l'esame in sede referente, alla Commissione giustizia e sarà discusso dall'assemblea alla ripresa dei lavori parlamentari prevista per i primi giorni di aprile (il Parlamento ha 60 giorni di tempo per la conversione in legge del decreto).

Sempre in tema di ordine pubblico, la commissione giustizia, convocata per il 4 aprile, dovrà però discutere in primo luogo, insieme con la Commissione interni, le modifiche proposte dal governo alla legge Reale per evitare, sulla base dell'accordo fra i partiti, il referendum abrogativo richiesto dai radicali.

La nuova tattica a Torino

Il processo serve ai brigatisti da "palcoscenico,,

Tre brigatisti rossi del quindici in gabbia, designati di volta in volta, secondo un ordine alfabetico, erano ieri in aula «per controllare il dibattimento». Dicono di fare gli osservatori *«per l'organizzazione»*. In gruppo si presenteranno poche volte. La tattica non è nuova, l'hanno già sperimentata i Nap nel processo alle assise napoletane nell'inverno di due anni fa. E' una tattica «di propaganda».

La fase del «processo di guerriglia» fu consumata nella vecchia aula della Corte di Torino: il 17 maggio 1976 i componenti di quello che si definisce «gruppo storico», per la prima volta insieme alla sbarra, contestarono violentemente la procedura. Canti, urla, minacce contro tutto e contro tutti, repentina, inattesa ricusazione dei difensori di fiducia. La corte tentò di superare l'ostacolo chiedendo ai legali se accettavano la nomina d'ufficio. Fu un rifiuto, e i brigatisti notarono: *«Accogliendo il nostro invito a rifiutare la difesa anche d'ufficio gli avvocati si allontanano non solo dal processo, ma chiudono un'epoca. Quella dei processi politici. Da questo momento il processo assume i connotati di un'azione di guerriglia».* Nelle poche, sofferte udienze i brigatisti minacciarono, scagliarono sputi, lessero, o tentarono di farlo, comunicati truculenti.

In questa nuova fase del processo, sinora almeno, non hanno alzato la voce, non hanno minacciato nessuno, non hanno scritto insulti beceri sui loro documenti. Anzi, dall'interno del braccio speciale, dove sono rinchiusi, si viene a sapere che le intemperanze (non le gravi minacce) della prima udienza sarebbero conseguenza soprattutto della tensione nervosa. Le *«Br»* assicurano di volere il processo perché serve come «propaganda».

Ora, che la Corte ha respinto l'istanza di alcuni difensori d'ufficio sull'autodifesa, i brigatisti prenderanno probabilmente atto del «fatto nuovo». Assicurano che ci aspettavano una simile risposta. Essi avrebbero preferito l'esclusione dei difensori d'ufficio, perché in tal modo scompariva il «mediatore» che, dicono, si frappone tra loro e la Corte. I brigatisti a parole sostengono di volere il processo, ma solo per dimostrare che esso non è possibile. Ma con la sua ordinanza la Corte dichiara che il processo agli imputati si fa.

v. tess.

Se un Br liberasse

(Segue dalla 1ª pagina)

sante dell'intera normativa. Per quanto riguarda il sequestro a scopo di estorsione, non si tratta di una novità. Già dal 1974 vale la regola che, «se taluno dei concorrenti, dissociandosi dagli altri, si adoperi in modo che il soggetto passivo riacquisti la libertà senza che tale risultato sia conseguenza del prezzo della liberazione», la persona così ravveduta va incontro alla assai più lieve pena prevista per il sequestro semplice (art. 605: «Reclusione da sei mesi a otto anni»).

Un analogo tipo di diminuente è ora configurato anche per il sequestro avente finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico: in un'ipotesi del genere, «se taluno dei concorrenti, dissociandosi dagli altri, si adoperi in modo che il soggetto passivo riacquisti la libertà», alla reclusione nella misura di anni trenta subentra «la reclusione da due a otto anni».

La riduzione di pena appare rilevantissima non solo se considerata di per se stessa, ma anche e soprattutto se vista sotto il profilo dei normali benefici di legge. Una pena di due anni significa, infatti, la possibilità di ottenere la sospensione condizionale della pena; in ogni caso, durante il procedimento, potrà essere concessa, anche immediatamente, la libertà provvisoria, restando escluso il mandato di cattura obbligatorio, inevitabile nelle ipotesi di sequestro qualificato di persona, e subentrando al suo posto il semplice mandato di cattura facoltativo.

Come si vede, il ventaglio prospettato dal decreto-legge è ricco di alternative variamente articolate.

Giovanni Conso

Figure e fatti

di Giovanni Arpino

Noi, la realtà e le Idee

Da una settimana, tutti noi sfogliamo inorriditi i giornali. Le tragedie civili ci costringono a ragionamenti e a interrogativi gonfi di crudeltà. Scopriamo — ognuno dentro di sé — il nocciolo vuoto dell'esistenza, che rimanda echi sinistri. Sappiamo di dover tentare un bilancio, per quanto approssimativo e tentennante, ma l'impresa è ardua: l'italiano dello «stelzione carismatico», dal «chi te lo fa fare?», dal «domani è un altro giorno», seguita a insidiarci, a opprimerci.

Ci si sente più soli, e da tempo. Ci si sente meno riparati, e con nuove reticenze, con nuove ritrosie nell'esprimerci. Tra amici, ci si guarda negli occhi, e basta. Dopo la commozione, collettiva e anche nobile, ciascuno torna a scavare nella propria nicchia, per renderla — se non sicura — almeno familiare.

Chissà com'era il mondo, quando la vita veniva interpretata e giudicata come un dono. Nessuno di noi lo ricorda. Chissà come erano i giorni umani quando obbedivano a idee, abitudini, proverbi, minime certezze, minime fedeltà reciproche: nessuno di noi possiede questa misura. Lottiamo col tempo come se fosse un nemico, non il costante compagno e giudice del vivere comune. Affittiamo il tempo alla gola, per addomesticarlo a scopi ignoti, sovente immondi. L'uomo che era nato per piangere e ridere siamo riusciti a distruggerlo con le sole lacrime, l'abbiamo dimezzato come un ceppo di legno. Metà di qua, metà di là, e tutte e due inservibili, pervino per far fuoco.

Mai siamo stati così soli, così meschini, così poveri, così impotenti, così deboli. Le macchine avanzano, la scienza scopre, il Pianeta è sventrato, il cielo è ingombro di apparecchi e scorie metalliche, gli orologi mangiano la massa dell'esistenza, si corre si vola si conquista si domina la natura, e il risultato è solo domanda angosciosa: cosa faremo di noi stessi?, cosa diventeremo domani?

Il terrore di un qualsiasi confronto a giudizio divino rallentava, fino a ieri, certi propositi umani, li poneva dentro un'urna di dubbi. Oggi le certezze — materiali, forti come la sicumera e l'ignoranza morali — ci hanno lasciato terreno sotto i piedi. E lo stesso timore che l'uomo possa vivere solo di terrore celeste, ci intriga, ci brucia. Babele non fu una torre di pietre, ma una vena del nostro cuore: l'abbiamo squarciata per bervi dentro un sangue fangoso e avvelenato.

Ricordo un amico che morì, tanti anni fa, studente. Una notte, dovette portare una cartella di scuola piena di bombe a un gruppo di partigiani chiusi in una stalla. Infilò nel taschino della giacca un libercolo di poesie leopardiane. Grosso come un dito pollice, stampato su carta velina. Disse: se mi beccano, non voglio sembrare un analfabeta che non sa quel che si fa.

E' uno degli ultimi ricordi umani rimastimi. Da molto tempo l'intruglio in cui viviamo risulta incapace di un pensiero nobile. Ci si trascina come bestie ferite, i panni nascondono piaghe e viltà. Il destino a cui eravamo chiamati pareva diverso, sfidante, forse strapazzato ma onorevole. Invece abbiamo tutti un passo più stanco, svicoliamo parolaio nelle parole. E chi non svicola, chi parla con bocca rotonda, lo sentiamo — e lo è — bugiardo.

Sento che ci tocca aggrapparci alle Idee. Non importa che siano antiche e consunte. Non importa se lanciano ombre platoniche o barcollano attraverso il caos e le necessità biologiche. Ma la conservazione delle Idee è davvero l'ultimo approdo. Bisogna nutrire pensieri ampi, assoluti, superbamente inutili rispetto alla nostra realtà così putrida. Dobbiamo ripeterci a noi stessi come creature che si muovono sotto la volta del cielo, e che hanno uno scopo, microscopico ma onesto. La realtà che ci opprime — la realtà che noi siamo — va combattuta con un distacco socratico. Senno finirà col masticarci nelle sue ganasce puzzolenti.

La nostra urgenza consiste nel distribuire piccole, quotidiane armonie. All'universo che è una fenomenica pattumiera, si può rispondere creando improvvise oasi di quiete. E non importa se saranno minuscole: non esiste notte perenne che non possa essere vinta, per un attimo, da un fiammifero acceso. A tutti coloro che non credono a nulla dobbiamo chiedere: perché? Forse riusciremo a confonderli.

La mano tesa di Giscard

(Segue dalla 1ª pagina)

mezzi per «dosare» la politica della maggioranza ha anche quelli per «dosare» una politica in proprio.

Quale sarà si domandano tutti. Si può partire da una dichiarazione che egli avrebbe fatto riservatamente a Barre l'altro giorno: *«Nessun trionfalismo. Pensate alla delusione di metà dei francesi».* Equivale al famoso *«Surtout pas trop de zèle»* che Talleyrand raccomandava ai suoi collaboratori, e costituisce una prova di saggezza elementare quanto necessaria nell'incerto equilibrio della Francia post-elettorale, poiché nessuno può dimenticare che la vittoria della maggioranza si misura a 370 mila voti su 35 milioni di votanti. Quasi un elettore su due ha mostrato la sua preferenza per una politica sociale più giusta, che è come dire meno disugualitaria.

Già nel discorso televisivo dell'11 marzo, vigilia del primo giro di votazioni, Giscard aveva tenuto ad assicurare ai francesi: *«Ho ascoltato il largo pronunciarsi delle vostre preoccupazioni di progresso e di giustizia, e ugualmente espresso il vostro desiderio di cambio e di rinnovamento degli uomini».* Quasi vantandosi di averne anticipato l'accoglimento, si era fatto un merito di aver chiamato al governo *«donne e uomini nuovi, come Simone Veil o Raymond Barre...»*, lasciando così intendere di essere sempre pronto ad ancor altri avvicendamenti.

Di questi, in ogni modo, si parlerà soltanto dopo il 3 aprile, data di insediamento della nuova Assemblea e per adesso Barre, che nel Consiglio dei ministri di stamane all'Eliseo correttamente ha offerto le proprie dimissioni, resta al potere. Non è neppure escluso che lo conserverà per qualche mese, in una fase di transizione che sembra opportuna: c'è ancora da finire sul piano del risanamento economico, c'è chi ritiene Barre il più adatto a far trangugiare ai francesi bocconi amari come l'imminente aumento delle tariffe di quasi tutti i servizi pubblici. Ad altri, poi, toccherà la gloria di un'apertura in direzione di una migliore politica sociale.

Si vedrà allora se Giscard oltre a «dosare» sa pure «osare». Certo, per dare prova di socialità non gli basterà più invitare a colazione all'Eliseo qualche spazzino di Parigi, o andare a cena in casa di qualche bene intenzionata famiglia operaia, come aveva abitudine di fare nei primi tempi del suo settennato. In tale populismo di maniera non ci dovrebbe essere il rischio che egli ricada, viste le beffe che gliene erano toccate. E' già un buon segno che si disponga ad incontri di buon livello: domattina riceve l'esecutivo di *Force Ouvrière*, che è la terza in ordine di grandezza e la più moderata fra le organizzazioni sindacali francesi. Anche la seconda — Cfdt — gli ha chiesto udienza, ed attende risposta.

Il fatto è comunque notevole perché dimostrerebbe che le centrali sindacali non stanno preparando, in piazza o con gli scioperi, un «terzo giro» di pronunciamenti dopo i primi due delle domeniche 12 e 19: una ragione di più, un'ottima occasione perché Giscard accetti un dialogo con le forze del lavoro sui temi di un rilancio economico che consenta di riassorbire, senza riaccendere l'inflazione, quel milione di disoccupati che sono il punto più nero della situazione di un Paese come la Francia, che pure non è povero.

Dopo quello che ha detto questa sera alla televisione, Giscard si trova insomma più che mai al centro dell'attenzione e delle aspettative. Se mostrerà di essere capace di una politica nuova toglierà molte armi alla sinistra, facendo uscire la Francia dal pericoloso confronto attuale di metà contro metà. Ed in fondo è giusto che il cinquanta per cento dell'elettorato non possa imporre all'altro cinquanta un radicale cambiamento della società, è anche più giusto che la delusione di una metà dei francesi — di cui parla Giscard — incominci a trovare una via di compenso.

Vittorio Gorresio

I caschi blu dell'Onu

(Segue dalla 1ª pagina)

mezzogiorno arrivano a bordo di automezzi bianchi siglati U.N. cinquantadue caschi blu. Ci sono degli ufficiali svedesi e iraniani, ci sono soldati dell'Iran venuti dal Golan. Comincia una pantomima. Il maggiore Haddad fa la faccia feroce, un ufficiale superiore israeliano gli parla in tono suasivo. La discussione dura a lungo, all'aperto e poi a porte chiuse, lontano dagli occhi indiscreti dei corrispondenti. Infine, pare in seguito a una misteriosa telefonata da Tel Aviv, il maggiore Haddad getta la spugna.

Raggiungono Marjayoud. Qui i soldati di Israele impediscono qualsiasi reazione da parte dei miliziani cristiani, che vanno a rintanarsi nei loro alloggiamenti. Da Marjayoud i caschi blu si spingono fino al ponte Akiya, sul Litani. Sono le 17,15 ora locale. Si è cretinata una turbolenta giornata, si è aperto un capitolo nuovo: i caschi blu sono entrati nel Libano meridionale.

Tuttavia Israele sottolinea che l'arrivo di questo primo contingente, al quale domani dovrebbero seguirne altri (anche via Beirut) ha un valore puramente simbolico. I soldati dell'Onu dovranno eseguire delle accurate ricognizioni prima di entrare in forze nel Libano meridionale. Non è stato ancora fissato alcun calendario del ritiro dell'esercito israeliano.

Igor Man

il Quartiere Alto di Torino
Tanto vicino a Torino da essere con i suoi 1500 metri s.l.m. il quartiere più alto

NUOVO FRAIS è il nome scelto per un programma ambizioso: un intervento organico sull'intera località condotto nel rispetto dell'ambiente naturale. Contemporaneamente alle abitazioni sorgeranno le infrastrutture (tennis, piscina, club-house, ecc.) che, progettate con particolari accorgimenti, offriranno la possibilità di un più piacevole soggiorno senza un pesante aggravio delle spese gestionali. Acquistando un appartamento al NUOVO FRAIS, potrete godere la Vostra casa in montagna in tutte le stagioni, anche per periodi più brevi di un week-end.

Monolocale da L. 17.760.000
Bilocale da L. 19.780.000

Ufficio vendite in cantiere
Aperto anche festivi

Per informazioni rivolgersi
COM.F.A.I.
Filiale di Torino
Via Guerini 4 angolo Via Lagrange
Telefono 54.81.23 (5 linee)
10123 Torino

COMPAGNIA FINANZIARIA ATTIVITÀ IMMOBILIARI
COM·F·A·I
TORINO-MILANO-ROMA-NAPOLI

nel periodo pasquale verrà offerto un simpatico omaggio ai bambini di tutti i visitatori del complesso

Servizio pubblicità COM.F.A.I.

Il marito della Musa

E' pur vero che le cose sono i nomi, che la realtà è la parola, ed è vero, come ci ha chiarito Foucault, che il linguaggio identifica, ordina e classifica l'esistente, il quale, da questo momento è in quanto *è detto*. Ma la parola ha il potere anche, qualche volta, di rendere estremamente l'inesistente, di creare: si pensi alla parola di Dio che genera l'universo, al soffio (parola primigenia, inarticolata e inintelleggibile) che dà vita a un pupo di creta (*Adamo*, *adhâmâh*: suolo); si pensi alle formule esoteriche, evocative e transustanziani.

E la parola, il nome è spesso segno di predestinazione o di destino. Dei nomi dati agli uomini, voglio dire, e dei destini degli uomini: il destino nel nomi. Ma non sappiamo se è l'uomo sul nascere, già segnato da un destino, che si versa e assesta dentro il suo giusto e appropriato involucro di nome (e cognome) oppure se sono il nome e il cognome che, capitati per caso sulla pelle di un uomo come maglietta e braghe, ne incidono le carni, ne determinano cioè il destino. Misterioso problema che meriterebbe d'essere seriamente analizzato, al pari di quell'*Analisi del destino* che ha fatto la psicanalista Szondi su altri segni che non fossero i nomi.

Sì, ma perché poi bisogna tutto analizzare col freddo bisturi della scienza, tutto squadernare sotto l'implacabile lampada del razionalismo, osservare nelle più intime strutture all'ingrandimento degli obiettivi microscopici? Ci sono sistemi di conoscenze, di penetrazioni di misteri che si affidano ad altri mezzi che siano quelli della scienza. L'arte, per esempio, e la divinazione, che sono poi la stessa cosa.

Alberto Savinio, pur muovendo dalle etimologie delle parole e dalla storia, riusciva, in uno studio successivo, a stabilire relazioni impensate, a scoprire fatalità e destini racchiusi negli scrigni delle parole. «Che odio è mai questo che trenidue secoli non hanno ancora placato?» si chiedeva di fronte alla scoperta della mano *Agamennon* che nel 1916 cannoneggiava le rovine della città di Troia.

Ma ecco un caso di destino nel nome, umano e poetico. In uno di quei lunghi pomeriggi d'estate, quando la svogliatezza dovuta alla sfilacciatura di tutto che si crea per le ferie imminenti, e l'afa e la stanchezza creano un tedio compatto che ti riempie tutto e ti stringe da ogni parte, fui assalito da una inaspettata scampanellata alla porta. Apro, e mi si presenta davanti un omino sorridente, un po' obliquo per una pesantissima borsa che gli pendeva dalla mano destra. Pensai si trattasse di un rappresentante, che so?, magari di quello classico di spazzole o di qualche diabolico elettrodomestico, e subito formulai nella mente la scusa — vera, del resto — che mia moglie era via, già in vacanza, che io non sapevo, non m'intendevo niente... Ripassasse, per cortesia, ripassasso verso ottobre.

L'uomo, sempre sorridente, accattivante, mi sventagliava intanto davanti al naso una busta bianca. Che offrirmi e aprii, sempre più smarrito. «Carissimo,» diceva la lettera dentro la busta «ti presento il rag. Apollo Barilà, marito della poetessa Assunta Della Musa, che ha bisogno di parlarti». E firma, d'un mio amico letterato.

Dire d'essere rimasto sbalordito, confuso, è poco, di fronte a quei nomi: Apollo, Della Musa. Ma subito, sollevandolo dal foglio, opposi a quell'uomo uno sguardo tra lo scettico e il severo: se voleva essere uno scherzo, l'avvertivo, a me non lo si faceva. E quegli mi ricambiò con uno sguardo e un sorriso umili, quasi a scusarsi e a rassicurarmi. Lo feci finalmente entrare e accomodare nello studio, e lì, il rag. Apollo Barilà, aggravato della borsa, il busto eretto e le gambette unite, in guisa alla poltrona, si diede a parlare, e dire. Della moglie poetessa, Assunta Della Musa, misconosciuta, alla sua terza raccolta di liriche, stampato a pagamento presso piccoli editori rapaci, e ch'egli, per recuperare le spese, nelle ore libere dal suo lavoro d'impiegato all'ufficio dell'anagrafe, era costretto a vendere di persona, di casa in casa, ai amici e conoscenti. Che a tutti i premi di poesia erano regolarmente inviati i libri di sua moglie e mai erano stati, non diceva premiati, ma neanche segnalati, ché loro, i due coniugi, non avevano relazioni, agganci coi gruppi di potere: come per congiura erano tenuti ai margini, considerati estranei, sì, intrusi, stranieri in questa bella repubblica delle lettere. Che a me, certo, non osava vendere il libro, ma l'avrebbe dato in omaggio, per recensione. Gliela promettessi, però, la recensione, m'impegnassi a pubblicarla su un giornale, e non facessi, le scusassi, come tanti altri, grossi critici, poeti consacrati, che s'erano disimpegnati chiedendo elogi sperticati a voce o per lettera privata.

E io non dissi, il rag. Barilà aprì il suo borsone e tirò fuori un libretto, bianco lucido di cartellina e con su impressi il nome dell'autrice e il titolo in caratteri color sangue vermiglio. AMORE si chiamava quest'ultima raccolta di liriche.

Che più? Quando il rag. Apollo Barilà, il marito della Musa (s), come si fa a scrivere dalla Della Musa? Occorrono ancora prove della forza del destino nei nomi?), si congedò, sorridente e fiducioso, piccolo, magro, scuro, una coroncina di capelli neri che gli girava intorno al cranio calvo e lucido, i baffetti sottili che risaltavano il biancore dei suoi denti, sulla porta, gli dissi: «Non dubiti, farò la recensione».

Ritornato nello studio, con quei nomi che mi martellavano nella testa, Apollo, Della Musa, Amore, fui preso in un vortice di miti, di fantasie Apollino, Apollo Musagete, Erato... «Semicerchi d'aria ti splendono / sul volto; ecco m'appari / nel tempo che prima tinsia scorza / e mi fai bianco, tarda la bocca / a luce il sorriso» le aveva cantato Quasimodo. E immaginai di Lei, Assunta, la musa della poesia erotica, grande, morbida, bionda, nella sua casa di periferia, via dei Narcisi 8, interno 8, bilocale più servizi, da sola a sola a letto, grondante d'umori caldissimi e miolosi, la biro e il quaderno nelle mani invece della lira, a scrivere versi, in attesa del suo ispiratore, del suo sposo-amante, Apollo Barilà.

Sistemai quel volumetto AMORE, nella libreria, nella scansia della poesia erotica, lì dove sono i Lirici greci, la Palatina, i Priapea, Ovidio, Catullo, Marziale, giù, giù fino a Baffo, Tempio, Apollinaire... Mai ho osato aprire quel volume, mai ho osato leggere una sillaba, una parola, un verso di Assunta Della Musa. Sempre mi ha trattenuto il timore d'una profanazione, d'una volgare irruzione nei misteri oscuri del destino e del mistero.

Ma qui dichiaro — e sia questa dichiarazione il mantenimento della mia promessa di recensione fatta al rag. Apollo Barilà — che quelle dell'Assunta Della Musa sono le poesie fra le più ispirate, le più eccitate, le più squisite e belle tra le poesie d'amore scritte in tutti i tempi e in tutti i luoghi. Apollo m'è garante. Egli è uno degli pseudonimi di nome Assunta Della Musa, coniugata ad Apollo Barilà, non scrivere poesie, essere della poesia, essere la poesia? Essere Erato, la poesia erotica?

Vincenzo Consolo

IL VECCHIO E IL NUOVO NEL PARTITO COMUNISTA DELLA SPAGNA

Lotte e solitudine di Santiago Carrillo

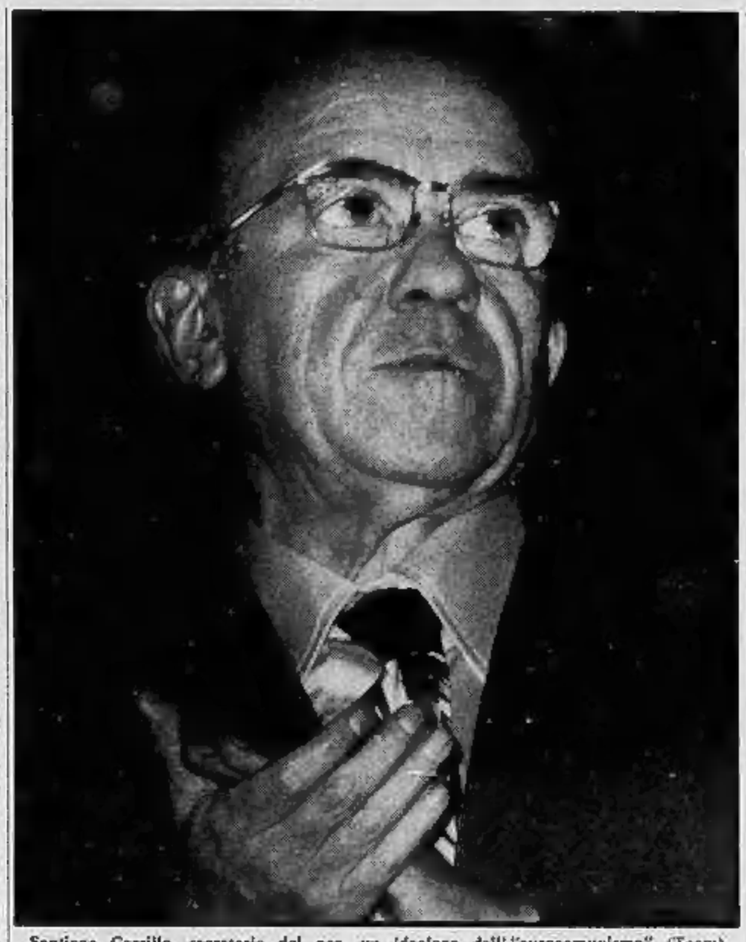
Parte della base lo accusa d'essere andato troppo avanti nell'abbandono del leninismo - Alcune pubblicazioni interne del pce lo criticano aspramente

(Dal nostro inviato speciale)

Madrid, marzo.

Un caso più unico che raro, quello del partito comunista spagnolo; non ricordo che un partito con soltanto il nove per cento dei voti abbia attirato tanta attenzione e destato tanto preoccupazioni tra le altre forze politiche. Il suo prossimo congresso, convocato per la fine di aprile a Madrid (l'ultimo a svolgersi in Spagna fu quello di Siviglia nel 1932), sta già diventando un avvenimento di portata nazionale.

Proseguendo l'inchiesta, cerco di scavare anzitutto nelle ragioni di questo che mi sembra il fenomeno più sorprendente del Paese, che pure batte quasi tutti in fatto di sorprese politiche. Il primo ministro Adolfo Suarez attribuisce il prestigio del Pce alle eccezionali capacità di Carrillo, uomo politico fra i più esperti e lungimiranti che abbia mai incontrato». Nei colloqui più intimi, Suarez confida: «Incontro spesso Carrillo. Solitamente parliamo di notte. Dopo di che, mai riesco a dormire. Prima, perché mi porta sempre un carico di idee nuove; poi, perché devo pensare che cosa nascondono le sue proposte».



Santiago Carrillo, segretario del pce, un ideologo dell'"eurocomunismo" (Team)

E' come Breznev

Non risulta troppo differente nemmeno il giudizio datomi dal versante opposto, da Fernando Claudin, ex membro dell'esecutivo del Pce, espulso da Carrillo: «Santiago è insostituibile nella sua attività politica. Basta vedere il modo in cui ha spiegato l'insuccesso elettorale. Ha detto che una grossa parte dei comunisti aveva votato per il socialismo temendo che una grossa affermazione del Pce avrebbe provocato il colpo militare. Così ha bloccato ogni discussione nel partito. Semplicemente geniale».

Cerco di verificare questi giudizi nello stesso Pce e mi rivolgo al più competente: Simon Sanchez Montero, vice di Carrillo e capo dell'organizzazione del partito. Un Kirilenko spagnolo, che assomiglia all'omologo sovietico quanto Carrillo assomiglia a Breznev. Concorda fino a un certo punto: «Carrillo è diventato senz'altro il politico di maggiore rilievo che oggi abbiamo in Spagna. Per noi non fu una sorpresa, però; nel partito le sue opinioni sono accettate come un articolo di fede, per il solo fatto che provengono da lui. Carrillo non è l'Himalaya o l'Everest in mezzo ad un deserto. C'è una compenetrazione di tutto il gruppo dirigente a livelli molto alti. Noi, infatti, disponiamo di una organizzazione che per omnipresenza, competenza e soprattutto per capacità di mobilitazione supera tutti gli altri partiti, anche il più grande, il Psoe».

Caso strano: con il giudizio del vice di Carrillo coincide pure quello del presidente dell'Associazione degli imprenditori spagnoli, Antonio Garrigues. Egli mi dice che per giudicare il vero peso del Pce nella società post-franchista non contano le percentuali elettorali, ma contano le posizioni che il partito ha conquistato: «Queste non dipendono tanto dal carisma di Carrillo quanto dall'organizzazione capillare del Pce. I comunisti hanno già conquistato l'egemonia sindacale e l'egemonia culturale, condizionando la vita del Paese, a prescindere dalla loro entità numerica. Il Pce sta diventando già il nuovo principe», *constata in termini gramsciani il presidente degli imprenditori.*

Un tale giudizio tra forza numerica e impatto politico esprime il cambiamento eurocomunista del Pce, già avvenuto, o testimonia invece che esiste una discrepanza fra la politica carrillista più avanzata e il gruppo organizzato del suo partito? Il dilemma mi riporta ad indagare nelle file stesse del Pce. «Hay un viento fuerte de cambiamiento», *mi dice Ramon Tamames, famoso economista e membro dell'esecutivo. E non occorre molto per dimostrarlo. Basta il libro di Carrillo* Eurocomunismo e Stato. *Bastano le nuove tesi politiche preparate per il prossimo congresso: abbandono del leninismo (il primo partito che lo dichiari esplicitamente), la qualifica equiparativa dei due grandi patti militari come «egemonistici», l'accettazione del pluralismo e delle regole democratiche sia nella conquista che nell'abbandono del potere.*

Simon Sanchez Montero mi fa però notare che la «rinovación» non riguarda tanto la politica: «Noi siamo giunti ora alla definizione di una politica che in realtà svolgiamo già da vari anni», *dice. Il problema del momento è* «come renderla organica, adattando il partito intero a questa nuova realtà, con statuti e programmi adeguati». *Qui si concentra la battaglia per il prossimo congresso. Dico battaglia, perché Sanchez Montero mi scopre, con sorprendente sincerità, evitando le solite euforie precongressuali, che non tutto della linea carrillista passa senza ostacoli e resistenze. Se Carrillo non fa dormire Suarez, nemmeno lui dorme sonni tranquilli per colpa del suo stesso partito.*

E' lo stesso Sanchez Montero a darmi un giornaletto (si chiama Verdad), che risulta l'organo del comitato regionale del Pce delle Asturie. «Lo legga — *mi dice.* — Una volta sarebbe stata inconcepibile una cosa simile: è un attacco duro e diretto al segretario generale». *Mi dà il foglio, probabilmente per dimostrarmi quanto il dibattito sia aperto. Mi offre però, allo stesso tempo, anche la prova di quanto fosse contrastante. Nell'articolo di fondo, già il titolo dice molto:* «A favore del leninismo». *Vi si critica Carrillo «di liquidare, in un mese, cinquantasette anni di storia».* «Non si tratta di un semplice cambio semantico, il leninismo fu la corrente ideologica che aveva dato origine alla scissione dei comunisti dal Psoe». *Abbandonando il leninismo nel programma del partito, secondo i dirigenti asturiani, Carrillo* «guarda più alla galleria che non al proprio partito». *E lo farebbe* «chissà per annebbiare il processo di socialdemocratizzazione che, senza confessarlo, sembra già iniziato nel nostro partito».

Un altro membro del comitato regionale respinge la tesi programmatica in cui «si mettono sullo stesso piano gli Usa ed i Paesi socialisti». *Scrive:* «Risulta perlomeno frivolo per un p.c. questo trattamento ugualitario fra gli Usa e l'Urss», «mischiati nell'aspra e personale polemica con i compagni sovietici e cechi, principalmente, sembriamo ogni volta più lontani dalla realtà storica».

L'attacco risulta diretto personalmente contro Carrillo. Lo si accusa non soltanto di aver lanciato tesi revisionistiche, ma pure di aver imposto «un concetto personale di direzione» *non curandosi degli umori del partito:* «Quando tutti aspettavamo l'apertura di un processo di chiarificazione, senza fretta, il nostro segretario generale ci propone nell'ultima sessione del comitato centrale l'abbandono del carattere marxista-leninista del partito». *Infine gli asturiani insistono:* «Un dibattito collettivo permetterebbe che noi militanti della base non fossimo quelli che mantengono guardando le spalle del nostro massimo dirigente». *Simili accenti sono stati registrati anche alle conferenze nelle province basche, in Andalusia, Estremadura, Galizia e Catalogna.*

Per chiarire meglio i termini della polemica bisogna svelare cosa era successo all'ultimo Comitato centrale. Ufficialmente ci sono stati soltanto due voti contro le tesi sull'abbandono del leninismo e sull'equiparazione dei due blocchi mondiali, qualificati «a pari pie' egemonistici». Però Carrillo è stato criticato anche per aver parlato sulla delenninizzazione del Pce più durante il suo viaggio a Washington, senza che il grosso cambio fosse stato preventivamente formulato nei documenti del partito e senza che questi l'abbia approvato.

Interpretando il cambio con un argomento facile: «Una serie di tesi leniniste sono state superate non dal partito comunista spagnolo ma dalla storia», *Carrillo si è trovato in difficoltà nel dovere spiegare il suo modo personale di procedere e la urgenza di precedere il suo partito. I critici l'hanno costretto a vari interventi durante la sessione. In alcuni si è difeso:* «Non fuggo dalle responsabilità che mi si attribuiscono. Alcune mie dichiarazioni sono state deformate. Alcune le ho fatte a titolo personale. I compagni hanno fatto bene a dire che non è corretto che un dirigente metta pubblicamente il partito di fronte ad un fatto compiuto».

Tuttavia Carrillo si è difeso ancora di più contrattaccando. Per il leninismo: «Noi abbiamo rotto già quando avevamo proclamato la politica della riconciliazione nazionale. Lenin l'aveva condannata a suo tempo. Io e Dolores non riuscivamo a spiegare la nostra linea a Mosca in quanto in russo, per dire riconciliazione nazionale, non c'erano che le parole già maledette nelle opere di Lenin». *Per le dichiarazioni estemporanee e il modo personale di far politica:* «Non si è dirigenti del partito per guardare alle spalle dei militanti» *(da qui il motivo della menzionata frecciata indirizzatagli dal giornale asturiano).*

La sezione del C.C. comunque ha approvato la nuova linea a grande maggioranza. Dei dirigenti anziani soltanto Lucio Lobato e Romero Marin, colonnello sovietico, erano contrari, ma si sono sottomessi alla maggioranza.

L'eurocomunismo

«Ci sono quelli che non comprendono e quelli che non vogliono comprendere», *mi dice Sanchez Montero, che dirige la complessissima macchina congressuale. Quelli che non vogliono capire sono sempre più attivi, si incuneano nelle zone incerte e arretrate del partito, pubblicano bollettini e opuscoli, disponendo di mezzi finanziari di sospetta provenienza. Si scopre poi che non è nemmeno tanto sospetta: tutti i fili portano al promoscovita Lister, capo del partito talpa anticarrillista. Poi ci sono i leninisti pietrificati, come il gruppo asturiano, il quale non vede il socialismo senza la rivoluzione violenta e quest'ultima non la concepisce probabilmente senza i carri armati sovietici. Ora nella graduatoria ci sono inoltre quelli che vedono nel concetto eurocomunista un semplice espediente tattico.*

Ma non sta proprio tra questi l'incognita fondamentale per il partito e la sua credibilità esterna?, gli chiedo. Risponde: «Ci sono ancora dei compagni che credono che la politica eurocomunista sia una tattica, che in fondo rimaniamo uguali e quando arriverà il momento lo dimostreremo. Per noi invece si tratta d'una strategia, di principi che non sono facili a comprendere per molta gente. Molti sotto l'eurocomunismo rilanciano anche tesi superate, come fa Claudin. Ci vuole uno sforzo enorme per far capire il contenuto reale dell'eurocomunismo. E' quello che facciamo adesso con il dibattito congressuale e la prassi quotidiana».

Si passa poi all'estremo. Molti giovani e intellettuali sono entrati nel Pce «con idee contro il partito». *La conversione democratica dell'eurocomunismo la traducono nel* «rifiuto di tutto quanto significa autorità e disciplina». «Non vogliono capitani, dirigenti, vogliono decidere tutto nelle assemblee, trasformando il partito in movimento». *Fra questi hanno avuto un notevole impatto, perché nascondono, i libri di Semprun e Claudin, dirigenti espulsi per revisionismo, appunto perché contestano l'infallibilità dei dirigenti.*

Per il tenace Simon, tra l'anni di galera, tutte queste sono tempeste in un bicchier d'acqua: «La sangre no llegará al rio», *il sangue non arriverà al fiume, secondo un vecchio detto spagnolo. Carrillo è più perentorio:* «Per due stalinisti perduti, dieci eurocomunisti guadagnati». *E di tutto ciò cosa pensa la fascinaria? Una risposta la cercare nel seguito di questa inchiesta sul Pce, partito che per molti versi supera se stesso.*

Frane Barbieri

SEI
19ª EDIZIONE
260.000 COPIE
VITTORIO MESSORI
Ipotesi su Gesù
In 16 mesi 260.000 copie in Italia e 10 traduzioni all'estero. Un successo mondiale e crescente, tra entusiasmi e polemiche. Non solo un best-seller; ma, ormai, un «classico» in Europa e in America.
Un libro da accettare o da rifiutare: in ogni caso, da leggere.
L. 3.500
SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE - TORINO

GARZANTI EDITORE
Per chi non crede più e per chi crede ancora all'idea di enciclopedia.
Ha l'autorità dei suoi collaboratori.
ENCICLOPEDIA EUROPEA

Viaggio sentimentale fra i nostri difetti.
R. PEYNET - U. DOMINA
DETTO FRA NOI
Una guida pratica per i due piccoli personaggi di Peynet, Valentino e Valentina, che si accingono a un viaggio in Italia. Tutto quello che occorre sapere sull'Homo Italicus, mammifero bipede i cui usi e costumi sono fra i più curiosi del mondo conosciuto. Suoi atteggiamenti caratteristici sono il lavoro, il denaro, il cibo, i viaggi, le idee. Con un prontuario dei principali luoghi comuni.
«Gli Umoristi» Lire 5500
RIZZOLI EDITORE

a TORINO Largo Giachino 93 (Cine Apollo)
IL PIU' GRANDE CENTRO EUROPEO HI-FI-STEREO
CONCESSIONARIA: Pioneer - Akai - Sansui - Scott - Lenco - Marantz - Kenwood - Thorens - Revox - Teac - Denon - Galactron - Jvc - Altec - Phase Linear - Mitsubischi - BeO - Rotel - Grundig - McIntosh - SAE - Bose
PREZZI ECCEZIONALI
STEVANI S.p.A. Largo Giachino 93 (Cine Apollo) TORINO Tel 31 38 37 - 25 29 66 - 21 79 71

ALLA PICCOLA SCALA NEGRI E UN GRANDE SCHOENBERG

Milva si cimenta con l'opera lirica

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 22 marzo.

Tra le apparizioni nuove che vivacizzarono la scena musicale italiana dopo la guerra ci fu quella di Gino Negri, milanese spirito bizzarro che dimostrò una non comune sapienza vocale nel disporre alcuni tra gli epitaffi dell'*Antologia di Spoon River* in una singolare cantata-oratorio dove le voci solistiche seguivano sopra una fascia corale, senza bisogno di strumenti: la voce faceva tutto da sé, protagonista e sfondo.

Tale vocazione vocale avrebbe ricevuto conferma da un'opera sul *Sei personaggi in cerca d'autore*, se essa avesse potuto essere condotta a termine e rappresentata; invece non la fu per beghe di diritti d'autore. Si buttò su *Gli indifferenti* di Moravia, ma *Vieni qui, Carla* non venne molto bene. Poi Negri entrò in una fase di superproduzione umoristica, arrivando a scrivere perfino quattro operine in un anno e alternando ibridate pericoloso e riuscite divertenti come *Il te delle tre* o la parodia elegantemente cesellata di *Giovanni Sebastiano*, spettacolo con Bach e Vivaldi in scena, che vinse il Premio Italia 1969.

Il suo gusto per la voce — non per la vocalità in senso astratto e artificioso, ma per la voce intesa come *parola cantata* — lo portò inevitabilmente verso la canzone, ed egli iniziò dichiarò d'essere vissuto principalmente come *show-man* negli Anni Sessanta. Un anno, per scommessa, produsse 365 canzoni, una al giorno, come una gallina che faccia l'uovo.

Un musicista di questo genere era quel che ci voleva per fornire a Milva l'occasione di salire sul palcoscenico della lirica con un'opera scritta apposta per la sua voce, soggetta alle note limitazioni di tessitura che impediscono alle voci non impostate di accedere al repertorio melodrammatico. E la scrisse questo *Diario dell'assassinio*, un lungo monologo in cui Maria d'Avalos, moglie bramosa e delusa dell'impotente Gesualdo da Venosa, ripercorre la vicenda di queste sue infauste terze nozze, fino all'adulterio con Fabrizio Carafa ed alla loro fine cruenta, quando il principe-musicista li fece trafiggere a letto dai suoi scherani.

Pochi strumenti — chitarra, flauto, clarinetto, viola e violoncello — nascosti entro certi padiglioncini panneggiati delle scene di Carlo Savi, forniscono un'ambientazione vagamente arcaica, d'atmosfera ispano-napoletana, mentre Milva, biancovestita in costume preraffaellitico, s'aggira sulla scena intonando con la sua voce forte, *«in una fascinosa zona du contralto cupo»* (come dice lo stesso Negri), melodie ora leggermente alla Kurt Weill, ora da balera scrupolosamente rivisitata, con parole che si spingono fin sull'orlo di paurosi abissi del luogo comune canzonettistico, nel ritrarre la natura popolana del personaggio e il suo impatto col mondo dell'arte colta in cui vive il fascinoso e bieco marito. L'accorto uso d'una colonna sonora registrata, spesso con pro-echi confusionari della voce stessa di Milva in scena, serve a sbloccare la monotonia del monologo o ad evocare il mondo circostante.

Milva ha ottenuto un grande successo personale, assimilando diligentemente il doppio insegnamento di Filippo Crivelli regista e del compositore. Nella saldezza della sua voce generosa riescono magnificate le inflessioni tipiche del vibrato un po' tremulo, *schievroiant*», di Gino Negri (che infatti nel pomeriggio, nel corso di un'intervista a Radiouno, aveva cantato a modo suo quasi tutta l'opera). Ai molti applausi che hanno accolto gli interpreti, compreso il direttore Donato Renzetti, si è mescolato qualche isolato e educato fischio *ad personam* per Gino Negri.

Trionfo incontestato l'esecuzione del *Pierrot lunaire* schoenberghiano, di cui Catherine Gayer fornisce una delle interpretazioni più belle che si siano mai sentite, con una dosatura perfetta di quel misterioso compromesso tra canto e recitazione che è lo *«Sprechgesang»*. L'idea di mettere in scena questo capolavoro della musica da camera non è nuova, anzi, risale alle origini, quando il pittore Oscar Schlemmer, preso d'entusiasmo, chiese all'autore il permesso di curarne un balletto insieme con il coreografo dell'Opera di Vienna.

Stranamente, Schoenberg non li mandò al diavolo tutti e due, ma pur mugugnando senza entusiasmo, gli rispose che, se avevano bene ascoltato la sua musica e ne avevano valutato la *«quasi assoluta estraneità al rito di danza»*, e ciò nonostante ritenevano la cosa possibile, ebbene, ci si provassero pure. Poi non si ne fece niente, ma un tentativo di messinscena lievemente scenicizzato, con elementi di paesaggio lagunare, si vide qualche anno fa a Venezia, ad opera della London Sinfonietta, e non parve lodevole.

Filippo Crivelli ha ora fatto uso discretissimo di elementi scenici: il costume e il trucco da Pierrot, un cappello messo e tolto sopra la parrucca nera, una scala a pioli, una proiezione di macchie lunari, e il moto continuo della cantante intorno agli ottimi strumentisti piazzati in mezzo alla scena, sotto la direzione di Donato Renzetti (curiosamente, violino e viola adoppiati in due esecutori, laddove se ne usa generalmente uno solo, secondo la prescrizione della partitura).

Tutto si risolve, in pratica, nel tremendo sforzo di cantare a memoria, muovendosi di continuo al proscenio, perfino in sella, arrampicata sulla scaletta o appollaiata sullo Steinway, o teneramente appoggiata alle spalle del barbuto flautista Camburzano. In parole povere, cantare questa parte atrocemente insidiosa, senza mai guardare il direttore. Cosa che la Gayer ha fatto in modo semplicemente superbo, dando luogo ad un'esecuzione memorabile e riscuotendo applausi interminabili, giustamente estesi anche al regista, al direttore e agli strumentisti.

Massimo Mila

PROPOSTO DA ENTI E PERSONALITA' PIEMONTESI

Un museo dell'agricoltura

Chi conosce oggi in città il significato di «plichetas»? E' un'antica parola per dire vinello, il secondo vino ottenuto facendo passare acqua sulle vinacce; parola del dialetto piemontese, che in alcune zone cuneesi compariva anche come «puscà». Si beveva quand'era il grande caldo, durante la mietitura e la fienazione, fresco d'erba e ombra, in bottiglia di zucca, o piccoli sorsi per calmare l'arsura. Oggi sono scomparsi gli strumenti che hanno segnato una civiltà, che tanto tracce ha lasciato di sé nei cortili delle abbazie, nei casotti comunali: segni d'una civiltà e d'una economia basata soprattutto sul vino.

Questo «tesoro» di memorie è destinato a perire? Sembra di no: l'iniziativa di viticoltori, industriali e vari enti ha già creato piccoli «musei» della storia rurale piemontese; ora l'Associazione Museo dell'agricoltura del Piemonte si propone di presentare un quadro completo di tutte le attività agricole di una determinata zona in modo da dare una visione per quanto possibile completa d'una certa realtà economica e sociale, si ripromette poi di coordinare le iniziative locali da una sede centrale, non necessariamente Torino, per collegare coloro che intendono fruire, avvicinarsi, scoprire quanto è proposto nei nuclei museali sparsi nel Piemonte.

Fanno parte dell'Associazione la Regione Piemonte, altri enti pubblici e privati, docenti universitari, ma capofila è la Facoltà di Scienze agrarie di Torino (dove essa è nata nel 1977), che già vi ha profuso capacità e impegno, organizzando anche un convegno in due giornate e pubblicando in un volumetto le relazioni con proposte per il museo, testimonianze, squarci della vicenda tecnica e umana della vitivinicoltura in Piemonte (né sono da trascurare il glossarietto dei termini dialettali e le fotografie). Due giornate, una di studio, l'altra di visita ai luoghi maggiormente già esistenti: dal Museo Martini di Storia dell'enologia, a Pessione, in provincia di Torino; al Museo Ratti dei vini d'Alba, all'Annunziata di La Morra; alla Mostra di antichi oggetti enologici a Barolo, all'Enoteca regionale piemontese, con l'antica bottega del bottaio e i cimeli cavouriani, di Grinzane Cavour (Alba); al Museo Bersano delle Contadinerie, in Nizza Monferrato, uno dei più ricchi per pregio e quantità di testimonianze dell'antica civiltà rurale; all'Enoteca di Costigliole d'Asti: esposizioni permanenti, alcune dovute alla passione di privati per la ricerca di materiale, notizie, documenti, cui va aggiunta la Bottega del vino di Quaranti, mentre si preannuncia l'enoteca di Vigone (il «locus vinealis»), che potrà diventare sede delle testimonianze contadine del Monferrato casalese.

Una proposta per dare sede al museo regionale, come centro organizzativo delle altre iniziative, è stata fatta da Giuseppe Maspoli, direttore dell'Ente sviluppo agricolo piemontese: la sede sarebbe nell'ala nuova di Palazzo Reale, che possiede cantine ariose adatte all'installazione d'una sezione del museo e d'un'enoteca per mantenere vivi i rapporti col mondo contadino; purtroppo altri progetti puntano a valorizzare in quel luogo soltanto l'archeologia romana: ma anche l'agricoltura è un fatto culturale, forse più pregnante, senz'altro più vivo della romanità.

Piero Cerati

Opinioni colte in assise di chi è fuori dalla mischia

Così i giornalisti stranieri vedono il processo contro le Brigate rosse

"In America ci si interessa poco dell'Italia, quando lo facciamo siamo impreparati a capire" - "Il dibattimento? Una partita a scacchi con una tribù primitiva, che disprezza le regole" - "Ammiro il coraggio del presidente e la sua serenità" - "Sono stato a parlare con gli operai" - "Momento di crisi per l'Occidente"

Qual è l'opinione degli inviati speciali dei più importanti giornali stranieri sul processo di Torino? Come giudicano il comportamento dei brigatisti in aula, e la reazione del nostro sistema giudiziario? Quali paragoni sono possibili tra il terrorismo nostrano e situazioni di violenza in altri paesi? Con quale interesse si segue il processo all'estero? Quali previsioni si fanno sull'esito del dibattimento? Le risposte sono diverse e riflettono in qualche misura la matrice culturale del paese da cui gli inviati speciali provengono.

Dice l'americano Chris Matthews di «Newsweek», arrivato ieri mattina a Torino, alto, dinoccolato, capelli lunghi, naso affilato: «In America si dà poca importanza alle faccende italiane, salvo nei momenti di crisi come questo. Allora l'interesse diventa spasmodico. Ma siamo colti impreparati e nessuno ci capisce niente», conclude sorridendo.

L'inglese Robert Fox della «Bbc», cravatta e vestito blu, capelli rossicci, occhiali professorali, ha una certa dimestichezza con le faccende di casa nostra. Ha anche scritto articoli per il «Corriere della Sera».

«Il processo è un momento dialettico di contrapposizione tra accusa e difesa — dice Fox —. Se una parte rinuncia al suo ruolo — i brigatisti detenuti che rifiutano i difensori d'ufficio — l'intero meccanismo viene falsato. La scena nell'aula ricalca la descrizione dei "Giochi" del filosofo Wittgenstein (principale seguace di Bertrand Russell). E' una partita a scacchi giocata sul campo di una tribù primitiva. I giocatori gettano i "pezzi" a terra, li infangano, li maneggiano ridendo. Non è più una partita a scacchi ma un "happening", il teatro dell'assurdo.

«Come giudica il fenomeno "Br"?».

«Rappresenta uno dei momenti di crisi di tutto il mondo occidentale della democrazia liberale contro gli estremismi. Nell'ottica brigatista, siamo nell'ultima fase del capitalismo, pale a dire l'imperialismo. Ho scritto dire che Curcio sta scrivendo in carcere un libro sull'...

«Quali previsioni sull'esito del processo?».

«In America latina i terroristi dopo un sequestro fanno il processo: è il tentativo di imporre una logica diversa. Il mondo patrocinio dei terroristi è assolutamente estraneo alla realtà processuale. Impossibile fare previsioni: non sono un vate», conclude Fox.

Per l'esperto canadese Paul Comeau, di «Radio Canada», le Brigate rosse sono paragonabili alla banda «Baader Meinhof». «Ma in Germania come in Italia — dice Comeau — è strano che i terroristi non abbiano intuito che la violenza non fa che rafforzare il conservatorismo, il sentimento popolare favorevole al potere».

«Che cosa pensa del presidente, del pubblico ministero, degli avvocati?».

«Ammiro il coraggio del presidente, soprattutto la sua serenità. Nel dibattito sull'autodifesa gli avvocati mi hanno impressionato per il loro contributo di idee. Ha trovato un po' infantile il pubblico ministero quando ha gridato in faccia, nel mezzo della disputa con l'avvocato Sbaraglia: "Lei è un fascista!". Ma è un tentativo di giustificarsi?».

«E' un tentativo di giustificarsi malgrado tutto, di conciliare l'inconciliabile. Per i brigatisti la sentenza sarà sempre considerata come un crimine, lo ha detto anche uno degli avvocati, Gianluca Galasso».

«Quali altri mezzi, oltre al processo, ha lo Stato contro i terroristi?».

«E' un cerchio infernale. I brigatisti detenuti contano su altri complici fuori che portano avanti le loro idee».

«Come giudica il comportamento in aula dei brigatisti?».

«Perfettamente logico, tenuto conto del loro rifiuto del sistema. Devo dire che il nostro codice prevede garanzie per l'imputato certamente maggiori di quante ve ne siano in molti paesi occidentali».

«E' seguito con interesse in Canada il processo?».

«L'interesse per i paesi come la Francia o l'Italia, considerati banchi di prova dell'eurocomunismo, è enorme».

Per il francese Fabrizio Calvi, inviato speciale di «Liberation», quotidiano della sinistra, alto, capelli ricci, viso aperto, «le Brigate rosse possono contare su molte complicità. Come ho detto Sciascia, il terrorismo è un'erba che cresce sulle rovine. E la situazione italiana, dove non esiste più un'opposizione, è certamente rovinosa. Ieri sono stato alla Fiat Mirafiori, ho parlato con gli operai. Mi hanno detto: fino a ieri abbiamo gridato abbasso Moro. Ora cosa dovremmo fare? Siamo colpiti per la morte dei cinque agenti di scorta, ma non ci riconosciamo in uno Stato che ha mantenuto in vita un sistema clientelare e corrotto per trenta anni».

«Quale forza hanno le Br?».

«Come la Baader Meinhof. Penso che non chiederanno uno scambio con l'ostaggio Moro. Per loro il sequestro e il processo sono un'occasione di propaganda. Sanno benissimo che lo Stato non libererà Curcio e dicono: poi fate il nostro processo, noi faremo il nostro. Mi piacerebbe sapere se quelli dietro alla sbarra sono come quelli fuori. Ho l'impressione che vivano sulla loro scia. Da parte degli italiani c'è molta superficialità sul fenomeno "Br", molto conformismo, che forse nasconde la paura. Da due anni a questa parte il dibattito tra gli intellettuali sulla violenza e sul terrorismo si è spento».

Claudio Cerasuolo

Il folto gruppo dei giornalisti durante una pausa del processo alle Brigate rosse

Iniziative contro terrorismo

Rilanciata la raccolta delle firme, il 17 aprile dibattiti nelle scuole sul tema della violenza

Riunione ieri fra il presidente del consiglio regionale Sanlorenzo, l'assessore all'istruzione Fiorini, presidente l'uno e membro l'altro del Comitato antifascista, con i rappresentanti degli assessori provinciali del Piemonte e degli studenti. Dovevano partecipare alla riunione anche i provveditori agli studi della Regione, ma quello di Torino è stato l'unico che ha mandato un delegato, il dottor Casella.

Scopo dell'incontro: rilanciare, alla riapertura post-pasquale, la campagna della raccolta delle firme contro il terrorismo e ampie discussioni nelle scuole sul documento diffuso a cura della Regione, in 20 mila copie, in tutte le superiori.

«Quali sono i modi corretti — ha chiesto Sanlorenzo — per affrontare questo discorso nella scuola "adulta"? Dove l'iniziativa si è mossa fin dall'inizio del mese, i ragazzi hanno dimostrato interesse, ma si tratta di una cinquantina di istituti. Occorre estenderla a tutti gli altri».

Il vicepresidente Casella ha suggerito: «Puntiamo all'impegno gli organi collegiali, invitandoli a farsi promotori di dibattiti di classe e di assemblee».

C'è stata una breve discussione, poi si sono stabilite due direttive: sensibilizzare i consigli di distretto attraverso incontri con i compresori e con il Comitato antifascista nella prima settimana di aprile (salvo iniziative diverse da assumere nelle singole province piemontesi), tissare inoltre il 17 aprile come giornata da dedicare nelle scuole al dibattito contro il terrorismo, l'intolleranza, la violenza.

★ All'istituto industriale Pininfarina si è svolta un'assemblea spontanea dei professori, non docenti, studenti, per discutere sul rapimento dell'on. Moro e sull'uccisione dei cinque agenti di scorta. E' stata approvata una mozione in cui si afferma che «tali atti intendono distruggere lo Stato democratico, nato dalla Resistenza e dalla Costituzione».

Assemblee in fabbrica contro la violenza

"Non si può rimanere neutrali bisogna difendere lo Stato,,

Anche se la "miglior difesa sta nel modificarlo e rinvigorirlo sul piano della democrazia" - Nei dibattiti sono pochissime le voci di dubbio su queste posizioni che i sindacati sostengono

Alberton, Salvestrini e Simonelli lasciano la Fiat Rivalta

Si sono svolte anche ieri nelle fabbriche cittadine numerose assemblee sul terrorismo con la partecipazione delle forze politiche e sindacali. La più importante si è tenuta alla Fiat Rivalta, dove i lavoratori dei due turni hanno dato vita a ritualmi sia al mattino sia al pomeriggio in tre reparti carrozzeria, montaggio, verniciatura.

Lo stabilimento di Rivalta, immenso e modernissimo è, dopo Mirafiori, il secondo insediamento industriale italiano, con diecimila dipendenti. Qui è nata in dicembre la polizione del consiglio di fabbrica contro il terrorismo, dopo le incertezze che avevano caratterizzato la risposta operaia all'attentato a Carlo Casalegno. In pochi giorni novemila firme erano state raccolte, quasi il segno di una ripresa della mobilitazione dei lavoratori.

Ieri, al termine dell'assemblea del secondo turno, abbiamo incontrato gli esponenti politici e sindacali che hanno parlato nelle riunioni: Alberton, Giachino, Berardi della dc; Gianotti, Ferrara, Calligaro del pci; Simonelli e Rossetto per il comitato regionale antifascista; Tanlu, Lupo, Salvestrini del sindacato. Com'è andata l'assemblea? «Complessivamente bene — è la risposta unanime —. La coscienza della difficoltà del momento — aggiungono — è presente negli interventi unita allo sdegno ed alla commozione per il rapimento di Moro e il massacro della sua scorta. Incertezze, cedimenti? «Un giovane operaio ha dichiarato: né con le Br, né con lo Stato, che è lo slogan di Lotta Continua. Gli abbiamo risposto — dice Alberton — che non si possono avere posizioni neutrali, e che la condanna del terrorismo si attua difendendo questo Stato».

«Certo non si può credere che le responsabilità della dc siano cancellate — dice Ferrara — ma oggi io mi sembra che nella maggioranza degli interventi sia chiaro) è necessario non fare paralizzare dall'azione delle Br nella lotta per cambiare».

«Lo abbiamo detto anche nel sindacato — afferma Lupo — in risposta a chi ancora, e sono pochi, non condanna con la necessaria intransigenza il terrorismo: la rivoluzione non si fa "per" i lavoratori, ma "con" i lavoratori». Incalza Giachino della dc: «La nostra autocritica anche severa è necessaria, ma non può divenire per qualcuno motivo di giustificazione del terrorismo».

Interviene Rossotto: «Mi sembra che gli operai abbiano chiaro che lottare contro le Br è giusto; anch'io credo però che la miglior difesa di questo Stato stia nel modificarlo e rinvigorirlo sul piano della democrazia», «Non del sindacato — dice Salvestrini — riteniamo che la coscienza operaia sia tutto sommato convinta della necessità della mobilitazione contro le Br. Prove in questo senso ne abbiamo avute, ed anche l'incontro di oggi lo dimostra».

«Vi sono indubbiamente — afferma Calligaro — ancora delle zone d'ombra nel giudizio sul fenomeno terrorismo. Ci pare però che le discussioni di questi giorni aiutino la crescita della consapevolezza che le azioni dei brigatisti sono contro il movimento operaio e sono oggettivamente nella direzione di un arretramento su di tutto il quadro democratico, e, quindi, anche delle conquiste dei lavoratori».

m. ca.

Guidatore rischia la vita

Forza posto di blocco perché è senza bollo

L'autista si è arreso solo dopo che la polizia ha sparato in aria - "Non volevo pagare la multa"

Il signor Francesco Dominici, 56 anni, via Mongrenevro 385, venditore in un salone d'auto di corso Siracusa [illegible] vive fuori dalla realtà. Ieri, poco dopo le 17,30 percorre su un'«Alfa» via Gorizia diretto verso la periferia. All'angolo con via Tirreno c'è un posto di blocco istituito dalla polizia, pigboni e avvistamento [illegible] di taverno obbligano le [illegible] a rallentare e superare la strettoia una ad una, agenti coi mitra imbracciato scrutano gli automobilisti, ne fermano molti per controlli.

Francesco Dominici inchioda una ventina di metri prima del blocco, ingrana la retromarcia e facendo fischiare le gomme cerca di svignarsela per via Capecra. La manovra, table maldestra quanto cercitata, non sfugge agli uomini in divisa. «Fermo, fermo o sparismo». Il venditore non ascolta l'[illegible]. Una «Volante» si getta all'inseguimento, due colpi di pistola esplosi in aria convincono il conducente dell'«Alfa» a fermarsi.

Stravolto, Francesco Dominici si giustifica: «Non ho fatto nulla di male, temevo soltanto che mi controllassi la macchina. E' senza bollo ed assicurazione. Non è neppure mia, la stavo provando». Un sottufficiale gli domanda: «Ma, se non aveva niente da temere, perché è scappato? Pateva costarle molto caro, se fosse partita una raffica di mitra ci lasciava anche la pelle». Dominici replica confuso: «Non so che cosa mi sia preso, mi sono spaventato, ho perso la testa al pensiero che potevo prendermi una multa salata. Sono stato un pazzo».

Dinanzi ad un episodio almeno visto proprio da chiederci dove viva il signor Dominici. Da settimane la città è presidiata da posti di blocco, specie dopo gli ultimi fatti di sangue i controlli sono più rigorosi, chiunque violi un posto di blocco può suscitare sospetti gravissimi. Giornali e televisione hanno dato massima pubblicità a queste misure di prevenzione, tutti ne parlano, tutti le vedono ogni giorno mentre sono attuate in ogni zona di Torino. Come faceva Francesco Dominici a non esserne a conoscenza? Possibile che non sappia nemmeno qual è la realtà che lo circonda? Buon per lui che ieri la polizia si sia comportata con grande senso di responsabilità e abbia tenuto i nervi a posto.

★ La polizia di Bardonecchia ha [illegible], mentre rientrava dalla Francia in treno, Luigi Di Franco, 33 anni, abitante a Cortile Scagliane (Agrigento). Era colpito da ordine di carcerazione. Deve scontare un anno e mezzo di carcere per furto.

Soggiorni montani per gli handicappati

L'amministrazione provinciale ha organizzato anche quest'anno una serie di soggiorni montani settimanali e bisettimanali per handicappati psichici segnalati dai servizi della sicurezza sociale. Si svolgeranno a Bruzolo, in Val d'Aosta, e vi potranno partecipare circa 120 ragazzi, in massima parte utenti dei centri di lavoro protetto. Nella prima settimana di febbraio l'iniziativa ha interessato anche un gruppo di giovani seguiti dalle equipes psichiatriche dei quartieri Mirafiori e San Salvario. I soggiorni rientrano nel programma della Provincia di inserimento degli handicappati nel tessuto sociale e lavorativo.

Consiglio Regionale

Centrale turbogas

Decisa ad Alessandria

Passata con il solo voto contrario della dc, ieri al consiglio regionale, la legge sulla «*Norme per [illegible] e l'approvazione dei piani zonali di sviluppo agricolo*». Dopo che il relatore Besate (pci) ne ha illustrato il significato, sono [illegible] Bellomo, psi, Castaldi, pri, Chiabrando, dc, e Marchisa, pli. «*Si tratterà* — ha detto nella replica l'assessore all'agricoltura Ferraris — *di partire da una attenta lettura del territorio attraverso carte sulla fertilità del suolo per passare alle carte sulla utilizzazione o destinazione attuale e potenziale*».

Senza «riserve» è poi stata approvata la «*Localizzazione di una centrale Turbogas da 180 megawatt*» nei pressi di Alessandria. Al relatore Calsolaro (psi) il pli Genovese ha manifestato tuttavia «*perplessità per la zona scelta, troppo vicina all'ospedale e per l'impianto molto ramificato*». Risposta: «*Il piano regolatore di Alessandria aveva previsto l'installazione in accordo con l'Enel*».

Altre decisioni: l'autorizzazione temporanea ai Comitati provinciali per l'albo dei trasportatori a svolgere attività istruttoria per l'iscrizione all'albo delle nuove imprese; l'istituzione del museo regionale di scienze naturali nel palazzo del S. Giovanni Vecchio. Alla repubblicana Castagnone Vaccarino l'assessore Fiorini (pci) ha spiegato che «*perrà attuata una convenzione con l'Università per qualificare la collezione e che l'ospedale è [illegible] stato interpellato*».

★ Riunione straordinaria della Giunta regionale ieri per [illegible] lo stanziamento di 22 miliardi come quarta quota del fondo nazionale ospedaliero del '78. Al Cto 580 milioni, al Maria Vittoria 564 milioni; inoltre: Martini Nuovo 646 milioni, Mauriziano 900, San Giovanni 3 miliardi 400 milioni.

Fruttuosa operazione portata a termine dai carabinieri

Tre militanti di Azione rivoluzionaria arrestati: l'accusa è di banda armata

Due erano già in carcere per oltraggio; il terzo sorpreso in una soffitta di via Milano - L'organizzazione rivendicò gli attentati a "La Stampa", al giornalista Ferrero e alla chiesa del Carmine

Edoardo Perotti (Castellamonte), Giorgio Colla (Settimo) e Mario Bellia: tutti in carcere

Un nucleo di *Azione rivoluzionaria*, tre giovani [illegible] passato, pare, pulito, è stato scoperto dai carabinieri dei nuclei di polizia giudiziaria e investigativo. Sono arrestati con l'imputazione di partecipazione a banda armata, detenzione e porto di armi da guerra. Con le manette ai polsi sono finiti Edoardo Perotti, 27 anni, di Castellamonte, Giorgio Colla, 25 anni, di Settimo Torinese e Mario Bellia, 23 anni, corso Grosseto 259; i primi due erano già arrestati per oltraggio a pubblico ufficiale; Bellia, invece, è stato sorpreso in una soffitta di via Milano 18, una stanza che, secondo i carabinieri, era stata trasformata in base operativa del gruppo terroristico.

Azione rivoluzionaria ha all'attivo alcuni sanguinosi episodi: la notte del 4 agosto 1977 due giovani che trasportavano una bomba al tritolo saltarono in aria, in mezzo alla strada in largo Umbria. Erano Attilio Di Napoli e il milanese Orlando Marin Pinones; il mezzanotte e mezzo del 15 settembre un ordigno rischiò di provocare una strage a *La Stampa*.

E dopo le bombe, le rivoltelle, l'agguato. In tre, armati, affrontarono per strada il giornalista Nino Ferrero, gli spararono alle gambe. Poi, l'indomani, con un comunicato delirante, venivano indicate le «ragioni politiche» dei due attentati.

Polizia e carabinieri coordinano le indagini. L'inchiesta dei carabinieri portò ad alcuni risultati: recentemente Ferrero ha riconosciuto uno degli sparatori. Gli ultimi attentati di *Azione rivoluzionaria* sono della notte del 12 febbraio scorso: una bomba contro la chiesa del Carmine di via Bligny e un altro ordigno a Bologna, contro un convento di suore.

Gli appostamenti dei carabinieri sono proseguiti per settimane, le tessere sono state unite le une alle altre, i carabinieri hanno composto il mosaico. Nella soffitta, hanno trovato documenti, appunti che riconducono al sequestro del giudice genovese Mario Sossi rapito dalle Brigate rosse nella primavera del 1974, carte planimetriche di alcune zone di Torino. In casa di Colla, invece, avevano trovato una pistola cal. 9 e una rivoltella cal. 22 con i numeri di matricola abrasi.

I negozi per Pasqua

Domenica 26 marzo - Pasqua — Chiusura di tutti i negozi ad eccezione delle latterie e panetterie aperte sino alle ore 13.

Lunedì 27 marzo - dell'Angelo — Chiusura completa di tutti i negozi. Per i negozi di fiori l'apertura durante la festività è facoltativa nelle ore antimeridiane.

Una proposta dell'Udi contro il terrorismo

Le donne lotteranno insieme

Il X Congresso provinciale dell'[illegible] (Unione [illegible] italiane) si è concluso con un documento che pone problemi e temi di lavoro per l'attività futura dell'organizzazione.

Il documento finale sottolinea gli argomenti di discussione affrontati dai gruppi di lavoro nei 3 giorni del congresso. «Anzitutto, [illegible] compito — sostengono le delegate dell'Udi — è chiedere conto alle forze politiche, sociali e istituzionali di come si pongono di fronte alle esigenze delle donne. Obiettivo del nostro lavoro è conquistare, giorno per giorno, in casa, sul lavoro, nella [illegible] nei quartieri, quegli spazi che alle donne nessuno regala».

Per una migliore organizzazione, l'Udi propone «il coordinamento dei circoli territoriali ai quali si deve affiancare il contributo dei gruppi di lavoro. Uno è già in funzione sul tema "donna-lavoro"; a questo dovrebbe seguire presto un gruppo che si impegni su "donna-cultura", un argomento che coinvolge problemi di comunicazione e linguaggio in una società a cultura maschilista».

Dopo aver accennato alla necessità dell'autofinanziamento, ed un'iniziativa delle donne per il primo maggio e ad un confronto «molto franco con altri movimenti femminili e femministi», l'Udi afferma: «Sopratutto con-tro il terrorismo, che è violenza e volontà di spezzare terrore, noi donne dobbiamo oggi lottare ed esprimerci in modo autonomo. La nostra proposta è una grande manifestazione di donne contro il terrorismo, a difesa della democrazia, che per noi è un bene prezioso».

Dal Consiglio comunale

Elettricità - Acquedotto Approvati i due bilanci

L'assessore Salerno sul futuro dell'Aem: "L'azienda potrebbe anche restare autonoma"

Continua la discussione sui bilanci delle aziende municipalizzate. Ieri è stato approvato a maggioranza, con l'[illegible] dei pli ed il voto contrario di dc, msi, dn e dp, il «preventivo» '78 dell'Aem. Pareggia su poco più di 46 miliardi. Quest'anno però l'azienda, in attesa di una [illegible] nazionale del suo futuro (sarà discussa a fine aprile), non varerà al Comune il «dividendo» che nel '76 e '77 ammontava a circa 1,5 miliardi. Fra le spese più cospicue, il costo del personale: oltre 17 miliardi.

Il dibattito è stato aperto dall'assessore Salerno. «E' un bilancio — ha detto — impostato sul perdurare, almeno nel breve termine, della situazione attuale dell'azienda, con una politica del personale tale da renderla più efficiente e da favorire la mobilità all'interno dei servizi».

Quale sarà il futuro dell'azienda? Salerno ha spiegato: «Vi sono stati incontri con i sindacati, la commissione amministratrice. Intanto però bisogna dire che la nazionalizzazione dell'Enel non ha risposto alle aspettative: essa è divenuta un "carrozzone" difficilmente governabile. Ed è giusto quindi tentare di decentralizzare. In quest'ambito potrà venire definito il destino dell'Aem, che potrebbe anche rimanere azienda autonoma».

Si è poi aperto il dibattito con interventi di tutti i gruppi: Capello (dn), Gatti (dc), Francone (psi), Bianco (pci), Altamura (pli) e Bodenco (msi). In fine, come detto, il documento finanziario è stato approvato a maggioranza.

L'altra sera il Consiglio aveva esaminato il bilancio dell'Acquedotto (Aam). «Il preventivo per il '78 — ha detto l'assessore Marsaglia — si presenta anche quest'anno in pareggio su 15 miliardi e 842 milioni. Questo risultato continua la tradizionale politica dell'azienda impostata su di un'amministrazione molto se-ria. Per l'anno in corso le spese d'impianto raggiungeranno i 4,5 miliardi e le tariffe sono ancora fra le più basse d'Italia e d'Europa».

Marzano ha concluso annunciando che gli investimenti dell'Aam nel quinquennio 1978-'83 ammonteranno a 30 miliardi 300 milioni: «Una previsione che consente alla città di guardare con ottimismo al futuro approvvigionamento idrico».

Su queste note positive si è aperto il dibattito con interventi di Capello (dn), Migliano (psi), Alhaique (dc), Altamura (pli) e Latilla (pci). Pochissime le critiche, isolate in un consenso di insieme all'operato dell'Acquedotto.

Al termine il voto: il documento di previsione è stato approvato con 36 sì (pci, psi, dp, pli) e 17 astenuti (dc e msi).

Le indagini sulla zecca che falsificava dollari

Commerciante di Acqui precisa: "Sono innocente"

Proseguono ancora in tutta Italia le indagini sulla zecca clandestina che stampava dollari falsi, scoperta a Napoli sabato 4 marzo, e sulla banda di spacciatori incaricati di mettere in circolazione il denaro contraffatto. Annunciamo l'operazione della Criminalpol in Piemonte avevamo dato notizia di due arresti a Torino e della scoperta di 1000 dollari d'oro messicani falsi ad Acqui, nell'abitazione del commerciante Enrico Bisio.

In riferimento a quest'ultimo episodio il commerciante precisa: «Nella mia abitazione non sono stati sequestrati dollari d'oro ma solo 797 monete che io invece acquistato in modo lecito a Genova. Del resto un cognato Renato Cavallini (uno degli arrestati genovesi, n.d.r.), no ho mai avuto contatti con lui».

Altri dodici medici sotto inchiesta per le irregolarità a Villa dei Colli

Con quelli di ieri, gli avvisi di reato sono 29 - Si ricoveravano anche i guariti per i contributi pagati da Regione e Inps - Le accuse: falso in scrittura privata

Piovono le comunicazioni giudiziarie per l'inchiesta su Villa dei Colli, la clinica privata di via Volante 182 [illegible] dalla Regione l'estate scorsa per irregolarità nel [illegible] ai ricoverati di tubercolosi. Alle diciassette già inviate le settimane scorse ai due titolari, i fratelli Sobrassero e Dario Abate, all'ex direttore sanitario dottor Giancarlo Fassero e a medici, se ne sono aggiunte ieri altre dodici. Le [illegible] ricevute altrettanti sanitari che prestarono la loro attività nella casa di cura nel 1973 al '77. Il giudice [illegible] re dottor Aldo Cuva li ha invitati a scegliersi un avvocato ipotizzando nei loro confronti i reati di falso in scrittura privata ed esercizio abusivo della professione.

I nomi dei dodici medici: Mario Reolfi, Alberto Chiantaretto, Martino Rapellini, Walter Arosea, Giuseppe Ladisa, Giancarlo Perino, Gustavo Brussasca, Remo [illegible], Angelo Arixio, Sergio Leporati, Antonio Re e Vittorio Battistini. A mano a mano che il dottor Cuva e il p.m. Bernardi scandagliano l'attività della casa di cura, emergono irregolarità, leggerezze, compiacità che coinvolgono amministratori, medici, funzionari di enti pubblici e anche tabisti ex ricoverati.

Gli occhi dei due giudici sono puntati soprattutto sui criteri che venivano seguiti per far ricoverare i [illegible] di tbc. Quanti furono ospitati nella clinica dei fratelli Abate senza averne diritto? Al momento del sopralluogo, l'estate scorsa, i tre ispettori inviati dalla Regione espressero questo parere: la maggior parte dei continuato di ricoverati poteva benissimo tornarsene a casa o perché guariti o perché poteva seguire cure ambulatoriali. Il risparmio per la collettività sarebbe stato rilevante dal momento che le spese per i ricoveri sono sostenuti dalla Regione e quelli dell'assistenza dall'Inps.

Sintomatiche a questo proposito le conclusioni del Consorzio provinciale antitubercolare di altrettanti ricoverati nella casa di cura, dopo l'ispezione: 56 di questi potevano essere dimessi, otto erano dimissibili previi ulteriori esami, soltanto 24 dovevano essere ricoverati e furono inviati in altre case di cura. Viene da chiedersi chi autorizzò il ricovero ai 56 che non ne avevano diritto? Quanto sono costati alla collettività questi presunti malati? I ricoveri abusivi sono stati un episodio limitato o erano una prassi comune?

Sono quesiti al centro delle indagini dei magistrati che dovranno esaminare centinaia di cartelle cliniche sequestrate nella Villa dei Colli e lo schedario delle persone ricoverate dal '62 all'anno scorso. La prossima settimana davanti al giudice Cuva comincieranno a sfilare i 14 ex ricoverati nella clinica privata che con una denuncia [illegible] il via alle indagini della magistratura.

Ultima tavola rotonda del seminario Unicef

Si conclude stasera alle 21, all'Unione industriale, il seminario Unicef sul bambino che si era iniziato il novembre scorso. La manifestazione, articolata su una serie di tavole rotonde, ha riscosso vivo successo ed ha richiamato, nella veste di conferenziere, i maggiori esperti di pediatria e pedagogia infantile.

«Nella riunione conclusiva — affermano gli organizzatori del seminario — presenteremo due nuovi centri internazionali di studio che abbiamo costituito, sotto l'egida dell'Organizzazione mondiale della sanità, a Torino. Uno si occuperà dei problemi pediatrici, l'altro approfondirà la ricerche nel campo della reumatologia infantile».

temperature di ieri

massima	+15
minima	+ 7,2
media	+11,6

[illegible] del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 30; pressione a livello del mare 1017 mb; umidità 40%. Cielo quasi sereno. Temperat. massima +14,8, minima +2,8, media +8,5. **Previsioni:** cielo poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità; visibilità buona; venti da deboli a moderati; temperature stazionarie. **Sole:** sorge 6,27; tramonta 18,45. **Temperature delle scorse ore a Torino:** max +12; min. +6.

Specchio dei tempi

"I genitori erano pochi, li capisco: nessuno ci aiuta, siamo stanchi, soprattutto di parole" - Una donna sogna il part-time - Si è mai chiesto quanto costa il bigliettaio? - Elisa, cavaliere di Vittorio Veneto - Baldo

Una lettrice ci scrive da Moncalieri:

«Con amarezza ho letto su *La Stampa* del 14 marzo la lettera che lamentava le mancanze dei genitori al convegno regionale sugli handicappati ultraquattordicenni svoltosi tre domeniche fa. Sì è vero, i genitori erano pochi ma questo assenteismo è ben spiegabile. Parecchi di noi sono anziani, alcuni anche vecchi, e non hanno facilità ad affidare a familiari il figlio per poter partecipare ad una giornata di convegno: altri hanno dovuto ricoverare il figlio in un istituto e si sono rassegnati a questa amara realtà. Altri ancora sono sole stanchi, molto stanchi di sentire valanghe di parole più o meno alla moda (integrazione, inserimento, strutture special-izzate ecc.) e soprattutto di sentirsi al centro di speculazioni politiche. Non è disinteresse, credo, è scoramento. Non è che io approvi e adotti questo tipo di comportamento, ma concedo le dovute attenuanti ai genitori assenti.

«Inoltre noi non abbiamo i sindacati che ci stimolano a lottare, abbiamo soltanto la nostra volontà e la nostra forza, che purtroppo qualche volta viene a mancare». *Franca Demarchi*

Una lettrice ci scrive:

«Sono un'impiegata madre di tre bambini in tenera età. Per ora sono in aspettativa per malattia della bambina ultima nata e non mi prospetto per il futuro? Rinunciare definitivamente all'impiego ed entrare "forzatamente" nella grande schiera di casalinghe. Il continuare il mio lavoro assentandomi dalle 8 del mattino alle 6 di sera e rinunciare così a seguire i figli, considerando che né mio marito né altre persone di famiglia mi possono aiutare.

«La gente non si è mai chiesta invece perché le insegnanti continuano il loro lavoro dopo l'arrivo dei figli che in qualche modo riescono a seguire la famiglia, mentre schiere di impiegate e operaie sono costrette a licenziarsi dopo aver faticato tanto per trovare un lavoro? Certo, i sindacati non fanno i nostri interessi negandoci la possibilità di scegliere il part-time, largamente sperimentato all'estero. Per me sarebbe un'ancora di salvezza: sarebbe un modo vero di sentirmi libera».

Domenica Villosio Perotti

Un lettore ci scrive:

«Tempo fa uno di quegli uffici studi che vivono nel clima asettico della dottrina pura, senza alcun contatto con la realtà, deliberò di togliere i biglietti agli autobus e tram di Torino. Si pensò sempre d'inventare l'acqua calda. La prima non lo si era fatto, ora per ragioni ben valide.

«L'esperimento è completamente fallito: a parte il normale comportamento antisociale di una certa parte di giovanili (a quale ritiene che un pubblico servizio deve essere a carico degli "altri", immediatamente ad essi si sono accodati tutti i "furbi" per cui oggi ogni volta che si sente il click della obliteratrice, ci si volta per vedere chi è stato il "cretino".

«Siccome però il deficit Atm per la mancata riscossione dei biglietti, lo pagheranno gli "altri", e cioè noi cretini, pregherei l'Atm di voler intervenire prima che sia troppo tardi, ripristinando il bigliettaio».

Riccardo De Giorgi

Un lettore ci scrive:

«*Specchio dei tempi* ci ha sostenuto diversa volte permettendoci di farci conoscere a molti Cavalieri di Vittorio Veneto che sfiduciati si erano chiusi nel loro silenzioso avvilimento per le ingenerosità del governo nei loro riguardi. Speriamo di non essere abbandonati in quanto non vogliamo solamente essere ricordati nelle numerose necrologie giornaliere che appaiono sui giornali.

«Con la nostra propaganda e l'aiuto di *Specchio dei tempi* abbiamo rintracciato un Cavaliere di Vittorio Veneto nella persona di Rejnerl Elisa nata a Cartù (Cuneo) l'8 [illegible] 1904.

«Sarebbe la seconda lacunte parte del nostro sodalizio: è stata decorata di una medaglia d'argento e due di bronzo al valore militare nella guerra 1915-18, e altre ricompense, ha militato come infermiera nella Croce Rossa Italiana.

«Elisa Rejnerl merita veramente di essere segnalata e ricordata a tutti e particolarmente ai Cavalieri di Vittorio Veneto».

Gr. Uff. Enrico Damiano

Una lettrice ci scrive:

«Concordo pienamente con la lettera "cani da guerra padroni del Valentino", merita trovi nasurda quella del "cane buono" Baldo con la pretesa di legittimare una situazione pericolosissima e fuorilegge.

«Ora leggo con pena la notizia del bimbo che muore per colpi canina dopo essere stato contagiato da un cane che gli aveva leccato le mani; mi chiedo se non sia una buona occasione perché le autorità competenti facciano rispettare finalmente l'obbligo della museruola e del guinzaglio ai cani, vietino l'ingresso ai cani nelle aree destinate a giardini e, perché no?, obblighino i proprietari a munirsi di sacchetto di plastica e paletta per evitare lo sconcio di marciapiedi e aiuole imbrattate da escrementi.

«Dai marciapiedi alle aiuole, dalle aiuole ai pavimenti, ai tappeti, alle moquettes di casa nostra o da qui alle mamme o alle bocche dei bimbi. Che senso hanno più i cestelli dei rifiuti nelle strade per la cura, quando si subisce uno schifo simile?

«Ognuno, secondo l'italico costume, aspettiamo il caso per muoverci? Mi auguro di no. Basterebbe, da parte dei vigili urbani, una minima parte dell'encomiabile zelo che hanno dimostrato in altre campagne per santa e sensi vietati e soremmo a posto.

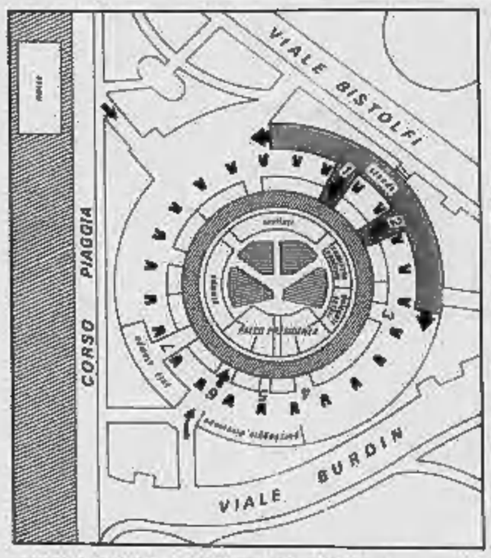
«E così cesserebbe il rischio per i nostri bimbi di finire sbranati o infestati da parassiti o travolti da motorette che, in barba ad ogni divieto scorrazzano nei loro riservati ai pedoni».

Silvana Miglietta

Fra cinque giorni si aprono i lavori

Si prepara il Palasport per il congresso del psi

Viglione: "La violenza non può fermare il dibattito di un partito come il nostro" - Saranno necessarie misure di sicurezza



E' incominciato il conto alla rovescia. Fra cinque giorni (il 29 marzo) si aprirà, al Palazzetto dello Sport di parco Ruffini, il 41° congresso nazionale dei psi durerà sino al 2 aprile. Cinque giorni di dibattito per costruire la strategia e dare contenuto alla politica socialista degli Anni 80.

Nel centro operativo di via Assarotti, la «macchina organizzativa» è incamminata a pieno ritmo per accogliere oltre 4 mila aquilini membri del comitato centrale, delegazioni straniere da tutto il mondo, circa 150 giornalisti italiani ed esteri. «Il Palasport — mi dicono — non dovrà essere un "bunker". Saranno però necessarie misure di sicurezza».

Il clima di tensione esistente dal preso ed in città, comunque, pare si sia fermato alla porta dei quartier generali socialisti, trasferitosi da una decina di giorni in una metropoli purtroppo al centro di tutti i tramo evertive che l'hanno più volte insanguinata.

Mi dice il presidente della Regione, avvocato Aldo Viglione: «*La città, il Piemonte reagiscono bene. Ha ragione Craxi quando afferma di aver trovato, nella sua recente visita, una città serena, nonostante tutto. Certo vi sono elementi che angosciano: i feriti, la violenza, il recente assassinio del maresciallo Berardi. Ma quali episodi di barbarie non possono e non devono fermare il dibattito democratico di un partito dalle solide tradizioni come è il psi.*

La presenza socialista nelle amministrazioni piemontesi è consistente: centinaia di sindaci, 4 presidenti di Provincia (Torino, Novara, Vercelli e Alessandria), lo stesso presidente della Regione.

Viglione aggiunge: «*Proprio per questo il 41° congresso del nostro partito potrà essere un incoraggiamento sulla strada intrapresa dopo il 20 giugno '76, premierà la continuità e la stabilità politica delle giunte di sinistra, cui partecipiamo. Se di fronte ai pericoli dell'eversione, del terrorismo, ci fosse anche una crisi istituzionale, la comunità potrebbe cadere nel caos. Il congresso socialista a Torino, città operaia per eccellenza potrà dunque essere un nuovo punto di riferimento per chi crede in questo Stato, nella validità di questa Stato*».

L'assessore regionale Simonelli che incontro in via Assarotti, è però chiaro: «*Tutto si deve svolgere nella più assoluta normalità. Non possiamo cadere nel tranello di coloro che sperano di destabilizzare lo Stato, impedendo o deviando il corso della vita politica nazionale. Ed il nostro congresso, anche se può avere un grande significato politico, rientra nella normalità. Per questo è giusto che si faccia a Torino, città dove il psi ha sempre avuto e continua a svolgere un ruolo decisivo nelle istituzioni e fra la classe operaia.*

Simonelli conclude: «*Il congresso dovrà costituire, fra l'altro, un rinnovamento per il partito, servirà ad approfondire il progetto per una società socialista, a confermare la nostra alleanza all'interno della sinistra ed a selezionare un gruppo dirigente il più possibile omogeneo*».

Oltre alle questioni di ordine pubblico e politico ne aziano altre — e sono ancora numerose — di carattere logistico. Al Palasport mancano molti servizi essenziali per un'assise di grandi dimensioni. I tecnici Rai stanno allestendo uno studio tv per i collegamenti Rai e per le televisioni private; operai sono impegnati a costruire i palchi, la sala stampa.

Un gran lavoro insomma: la direzione socialista ha già stanziato 150 milioni, ma la cifra è destinata a salire: il congresso del '76 infatti costò complessivamente 192 milioni.

g. san.

La conferenza stampa dei sindacati

Nuove ombre sulla Venchi

L'attività produttiva non è ripresa, il denaro delle banche non è arrivato - Sollecitato un incontro al ministero del Bilancio

Nuove ombre sulla Venchi Unica a poco più di un mese dal salvataggio dell'azienda. Il 15 febbraio, a Roma, era stato siglato un accordo con il quale si garantiva un futuro all'industria dolciaria e l'assunzione di quasi tutti i dipendenti. La società di gestione «Venchi Unica 2000» (che il 24 febbraio aumentò il proprio capitale da 200 milioni a 10 miliardi) ottenne in affitto i tre stabilimenti di Torino, Collegno e Milano. In seguito cioè il via alle assunzioni del personale licenziato con la sentenza di fallimento: 1120 lavoratori su 1400 tornarono in fabbrica; rimasero a casa 50 in età pensionabile o per altri conto fu prevista la cassa integrazione.

Restò aperto il problema dei 130 addetti ai 40 negozi dell'azienda. Un nodo che avrebbe dovuto essere affrontato nel giro di dieci giorni, ma che fu subito un rinvio in attesa della formazione del nuovo governo. Frattanto si affrontò la questione del finanziamento in un incontro con quattro banche creditrici: Istituto San Paolo, Cassa di Risparmio, Banco Ambrosiano e Banca Nazionale del Lavoro. Il denaro però non è ancora arrivato nonostante le dichiarazioni di disponibilità.

«*Tempo ne abbiamo dato* — ha detto Bert Aranto, della Cisl, nel corso di una conferenza stampa all'interno dello stabilimento Talmone — *per superare formalità tecniche e procedure burocratiche, per aprire linee di credito alla normale attività. Ma a più di un mese dall'accordo la ripresa dell'attività produttiva non c'è stata e si è compromessa parte della campagna pasquale. Oggi solleciteremo un incontro al ministero del Bilancio*».

«*Non c'è chiarezza* — ha aggiunto Lattes, Cgil — *si ha l'impressione che sulla pelle della Venchi si giochino altre partite che coinvolgono interessi politici e finanziari. Bisogna risolvere in fretta il problema del finanziamento, oppure si mette in discussione l'esistenza stessa dell'azienda, vanificando tutti i nostri sforzi*».

Controllata dal '70 al '75 da Michele Sindona, la Venchi ha avuto una vita travagliata. Passata attraverso alterne vicende fini in mano alla Cet (Cocoa and Chocolate Trade) la finanziaria belga, ed Amsterdam dall'olandese Herisberger e dall'industriale Cigalino. L'accordo tra i due salì ben presto: lo scontro avvenne senza esclusione di colpi e si concluse con l'amministrazione controllata, prima, e poi con il fallimento decretato il 13 febbraio di quest'anno. Ora che l'azienda sembrava avviata verso un sereno rilancio riemergono dubbi e perplessità.

La porta è aperta ad ogni soluzione e un'indicazione potrebbe venire nei prossimi giorni. Oggi infatti le segreterie provinciali Cgil, Cisl e Uil, con il consiglio di fabbrica, hanno convocato un'assemblea per sollecitare l'intervento di governo, enti locali e partiti e per concordare iniziative di lotta.

Generalmoda: trattative avviate con gruppo belga

Battute conclusive per la Generalmoda: sono in corso trattative con un gruppo belga, si prevede di portare a termine nel giro di qualche settimana. Com'è noto, l'azienda ha cessato l'attività nell'aprile '77, tranne una parentesi di tre mesi (luglio, settembre, ottobre). Da allora, i dipendenti sono senza stipendio e senza Cassa integrazione. «*Per il momento* — afferma un membro del consiglio di fabbrica — *l'unica nota positiva è che sono state revocate, fino al prossimo mese, le lettere di licenziamento in attesa di una soluzione positiva*».

SATOM — Incontro, ieri pomeriggio, all'assessorato al Lavoro della Regione tra Apasri (associazione corrieri) e sindacalisti, per esaminare la possibilità di «*mantenimento dei livelli occupazionali*». Afferma il segretario regionale Filtal, Giovanni Trivero: «*Dopo una lunga trattativa abbiamo ottenuto un impegno degli spedizionieri ad assumere almeno la metà dei licenziati, esclusi quelli che già hanno trovato lavoro in questo periodo. Non ci basta, è chiaro, perciò ne discuteremo ancora nel direttivo unitario per decidere altre iniziative*».

FRASSINELLI — La direzione dell'azienda serigrafica e le organizzazioni sindacali si sono incontrate l'altro giorno presso l'assessorato regionale al Lavoro superando la vertenza sull'applicazione del contratto nazionale con un «*accordo collettivo aziendale*».

L'accordo prevede un aumento uguale per tutti di 20 mila lire al mese: 15 mila a partire dal primo marzo e le altre 11 mila dal primo ottobre.

SIF — La federazione lavoratori delle telecomunicazioni ha proclamato 6 ore di sciopero nazionale, entro fine mese, per «*imporre una svolta all'andamento delle trattative per il rinnovo del contratto di 30 mila telefonici che riprenderanno il 31 marzo*». A Torino e in Piemonte ci sarà una fermata di 4 ore il 30 marzo e altre due ore di sciopero articolato.

OSPEDALI — I dipendenti degli ospedali di Giaveno e Avigliana hanno votato all'unanimità il documento concordato dalla Federazione sanitaria. Ieri assemblee a Susa, Rivoli, Chieri, Carmagnola, Carignano e Moncalieri.

SILMA-BOSCH — Si è conclusio con un nulla di fatto il nuovo incontro all'Unione industriale per esaminare la situazione dell'azienda che ha dichiarato di avere un'eccedenza di 900 dipendenti. La Fim si è dichiarata disponibile a discutere il piano di ristrutturazione a condizione di aver la garanzia di una rotazione dei lavoratori in Cassa integrazione fino a quando non siano disponibili concrete possibilità di mobilità che consentano di operare l'alleggerimento necessario». Ieri i dipendenti si sono riuniti in assemblea. Domani corteo in piazza Martiri Libertà di Rivoli.

SOGEBAR PORTA NUOVA — Da oggi a sabato scioperi articolati. In un documento i dipendenti spiegano che ci sono gravi problemi insoluti da anni, tra i quali l'ambiente di lavoro e i servizi. «*La ditta* — affermano — *risponde cercando soluzioni di disapio*». Ad esempio la chiusura di un locale da mesi destinato ai lavoratori, la controfirma dei timbri sui cartellini, una lunga formalità per le consumazioni al bar.

MIRAFIORI — Si è iniziato l'altro ieri il corso sull'inquadramento unico organizzato dal consiglio di fabbrica e dalla Fim.

Titolare della Accarini subisce un attentato

Gli hanno incendiato l'auto in strada, a Collegno

Ignoti hanno dato fuoco ieri sera all'auto di Lorenzo Vitarengo, 33 anni, sposato, titolare della Accarini, la fabbrica di via Sansovino 205 a Torino, dove operai sono in cassa integrazione. Recentemente erano stati minacciati e picchiati un capo officina e altri dirigenti di questa azienda. Ogni anonima minaccia telefonica era stata messa in atto dai teppisti. Anche in caso del Vitarengo sono state mantenute le promesse. Alcuni giorni fa, il titolare della Accarini, sposato, ha ricevuto una telefonata in cui gli veniva annunciato che, prima o poi, sarebbe stata bruciata la macchina o poi, dicevano gli interlocutori, «lo avrebbero fatto camminare con le stampelle». Il primo di tali avvertimenti si è tramutato in realtà ieri. Alle 21,35 il Vitarengo era in casa; un vicino ha avvertito: «sta bruciando la sua Alfetta».

Dopo i primi passi le indagini in alto mare

Buio fitto sui due assassini di via Stradella e Orbassano

Per il primo, si torna a dar credito all'incursione degli "incappucciati" Per la fotomodella, non appare alcun movente plausibile dell'omicidio

Ancora ombre profonde e pochi squarci di verità nelle indagini sui delitti di via Stradella, di cui è stato vittima domenica sera il pregiudicato Antonio Torrente. Uno dei tre presunti killers, Guido Capano, che gli sembrava uno dei principali indiziati di partecipazione al crimine (una vendetta contro il Torrente che lo aveva sfregiato al viso) si difende disperatamente sostenendo: «*Io non c'entro affatto, lo sfregio alla sig. non è opera del "fantasma" ma di un'amica gelosa: di che cosa avrei dovuto vendicarmi?*».

Mentre continuano le indagini per rintracciare altri due uomini che sarebbero stati suoi complici nella spietata aggressione, il sostituto procuratore Pochettino ha confermato l'arresto di Guido Capano. Sempre su ordine del magistrato venivano in stato di fermo Santo Agnello, proprietario dell'alloggio in cui è avvenuto il delitto, e due suoi conoscenti, Calogero Galliano e Roberto Bonato: l'imputazione è di concorso in omicidio, ma potrebbe trasformarsi in semplice favoreggiamento.

E' probabile che, attraverso la pesante imputazione di concorso nel delitto, si tenti di squarciare il velo d'omertà teso finora a coprire un valido movente e quindi gli stessi autori del «regolamento di conti». I tre fermati hanno riconosciuto gli assassini? Sanno quali traffici legavano la vittima a i killers, ma tacciono per paura? L'ipotesi della polizia è che Antonio Torrente, tornato a Torino da Bologna nonostante una diffida, abbia abbandonato il ramo dello sfruttamento per dedicarsi ai ricatti: dopo un litigio (terminato con lo sfregio al volto), una delle sue vittime, Guido Capano, avrebbe così deciso di vendicarsi.

★ Mai come ieri le indagini sul delitto della fotomodella di Giaveno hanno segnato il passo. I carabinieri di Moncalieri non hanno quale pista seguire per arrivare all'assassino e di colpo si sono ritrovati al punto di partenza. Ipotesi, deduzioni, constatazioni, fatte nei giorni scorsi non sono servite a diradare la fitta nebbia che avvolge la morte di Eugenia Origu. Ha detto il cap. Sechi: «*Per noi il grosso problema è il movente. Nonostante tutte le supposizioni non riusciamo a immaginarlo*».

Unico punto fermo: le indagini rimane che l'ambiente in cui è maturato il delitto. I carabinieri la accusazione che solo scavando fra le amicizie di Eugenia si può sperare di avere un'indicazione utile. Per questa ragione si allunga l'elenco delle persone che gli investigatori vogliono ascoltare. L'agenda della studentessa di Giaveno gli consente di fare qualche ricerca: perché è ricca di indirizzi e di numeri di telefono. Non ci sono solo nomi di compagni di scuola, di industriali e commercianti, ma anche di esponenti politici della zona di Pinerolo. Ieri si parlava addirittura di un parlamentare.

Rita Manca, scarcerata

Rita Manca, l'amica di Eugenia, è ritornata in libertà. Il sostituto procuratore, dottor Bernardi, ha deciso di rilasciarla dopo averla interrogata alle Nuove. E' caduta l'accusa di favoreggiamento perché è riuscita a chiarire la sua posizione. La Manca è stata per molti giorni il perno delle indagini.

Adesso il cap. Sechi non ha che una speranza: «*Trovare un indizio che consenta all'inchiesta di imboccare una nuova pista: cioè qualcuno che deve pure avere visto Eugenia Origu il pomeriggio del 3 febbraio*».

Si apre Expocasa, vetrina dell'abitare

A fianco della manifestazione commerciale, il biglietto di visita della cultura: la mostra dedicata a Majakowskij - La vasta rassegna chiuderà il 2 aprile

Il 15° Salone internazionale delle arti domestiche, che si apre oggi a Torino Esposizioni su una superficie di 45 mila metri quadrati con 655 espositori di 19 paesi, si presenta al pubblico con un biglietto da visita di rottura: la mostra sulla rivoluzione degli oggetti dedicata a Majakowskij. E' un tentativo di colpire la gente, mostrando un concentrato di «*senso di pessimo gusto*» a fronte di utensili per la casa e di mobili dovuti ai migliori designers di oggi e del passato. Il contrasto, realizzato scenograficamente dall'architetto Donatella D'Angelo, potrà forse essere estremo e tutto il primo padiglione per impostare maggiormente un dialogo con il pubblico. E' comunque un tentativo lodevole di affiancamento della cultura ad una manifestazione commerciale.

La mostra di Majakowskij continua idealmente al teatro Nuovo dove ogni sera quattro attori (Rosalba Bongiovanni, Clara Droetto, Renzo Lori e Vittoria Lotteri) leggeranno un breve «collage» sui testi dell'autore russo — con la regia di Massimo Scaglione. Si tratta di una «*serata futuristica*» volta alla distruzione del falso mito del cattivo gusto della gente.

Al di là di questo «*impatto culturale*», «Expocasa '78» si presenta nella consueta veste di «*vetrina*» sul vasto settore dell'abitare: mobili, elettrodomestici, antiquariato, alimentazione, artigianato e oggetti da regalo. Un ruolo a sé è costituito dalle proposte abitative realizzate da un'équipe di architetti.

Più che iniziativo che si svolgeranno durante Expocasa è prevista la presentazione della «cucina alla lampada» da parte dell'Associazione italiana maitres. Rosanna Canavero, «*sommelières*» e «*sommeliers*» diplomata insegnerà al pubblico i segreti del vino e del loro accostamento con i cibi. E' previsto anche un concorso sul gelato artigiano al cioccolato che vedrà in lizza i migliori specialisti del settore. «Expocasa» si chiuderà il 2 aprile. Orario: feriali 15-23, sabato e festivi 10-23.

Più vita a via Roma

Nell'assemblea dell'Associazione, illustrate iniziative

Al Centro Incontri della Cassa di Risparmio di Torino ha avuto luogo ieri l'assemblea generale straordinaria della «*Associazione Torino - Via Roma*» nel corso della quale sono state discusse e definite le iniziative promozionali per rivitalizzare il centro commerciale che da piazza Carlo Felice si snoda fino a piazza Castello e dove operano circa 130 commercianti.

Hanno partecipato all'assemblea rappresentanti di banche, della Fiat, della Sai, dell'Ente turismo e di altre organizzazioni che hanno le loro sedi in via Roma. Spiegano gli organizzatori: «*I programmi che sono stati elaborati, al di là degli interessi specifici dei commercianti, riguardano anche l'elevazione dell'immagine della nostra città*».

In teoria ora Casarotto potrebbe operare al Centro di cardiochirurgia

Dinanzi al Tar il legale di Del Fante ha rinunciato a richiedere la sospensiva optando per il dibattito urgente sul "giudizio di merito" - Sentenza a metà aprile

Udienza brevissima ieri mattina al Tar (tribunale amministrativo regionale) sul «caso Bialock». Il ricorso presentato dal prof. Del Fante contro la nomina del dott. Dino Casarotto a responsabile *pro tempore* del Centro di cardiochirurgia torinese, fatta dal rettore dell'Università Cavallo, comprendeva anche la richiesta di «*sospensiva*» del provvedimento, «*per danni gravi*» del ricorrente. Il tribunale era chiamato cioè a decidere sulla sospensione dall'incarico al docente padovano. Presenti il prof. Vittorio Barosio, legale di Del Fante ed il prof. Claudio Dal Pian, per il rettore.

Si è rinunciato a discutere la «*sospensiva*», il prof. Barosio ha invece richiesto la «*fissazione urgente*» del dibattimento per il «*giudizio di merito*» sulla nomina di Casarotto. Il provvedimento, come è noto, scade ad agosto e una decisione del Tar sul caso deve essere tempestiva, se si vuol consentire la ripresa dell'attività del Centro cardiochirurgico. Il tribunale ha però accolto l'abbreviazione dei termini: 15 giorni, anziché 40 come di solito. La sentenza potrebbe esserci verso metà aprile.

Nel frattempo, il dott. Dino Casarotto potrebbe operare al Centro Bialock? Teoricamente sì, dal momento che non esiste atto di sospensiva. Con tutto ciò a cardiochirurgia le nubi sono tutt'altro che dissolte. Restano il malcontento, le delusioni e le polemiche. Resta soprattutto il peso amaro di un'inattività che dura ormai da mesi e rischia di diventare cronica. Al Bialock non si opera dalla fine dell'anno scorso. Un nuovo intervento è stato eseguito il 20 gennaio: Pietro Vasta, 54 anni, sottoposto alla sostituzione di una valvola aortica da un'équipe chirurgica del prof. Del Fante. L'esito purtroppo è stato doloroso: il malato è morto il sabato operatoria. Sul fatto, l'amministrazione dell'ospedale aveva aperto un'indagine, dando incarico ad un gruppo di primari, tra i quali i professori Lenti, Molfo, Futtoni, Brusca, Angelino, per esaminare l'andamento dell'operazione ed individuare i motivi dell'esito letale. I risultati non sono ancora noti. Dovrebbero essere esposti in una relazione tecnica all'amministrazione dell'ospedale San Giovanni.

Il dott. Dino Casarotto

si. co.

"O ci danno l'aumento o niente pane comune"

Torino senza pane domani dal primo aprile? La minaccia viene dai panificatori riuniti ieri in assemblea per sollecitare il rincaro del pane speciale che giustificano con le maggiori spese. Il problema è noto. I panificatori hanno chiesto 131 lire d'aumento per il pane oggi in vendita a 350 e 620 lire il chilo.

Il Comitato provinciale prezzi ha calmierato la richiesta, dando il consenso a un primo ritocco di 80 lire il chilo. Il ministero, a cui spetta l'ultima risposta, non ha dato ancora il proprio assenso. Da qui la protesta dei panificatori, che dopo l'assemblea hanno inviato una lettera al prefetto manifestando la loro delusione.

Va verso il caos l'albo degli autotrasportatori

Mancano 37 giorni al termine per la presentazione delle domande e nulla è predisposto per riceverle

Per circa 20 mila autotrasportatori piemontesi mancano 37 giorni all'ora «X», cioè al momento in cui potranno circolare soltanto se avranno presentato la domanda di iscrizione all'albo previsto dalla legge 298 del 6 giugno '74. Ma per far questo occorrono documenti (di certificati, da quello penale a quello di iscrizione all'Inps). Informazioni sulle pratiche da fare, uffici che possano compilare o catalogare le domande. Finora nulla di tutto ciò è stato predisposto.

Ieri tutte le organizzazioni sindacali degli autotrasportatori, unitariamente, nel corso di una conferenza stampa, hanno denunciato questa situazione chiedendo alla Provincia — ente al quale è delegata la tenuta dell'albo — che siano predisposte immediatamente strutture burocratiche ed informative sufficienti a far fronte alla grande mole di lavoro in arrivo. Nessuno si ha voluto dire ufficialmente (e i funzionari hanno affermato che sono disposti a una tale eventualità) ma è molto probabile un slittamento dei termini per la consegna della documentazione, anche perché sembra materialmente impossibile che 20 mila aziende possano mettersi in regola in 37 giorni.

I rappresentanti degli autotrasportatori hanno denunciato carenze negli uffici comunali (salvo che a Torino, i segretari non conoscono la legge sull'autenticazione dei documenti), all'Inps, non sanno che fare, il 60 per cento dei certificati penali deve giungere da lontano (molti dal Sud), la Motorizzazione civile non è in grado di affrontare il lavoro e in Provincia si sta ancora discutendo la disponibilità di personale per questo servizio.

Dalla situazione traggono vantaggio alcune agenzie che offrono lo svolgimento delle pratiche a 150-200 mila lire per autotreno: ciò significa che la «piazza» di Torino vale poco meno di 2 miliardi (ed è curioso il fatto che la Motorizzazione civile ha chiarito gli adempimenti di legge prima alle agenzie che alle organizzazioni di categoria). Queste ultime, come si è detto, sono contrarie al rinvio dei termini della legge, pensando che con le difficoltà di oggi vi possa essere un scoraggiamento della categoria e l'individuazione di molti «abusivi». Nello stesso tempo è evidente che l'ente pubblico deve intervenire per evitare un pericoloso blocco generale degli autotrasporti a partire dal 3 maggio.

Testimoni di Geova — Stasera, ore 20,30, via Monastir 14, commemorazione della morte di Cristo. Domenica, ore 10,30 conferenza pubblica di S. Marchetto dal tema: «Come si identifica la vera religione».

ECHI DI CRONACA

Emorroidi
clinica Ferrini, C. Francia 45, crioterapia indolore e definitiva, anche con dilazione. Mutue. Per visite telefonare al 447.22.22.

T.V. assistenza T.V.
Tel. 774.900-267.046
I migliori tecnici in 20 minuti a casa vostra. Orario 8-22.

TV da riparare 746.238
Telecolor 386.373
In 20 minuti i migliori tecnici a casa vostra per qualsiasi Tv ore 8-22.

La carta da parati applicatela da voi
A prezzi incredibili, confrontate voi stessi, anche sugheri, paglie, juta sisalle. Direttamente dalla fabbrica via Modena Cristina 125, Torino, tel. 611.960. Sabato aperto.

Tv assistenza rapida tv
Videocolor 472.510 488.289
Interventi immediati bianco nero, colori. Servizio diurno, serale, festivo 8-22.

C. Agopuntura Torino
Trattamenti classici ciclici per la cura delle forme reumatiche, artrosi e dolori in genere, terapia della Psicosi e cellulite con mesoterapia. Prenotarsi al 312.015, Via Dellanni, 8.

Pianoforti organi strumenti a prezzi d'ingrosso
Bra (CN) P.za Municipio
Consegna gratis, garanzia doppia di quella normale ad assistenza a casa ovunque siate. Merula, telefono 0172/41.18.24.

Deal-To s.n.c. bagno direttamente in fabbrica
tutto l'arredamento per il vostro bagno - box doccia - specchiere - accessori - rateazioni. Visitateci in: via Nizza 41 e via Cantalto 28 (Borgo). Tel. 631.596.

Svendita mobili
A prezzi eccezionali sconti fino al 50% — occasioni uniche con mobili di qualità. Visitateci subito. Via Orvieto 31. Telef. 862.886.

L'ISTITUTO NAZIONALE per l'ASSICURAZIONE contro gli INFORTUNI sul LAVORO vende terreno in Torino - Strada San Vito Revigliasco a destra salendo oltre il numero civico 460:
- mq. 12.994 bosco ceduo di II classe e pascolo di I classe.
- Zona agricola residenziale estensiva edificabilità 0,01 mc/mq.
- Per chiarimenti consultare Ufficio Tecnico di Torino Tel 530.691
- Termine utile presentazione offerte 30 giorni
- Inviare offerta a Direzione Generale INAIL - Servizio Investimenti - Via Fornovo 8 - Roma, in busta chiusa sigillata e controfirma con firma leggibile e per esteso.
- Presentazione offerta non costituisce impegno per INAIL.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI Controlli, indagini imbadalità. Esito assicurato telefoni 511.024 538.682
Corso Vittorio Emanuele, 107

scopri cosa c'è nel sole di
marina del forte
BIBBONA-LIVORNO

UN VILLAGGIO TURISTICO di nuova costruzione, a soli 30 minuti da Livorno, inserito nel verde di una campagna rigogliosa, separato dal mare da una fitta pineta.

SPIAGGIA - PISCINE - RISTORANTE - BAR - NEGOZI - TENNIS - PORTINERIA CENTRALIZZATA - POSTEGGI AUTO

APPARTAMENTI PRONTI DA ABITARE SUBITO curatissimi gli interni con moquettes, ceramiche e lappezzerie di prima qualità, blocchi cucina incorporati, armadi a muro, terrazzi con tenda frangisole e giardini privati.

Monolocali da 15.500.000
Soggiorno, camera, cucinotta da 22.000.000
Soggiorno, 2 camere, cucinetta da 34.500.000
MUTUO FONDIARIO - FACILITAZIONI

UFFICIO VENDITE SUL POSTO MARINA DI BIBBONA tel. 0586/600358

IPI TORINO - VIA ALFIERI 24 tel. 511382

SOFINCO MANAGEMENT MARINA DI BIBBONA tel. 0586/600082-600214

al W35 shopping-center
SELF-SERVICE DELL'ABBIGLIAMENTO
è già primavera!
abiti uomo di gran marca a prezzi affare da L. 39.900
corso vigevano 35 torino

Arredati subito con SUPERMEC DEL MOBILE puoi!
continua la grande operazione: specialprezzo con le STRAORDINARIE OFFERTE 1978

CAMERETTA CON LETTO ARMADIO, COMODINO, SCRITTOIO E LIBRERIA L. 198.000
SOGGIORNO NOCE NAZIONALE IN PALISSANDRO L. 390.000
CAMERA GIROLETTO L. 690.000
SEDIA CUCINA L. 5.500
SALOTTO CON DIVANO LETTO, MATERASSO E 2 POLTRONE L. 290.000
TAVOLO RETTANGOLARE L. 25.000
PENSILE CUCINA 2 PORTE L. 28.000

vieni a vedere...!! al SUPERMEC DEL MOBILE mobili negli stili: moderno classico, rustico, marina, giunco.
TORINO - c.so Potenza 166 / via Lanino 9
RIVOLI - s.s. Moncenisio Km. 17

saldi saldi
PELLICCERIE
FRANCA
MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
angolo via S. Quintino - telefono 538.453
VIA DI NANNI 90
quasi angolo p.za Sabotino - tel. 372.178
VISITATECI SENZA IMPEGNO

CONTINUA CON SUCCESSO LA FIERA del BIANCO NEI MAGAZZINI
CAROSELLO
VIA GENOVA 81 - VIA TRIPOLI 38 - VIA GORIZIA 52
con offerte favolose:
- PARURE MATRIM. DOPPIA STAMPATA L. 12.500
- PARURE UN POSTO STAMPATA L. 3.900
- LENZUOLO BIANCO UN POSTO L. 3.400
- LENZUOLO MATRIM. BIANCO L. 4.900
- BIDET SPUGNA L. 500
- ASCIUGAMANO SPUGNA L. 1.300
- TENDINE NON STIRO ALT. CM. 90 L. 500

E per POCHI GIORNI fino a esaurimento
- PIGIAMA UNISEX MAGLINA POLYMER L. 4.500
- PIGIAMA RAGAZZI MAGLINA POLYMER L. 2.900

... e mille altre offerte A PREZZI D'INGROSSO

CENTRO EUROPEO CONFEZIONI
PIAZZA ADRIANO 15
E
PIAZZA ROBILANT 20/D
(borgo San Paolo)
GRANDE VENDITA Primavera-Estate
I NOSTRI PRODOTTI SONO CONFEZIONATI ESCLUSIVAMENTE CON TESSUTI BIELLESI
PER UOMO DONNA BAMBINO DELLE MIGLIORI CASE ITALIANE
PREZZI SCONTATI
minimo 50%
eventuali riparazioni a nostro carico
CENTRO EUROPEO CONFEZIONI

Nasce la guida dei ragazzi

Il parco "Europa,, vanto di Cavoretto

Ne parlano gli scolari d'una classe speciale - Dal castello agli alberi secolari

«Già *nel 1200 esisteva, all'incirca, di strada dei Ronchi e di strada del Fioccardo, un antico castello. I signori che lo abitavano erano legati al vescovo di Torino ed erano abbastanza ricchi, perché facevano regalie a chiese tra cui l'abbazia della Novalesa*». Così, come un romanzo epico-popolare, si inizia la «guida» che i ragazzi della quinta classe, scuola speciale di strada dei Ronchi 27 a Cavoretto, hanno dedicato alla loro borgata, «una località molto comoda da raggiungere; anche i turisti che sono senz'auto possono arrivarci con l'autobus 67».

Si parla, in questa ricerca scritta con amore partigiano e destinata ai pellegrini che affolleranno Torino per l'ostensione della Sindone, del progetto di un castello («si possono vedere ancora i muraglioni, tutti coperti d'edera, lungo i quali si snoda una delle strade del parco») ideato da Emanuele Filiberto di Savoia e mai portato a termine. Saltando poi dalla storia alla gastronomia, si arriva alla festa patronale che si svolge la prima domenica di ottobre e che viene chiamata popolarmente, il giorno della «Madona 'd la nuciva» (*«Perché, se abbiamo capito bene, il pranzo di quel giorno di festa era costituito da un piatto di [illegible] che, a quell'epoca, a Torino era proibita»*). «Adesso, però, è tutto cambiato — aggiungono [illegible] i ragazzi della quinta speciale — si prepara anche il cemitello al cioccolato».

Elemento caratteristico di Cavoretto, il Parco Europa che, come ci ricordano gli scolari, *«ha una superficie di 82.240 metri quadrati, è stato inaugurato nel 1955, terminato nel '58, ampliato nel '60 ed arricchito anche d'una fontana che purtroppo oggi non funziona più e che lo collegava alla città»*. Un polmone verde ricco di piante pregiate: «*Cupressus sempervirens, Sacra bacata e prunus lauro-cerasus. Inoltre, pini marittimi, magnolie, tiunoci, ailanti e rasetis*».

Da ultimo, uno sguardo all'arte di Cavoretto: «*Il portale della chiesa, del 1760, oggi restaurato, la casa di piazza Freguglia sono tipici esempi di architettura barocca. Da non dimenticare la visita alla chiesa di S. Pietro in Vincoli all'interno delle quale si trovano lapidi di ministri e consiglieri di Casa Savoia*».

re. ri.

Lanzo, ritrovata la Madonna Nera

Grazie a *La Stampa* gli abitanti di Borgo Loreto, a Lanzo, hanno ritrovato la statua della Madonna Nera che era stata rubata l'autunno scorso dal loro santuario insieme con un'altra statua e con alcune particine in legno intarsiato. Ecco come è avvenuto il recupero. Qualche giorno fa, *La Stampa* dava notizia che la polizia aveva recuperato a Torino refurtiva di vario genere tra cui anche un'antica statua di legno. Alcuni esponenti del comitato borgatigiano si sono recati in questura dove hanno riconosciuto la statua ed esibendo alcune foto ne hanno ottenuto la consegna. Così la Madonna Nera è tornata a Lanzo. «*E' il più bel regalo che potevamo desiderare per Pasqua*» dicono i vecchi borgatigiani attaccati alle tradizioni. Dell'altra statua, invece, nessuna traccia.

Mestiere ancora nuovo per la donna

"Anche vigile è bello,,

Parla Daniela Fazzi, la più giovane guardia comunale d'Italia Da 2 anni a Nichelino - "Smetterò solo per vivere in campagna"

Daniela Fazzi in servizio davanti a una scuola

Come accetta questo suo ruolo suo marito? «Lo subisce, sa che non lo cambierei mai. Smetterò di fare il vigile quando potrò andare a vivere in campagna».

Vorrebbe lavorare con delle colleghe? «Non mi dispiacerebbe».

Gli automobilisti come l'accettano? «Abbastanza [illegible]. Qualche volta mi è successo di essere scambiata per una hostess o addirittura una bidella, ultimamente questa confusione sta diminuendo. E i colleghi cosa ne pensano?» «Lavorare con una donna non dispiace — dicono —». Daniela Fazzi è molto attiva, si impegna seriamente, non ci sono critiche nei suoi confronti nonostante la giovane età.

Carola Vai

Nichelino, presentati bilancio e programma

Il bilancio preventivo di Nichelino presentato ieri sera prevede una spesa di 5 miliardi e 200 milioni circa. «E' una cifra che non può essere superata — afferma l'assessore alle finanze, Mario Zucca (psi) —. Se qualcuno proporrà altre spese dovremo ridurre quelle più preventivate». L'amministrazione si propone di concentrare l'attenzione sui problemi dei giovani, di coordinare gli interventi nel settore socio-sanitario, e di affrontare in modo più organico l'assistenza sociale.

La spesa, in particolare, è ripartita tra: gestione scuola elementari, 870 milioni; gestione scuola media, 136 milioni; attività socio-sanitarie, 2 miliardi e 100 milioni (asili nido, scuole materne, mense scolastiche, interventi psicomedici, servizi raccolta rifiuti e cimiteriali); attività culturali, 73 milioni; attività sportive, 152 milioni.

Duecentosessanta milioni circa sono indirizzati al trasporto pubblico, viabilità, segnaletica e varie manutenzioni stradali. Per le spese non ripartibili (servizi generali, uffici tecnici, vigili ecc.) si prevede 1 miliardo e 770 milioni; per il personale due miliardi.

Per quanto riguarda la politica degli investimenti il programma è esteso fino al 1980. «Si pensa di utilizzare una quota di risorse valutabile per l'ammortamento in 380-400 milioni — dice l'assessore Zucca —. Consentono, al tasso del 16 per cento, di contrarre mutui per 2 miliardi e 400 milioni».

Incendio a Villate

Quattro mucche e due vitelli hanno rischiato di morire in un incendio sviluppatosi alla cascina di Michele Corna, 45 anni, di Villate. Le fiamme si sono propagate al fienile (sono andati distrutti 70 quintali di paglia e fieno) e alla stalla.

Centro Baba's — Stasera ore 21 in via Cesare Lombroso 6, pubblico dibattito su «La ginnastica come base della civiltà futura». Ingresso libero.

Il delitto di un anno fa sulle rive della Dora

Un pazzo uccide con la pistola affittata al poligono di tiro: chi è responsabile?

L'assassino dichiarato non punibile, mentre la vedova della vittima non ha avuto risarcimenti - Si chiede ora ai giudici: non va colpita l'imprudenza di chi gli ha dato un'arma?

Rodolfo Giacone

Alle 17 Giacone si costituisce ai carabinieri: «L'ho ammazzato per sfogarmi». Da una parte un pazzo che verrà giudicato non punibile per il suo stato mentale (è ricoverato nel manicomio giudiziario di Castiglione delle Stiviere), dall'altra un morto e una vedova, Vittoria Meli, che la fatalità ha colpito vanificando anche una legittima richiesta di riparazione di danni materiali e morali. Da qui l'accertamento della responsabilità di fondo: chi ha consentito al folle assassino di armarsi, sparare, uccidere? E' possibile, ci si domanda, che uno qualunque possa entrare in un poligono di tiro e uscirne con in tasca proiettili e armi avuti in prestito? E' possibile che non ci siano controlli? Che nessuno si accerti se è [illegible] a sparare, le sue facoltà mentali sono integre? Ore non ci sia un registro di carico e scarico delle armi e del munizionamento dato in uso all'utente?

Vediamo i fatti che autorizzano queste domande: Rodolfo Giacone, un pazzo, il giorno prima del delitto va a sparare e se ne torna a casa con le tasche piene di cartucce. L'indomani acquista al poligono 180 proiettili, ne spara 30, esce indisturbato con [illegible] cartucce (poteva fare altre vittime) e con la Arminius cal. 22 affittata sempre al poligono.

Interrogativi inquietanti dai quali la vedova di Giuseppe Piazza attende una risposta convincente dalla magistratura. L'esposto è stato inoltrato nei giorni scorsi. Difende Vittoria Meli l'avv. Mirisi, che sulle risposte ai quesiti non ha dubbio alcuno: «Ci sono norme precise che nel caso specifico nessuno ha rispettato e una semplice contravvenzione costituisce solo un regalo ai trasgressori. C'è di mezzo un morto, qualcuno deve pagare».

Il direttore e forse qualcun altro del poligono di tiro del Martinetto rischiano di essere incriminati per il delitto commesso da un folle il 9 gennaio 1977. Un esposto-denuncia è stato consegnato alla Procura della Repubblica, se ne occupa il dott. Bianco il quale in sia esaminando per vedere se vi sono elementi tali da giustificare l'imputazione di omicidio colposo. In caso affermativo il magistrato dovrà individuare le persone fisiche da incriminare. E contro queste, processo penale a parte, i superstiti della vittima potranno, se non altro, richiedere un risarcimento dei danni: dal quale sono rimasti esclusi per un gioco delle sorte, in questo caso, particolarmente crudele.

Vicenda assurda e allucinante, che la giustizia non è ancora riuscita a correggere. Il 9 gennaio verso mezzogiorno un ragazzo cammina lungo la Dora dove ci sono orti e prati, dalle parti della Pellerina. Ad un tratto si ferma. A pochi passi c'è un uomo, Giuseppe Piazza, 53 anni con casa alle Vallette. Sta piantando bulbi d'aglio. Il ragazzo, Rodolfo Giacone, 18 anni, già segnato dalla follia, fissa attentamente l'uomo curvo sul terreno, estrae di tasca una pistola e gli spara addosso il caricatore. Poi continua la passeggiata. Assassino e vittima non s'erano mai visti prima.

Officina distrutta dal racket due volte in quaranta giorni

Nuova azione dimostrativa del racket nei confronti di Lorenzo Bonzano, proprietario di un'officina di autoriparazioni di corso Giulio Cesare 397 bis, sallata in aria nella notte del 9 febbraio scorso. Ieri, alle 22, ignoti hanno scaraventato candelotti di tritolo all'interno del locale, provocando danni che superano i 20 milioni, *«inutile ormai pensare di ricostruire qualcosa qui dentro — ha detto l'uomo — mi stanno distruggendo a poco a poco»*.

Il 20 febbraio, dopo il primo attentato, gli era stato recapitato un pacco esplosivo a casa, via Campo Marzio 31, Leini. Era la risposta di «uno del meccanico» alla precisa richiesta di pagare 150 milioni. Alcuni giorni fa, infine, al Bonzano hanno intimato di pagare 30 milioni. Anche questa volta l'uomo si era opposto con un netto rifiuto al ricatto; e ieri, l'attentato.

★ Secondo assalto in pochi mesi al Banco di Roma di Volpiano, piazza Madonna delle Grazie. Ieri, verso le 15, cinque banditi, uno dei quali travestito da carabiniere, hanno fatto irruzione nella filiale dell'istituto di credito rapinando dieci milioni in contanti: sono fuggiti su una 128 All'ora della rapina davanti alla banca c'era solo la guardia giurata: all'interno, quattro dipendenti, i malviventi sono scesi dall'auto nel piazzale antistante; quello con la divisa militare, seguito da altri tre si è avvicinato all'ingresso e ha detto: «So che è già chiusa, ma devo proprio sbrigare una importante pratica». Non poteva non essere creduto: ma una volta dentro la banca i quattro hanno rivelato le loro vere intenzioni. Hanno immobilizzato la guardia, gli hanno preso la sua P 38 e costretto gli impiegati ad aprire la cassaforte. Hanno anche malmenato un cassiere, poi sono scappati.

★ Rinviati a giudizio i due detenuti che nel novembre scorso tennero in ostaggio 5 ore una guardia carceraria delle Nuove per non essere trasferiti in carceri «speciali». Il sostituto procuratore Sclarandi li ha incriminati di sequestro di persona e violenza privata. Sono Salvatore Malivindi, 23 anni, e Vincenzo Ciciriello, 26 anni. Il primo partecipò il 30 gennaio '74 alla rapina di Ivrea nella quale fu uccise l'orafo Biessemi davanti agli occhi del figlio Dino di 10 anni. Il Ciciriello era stato condannato a cinque anni di carcere per una rapina alla Cassa di Risparmio di Borgaro.

Il 29 novembre scorso aggredirono la guardia Giuseppe Trionfini, 30 anni, immobilizzandolo. Poi detirono le condizioni: presenza dei loro avvocati, di un giornalista e l'impegno a non essere trasferiti in carceri «speciali». Dopo ore di estenuanti trattative condotte in un clima di tensione crescente dal direttore del carcere dott. Ortolevo e dall'avv. Pelli, i due rivoltosi liberarono la guardia e furono trasferiti a Fossano e Saluzzo.

Paura nel capannone in fiamme

Un furioso incendio, scoppiato ieri poco dopo le 15, ha distrutto un capannone dell'impresa Meliodia in lungo Dora Colletta. Le fiamme, alimentate dal vento, hanno avuto facile esca nel materiale infiammabile. Ci sono stati anche scoppi di bombole d'ossigeno e di bidoni d'olio. Distrutta pure la parte di capannone che serviva da officina. Sul posto sono intervenute cinque squadre di Vigili del fuoco che hanno messo in salvo alcune betoniere. L'incendio è stato domato dopo un'ora

Tv private - I programmi

Tele Studio Torino (canale 24 Uhf) - Film: 20,30 «Il grande ribelle». Programmi: 15,30 Cartoni animati; 16,30 Volare; 17,30 Cinema da ascoltare; 19,45 Notizie; 19 Parliamo di teatro; 19,45 La città domanda; 22 La supercombola.

Tele Voce (36 Uhf) - Film: 16 «Quando gli angeli piangono»; 18,30 «Cleo, dalle 5 alle 7». Programmi: 17,45 e 20 La stampa cittadina; 20,45 Concerto; Passione secondo Matteo di Bach.

Giornale Radio Piemonte (42 Uhf) - Film: 13,45 replica «5 donne per l'assassino»; 15,35 «Bonanza: la montagna del sole» col.; 20,30 «Chiave» col.; 22,35 telefilm «Le grandi battaglie: obiettivo Suri Beckie col.; 0,35 film replica. Programmi: 16,40 Che ne dite ragazzi?; 17,35 Forze armate; 18,55 Ad ognuno il suo quadro; 19,35 Sci primo amore; 22,30 Fuori scena.

Televisione [illegible] (46 Uhf) - Film: 17,30 «I due gattoni a nove code»; 21,30 «[illegible] di esplodere». Programmi: 18,35 Musica; 19 Cenen cucina; 19,30 Calidoscopio; 20,35 Let e lo specchio; [illegible] TVC sessione; 24 Buona notte.

Tele Ritsch (46 Uhf) - Film: 16,30 «Matrimonio alla francese»; 20 «Un treno per Cristina»; 22 «Stalingrado». Programmi: 18,30 Lei, lui e la gente; 19 Telepress; 19,15 Salotto sportivo; 21,45 Telepress.

Videogruppo (62 Uhf) - Film: 18,15 «Leo, il re della giungla», col.; 20,30 «5 matti al servizio di lavaggio col. Programmi: 17,30 Il gatto e la volpe; 18,30 Videonotizie; 19,45 L'arte cucina star; 22,15 Jazz club; 23,45 Videonotizie.

Tele Europa 2 (34 Uhf) - Film: 16 «Lo sceicco rosso»; 13 «L'amore nasce a Roma»; 15 «Il leggendario conquistatore»; 17 «L'urlo dei marines»; 20 «Il giorno più lungo di Kansas City»; 22 «I terroristi della metropoli».

Tele Turino International (61 Uhf) - Film: 16 «La gatta che graffia»; 18 «Afrodite, dea dell'amore» col.; 18 telefilm: «Cercasi compagna di viaggio»; 22 «Giarrettiera Colt» col.; 23,30 «Clandestina a Tahiti» col. Programmi: 14,40 TV chantant; 15 Un'ora in jeans; 16 Ski total; 17 Super flash; 17,30 Giochiamo insieme; 19,10 Gigantismo; 19,45 Notizie; 20,15 L'oroscopo della settimana; 20,35 Lezione di bridge; 21 Vagamondo.

Ventiquattr'ore in città e provincia

Calendario

OGGI si festeggia: Sant'Isidoro, San Romolo. Domani: San Gabriele, San Marco.

Sassi contro il treno

Alcuni sassi sono stati lanciati ieri mattina verso le 10 a pochi chilometri dalla partenza contro una vettura del treno Torino-Susa. Due finestrini sono andati in frantumi e un viaggiatore è stato ferito in modo lieve.

Auto contro un muro

L'altra notte, a Venaria, una Fiat 850 grigia, con tre persone a bordo, è andata a schiantarsi contro un muro, capovolgendosi. I tre occupanti, molto giovani, secondo le testimonianze, sono fuggiti. Si presume che l'auto sia stata rubata.

Centro sociale ignorato

Quanti abitanti di Orbassano sono a conoscenza dell'esistenza del Centro sociale comunale? Non molti, pare. Articolato in tre settori (assistenza domiciliare, punto d'incontro, ambulatorio), avrebbe dovuto rappresentare un punto di riferimento e di aggregazione, ma è quasi deserto. A usufruire dei locali del punto d'incontro (aperto tutta la settimana, dalle ore 15,30 alle 18) sono soltanto una decina di persone.

Distretto scolastico di Susa

Il consiglio del [illegible] scolastico di Susa ha nominato presidente il prof. Massimo Orsino, di Bussoleno, segretario del sindacato autonomo della scuola per la Valle di Susa, con 27 voti (Bruno Costantino, rappresentante dei genitori, ne ha ottenuti 15). Il consiglio ha poi nominato una commissione composta da Giovanni Falco, Paolo Gastaldo, Mario Corino, Lino Pergoncin, Bruno Costantino, Carla Valoire, che temporaneamente avrà le funzioni della giunta. Segretario, Germano Bellisardi di Susa.

Il canale Cantarana

La Comunità montana della Bassa Valle di Susa, nell'ultima sessione del programma d'intervento idrogeologico, ha deciso la sistemazione del canale «Cantarana» che scorre nei territori di Villarfocchiardo, Sant'Antonino, Vaie, Chiusa San Michele e Sant'Ambrogio. La spesa prevista è di 47 milioni.

Condove, boschi in fiamme

Un violento incendio divampa da ieri sulle montagne di Condove. Le fiamme, appiccate probabilmente da un piromane, sotto la spinta del vento hanno raggiunto un fronte di oltre un chilometro e mezzo. Il rogo ha sfiorato le borgate Grangetta e Foisallo; poi è dilagato in località Rocciera, risalendo lungo le pendici della montagna, fino alle borgate Veir e Combe.

Carmagnola, dimissioni ritirate

Il Consiglio comunale di Carmagnola, l'altra sera, doveva discutere le dimissioni per impegni di lavoro dell'insegnante Giuseppe Costa (dc), assessore supplente alla Pubblica istruzione. Ma al momento della discussione, l'interessato ritirava le dimissioni, accogliendo l'invito del suo gruppo.

Preceduto dal fragore di catastrofiche risate dopo FANTOZZI e dopo FRACCHIA ecco BERETTA IL CAPOMANIPOLO!!!

Oggi Arlecchino e Nazionale

PAOLO VILLAGGIO in

Quando c'era LUI... caro Lei!

con GIANNI CAVINA

MARIA GRAZIA BUCCELLA - MARIO CAROTENUTO

e con ORIETTA BERTI - GIULIANA CALANDRA - AMELIO PERLINI - TIBERIO MURGIA

HUGO PRATT - AL CAPPS - CARMEN MARTINI - CARMELO REALE - regia GIANCARLO SANTI

Orario Spettacoli: Arlecchino 14,30 - 16,40 - 18,35 - 20,30 - 22,30
Nazionale: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

NON E' VIETATO

Puntodue d'Essai

IL CAPOLAVORO DI BRUNO BOZZETTO

Allegro non troppo

un film di BRUNO BOZZETTO

Cristallo

TOMAS MILIAN in

SQUADRA VOLANTE

Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

Al CORSO

E' più di un film, è un avvenimento

Si consiglia di vedere il film dall'inizio

Orario spettacoli: 14,45 - 17,20 - 19,45 - 22,20

IN ESCLUSIVA AL CINEMA ROMANO

Il film che rappresenta l'Italia al Festival di Cannes 1978 e candidato alla Palma D'Oro

ciao maschio

Vietato ai minori di 18 anni

ACAPULCO-FARO

IL MONDO VIOLENTO DE «i Ragazzi del Coro»

ROBERT ALDRICH

OGGI AL FIAMMA

Nathalie Delon - Robert Hoffmann

ATTENZIONE... ESSI CI OSSERVANO

OCCHI DALLE STELLE

IL PRIMO INCONTRO CON GLI EXTRATERRESTRI

nel quadro di EXPOCASA 78

mostra animata

LA RIVOLUZIONE DEGLI OGGETTI

(omaggio a Majakowskij)

Le "vetrine" di Majakowskij

Gli oggetti-feticcio e gli oggetti-utensili

"Majakowskij" film prodotto dalla RAI

Torino Esposizioni (Atrio d'Onore) 23 marzo - 2 aprile

al Teatro Nuovo tutti i giorni

"M le belle menzogne"

due atti da Vladimir Majakowskij con la Compagnia del Teatro delle Dieci

Ingresso ridotto a L. 500 esibendo alle Casse del Teatro il biglietto d'ingresso ad EXPOCASA 78

STREPITOSO SUCCESSO al Grande IDEAL

Mogherini e Montesano in accoppiata... la comicità è assicurata!!!

GIORGIO SALVIONI presenta un film di FLAVIO MOGHERINI

ENRICO MONTESANO

le braghe del padrone

E' UN FILM PER TUTTI

OGGI all'AUGUSTUS

GRANDISSIMA «PRIMA»

GLI UOMINI DELLA TERRA DIMENTICATA DAL TEMPO

da un racconto di EDGAR RICE BURROUGHS'

PATRICK WAYNE - DOUG McCLURE
SARAH DOUGLAS - DANA GILLESPIE - THORLEY WALTERS
regia KEVIN CONNOR TECHNICOLOR

MOLE

PRIME VISIONI

AMBROSIO: « La maestra », Nino Manfredi, Lino Toffolo, Cin. Ulanda 14.40, 16.40, 18.50, 20.20, 22.30.

ARCO INC.: « Forza Italia ».

ARISTON: « La bella addormentata nel bosco » di W. Disney.

ARLECCHINO: « Quando c'era lui... caro lui! », P. Villaggio, M. Vs. Buzzelli, colori. Non vist. Ore 14.30, 16.40, 18.35, 20.30, 22.30.

ASTOR: «West Side Story». Ore 14.15, 17.40, 21.45.

AUGUSTUS: « Gli uomini della terra dimenticata dal tempo ». Doug. Mc Clure, Patrick Wayne. Techn. Ore 14.40, 16.40, 18.35, 20.30, 22.30.

CAPITOL: « La stangata », P. Newman, R. Redford.

CENTRALE d'Essai: « La bellezza di Sirenetta », di W. Herzog con Bruno S., Eva Mattes. Ore: 15.45, 17.15, 20.40, 22.30.

CORSO: « Incontri ravvicinati del terzo tipo ».

CRISTALLO: « Squadra volante ». Col. Vist. 18.

DORIA: « In cerca di Mr. Goodbar ». Vist. 18.

GIOIELLO: « Inferno di un convento» di W. Borowczyk. Col. Vist. 18. Ore 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

IDEAL: « Le braghe del padrone ».

LILLIPUT: « In nome del Papa re », di Luigi Magni, con Nino Manfredi. Or.: 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

LUX: « Rissa di mezzanotte in nero », D. Mann, S. Berger. Vietato 18.

METROPOLI: « La poliziotta », V. 18.

NAZIONALE: « Quando c'era lui... caro lui! » Paolo Villaggio. Non vist. Ore 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

OLIMPIA: «Donna Flor e i suoi due mariti». Vist. 18. Orario: 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

REPOSI: « Piedone l'africano », bud Spencer. Ore: 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

ROMANO: « Ciao maschio », di M. Ferreri. Dipardieu, Mastroianni. Techn. Vist. 18. Ore: 15, 17.30, 20, 22.30.

STUDIO RITZ: «L'uovo del serpente» di I. Bergman. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

TORINO: « Pianto di donna », Edwige Fenech. Col. Vist. 18.

VITTORIA: « Per chi suona la campana ».

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALESSANDRA: « La ragazza dal pigiama », C. Schneider, R. Harter. Col. Vist. 18.

ASTRA: «Il triangolo delle Bermude», Hanson-Guida. Non vist. (Ingr. 1000). Ore: 20.15, 22.30.

COLOSSEO: « Quella strana cosa di papà », di Walt Disney con D. Jones. Non vietato. Ore: 16, 17.30, 19.15, 20.45, 22.30.

ELISEO: « Il lato oscuro » Milian. Non vist. (Ingr. 1000).

FORTINO: « Via col vento ». C. Gable, V. Leigh. Non vist. Spett. unico 20.30.

LA PERLA: « Cani piccolissimi peccati ». Non vietato, Ap. 15.

MAFFEI: « L'insegnante va in cottura » , Pinelli, Montagnani. Vist. 14. (Ingr. 3000). Or.: 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

MASSAUA: «La macchina nera», John Hough. Non vietato. Ore: 20.30, 22.30.

MASSIMO: «Il bandito e la madama».

ORFEO: «Il figlio dello sceicco», Milian. Non vist. (Ingr. 1200). Or.: 15, 16.50, 18.45, 20.30, 22.30.

PUNTODUE d'Essai: « Attacco con rapina », 6 episodi di Bruno Bozzetto. Or.: 15, 17, 18.45, 20.30, 22.30.

SUPERCINEMA: « Il medico della mutua », Lando Buzzanca. Non vist. Ore 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22.30.

SECONDE VISIONI

ABC: « Il mostro », Pinelli. Non vist. (Ingr. 800).

ACAPULCO: « I ragazzi del corpo », regia di R. Aldrich. Vist. 14. Or.: 16, 18.15, 20.15, 22.30.

CINEMATOGRAFI

APOLLO: « Guerre stellari », H. Ford, A. Guinness. Or.: 20.30, 22.30.

CONTINENTALE: «31 ore a Monaco», W. Holden, F. Nero. Non vist.

ERBA: « RAGAZZI: » La gang della spiaggia rossa », di W. Disney con O. Niven, col. Ore 14.30, 16.30.

FARO: « I ragazzi del coro », di Robert Aldrich. Techn. Vist. 14.

HAMBRA: « Occhi dalle stelle », S. Dehet, R. Hoffman, Techn., Non vist.

HOLLYWOOD: « Guerre stellari » Alec Guinness. Non vist.

PIEMONTE: « I giochi proibiti del pubblico Buford », Bo Svenson. Non vietato.

PRINCIPE: « L'ultima odissea » G. Peppard. Non vietato anche 16.20 Ore: 22.30.

STATUTO: «L'isola sopra due Dott. Moreau », Lancaster-York. Non vietato (Ingr. 800). Ap. 15: ult. 22.30.

ZETA-RAGAZZI: ogni sabato ore 15-17 pomeriggi per ragazzi. Baby vietato in sala.

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE: « La fanciulla della vergine », di I. Bergman, con M. Von Sydow, P. Pettersson. Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. riservato soci.

CINESTUDIO-UNIONE CULTURALE: programma: le proiezioni dei films di Visconti: ore 18, 20, 22.

MILANO: « Perseli i soldi e scappa », « La città sora ».

MOVIE CLUB: « Il pasto delle formiche », di Ingmar Bergman. 16.30, 22.30

PO: « Situazione speciale », Non vist.

REGINA: « Matrimonio all'inferno », Vietato 18.

VITT. VENETO: « Giornata intima di una giovane donna ».

ZONA CROCETTA-S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: « André come un cavallo pazzo ».

GIARDINO - STUDIO 4: « Mister Kinki », Delon. Non vist. (Ingr. 800). Ridotti: Enal.

MIRAFIORI: « Il gobbo di Londra » di E. Wallace. Vist. 14.

S. RITA: « Tutù e Marcellino ».

SMERALDO: « Una giornata particolare », Sofia. Vietato 18. (Ingr. 900).

VINZAGLIO: « Il cervo » « chiuso », Luc Merenda, Carlo Mazzone. V. 18. Or.: 20.30, 22.30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: « Zorro alla corte di Spagna ».

SAN PAOLO: « Yeti il gigante del 20° secolo » Gruni. Non vist. (Ingr. 800).

ZONA FRANCIA

BERNINI: « Bilbì ».

DIDON: « Pinocchio », cartone animato di W. Disney. regia: « La volpe d'argento ».

STAR: « A mano dura » C. Bronson, colori.

ZETA d'Essai: «Cornelius il coltello», di R. De Palma con C. Robertson, G. Balsell. 20.30: 22.30.

ZONA S. DONATO

DIANA: « La polizia ha le mani legate », Techn. Non Adatti.

ROMA - INC.: Lattuada « Fratello Bastardo ».

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA-LUCENTO

AMBRA: « La moglie di mio padre », Vietato 18.

EDERA: « Le disperate della 55 », L. Pellin, L. Bevan. Ingr. 700). Techn. V. 18. 20. 15.30.

JOLLY: « Pronto a uccidere », Balsam, Vietato 14. (Ingr. 700).

LUTRARIO: « Kakkientempen », L. Banti, O. Lionello, Rip.: « Gian...

SPLENDOR: « Pane burro e marmellata », E. Montesano, R. Pedrelli, Leslie. Non vist. Ore: 20, 22.30

ZONA MILANO REGIO PARCO

ARS: «Una lu betsa della 55». Vist. 18

LANTERNA: « Hugo Tognazzina ».

CINEMATOGRAFI

MAJOR: « I nuovi mostri », Gassman. Non vist. (Ingr. 800).

REMPIONE: «Il cugini per un delitto», Kennedy. Vist. 18. (Ingr. 900).

SOCIALE: « Amanda Sevrenel », Cuccioletta. Non vist. (Ingr. 800).

ZENIT: « Spogliamoci così senza pudore », Andrews. V. 14. (Ingr. 600).

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ARIZONA: « Cangaceiros cavalieri di una sfortunata », Vist. 18.

ARTISTI: da vedere « Romolo e Remo ».

FRIULI: « A piedi nudi nel parco », di N. Simon con R. Redford, J. Fonda. Or.: 20.15; 22.30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA: «L'arbitro», Lando Buzzanca. Non vietato.

CINEDOCCHIO (Valentino 44): « Edipo punito » di F. Truffaut. Ore 20.30, 22.30

ITALIA: « Tesi gira », Fenech. Vietato 14. (Ingr. 500).

SPEZIA: « Preparati la bara, lo dice Terence Hill ». Non vietato.

Cinema a carattere particolare.

Rilazioni Enal-Agis — Cinema Accademia Cine Studio, Adriano, Arco, Artisti, Cineditrice, Millenio, Pic, Ritz, Rotta Inca, Zenith, Nazionale (Montcalieri). Teatro Alfieri: Gigi Proietti in « A me gli occhi please » (biglietti ridotti all'Enal per stasera. Teatro Carignano: Bruno Cirino ne « L'idiota » (biglietti ridotti Enal. Teatro Erba: Mario Ferrero e Aurora Banfi in «Benvenuti al varietà» (biglietti ridotti all'Enal per stasera e domani. Teatro Piccola Ribalta: «I Carlevè a Turisin» (riduzioni Enal alla cassa. Teatro Nuovo: Sala Valentino: « Trappola per topi » (riduzioni Enal alla cassa. Teatro Alfieri ore 16.15, 21.30, riduzioni Enal alla cassa. Torino-Esposizioni: Esposizione '78: biglietti ridotti all'Enal. Teatro Perpetuo: biglietti ridotti a soci e ridotti all'Enal.

Film segnalati dalla Critica: La fortuna di Siroseck (Cinemall); Effetti notte (Cinecentro); Mr. Klein (Ellisdrive).

FUORI CITTA'

ALPIGNANO

DORA: « Quella strana ragazza che abita in fondo ai viali », Vist. 14.

AVIGLIANA

CORSO: « Guerre stellari ».

BEINASCO

ITALIA: « La polizia », Non vist.

BORGARO

ROYAL: « L'avaraccio », Vist. 18

TEATRI - RITROVI

Teatro ALCIONE
Dal 24 al 27 marzo
ENZO
DI DOMENICO
nella spettacolare sceneggiata
« MEDAGLIA D'ORO »
con GLORIANA
e CARMELO ZAPPULLA
ore 16 e 21

LE ROI
Domani show musicale con
VITTORIO BORGHESI

FARO
Bombardieri torinesi del Ballo
CASA DI BALLO IN FAMIGLIA
Prima a poi al FARO anche VOI

TUXEDO
Via Belfiore 6
Questa sera
MANON '70
Spettacolo di varietà
«Tutte donne meno io»
PINO PUCCIO
presenta CRISTIAN
ingresso libero

EDEN
Ore 21 BOCCACCIO 77
Domani ESTRAZIONE
STOLA DI VISONE

ALFIERI: 21.15; ultimi 5 giorni
GIGI PROIETTI
« A me gli occhi please »

ALFIERI: ore 9,30; 21,30
Ultimo giorno vendita abbon.
PROIETTI GASSMAN

ERBA: stasera 21,15
"Benvenuti al varietà"
con
MARIO FERRERO
AURORA BANFI
Clara GESSAGA - Mario BRUSA
e le ragazze del
FRENCH CAN CAN
Pr. c. Moncalieri 244 - tel. 690.407

CARIGNANO - Ore 21
TEATROGGI presenta
Bruno CIRINO
Leda NEGRONI
Roberto BISACCO
L'IDIOTA
da Dostoevskij
di Angelo Dallagiacoma
con Adriana Facchetti
Regia di ALDO TRIONFO
IV RECITA

NUOVO: da sabato solo per 3 giorni
LUCIO CARANO
e GIOVANNA
nella rivista sexy-musicale
« I LUSSURIOSI »
Vietato 18
Pcan. c. M. d'Azeglio 17 - t. 835.332

CARIGNANO
PETER: « Delitto consigliato », t. Barzaghi, techn. Non Vist.

CASELLE
ROMA: « L'inquilino del 3° piano », Vist. 18.

CARMAGNOLA
LUX: « Rolla » salve le apparenze ». Vist. 18.
MARGHERITA: « America violenza ». Vist. 14.

CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: « Intimità proibite ».

CIRIE'
ITALIA: « Quel maledetto treno blindato », Svenson. Non vist.
NUOVO: « Quando c'era lui... caro lui! », Villaggio. Non vietato.

CUORGNE'
PERONA: «Il triangolo delle Bermude».
MARGHERITA: « Il bel paese ».

GASSINO
ITALIA: « Shock ».

LEINI'
AMBRA: « Los amigos ».

MONCALIERI
ITALIA: « L'uomo sul pisello », Cilmi Dalmoud. Col. Vist. 14.
NUOVO NAZIONALE: « L'uomo che cadde sulla terra ». Non vist.

ORBASSANO
MODERNO: « Per amore di Poupee ».

PIOSSASCO
S. GIORGIO: « Anno zero guerra nello spazio ».

PINEROLO
ITALIA: « L'assiano ».
NUOVO: « La bestia del sedreno ».

POIRINO
ITALIA: « In fly sul Lucky Lady ».

RIVOLI
NUOVO: « L'isola dei dott. Moreau ». Non vist.

RIVAROLO
CRISTALLO: « Je t'aime moi non plus », Vietato 18.

S. MAURIZIO CANAVESE
EDERA: «Il sesto degli occhi» di Gladow

SETTIMO
BECCARIS: « Le Beau Geste » e la signora straniera ».
GARIBALDI: « Notti porno nel mondo ».
MODERNO: «Nick mano fredda ».

TORRE PELLICE
TRENTO: « Venga a prendere il caffè da noi ».

TROFARELLO
DAVIDE: « Regina nell'ombra sconosciuta ».

VALPERGA
AMBRA: « L'ultima odissea ».

VENARIA
SUPERCINEMA: « Il viaggio dei dannati ».

VERDUNO
ITALIA: « Bunga » oggia », Vist. 18.

TEATRI

ALCIONE: «Bratti show n. 3 - 1978» con Lauretta. Vist. 18. Ore: 16.15; 20.30.

ALFIERI: ore 21.15, ultimi 5 giorni: « Gigi Proietti in « A me gli occhi please ». Pren. cassa teatro. Informazioni 535.440.

ALFIERI: ultimo giorno. Vendita abbonamenti speciali « Proietti - Gassman ». Orario continuo 9.30-21.30. In formazioni tel. 535.440.

CARIGNANO: ore 21 « L'idiota » di Dallagiacoma da Dostoevskij con Bruno Cirino, Leda Negroni, Roberto Bisacco. Regia di Aldo Trionfo. Teatro Stabile. Tel. 544.362 - 356.240. Quarto turno.

CABARET VOLTAIRE - CIRCANAMA (Italia 61 ex Venticinquesimo) tutti i giorni dalle 18 alle 24.30 prove aperte ore « La Divina Commedia di Dante Alighieri - Inferno ». Ingresso libero.

CABARET VOLTAIRE: riposo.

CENTRALINO (c. delle Rosine 16, tel. 857.900) dalle ore 18.

ERBA: questa sera ore 21.15: « Benvenuti al varietà » con Mario Ferrero e Aurora Banfi. Pren. corso Moncalieri 244, tel. 690.407.

GOBETTI: ore 21.30 « T.S.E. - « L'emporio degli uccelli », Ultima replica.

NUOVO: Yuri Valentino: questa sera ore 21.15 il Teatro delle Bleu in « Trappola per topi » di A. Christie. Prenot. cartel M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

NUOVO: Sala Petrarca ore 21.15 spettacolo Majakovskij. Mostra animata. La rivoluzione degli oggetti. Pren. c. M. d'Azeglio 17 t. 655.552. Gioc. Anna Bolena: « Un contatto molto caldo ». De Chiaffoni: « La scimmia e i tre signori ». Tardiani.

NUOVO: da sabato solo per 3 giorni Lucio Carano e Giovanna nella rivista Sexy-musicale « I lussuriosi ». Vietato 18. Pren. c. M. d'Azeglio 17, t. 655.552.

PICCOLA RIBALTA: ore 21.15 « I Carlevè a Turisin » 3 atti brillanti. Ultimi 15 giorni.

TEATRO REGIO: ore 20.30: « Il Corsaro » di H. Wolf. Turno D.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cuneese 21) 21

ARLECCHINO: 21 Mario Aceti.

CASTELLANO: 21 I Marmittoni.

CLUB 84: 21 The Bee.

DU PARC: ore 21 Azzurri.

EDEN: ore 21 Boccaccio 77.

FARO: ore 21 I Revivol '70.

LA PERLA: ore 15,30 Armandino

LE ROI - BAL MUSETTE: ore 21.

SALA GAY: 16.21 Andy.

TROCADERO: ore 21 « Mimmo's ».

MINI CABARET tel. 653.860.

SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante danze orch. Pino Show.

SHAKER - Piazza Bue Aria C. Battisti 3, tel. 537.492; Thomas e Christine.

CAPRICE DISCOTECA (Sacchi 18) 21

VILLA GAY di Mombelloro 52) ore 21

GALLERIE-MUSEI

ARTE CLUB (via Bruffetta 1, tel. 343.954) Franco Revelant.

ARTE 121 (Nizza 121) H. M. Cabanes.

BODDA (v. Cavour 28) opere dal XVI al XX secolo.

CITTADELLA (319.200) Contemporanei

DORIA (Duela 21) Mary Mordillo.

GISEI (Goltieri 2) A. Rossitti, pere 10-13; 16-20. Lunedì 10-20.

LA 18 (313.001) Impressioni grafiche.

MAGNAWA CENTRO (v. P. Tommaso 2) 10 anni di pittura in Piemonte.

PIRRA (v. Cavour 32, tel. 877.344) Mostra micologica F. Corbelli.

SAN GIORGIO: Angelo Ponsini.

TUTTAGRAFICA (v. Cavour Carrù).

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Gemini Calleria.

A.I.C. (077.877), Riccardo Singarini.

BERMAN: Pittori '800 italiani.

DANTESCA: G. L. Avigdor, incisioni.

DAVICO: pers. Roberto Carelli.

GALLERIA FOGLIATO (via Maroloni 6) '900 piemontese.

LA RUSSOLA: pers. di Pellizza.

LA PARISINA (v. Moncalieri 47, tel. 650.546) Emilio Ottolia: disegni.

LE IMMAGINI: Spaccapan 1919-1947.

LA LOGGIA - Aiuti Carla Cairo).

MARTANO: Gino Severini: fotografia.

VIOTTI: Maestri italia.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10 e 21,15 Omaggio a Dominique Dambiani: «La maschera» e «Spank» di Davis. «Mercante» (Italia 1963, min. 100). Vist. anni 18.

ASTOR
MERAVIGLIOSO!
il più grande
tra i capolavori
vincitore di 10 Oscar

Principe
Vivrete una grande avventura sullo sfondo di una natura impazzita!!!
G. Peppard - D. Sanda

Oggi «Grande Prima» al **REPOSI**

E' ARRIVATO!
E' IL SUPER-FORTE, E' IL SUPER-SIMPATICO
LA MALA LO CHIAMA «ARMADIO»
E'...

Titanus
BUD SPENCER

con ENZO CANNAVALE il bambino Bodo e con DAGMAR LASSANDER
PIEDONE L'AFRICANO
regia di STENO
NON E' VIETATO - Orario spett.: 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

Preparatevi a
RIDERE, RIDERE, RIDERE
Domani al Cinema
TORINO

QUESTO PAZZO, PAZZO, PAZZO, PAZZO MONDO
(It's a mad, mad, mad, mad world)
Prodotto e Diretto da STANLEY KRAMER
in ULTRA-PANAVISION
«TECHNICOLOR»

da OGGI per una Pasqua lieta e divertente
ELISEO - ORFEO
da «Monnezza» a «Camomilla» a «Figlio d'Arabia» trionfa sempre il personaggio pirotecnico e boccaccesco di TOMAS MILIAN
Titanus

IL FIGLIO DELLO SCEICCO
Non è vietato

Ariston
Il film che farà ritrovare a tutti la gioia dei momenti più belli

DORIA il salotto di Torino
La doppia personalità di Teresa... di giorno offre la speranza, la notte cerca il piacere.

Vietato ai minori di 18 anni

AL LUX
L'amore, le passioni, l'ambiguità. Un'atmosfera carica di sensualità, un ambiente di rara bellezza.
MARS FILM presenta
ORNELLA MUTI
SENTA BERGER

RITRATTO DI BORGHESIA IN NERO
Regia di TONINO CERVI
Vietato ai minori 18 anni

Massimo
divertirsi è difficile, ma ridere così è raro
Burt Reynolds

il BANDITO e la "Madama"

OGGI AL **VITTORIA**
«Ogni morte di uomo mi diminuisce, perché io partecipo dell'umanità: e così non mandare mai a chiedere per chi suona la campana: essa suona per te».
Nuova edizione italiana del capolavoro di
ERNEST HEMINGWAY

GARY COOPER
INGRID BERGMAN
PER CHI SUONA LA CAMPANA
AKIM TAMIROFF - ARTURO DE CORDOVA - JOSEPH CALLEIA e KATINA PAXINOU
Prodotto e Diretto da SAM WOOD - Produttore Esecutivo B.G. DeSYLVA - Sceneggiatura di DUDLEY NICHOLS - TECHNICOLOR® - Distr. CIC
ORARIO SPETTACOLI: 14.45 - 17.15 - 19.45 - 22.15

Gigi Proietti all'Alfieri

Dubbi e ironia del «mattatore»

E' giunto l'altra sera, all'Alfieri, dopo altre [illegible] di reiterati successi, *A me gli occhi, please*, lo spettacolo che Roberto Lerici ha costruito su misura e in stretta collaborazione con Gigi Proietti.

Vorrei insistere sul termine «spettacolo»: questo non è infatti, come la sua struttura semplice e lineare potrebbe far credere, uno show, né un recital e tantomeno una serata di gala. Il fatto che Proietti, grazie al suo formidabile camaleontismo, faccia tutto da sé, per due ore filate, non toglie affatto, anzi implica rigidamente, in qualche modo, che il suo discorso sia percorso e connesso da un evidente «filo rosso». E il filo rosso è quello di un attore d'oggi dinnanzi ai dubbi, ai rumore, ai ricatti della propria esistenza. Un uomo come tanti, non più incerto o frastornato di tutti noi: ma con quella scommessa in più da dover vincere ogni sera, la [illegible] assillante e terribile, d'essere *un altro*. Eccolo allora estrarre da una cassa, che — come un antico guitto — si porta dietro, gli oggetti-simbolo della sua pratica quotidiana. Sarà a volta a volta un attore «brechtiano» all'italiana, che confonde la dialettica e lo straniamento con la visceralità; uno show-man americano dell'insopportabile confidenzialità, punteggiata di risatine isteroidi; un truculento eroe della sceneggiata napoletana, che recita, anzi minaccia il pubblico con tutto un armamentario di gesti e smorfiacce.

Ma un attore — ed ecco la filigrana del discorso, che fa propriamente spettacolo unitario — è anche un uomo, che reagisce ai falsi idoli, ai compromessi, al marionettismo della società in cui vive. Se si sfoga a parodiare i malcapitati compagni di scena, sante con eguale ostinazione l'impulso a smascherare i propri compagni di vita: il *doctor eminentissimus*, in cui il Balanzone della commedia dell'arte è tutt'uno con un barone dell'odierna medicina; l'usuraio dalla propria madre, impegnato in una [illegible] telefonata muta; il sessuologo diseducato e represso, che riesce a tramutare la sua ilarità in un elogio della pornografia. A questa gentuccia senz'anima ammicca, dal suo teatrino, un patetico Ruganti no, il burattino della Roma papalina. E' il popolo che perde sempre, impigliato nei trucchi di chi la sa lunga, ma almeno si sfoga a parole, nella beffa e nell'irrisione: «*Me n'hanno date, ma pile n'ho dette tante...*».

Il solito spettatore di palato fino potrebbe obiettare che, a dispetto delle buone intenzioni e degli ingredienti di varia letterarietà, questo è teatro facile, di onesto intrattenimento. Proietti lo proviene, in un dialogo immaginario (mica troppo!) con il critico teatrale, che lo invita a trovarsi una spalla». Il dialogo (che sfocia nella lettura di una poesia in stile alto, tirassegno per i varii Gassman e Bene), lascia intendere che oggi far teatro vero vuol dire recuperare tutte le componenti della spettacolarità, senza falsi pudori o barriere di genere.

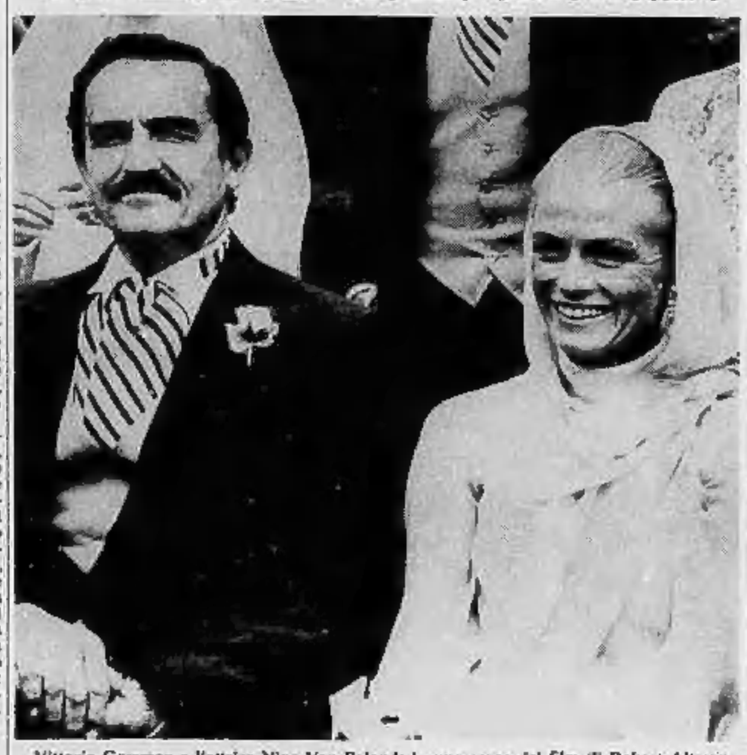
E Proietti, bisogna dirlo con schietta ammirazione, le carte in mano per vincere la sua partita le ha proprio tutte e le sa mettere giù con la maestria del giocatore incallito. Quest'attore ancor giovane è maturato eccezionalmente in quindici anni di apprendistato teatrale, cinematografico, televisivo. Ha una voce da cantante intonata e dalla gamma assai estesa; una mimica aggressiva, con due occhi magnetici; una gestualità ariosa; e, in un panorama di attori che il corpo, più che averlo, se lo portano dietro, pone a frutto sano atletismo e resistenza da maratoneta.

Ma, ciò che più conta, mette in tutto quello che canta, recita o mima un'accattivante riserva di autoironia. E' come se tenesse in mano una granata, pronta a esplodere, ma col dito ben premuto sul filetto della sicura. Il pubblico sente, anche se è impalpabile, l'allegra umiltà di cui vela e scherma le sue esibizioni più oltraggiose e sfacciate, e gli tributa, cordialissima, tutta la sua simpatia. L'altra sera gli applausi erano non solo festosi, ma tenaci addirittura: come se la gente non si volesse più staccare dal suo beniamino.

Guido Davico Bonino

Lo spettacolo si replica fino a lunedì prossimo.

Gassman alle nozze americane



Vittorio Gassman e l'attrice Nina Van Palandt in una scena del film di Robert Altman "A Wedding" (Un matrimonio) che è stato recentemente girato in America. Gassman sarà a Torino, all'Alfieri, dal 5 al 14 maggio, con "Affabulazione" di Pasolini

Il festival di film d'autore a Sanremo

Attrice e regista violentate narrano la loro esperienza

Sanremo, 22 marzo.

Laurea, oggi, per un nuovo «autore» del cinema. La ventunesima mostra di Sanremo chiude i battenti: il bilancio complessivo non è entusiasmante, molte opere selezionate erano del tutto inadatte ad una rassegna con [illegible] ambizioni culturali. Ma [illegible] mancati i titoli di un certo interesse (anche se non proprio d'annata) che hanno salvato il prestigio e l'importanza di questa panoramica anticommerciale sulla salute e le idee del cinema internazionale, sopravvivente ai margini dei normali circuiti pubblici.

Il primo appuntamento di rilievo è con l'ungherese Peter Bacso (già vincitore di una passata edizione della mostra) con *Colpo d'arma da fuoco* efficacemente interpretato da Agoston Simon, Teri Foldi, Peter Andorai e dalla bravissima Erzsebet Kutvolgyi. La revolverate di una ragazza al suo fidanzato conduce, attraverso le indagini della polizia, dentro al mondo giovanile ungherese. Ne indaga problemi ed insoddisfazioni denunciando la crisi di un socialismo abitudinario e conformista in cerca di nuove formule interpretative vivificanti.

Non è un bel film di Marta Coolidge ci trasporta negli Stati Uniti a studiare, secondo l'ottica femminile, il problema della violenza carnale sulle donne. La regista racconta un'esperienza personale ed affida il ruolo principale ad una ragazza violentata. Il risultato è uno psicodramma con qualche ingenuità didattica, ma non privo di vigore drammatico. Una materia d'attualità che aiuta lo spettatore a penetrare le motivazioni consce ed inconsce di un feroce meccanismo di sopraffazione spesso giustificato come un naturale diritto del maschio. In proposito molto interessante è la testimonianza della giovane interprete che confessa di aver ritenuto a lungo la violenza subita una propria colpa. Sono i danni di un'educazione e di una mentalità dura a morire.

Tra gli altri film visti in concorso, vanno ricordati *Il funzionario nudo* (1973) dell'inglese Jack Gold, (*La battaglia delle aquile*), ritratto, fuori da ogni convenzione, di un omosessuale ricavato dall'autobiografia del travestito londinese Quentin Crisp; e *Il falcone danzante* del polacco Grzegorz Krolikiewicz, indagine sulla solitudine e la disumanità di un perfetto, efficiente burocrate ciecamente votato alla funzione del sistema.

La mostra di Sanremo meritava di essere seguita almeno per tre altre ragioni: la retrospettiva dedicata alla problematica femminile della regista ungherese Marta Meszaros, la presentazione della pellicola americana *Zona del canale* di Frederick Wiseman, e soprattutto per il maturo lucidissimo film di Raul Ruiz, *La vocazione sospesa*, in rappresentanza della Francia. Ruiz è un regista cileno rifugiato a Parigi dopo il golpe fascista di Pinochet. La sua filmografia è ricca di titoli interessanti *Tres tristes tigres*, *La expropiacion*, *Dialogos de exiliados*, conosciuti soltanto ai frequentatori di Festival.

Nella *Vocazione sospesa* (1977), ricavata da un racconto di Klossovski, l'autore propone la struttura della Chiesa come immagine della struttura chiusa, intransigente, dogmatica della nostra società. La storia si svolge su due piani diversi anche stilisticamente (protagonisti differenti, una parte in colore ed una in bianco e nero, l'ironia surreale di Buñuel e la severità critica di Bressoni che coincidono nella condanna dell'annullamento individuale dentro all'organizzazione. Un film intelligente, difficile, puntato un un dialogo denso e importante per la comprensione della dialettica intrecciata dei personaggi (all'interno della loro vicenda) e delle due storie che si svolgono parallelamente. Opera di raffinata costruzione che richiede senz'altro la massima attenzione dello spettatore e, è augurabile, della giuria.

s. cas.

"Arte come teatro" mostra a Roma

Roma, 22 marzo.

Ieri pomeriggio, nella sala gialla del Teatro dell'Opera, si è inaugurata la mostra «Arte come teatro» della torinese Paola De' Cavero. La mostra, si inserisce nel quadro delle iniziative culturali della sovrintendenza del Teatro.

Nei teatri torinesi

Ferrero Majakowskij e Magni

«Prima» questa sera alle 21,15 al Teatro Erba. Va in scena *Benvenuti a varietà* con Mario Ferrero, Aurora [illegible], Clara Gessaga, Mario Brusa e il balletto «French can can».

Nella sala Petrarca del Teatro Nuovo, sempre alle 21,15, in occasione dell'Expocasa, il Teatro delle Dieci presenta, da stasera al 2 aprile, *Abbasso le belle menzogne*, omaggio a Majakowski, ideato e realizzato da Massimo Scaglione.

Al teatro cabaret Centrale, da stasera alle 22, fino al 25, carabet di Gianni Magni.

Anteprima all'Auditorium — Oggi alle 17, all'Auditorium, anteprima dell'undicesimo concerto della stagione pubblica della Rai, con l'orchestra [illegible] del maestro Albert Rosen; maestro del coro Fulvio Angius. In programma Vivaldi, Petrassi, Stravinsky. Ingresso libero.

Torino tra le due guerre — La mostra è aperta alla Galleria d'arte moderna (via Magenta 31) con orario 9-19 nei giorni feriali (a [illegible] il lunedì) e domenica 10-16. Alla scuola media di via Pigafetta 72, in borgo S. Paolo, tutti i giorni (escluso il lunedì) 9,30-12 e 15-20.

Ciclo di Visconti — Per il ciclo dell'Unione Culturale dedicato a Luchino Visconti, oggi e domani al Kinostudio (via Cesare Battisti 4/B) alle 18, 20 e 22: «Morte a Venezia» (1971).

Museo del cinema — Oggi e domani, e dal 28 marzo al 2 aprile, alle 16 e alle 21,15: «La notte» di Damiano Damiani, con C. Spaak, B. Davis, I. Miranda, H. Buchholz, L. Padovani (Italia, 1963, vietato minori 18 anni). Chiuso dal 25 al 27.

Cinema di Chaplin — Per il ciclo organizzato dall'Arci dei lavoratori dell'Università e dell'O.U., oggi alle 19 nell'aula magna della Facoltà di magistero (v. S. Ottavio 20) proiezione di «Monsieur Verdoux».

Fisicittà — Oggi alle 17, in via Carlo Alberto 44, il prof. Andrea Molfoni parlerà su «La fucila».

La televisione ed il cinema si buttano sull'«usato»

Sul video si replica in nome del colore

Ilaria Occhini

Ci sono stati dei periodi, anche recentissimi, in cui la tv è vissuta di repliche. Di pomeriggio repliche, di sera repliche: film, telefilm, sceneggiati, riviste e rivistine. La scusa era il risparmio. Sarà stato veramente effettuato un risparmio in questo Paese dalle mani bucate?

Ma pure adesso non ci scherza. Abbiamo rivisto La cittadella, *e può essere stato un omaggio all'ottimo Alberto Lupo e un augurio per il suo ritorno sul video. Ma stiamo rivedendo anche* Jane Eyre con un'eterea Ilaria Occhini *e un Vallone patetico mente assai meno grasso, e con una mesta sfilata di attori di cui da tempo è stato scritto il necrologio. Qual è, qui, la scusa? E per chi la danno questa pregevole ma archeologica* Jane Eyre *che va in onda dalle 17 alle 18? Chi lavora non è ancora a casa, e chi è a casa ha da fare. La trasmettono per i ragazzini che aspettano Sesamo aprirà?*

Ma il colmo lo si raggiunge alla domenica sera. Bisogna considerare il particolare stato d'animo in cui si trova il pubblico, foltissimo per altro, della domenica sera: è stanco delle fatiche festive, non ha voglia di uscire, ha voglia solo di stendersi e di guardare in tv qualcosa che, dopo il consueto choc del telegiornale, lo tenga sveglio. Tanto per rimanere all'intrepido regista Anton Giulio Majano, di cui si sono appena citate La cittadella *e* Jane Eyre, *andava benissimo anche un fumetto ne come* Castigo. *Ce ne fosse no! Ci fosse stato un Castigo, domenica scorsa. Invece ci hanno propinato* Pinocchio *che sarà rispettabile, che sarà garbato, che sarà curioso per la partecipazione di Franchi e Ingrassia, ma che interessa molto limitatamente gli adulti, e che soprattutto è stato già visto. E se uno cercava scampo sulla rete 2, altra mazzata di repliche con* Mal di sabato signora Lisistrata, *che è poi il rifacimento televisivo della vecchia commedia musicale* Un trapezio per Lisistrata.

Motivazione? Il colore. Anni fa questa robe era in bianco e nero, adesso abbiamo il colore, e lo diamo a colori, dicono in tv... Intanto non si danno due repliche affiancate di domenica sera. E poi, gran bella soddisfazione per i moltissimi utenti che non hanno il colore. Si sono sentiti declassati e in più si sono visti riflettere due repliche a totale ed esclusivo beneficio di chi ha avuto più quattrini o ha fatto più debiti di loro.

u. bz.

Film buoni ma vecchi e prezzi da "prima"

Ugo Tognazzi

E' Pasqua cinematografica di riprese. Quest'anno il secondo, importante, appuntamento stagionale (dopo quello natalizio) [illegible] il botteghino sembra caratterizzato dal ritorno di molti vecchi film sugli schermi di prima visione. Il fenomeno, con anticipo sulle date abituali, si ripete a Torino come a Roma, Milano, Genova e in tutte le grandi città che abitualmente riservavano a questo periodo gli ultimi grossi titoli del cartellone prima di abbandonarsi alla routine che precede la [illegible] estiva.

Ultima novità il richiamo sono *Incontri ravvicinati* di Spielberg, *Ciao Maschio* di Ferreri, *In cerca di mr. Goodbar* di Brooks, *Stroszek* di Herzog e *Donna Flor e i suoi due mariti* del brasiliano Barreto. Negli altri 18 cinema torinesi di prima visione il panorama non è troppo stimolante, eccettuato un record di [illegible] come *In nome del Papa Re* (dura da Natale) legato al successo personale di Manfredi che si riconferma nella *Mazzetta* con Tognazzi.

C'è poca sostanza nei cassetti della distribuzione e l'esercizio corre ai ripari ributtando sul mercato prodotti sicuri, ma un po' vecchiotti e fuori stagione come *West side story* (che sta preparando la strada a *La febbre del sabato notte* con John Travolta), *La stangata*. *Per chi suona la campana*, *Questo pazzo pazzo mondo* e per i più piccini il solito Disney con *La bella addormentata*.

E' il primo effetto della crisi in atto. Hollywood, secondo la nuova formula, produce poderosi, ma pochi, kolossal multimiliardari; Cinecittà è in panne e i film nascono col contagocce. Le sale di proiezione sono ancora numerose [illegible] ai tempi del «boom» di frequenze ed il consumo di film (è diminuita in media la tenuta per la scarsità di pubblico) in proporzione è aumentato. In attesa di tempi migliori, l'unica soluzione tempestiva sembra ricorrere ai magazzini per dare ancora una spremutina di quattrini ai collaudati record di incasso. Nulla da ridire sulla scelta delle opere tutte di buona qualità, che rispartiamo almeno il dilagare di SS assatanate, maestrine vogliose, governanti nude ad Emanuelle di tutti i colori. Facciamo solo eco ad una perplessità della gente davanti al botteghino: è giusto pagare per un film d'annata, magari già visto, lo stesso prezzo di biglietto chiesto per un'autentica prima visione?

s. c.

PRIME VISIONI SULLO SCHERMO

Erotico sogno di donna Flor

Donna Flor e i suoi due mariti di Bruno Barreto, con José Wilker, Sonia Braga, Mauro Mendonça. Brasile, colore. Cinema Olimpia.

Flor, una distinta ragazza di Bahia, esperta di cucina e maestra nel preparare coloriti piatti di granchi con cipolle, peperoni, pomodori, latte di [illegible] e spezie, sposa uno sciupafemmine maschione che passa la sua vita a disperdere quattrini alla roulette, a bere, a bighellonare, a pizzicare il sedere alle donne; e che naturalmente è bravissimo a fare l'amore, tanto che quando la coppia è a letto fa scintille, e le grida d'amore uscendo nei vicoli fanno scappare inorriditi le monache di passaggio. Ma dai e dai, anche il maschione crolla e, a causa dei troppi sforzi, lo raccattano sul marciapiede stroncato da un infarto. La bella vedova appare fiera per la incontrollabile, ma [illegible] il sangue brasiliano non è acqua, e il desiderio divampa nelle notti solitarie. Breve: donna Flor si risposa con un pingue farmacista, dotto e cortese.

Il matrimonio, con la benedizione del sacerdote-confidente e di tutta la parentela, procede bene. Ma l'azimo farmacista non è quello che si dice un leone: è metodico, poco ardito, fa amore puntualmente ai suoi doveri coniugali, ma spegne sempre la luce prima della congiunzione sotto le lenzuola. Donna Flor è apparentemente lieta, ma intimamente insoddisfatta, e rievoca tra fremiti di nostalgia voluttuosa i guizzanti amplessi con il primo marito, Vadinho. E Vadinho «rioma». Cioè risuscita per qualche ora ogni giorno, e non con il solo spirito ma in carne ed ossa, e voglioso come sempre di far l'amore. Soltanto donna Flor può vederlo mentre completamente nudo, con il cappello in testa, si aggira per l'appartamento incrociandosi con il farmacista. Si forma così uno straordinario ménage à trois: la signora è contenta, il secondo marito, ignaro, pure; e il primo marito ha modo di consolarsi della dipartita prematura, e stavolta non ha nemmeno la preoccupazione di lasciarci la pelle perché è già morto. Alla domenica il terzetto, in mezzo alla folla dei fedeli, esce dalla messa, con Vadinho compunto e nudo che, appena discesi i gradini della chiesa, cinge con un braccio le prominenze posteriori della signora mentre il marito beato sorride...

Del cinema brasiliano conosciamo soprattutto i drammatici film di denuncia e di protesta di Glauber Rocha e di Ruy Guerra, perseguitati e proibiti nel loro paese. Questo è invece un film leggero e scanzonato, sboccato e fantasioso, tratto da un romanzo del sanguigno forse Amado, uno scrittore largamente conosciuto anche in Italia (soprattutto per «Teresa Batista stanca di guerra»). Il giovane regista Bruno Barreto, al suo terzo film, è un autore da tenere d'occhio: sa veramente raccontare per immagini, e qui riesce a rendere piuttosto bene ma con più incisività nella prima parte che nella seconda quel misto di ironia e di volgarità, di complicità intellettuale e di voluto sbracamento plebeo, che è alla base della narrativa di Amado. La censura in Brasile, stavolta, non ha avuto da eccepire e, poiché ideologicamente non c'è niente di sospetto, ha lasciato correre le novità e le molte scene spinte.

Ma c'è una seconda lettura del film, mi pare, che va al di là dell'amabile ma scontata presa in giro della morale tradizionale. Pensiamo alla collocazione della storia: siamo nel 1943, in piena guerra di cui non s'avverte il minimo sentore; c'è questa piccola borghesia gretta e pettegola, bigotta e formalista; domina il mito del sesso e del maschilismo; la donna è sempre una smarrita sottomessa, in trepidante attesa dell'omaggio virile; i negri sguazzano nella miseria, nel tabù e nella magia: le case dei borghesi bianchi sono decorose e pulite, ma appena ci si muove dal loro quartieri, ecco sordide baracche indescrivibili: e dalla sua realtà limitata l'inquieta donna Flor evade soltanto illusoriamente con un sogno erotico... E' un quadro, oltre lo scintillio della beffa, alquanto ipocrita e desolante. Ma alla censura brasiliana è bastato che le apparenze fossero salve. Ottimi gli attori, Jacé Wilker che è il grande amatore Vadinho; Sonia Braga, bruna e ardente Flor; e Mauro Mendonça, che è il placido marito fatto becco da un fantasma.

u. bz.

Il cinema cinese in giugno a Pesaro

Roma, 22 marzo.

Film cinesi inediti saranno presentati alla XIV Mostra internazionale del nuovo cinema, che si terrà a Pesaro dal 3 al 10 giugno. Riportata all'inizio della stagione estiva, come era nelle prime edizioni, dopo essere stata per alcuni anni [illegible] a chiudere la stagione delle manifestazioni cinematografiche nel mese di settembre, la rassegna pesarese sarà quest'anno completamente [illegible] fica: il programma sarà costituito da un panoramma della produzione cinese più recente.

OLIMPIA: SUCCESSO

Il film che svela a tutte le donne il segreto di vivere felici con due uomini contemporaneamente

LILLIPUT
Via XX Settembre 15/bis
Il film che da 4 mesi appassiona e diverte tutta TORINO

NINO MANFREDI
IN NOME DEL PAPA RE

LA PERLA
ECCEZIONALE ESCLUSIVA
del film «Campione di divertimento» 1978

2ª SETTIMANA DI APPLAUSI
all'AMBROSIO

Questa sera Scommettiamo? e teatro-camion

Mike Bongiorno conduce "Scommettiamo?"

(u. bz.) Sulla rete 1, come di consueto, campeggia «Scommettiamo?» con Mike Bongiorno. Alle 21,50 doveva andare in onda il dibattito-inchiesta «Come sono fatti i nostri giornali?», legato al premio di giornalismo, ma premio e dibattito sono stati rimandati.

Verso le 22,30 sarà trasmessa «Scatola aperta» con numero dedicato alla droga: il problema sarà affrontato attraverso la testimonianza estremamente drammatica di una madre che ha perso il figlio adolescente perché drogato.

Anche sulla rete 2 c'è il solito programma di apertura del giovedì costituito dal telefilm presentato dalla rubrica «Commal speciale»: il telefilm di stasera si intitola «Incontri ravvicinati a Piumazzo, provincia di Modena», con sceneggiatura di Cesare Pinter e Andrea Barzini jr. e regia di Vittorio Armentano. Dopo di che, alle 21,15, debutta «Borgatacamion», un film sperimentale in tre puntate girato da Carlo Quartucci il quale ha vissuto giorno per giorno l'esperienza di un anno tra gli abitanti di un quartiere della periferia di Roma, ricavandone a fondo vita quotidiana e gravi problemi di ogni tipo. Al termine è annunciato il quindicinale di cinema «18 e 35» che intende parlare di film realizzati e in corso di realizzazione, con interviste a registi e ad attori.

Ancora sulla rete 2, alle 18, per «Il mestiere di raccontare» l'esame del libro «Se questo è un uomo» di Primo Levi.

Radiodue, 16,30, «Gli attori cantano» (Peppino De Filippo, Dorothy Lamour, Mariano Ghirich, Cary Grant, Audrey Hepburn, Kirk Douglas); radiotre, ore 21, «Parsifal» di Stravinsky, e alle 22,10 «Itinerari beethoveniani».

Alla tv

RETE UNO
12,20 Argomenti: L'America di fronte alla grande crisi
13 — Filo diretto
13,30 Telegiornale
15,15 Udine: [illegible] giovanile - Italia-Portogallo: 2° Torneo Città di Udine
17 — Giuliano Canevacci (c)
17,05 Heidi - Cartoni animati (c)
17,30 Vangelo vivo
17,45 Il trenino
18 — Argomenti: L'opera dei pupi (c)
18,30 Piccolo slam
19 — TG 1 Cronache (c)
19,20 La famiglia Partridge (c)
19,45 Almanacco (c)
20 — Telegiornale
20,40 Scommettiamo?
21,50 Scatola aperta (c)
22,35 ConcertAzione, continuo musicale in bianco e nero
Telegiornale - Oggi al Parlamento (c) - Che tempo fa

RETE DUE
12,30 Tuttomusica
13 — TG 2 - Ore tredici
13,30 Educazione e regioni (c)
17 — Tv 2 ragazzi: Jane Eyre
18 — Il mestiere di raccontare
18,25 TG 2 Sportsera (c)
18,45 Buonasera con... Nanni Loy (c)
19,45 TG 2 - Studio aperto
20,40 Commal speciale - Fatti, musica e cultura dell'esperienza giovanile oggi (c)
21,15 Borgatacamion: Film sperimentale (c)
22,30 18 e 35: quindicinale di [illegible] - TG 2 - Stanotte

LA TV

di Ugo Buzzolan

Stalinismo: dibattito dopo la «Confessione»

L'interesse [illegible] era concentrato sulla rete 1 dove la materia del contendere era più che abbondante. L'altra sera la brusca, quasi brutale interruzione del film di Costa Gavras poteva anche indispettire. D'altro parte era necessaria per un preciso motivo; se «La confessione» fosse stata proiettata per intero, il dibattito messo in coda sarebbe finito ad ora impossibile, con un uditorio molto ristretto. Invece, con la divisione della pellicola in due tempi, si è ottenuto che ieri sera il dibattito dal titolo «Praga oggi» prendesse il via attorno alle 22, ora in cui si può ancora contare su un pubblico e ranghi completi.

Il film, del '70, ha ancora e sempre imperiose capacità di coinvolgimento, con la sua struttura di racconto-cronaca-discussione dove giocano, oltre alla storia tragica e scottante, tre fattori fondamentali: la solida sceneggiatura di Jorge Semprun, l'[illegible] talora persino acrobatica del regista, e l'incisiva prestazione di Yves Montand che qui offre una notevole maschera di desolazione e di degradazione, e lo sguardo smarrito di chi si sente crollare addosso tutto un mondo in cui aveva fermamente creduto. E' chiaro che «La confessione» ha dato luogo a tentativi di strumentalizzazione pesante in senso anticomunista e ad aspre repliche di chi si sentiva colpito. Voglio qui riportare il giudizio che ne diede nel '70 su «Panorama» un critico e studioso di cinema come Tullio Kezich, notoriamente non sospetto della strumentalizzazioni di cui sopra, e sopra di ciechi risentimenti ideologici. Dopo aver ricordato che il trio Costa Gavras-Semprun-Montand era reduce, con «Z, l'orgia del potere» da un attacco a fondo alla Grecia dei colonnelli, Kezich dice che il nuovo film è «fatto bene almeno quanto Z» per suoi «limiti oratori e divulgativi». E conclude: «La critica allo stalinismo muove da chiare posizioni di sinistra ed è svolta con singolare lucidità e forte senso dello spettacolo».

Certo, è un film che sollecita, che impone il dibattito. E il dibattito che è seguito — e di cui non possiamo parlare perché si è svolto troppo tardi per le esigenze dei giornali — non era una delle solite tavole rotonde di esperti che ormai lasciano indifferente la platea o la fanno scappare, ma si distingueva per la singolarità, e per il richiamo, della presenza fisica del «vero» protagonista dell'allucinante vicenda, Artur London, convocato dalla tv assieme alla moglie Lise e a Costa Gavras. Tema del dibattito condotto da Alberto Ronchey ora non solo il sinistro processo Slansky del novembre '52, cui il film si riferisce, ma anche l'[illegible] situazione in Cecoslovacchia.

Sulla rete 2 la seconda puntata dello sceneggiato (ma è meglio chiamarlo film per la tv) «Un amore di Dostoevskij», di Alessandro Cane, deve aver risentito non poco della concorrenza de «La confessione». Avremo modo di discorrerne nelle prossime settimane, ma sin d'ora si può dire che il tentativo di approfondire la personalità dello scrittore è fatto con grande impegno e serietà, e che i due interpreti, il francese Bory e Angelica Ippolito, appaiono ben calati nei difficili personaggi. Sempre sulla rete 2, nel tardo pomeriggio, «Buona sera con Nanni Loy» si conferma un intelligente varietà «personale» che in [illegible] come questi riesce a far sorridere.

Alla radio

RADIOUNO
Giornale radio: ore 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23.
6 — Stanotte stamane
8,50 Istantanea musicale
9 — Radio, anch'io
12,05 Voi e io '78
14,05 Musicalmente
14,30 A casa da Agatone
15,05 Primo Nip
17,10 Viaggi inauditi
17,30 Basilica di San Giovanni in Laterano: Messa «in Coena Domini», celebrata da Paolo VI
20,10 Ascolti, si fa sera
20,15 Big Groups
20,30 Speciale salute
21,05 La bella verità
22 — Combinazione suono
23,15 Buonanotte da...

RADIODUE
Giornale radio: ore 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.
6 — Un altro giorno
8,45 Le campane di C. A. Bixio
9,32 Una casa per Martin
10 — Speciale GR 2
10,12 Sala F
11,32 Gli amanti della [illegible]
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 No, non è la BBC!
13,40 L'ora è fuggita
14 — Trasmissioni regionali
15 — Qui radio 2
17,30 Speciale GR 2
17,35 L'arte di Victor de Sabata
18,32 Vota sì, vota no
18,56 Gli attori cantano
19,50 Facile ascolto (1)
21,10 Il mistero della carità di Giovanna D'Arco, di Charles Péguy
22,45 Facile ascolto (2)

RADIOTRE
Giornale radio: ore 6,45; 8,45; 10,45; 12,45; 13,45; 18,45; 18,45; 20,45; 23,50
6 — Quotidiana
9 — Il concerto del mattino
10 — Noi, voi, loro: Dentro lo specchio
11,30 Musica operistica
12,10 Long playing
13 — Pomeriggio musicale: musica per due. Robert Tear, tenore; Tim Walker, chitarra
14 — Il mio Cherubini
15,30 Un certo discorso...
17 — Tre, quattro, cinque, sei... Tocca a noi
17,30 Spazio tre. Musica e attualità culturali
21 — Persèphone, di Igor Stravinsky
22,10 Itinerari beethoveniani

MONTECARLO
10,15 Prezzo netto, gioco
10,30 La rubrica del mattino
10,45 Caccia ai numeri
11,15 Enogastronomia
11,30 Awanaguere
13 — Un milione per riconoscerlo
13,30 Il cuore ha sempre ragione
15 — Hit parade di Radio Montecarlo
16 — Classe di ferro
17,05 Incontri di parapsicologia
18 — Dieci domande per un incontro
19,03 Musica per domani con Liliana

Tv estere

SVIZZERA
Ore: 13,25-15,30: Belgrado: Campionati mondiali di hockey su ghiaccio: Svizzera-Norvegia (c); 16: Telegiornale (c); 16,05: Per i più piccoli (c); 16,10: Per i bambini (c); 16,35: 5° Anniversario - Telefilm (c); 19,25: Manzù e la porta del Duomo di Salisburgo; 19,55: Il sole che brucia - Documentario (c); 20,30: Telegiornale (c); 20,45: Reporter (c); 21,45: Simply Simon - Varietà musicale (c); 22,35: Telegiornale (c); 22,45-23,50: Giochi sport (c).

CAPODISTRIA
Ore: 18,30: Trini [illegible] televisivo (c); 20: L'angolino dei ragazzi (c); 20,30: Telegiornale (c); 20,45: Torna a casa Lassie: film con Elizabeth Taylor, Roddy Mc Dowall e Lassie. Regia di Fred M. Wilcox (c); 22,15: Telesport hockey su ghiaccio - Belgrado: Campionati mondiali: Jugoslavia-Giappone (c).

MONTECARLO
Ore: 17,45: Un peu d'amour...; 18,50: Cappuccetto a pois; 19,25: Parolismo - Telequiz; 19,50: Notiziario; 20: Sospetto: Viaggio a Parigi; 21: I ladri: film di Lucio Fulci con Giovanna Ralli, Armando Calvo, Totò; 22,35: Cinema; 23,05: Notiziario.

Approvato il piano delle ferrovie

I trasporti in Liguria puntano sul treno

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 22 marzo.

Le «osservazioni», al piano nazionale delle ferrovie dello Stato sono state approvate all'unanimità dal Consiglio regionale della Liguria, dopo che tutti i partiti si erano messi d'accordo nelle commissioni legislative. Alcuni contrasti, sorti nei mesi scorsi, erano stati appianati negli ultimi giorni. La maggioranza di sinistra (pci e psi) ha accolto e fatto propria la vecchia «proposta» di realizzare il «terzo valico» ferroviario, per collegare il costruendo porto di Voltri alle aree dell'Ovadese e del Novese, destinate a sviluppo industriale. Il consigliere regionale Giovanni Spalla, comunista, che ha letto la relazione al documento, ha affermato che *«le osservazioni sono state avanzate dalla Regione nell'interesse della Liguria, ma fuori da ogni limite campanilistico, tenendo sempre presente la visione d'insieme nazionale».*

E' stato affermato, in primo luogo, per quel che concerne il tratto di ferrovia del Ponente ligure, *«accanto ad una funzione per i trasporti regionali, emerge il riconoscimento di un ruolo che tale linea deve assolvere in rapporto allo sviluppo dei traffici internazionali con l'Ovest Mediterraneo».* Per questo, nel documento approvato è stato richiesto alla direzione nazionale delle ferrovie di avviare ad esecuzione il completamento del raddoppio della linea tra Finale Ligure e Loano e tra Albenga ed Ospedaletti. «Ciò — si scrive — *attraverso una precisa scelta prioritaria degli interventi sui tratti tra Ospedaletti e San Lorenzo a Mare e tra Finale e Loano che consentirebbe a tempi brevi il collegamento del doppio binario tra Savona e Albenga».* La Regione si impegna a questo proposito a collaborare con la direzione delle Ferrovie per risolvere qualsiasi problema di conflittualità tra i comuni sul tracciato.

Gli altri punti, definiti irrinunciabili dal movimento ferroviario sono tutti i potenziamenti delle linee costiere, in connessione con i tronchi «interappenninici», con prevalenza per l'area Albenga - Ovada - Novi Ligure - Sestri Levante. Un'altra linea da potenziare sarà la Pontremolese, con i suoi collegamenti, con le direttrici nazionali nord-sud del traffico sia merci, sia passeggeri.

Gli interventi di ulteriore qualificazione richiesti ancora sono: un «passante» all'interno dell'area urbana di Genova; un sistema di controllo centralizzato del traffico che snisti sia le «orotte» dei pendolari, sia quelle «nazionali», ed infine le «merci», al fine di evitare gli ingolfamenti ed i rallentamenti della velocità commerciale; la costituzione d'un «parco» di materiale rotabile standardizzato di tipo «leggero» per quel che riguarda il trasporto metropolitano e di tipo invece «veloce» per quel che riguarda le linee destinate a coprire i collegamenti regionali.

Infine si richiama la necessità di potenziare le linee ferroviarie transappenniniche gravitanti su Savona nelle duplice funzione di predisporre adeguate capacità di traffico in rapporto agli sviluppi portuali dell'area Savona-Vado e di realizzare un'infrastruttura idonea a costituire un itinerario alternativo ai traffici diretti verso Ventimiglia e transitanti sul nodo genovese. Ad integrazione dei potenziamenti richiesti, dovrà essere prevista la realizzazione di un consistente parco merci a Cairo Montenotte in funzione portuale e per gli smistamenti verso la linea Cairo-Alessandria e Cairo-Torino.

Si è raccomandato infine di tenere presente il sistema generale dei trasporti, nell'attuazione del piano di ristrutturazione e di potenziamento. La Liguria, accanto ai problemi delle ferrovie, che per la mancanza di spazi e di lunghi tratti pianeggianti è sempre stato «spinoso», deve tener conto dell'organizzazione portuale.

In passato i porti liguri, in particolare Genova e Savona, hanno sofferto per le «strozzature» del sistema e per la mancanza di «parchi» ove ammassare e smistare le merci in arrivo ed in partenza.

Paolo Lingua

Ex assessore accusato a Palermo per la villa che era sotto vincolo

Palermo, 22 marzo.

Tre comunicazioni giudiziarie, per interesse privato in atti d'ufficio, sono state inviate dal giudice istruttore di Palermo Pietro Sirena all'ex assessore regionale ai Beni Culturali Domenico Cangelosi, della dc, e un funzionario dellaSovraintendenza al monumenti, Giuseppe Di Pace, e ad Agostino Troisi, attuale proprietario di «Villa Isnello», una costruzione del '700.

Da 15 anni Troisi si oppone ad un vincolo monumentale sulla villa, posto dal piano regolatore di Palermo nel 1963. Una variante del piano, due anni dopo, revocò il vincolo, che però fu nuovamente posto: nel 1966, dalla commissione provinciale per le bellezze panoramiche. Nel 1968, su ricorso del proprietario, la presidenza della Regione revocò nuovamente il vincolo, posto però per la terza volta, l'anno scorso, dall'assessore Cangelosi.

Tre mesi dopo lo stesso assessore, su parere della Sovraintendenza, revocò nuovamente il vincolo, trasferendo però, dopo una segnalazione di «Italia Nostra», il carteggio di «Villa Isnello», alla commissione per i Beni Culturali.

A Valeggio sul Mincio

Si apre il giardino dei premi Nobel

(Dal nostro corrispondente)
Verona, 22 marzo.

Uno dei più splendidi parchi-giardino privati d'Italia si aprirà al pubblico dal 25 marzo. Tutti i sabato e domenica e giorni festivi. Il parco è quello di villa Sigurtà a Valeggio sul Mincio, ai margini delle colline moreniche che formano la valle del Mincio. Ad un passo dal lago di Garda. Il parco ha una sua storia. Trae origine, infatti, da una vecchia azienda agricola e dal «broilo» della seicentesca villa Maffei, già quartiere generale di Napoleone III nel 1859, dopo la battaglia di Solferino e durante la preparazione dell'armistizio di Villafranca.

L'attuale proprietario vi dedicò 40 anni di assidue cure, trasformando l'improduttivo complesso agricolo nelle attuali condizioni. Lo ha agevolato il fatto che la proprietà aveva conservato un ultrasecolare diritto di attingere acqua dal Mincio a scopo di irrigazione. Così, con la grande disponibilità di acqua, si è compiuto il prodigio di rendere lussureggiante tutta la vegetazione collinare creando, nell'esistente flora mediterranea, un paesaggio di aspetto nordico, con motivi di bellezze difficilmente ripetibili.

Ora la conservazione di questo eccezionale complesso resta affidata all'amore per la natura dei visitatori. Tra quelli del passato sono sufficienti alcuni nomi per confermare il prestigio di questo ambiente: i premi Nobel Fleming (penicillina), Waksman (streptomicina), Dumagk (sulfamidici), Salvin (vaccino antipolio), Lorenz (etologia). E poi le molte personalità italiane e straniere del mondo della scienza, della cultura e dell'arte, ospiti della Sigurtà. Fino al dicembre scorso Andreotti e Schmidt nel loro incontro politico. Nel parco sarà possibile l'autovisita, in modo che potrà essere ammirato anche dagli anziani. E' stato così realizzato un percorso di oltre 6 chilometri a senso unico, con divieto di sorpasso e di sosta, salvo nei punti prestabiliti.

Subito dopo l'entrata si percorrerà così il viale delle fontanelle, con sullo sfondo gruppi di aceri giapponesi e scarpate fiorite, poi il maestoso faggio pluricentenario di 5,50 metri di circonferenza e una chioma di 30 metri. Alla fine del viale si incontreranno le prime sculture surrealiste su «boxus» antichi, forse unici al mondo. Si proseguirà poi lungo un viale ombroso per arrivare al piazzale «Giulietta e Romeo» dal nome dei due antichi cipressi che dominano la vallata del Mincio. Da questo punto si riesce a vedere persino il Monte Bianco.

Altri incontri attenderanno il visitatore: la fattoria con le caprette tibetane, il viale delle piante secolari, con una quercia di 120 metri di chioma, lo stagno del Castelletto, la rotonda degli incanti di particolare suggestione, il viale delle rose, con sullo sfondo il castello scaligero, poi ettari di tappeto erboso e il viale dei Carpini, i laghetti ed infine il tempietto gotico sulla cima della collina. Un itinerario suggestivo, indubbiamente. Un nuovo atout per il turismo sul lago di Garda che conta nei dintorni altri centri di notevole richiamo come il parco preistorico, il parco zoo, l'autosafari, gardaland, i castelli scaligeri, la strada del vino Bardolino ed ora anche questa irripetibile oasi di verde e di colori.

Francesco Ruffo

Genova: riflettori sullo scandalo

Genova. Le fotoceliule illuminano a giorno la frana di via Digione (Tel. Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 22 marzo.

(p. l.) Circa duemila persone hanno assistito ieri sera alla veglia all'aperto che è stata celebrata in via Digione per ricordare il decimo anniversario del tragico crollo che distrusse uno stabile e ne] quale morirono in 19.

Un comitato di quartiere, che s'è costituito nelle scorse settimane, ha disposto potenti riflettori sui tetti degli stabili vicini che hanno illuminato a giorno le macerie dalla mezzanotte di ieri sino alle prime luci dell'alba. La manifestazione, a detta del comitato, è stata organizzata «come *forma di protesta civile»*, per ricordare che nel giro di dieci anni non sono stati compiuti interventi di alcun genere per porre rimedio al crollo e per riedificare lo stabile.

In costante diminuzione il traffico e movimento merci

Superbacino e parecchi miliardi per "curare„ il porto di Napoli

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 22 marzo.

Si continua a respirare aria di crisi nel porto di Napoli. I dati sull'attività dello scalo marittimo confermano il declino inarrestabile a cui sembra avviata una delle più importanti fonti di reddito cittadine; rispecchiano la preoccupante situazione economica di una regione che non riesce ad utilizzare tutte le sue risorse produttive, a darsi una programmazione democratica di sviluppo.

L'emorragia di traffico è costante e il movimento commerciale del '77 è in netta diminuzione rispetto a quello dell'anno precedente. Una flessione del 7,58 per cento che ha avuto il suo peso sui livelli occupazionali, ha impedito l'auspicato rilancio, dissolto i segni intravisti con il buon andamento dei traffici speciali. L'unico elemento positivo — in un quadro tanto sconfortante — sono le cifre e il ritmo del lavoro nel settore dei containers che purtroppo non riesce a contrastare il declassamento del porto.

Recentemente i dipendenti del Consorzio autonomo, i lavoratori delle compagnie portuali, le maestranze dei magazzini generali, delle imprese private d'imbarco e sbarco delle merci, gli ormeggiatori, hanno attuato uno sciopero per sollecitare l'inizio delle trattative per la «pubblicizzazione dei servizi» forniti dallo scalo marittimo partenopeo.

Un'agitazione proclamata anche per solidarietà con i dipendenti di una ditta privata (occupa un centinaio di operai) minacciati di licenziamento. Non è la sola azienda che ha davanti a sé la prospettiva di dover chiudere, di sospendere ogni attività. Sono molte le ditte che si dibattono tra mille difficoltà e corrono il rischio di veder crescere i disavanzi finanziari travolti da procedure fallimentari.

Le ragioni della crisi sono molteplici. Da ricercarsi nei ritardi di realizzazione (i lavori per il superbacino di carenaggio sono da anni ad un punto morto) in una serie di opere marittime che stentano a concretizzarsi e che investono l'edilizia, la sistemazione delle banchine e dei fondali, dei magazzini, il piano regolatore nell'ambito portuale ancora in fase di elaborazione.

Una scarsa volontà operativa che trova giustificazione nella cronica mancanza di fondi. Il bilancio del Consorzio Autonomo del porto di Napoli per il 1978 prevede un disavanzo finanziario di due miliardi 45 milioni ed un disavanzo economico di 3 miliardi su un totale di spese di 35 miliardi 192 milioni. Una gestione precaria resa ancora più acuta dal fatto che nel 1977 è mancato il contributo statale di ampliamento di 600 milioni annui previsto dalla legge istitutiva del Consorzio.

«La legge stessa — dice il presidente del Consorzio, on. Stefano Riccio, democristiano — *indica dalle entrate tributarie della Regione e da altri enti il contributo ordinario dello Stato di 6 miliardi, ma non è stato ancora varato il provvedimento legislativo per garantirci questo finanziamento. Le speranze per ripianare il deficit dovuto agli anni precedenti sono riposte in un contributo straordinario di altri 8 miliardi».*

Ma come operare per ottenere una gestione più efficiente e rispondente ai tempi? *«Con iniziative atte ad accrescere la produttività* — ribatte Riccio — *a comprimere nei limiti del possibile le spese. Ma tutto ciò, lo ripeto, per l'azienda-porto napoletana non è sufficiente. E' per questo che noi cerchiamo l'impegno dello Stato con contributi straordinari ed ordinari. Al riguardo si sono avuti degli incontri alla Camera di Commercio con parlamentari della Campania per presentare proposte di legge destinate al risanamento del bilancio consortile».*

Tra le ragioni obiettive della crisi del porto napoletano vi sono carenze e sfasature che rendono poco competitivi i servizi dello scalo marittimo. Si lamentano i «tempi morti» che costringono le navi a soste più prolungate e a un ulteriore aggravio di spese per gli armatori e sulle merci, alla mancanza di un tariffario unico. Un discorso non affrontato mai esplicitamente dal Consorzio e che viene sempre rinviato. *«Stiamo studiando al riguardo delle soluzioni tra i vari organismi interessati* — precisa il presidente — *per eliminare i lamentati disservizi ed uniformare gli orari di lavoro. Vi sono tempi tecnici indispensabili all'espletamento delle operazioni doganali e previste formalità di iter burocratici che non si possono sottovalutare».*

Il porto di Napoli ha capacità e possibilità di uscire dal tunnel di questa lunga crisi? *«Me l'auguro* — dice Riccio — *ma stiamo lavorando per riuscirci. Abbiamo ereditato una gestione pesante dall'Ente autonomo e bisogna riconoscere che il decremento dello scalo marittimo è dovuto alla notevole contrazione degli sbarchi di prodotti petroliferi e dei prodotti destinati all'industria siderurgica in difficoltà non soltanto in Italia ma in tutto il mondo. Gli effetti sono sotto gli occhi di tutti».*

Adriano Luise

Napoli, a Piedigrotta

Centinaia di auto bloccate in galleria

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 22 marzo.

(a. l.) Qualche momento di panico questa mattina a Napoli per gli automobilisti in transito per la galleria che congiunge Piedigrotta a Fuorigrotta. Verso le 10 si è formato un grosso ingorgo sia per dei lavori stradali in corso subito dopo l'uscita dal tunnel sia per un tamponamento fra due auto. A un certo punto le grosse ventole di ricambio dell'aria si sono bloccate, forse per una caduta di energia elettrica, così che in pochi secondi si è formata una fitta nube di gas di scarico che ha circondato veicoli e passeggeri. Questi ultimi, cominciati a mancare l'aria, si sono precipitati fuori dalle auto per raggiungere a piedi le uscite della galleria.

Intanto i vigili urbani provvedevano a bloccare il flusso veicolare in entrata alla galleria; il traffico della intera zona rimaneva paralizzato.

Ad Agrigento e Caltanissetta: 11 arrestati

Dopo molti omicidi e attentati "retata„ antimafia in Sicilia

Palermo, 22 marzo.

(a. r.) Una vasta operazione antimafia è stata compiuta dai carabinieri nelle province di Agrigento e Caltanissetta dopo due duplici omicidi e alcuni attentati dinamitardi. Undici presunti mafiosi sono stati arrestati, altri cinque vengono ricercati; posti di blocco sono stati istituiti in decine di strade nell'interno dell'isola.

Nessuno degli indiziati è stato esplicitamente accusato delle quattro uccisioni, ma gli investigatori si dicono certi che esse sono avvenute nell'ambito di un cruento scontro tra esponenti della malavita organizzata.

Gli undici arrestati e i cinque che sono latitanti sono stati denunciati in base alle leggi antimafia e saranno giudicati dalle speciali sezioni addette alle misure di prevenzione dei tribunali di Agrigento e Caltanissetta. In pratica, i carabinieri sperano di riuscire a mandarli al confino lontano dalla Sicilia.

I delitti collegati all'operazione sono stati perpetrati di recente. La vigilia di Natale ad Aragona, a una decina di chilometri da Agrigento, furono uccisi con fucilate a lupara il pastore settantaduenne Antonino Di Giacomo e il figlio Alfonso, 33 anni. Caddero in un agguato davanti alla loro casa di campagna.

A breve distanza da Aragona, poi, il 7 febbraio scorso, sulla «statale 118», nel tratto Agrigento-Raffadali, un altro agguato fu teso all'imprenditore edile Pasquale Fretto, 35 anni, da tempo in odor di mafia che morì sotto i colpi di fucilate e rivoltellate assieme al suo dipendente Giovanni Gigtio, 47 anni. Sopravvissero, gravemente feriti, Giovanni Gentile e Salvatore Lattuca, di 37 e 30 anni, pure dipendenti del Fretto.

Rapito e mai rilasciato

Un ordine di cattura nel sequestro Pierozzi

Firenze, 22 marzo.

Un manovale, Pietro Di Simone, di 28 anni, di Borgetto (Palermo), da qualche tempo residente a Prato, è sospettato di essere uno dei responsabili del sequestro del pensionato Luigi Pierozzi, di Sesto Fiorentino, rapito nell'agosto 1975 e mai rilasciato.

Nei riguardi del giovane il magistrato ha emesso un ordine di cattura per sequestro di persona a scopo di estorsione, omicidio volontario aggravato, occultamento di cadavere e detenzione di armi. I reati gli sono stati contestati in carcere dove Di Simone si trova dall'ottobre scorso perché accusato di una rapina.

(Ansa)

Preceduto dal fragore di catastrofiche risate
dopo FANTOZZI e dopo FRACCHIA
ecco BERETTA IL CAPOMANIPOLO!!!
Oggi Arlecchino e Nazionale

Orario Spettacoli: Arlecchino 14.30 - 16.40 - 18.35 - 20.30 - 22.30
Nazionale: 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30
NON E' VIETATO

Puntodue d'Essai
IL CAPOLAVORO DI BRUNO BOZZETTO

Cristallo
TOMAS MILIAN in

Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

Al CORSO
E' più di un film, è un avvenimento

Si consiglia di vedere il film dall'inizio
Orario spettacoli: 14.45 - 17.20 - 19.45 - 22.20

OGGI AL FIAMMA
Nathalie Delon - Robert Hoffmann

STREPITOSO SUCCESSO
al Grande IDEAL
Mogherini e Montesano
in accoppiata...
la comicità è assicurata!!!

IN ESCLUSIVA AL CINEMA
ROMANO
Il film che rappresenta l'Italia al Festival di Cannes 1978 e candidato alla Palma D'Oro

Vietato ai minori di 18 anni

ACAPULCO-FARO
IL MONDO VIOLENTO DE
«i Ragazzi del Coro»

nel quadro di
EXPOCASA 78
mostra animata
LA RIVOLUZIONE DEGLI OGGETTI
(omaggio a Majakowskij)

Le "vetrine" di Majakowskij
Gli oggetti-feticcio e gli oggetti-utensili
"Majakowskij"
film prodotto dalla RAI

Torino Esposizioni (Atrio d'Onore)
23 marzo - 2 aprile

al Teatro Nuovo tutti i giorni
"M le belle menzogne"
due atti da Vladimir Majakowskij
con la Compagnia del Teatro delle Dieci

Ingresso ridotto a L. 500 esibendo alle Casse del Teatro il biglietto d'ingresso ad EXPOCASA 78

Alle esequie dei due giovani dell'estrema sinistra

Milano: folla commossa ai funerali dei due extraparlamentari uccisi

Un migliaio di studenti ha seguito il corteo sino alla Camera del lavoro dove ci sono stati attimi di tensione - Rimproverano ai sindacati di non aver mobilitato i lavoratori

(Nostro servizio particolare)

Milano, 22 marzo.

Un lunghissimo corteo da piazzale Loreto fino a San Materno: forse centomila persone. E la Milano popolare e antifascista che dà l'estremo saluto a Fausto Tinelli e Lorenzo Jannucci, assassinati sabato sera da tre killer, mentre si recavano in un circolo giovanile. Bandiere rosse abbrunate, striscioni delle scuole e dei consigli di fabbrica. E' immensa la partecipazione dei giovani, degli studenti, ma c'è anche la gente del quartiere, ci sono gli operai che sono presenti in massa ai funerali.

Le bare, portate a spalla dai compagni dei giovani uccisi, entrano in chiesa. Durante il rito funebre, celebrato dal parroco don Perego (lo stesso che diede alle vittime l'estrema unzione) il corteo sta fermo. Si sentono gli slogan, il canto sommesso dell'Internazionale. Quando le bare escono un immenso applauso, una selva di pugni chiusi. I due feretri sono caricati sui furgoni: Fausto sarà sepolto a Trento, Lorenzo nel cimitero di Lambrate.

Il corteo si muove, fa il giro dell'isolato, passa in via Mancinelli, dove i due giovani sono stati uccisi. Quando la testa ritorna a Loreto, la coda è ancora ferma in piazza. La manifestazione si scioglie. Solo alcune migliaia di giovani proseguono il corteo lungo le vie del centro. Fino alla Camera del Lavoro.

Qui ci sono attimi di tensione. L'estrema sinistra e il movimento degli studenti rimproverano ai sindacati, in particolare alla Cgil, di non aver voluto sufficientemente mobilitare i lavoratori. «*Ci sono i morti di serie A e di serie B*», dicono polemici riferendosi alla mobilitazione seguita al rapimento di Moro e all'uccisione della sua scorta. In effetti la decisione finale (un'ora di sciopero con assemblea, più la facoltà per i consigli di fabbrica di prolungare la fermata per partecipare ai funerali) è stata presa con molti contrasti all'interno del movimento sindacale. Da un lato Cisl e Uil per uno sciopero generale di quattro ore; dall'altro la Cgil per una fermata di mezz'ora con assemblea. Alla fine, e solo a tarda notte, il compromesso.

Ieri è stata compiuta l'autopsia e non si sa ancora con certezza con quale arma i killer abbiano sparato: forse una «Smith and Wesson», forse una «Colt». Di certo sembra ci sia il calibro: il 22 che può sparare proiettili simili a una 7,65. Anche sul movente

Il padre di Fausto Tinelli

Milano. L'immensa folla ai funerali dei due giovani di sinistra assassinati

del delitto gli inquirenti non dicono nulla di preciso: si continua ad indagare *«in tutte le direzioni»*.

«*Fausto e Lorenzo sono stati uccisi dai fascisti*» ribattono invece i loro compagni. E ricordano, in merito all'ipotesi di una vendetta di spacciatori di droga, come il mercato degli stupefacenti sia controllato da elementi di estrema destra. Rimane comunque un delitto eseguito con precisione, da killer professionisti; un'esecuzione contro due giovani di sinistra anche se non particolarmente impegnati. «*Hanno colpito nel mucchio per creare un clima di terrore* — dicono al circolo giovanile frequentato dai due ragazzi — *potevano colpire chiunque di noi*».

s. mr.

I lettori discutono

I valori della vita

Ho letto con vivo interesse tutto l'articolo di Arturo Carlo Jemolo del 31 febbraio scorso «Noi distruggiamo la nostra storia», quanto quello di Giovanni Getto, «Perché si leggano i poeti», dell'8 marzo.

Gli argomenti trattati nell'uno e nell'altro vanno diritti al cuore di quanti credono e sperano ancora che in qualche modo si possa salvare la nostra civiltà. Ma non intendo io certo, con queste parole, ripetere ora malamente quello che così egregiamente è stato trattato dai due articolisti. Se mi permetto di scrivere, è perché, evidentemente, non a tutti, e in particolare non al prof. Getto, è apparso chiaro che il professor Jemolo, parlando nel suo articolo di un libro e del suo autore di cui condivideva le idee, ne riportava con compiacimento e adesione alcuni passi poiché questi non erano tra virgolette (e non lo erano perché A. C. Jemolo faceva in sostanza un breve sunto del libro), qualcuno chiaramente ha potuto credere trattarsi di espressioni proprie dell'estensore dell'articolo.

Le frasi che, appunto, cadendo in equivoco, Giovanni Getto in apertura del suo articolo attribuisce al prof. A. C. Jemolo, definendole «parole sacrosante», si trovano nel libro di Pino Mensi «I valori della vita» (Pan editrice, Milano, 1976) nelle pagine 52, 53, 54, 63.

Mi permetto di segnalare quanto sopra, perché molti lettori possono essere stati indotti in errore, mentre sarebbe augurabile che i più interessati a tali argomenti potessero procurarsi e leggere un libro che ha commosso e confortato molte persone; un libro che può essere di fecondo stimolo, in questi momenti di crisi dei valori, anche per chi concorda solo in parte con l'autore e vuole in cerca di soluzioni diverse, ma pur sempre nel culto di quei valori: una lettura medesima del libro del Mensi può aiutare molti spiriti a ritrovare se stessi.

Giovanni Motta, Bologna

Annunci di lavoro solo per uomini

E' ormai di tre mesi la legge n. 903 sulla parità di trattamento tra uomini e donne in materia di lavoro, che ha finalmente rispecchiato alle legittime aspettative delle donne e delle lavoratrici italiane.

Nella suddetta legge, all'articolo 1, si specifica che qualunque discriminazione fondata sul sesso è vietata anche se attuata «*in modo indiretto, attraverso meccanismi di perselezione mirato a mezzo stampa o con qualsivoglia altra forma pubblicitaria che indichi come requisito professionale l'appartenenza all'uno o all'altro sesso*».

Tuttavia leggendo le offerte di lavoro pubblicate sui giornali capita troppo spesso di vedere richiesta, quale requisito professionale, l'appartenenza al sesso maschile od avere effettuato il servizio militare (che, con le vigenti leggi, è lo stesso).

Ricordando inoltre che all'articolo 15 si legge che qualsiasi comportamento diretto a violare le disposizioni di cui all'articolo 1 della legge può essere condannato dal pretore su ricorso del lavoratore o delle organizzazioni sindacali, ritengo maggiormente consono alle tradizioni democratiche di un giornale il non accettare o quantomeno modificare gli annunci formulati in modo non conforme all'attuale legge.

Agostino Scivoli
segretario provinciale gioventù liberale, Torino

Nessun controllo al valico di Chiasso

Ho letto con una certa sorpresa la notizia pubblicata ieri relativa ai «severi controlli» messi in atto a Chiasso per sorvegliare il valico di frontiera in questi giorni contrassegnati da uno stato di allarme ben motivato in tutta Italia. Stupito, perché ho verificato in prima persona l'inesistenza non dico di controlli speciali, ma nemmeno di quelli consueti a qualsiasi passaggio di confine.

Era domenica sera, poco dopo le 23, quando sono arrivato lungo l'autostrada al posto di confine di Chiasso. Prevedevo una sosta in dogana piuttosto prolungata e un arrivo a Torino ritardato di parecchio, ma una volta non accorciavano ad tempo perduto perché ritenevo i controlli indispensabili. Già sono rimasto sorpreso dal fatto che tutta il piazzale era praticamente al buio, poi dall'apparente stato di abbandono di tutta la stazione. Mentre seguivo le corsie obbligate, dal buio è emerso un finanziere che da 5-6 metri di distanza m'ha fatto cenno di proseguire. Sono andato avanti sullo slancio poi ho frenato di colpo convinto d'essermi sbagliato, ma il ragazzo avvicinandosi con voce gentile mi ha detto: «*Vada pure: le ha detto di andare*».

In zona avevo la neve con gli sci, un «tubo» lungo due metri che poteva contenere un bazooka, e poi ripeto nemmeno un'occhiata ad una vettura stracarica di bagagli, nessun controllo sull'uomo. Quante domande senza risposta.

Giorgio Viglino

Si temono la ripresa e l'estendersi di nuove proteste

Ancora tensione nell'ateneo milanese preside picchiato, un altro si dimette

Il docente, a Veterinaria, è stato colpito da due ultrà di sinistra - Ad Architettura, il preside denuncia "persecuzioni" per ragioni politiche perché eletto coi voti del "Manifesto pdup"

(Nostro servizio particolare)

Milano, 22 marzo.

Ancora tensione all'Università di Stato. Il preside della facoltà di Veterinaria è stato picchiato da due estremisti di sinistra per essersi rifiutato di prendere parte ad una assemblea indetta dagli studenti; il preside della facoltà di Architettura vuole dimettersi dal suo incarico a seguito delle «persecuzioni» cui sarebbe sottoposto per ragioni politiche. Entrambi gli episodi sarebbero — secondo gli osservatori — il preludio di una nuova serie di fatti che potrebbero portare ad un inasprimento di tutta la situazione universitaria.

L'aggressione al professor Corrado Carenzi, preside della facoltà di Veterinaria, è avvenuta l'altro giorno, ma soltanto oggi è stata resa di dominio pubblico. Ecco come si sarebbero svolti i fatti. Il docente stava attraversando il cortile interno dell'istituto, mentre in un'aula era in corso un'assemblea degli studenti che intendevano proclamare lo stato di agitazione minacciando di occupare a tempo indeterminato i locali per protestare contro la decisione di installare in alcune aule macchinari non in uso alla facoltà.

Il prof. Carenzi veniva raggiunto da un gruppo di studenti capeggiato da due estremisti di sinistra. Costoro intimavano al preside di prendere parte all'assemblea per spiegare i motivi della decisione presa dalle autorità accademiche. Il preside davanti a questa ingiunzione si schermiva e opponeva un netto rifiuto: «*Non ho nulla da dire all'assemblea* — ha risposto — *perché tutto è noto*». Ne è seguita un'animata discussione, alla quale il prof. Carenzi ha fatto di tutto per sottrarsi cercando di raggiungere il suo ufficio. A questo punto i due estremisti si sono gettati su di lui spintonandolo e — secondo l'accusa — sarebbe volato anche qualche pugno. Anche se si è potuto raccogliere solo la versione dei docente, sta di fatto che il prof. Carenzi ha dovuto essere soccorso da un bidello, che ha provveduto ad accompagnarlo al vicino posto di pronto soccorso, dove i sanitari gli hanno riscontrato una contusione al volto e abrasioni in più parti del corpo giudicate guaribili in pochi giorni.

L'episodio non era stato reso noto per non inasprire la situazione già tesa da parecchi giorni. Ieri sera, però, il preside della facoltà di Veterinaria ha riferito l'episodio al Consiglio dei professori, che lo hanno invitato a presentare denuncia. Così oggi l'aggressione è divenuta di dominio pubblico. Nell'esposto presentato alla magistratura pare che il prof. Carenzi abbia anche fatto il nome dei due estremisti che lo avrebbero picchiato, anche se la accuse formulate nei loro confronti sono generiche. La pratica è stata trasmessa alla polizia per l'opportuna incidenza che potrebbe portare all'incriminazione degli eventuali responsabili di questo increscioso episodio di violenza.

Le minacciate dimissioni del preside di Architettura prof. Bernardo Secchi rientrerebbero invece nella situazione politica che si è venuta a creare nella facoltà. Il docente che ha ereditato la scomoda poltrona del prof. Paolo Portoghesi, che l'ha occupata per gran parte del periodo caldo delle prime contestazioni studentesche, è stato eletto coi voti determinanti del «Manifesto pdup» di cui è simpatizzante. La vita universitaria per lui si è fatta sempre più difficile e l'altro giorno durante una riunione del Consiglio di facoltà ha apertamente espresso la sua intenzione di dimettersi. Il preside di Architettura ha deplorato le intimidazioni cui sarebbe stato sottoposto e ha denunciato tutte le azioni di boicottaggio diretto contro la sua persona e contro l'azione della facoltà. In particolare, ispezioni ministeriali, bocciature da parte del Consiglio superiore della Repubblica Istruzione di incarichi di insegnamento, ostacoli burocratici di ogni genere.

Il preside se l'è presa un po' con tutti i partiti politici, ma in particolar modo coi pci, accusandolo di volersi ingerire nel rinnovo della giunta esecutiva della facoltà scaduta ormai da un anno e composta dai professori Ceccarelli, Salotti, Stevan, Carpi e Saro. Il Consiglio di facoltà ha già fatto sapere che respingerà le dimissioni del prof. Secchi, anche se quest'ultimo pare più che intenzionato a non recedere dal suo proposito.

Questi due ultimi episodi stanno a dimostrare il clima di tensione che regna da qualche mese a questa parte nelle università milanesi, dove da un momento all'altro e per un nonnulla la situazione potrebbe precipitare.

m. f.

Valle d'Aosta: il pci non vota il bilancio?

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 22 marzo.

(g. g.) Critiche severe al bilancio di previsione della Regione sono state espresse dalla segreteria regionale del pci, uno dei cinque partiti che nel settembre scorso sottoscrissero un «accordo di fine legislatura». L'insoddisfazione dei comunisti è stata resa nota ieri in un incontro con le segreterie delle altre forze politiche (dc, uv, psi, psi) che aderirono all'intesa programmatica. Una conferenza stampa è stata annunciata dalla segreteria comunista per venerdì pomeriggio, allo scopo di chiarire la posizione del partito che, pur rimanendo all'opposizione, è stata negli ultimi mesi d'intesa sul programma con i partiti della maggioranza. I dirigenti del pci hanno fatto sapere che se non saranno apportate modifiche sostanziali al bilancio, il gruppo comunista non darà il proprio consenso. Le critiche mosse al documento riguardano tra l'altro i criteri di ripartizione della spesa, la selezione degli interventi, l'ammontare dei residui passivi, ritenuto elevato, e il frequente blocco delle possibilità d'investimento.

La Regione Valle d'Aosta destina una parte notevole del proprio bilancio alla pubblica istruzione (nel '78 sono stanziati più di 21 miliardi). La spesa per il personale è stata preventivata in 12 miliardi; l'organico è stato infatti potenziato rispetto allo scorso anno di 180 unità (la cifra ieri è stata erroneamente attribuita a un aumento percentuale dei costi).

Il veicolo è stato ritirato in ritardo

Polemica per un autobus con scritte Br a Novara

(Nostro servizio particolare)

Novara, 22 marzo.

(r. s.) La stella a cinque punte, simbolo delle Brigate rosse, è apparsa oggi sui sedili e sulle fiancate interne di un autobus di Novara. A notarla è stato Giovanni Porta, segretario provinciale della Cisnal (Confederazione italiana sindacati mutilati e invalidi), che ha inviato una lettera di protesta al sindaco, al direttore dell'azienda municipalizzata trasporti, ing. Molinari, e all'assessore Giovanni Rizzotti. Porta protesta perché l'autobus non è stato sostituito subito, malgrado la sua segnalazione ai controllori.

Nel raccontare l'accaduto, Porta spiega di essersi accorto di stelle e scritte inneggianti alle Brigate rosse stamattina alle 11 dopo essere salito sull'autobus della linea «3» in corso Milano.

«*Con stupore* — scrive nella sua lettera il segretario della Cisnal — *ho notato sugli schienali dei sedili le stelle delle Br e alcune scritte oscene inneggianti ai fatti criminosi di questi ultimi giorni. Ho segnalato la cosa al conducente dell'autobus, ma questi mi ha risposto semplicemente che a scriverle non era stato lui.*

«*Per niente soddisfatto della risposta* — prosegue Giovanni Porta — *sono sceso alla stazione centrale e mi sono recato al chiosco della Sun (Società urbana novarese) dove ho chiesto al controllore Giuseppe Vigino, che so essere il segretario provinciale della Cgil autotrasportatori, che venissero cancellate le scritte. Ma anche da lui ho avuto una risposta stupefacente: fino a stasera, mi ha detto, non sarà possibile*».

«*A questo punto* — conclude Giovanni Porta — *mi sono rivolto alla direzione della Sun e finalmente qualcosa è stato fatto: l'autobus è immediatamente rientrato in sede ed è stato sostituito con un'altra vettura. Ora io mi domando se debbono essere i cittadini ad accorgersi di certe cose e a perdere mezza giornata per ottenere i provvedimenti opportuni. I controllori che cosa ci stanno a fare?*».

L'arrestato a Pescara è anche coinvolto nel sequestro Liore?

Pescara, 22 marzo.

Vincenzo Evangelista, di Napoli, arrestato ieri sera a Pescara dalla Mobile perché trovato in possesso di una banconota da centomila lire facente parte del riscatto di Sergio Sonnino rapito a Roma il 4 gennaio scorso, aveva con sé un altro biglietto da centomila lire appartenente al riscatto pagato per la liberazione di Guglielmo Liore, sequestrato a Torino il 16 ottobre '77.

La Squadra Mobile di Pescara ha preso contatto con quella torinese.

Modena: per contravvenzione al foglio di via

Arrestato sulle scale del Municipio l'ecologo più "turbolento" d'Italia

Modena, 22 marzo.

«*In carcere farò lo sciopero della fame*»: così ha annunciato, mentre lo arrestavano, Carlo Sabattini, l'agricoltore di Nonantola (Modena) autore di alcune clamorose proteste ecologiche. L'uomo è stato bloccato ieri sera da un vigile urbano sullo scalone del municipio modenese e consegnato alla polizia, che lo ha dichiarato in arresto per contravvenzione al foglio di via. Sabattini, che si professa radicale, è ora nel carcere di Sant'Eufemia. Sarà processato per direttissima. Ieri tentava di entrare in municipio per farsi arrestare nell'aula del consiglio. Voleva così protestare contro la decisione del sindaco — il comunista Germano Bulgarelli — che nei giorni scorsi gli aveva ingiunto di lasciar libera piazza delle Ova, vicino al Comune. Qui l'agricoltore da due mesi e mezzo aveva innalzato una tenda di protesta e una mostra fotografica di quello che considera il flagello ecologico dei Modenese: l'inquinamento — specie delle acque — dovuto agli scarichi degli allevamenti di suini, dei quali l'Emilia-Romagna detiene il record della densità.

Dopo l'ingiunzione del sindaco, Sabattini era stato rimpatriato dal questore di Modena, Vittorio Mancuso, con foglio di via obbligatorio e la diffida a ripresentarsi in città per sei mesi.

Le decisioni — a proposito delle quali le autorità negano ogni collegamento — sono state contestate dal pli e dal «comitato per una città a misura d'uomo», che hanno attaccato la giunta socialcomunista e il pci. Sabattini si era installato nella piazza dopo aver compiuto lo scorso anno altre due forme di protesta: lo scarico di escrementi di suini sulle scale della regione, a Bologna, e del municipio modenese. In entrambe le occasioni si era anche incatenato a delle ringhiere.

In piazza delle Ova — dove il Comune inizialmente gli aveva permesso l'allacciamento gratuito della luce — Sabattini aveva cominciato pure uno sciopero della fame, finché un mese e mezzo fa, colto da collasso, era stato ricoverato all'ospedale. Uscito, aveva ripreso a manifestare. Il provvedimento di rimpatrio è motivato con il fatto che «*la protesta è stata strumentalizzata da elementi facinorosi per fomentare incidenti di ordine pubblico*». Il riferimento è a quanto successo il 16 marzo in occasione di una manifestazione contro il rapimento di Aldo Moro, quando la tenda di Sabattini fu messa a soqquadro.

In serata, Sabattini ha ottenuto la libertà provvisoria dal pretore penale Giovanni Lodi, che lo aveva in precedenza interrogato in carcere. L'agricoltore è rientrato a Nonantola, mentre il processo è slittato a data da destinarsi.

La madre di Valitutti scrive una protesta per figlio in carcere

Milano, 22 marzo.

Anna Maria Del Trono, madre di Pasquale Valitutti, detenuto in attesa di giudizio, per il quale un sedicente portavoce della «colonna Walter Alasia», subito dopo il rapimento dell'onorevole Moro, aveva chiesto la liberazione unitamente ad altri reclusi, ha inviato una lettera alla redazione milanese dell'agenzia giornalistica *Ansa*. In essa protesta per il trasferimento del figlio a Volterra.

Secondo la donna, Pasquale Valitutti «*vive solo in una cella munita unicamente di letto e luogo di decenza, senza lavandino e seggiola, sempre ammanettato. Un tale stato di isolamento si può considerare un omicidio nei confronti d'un giovane così duramente provato nella salute*». Pasquale Valitutti fu arrestato nello scorso autunno perché sospettato nel tentato rapimento di Tito Neri.

Ogni giorno Amaro 18, per digerire piacevolmente.

Amaro 18 Isolabella trae le sue virtù da un'esperienza secolare, da una ricetta calibrata tra erbe digestive e giusta dose d'alcool, da una sapienza produttiva ineguagliabile.

Il classico degli amari.

Vendita straordinaria di migliaia di LP originali americani di musica sinfonica lirica e da camera

a sole 3000 lire

interpretati da famosi artisti quali Furtwängler, Callas, Karajan, Menuhin, Casals, Walter e altri.

RICORDI Torino via Lagrange 35/B

Il notissimo cercatore Miro Spadetta, sorpreso da un volo di quaglie, s'è sparato all'occhio di penisce, il peggior calo: Poveretto!! Come soffre!! Si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli venduto in tutte le farmacie di città e di paese.

il Pardo

CLUB GINNICO D'AVANGUARDIA

Ambienti raffinati/Impianti modernissimi
Per Lui e Per Lei

PISCINE
PALESTRE
SAUNE

Oggi 23.3.78 il Pardo è lieto di invitarVi all'inaugurazione del Club Ginnico che si terrà alle ore 17 presso la propria sede.

Torino via Accademia Albertina 31-Tel. 832.406

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Maroncini 15; MILANO, via Cavour Negri 8/10; BOLOGNA, via Ricotti 28; BOLZANO via Portici 30; BRESSANONE, via Bastioni 2; GENOVA, via E. Vergara 21; GORIZIA, corso Italia 79; IMPERIA, corso Matteotti 18; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MENAGO, corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 101; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso della Vittoria 2; ROMA, via Cristoforo Colombo 19; RUBIERA (reggio Emilia) 33/5; SANREMO, via Giobatti 47; SAVONA, via Aonzo 1; TRENTO, piazza Mario Pasi 18; TRIESTE, Galleria Tergeste; UDINE, via della Prefettura 5, oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendano inoltrare la loro richiesta per corrispondenza dovranno scrivere a: Publikompass S.p.A. Ufficio corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino, il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente nei contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 la riga è composta di 40 battute, intervalli compresi) per la tariffa della rubrica con l'aggiunta delle imposte sulla pubblicità.

La tariffa è di L. 5000 la riga. Rubriche di overizionamenti L. 1100, tariffa L. 2000, gestionali L. 2500; Rubriche V. ta edizione L. 1400. Avvisi urgenti, una riga o meno: il doppio. Avvisi urgenti, data fissa o determinata: il triplo.

L'amministrazione declina ogni responsabilità sull'esattezza del testo degli avvisi e per qualunque altro danno derivante dalla pubblicazione degli stessi. Non sarà corrisposto un supplemento di L. 1200, UN annuncio sono pubblicati su «La Stampa» e «Stampa Sera» dei lunedì. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai terzi possono utilizzare il servizio casella anagrafica di cui sotto dell'avviso la frase «Scrivere: Pubblikompass s.r.l. 10100 Torino». L'importo del solo canone è di L. 600 per decade, oltre un rimborso di L. 900 per le spese di recapito corrispondenza. La Pubblikompass S.p.A. e tutti gli editori, unica destinataria delle corrispondenze indirizzate alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le firme e di trasmettere soltanto quelle ritenute legittimi agli annunci, non inoltrando quelli altre forme di corrispondenza illegittime, ingiuriose o lesive di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inoltrate per posta e saranno inoltrate le assicurate o raccomandate.

Per una speciale assistenza interessanti con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, DI SAVONA, DI NOVARA, gli avvisi vengono inviati ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 Commerciali

CARRELLI elevatori d'occasione fino 100 q Fenwick Diesel ed elettrici vendiamo occasioni. Tel. 011 972.153-972.142.

CARRELLI elevatori nuovi e usati alle migliori condizioni di vendita e noleggio. Carrelli ogni tipo pagamento leasing locat. privati artigianali. Centro Assistenza Carrelli, strada del Francese 117/4, telefono 670.15.49 - 670.23.15.

ELETTROGENO gruppo, KV 30 marca Caterpillar, perfetto stato, vendo a 7 milioni 100 mila. Telefonare 752.503.

IMPRESA sicurezza per chiusure antieffrazione vendita un tutto una finalità antifurto da più 3 un grosso vantaggio 80 cv e una cisterna termica, prezzo da vero affare. Telefonare 788.704.

LITOGRAFIA artigiana cede tutto in vero occasione macchina litografica monocolore formato massimo 70x100. Telefono 773.977.

PRIVATO vende sedia nuova da ufficio (900) causa fine attività e varie licenziamento. Telefonare 640.3391.

PUNTATRICE completa di accessori marca 3 viti 3 vendo a L. 1.600.000 Telefonare 700.379.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A. Italfin «Finanziamenti lampo fiduciari a caratteristiche impiegati commercianti artigiani e liberari su auto. Telefonare 519.584.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a impiegati, pensionati. Finanziaria Ligure è la prima società del settore specializzata per prestiti rimborsi su auto anche leasing locazioni e mutui su alloggi via le Lorenzi FINANZIARIA PID Sede centrale, via Cernaia 16 (ufficio) 542.834 - 530.445.

A.A.A.A.A.A.A.A. ASLI migliori condizioni per tutti prestiti fiduciari, mutui ipotecari, cessioni quinto stipendio. Visitateci e contattateci. Cerchiamo corrispondenti (mediatori). Guardateci più via Succhi 16 Torino Tel 544.760 - 546.926.

A.A.A.A.A.A.A.A. MUTUI ipotecari (ordinari) prestiti su auto prestiti quinto ecc. Consulta dei assennato in bocche oro. servizi riservatissimi.

FINCITEX AUTO corso Francia 15, tel. 760.203 - 776.636

A.A.A.A.A. API TORINO mutui su immobili in 4 giorni prestiti personali e su auto in giornata cessioni quinto stipendio contattare via Pallacino 4, tel. 546.162 - 519.166.

A.A.A.A. CASALINGHI, impiegati, operai ottenere un prestito immediato telefonando al 678.797, corso Vittorio Emanuele 62.

A.A.A.A. CASALINGHI per le vs ape su personali e le vacanze dei vs figli, per la famiglia cinecittamo prestiti agevolati con lunghe rateazioni. Telefono 674.947.

A.A.A.A. FINANZIAMENTI fiduciari ipotecari a tutti

ZIPAT via Lamarmora 30 (piazza Statuto) tel 518.290 - 538.422 massima serietà e rapidità.

A.A.A.A. PRESTITI fiduciari, cessioni quinto, leasing, locazioni finanziarie, mutui ipotecari. Finanziaria Subalpina Torino via Cernaia 16 - 542.834 - 530.445.

A.A.A.A. SPIA 3 p.A. presta rapidissimi e doppiamente sicure aiuto e limiti bil., esamina vos quesiti, riscatta pos natalizia commerciale. Corso Vinzaglio 14, telefono 540 033 - 537.359.

A.A.A. PRESTITI personali su impiegati, operai, pensionati, artisti rintracciabili. Telefonare 783.206.

A.A. ALLUMINIO artista a tutti senza richiesta di garanzie, incaricate subito almeno cinque. Tel. 504.240 corso Sommeiller 32, Torino.

A.A. AVETE problemi economici? Sabato e tutti giorni cogliete vostra richiesta di garanzia. Telefonare 533.300, via Passalacqua 19.

A. AUDIAMO cessato in cumulare subito per cessazione operai impiegati. Telefonare pre vos Serena.

A. CASALINGHE impiegati pensati ottenuti cessione quinto stipendio protezione. Telefonare 623.992 - via Le Chiuse 58, Torino.

A. FINANZIAMO dipendenti cessazione attenzione! Corso M. Cesare 190, telefonare 231.661 - 234.813. Velaci ed e riservatezza.

A. SUBITO in giornata prestiti a tutti sulla fiducia via Garibaldi 27 (angolo via Bonelli) Telefonare 548.078 - 538.727.

A. TUTTI finanziamenti immediati in giornata per massima serietà e riservatezza, pel tra amici. Telefonare 542.760.

AIUTI impiegati e ogni categoria prestito fiduciari, sposati e a nolo. Firenze, corso Vittorio 12, telefono 541.794 - 533.212.

ASSICURIAMO a tutti dipendenti/artisti pensati leggieri e su auto. Magni ipo recati, Colli via Chiavazza 15, tel. 311.294.

ATTENZIONE finanziamenti in giorno le a qualunque commerciali persone! Via Cavalieri Cesenzio 1 tel 534.482 - 590.970.

CONCLUDIAMO finanziamento pitto fi duce Vitale nome Santhià via Provi sus 7, telefono 442.320.

CONCEDO previsionale finanziamento proiezioni mutuo 5 milioni rimborsabili 60 mesi 5 anni. Per informazioni tel 650.9875.

EASY finanziamenti su automezzi e macchine. Caterina, elevatrice, tutti modelli. Torino via Avogadro 19. Telefoni 510.176 - 542.237.

FASANO 994.180 affitto, ristrutturazioni quadri estuari, 30 mila metri quadrati e 30 mila lire mensili. Blocco 65 milioni.

FINANZIARIA COMMERCIALE corso G. Ferraris 146 concede con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria Telefonare 596.213.

ITAL problemi di denaro? La Società, via Mazzini 53, vi concede un prestito sotto qualsiasi forma vogliate, anche senza garanzie, fino a 10 milioni. Telefonate 11223 e ritirate. Telefonate 657.012 - 657.095.

IMMEDIATAMENTE MORINA finanzia dipendenti qualifiche commercianti artigiani Via C. Alberto 14, telefono 533 940.

ITALFIX finanziamenti lampo fiduciari & cessioni, anche impiegati commercianti artigiani e liberari su auto. Telefonare 519.584.

LENO Italia finanziaria concede prestiti a privati (qualsiasi motivo) massima riservatezza. Via Alfieri 21 bis. Telefonare 901.401 (anche pomeriggio)

PRESTITELIONO a tutti in poche ore

FIDAUTO basta telefonare per ottenere un prestito immediato Piazza Statuto N. telefoni 472 (int. 472.161.

PRESTITI in giornata a cavalieri commercianti impiegati operai. Isola Cerf, 6 su auto via Sacchi 38. Tel. 597.708.

PRIVATAMENTE operazioni prestiti fiduciari a chiunque rapidità e riservatezza. Tel. 836.340.

PRIVATAMENTE, ad in poche ore prestiti a tutti senza garanzie a impiegati e pensionati del quinto. Volendo visitor a domicilio. Telefonare 534.718.

PRIVATO concede velocemente prestiti a persone solvibili, serietà e riservatezza. Telefonare 505.045.

PRIVATO concede prestiti fiduciari a operai impiegati commercianti artigiani con riservatezza e celerità. Telefonare 683.869.

VIENI da amici. Soldi in 45 minuti FINANZIARIA AMICA Piazzetta corso Sassenpeoli 51. Telefono 659.555.

557.917 il pronto soccorso dei decoratori rateizzazioni prestiti sulla fiducia in giornata La Sociale via Morgari 52.

3 Aziende, negozi

A.A. ABBIAMO oltre 15 anni di esperienza nella assistenza di aziende commerciali, industriali e negozi. Assicuriamo massima rapidità garanzia. Fatevi, tel. 545.380.

ABBIGLIAMENTO cedesi libretto IX X XIV (bianco/nero) con o senza avviamento. Telefonare 704.946.

ABBIGLIAMENTO corso Matteotti cedesi. Telefonare 342.391.

ACCONCIATURE cedesi Borgata Parella. Telefonare 790.695 - 543.003.

ADATTO a medici famigliare cedesi avviato negozio ottimistica drogheria ingrosso dettaglio in piena attività commerciale, richiesta L. 40 milioni più merce. Telefonare 585.802.

AFFARE cedo a buone condizioni avviata confetteria zona semipedonale Alpignano Bibiana Pinerolo. Tel. 9182 - 930.134.

AFFARONE cedo per ritiro dopo trentenni attività alimentari tab. I VI XIV via Arc. Alberetta solo L. 6 milioni 500 mila. Tel. 874.182.

AFFARONE vendesi bottiglieria artigianale zona centro ingrasso 30 milioni canone mezzo L. 5 milioni Tel. 542.870.

ALIMENTARI trasferimento cedesi a milioni 300 mila più merce, scorta contenuti. Telefonare 317.414.

ARTICOLI plastica tubetti XIV centro ingrosso avviato cedesi per ritiro commercio con o senza mezzi. Agenzia Spada, telefono 218.606.

AUTORIMESSA centro Crocetta due posti 1000 metri circa privato vende. Telefonare 547.0360.

AUTORIMESSA con officina lavaggio su 2 posti 150 macchine alloggio cedesi zona Franco (3) Salvatore 581.960.

AVVIATA pelliccerie zona commerciale scorta merce esterni. Tel. 507.0366 ore pasti.

AZIENDA agricola in Toscana a 8 km Cecina Mare (Pi) panoramica con villa e relativa fattoria, stalle ricoveri e pulcari, vigneti e oliveto diverse ett. 19 ettari anche trazionabile offresi. Telefonare 138.810.

BAR centrale centrale moderno ottimo reddito circa 500 mila giorno forza vista vendesi buone condizioni. Telefonare Fiorani 771.133.

BAR trattenute piccolo cedesi su piazza interna traffico zona Rivoli. Telefonare 956.7716.

BAR superbo locale lasciato 150 mila giornaliere buone giornate, eventuale più, alla grande domiciliare cedo 25 milioni anticipando 10 milioni. Telefonare 332.281 - 317.280.

BAR zona ospedale ottimo avviamento posizione eccezionale vendesi. Rivolgersi Torgano, corso Peschiera 188, tel. 735.8044 ore pasti.

BOUTIQUE abbigliamento centrale 150 mq. lavoro 9-10-14 arredata lusso cedesi anche senza locali vista 20 milioni. Telefonare 677.590.

BOUTIQUE cedo cerco affare causa trasferimento vendesi 4-30-14 causa ingrandimento giro affari annuo 40 milioni. Telefonare 674.182.

BOUTIQUE abbigliamento-intimo centro lissimo ampia in Chivasso, arredamento in ribasso, eccezionale occasione. Telefonare 915.479.

CALZOLERIA piccolo produzione zona Francia vendesi causa salute. Telefonare 710.629 ore 12-14.

CASALINGHI idraulica 5. Rita cedesi completamente avviata causa salute ottimo locale buon incasso. Usucmo 345.449.

CAUSA salute vendo bar su corso principale. Vendesi per locali buon incasso annuo 100 milioni a mezzo pertinenti lavoro circa 32 milioni dimostrabili eventuale permuta. Telefono 838.527 890.900.

CEDESI grande erboristeria assortimento particolare eccezionale affare. Telefonare 264.648.

CEDESI causa malattia negozio zona centro Moncalieri causa morte A. vicinanze. Telefonare 350 118 ore pomeridiane.

CEDESI negozio abbigliamento uomo via Cernaia 5, 2° piano. Telefonare 511.652.

CEDESI negozio centrale casalinghi articoli regalo varie licenze 6 vetrine mobile facilitazioni prezzo conveniente. Telefonare 540 451 ufficio.

CEDO alimentari in Rivoli tab. I VI XIV alimentare completo prezzo affare L. 6 milioni. Tel. 347.976.

CEDO alimentari zona Lanzo tre ottimamente avviata tab. I VI XIV incasso L. 40 milioni annui prezzo L. 11 milioni 543.976.

CEDO bar tavola calda in Rivoli ma 200 su due piani L. 9 milioni e affarone 200 mila mensili. Tel. 347.976.

CEDO drogheria settentrionale zona Stadio tab. I II XIV incasso 54 milioni annui prezzo affare L. 13 milioni. Tel. 543.976.

CENTRALISSIMO negozio articoli regalo ed arredamenti in ottima posizione commerciale vasta clientela forti reddito cedesi eventuali agevolazioni di pagamento. Cuoni, Piazzale 503.253.

CERCASI azione per sfruttare cedere bar o ristorante a albergo. Telefonare 0122 7333.

COSTITUENDO club amatori cavalli riceve persone condizioni per chiarimenti dalle ore sicurezze Stupinigi. Telefonare 378.810.

DI SALVATORE, corso Turati 13, cede rivendita pane pasta commerciale gen passato oltre 30 milioni conta richiesta.

DI SALVATORE, corso Turati 15, cede attività settore commercio.

DI SALVATORE corso Turati 15 cede esercizio macchine elettriche esclusive ottima redditio dimostrabile conta richiesta.

DI SALVATORE corso Turati 15 cede in zona turistica Valli Lanzo ristorante 100 posti arredamento moderno completo impianto cucina acqua, ottimo reddito.

DI SALVATORE corso Turati 15 cede stand fiori adiacenza Ospedale Gerbrande eventuale fiori richiesta intervenuta.

DI SALVATORE corso Turati 15 cede casa del formaggio doppio 1 VI attrezzatura moderna rilevante lavoro dimostrabile zona signorile, facilitazioni.

DI SALVATORE corso Turati 15 cede attrezzature ricambi vendita mezzo agricoli (parti) attività pluridecennale.

DI SALVATORE corso Turati 15 cede in zona prestigio Alessandria negozio calzature centrale gran numero paia 35 milioni richiesta 12 milioni trattabili.

DI SALVATORE corso Turati 15 cede abbigliamento metà stagione tabelle 9 10 14 anticipo 4 mq 600 avviamento 15 anni mezzo inoltre cedo industriale circolazione.

DI SALVATORE corso Turati 15 vende in Torinese centrale allegro ristorante box sopra 30 posti letto ottimo reddito adatto nucleo familiare.

DI SALVATORE corso Turati 15 cede abbigliamento metà stagione tabelle 9 10 14 anticipo 4 mq 600 avviamento 15 anni mezzo inoltre cedo industriale circolazione.

DI SALVATORE corso Turati 15 cede avviata bottega della frutta ottimo reddito zona prestigio passaggio rilevante.

DI SALVATORE corso Turati 15 cede macelleria pollicoltore zona popolosa grande incasso modo ed elementi incapace giorno 200 mila inverosimilmente affare.

DI SALVATORE corso Turati 15 cede Vercelli giustificare due vetrine vasto giardino 230 posizione servizi adatto industria, alloggio.

DI SALVATORE corso Turati 15 cede per salute negozio moderno pluriennale giovane 200 alloggio facilitazioni.

DI SALVATORE corso Turati 15 cede per salute negozio moderno pluriennale giovane 200 alloggio facilitazioni.

DI SALVATORE corso Turati 15 cede in zona commerciale avviatissimo pane pasta incasso giorno incrementabile, affare.

DI SALVATORE corso Turati 15 cede cartolerie pelletterie eleganze, ottima scorta zona Moncalieri.

DISCOTECA grande per l'ampiezza 2 piani svolta e invernale due parcheggio centro 30 km da Torino Fantasy grande privato vendo tutto per motivi familiari 13 milioni trattabili. Telefonare 913.046 ore pasti.

DISTRIBUTORE benzina 35 mila litri mensili sicurissimi garantiti esclusi. Telefonare 381.814 581.855 ore ufficio.

DROGHERIA con alloggio 3 camere cedesi via Chivasso Subito affitto 55.000 mensili privati 7 milioni 200 mila Telefonare 674.182.

FASANO 994.180 piazzetta zona Nizza attualmente nuovo alloggio incasso mensile 10 milioni. Cede 45 milioni diluibili.

FASANO 994.180 cinema completo fabbricato industriale Chivasso, 330 posti. Per ulteriori informazioni. Blocco: 37 milioni.

FASANO 994.180 alimentari zona Cavour, ottimo incasso interessantissimo conservizio a domicilio. Cede: 30 milioni.

FASANO 994.180 ristorante bar cedesi zona alimentari 45 km Torino, unica nella zona: 55 milioni. Cedesi 60 milioni.

FASANO 994.180 azienda pneumatici auto vetturini trattore, attrezzatura moderna, eccezionalissimi sulle. Cede: 49 milioni.

FASANO 994.180 alimentari cintura To Nho 4mila popolosa, eccezionale incasso, prove inoltrate. Cede: 40 milioni, ottimi.

FASANO 994.180 accessoristica sfiziosa Crocetta 9 saloni, 7 posti lavoro, incasso annuo 25 milioni. Cede: 12 milioni.

FRANA cede rinomatissimo albergo ristorante ubicato Torino centro. Telefoni 543.090.

FRANA cede self-service alimentari moderno locale ampio oltre 40 milioni incrementabili, vieti locali. Telefonare 511.090.

FRANA cede giovanissima edicola ampliabile modernissima redditizia incasso annuo 300 milioni, vero affare. Telefonare 511.090.

FRANA cede bar super snobistico specialissimo forte incasso giornaliero, richiesta proporzionale. Telefonare 511.090.

FRANA cede fiori freschi ubicato moderna zona commerciale, richiesta 6 milioni 500 mila causa familiari. Telefonare 511.090.

FRANA cede laboratorio attrezzatissimo confezioni bimbi bene avviato affari incrementabile 200 milioni forti utili realizzare. Telefonare 511.090 - 543.129.

FRANA cede lattieria moderna attrezzatissima ottimo incasso 200 mila giornaliere dimostrabili e incrementabili. Telefonare 511.090.

FRANA cede lattieria moderna ubicazione ideale ottimo incasso laboratorio specializzato modico richiesta. Telefonare 511.090.

GMP occasione totalmente sotto la metà e attrezzatura cede oggetto specialità minuto e ingrosso. Telefonare 539.821.

GMP cedo specialità ottimo reddito occasione sostituzione anche in combinazione proposta attività. Telefonare 558.231.

IMPERIA cause malattia cedesi bar centralissimo torrefazione, ampia salone, qualsiasi, ottimo. Tel. 0183 20.030.

ISPREZA ristorazione S.p.A. nuova azienda con specializzata di nessun rischio ad 500 esercizi tecnicamente cal. 1 VI 1X 5 (7) 7 (8) 10A (5) 11D (4) 14 (3) 21A (3) 22 (4) 25 (3) cedesi. Telefonare 011 517.212 Torino ore 9-13 16-20.

LICENZA abbigliamento tabelle 9-10 acquisisci zona S. Paolo. Telefonare serali 871.953.

LATTERIA panetteria incasso medio 140 mila giornaliere, 18 milioni trattabili vende la signora Torino Di Salvatore 781.644.

LAVASECCO modernissima ultima produzione cedo. Telefonare 334.894.

LICENZA boutique abbigliamento prima. Via Vittorio Cedesi a 18 milioni affare. Telefonare 871.182.

LICENZA taxi importante centro cittadino immediata Torino cede sua attività piccolo gestione. Telefonare 773.309.

NEGOZIO fiori cedesi Borgo Vittoria ottimo reddito facilitazioni. Telefonare 235.696 ore pomeridiani.

NEGOZIO maglieria vendesi tabelle IX X XIV zona mezzo 47 milioni. Richiesta 12 milioni trattabili vede Di Salvatore 391.694.

MOTTA vende Ignot Nivola sulle verdi colline di Torino favolosa panoramica locali ingresso. Tel. 511.040.

MOTTA vende zona bar moderatissimo conto commerciale trenta posti ottimo reddito 60 milioni dilazionati. Tel. 511.040.

MOTTA vende bar moderno 90 mila giornaliere alloggio, orario ridotto 23 milioni dilazionati. Tel. 511.040.

NEGOZIO arredamenti centrale importantissima esclusive sulle licenze apertissimo anno 300 cede Di Salvatore 781.694.

PANETTERIA vendesi privata, corso Regina, incasso 300 mila, richiesta 18 milioni. Tel. 710.538 713.408.

PANIFICIO con forno avviatissimo zona centrale cedesi. Telefonare 831.147.

PASTICCERIA alsaziana attrezzata zona commerciale incasso medio mese 2 milioni 500 mila cede per salute Di Salvatore 581.694.

PENSIONE centralissima 18 posti letto ottima redditizi cedesi per motivi di salute 60 milioni 500 mila. Tel. 513.023 - 230.990.

PER ritiro commercio cedo macelleria con macinato salumeria. Alimentari minimercato supermercato macelleria in zona periferica. Telefonare 0122 54.153.

PIZZERIA ristorante bar super 100 posti gran mese affitto 6 milioni ottimo incasso affare cede Di Salvatore 581.694.

PRIVATO vende negozio zona Porta Nuova incasso mensile 1.500.000, richiede 60.000.000 dalle 9 alle 14 tel. 316.0334.

PRIVATO cede piccola boutique articoli casalinghi centralissima. Telefonare 518.902 - 300.172.

PRIVATO vende boutique calzature con o senza merce in Chivasso. Telefonare 910.1113 ottimi rapporti e turnover.

PRIVATO vende piccola pelliccia incasso piazza Bottarelli n. 1. Telefonare 266.954.

RISTORANTE Club veramente unico per particolari caratteristici, 73 coperti, arredamento ricercato, 1000 soci, ottimo reddito principalmente conto Di Salvatore 581.694.

RISTORANTE piccolo, fine ristorante in Chivasso completissimo, affittasi trasferimento, ottimo reddito, adatto nucleo familiare cedesi causa salute. Telefonare 633.479.

RISTORANTE rinomato centro privato cedesi locale ampio, 4.500 mq. attrezzatissimi, richiesta 45 milioni. Telefonare 710.538 713.408.

RIVENDITA zona quartieristica con fabbricato attiguo, incasso medio settimanale 1 milione 500 mila cede Di Salvatore 581.694.

RIVIERA a 4 km. da Diano Marina, cedesi rinomato ristorante bar-pizzeria con camere. Telefonare 039 649.056.

SALUMERIA - gastronomia artigianalissima vendesi a causa morte in centro famiglia. Telefonare 535.8044 Turisco Pesabilmo 189.

SALUMERIA vendesi corso Sebastopoli 214 S. Rita o locale libero con retrobottega uscita.

TABACCHERIA cedesi ottimo reddito ottimo redditizia giocattoli profumerie Tuttoi cinque. Telefono 339.094.

TABACCHERIA vendesi/affitto ottimi in periodo solo a referenziatissimi con cellulare. Telefonare 749.340.

TABACCHI centrale locale 1 milione lavoro vendita accessori e bollati, negli 23 milioni annui cedesi. Franca 511 050 345.129.

TABACCHI rivendita bevuti 3 milioni 500 mila, moderna, Telecalcio alle mi 17 milioni annui cedesi. Franca 511 050 345.129.

TABACCHI rivendita moderna facile conduzione, causa altre incompatibilità cedesi 25 milioni trattabili Franca 317.050. 345 129.

TENTORIA attrezzatissima zona Stadio nuovo, utile ottimo, cedesi metà 10 milioni. Telef. 011.420.

URGE vendere per ritiro attività pastificio zona lavoro interessantissimo Telefonare 794.482 ore pasti.

USAV s.r.l. 773.209 cede piazza Castello ottima posizione eccezionale occasione 50 mq senza lavori effe.

VENDESI impianto precostituzione alluminio per chiusure antifurto Telefonare ore pasti 967.080.

VENDESI ditta senza capitale affare Via Vigevano 11.

VENDO commerciabili con pelli e tessuti ottimo valore vendo per inchiesta realizzo zona S. Paolo, via Monginevro 8 Telefonare 372.901.

VENDO motivi salute attrezzatura lattoneria completa Telefonare 750.429.

VENDO ristorante borgo San Pietro Mondovì 9 000.000 trattabili. Tel. 085 9279 - 6.100.000 più fondi vini cartellinistica alcoolici vende. Telefonare 675.250 ore pasti.

4 Terreni

A.A. LIRE 3.000.000 Stadio Uno vende terreno mq 3100 con progetto per villetta a schiera da Tofaro altro 1. e mezzo Nel mio Telefonare 340.917.

A. ACCHIARDI mutui su ogni bene di privato e branditori rivolto autostrada Milano Adatto comm. indifferenti, proprietari Tabellonario di 20 numero. Tel. 347.371.

A. LIRE 4.000.000

Il Punto Immobiliare 600 vende terreno edificabile con progetto approvato a 15 minuti da Torino. Tel. 638.235.

AFFARONE vende terreno con progetto approvato per palazzina a 40 km da Torino sud Canavese milanese 450 mt vista panoramicissima. Telefonare 638.870.

BRANDIZZO

vendesi terreni industriali con ingresso lavori. Telefonare 919.954.

CHIERI zona «Cimitero» vendo Prino vendo terreno proprietà villa Settembre 1000 mq. interessati indifferenziati. Telefonare 942.7357.

CENISIO vendo terreno con progetto. tel 960 0280

COM. F.A.I. vende zona Torino Nord Lanzo alcuni autostrade terreni fronte strada statale, progetto approvato con destinazione locali commerciali uso ufficio, cubature commerciali industriali, standard di attuazione. Telefonare 530 835.

FAMIGLIE imprenditori professionisti riflettete per tre ottimi investimenti. Sole ma da costruirsi su progetti già pronti vari con eventuali varianti per residenza. «Vie Piemonte» vendo pezzo attacco vicinissimo ad luogo insediamento in Moncalieri con strada asfaltata ottima esposizione 500 metri dal paese a 20 km da Torino e 20 km da Asti. Scrivere Inserzionisti. Tel. 678.971 (13-14.30).

FABANO vende 820 terreno in Corteranze (AT) mq 3000 lavori per costruzione villa. Richiesta 28 milioni.

FABANO 694.030 Cavagnolo terreno mq 3200 costruzione 8 alloggi. Inizio lavori ed ultimazione. Vendo 15 milioni.

PIANO 1000 più 1000 mq terreno villa unifamiliare villino 11 vani ristrutturazione no pash, servizi 17 milioni. Telefonare 581.735.

QUAINE Mont. (AL) vendo 7500 mq terreno progetto approvato per villa in posizione campagna, comoda strada. Telefonare 500 680 501.755.

VIOLETTO vendo terreno mq 16 mila in fronte strada con progetto approvato villa intonacare di mq 320. Telefonare 963.749.

EVREA chiede acquisto privatamente qualsiasi tipo di terreno oppure casa da ristrutturare. Telefonare 011 030.158 (ore pasti).

LANZO vicinanze vendesi fabbricato di circa 1200 mq. con progetto approvato per villa unifamiliare. Affare. Mi c. tel. 011.9680.

PECETTO terreno 5mil adiacenze 500 progetto approvato villa 3 camere, 2 mansarde autorizzate 2 garage Telefonare 852.210.

PER amatori della campagna vendo a km 11 da Torino lotto terreno di mq 4500 con progetto approvato casetta in muratura e tetto a vista mod. Telefonare 657.472.

TENUTE 30-100-1000 e più ettari vendesi. Rivolgersi Società Agricola, via Lamarmora 101, Nova Lugure, tel. 23.286 24.668.

TERRENI Agricoli e di sviluppo in Torino, a partire da 1000 mq. a prezzo assolutamente L. 2000 mq vendonsi. Tel. 695.202 (ore 11).

TERRENI vendonsi in zona di qualsiasi metratura organizzati convenzionati con ente fiduciario adatto per recapito impiegatizio. Per lotto vendesi Telefonare 530 348.

TERRENO in parco residenziale Caselle progetto approvato cubature 6000 mc. fabbricato plurifamiliare 15 ville monofamiliari vendo. Telefonare 951 450.251.

TERRENO Lanzo pianeggiante adatto campeggio e data agricola all'avviamento destinazione mq 3000 con progetto per 25 milioni 500 mila. Telefonare 247.148.

TORRENO mq 1000 diverse costruzioni palazzine in comodo zona centro Settimo autorizzate. Telefonare vendo. Tel 472.205.

VENDESI terreno collinare a 12 km da Chivasso con concessione edilizia per edificio uso civile abitazione 12 quattro vani servizi soggiorno ampio salone. Scrivere: «Publikompass 7871 — 10100 Torino».

VENDESI terreno 1300 mq con struttura industriale bellissima posizione 25 km Torino. Tel 643.648 ariella negozio.

5 Locali e negozi

domande

A. CAPANNOMI indipendenti cercherebbe in semiperiferia. Dire 13 anni di esperienza. Rapidità pagamento. Telefono 964.673.

ACQUISTASI affittasi locale per ufficio in fabbricato mq 200 Km Porta Palazzo Collegno Mirafiori. Tel. 555.8044 Turisco.

CERCASI mq adeguato laboratorio ma 1000 preferibilmente direttrice corso Casale Monferrato. Telefonare 853.609.

CERCO in affitto locale mq 250-300 per attività artigianale preferibilmente zona Via Ivrea o primi chilometri. Telefonare 287.538.

CERCO locale mq 50 mq ufficio rappresentanza. Telefonare ore pasti al 391.537.

DITTA commerciale cerca tre magazzini uffici mq 4000 Torino o prima cintura. Scrivere «Publikompass 178 — Torino».

LOCALE 100 mq circa per attività non rumorose cercasi zona Collegno o Rivoli. Telefonare ore ufficio 926.494.

MAGAZZINO mq disposto 2000 3500 ed uffici affitto Torino, prima cintura. Telefonare 838.444.

PRIVATO acquisterebbe locali industriali o commerciali 500-600 mq zona Torino Rivoli Rivarolo Alpignano. Tel. 467.8300.

SOCIETA' ristrutturata cerca locali uso ufficio zona centralissima Torino o semicentrali. Telefonare negozi 364.2246.

offerte

A Nizza in zona industriale vicina tangenziale Nord capannone 1000 mq suddivisi mutuo vantaggiosissimo più 140 mq bassa abitazione e palazzina uffici disponibili in unico acconto eccezionale vendesi. Telefonare 215.833.

ADIACENZE via Druento zona Fiducia vendesi libera magazzino amministrativo passo carraio con annessi uffici mq circa 1000. Immobiliare Mandatoni, telefono 339.443.

AFFITTASI centrale libero due camere servizi uso ufficio quinto piano. Telefonare ore pasti 548.548.

AFFITTASI locale corso Moncalieri mq 25 con soppalco metrico libero destinazione artigianale. 103.640.

AFFITTASI Magnano capannone diversi, la mq uso magazzino. Telefonare pasti 213.511.

AFFITTO Grugliasco magazzino mq 1500 cortile alberato 7 via Massaino. Tel. 564.958.

AFFITTO locale magazzino laboratorio mq 1200 via Garibaldi mensili 1 milione 200 mila. Tel. 610.341 544.958.

AFFITTO terreno fg Torino per deposito recintato mq 9000-3500 tettoie mensili 700 mila + 500 mila. Telefono 544.958.

AFFITTO vendo locale industriale mq 6000 disponibili in 4000-2000 con uffici vari sopra Lanzo. Telefonare 910.361 541.914.

ALPIGNANO privato vende seminterrato ottimo laboratorio o magazzino. Telefonare orario ufficio 952.329 952.564.

BALESSIME locali commerciali disposti su tre piani mq 2360 circa adatti qualsiasi impresa deposito magazzini vendonsi a prezzo interessante, eventualmente frazionabili zona semicentrale ottimo servizio. Telefonare 53.134.

BOX mila e Rivoli liberi e affittasi ad alto reddito richiesti in blocco o singolarmente. Telefonare 959 0990.

BOX inquilini negozi alloggi offresi vendesi in via Orvieto 10 ottimo investimento. Telefonare 650.9157.

CAPANNONE Settimo mq 1400 con ufficio alloggio ufficio zona Torino Nord vendesi. Tel 564.991.

CENTRALI ufficio libero recente costruzione vendesi. Telefonare 500.015.

(Continua)

JAMAHIRIAH ARABA LIBICA POPOLARE SOCIALISTA

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DEGLI ALLOGGI

Avviso di gara d'appalto internazionale per il progetto di costruzione dell'albergo Al-Mahari Al-Jadid a Tripoli

Il Comitato per il progetto di costruzione dell'albergo Al-Mahari Al-Jadid a Tripoli indice una gara d'appalto tra appaltatori internazionali, società nazionali, pubbliche o per azioni, e tra imprese internazionali con esperienza nella costruzione di alberghi con quattro o più stelle, nei seguenti termini:

1. Le condizioni generali, i dettagli e i disegni relativi a questo progetto possono essere richiesti alla Sede Centrale del Comitato per l'albergo Al-Mahari Al-Jadid presso l'Amministrazione Comunale degli alloggi a Tripoli, contro versamento dell'importo di 500 (cinquecento) dinari libici, che dovranno essere versati ai Fondi Pubblici presso gli uffici della Tesoreria di Tripoli.
2. L'appalto si divide in:
   a) costruzione e macchinari.
   b) arredamento ed attrezzature.
   Le offerte potranno riferirsi ad una sola o ad ambedue le parti.
3. La Ditta concorrente, insieme alla sua offerta, dovrà presentare una documentazione dettagliata circa le sue esperienze precedenti nell'esecuzione di tali lavori eseguiti nella Jamahiriah libica od in altri paesi.
4. Le società internazionali partecipanti a questa gara dovranno essere rappresentate da agenzie autorità pubbliche del settore nazionale o società del settore pubblico. La ditta concorrente dovrà indicare un indirizzo ove poter essere contattata, e i contenuti di tutta la corrispondenza con essa saranno considerati vincolanti. Nel caso in cui il concorrente sia un agente, egli dovrà accludere alla sua offerta una procura autenticata della sua organizzazione, insieme ad un elenco dei diritti e limiti del suo mandato, ai nomi delle persone direttamente responsabili dell'adempimento dei termini fissati dal contratto, ai pagamenti effettuati ed alle quietanze ricevute firmate dalla società. Inoltre dovranno essere acclusi saggi delle firme apposte sia sulle copie del contratto che sulla procura.
5. All'offerta dovrà essere acclusa copia ufficiale dell'atto di costituzione della società e del suo statuto. Questi documenti dovranno essere conformi a tutti i dettami ed a tutte le procedure dettate dalla legge e dallo statuto aziendale.
6. Il concorrente sarà tenuto, tramite una dichiarazione da accludere all'offerta, ad aderire termini del boicottaggio di Israele nel caso di violazione della dichiarazione, il Comitato avrà il diritto di annullare il contratto con una lettera raccomandata di annullamento. Il concorrente non avrà alcun diritto di chiedere risarcimento.
7. Se il concorrente avrà eseguito precedentemente lavori nella Jamahiriah, dovrà presentare un certificato di imposte dovute alle Autorità Fiscali.
8. Un deposito iniziale di 100.000 (centomila) dinari libici dovrà accompagnare l'offerta. Questo deposito sarà valido per un periodo di sei mesi dalla data dell'apertura delle buste e dovrà essere presentato una delle seguenti forme:
   a) un assegno certificato da una banca operante nella Jamahiriah.
   b) una lettera di garanzia emessa da una banca operante nella Jamahiriah che assicuri che il concorrente manterrà i prezzi della sua offerta invariati per un periodo di sei mesi dalla data dell'apertura delle buste

Firenze: conferenza internazionale dell'«OMS»

S'apre un "nuovo corso„ per la sanità nel mondo

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 22 marzo.

«Ragazzi, per anni abbiamo sbagliato, ora dobbiamo ricominciare tutto daccapo»: questa formula autocritica, abituale in vari settori delle comuni attività quotidiane, raramente è adoperata dai responsabili [illegible] grandi istituzioni, compassati, «seriosi» e diplomatici, soprattutto quando si tratta di valutare gli errori o le carenze della propria politica.

Una clamorosa eccezione, a conferma della [illegible], l'ha data a Firenze l'Organizzazione mondiale della Sanità. Il direttore generale dell'Oms, Halfdan Mahler, e il condirettore generale, Adeoye Lambo, hanno sostenuto che è necessario mettere una pietra sul passato dell'Organizzazione, per lavorare a un progetto rivoluzionario, in ossequio a una nuova «filosofia»: non più privilegio di medici e di farmaci negli interventi a favore della collettività, ma impulso alla cooperazione tecnica e alla prestazione di servizi per raggiungere uno sviluppo socio-economico ottimale, condizione preliminare e indispensabile [illegible] salvaguardia della salute.

«Sarebbe futile — dicono per fare un esempio i responsabili dell'Oms — *garantire delle prestazioni sanitarie ai bambini, alle donne incinte, a quelle che allattano e alle persone anziane, senza garantire al tempo [illegible] degli interventi nazionali e internazionali, che questa gente riceva una alimentazione corretta e sufficiente.*

[illegible] conferenza fiorentina dell'Oms — indetta [illegible] collaborazione della Fondazione Menarini e durante [illegible] quale è stato annunciato questo nuovo corso che si vorrebbe imprimere alla politica sanitaria mondiale — costituisce una importante novità. La pubblicizzazione delle [illegible] dell'Oms, in genere, [illegible] sempre avvenuta dopo il passaggio attraverso un rigoroso filtro di commissioni internazionali (sono duemila i tecnici [illegible] cui si avvale l'istituzione con sede a Ginevra) che misuravano con il bilancino del farmacista [illegible] parole dei comunicati, attentissimi anche alle sfumature.

Dice il professor Sergio [illegible]rini, presidente della Fondazione Menarini: *«Anche questo è un episodio significativo; [illegible] conferenza internazionale realizza un fatto nuovo sia [illegible] metodo, sia [illegible] annuncio [illegible] programmi: l'Oms intende destinare tutte le proprie risorse d'ora [illegible] poi alla politica [illegible] cose, non più facendo semplici [illegible]manulazioni ed enunciando [illegible] seguire per [illegible] tutela della salute. Alla base di questa scelta c'è lo spostamento da una visione prevalentemente medica a una più modernamente sanitaria, nel[illegible] coscienza che la medicina è "una" delle componenti su cui si basa la salute, non la sola o la più importante.*

Il direttore generale dell'Oms, dottor Mahler, aggiunge: *«Un miliardo di persone nel mondo [illegible] ancora soffre di denutrizione e [illegible] malattie dovute a parassiti. Milioni di persone [illegible] afflitte dalla malaria e ogni giorno migliaia di bambini muoiono disidratati da disturbi intestinali perché [illegible] a disposizione una semplice bustina [illegible] polvere idratante che costa meno di trecento lire. È mostruoso che la maggioranza, ripeto, la maggioranza della popolazione mondiale abbia poco o nessun accesso [illegible] un sistema sanitario decente. Questa non è [illegible] situazione disastrosa soltanto in termini umani; è anche un disastro [illegible] termini economici, soprattutto per i Paesi in via di sviluppo, che dipendono [illegible] sperabilmente dalle energie umane e le [illegible] energie umane [illegible] invece prosciugate dalle malattie: elemento chiave decisamente trascurato dai tanti esperti che discutono di crisi energetiche».*

— Il progresso della [illegible]za medica e della tecnologia non dovrebbe essere sufficiente a garantire, prima e poi, la salute della gente sotto tutte le latitudini?

«Dobbiamo per prima cosa renderci conto che la salute [illegible]ste e non può [illegible] come un fenomeno a sé: la salute è profondamente vincolata da fattori ambientali, socio-economici, culturali, politici. La salute stentata è prevalentemente associata alla miseria, alla disoccupazione, alla bassa educazione e alle cattive condizioni igieniche: se questi elementi negativi non vengono rimossi a alleviati, è pura utopia aspettarsi qualsiasi sostanziale miglioramento delle condizioni sanitarie di per sé. Normalmente si [illegible] per scontato che se si aumenta la protezione medica, si aumenta in proporzione la salute della gente. L'ho è profondamente falso».

— Alcuni relatori della conferenza internazionale hanno criticato il ricorso agli accademismi, [illegible] «premio-nabelite» che ha contaginato tanti ricercatori nel mondo, l'abisso che separa le sofisticate ricerche scientifiche dalla pratiche applicazioni a favore dell'umanità. Quale dovrebbe essere allora la [illegible]danza degli operatori sanitari?

«E' facile fare una previsione per l'immediato futuro [illegible] due tipi di ricerca che saranno richiesti per la spinta sanitaria. Il primo sarà diretto a facilitare l'applicazione delle conoscenze e delle tecnologie esistenti, il secondo rivolto a generare nuove conoscenze e tecnologie. Ribadisco con forza che attualmente il primo punto deve avere la precedenza [illegible] sul secondo. Tuttavia, guardando al profilo epidemiologico delle malattie [illegible] dio-vascolari, al cancro, agli incidenti stradali, al fumo e all'alcolismo e simili, ci si rende conto che la più appropriata tecnologia sarà quella che renda la gente [illegible] pace di evitarsi questi malanni».

Franco Giliberto

L'ex valletta di Corrado la domenica pomeriggio

Patrizia è in fin di vita

Brescia, 22 marzo.

(m. v.) Patrizia Giugno, 21 anni, di Brescia, ex valletta in tv della trasmissione «Domenica in» presentata da Corrado, è in condizio[illegible] gravissime [illegible] secondo centro di rianimazione dell'ospedale di Brescia.

Domenica la giovane, mentre era in un locale alla periferia [illegible] Brescia, aveva accusato un forte malessere che si credeva in un primo momento fosse stato determinato da una scossa elettrica provocata [illegible] un microfono.

Trasportata all'ospedale, la ragazza era stata giudicata [illegible]ribile in trenta giorni [illegible] (sindrome da scossa elettrica). Dopo gli esami cardiologici era stata trasferita nel reparto di medicina e da qui, poiché le [illegible] condizioni non miglioravano, nel reparto di neurochirurgia. In conseguenza del perdurare del cattivo stato delle sue condizioni, la Giugno è stata ricoverata ora nel secondo centro di rianimazione.

Il medico del reparto, prof. Francesco Valenti, questa mattina ha detto che la giovane è in stato di coma profondo dovuto a trombosi della carotide interna che le ha poi colpito l'emisfero destro della scatola cranica.

Questa mattina la ragazza ha avuto un leggero miglioramento, ma poco più tardi è nuovamente caduta in stato di coma.

Patrizia Giugno, ex valletta di Corrado in «Domenica in»

Il disinquinamento

Per Se[illegible] 10 avvisi di reato

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 22 marzo.

[illegible] m.) Sono salite a dieci le persone inquisite [illegible] pretore Michele Di Lecce nell'ambito dell'inchiesta su eventuali [illegible] potrebbe aver avuto l'operazione di disinquinamento della zona «A6» e «A7» di Seveso sulle persone che vi presero materialmente parte. Il magistrato ha inviato una nuova [illegible]nicazione giudiziaria al professor Carlo Volpato, responsabile del settore sanitario dell'ufficio speciale per [illegible] bonifica [illegible] Seveso. L'inchiesta del pretore [illegible] partita dalla denuncia di alcuni operai [illegible] ditta «Polisba» alla quale erano stati appaltati i lavori per [illegible] ripristino delle abitazioni nelle zone «A6» e «A7».

I lavoratori sostenevano di essere stati contaminati dalla diossina e di presentare diversi disturbi. Nel loro esposto i ricorrenti sostenevano che l'opera di decontaminazione non [illegible] ora svolta nel rispetto delle norme poste a tutela dell'incolumità dei lavoratore.

Quando l'inchiesta prese l'avvio [illegible] magistrato emise nove comunicazioni giudiziarie nei riguardi dell'assessore regionale alla Sanità, Vittorio Rivalta, del presidente dell'amministrazione provinciale Roberto Vitali, dei funzionari [illegible] Regione Vittorio Carreri e Gianfranco Peruzzo, del procuratore dell'Icmesa Giannino Gabbs, dei dirigenti della «Givaudan» (la società proprietaria dell'Icmesa) Rudolph Rupp e Luigi Ziegler, dei capi progetto decontaminazione Clemente Barni e del [illegible] dell'operazione di decontaminazione Enrico Minoja.

I primi quattro [illegible] sospettati di concorso [illegible] omissione di atti [illegible] ufficio, il [illegible]ba di subappalto [illegible] prestazio[illegible] di lavoro a [illegible] di lucro, [illegible] ultimi quattro di [illegible] colpose e in più, per il [illegible]nola, esisteva il sospetto di interposizione e intermediazione di mano d'opera a scopo di lucro. Il pretore Di Lecce ha interrogato come testimoni diverse persone tra [illegible] l'avvocato Antonio Spallino, commissario speciale della Regione per la vicenda di Seveso.

[illegible] prossima settimana lo stesso pretore riceverà in deposito la perizia medica eseguita sui lavoratori che [illegible]vano sottoscritto l'esposto e che si [illegible] dichiarati a disposizione degli inquirenti per il controllo delle rispettive condizioni di salute.

In poco tempo [illegible] stati risarciti 50 miliardi di danni

Difficoltà per le assicurazioni contro il rischio degli incendi

La corsa alle assicurazioni contro i rischi [illegible] incendi ed esplosioni si è fatta più serrata, da quando ha preso piede il fenomeno di [illegible] certa pressione politica, dall'estorsione o [illegible] «racket» [illegible] [illegible]lizzano spesso sul piano del terrore [illegible] della minaccia profitti di vario genere. L'elenco delle categorie imprenditoriali prese di mira dai piromani [illegible] molte: negozianti, supermercati, mobilifici, piccole, medie e grandi industrie. Le statistiche relative al costo per la collettività sono allarmanti. Vediamo in sintesi i suoi riflessi.

In poco tempo, le compagnie assicuratrici hanno risarcito [illegible] da spirale per oltre 50 miliardi di lire. Circa mille miliardi hanno inciso direttamente sull'economia dei singoli per mancanza di polizze oppure per polizze di scarsa validità. I morti sarebbero stati 16, i feriti oltre 120. Inoltre questo [illegible] di cose ha fatto aumentare abbondantemente il fatturato delle società [illegible] assicurazioni e della ditte specializzate nella fabbricazione di strumenti anti-incendio. Lo stesso dicasi [illegible] le innumerevoli persone che vigilano contro questo ge[illegible] di pericolo. [illegible] sono poi tutti i [illegible] relativi [illegible] perdita [illegible] posto [illegible] lavoro per i dipendenti la cui situazione, in un [illegible] o nell'altro, finisce per ripercuotersi su tutta la comunità.

Dal canto loro, molte compagnie assicuratrici hanno [illegible]minciato a tirare i remi in barca; il rischio dell'incendio si assu[illegible] solo a certi prezzi e condizioni. [illegible] valutano [illegible]menti politici interni e internazionali, si controlla [illegible] l'industria [illegible] [illegible] proprietà estera o del tipo multinazionale, si esaminano [illegible] agitazioni [illegible] [illegible] e così via. Il costo della polizza varia dunque in [illegible]pendenza della situazione politico-economica del [illegible]mento.

[illegible] assai diversa è quando il [illegible] si manifesta per «racket»; gli stampati di polizza escludono il risarcimento quando il fatto «è avvenuto per dolo dell'assicurato o degli [illegible] di cui questi deve rispondere a [illegible] legge. L'assicurazione [illegible] include nella garanzia i casi in cui il dolo è [illegible] terzi. Quindi per gli incendi [illegible] «racket» il rischio [illegible] coperto. In questi eventi, però, l'ultima parola spetterà al magistrato il quale stabilirà [illegible] movente del sinistro.

Abbiamo detto che le compagnie cominciano ad analizzare oltre al fatto tecnico [illegible] rischio, anche quello politico [illegible] del Paese. Per tale motivo molte di esse hanno introdotto clausole limitative: *«Non [illegible] risarcibili: Il incendi e scoppi che non siano avvenuti per causa accidentale»*: quindi è chiaro che sono esclusi i fatti accaduti per sabotaggio, terrorismo e così via. In questi casi necessita, per essere validamente assicurati [illegible] [illegible] tipo [illegible] rischio, ricorrere al «superpremio» i quali, in genere, [illegible] aggirano attorno al 2 per mille circa in più del premio normale.

Il campo operativo dei «piromani» [illegible] divide in due categorie: «racket» e sabotaggio. Il primo spazia su quasi tutto il territorio nazionale, il secondo tocca quasi sempre aree industriali [illegible] commerciali. Vi sono località che, dal punto [illegible] vista statistico-assicurativo, sono di tutto riposo, altre invece fanno [illegible] l'ago della bilancia negativamente [illegible] gestioni delle imprese [illegible] assicurazioni. Oggi (a parte certi rischi) non vi è molta differenza di premio fra un mobilificio [illegible] Cuneo e uno di Torino: non è improbabile però che la spinta [illegible] la pirateria del fuoco verso città come Torino, non invogli le compagnie [illegible] rivedere e [illegible] sostanzialmente i «premi» nel campo [illegible] polizze incendio.

g. al.

La guerra fra compagnie favorisce il nostro Paese

L'Alitalia non aumenta le tariffe Agevolazioni per chi va negli USA

Roma, 22 marzo.

Nessun ritocco, almeno per il momento, è previsto per le tariffe aeree nazionali, dopo [illegible] decisione di ristrutturazione in materia adottata [illegible] ministero dei Trasporti alcu[illegible] settimane addietro su [illegible]rere della «commissione Sangalli». Anche sul piano internazionale, è [illegible] prevedersi una stagione tranquilla per i turisti, che, viceversa, continuando la «guerra delle tarif[illegible] sul Nord-Atlantico, godranno di agevolazioni nei collegamenti fra Europa e Stati Uniti.

[illegible] sottolineare che l'Alitalia manterrà lo speciale pacchetto tariffario per i collegamenti sul Nord-Atlantico, introdotto nel novembre del 1977 e che ha consentito alla compagnia di bandiera [illegible] registrare un aumento del [illegible] per cento [illegible] passeggeri trasportati (rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) relativamente al quadrimestre novembre-febbraio.

I turisti che intendessero usufruire degli aerei dell'Alitalia per esempio tra Roma e New York, potranno pertanto viaggiare pagando [illegible] [illegible] e ritorno le seguenti tariffe: 987 mila 400 lire quale tariffa speciale di prima classe valida [illegible] l'anno; [illegible] mila 200 lire — dal 15 ottobre al 14 giugno — quale tariffa economica speciale; 378 mila 600 [illegible]re — dal primo ottobre al 30 giugno — quale tariffa [illegible]mica per una permanenza ne[illegible] Usa [illegible] un [illegible] [illegible] [illegible] di 45 giorni; 657 mila 800 lire quale tariffa economica speciale per il periodo di [illegible] stagione, cioè dal 15 giugno al 14 ottobre; 452 mila [illegible] lire quale tariffa escursionistica, con permanenza negli Usa tra un minimo di 22 ed un massimo di 60 giorni, per il periodo dal 1 luglio al 30 settembre.

Le partenze [illegible] Milano comportano naturalmente un minore esborso. Per esempio: 355 mila 900 lire in economia, sino al 30 giugno, per una [illegible] tra i 14 [illegible] i [illegible] giorni.

Muore a Vigevano per incidente [illegible] lavoro

(Dal nostro corrispondente)

Vigevano, 22 marzo.

(g. c.r.) Luigi Vettorello, 41 anni, abitante in [illegible] Duse 13, che lavorava per [illegible] della ditta Reto-Gamma, appaltatrice di servizi della Sip, è morto nel centro di rianimazione del policlinico di Pavia dove lunedì [illegible] i sanitari dell'ospedale [illegible] Vigevano lo avevano fatto ricoverare [illegible] seguito alle ferite riportate dalla caduta da una scala a pioli appoggiata a un palo della linea telefonica che stava [illegible]ere installato in via Varallo, alla periferia della città.

[illegible] Vettorello è precipitato da una altezza di sei metri per la caduta di [illegible] cavo [illegible]minato [illegible] [illegible] macchina che reggeva a distanza il palo.

Palermo: arrestato un infermiere

Sordomuto al [illegible] morì per doccia bollente

Palermo, 22 [illegible].

Un infermiere dell'ospedale psichiatrico [illegible] Palermo, Simone Greco, 31 anni, è stato arrestato per la morte di un paziente sordomuto, e incriminato di omicidio colposo. Il ricoverato, Giuseppe Di Salvo, [illegible] anni, cessò [illegible] vivere il 5 dicembre scorso per [illegible] ustioni riportate mentre faceva la doccia assieme ad altri degenti.

L'infermiere, addetto alla pulizia personale [illegible] ricovera[illegible] del suo reparto, fece lo[illegible] la doccia con [illegible] tubo [illegible] gomma, ma non si accorse che l'acqua era troppo calda, addirittura bollente. Quando, sentite le urla degli altri ammalati chiuse il rubinetto, Giuseppe Di Salvo [illegible] a terra chi [illegible] contorceva per le atroci sofferenze.

L'episodio avvenne il 6 novembre. Di Salvo venne ricoverato nel «Centro ustionati», dove morì dopo [illegible] di agonia.

L'autorità giudiziaria aprì un'inchiesta affidandone l'esecuzione alla squadra mobile [illegible] [illegible] consigliere istruttore, Rocco Chinnici, ha firmato un mandato di cattura per [illegible] colposo [illegible] l'infermiere. L'uomo è già in [illegible]cere.

«E' stato un incidente, una pura disgrazia — si discolpa Simone Greco —. *Se quel poveretto avesse potuto avvertirmi, avrei subito chiuso il rubinetto, ma [illegible] gli fu possibile perché era sordomuto.*

I congiunti di Giuseppe Di Salvo hanno chiesto agli inquirenti di fare piena luce sulla morte [illegible] loro parente e affermano che l'episodio getta [illegible] luce sinistra sull'ospedale psichiatrico palermitano da tempo al centro [illegible] polemiche [illegible] [illegible] trattamento dei ricoverati.

a. r.

Livorno, 22 marzo — Un marittimo spagnolo, Lucio Arri[illegible] Plaza, di 47 anni, è morto precipitando nella stiva della motonave «Harp», battente bandie[illegible] inglese.

GRUNDIG

Sono questi i nostri Centri [illegible] assistenza tecnica [illegible] Vi garantiscono [illegible] servizio accurato e professionale

10134 [illegible] - COSTANTINI [illegible] Via Garibaldi, 33 - tel. 011-322258
10136 TORINO - PELLEGRINI LEOPOLDO C.so Orbassano, 86 - tel. 011-323152
10141 [illegible] - RIZZO COSTABILE Via Tolmo, 49 - tel. 011-378847
10142 TORINO - MASE[illegible] Via Chambery, 81/12 - tel. 011-700918
10142 TORINO - RAPA SERGIO Via Quarto dei Mille, 15 - tel. 011-792606
10144 TORINO - BANDERA & FREZZA Via Princ. Clotilde, 34 - tel. 011-471639
10148 TORINO - R.A.I.T.E.L. Via Cagliari, 7 - tel. 011-751038
10015 IVREA/TO - TELEAMICO di ROSSI Via Cascinette, 51 - tel. 0125-424250
10034 CHIVASSO/TO - [illegible] MARIO Via Italia, 9/B - tel. 011-9102322
10042 NICHELINO/TO - ELVASSORE GIULIANO Via Martiri, 27/B - tel. 011-6033563
10073 DEVESI/TO - CARRERA SERGIO Via Cesare Guarise Olivetti, 1 - tel. 011-9264250
10095 GRUGLIASCO/TO - SAONCELLI UGOLINO P.zza Marconi, 11 - tel. 011-7806017
[illegible] CUNEO - GIORDANENGO BENITO Via M. D'Azeglio, 3 - tel. 0171-61549
12100 [illegible]EO - [illegible] s.n.c. [illegible] A. [illegible] Gasperi, [illegible] - tel. [illegible]
12037 SALUZZO/CN - FERRANDO [illegible] Via Donaudi, 11 - tel. 0175-41977
12045 FOSSANO/CN - BERTOLA & CONTRATTO Via Negri, 7 - tel. 0172-61476
12050 ALBA/CN - TELEVECNICA P.zza Savona, 3 - tel. [illegible]
[illegible] GAGLIANICO/VC - MOSCA PAOLO Via Gramsci, 49 - tel. 015-542475
13060 SANDIGLIANO/VC - SERRA GIULIANO Via Gramsci, 25 - tel. 015-561338
14100 ASTI - BIANCO GIULIO C.so Alfieri, 562 tel 0141-30281
15100 ALESSANDRIA - SAIO & MANTELLI Via Monastero, 1 - tel. 0131-41135
15011 ACQUI TERME/AL - CANTARELLA [illegible] BOSIO Via [illegible] Bosco, 23 - tel. 0144-54520
15033 [illegible] MONFERRATO/AL - TELETECNICA Viale Cavalli d'Olivola, 2 - tel. [illegible]
15057 NOVI LIGURE/AL - MASSONE PIERO Via F. Crispi, 9 - tel 0143-73270
28100 NOVARA - S.A.T. di LEONETTI C.so Risorgimento, 385 - tel. 0321-59702
11100 AOSTA - [illegible] [illegible] Chabod, 40 - [illegible]. 0165-34745

Il personale di questi Centri di assistenza tecnica [illegible] frequentato corsi [illegible] addestramento e viene continuamente aggiornato tecnicamente.

Rivolgetevi [illegible] nostro Centro più vicino!

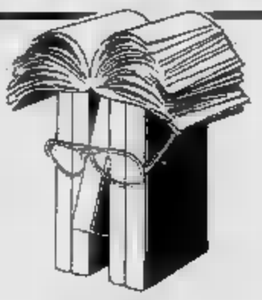
Servizio ASS.TECNICA

...da prendere [illegible] volo!

COLLEGNO - LEUMANN
Via Condove 56

La zona è la prestigiosa TERRA CORTA, residenziale e tranquilla. Lo [illegible] è una villetta di soli 4 appartamenti [illegible] giardino condominiale.
[illegible] appartamenti sono ampi e ottimamente conservati.
L'immobiliare vende appartamenti a boxes.
Ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, cantina da 16.500.000
Boxes L. [illegible]
Pagamento: L. 500.000 alla prenotazione [illegible] contratto preliminare; 70% all'atto notarile
I prezzi non sono trattabili.
Per informazioni e vendite, rivolgersi all'Agenzia di Città n°[illegible] "Ufficio Stabili" Torino - C.so Re Umberto 84 Tel. (011) 595.550
Funzionari sul posto tutti i giorni.

L'IMMOBILIARE
IMMOBILI TRATTATI BE[illegible]



TUTTOLIBRI
il settimanale per riconoscere i tuoi libri.

- DI NOBEL SI [illegible]
  La Svezia divisa per la fine del poeta Martinson
- I NUOVI MINORENNI
  SENZA POLITICA E SENZA SESSO
- EINAUDI:
  che succede nella Casa dello Struzzo.

editrice LA [illegible]

La prossima volta che vai in un negozio di moda chiedi del libraio.

G.B. PEDRINI LIBRAIO

abbigliamento socioculturale medio-superiore

Onduline

Lastre con caratteristiche speciali per rendere coppo:
SICURO - IMPERMEABILE ISOTERMICO
In vendita presso i più [illegible] magazzini di materiali edili, legnami e Agrari Provinciali.
Onduline la lastra ondulata più [illegible]nomica
Stabilimento, Sede Sociale e Direzione: ALTOP[illegible] (LUCCA) (0583) 25617/2/3/4/5 r. a. - Tolra S[illegible] TALQFIC

14 Giorni Renault 14

Dall'11 al 25 Marzo

Le Concessionarie Renault del Piemonte vi offrono:

- Minimo contanti L. 400.000 + 36 comode rate
- Permute tutte marche
- Tutta la gamma colori
- Kit personalizzazione
- Consegna 48 ore
- Prova consumo: fra i partecipanti oltre 300 Renault 14 [illegible] [illegible] gratuito per 3 mesi.

Quale pensi sia piú veloce, scattante, elastica: la Beta Berlina o la berlina che hai in mente?

Lancia Beta Berlina 1300, 1600, 2000: un'auto che credevi di conoscere.

La linea classica, elegante della Beta Berlina promette un confort raffinato, molto personale. Promessa che la Beta Berlina mantiene, come tutti sanno.
Non tutti sanno invece che la Beta Berlina mantiene anche ciò che promettono gli altri.
Infatti ben poche "berline dall'aria aggressiva" possono competere con la Beta Berlina in velocità, scatto, ripresa.
Logico: le Beta escono dalle stesse mani di chi ha costruito Stratos. La vettura che ha vinto quattro campionati del mondo rally.
Niente da stupirsi quindi - per citare un dato - la Beta Berlina 2000 esprime un 10,1 sec. da 0 a 100 km/h, tempo che certe "berline dall'aria aggressiva" eguagliano solo in cilindrate ben superiori.
Allora, era proprio quella certa "berlina dall'aria aggressiva" che avevi in mente... vieni a provare una Beta Berlina.
In versione 2000, 1600 e anche nell'interessante cilindrata 1300: la classe Lancia al costo di esercizio di una normale berlina.
Comunque scegli, sarai certo di scegliere una vettura che mantiene le promesse. Anche quelle degli altri.

Beta Berlina: da oggi con le speciali condizioni d'acquisto "Lanciacontratto" Sava-Leasing.

Per avere una prova gratuita di ciò che può darti una Beta Berlina, spedisci questo tagliando a: Lancia S.p.A. - Via Vincenzo Lancia, 27 - 10141 Torino

Nome _____ Cognome _____
Via _____ Città _____

ECONOMICI

5 Locali e negozi

CAPANNONE industriale nuovo zona franca Aeroporto mq. 1170 Bellarosa uffici e servizi mq. 410 Bilancio mq. 760 1993.
CENTRALISSIMI maggiorni box posti auto negozi via San Tommaso 10 immobiliare Lorenzo vende. Telefonare 561.219 (ore 9-13).
CENTRALISSIMO negozi ultima posizione commerciale abbinato magazzino mercerie servizi da 45 milioni Cittaforte 545.841.
COM. I.A.I. vende corso Vittorio corso Racconigi muri negozi diverse superfici. Motto, strategici, telefono 546.123.
COMPRO alberghi hotels baracco 200 sole (massimo) pagasi giusto qualunque località. Telefonare 392.086 ore pasti.
CONSULEDILE 533.322 vende via Goito, vani 12 bis quasi angolo via 3. Damiano short reddito A.300.000 facilitazioni.
FASANO 694.676 compendio industriale Lotti: mq 950, altezza mt 7, uffici centrale elettrici. Affitto 800 mila mensili.
FASANO 694.676 complesso industriale in Torino nuova costruzione, 8000 mq coperti (1000 uffici con controllo aria) 10000 scoperti, 3 binari, energia elettrica disponibile 2000 kw, pompali diluvio, metanizzazione, 3 ponte-binario-rete, area recintata, servizio vigilanza e completamento uffici. Vendesi in milanolo 500 milioni.
FASANO 694.676 complesso industriale zona Lingotto mq 14 000 coperti su terreno di 30 mila, raccordo ferroviario, altezza mt 7, fumble. Possibilità palazzine uffici 1000 mq. Affittasi 17 milioni mensili. Consulenza di assistenza.
FASANO 694.676 complesso immobiliare Stabilimento Lancaster tessile mq 3824 con capannoni tot. 1700 mq altezza 4,50-5,45 palazzina 8 alloggi. Corso Grosseto mq 3580. Vendo: 500 milioni trattabili.
FASANO 694.676 capannone industriale zona Alessandria su statale 1 bis casello autostrada: mq 6240 su 28 mila terreno, diretto a parabilità uffici-alloggi. Richiesta 900 milioni. Idee nostre.
FASANO 694.676 complesso sportivo importante centro Canavese: mq 800 circa Tennis-basket, campi tennis, spogliatoi docce, terreni 30Mq. Vendo: 500 milioni.
FASANO 694.676 S. Ambrogio di Susa: locali industriali su 2 piani per 3.000 mq servibili autocarro direttamente con uffici. Affitto a L. 650 e 900 il mq/anno.

FISPAD
affitta o vende locali prestigiosi in via Roma ad uso negozio o uffici di rappresentanza. Telefonare 533.233 (numero 30).

GABETTI 5263 vende libero Grugliasco via Sabaudia mobile composto 300 mq servizio piedigrotta dell'acquaviva.
GABETTI 3707 vende via Garibaldi via dei Mercanti negozio vani 150 mq mobile piedigrotta dell'acquaviva.
IMMOBILIARE70RO vende via Vercelli muri negozio diverse superfici. Telefonare 303.710 590.695.
IMMOBILIARE70RO 301.310 vende muri negozio fu corso regina castracane mq 1., 20 milioni 500 mila contanti 25 milioni) trattabili.

(INVESTIMMOBILI)
vende zona Lungo Po Antonelli autorimessa metallica di 400 mq circa con riscaldamento autonomo servizi e uffici, canonizzata 1200 annui, richiesta somma L. 5 milioni 600 mila improrogabili L. 112 milioni dilazionabili. Telefoni 503.749 504.775.

LIBERO ampio reparto corso Unione libero oggetto con retro cortiletto carrile servito completamente indipendente 600 mq ingresso per esposizioni Fiatm 10.1.2ba.
LIBERO vendesi via Pozzo angolo corso Matteotti appartamento piano nobile mq 300 anche divisibile adatto ufficio studio laboratorio. Telefonare 373.668.
LOCALE bene lavorazione mq 240 ultimo a carrozzeria (vero affare) trattative multiple/locazioni vendesi 41 milioni. Telefonare 752.437.
LOCALE industriale in Torino ingresso mq 3200 divisibili in 1000 altezza 5 metri-cielo-vendo. Telefonare 910.341 344.958.
LOCALE uso/commercio Crocetta 200 mq adatto deposito laboratorio artigianale ottimo. Telefono 535.661.
LOCALI per ufficio mq 150 affittasi zona Rivoli. Telefonare 634.0420.
LOCALI uso laboratorio magazzino mq 970 più 3 alloggi stesso piano libera subito circonvallazione Grassaia Telefonare 790.824.
LOCALI uso magazzino-deposito mq 50-40 bene privato fengani, metrilli 70.000-80.000 Tel. 344.958.
MURI negozi libera piccolissimi zona corso Vittorio mq 493 completamente coperto darebbesi adatti esposizione. Telefonare 547.436.
PRIVATO vende adiacenze lungomare ristorante-caffetteria libera mq 150 circa, 250.000.
PRIVATO vende zona corso Turchia negozio vano mq 60 circa mobile dipendenti. tel. 390.039.
RIVOLI zona centralissima vendesi duplex negozio mq 50 affittasi vera occasione. Telefonare 938.0717.
SEMINTERRATO Cavour Vica corso Francia mq 400 volendo dividibile libera vendesi. Telefonare 650.9121.
SEMINTERRATO lungopo mq 130 ingresso carraio libero vendesi 18 milioni dilazionabili. Telefonare 857.043 pred.
SOCIETA' industriale vende locali in corso Francia Torino uso negozi-uffici tinglia vasche con relativi servizi e magazzino sottostante, superficie totale mq 110 piano terra mq 620 sotterraneo, scrivere «Pubblicompass 484 — 20123 Milano».
USAV tel. 733.300 vende zona Francia negozio libero mq 80 tutto completato, ottimo affare.
VENDESI a affittasi in Torino magazzino mq 300 nuova costruzione. Telefonare 535.131 ore ufficio.
VENDESI c affittasi locale centralissimo Piazza Montebello (Asili) mq 2000 circa suddivisibili ass. Tel. 0141 42.798 ore pasti.
VENDESI affittasi via O. Collegno 9 negozio ingresso 3 vani servizi libera subito. Telefonare 799.825.
26.000.000 negozio angolo libero mq 70 mila cantina vendesi. Telefonare 853.300.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ALESSANDRIA autoscuola V stella offre piccola quota iniziativa inquadramento impiegatizio. Scrivere: «Pubblikompass 5634 — 10100 Torino».
AUTISTA con patente D cumulativa referenziata offresi. telefono 359.911.
AUTISTA falegname semiqualificato conoscenza falegnameria pal, F-E referenziato offresi telefonare 681.016.
AUTISTA offresi patente D esperto lamierare 316.074.
AUTISTA patente C cumunocchia To II fiero subito offresi lestemente 700 mila.
AUTISTA patente C-D disposto lunga libera quello offresi tel. 387.264.
AUTISTA patente C-E preferibile abitanti c/circolari disposto fare fa linea o simile libero subito offresi tel. 348.3982.
AUTISTA pat. C-E 32enne offresi subito anche bedocchio sig. 883.383 ore pasti
AUTISTA patente D c.m.p. 2A lunga esperienza guida rivolta a noleggio offresi serio, abile e privato telefonare al 349.301 ore 9-12 e 18-20.
AUTISTA pensionato 55enne offresi per 5 ore pomeridiane 380.473.
AUTISTA 30enne patente B pratico mezzo commerciale benzina e diesel libero subito offresi a sette otto telefonare al 311.494.
AUTISTA 41 anni referenziato patente D-E pubblico esp. 4 t.2 pratico ognigenere Torino e lombardia cerca offresi tel. 726.678 mattina 9-12 o ore pasti.
CARPENTIERE in ferro e saldatore 5 livello offresi a sette otto tel. 263.847
CERCASI matrimonio coniugi marito età 30enne esperienza pasticceria/forno zona Sestriere, tel. 819.931.
CERCASI operaio pubblico tel. 304.6303.
COCCO offresi con referenze libero subito tel. 303.182.
CUOCO specializzato esperto offresi interessante 011-884.281 ore pasti.
DOMESTICA referenziata disposta trasferirsi stipendio 110 mila. Telefoni ore 303.578 368.056 Cerrato.
ELETTRICISTA esperto impianti apparecchiature e manutenzione offresi per lavoro a ore tel.marzo 773.942 dalle ore 8 alle 13.
ELETTRICISTA indispensabile giovane libero offresi disposto trasferimenti anche estero tel. 597.789.
FATTORINO magazziniere conoscenza patente B pratico Torino e provincia offresi telefonare dopo ore 17 tel. 736.184.
GIOVANE 18enne volenterosa primo impiego cerca qualsiasi lavoro mezza giornata solo mattino tel. 664.457.
GIOVANE 26enne bella presenza offresi per lavoro domestico lightlove referenziato con patente B tel. 890.7115.
GIOVANI sposi cercasi portierato lavoro reciproc. tel 576.309 - 340.840
INFERMIERA diplomata offresi assistenza privata telefonare 500.845.
INFERMIERA 42enne offresi assistenza ammalati bambini a custodia bambini tel. 207.2455 ore 0-14,30 15,30-18.
MANUTENZIONE giovane meccanico Abarne offresi tel. 733.747.
MASSAGGIATORE offresi a esclusivi sportivi atleti perfetta tel. 303.1398.
OFFRESI a città sera vedovo cerchesi lavoro artigiano tel. 344.833.
OFFRESI giovane impianti elettrici conoscenza elettronica esperto installazione antifurti, telefonare 599 000 dalle ore 18 in poi
OFFRESI maggenni e ore varie in mattinata per lavori domestici o qualsiasi altro impiego tel. 237.633.
OFFRESI massaggiatori fisici corso collaboratrice domestica presso famiglia Telefonare 850.581.
OFFRESI signora pulizie pulire uffici tel. 390.874.
OFFRESI vigile fuoco abile 4 alle 16 ore pure fuori le mansioni referenziato telefono 340.1362
OFFRESI 35enne diplomata tel. 294.237.
OFFRONSI coniugi di mezza età senza figli per portineria in qualsiasi zona tel. 386.778.
OPERAIO con pratica offresi ad ore cohn fattorino oppure lavori pulizie in genere telefonare 355.790.
PALISTA con esperienza FIA FILIO cherrillier offresi anche a lampi trasferimenti telefono 294.714
PANETTIERE volenteroso offresi tel. 413 valli.
PENSIONATO con pratica terzo lavoro libero anche tornando cittadine telefonare 355 339 ore pasti
PENSIONATO non giovanissimo offresi manovale fidanzia commissioni lavori leggeri anche mezza giornata tel. 392.894.
PENSIONATO 56enne con referenze pulizie per lavori ufficio/scuola lavori leggeri anche mezza giornata tel. 384.095.
RAGAZZA 17enne cerca qualsiasi lavoro anche mezza giornata tel. 834.413.
RAGAZZO 17enne offresi qualsiasi lavoro anche mezza giornata tel. 892.494.
RAGAZZO 17enne volenteroso apprendista fotografia cerca/offre lavoro in qualsiasi laboratorio di stampa fotografico urgente libero subito telefonare 473.0269 ore pasti.
RETTIFICATORE interno cilindri lunga esperienza offresi telefono 387 733.
SIGNORA domestica trattenente offresi mezza giornata studio medico referenziata contrattabile. Tel. ore pasti al 592.077.
SIGNORA 45enne offresi presenta diurna anziana ente dinamicità o presso famiglie o vacanze al mare tel. SITZ 29 39.
VETRINISTA allestisce diplomato offresi tel. 210.845 ore ufficio.
3ENNE disponibile lavoro mezza giornata come fattorino piccole «fe», tel 392 336.
3ENNE occupato offresi per miglioramento causa collaboratrice mezzanino operaio di magazzino non a turni tel. 335.9912

commessi, baristi

ABILE commessa esperienza titolarità anche part-time offresi tel 394.502.
COMMESSA diciassettenne pratica calzaturificio offresi anche eventualmente operaia tel. 294.875.
COMMESSO a gerente grande abbigliamento maschile serietà offresi Lecchinard 379.087 Torino.
GIOVANE barman ristorante discoteca Nuova lingua preferibile buona referenze tel. 793.794.

Impiegati

A. CONTABILE esperta bilanci compilazioni budget di spesa e ricavo costi preventivi e di produzione rapporti mensili fornitori conoscenza problemi esistenti fra esaminatrice propone tel. ore ufficio 262.1747 ore serali 741.949.
A. IMPIEGATA pratica lavori ufficio paghe conti vera volonterosa anche inizia giovane tel. 677.633.
A. MAESTRA d'asilo 22enne offresi per custodia bambini anche mezza giornata preferisce zona famiglia tel. 366.848.
CAPO ufficio anni 44 diplomato esita formazione tecnica settore meccanica posizione autonoma della produzione esperta controllo costi e tempi e nella conduzione persone persona seria referenziata scopo miglioramento tel. ufficio M2.163 ore pasti e serali.
CAPO ufficio carpenteria lavorazione lamiera quadri elettrici offresi. Scrivere: «Pubblikompass 9020 — 10100 Torino».
DATTILOGRAFA prima impiego offresi tel. 986.2696.
DISEGNATORE prima impiego meccanico offresi Lecchinard 379.087 Torino.
DISEGNATORE esperienza lavori ufficio e contabilità offresi mezza giornata tel 853.136.
DISEGNATORE proprietà macchine speciali 40enne diplomato impiegheresbbe, mezza giornata sedentaria 442.239.
FOTOGRAFA ventisettenne diplomata analizzabile offresi impiego. Scrivere: «Pubblikompass — 10100 Torino».
FRATELLI 19-18 anni uno contabile uno vendite offrono lavori ufficio, aiuto bancari o specialisti lavori. tel. 649.422
GRAFICA illustratrice cerca impiego anche saltuario o part-time tel. 216.3019.
IMPIEGATA lunga pratica contabile prima entrata fra fornitori banche clienti cerca nuova sistemazione zona centro, volontariamente offresi 150 ore serali.
LAUREATO in legge si cerca occupazione trattamento e 853.138.
IMPIEGATA valper dattilografia pratica ufficio magazzino installazione eliganti offresi. Telefonare 379.414
IMPIEGATO ufficiale 23enne perito meccanico referenziato con esperienza di esperienza di disegnatore cerca impiego tel 839.126
PRATICA tavoli ufficio offresi tel. 779.437.
RAGAZZA 18enne esperienza ufficio offresi per qualsiasi lavoro tel. 695.378.
RAGAZZO (anche a ragazza 17enne fratello e sorella offresi primo impiego o qualsiasi lavoro tel. 693.378.
RAIONIERA 21enne esperienza ufficio cerca impiego anche part-time tel. 390.154.
SEDICENNE volenterosa primo impiego offresi come segretaria o tel. 780.1473.
NUBILE 34enne, professionista ufficio vendite cerca analogo magazzino Audi, Renault-Alfa-Lancia automobili offresi sera ovunque. Tel. 613.548.
PERITO meccanico 31enne militare assolto esperienza di disegnatore cerca impiego tel. 839.126
PRATICA tavoli ufficio offresi tel. 779.437.
RAGAZZA 18enne esperienza ufficio offresi per qualsiasi lavoro tel. 695.378.
RAGAZZO (anche a ragazza 17enne fratello e sorella offresi primo impiego o qualsiasi lavoro tel. 693.378.
RAIONIERA 21enne esperienza ufficio cerca impiego anche part-time tel. 390.154.
SEDICENNE volenterosa primo impiego offresi come segretaria o tel. 780.1473.

1968 - 1978 Dieci anni di successi Gevafax in Italia.

Gevafax X-21 universal la più nuova delle copiatrici copia su tutti i tipi di carta comune anche la più economica

Gevafax X-21 universal la più nuova delle copiatrici perché per la prima volta utilizza il sistema "flash", un esclusivo sistema di copiatura, che elimina il forno di fissaggio. Grazie questa innovazione tecnica, Gevafax X-21 universal consente un risparmio nel costo di esercizio fino a 2/3, oltre permettere di copiare veramente su tutti i tipi di carta comune. Alle straordinarie caratteristiche tecniche, Gevafax X-21 universal affianca una linea estetica molto elegante. Particolarmente affidabile, la nuova copiatrice può contare sull'esperienza Agfa-Gevaert e sul servizio di assistenza "vengo subito". Per ulteriori informazioni o per una dimostrazione gratuita, compilare ed inviare il tagliando.

☐ Desidero ricevere una documentazione completa
☐ Desidero ricevere la visita di un tecnico del preventivi
Cognome _____ Nome _____
Ditta _____ Tel _____
Via _____ Città _____ C.A.P _____
Spedire a: AGFA-GEVAERT S.p.A. De Gasperi 20151 Milano Inlet. 3074

AGFA-GEVAERT
l'alternativa giusta
ST/1

CATANIA Via Ughetti 7 - tel. 374494, 374701 FIRENZE Sesto Fior., Via Ponte a Cingoli 109/107 - Cas. Post. 3600 - Succursale 31 - Tel. 211498, 372748, 372563
GENOVA Corso Europa 113/117a - tel. 200063, 200486 MILANO Viale De Gasperi - tel. 3074 NAPOLI Corso Vitt. Emanuele 40/41 - tel. 668307, 668481, 668402.
PADOVA Via Cilla 14 (zona industriale) - tel. 760877, 760882, 760851 ROMA Via Rubicone 20/24 - tel. 341221 (10 linee) TORINO Corso Cisalpe 239 - tel. 697223-3-4, 697915, 697529

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A. RISTORANTE piano cuoco/a cameriere/a. Via Pianfei 14.
ABBIGLIONA direttrice avvenimento casa cerca assistente vendite, dinamica, giovanissima, fissa 27-40 anni. Telefonare 502.312.
ASILI convenzionati/e per donna e aiutanti operai/e larga istituzione corso biennali 3a telefono 590.840.
CONCIATURE cerca alla spicinatura. Telefonare ore pasti 794.152.
ACCONCIATURE cercasi aiutante 18-18enne e capace manicure. Telefonare 771.757.
ACCONCIATURE cercasi 15-18enne aiutante capace manicure. Telefonare 587.677.
AGENZIA cerca persone disponibili prime ore mattino per recapito giornali in telefono dalle 3/4 alle 7-12 13-18. Telefonare 340.782 dalle 9-12 13-18.
AGIOTATORE mercatista per esclusiva macchine automatiche per adesivi da lo Scilibo che tenga schemadili servizi. Necessarie conoscenze programmatica e stabilmente referenziati e ottimamente pagati. Scrivere: «Pubblicompass 0085 — 10100 Torino».
CONIUGI soli cercasi custode fisso a giornata anche più ore referenziatissima offrisi. Telefonare 555.055.
CONIUGI soli cercasi (abitare) nuova villa anche anziano. Telefonare 547.905.
CONIUGI soli domestici soddisfano fissi assolutamente famiglia per villa civilissima. Stipendio eccezionale. Telefonare 891.222.

tecnici

INGEGNERE studi/consulenza tecnica provvisoria da tornire all'estero conoscenza inglese trattare con esperienza nel settore delle grosse macchine elettriche e degli impianti industriali) esame offerte proposte di lavoro. Tel. 773.446.
OFFRESI perito elettronico: primo impiego telefonare ore ufficio 655.111 dalle 10 alle 21 tel. 486.814.

operai, autisti, fattorini

ALBERGO prima categoria, Finale Ligure, telefonare 019 698.092, cerca chefs de rang, qualificati, portiere, giovane con lingue, barliere bella e fisichino al piani.
ALESSANDRIA e immediaton trasferimenti in piemonte assolto obbligo leva massimo cinque, esperienza specifica almeno biennale, disponibilità turni. Preferenziale iscrizione istituto professionale, cerca vivacemente motivato. Telefonare 872.492 tel. 332.
APPRENDISTA muratore di sala e aiuto cameriere cerca albergo Ligure. Varazze. tel. 019 97.381.
ASSUMESI operaio generico referenziato addetto distinta pulizia piccolo stabilimento limitrofo cintura Torino. Scrivere: «Pubblikompass 5580 — 10100 Torino».
ASSUMIAMO a 300.000 giovani/e ragazzi per facile lavoro via Sacchi 51-B.
AURISTA referenziato per coppia assolta patente di gitri giardiniere cerco. Telefonare 390.4780 ore ufficio.
AUTOMESSA cerca consegnatario e fattorino per inizio attività. Telefonare 733.437.
AUTORIPARAZIONI cerca meccanista meccanico già pratico. Rivolgersi via Nizza 5 bis, telefono 483.964.
AZIENDA assume motorista specializzato veicolo/o terzo livello qualificazioni carrozzieri manutenzione elettrico, preferibile C.E.P.A.I., corso Valdaio 19, Torino.
AZIENDA chimica Torino cerca custode per proprio stabilimento, offresi alloggio e sicurezza discussione referenze. Scrivere: «Pubblicompass 319 — 10100 Torino».
AZIENDA commerciale produttori alimentari cerca agenti di vendita in ingresso di patente C età max 35 anni offre inquadramento provvigioni guadagno iniziale elevati. Telefonare per appuntamento al 278.1492 lunedì.
AZIENDA costruzione stampi per materiali sono Rivoli cerca addetto/a semiconvolti quinto livello. Telefonare 958.0482.
AZIENDA finanziaria zona corso Francia cerca elementi qualificazione capacità, referenziato. Scrivere: «Pubblicompass 0016 — 10100 Torino».
BADIONIERA prima impiego offresi tel. 264.456.
SEGRETARIA esperienza contatto pubblico conoscenza inglese francese occuparebbesi inoltre ufficio tecnico impiegatizio. Telefonare 647.019.
SEGRETARIA 18enne offresi eventualmente stagista. tel. 663.481.
SEGRETARIO 19enne prima impiego diploma tel. 742.136.
SIGNORA laurea conoscenza inglese tedesco esperti corrispondenza traduzioni tavoli ufficio eventualità/ragazza aperto pubblico occuperebbesi a tempo parziale in ristorante-agenzia viaggi o altro ufficio. Telefonare 699.848.
SIGNORA 30enne impiegata distinta esperienza precisa ufficio registrazioni fine giornata lavoro serio cerca lavoro anche mezza giornata tel. 366.648 solo mattino.
SIGNORA giovane volenterosa esperienza lavori ufficio conoscenza francese offresi anche part-time telefonare 259.843.
SIGNORINA ventiquattrenne esperienza quinquennale ufficio vendite ed impiego ufficio cerca lavoro Collegno tel. 417.1860.
STUDENTESSA libera ore 18 cerca lavoro occupazione tel. 836.716.
TECNICO qualifiche aeronautiche fisse o ditte tecnici e impianti e responsabilità reparto offresi. Scrivere: «Pubblicompass 5580 — 10100 Torino».
TORINESE esperto sulle macchine utensili lavorazioni di asportazione offresi per montatori di responsabilità. Scrivere: «Pubblicompass 3624 — 10100 Torino».
TRENNE esperienza commerciale/turistica primo impiego preferisce lavoro ufficio. Telefonare 669.7257.
TRENNE volere stenodattilografia vera lavoro anche part time 20 ore impiego assenza contatto gente tel. 815.1060.
20 anni sportiva serietà disposta all'orari presso serio bene accetto impiego o anche come apprendista cerca lavoro ore pomeridiani telefonarci al 493.679.
20ENNE primo impiego cerca lavoro cerca impiegata di contabilità. Telefonare 890.1494 Torino.
TRENNE diplomata perfetta lingua inglese dattilografia cerca lavoro ufficio preferibilmente zona Piazza Statuto. Telefonare 531.517.
CERCASI ragazza/o 40 anni referenziata cerca lavoro ufficio. Telefonare 531.517.
CERCASI meccanico specializzato auto nautica, minimo studio prova media. Scrivere «Pubblicompass 249 — 10100 Torino».
CERCASI persona domestica fissa vera civiltà/ore. Telefonare 841.000.
CERCASI persona fidata e riabilitata minimo livello azienda artigiana Pinerolese via Chiesa 3 per ufficio.
CERCASI persona pratica per verniciatura mobili mobilieri. Telefono 310.852.
CERCASI persona/e meccanici montatori carpentieri elettricisti e pensionati per lavori di manutenzione. Telefonare 640.034.
CERCASI barbone operaio generico militare. Telefonare 340.4310 ore pasti.
CERCASI referenziata fissa assistenza persona anziana semiindipendente disposta trasferirsi in Riviera. Ottimo trattamento. Telefonare 673.0.
CERCASI autista referenziato/a massa giornata cambio mattino 57 stipendio superiore media lettura prima. Telefonare 519.844.
COLLABORATRICE domestica cercasi in famiglia ore pranzo. buon stipendio. Telefonare 653.932.
COLLABORATRICE domestica fissa referenziata cercasi per piccola coppia zona centrale ottimo trattamento. Telefonare ore pasti 533.807.
CONCESSIONARIA Citroen cerca meccanico specializzato bilingue puntualissimo. Tel. 715.715
CONIUGI cercasi coppia custode 8-16 disposta trasferirsi saltuariamente in zone Richieda referenze. Telefonare 939.812.
CONIUGI molto seri referenziatissimi cercasi per custodia villa moglie disponibili parziali lavori giardinaggio marito lavori lavori giardinaggio offresi stipendio ammodernato a trasferibilissimo, assicurato. Scrivere: «Pubblicompass 0085 — 10100 Torino».
CONIUGI soli cercasi custode fissa a giornata anche più ore referenziatissima offrisi. Telefonare 555.055.
CONIUGI soli cercasi (abitare) nuova villa zona anche semifissa. Telefonare 547.905.
CONIUGI soli domestici soddisfano fissi assolutamente famiglia per villa civilissima. Stipendio eccezionale. Massimo riservato. Telefonare 891.222.

Una specializzazione per il vostro avvenire
CERCHIAMO
Giovani ambosessi da specializzare e inserire quali:
[redacted]
[redacted]
[redacted]
nostre e dirette
PERFORATRICI
presso società richiedenti.
Il di operatore per giovani media cultura gratuito.
Telefonare 548.981.

VIA TUTTI CON IL PONTE DI PRIMAVERA

Sestriere. Un momento di relax sotto il sole dopo una giornata di sci

Sulle montagne la neve non manca

... di primavera in ... tagna (anche troppa, visto il vento che sta soffiando da alcuni giorni) ... legioni ... per sfruttare queste ultime settimane ... nevi dopo un inverno che ha regalato precipitazioni abbondanti, ma anche difficoltà ... traffico e valanghe a profusione, tanto che ben pochi hanno potuto togliersi la voglia di sciare e molte stazioni probabilmente chiuderanno il bilancio in passivo.

Le vacanze ... Pasqua si annunciano come un periodo fortunato, ... innevamento ancora abbondante.

... Sestriere una leggera nevicata alcuni giorni fa ha portato ... strato ... a circa due metri; nelle prime ore della giornata ... neve è ancora farinosa sui versanti Nord per poi diventare primaverile sotto il sole più caldo: si è iniziata la stagione del fuoripista, sia ... classiche discese del Fraiteve e del Chisonetto che sui tracciati più impegnativi quali ... Gilassia e la Via Lattea; i pochi posti letto alberghieri sono già da tempo tutti prenotati per le vacanze.

Anche Bardonecchia ha ricevuto qualche giorno fa ... ulteriore spolverata di venti centimetri ... neve e ... oggi si può giungere senza problemi fino ai ... metri della cittadina: neve ancora farinosa sulle piste ... di Colomion, Les Arnauds e Melézet, buoni fuoripista ... ampi plateaux privi ... vegetazione dello Jafferau.

Se questa, ... alle ... portunità manifestazioni sportive organizzate, è stata ... buona annata per Sansicario, ora, per la nuova ... sulle pendici del Fraiteve, comincia il periodo migliore ... la possibilità (servendosi degli impianti per salire fino in ... alla montagna) ... effettuare alcuni fra i più bei fuoripista del Piemonte quali la Fenils, La ...res, La Colombière e ... celebre Rio Nero: anche qui tutti i ... negli alberghi e negli appartamenti ... affitto sono esauriti. Il vento degli ultimi giorni non ha causato gravi danni alle piste della Val ... Susa: Sauze d'Oulx, ... delle località più ricche di ... nia, vede ancora le ... ste di Sportinia, Plan della Rocca e Genevris innevate alla perfezione ... neve farinosa, soltanto alle quote inferiori è possibile trovare neve primaverile nelle ore più calde della giornata.

Anche Limone si sta ... rando a ricevere l'assalto dei suoi ... più affezionati, specialmente liguri: il tempo, come su tutto l'arco alpino piemontese, è stupendo e ... supera ancora i due ... tri mantenendosi ... buone condizioni (malgrado il "maleficio" connubio ... sole e aria marina) anche se intorno a mezzogiorno si fa pesante sui versanti esposti a Sud. Tutto esaurito e neve completamente primaverile anche nelle due grandi stazioni del Monregalese, P... Nevoso e Artesina, dove i vasti pendii senza vegetazione ... questo periodo diventano tutti ... immensa pista.

Il vento (ed è la legion con... della quota elevata) ha creato qualche problema a Cervinia dove per due giorni si sono dovuti chiudere gli impianti; in compenso la neve non manca perché ne è arrivata ancora un metro, tanto che le piste dovranno ... battuto ... fresco per sopportare l'assalto del "tutto esaurito" pasquale: funzioneranno logicamente anche le nuove seggiovie delle Rocce Bianche e ... Lago Blu e la grande discesa ... Ventina sarà una delle più frequentate (attenzione alla prima parte ... la neve è molto ventata).

Courmayeur ... ha mai avuto problemi di ... e anche ora continua imperterrita nella sua scalata verso un successo di portata mondiale: purtroppo il grande ... lamento previsto per Pasqua creerà qualche problema sugli impianti di arroccamento (in ... della nuova grande funivia) ma le nuove piste dell'Aretta e del Plan de la Gabba possono sopportare massicce quantità di sciatori. Anche ... funivie del Monte Bianco funzioneranno ... pieno ritmo: ... più lunga discesa ... mondo, i 18 chilometri dall'Aiguille du Midi a Chamonix lungo la Vallée Blanche e il più impegnativo ghiacciaio del Toula sono perfettamente agibili e offrono panorami di favola a immersi ... nel ... del Monte Bianco.

Qualche disponibilità esiste ancora negli alberghi di Macugnaga che, nel fantastico panorama del Monte Rosa, ... attualmente ... metro ... neve primaverile sulle piste a quota inferiore e almeno tre metri e mezzo di farinosa al tremila metri del Monte Moro. Pasqua all'insegna del "boom" e della voglia di sciare quindi, ma fra vento, sole e ultime nevicate, sarà bene che, specie chi si dedica al fuoripista, faccia attenzione alle slavine: sono ... molto pericolosi.

Gigi Mattana

Da Bordighera a Lerici gli hotel annunciano l'esaurito

Un "boom" per la Pasqua sulla Riviera già previsto l'arrivo di 150.000 turisti

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 22 marzo.

Contrariamente alle previsioni pessimistiche della vigilia, la Liguria si ...in, ... po un inverno difficile, a segnare un «boom» ...lla pasquale. ... Bordighera a Lerici il commento dei responsabili delle Aziende autonome di soggiorno è lo ...: «*Tra poco prenoteremo posti-letto anche su... automobili*». E' una battuta, ma nasconde l'euforia, liberatasi di colpo dopo ... settimane di previsioni negative, presagio ancora appesantito dai recenti fatti di Roma. Si pensava, come già è avvenuto in passato, che timore e senso d'insicurezza tenessero i turisti primaverili a casa. Invece sta avvenendo il contrario, forse proprio per reazione psicologica.

Lo stesso discorso che vale per le località rivierasche più note è riscontrabile anche a Genova, per quel che riguarda l'andamento crocieristico: tutte le crociere per il Mediterraneo sono ... completo e le partenze si stanno susseguendo ... questi giorni regolarmente. Non si segnalano defezioni. E' pur vero, come ...no alla Capitaneria di porto, che oltre il 70 per cento dei crocieristi sono stranieri: spagnoli, francesi, inglesi, scandinavi e persino americani, ma soprattutto tedeschi.

Su quest'ultimo aspetto sono necessarie ulteriori considerazioni, dal ... che, a quanto risulta alle Aziende autonome di soggiorno, la presenza massiccia di turisti della Repubblica federale tedesca, in misura assai più rilevante degli scorsi anni, è una costante.

I tedeschi sono scesi nelle loro ... di soggiorno tradizionali del Ponente (Bordighera, Ospedaletti, Sanremo, Diano Marina, Alassio, Loano, ecc.) infittendo le prenotazioni anche negli ultimissimi giorni. Inoltre, ... la prima volta sono presenti in percentuali vistose anche ... Tigullio. Rapallo, Santa Margherita, persino Portofino, tradizionali roccaforti ... turismo «snob».

Volendo sintetizzare il movimento c'è da osservare che il turismo nazionale verso le Riviere ha mantenuto i livelli e le dimensioni degli anni migliori, anche se si deve riscontrare un flusso non indifferente verso la Costa ...ra e Montecarlo.

I tedeschi, in particolare, sono indubbiamente i ... favoriti ... cambio: c'è però da sottolineare che molti arrivi non erano previsti. Qualcosa deve quindi aver provocato questo singolare dirottamento: difficile azzardare una spiegazione precisa. Si parla anche di «nuovi indirizzi» e di ricerca di nuovi mercati da parte delle grandi agenzie ...desche, cui si sarebbero aggiunte anche quelle austriache che si apprestano a riscoprire dalla prossima stagione l'Italia e in particolare la Liguria.

Questo «boom» di Pasqua, che potrebbe portare circa 150 mila turisti sulle due Riviere per i prossimi dieci giorni, vede anche una prospettiva di rilancio per gli alberghi, molti ... quali, quest'inverno, ... sul Ponente che sul Levante, hanno ... vato periodi più o meno lunghi ... chiusura. C'è ... giungere che sono gremiti anche ... hotels di lusso e non solo le pensioni e gli alberghi meno cari: i tedeschi — forse sempre per via del cambio favorevole — hanno alzato il livello delle loro ac... e sembrano disponibili a spendere somme maggiori rispetto al passato.

... tratta ... di verificare se l'eccedenza ... prevista di turisti ... un fenomeno limitato a questi giorni oppure mantenerà una certa intensità per tutta la stagione primaverile, cioè fino alla prima quindicina di giugno. La grande incognita rimane l'estate: è troppo poco un «boom» pasquale per presagire un analogo *exploit* estivo. Ma è indubbio che le ultime notizie di arrivi in massa hanno aperto gli operatori turistici alla speranza d'un rilancio, dopo alcuni anni di recessione.

Paolo Lingua

Ma Ischia e Capri vanno bene

Gli arrivi a Napoli sono calati del 50%

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 22 marzo.

(a. lu.) Una somma di fattori negativi caratterizza la vigilia delle feste ... Pasqua in molte località suggestive della Co...: il tempo instabile, la festività che cade nella stagione bassa agli ... di primavera, ... te ... economica ... soprattutto ... tragica vicenda ... rapimento dell'on. ... ro ... gli elementi che contribuiscono a frenare il movimento interno ed estero, a far sì che le porte ai ... non vengano del tutto spalancate ma appena socchiuse.

«*Ci affacciamo all'alta stagione* — dice il presidente dell'Azienda di cura e soggiorno di Amalfi, Plinio Amendola — *previsioni pessimistiche. Una diagnosi precisa possiamo averla tra qualche giorno ma rispetto all'anno scorso si registra un calo notevole, oltre il 50 per cento. Non voglio assumere il compito di cattivo profeta e spero che andrà meglio nei prossimi mesi. Certo, anche le tariffe sono aumentate del 30 per cento: vi è un insieme di elementi che influisce e creare un generale senso di sfiducia tra gli albergatori*».

Un panorama diverso, improntato a ... speranza, forniscono Capri ... Ischia, le due perle del golfo di Napoli. Nell'isola verde è in atto una colossale iniziativa di una società italiana fornitrice di servizi turistici con sede sul Garda, che si può dire «*ha acquistato l'isola per nove mesi*». L'operazione servirà a soddisfare le esigenze ... Paesi del Nord Europa, soprattutto tedeschi, dal 15 marzo al 15 novembre.

Un discorso a parte è quello di Capri: l'isola mantiene immutata la ... fama internazionale e il richiamo è costante, non subisce flessioni.

ACQUISTO
PALAZZO UFFICI

...he periferico

superfice mq. 5000/6000, parcheggio.

Tel. 502.415.

Nelle edicole ... Torino è in vendita

TORINO
COME ERAVAMO

un ricordo della vecchia Torino a cura di

LA STAMPA - STAMPA SERA

L. 2000

Mentre su tutto il Nord Italia splende il sole

Bufere di vento e neve al Sud navi ed aeroporti in difficoltà

Mentre su tutto il Nord Italia splende un sole magnifico sullo sfondo di un cielo eccezionalmente azzurro, il Sud è flagellato da una bufera di vento e pioggia. Nei rilievi è anche caduta la neve. Il mare è sconvolto da una violenta burrasca che ha costretto navi e pescherecci a trovare riparo nei porti. Molte imbarcazioni hanno dovuto essere soccorse dai rimorchiatori. Anche la Sardegna è investita dal nubifragio con raffiche di ... hanno strappato alberi, pali della luce, scoperchiato le case.

Un'intensa nevicata ha investito nelle ultime 24 ore i rilievi della Campania, ricoprendo le quote al di sopra dei 1100-1300 metri. La precipitazione nevosa è stata più abbondante nelle zone interne, specialmente nel Massiccio del Matese e nei monti dell'Irpinia e del Sannio. La cima del Vesuvio, per la quarta volta nella stagione, appare ammantata di bianco.

Un vento gelido di tramontana, che in alcuni momenti raggiunge una velocità di 70-80 chilometri orari, spazza dalle prime ore di stamane ... Puglia e il Materano. Il cielo è coperto e piove a tratti in pianura, mentre sui rilievi del sub-Appennino Dauno, ... promontorio del Gargano in provincia di Foggia e dell'Appennino Lucano in provincia di Matera nevica.

Il mare Adriatico ed in particolare il Canale d'Otranto sono in tempesta. Secondo i bollettini diramati dalle capitanerie di porto, le onde raggiungono forza 9-10. La navigazione di piccolo cabotaggio è sospesa e numerose navi si sono rifugiate nei porti di Bari e Brindisi.

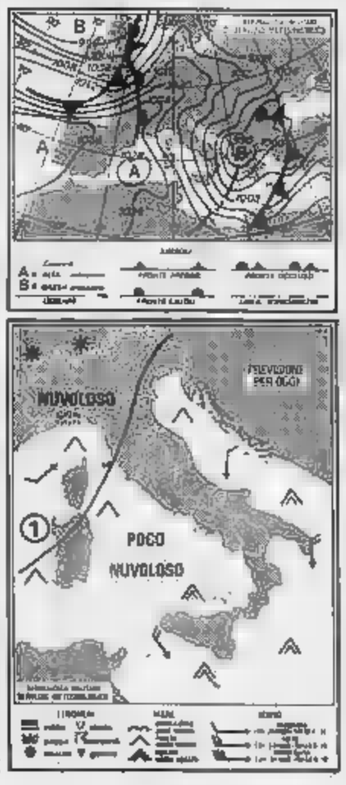
L'aeroporto di Palese Macchie (frazione di Bari) è chiuso da stamane a causa delle raffiche di vento.

La motonave italiana «Lokis», di circa 1100 tonnellate di stazza, con nove uomini di ..., è ... soccorsa, stamane, al largo di Brindisi mentre si trovava in difficoltà nel mare in tempesta. Inoltrata di circa 30 gradi per lo spostamento del carico.

Una violenta bufera di vento di maestrale flagella da circa 36 ore la Sardegna. Le raffiche, ad oltre 120 chilometri orari, hanno provocato sensibili ritardi nelle navi di linea. Il traghetto «Boccaccio», che sarebbe dovuto giungere ieri sera a Porto Torres, non è potuto entrare in porto e ha trascorso la notte a ridosso dell'isola dell'Asinara. Con ritardi di diverse ore viaggiano le navi partite da Civitavecchia e Genova e dirette a Cagliari, Olbia e Porto Torres. Ritardi anche negli aerei di linea.

Una tormenta di neve ha spento un incendio sull'Etna nella zona di Zafferana. Le fiamme, che avevano investito quasi 6 ettari di bosco, distruggendo faggi e castagni, si erano rapidamente propagate, spinte dal vento che ha raggiunto i 60 km orari.

il tempo che farà



Sull'Italia settentrionale prevalgono sereno salvo sporadici annuvolamenti e qualche nevicata lungo l'arco alpino. Sull'Italia centrale e meridionale nuvolosità irregolare con locali rovesci ed isolati temporali nelle zone interne. Tendenza a schiarite sulle regioni centrali. Temperatura: in lieve aumento; venti: moderati; mari: in genere molto mossi.

Previsioni relative a stamattina (registrate nel tardo pomeriggio di ieri) in alcune città italiane:

Bolzano	-4	12
Verona	4	17
Trieste	7	15
Venezia	5	13
Milano	6	14
Genova	8	16
Bologna	4	15
Firenze	8	15
Pisa	9	18
Ancona	9	11
Perugia	2	10
Pescara	4	15
L'Aquila	1	8
Roma	7	15
Campobasso	-1	7
Bari	8	11
Napoli	7	14
Potenza	-2	7
Catanzaro	4	10
Reggio C.	9	15
Messina	7	14
Palermo	8	14
Catania	9	16
Cagliari	8	16

Temperature minime e massime registrate in alcune città estere:

Belgrado	-2	8
Atene	13	18
Berlino	-3	2
Il Cairo	11	23
Ginevra	-3	9
Helsinki	-12	-5
Hong Kong	14	18
Londra	6	10
Los Angeles	14	19
Madrid	5	20
Mosca	23	34
Nizza	-4	-2
Nuova Delhi	13	30
New York	-1	15
Parigi	7	21
Tel Aviv	13	19

Intasato da autotreni il valico ... Brennero

Bolzano, 22 marzo.

Una colonna di autotreni di circa cinque chilometri è diretta in Austria è in attesa lungo la corsia nord dell'autostrada del Brennero, poco prima del valico, di poter sbrigare le pratiche doganali. L'intasamento è causato dal rallentamento nelle operazioni doganali in territorio austriaco provocato dalle nevicate abbondanti che si sono avute recentemente in quel Paese e in Svizzera, con conseguente chiusura di passi alpini e dirottamento del ...co pesante lungo la direttrice del Brennero.

Il traffico leggero, che rischia di restare imbottigliato tra i ... automezzi, viene deviato a Vipiteno lungo la strada statale. Lungo ... corsia sud, che vede un aumento del traffico turistico per le vacanze pasquali, la situazione è invece normale.

EXPO
CASA
'78
TORINO
ESPOSIZIONI
23 MARZO
2 APRILE
orario: feriali 15 · 23 sabato e festivi 10 · 23

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

CAMERIERA settimo donna aiuto lavori casa e pranzetti fisso 3 gg. mattina e 2 pomeriggi in settimana. Scrivere: «Pubblicompass 4056 — 10100 Torino».

CUSTODI cercasi per media industria in Torino zona Agli 42-52 anni previa esperienza referenziati. Scrivere: «Pubblicompass 3596 — 10100 Torino».

DOMESTICA fissa per coppia anziana referente controllabile, minimo 45 anni circa. Telefonare 500.970 ore ufficio.
ELETTRICISTA civile industriale radiazione elettronica max. referenze esperienza. Telefonare ore ufficio 745.983.
ELETTRICISTA cercasi circuiti macchine elettrili assumonsi pago qualsiasi. Scrivere «Pubblicompass 4000 — 10100 Torino».
FALEGNAMI, addetti macchine cercasi bergallo pavimenti, corso Chieri 85.
FALEGNAME esperto e ref.erenziato cercasi urgente. Tel. 772.391 ore ufficio.
FALEGNAME esperto mobiletto interni. Telefonare 504.032.
FAMIGLIA giulli cerca aiuto collaboratrice domestica referenziata lieta o giovane pulita instancabile. Telefonare 891.106.
FAMIGLIA due persone figlio studente cercano brava lavorare fisso, referenze. Telefonare 311.910.
FATTORINO giovane addetto consegne commiss. sponsorizzazione. Telefonare 520.783.
FRESATORE cercasi officina corso Lecce. Telefonare ore ufficio 334.2791.
FRESATORE IV-V livello minimo 10 anni esperienza specifica specializzato e rappresentanze telefonare 304.849.
FRESATORE pratico fresatrice a copiare Rank Mill cerca officina stampi Torino zona Mirafiori. Tel. 343.981.
GUARDAROBIERA cuoca referenziata lingua ceco. Telefonare 483.008.
HOTEL New Bar Bad Alassio cerca per inizio aprile cuoco capo partito, cameriere e commis sala, facchino, pranzi referenziati possibilità lavoro annuale. Scrivere: «Pubblicompass 169 — 10100 Torino».
INDUSTRIA elettromeccanica cerca Chivasso tecnico specializzato saldatore montatore meccanico. Richiedesi esperienza. Scrivere: «Pubblicompass 7085 — 10100 Torino».
INFERMIERA cercasi [redacted] per turni di notte Mirafiori assunzione con alto stipendio fissi Torino. Telefonare 723.5516.
ISTITUTO di vigilanza assume giovani militare e diploma età massima 25 anni cerca media altezza minima 1.70 indi spensabile la residenza nella provincia di Torino. Portare personalmente od inviare il ultimo documento via Carlo Alberto 53 Torino per selezione lunedì mercoledì e venerdì ore 9-12.
LABORATORIO radiazioni cerca capace ed intelligente per macchina cucire e rifinitura. Telefonare 502.122.
LINOTIPISTA cercasi per industria di Moncalieri zona Mirafiori. Tel. 991.0349.
OFFICINA meccanica zona Vallette cerca capace personale abituato lavori precisi effettua straordinari. Scrivere «Pubblicompass 6287 — 10100 Torino».
SPECIALIZZATO max trentenni meccanici per officina riparazioni motori. Presentarsi officina Cassiano 6 C. corso Regina Margherita 19 2.
ASSUMO segretarie/i dattilooper di ambo i sessi e stenodattile inglese preferenza. Scrivere: «Pubblicompass 5551 — 10100 Torino».
AZIENDA commerciale assume studenti diplomati della provincia per contatto e sviluppo pubblicità locali grandi distribuzione. Non richiesta esperienza precedente. Telefonare 491.437.
OFFICINA stampi in Torino zona Mirafiori cerca aggiustatori 1 4 5 livello. Tel. 343.961.
PENSIONE aperta tutto anno cerca cuoca referenziata, vitto alloggio. Scrivere Fermo Posta C, succursale 3877-2174 Sanremo.
PERSONALE domestico alle pari cerca vedovo disposizione trasferimento mare Sestri Levante, ligabue signora referenze coniugati. Telefonare 579.156 Torino.
PICCOLA azienda prima cintura Torino cerca tecnicina paziente e intelligente disposta eventuale affiancato orario. Telefonare 965.1223.
REFERENZIATA Dama cercasi come collaboratrice domestica presso famiglia distinto stipendio. Tel. 830.581.
RETTIFICATORE interni esperti esame unico tornio frontale universale rettifica cilindrica esterna macchine speciali e attrezzature. Telefonare 914.849.
RISTORANTE tipico centrale cerca cameriere giovane preferibile volontà per pranzi e festini. Telefonare 538.809 non lunghi.
SIGNORA cerca donna distolare fissa referenziata. Telefonare 543.008 dalle 8 alle 13.
SIGNORA sola libera impegni familiari dopopranzo trasferirsi vicinanze Torino cerca per compagnia signora anziana. Telefonare pomeriggio 701.808.
SORVEGLIANTI preferibilmente ex sottufficiali ex guardie di finanza pubblicità ricerche di importanza commerciale industriale in Torino per essere addetti a servizio di sorveglianza diurno su 3 turni avvicendati. Età compresa fra i 21 e 40 anni. Scrivere: «Pubblicompass 247 — 10100 Torino».
TINTORIA cerca persona pulita stirante e commesso. Telefonare 599.518.
TORNITORE quarto livello cerca industria elettromeccanica Collegno. Telefonare 411.445.
TORNITORE esperto livello cerca industria elettromeccanica Collegno. Telefonare 411.445.
TRESATORE cercasi officina corso Lecce. Telefonare ore ufficio 334.2791.
TRESATORE IV-V livello minimo 10 anni esperienza specifica specializzato e rappresentanze telefonare 304.849.
FRESATORE pratico fresatrice a copiare Rank Mill cerca officina stampi Torino zona Mirafiori. Tel. 343.981.
GUARDAROBIERA cuoca referenziata lingua ceco. Telefonare 483.008.
HOTEL New Bar Bad Alassio cerca per inizi aprile cuoco capo partito, cameriere e commis sala, facchino, pranzi referenziati possibilità lavoro annuale. Scrivere: «Pubblicompass 169 — 10100 Torino».
INDUSTRIA elettromeccanica cerca Chivasso tecnico specializzato saldatore montatore meccanico. Richiedesi esperienza. Scrivere: «Pubblicompass 7085 — 10100 Torino».
INFERMIERA cercasi [redacted] per turni di notte Mirafiori assunzione con alto stipendio fissi Torino. Telefonare 723.5516.

commessi, barbieri

CERCASI apprendista commesso abbigliamento maschile massimo mattino via XX Settembre 51 ferry Mirafiori. Telefono 315.970.
CERCASI barista. Presentarsi Caffè Polo via XX Settembre 54.
CERCO cuoco dinamico pratico per ristorante solo mattina. Presentarsi corso Francia 186 Torino.
PROFUMERIA cerca commessa pratica lineamenti Exc cosmesi. Telefonare 774.469.
PROFUMERIA ogni cerca commessa/o pratica. Inoltre noli occupati e telefonico p. «Pubblicompass 8131 — 10100 Torino».
SALA bingo cerca cameriera. Richiedesi serietà e capacità. Rivolgersi domani ore 21-24: via Principe Amedeo 20.

impiegati

ABBIOGNA ragioniere/a pratica più triennale per società in corso espansione. Dettagliate esperienze precedenti curriculum. Scrivere: «Pubblicompass 5352 — 10100 Torino».
AFFERMATO rappresentante settore edile cerca ulteriore collaboratore Torino. Telefonare 655.640.
ALBERGO centrale cerca impiegata/o pratica ricevimento e cassa buona lingua francese per secondo turno pomeridiano e vera. Telefonare 546.809.
AMBORESI max trattamenti merito produttività assicura valida collaborazione clientela settore immobiliare. Presentarsi Casalegno & C. corso Regina Margherita 19 2.
ASSUMO segretaria/o dattiloer 18 anni e stenodattilia inglese preferenza. Scrivere: «Pubblicompass 5551 — 10100 Torino».
AZIENDA commerciale assume studenti diplomati della provincia per contatto e sviluppo pubblicità clienti grandi distribuzione. Non richiesta esperienza precedente. Telefonare 491.437.
AZIENDA metalmeccanica cerca capo ufficio lavorazioni lamiera direzione stabilimento, telefonare 915.077.
AZIENDA fortissima operante nel settore della ristorazione per sua nuova sede propria cerca: 1) segretaria perfetta conoscenza tre lingue estremi tempi e provvigioni; 2) segretaria/o esperto/a addetto/a ufficio acquisti. Esclusi privi di esperienza specifica nel settore. Scrivere: «Pubblicompass 8128 — 10100 Torino».
CERCASI per concessionaria pubblicità televisiva libera venditori ambosessi. Telefonare tardo mattino al 545.994 per colloquio in giornata.
CERCO cassiera età pulita stabile al taglio e compendio. Telefonare ore 9-10 al 547.375.
CERCO persona massimo 30enne per amministrazione casa Ascierano. Scrivere: «Pubblicompass 6274 — 10100 Torino».
CONCESSIONARIO macchine elettriche cerca per zona Torino ed immediate vicinanze addetto alla vendita con esperienza anche minima settore. Telefonare per appuntamento ore ufficio 240.496.
CRONOMETRISTA con buona preparazione coll vari anni di esperienza in grado impegnarsi professionalmente e responsabilmente assume data fabbrica dintorni torinesi. Per appuntamento telefonare al 338.431.
FARMACISTA zona Francia cerca laureata. Telefonare 729.506.
GIOVANE impiegato intraprendente appassionato tecnicismo commerciale cercasi per importante industria installazioni. Telefonare 785.694 più appuntamento.

IL MATTONE

cerca segretaria interna pratica lavori ufficio Cavaglià dalle 17 alle 20 via Crimea 10 Torino.

IMPIEGATO contabile 24-30 anni esperienza fornitori clienti conti, generale ed normali pratiche ufficio quadrilaterale livello pubblicitario stabile libero subito assume Piemonte Meccanica S.p.A., telefono 244 101.
IMPORTANTE organizzazione immobiliare assume per ufficio vendite sede abile venditore con massimi requisiti, richiedesi diploma preferibilmente geometra ragazza agenzia di vendita condizione eccellenti. Massima serietà, riservatezza, referenze. Inquadramento assicurato con remunerazione adeguata. Scrivere: «Pubblicompass 236 — 10100 Torino».
IMPRESA costruzioni cerca geometri capi cantiere pratici cementisti gru specialisti impianti riscaldamento refrigerazioni, telefonare 745.694 più appuntamento.

profilexpo
il nuovo profilato inox brevettato per balconi e cornicioni.
soluzione definitiva alle ripetute riparazioni
expo
via cibrario 72 tel 7393100

INDUSTRIA primaria di Moncalieri Lotti cerca capo squadra per produzione. Telefonare 640.417.

INVESTIMMOBILI

cerca personale ambosessi particolare con esperienza commerciale e di pubbliche relazioni per ricerche di mercato in Torino. Offresi buon mensile ottimi incentivi. Presentarsi via Angelino 12 ore 14.30-19.

INVESTIMMOBILI

cerca rappresentanti provinciali da settore edilizio e parificati per emissione portafoglio effetti immediatamente. Eventuale cessione spese organizzazioni e incentivi superiori alla media. Telefonare 924.9902 dalle ore 14.

ARGENTO fabbrica bigiotteria cerca due Valenza Po, organizzazione rete vendita, cerca tecnici venditori. Telefonare ore 19 93.758.
AZIENDA alimentare nazionale per espansione seconda area vendita per Valle d'Aosta - Val Al - Pi cerca diretti venditori-trici anche prima esperienza multimarchi automezzi. Offresi fisso mensile più ai spese, alle provvigioni, premi, inquadramento di legge. Scrivere per colloquio a: Ligienica S.A.M. Castello Pavone 100, 21100 Varese.
AZIENDA leader settore bevande ricerca venditori-trici della provincia anche part time per qualificazione concorsi fuori quadrante. Tel. 391.752 ore ufficio.
CASA alimentare distribuzione cerca piccoli venditori-trici gradita precedente esperienza. Richiedesi serietà, volontà impegno offresi ottimo guadagno zona esclusiva sede nuovo Torinese. Presentarsi: via Pietro Angelino 24 Nord (Torino), telefono 790.686.
CERCANSI piazzisti per fornitura vendita e approvvigionamento prodotti alimentari largo consumo, minima garantita 300 mila mensili, inquadramento Enasarco. Telefonare 725.745.
CERCASI rappresentante settentrionale anni 25-35 plurinnale esperienza settore vendita combustibili, specializzazione elettronica apparecchiature elettroniche apparato Torino Piemonte offresi inquadramento Enasarco fisso più provvigioni, interessante possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicompass 9014 — 10100 Torino».
DITTA commerciale per ampliamento propria organico assume rappresentanti alto profilo. Telefonare 523.900 ore ufficio.
ESPERTO impianti idrosanitari cercasi per rappresentanze introduzione prodotti articoli e lampadari. Richiedesi ottimo medio superiore. Offresi interessante trattamento provvigionale. Scrivere: «Pubblicompass 2662 — 20123 Milano».
LITOGRAFIA e cartotecnica affiderebbe anche in abbinamento tradizionale per territorio torinese e Liguria a persona preparata introdotta. Scrivere: «Pubblicompass 9080 — 10100 Torino».
OFFRO lavoro rappresentanti anche part-time articoli per ufficio, cancelleria, scolastici. Telefonare ore pasti 0331 795.178.
PER area Novara Vercelli e per zona Alessandria Asti Cuneo cercasi rappresentante con esperienza ben introdotto in industrie metalmeccaniche per proposta azienda per gestione e sviluppo dello personale clienti, prodotti alta qualità già introdotti, provvigioni interessanti. Pregasi rispondere con referenze a: Sysdel S.p.A., via Tegani 9 - 20154 Milano.
RAPPRESENTANTE introduttore ambosessi per abbigliamento Torino provincia abbinerebbe seria ditta. Scrivere: «Pubblicompass 8320 — 10100 Torino».
RAPPRESENTANTE settore elettrico regione Piemonte Liguria Valle d'Aosta. Buona retribuzione. Telefonare 511.606.
REFERENZIATO con esperienza settore concessionaria Romagna Marche. Telefonare 011 384.836.

8 Rappresentanti

A 30 agenti già introdotti presso fabbriche salumerie e macellerie distribuite alimentari self-service offriamo l'aggiornamento di legge guadagno di gran lunga superiore alla media. Prodotti già in ampio assortimento famiglia latte yogurt e bevande speciali ed articoli non alimentari, interessante programma pubblicitario. Ci interessiamo Torino e provincia di tutte province Piemonte e Liguria, telefonare 349.184.027.
ALEMAGNA Jones Charles Sanigaglia azienda diritto ascolti qualificati per ricerca di Torino città. Offre lavoro capillare consolidato reale portafoglio clienti immediatamente. Eventuale cessione spese organizzazioni e incentivi superiori alla media. Telefonare 924.9902 dalle ore 14.
ARGENTO fabbrica bigiotteria cerca due Valenza Po, organizzazione rete vendita, cerca tecnici venditori. Telefonare ore 19 93.758.
AZIENDA alimentare nazionale per espansione seconda area vendita per Valle d'Aosta - Val Al - Pi cerca diretti venditori-trici anche prima esperienza multimarchi automezzi. Offresi fisso mensile più ai spese, alle provvigioni, premi, inquadramento di legge. Scrivere per colloquio a: Ligienica S.A.M. Castello Pavone 100, 21100 Varese.
AZIENDA leader settore bevande ricerca venditori-trici della provincia anche part time per qualificazione concorsi fuori quadrante. Tel. 391.752 ore ufficio.
CASA alimentare distribuzione cerca piccoli venditori-trici gradita precedente esperienza. Richiedesi serietà, volontà impegno offresi ottimo guadagno zona esclusiva sede nuovo Torinese. Presentarsi: via Pietro Angelino 24 Nord (Torino), telefono 790.686.
CERCANSI piazzisti per fornitura vendita e approvvigionamento prodotti alimentari largo consumo, minima garantita 300 mila mensili, inquadramento Enasarco. Telefonare 725.745.
CERCASI rappresentante settentrionale anni 25-35 plurinnale esperienza settore vendita combustibili, specializzazione elettroniche apparecchiature elettroniche apparato Torino Piemonte offresi inquadramento Enasarco fisso più provvigioni, interessante possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicompass 9014 — 10100 Torino».
DITTA commerciale per ampliamento propria organico assume rappresentanti alto profilo. Telefonare 523.900 ore ufficio.
ESPERTO impianti idrosanitari cercasi per rappresentanze introduzione prodotti articoli e lampadari. Richiedesi ottimo medio superiore. Offresi interessante trattamento provvigionale. Scrivere: «Pubblicompass 2662 — 20123 Milano».
LITOGRAFIA e cartotecnica affiderebbe anche in abbinamento tradizionale per territorio torinese e Liguria a persona preparata introdotta. Scrivere: «Pubblicompass 9080 — 10100 Torino».
OFFRO lavoro rappresentanti articoli per ufficio, cancelleria, scolastici. Telefonare ore pasti 0331 795.178.
PER area Novara Vercelli e per zona Alessandria Asti Cuneo cercasi rappresentante con esperienza ben introdotto in industrie metalmeccaniche per proposta azienda per gestione e sviluppo dello personale clienti, prodotti alta qualità già introdotti, provvigioni interessanti. Pregasi rispondere con referenze a: Sysdel S.p.A., via Tegani 9 - 20154 Milano.
RAPPRESENTANTE introduttore ambosessi per abbigliamento Torino provincia abbinerebbe seria ditta. Scrivere: «Pubblicompass 8320 — 10100 Torino».
RAPPRESENTANTE settore elettrico regione Piemonte Liguria Valle d'Aosta. Buona retribuzione. Telefonare 511.606.
REFERENZIATO con esperienza settore concessionaria Romagna Marche. Telefonare 011 384.836.

tecnici

TECNICO esperto a cui collaudi, scrivere «Pubblicompass 8063 — 10100 Torino».

10 Prestazioni consulenze

ASSUMO lavori vari ufficio domiciliari. Telefonare ore pasti 352.701.
IMPIANTO riscaldamento fisa depurazione acque cumulazione Tel. 540.160 Torino.
PERITO chimico cerca piccolo medio solarmente uno poter ingrandire conoscenza, produttore, campo tessile per impianto e progetto chimico. Scrivere: «Pubblicompass 6287 — 10100 Torino».
SPECIALIZZATE internazionale ricerca personale polivalente commerciale esperto clienti per grandi città vendita, contributo redditizie ai progetti organizzazione ufficio di Torino a cui si avvierà interessante addestramento e carriera. Scrivere: «Pubblicompass 7003 — 10100 Torino».
TENUTA contabilità piccole piccolissime con assenza libri obbligatori controllo conti pratiche finanziamento condizioni vantaggiose. Telefonare 707.1472.

11 Baby sitter

domande

BABY sitter referenziata offresi inizio giornata scuolabus o varie equivalenza alternativa sel. 293.281.
BIONDINA referenziata preferibilmente in quartiere Borgata Lesna ore mattina telefonare 349.330.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. **AUTORICCARDONE** corso Vittorio 83. Tel. 745.211. Cit. Visa, Ritmo, 1600 super, GS, Giulia 6, A 112, 128, Ro, 124 F 238 furgone. Autovetture Citroen, A 112, assistenza. Tel. 745.211 (8 linee).
A.A.A.A.A. **HURLEIN** nuovissima 1100 Simca 5 porte 3 posti mobili reggibili cambiano ribaltano 12 accessori di serie L. 3 milioni 995 mila ive compresa prove personali rateizzazioni fino a 36 mesi senza cambiali pronta consegna Torino Auto corso Unione Sovietica 83 Falciano 611.525 spazio tabata prenotazioni.
A.A.A.A. **SELAUTO** corso Trapani 116 rappresentante autorizzato vi offre autoriconsigli completamente revisionate con garanzia scritta e usati. Prezzi eccezionali. Fiat nuove consegna 48 ore. Permute anche anticipo. Telefonare 339.018.
A.A. **FIERA** dell'auto Giappone ogni tipo e marca, nuove usate garantite permute, eccezionali vetture pronte pagamenti personali. Quando avete veramente tutti visitate noi! Grande Corso Siracusa 33.
A. **APPARI** tenete per qualsiasi bisogno di valuta e d'occasione commerciale in corso Siracusa 33 angolo via Monginevro 143 Pagamento come volete.
A. **ALI** concessionaria vende direttamente nuovi tutte prove garanzia senza anticipo. Da negozio ultimi valori. Corso Siracusa 141 ang. Ivrea 127, via Monginevro 141.
A. **AUTOFRANCIA** autoriconsentite: 131 1300 sky scuro, 124 sport, Beta coupé 2000, Ritmo, X1/9 1300 coupé, 128 coupé 1100, 127 CL 4p scuro. Lungotanino telescopici, permuta, garanzia 6 mesi. Autofrancia, corso Francia 341.
A. **FIAT** nuove consegna 48 ore ultime valutazioni del vostro usato tramite rateazioni. Fiat Auto Francia, corso Francia 212.
A. **TRANSIT** Diesel privato vende 3 Ford Transit vendesi una vio trasporto, negoz. o altro uso perfettissimo. Tel. 877.1145.

ACQUISTIAMO

compriamo vostre ai 2 e 3 anni ultimo di prezzo più alta Liquidazione. corso Principe Oddone 88.

ACQUISTIAMO in contanti autovetture anche incidentate, massima valutazione. Autotorrazza corso Francia 341.
ACQUISTIAMO possibilmente: 128 A112 127 128 TI, 132 Alfa Romeo Nuova Giulia. Corso Mediterraneo 3, telefono 618.001.
AFFARE vendo favolosa Volkswagen Golf tasi km reale legale in ogni consegna. Telefonare 011 890.6612.
ALFA ROMEO BOGEA mese dell'Alfa Sud d'occasione. Ampie possibilità di scelta cilindrata anno di immatricolazione. 1 e 3 mesi e 3.1. varie possibilità di acquisto il valore, garantiamo forme di pagamento con e senza cambiali con anticipo convenienti. Tutte garantite di meccanica e carrozzeria. Sopra vende corso Siracusa 40.
ALFETTA GTV 2000 privato vendo 1976 rossa 13.000 km, pneumatici nuovi, fuoco 6 milioni 500 mila cambiali contanti. Telefonare 786.699.
ALFETTA 1.8 1975 perfetta km 50 mila privato vende altra del 1972 gas, telefonare 401.867 dal 782.
ALFETTA 1800 berlina 1975 colore rosso vendesi ottimo radio commutazione perfetta privato vendo. Telefonare 349.8314.
ALLA Sole corso Giulio Cesare 204 tel 269.750 Radio 1000 TI, Ascona 1.2 TI, Ritmo 60 TI, Ritmo 75 TI, Alfetta 1.6 TI, Richard Ginori 74-75-76, Renault 5 TL 78, 124, 1300 72-75, 131 familiare 75-76, 131 CL 75 1-3-5 Tagliati 1300 72-74-75. Dal 31 12 1300 2000 72.
ALLA Sole corso Giulio Cesare 204 tel 269.750 Radio 1000 TI, Ascona 1.2 TI, Ritmo 60 TI, Ritmo 75 TI, Alfetta 1.6 TI, Richard Ginori 74-75-76, Renault 5 TL 78, 124, 1300 72-74-75, 131 familiare 75-76, 131 CL 75 1-3-5 Tagliati 1300 72-74-75. Dal 31 12 1300 2000 72.
ALLA Sole corso Giulio Cesare 204 tel 269.750 Radio 1000 TI, Ascona 1.2 TI, Ritmo 60 TI, Ritmo 75 TI, Alfetta 1.6 TI, Richard Ginori 74-75-76, Renault 5 TL 78, 124, 1300 72-74-75, 131 familiare 75-76, 131 CL 75 1-3-5 Tagliati 1300 72-74-75. Dal 31 12 1300 2000 72.
ANASTASIO automobili Lancia Autobianchi Fiat pronta consegna pensiamo rateazioni serietà assistenza corso Duca degli Abruzzi 16.

ATTENZIONE

vendiamo minimo anticipo vasta famiglia vetture disponiamo garanzia corso Orbassano 72. Tel. int. 000 Autovetturismo.

AUTOMARINI A112 Elegant e Folver cause recenti perfette ottime occasioni. Lancia corso Regio Parco 164.
AUTOCARRI Fiat Om nuovi e usati [redacted] 670.570.

AUTOLOLLY
Fiat 128 3P 1100 anno perfetta qualsiasi prova. Corso G. Cesare 229. Tel 267.061.

AUTOLOLLY
Fiat 128 3P 1100 anno perfetta qualsiasi prova. Corso G. Cesare 229. Tel 267.061.

AUTOLOLLY
Lancia Beta coupé 1600 gennaio metallizzata tutti optionals, come nuova. Corso G. Cesare 229. Tel. 267.061.

AUTOLOLLY
Fiat 128 CL pacchi Lusso tutti accessori, vera affare. Corso G. Cesare 229. Tel. 267.061.

AUTOLOLLY
Ford Fiesta 1300 S pochi km pressoché perfetta. Corso G. Cesare 229. Tel. 267.061.

AUTOLOLLY
Fiat assortimento 500, 126, 127, 128, 131, 132, A112, Renault 5, A5, 6, 18, BMW, Mercedes 200D, Peugeot 504. Assortimenti colori e anni. Corso G. Cesare 229.

AUTOMATICA Fiat 131 S Ts P privati vende ottime condizioni. Telefono 732.634.
A112 Elegant di 9 mesi finanziato da famiglia 12 mesi garanzia vendo causa Ufficio. Telefonare 779.933.
A112 elegant grigio metallizzato Ts 53 unico proprietario 13 mila km eccezionale stato full optional vendo permuta ratizza finanziamento concessionaria Pistarino corso Trapani 330 Torino.
A112 126 500 127 128, occasioni favolose con garanzie e rateali. Lunghissime rateazioni, permute anche anticipo. Selvaggio, corso Trapani 116.
BETA berlina 1300 semestrale maitrese Perlato eccezionale prezzo vendo. Tel. 636.181 ore ufficio.
BETA coupé del 74 blu unico proprietario poco usata. Automobile corso Lecce 318 Telefono 779.553.

DELTA GLD 1500 recente unico completo optionals Lancia corso Regio Parco 164 perfetta 27m.
BMW automobili vendita autovetture usate alla concessionaria Cso. via Po nell 14, tel 890 144 444.277
BMW 320 fino 78 assicuro meglio prezzo proprietario in garanzia super accessoriato antifurto elettrico autoradio 6 volte nuovo vendo permuta ratizza finanziamento concessionaria finanziamenti Cretto Torino via Nizza 330 Torino.
BMW 320 i nero tedesco bianche vetri cristalli antifurto km 8000 cilindro nuovi 4 e 5 a umbilico vendesi 7 milioni 300 mila. Tel. 827.5550.
CITROEN GS 1200 colore bianco marzo 1976 fino unico proprietario garantito di meccanico. Segue vende corso Siracusa 40.

DOSPERIAMO
auto nuovi veicolari Autodistanti corso Grosseto 153.

COMPERIAMO
vetture recenti grande valutazione pagamento subito per contanti senza sfide Autodistanti corso Grosseto 72.

COMPLETO assortimento A 112 E, 50 Mp 34, 35, 70 ricuallizzazione perfette ultimo anticipo rateizzazione permutabile. Automercati, corso Principe Eugenio 11, telefono 519.595.

CONCESSIONARIA LANCIAAUTO
Simca 1000 prova contanti fine 492 mila. Simca 1100 prova contanti fine 970 mila. Simca 1307 prova contanti fine 927 mila. Il rimanente in sei mesi senza cambiali. Corso Lodovico da Coria Grosseto 22.

CONFRO qualsiasi vetture anche incidentate massima valutazione prezzi domiciliazione. Telefonare 351.237.
CONCESSIONARIA Renault gruppo Marchig corso Monte 84, telefono 247.733.14 oltre alle nuove gamma Renault abbiamo vasto assortimento usato con garanzia.

CONFANTI
subito compravendita autovetture tutte marche con garanzie Fiat 127 corso Giulio Cesare 168 Telefono 201 1977.

DA DOGI
a Torino in via Cenisio 40 angolo via Cagliari apre Centro Valutazioni Concessionarie. Fiat vi offre la possibilità di vendita più oltre 100 autovetture per la vostra nuova rude d'abbonamento. Alcuni esempi: Fiat 127 nuovo tipo Confidente, A112 normale bianca unico proprietario, 850 Clinica anno 75, Fiat 131 bianco nuovo Diesel 4 posti anno 78, Fiat 124 nuovo tipo familiare zubaro smeraldo, Opel Manta coupé 82, auto 1800 cc impianto gas, Fiat 124 cabriolet unico proprietario perfetta, Fiat 124 blu scuro, Fiat 128 station wagon familiare 4 posti anno 78, Fiat 128 station wagon familiare 4 posti anno 78, Fiat 128 station wagon familiare 4 posti anno 78

SERVIZI LA STAMPA SPECIALI

Miss Turini è la seconda infermiera da sinistra in una fotografia del 1918

Hemingway ha avuto una fidanzata italiana?

Cercando la Catherine di "Addio alle armi,,

Ernest Hemingway, dopo le ferite dell'8 luglio 1918, sarebbe stato ricoverato in ospedale a Torino, anziché a Milano. La sua fidanzata, che gli ispirerà Catherine di *Addio alle armi*, sarebbe stata una bionda infermiera torinese, e lui avrebbe pure avuto un figlio. Così mi scrive Mario Soldati (*La Stampa*, 6-1-1978), facendo riferimento al libro di A. Hotchner *Papà Hemingway* (Bompiani, 1966) e a una lettera d'un'emerita capo-sala del MaurizIano di Torino. Soldati mi chiede cosa io pensi di questa vicenda. E' interessante, senza dubbio. Meglio però venire criticamente ai fatti.

Hemingway narrò la storia della sua fidanzata torinese al giornalista Aaron Hotchner nel 1954 (l'anno dopo i due disastri aviatori dello scrittore in Africa), mentre provenienti da Venezia-Milano attraversavano Torino ed erano diretti a Cuneo. «E' la testimonianza di Hotchner "federdegna"?», mi chiede Soldati. E' solo possibile una risposta articolata. Hotchner, secondo il critico Carlos Baker, aveva la tendenza ad un culto dell'eroe... Prendeva spesso le storie che Ernest gli narrava, basate di solito sulla realtà ma tendenti a spostarsi verso i reami della fantasia, e descritte con dovizia di particolari, come se fossero oro colato». E c'è un altro fatto: Hemingway aveva certamente «il gusto a shallarle grosse» (C. Baker). Ern; questo, il suo modo naturale di scaricare l'enorme tensione accumulata in duri mesi di lavoro, nelle sue stesse parole (in una celebre intervista del 1935 a Lillian Ross) «l'irresponsabilità che segue alla terribile responsabilità dello scrivere».

Detto questo, e dopo aver riletto il brano di Hotchner in questione, confesso che non avrei niente da rimproverargli. Per egli ha scritto belle pagina di narrativa. Mario Soldati ne deduce: «Apprendiamo così che in realtà l'ospedale dove Hemingway fu ricoverato nel era a Milano, come , ma a Torino». Io andrei più cauto. Hemingway, passando per Torino, dice solo che ha conosciuto e *un'infermiera torinese* (è diversa!) e per poi l'ha sposata. Poteva averla conosciuta e amata altrove. Poi passa a parlare dell'ospedale militare in cui si trovava, dell'Ippodromo dove andava a vedere le corse dei cavalli e di Siegel di Chicago che forniva informazioni per le scommesse, ma non dice espressamente che essi erano a Torino. Il lettore può essere indotto però, come Soldati, a pensarlo, almeno momentaneamente.

Un difetto di struttura nella narrazione di Hotchner, quindi? No, semplicemente piccolo trucco che il giornalista ha usato. Egli può avere benissimo riportato fedelmente quanto da Hemingway. Solo che lo scrittore (Hemingway, non Soldati) aveva a portata di mano una bottiglia di Valpolicella. Hotchner aggiunge che a Cuneo Ernest aveva sete e si fermarono a un bar per comperare una bottiglia di whisky (assediato da una folla di ammiratori, Ernest salì poi «liberato da un distaccamento di soldati»). Ile Ernest a Cuneo aveva sete, significa che quando a Torino la bottiglia di Valpolicella, se proprio agli sgarcioli, poco si mancava! E' probabilmente questa bottiglia la responsabile se lo scrittore da Torino è passato a parlare di di Milano senza il dovuto «stacco». L'equivoco è tutto qui. Non , comunque, «volo pindarico» da rompicollo poiché Hotchner, un po' più avanti, dice Hemingway che il suo ospedale era a Milano e l'ippodromo era San Siro.

In quanto a *Siegel*, ritengo un refuso o un bisticciamento Ernest per *Spiegel*, che esisteva realmente. Fred Spiegel, di Chicago, era anche lui, come Ernest, della Sezione Questiro delle Autoambulanze dell'ARC (Croce Rossa Americana) di Schio. Ora egli è to, ma l'indirizzo della vedova. Caso mai le potrei chiedere ci di marito aveva appreso, visto che (secondo Emingway) «era sempre intento a sfuggire alla giustizia». Ma è certamente una balla dello scrittore, alle spese un amico.

Un'altra riflessione: Hemingway parla della ragazza torinese con simpatia e due volte, in un contesto che nel insieme mi sembra «da panzane» (il discorso con Hotchner sul come è nato il personaggio di Catherine è lucido e serio). Che egli abbia voluto accennare veramente ad un suo idillio con un'infermiera torinese a Milano? All'ospedale milanese dell'ARC (Croce Rossa Americana) di via Bocchetto 3 e via Manzoni 10, oltre ad infermiere ericane e a qualche inglese, c'erano anche ausiliarie provenienti d'ogni parte d'Italia. Di molte di loro conosco i nomi, oltre visto nomi e dati anagrafici e amministrativi negli Archivi dell'ARC a Washington. Se solo il presunto figlio torinese di Hemingway avvocato di cui nella lettera pervenuta a Soldati) si facesse vivo, la questione potrebbe essere risolta in pochi giorni. Ma questa di un figlio torinese del altro forti dubbi. Né l'ufficiale americano ricoverato al Maurizio (di cui nella lettera a Soldati) sembra abbia a che fare con Hemingway, che fu certamente ricoverato all'ospedale dell'ARC a Milano.

Sulla «ragazza torinese» di Hemingway è ora invece possibile una nuova ipotesi. Nell'album degli autisti americani, da ritrovato a Ca' Erizzo di Bassano del Grappa, ho visto la foto di una di queste ausiliarie italiane. E' una bella brunetta, di cognome Turini. E' ritratta sulla terrazza del quarto dell'ospedale milanese dell'ARC di via Manzoni 10, in compagnia di tre colleghe, tra cui «miss Ferguson» (Elsie Mac Donald) di *Addio alle armi*. Un'altra foto di miss Turini, in un gruppo che comprende Hemingway, l'ha recentemente scovata il prof. Michael Reynolds, della North Carolina University. Che sia il richiamo inatteso di Ernest alla sua «fidanzatina» torinese suo modo gentile e romantico (liberato ormai da ogni «morchia», nelle parole di Soldati) di rendere omaggio a questa miss *Turini*, che certamente all'ospedale nel servirlo gli avrà sorriso, e del volto lo scrittore si è ricordato mentre attraversava *Torino*?... Conoscendo certi moti improvvisi e delicati del suo animo, è più che possibile. Sarei, comunque, molto grato ai lettori che, riconoscendo nella foto questa ragazza, si facessero vivi.

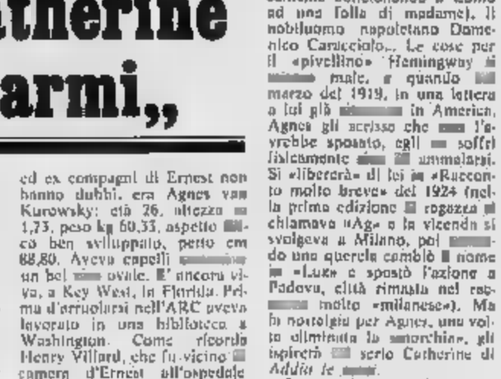
Miss Turini non deve però far dimenticare la vera «fidanzata» del romanziere e principale ispiratrice di Catherine, oggetto d'un'altra «precisa» domanda di Mario Soldati. Critici ed ex compagni di Ernest non hanno dubbi: era Agnes von Kurowsky: età 26, altezza 1,73, peso kg 60,33, aspetto ben sviluppato, occhi azzurri, un bel ovale. E' ancora viva, a Key West, in Florida. Prima d'arruolarsi nell'ARC aveva lavorato in una biblioteca a Washington. Come ricorda Henry Villard, che fu vicino di camera d'Ernest all'ospedale di Milano, Agnes doppiamente attraente così lontana da casa, allegra, svelta, premurosa e dotata d'un umorismo quasi malizioso: il carattere ideale per un'infermiera. All'ospedale volevano guarire la ferita per poter fissare lei un appuntamento... cosa molto difficile». Ma il furbacchione Villard una volta ci riuscì), anche . Con tutte quelle porte intercomunicanti e la terrazza in Villard è «il ragazzo simpatico di New York con l'itterizia e la malaria di cui parla Ernest nel romanzo. Dopo lungo carriera nella diplomazia americana vive ora lontanissimo Torino.

Per una coincidenza Agnes, ora Stanfield, andò nel 1955 a lavorare a Key West, dove Ernest aveva abitato dal 1929 al 1939. 1961, anno della morte dello scrittore, apparve sua biografia scritta dal fratello Leicester, dove si fa per la prima volta pubblicamente il nome Agnes la «fidanzata milanese» e ispiratrice di Catherine di *Addio alle armi*. Nel 1972 un privato ebbe l'idea di trasformare l'ex Ernest a Key West in museo, e ci mise pure un ritratto di Agnes giovane. Si vede che qualche visitatore, sbirciatino, l'andava a dire anche ad Agnes Stanfield, nella vicina biblioteca. Agnes, forse un po' infastidita, si sfogò e volle «mettere le cose a posto» in spiritosa intervista a Michael Reynolds: Ernest era simpatico, rumoroso, coccolato ed esibito un eroe nazionale, dato che era l'unico ferito grave dell'ospedale e che la guerra si era comportato bene. «Noi tutti gli volevamo bene... non era il mio tipo. Era un "pivellino" ("aveva solo 19 anni"), ma lo ero romantica» (ma hiama di lei lettere molto affettuose a Ernest).

C'erano inoltre altre amiche: il capitano Enrico Serena (da cui Ernest trarrà Rinaldo Rinaldi; di lui, con una benda ad un occhio alla Dayan, ho in questi ritrovato una splendida foto mentre sta amichevolmente conversando a Luino ad una folla di madame). Il nobiluomo napoletano Domenico Caracciolo... Le cose per il «pivellino» Hemingway si male, e quando nel marzo del 1919, in una lettera a lui già in America, Agnes gli scrisse che l'avrebbe sposato, egli soffrì lisiamente ammalarsi. Si «libererà» di lei in «Racconto molto breve» del 1924 (nella prima edizione ragazza chiamava «Ag» e la vicenda si svolgeva a Milano, poi dando una querela cambiò nome in «Luis» e spostò l'azione a Padova, città rimasta nel resto molto «milanese»). Ma il nostalgia per Agnes, una volta ultimata la «metorchia», gli ispirerà serio Catherine di *Addio le*.

Per rispondere un'altra curiosità di Soldati, fino a che punto si spinse a Milano la relazione tra Agnes ed Ernest? Agnes nell'intervista: «Eravamo allora tutti e due molto innocenti». Villard: «Tutte quelle intimità sessuali all'ospedale, con Agnes o Catherine, *Ernest se l'è sognate*. Era materialmente impossibile. Anche . Con tutte quelle porte intercomunicanti e la terrazza in Villard è «il ragazzo simpatico di New York con l'itterizia e la malaria di cui parla Ernest nel romanzo. Dopo lungo carriera nella diplomazia americana vive ora lontanissimo Torino.

Giovanni Cecchin



GRECIA
senza problemi
andata e ritorno

Le nostre quattro navi traghetto, grazie all'ampia capacità ricettiva, possono imbarcare da 1000 a 2000 passeggeri giorno, offrendo loro una vasta gamma di sistemazioni a bordo. Il servizio dura tutto l'anno e collega Brindisi a Corfù, Igoumenitsa, Patrasso (Atene) e viceversa. Facilitazioni a gruppi; riduzioni bambini e studenti; sconto del 10% ai soci ACI. Tariffa dimezzata per il ritorno delle auto. Servizio combinato treno con emissione di unico biglietto.

Informazioni e prenotazioni tutte le Agenzie di Viaggio.

ADRIATICA
HELLENIC MEDITERRANEAN

I babbuini, società "umana,,

Secondo il premio Nobel Tinbergen alle somiglianze davvero stupefacenti nel comportamento sociale dei babbuini e degli uomini sono il prodotto di un adattamento parallelo alla savana, impiantato su una somigliante base genetica originaria. Sia gli uomini che i babbuini cioè hanno potuto sopravvivere in un ambiente privo di protezioni naturali, qual è la savana, formando gruppi rigidamente organizzati e sviluppando comportamenti abbastanza simili. Anche i babbuini sono onnivori, si sono adattati cioè a mangiare di tutto: vegetali in abbondanza, erbe, foglie, frutti, germogli, ma anche uova di uccelli — sono particolarmente ghiotti delle uova di coccodrillo — e prede animali come piccole scimmie, gazzelle, roditori e altri mammiferi.

Vivono in Africa e nell'Arabia meridionale formando gruppi di consistenza numerica variabile da una trentina di individui a circa duecento. Nello spostamento del gruppo, si basa che le femmine con i piccoli vengano efficacemente protette. Per questo motivo l'avanguardia è costituita da maschi di rango sociale inferiore, il seguono le femmine più vecchie e i giovani, quindi al centro le madri con i cuccioli e i maschi di rango elevato; la retroguardia ripete la composizione dell'avanguardia, in modo che da qualunque parte il branco venga attaccato, i più esposti siano gli individui di rango sociale inferiore e i più protetti i giovanissimi, le madri e gli individui dominanti. Ma quando il branco giunge in una prateria, si suddivide in piccoli gruppi che si sparpagliano in cerca di cibo.

Nelle zone dove l'acqua scarseggia, due o più gruppi convergono verso lo stesso stagno e allora si possono formare moltitudini di varie centinaia di babbuini che tuttavia non si molestano a vicenda. Il territorio occupato da ciascun branco può avere una estensione compresa tra cinque e quindici chilometri e molte volte le aree di due gruppi s'intersecano. Ciò nonostante sorge nessuno conflitto, ognuno marcia diritto per la sua strada senza preoccuparsi minimamente dei componenti dell'altro branco. La coesione del gruppo si basa anzitutto sulla gerarchia. I maschi di alto rango hanno la priorità assoluta nella scelta del cibo e hanno diritto ai posti più sicuri dove passare la notte. Le femmine sono soggette alla loro autorità e naturalmente anche i maschi giovani. Fra questi ultimi serpeggia sempre un fermento e ogni tanto scoppia qualche a base di latte e di morsi, ma ben che intervenga un maschio dominante per la autorità perché il tumulto subito si plachi e i più focosi reprimano la loro aggressività.

Vi sono poi altri fattori che contribuiscono a mantenere viva la coesione sociale, la spidocchiatura reciproca, un'operazione che consente a tutti i membri del gruppo di conoscersi tra loro, di avere delle comunicazioni tattili e di rendersi dei servigi reciproci. L'operazione di spidocchiatura o, come più elegantemente si dice, di toilettatura, è praticata con particolare frequenza dagli individui dominanti, ma anche dalle madri sui piccoli, da questi sui loro coetanei e in generale da tutti i membri della comunità, vicendevolmente.

La nascita di un piccolo è un avvenimento di grande importanza nella vita sociale del gruppo e il neonato diventa il centro della curiosità generale. Tutti si fanno in quattro per vezzeggiarlo e il vezzeggiamento si manifesta anche con un singolare schiocco delle labbra che prelude al nostro bacio. Quando il branco si mette in marcia, il piccolo si aggrappa istintivamente al petto della madre e i maschi si dispongono tutt'intorno per proteggerlo. Crescendo, il giovanissimo babbuino incomincia gradatamente ad allontanarsi, ma lo seguono gli occhi vigili degli adulti che si responsabili della incolumità.

Il gioco è il grande passatempo dei babbuini baby, me di tutte le altre piccole scimmie. Spidocchiandosi alla maniera grandi, giocando a mordersi e a lottare, imparano i comportamenti che consentiranno loro di vivere assieme quando saranno adulti. Non solo con i propri simili, ma anche altre specie animali i babbuini sanno convivere in perfetta armonia.

Ci ancora molti punti da chiarire sulla vita sessuale dei babbuini. Secondo alcuni autori, ciascun maschio disporrebbe di un harem, secondo altri i maschi di basso rango non si accoppierebbero per una forma di inibizione sociale, lasciando solo ai maschi dominanti il privilegio avere discendenza. Sembra tuttavia che le femmine, nel breve periodo che all'atteggiamento e gestazioni lascino loro disponibile, tendano a fare coppia fissa con il «partner».

Non sarebbero dunque tanto i legami sessuali a tener cementato il branco, quanto piuttosto la delle giovani generazioni che la continuità della specie.

I. Lattes Coifmann

ATIV — Partenze 25 aprile ch. avvio. LONDRA, Parigi; ISTANBUL, Atene; EGITTO Israele; ANATOLIA-CAPPADOCIA Asia Minore; 4-13 gg. da L. 155.000; in pullman LE 5 TERRE; Umbria-Toscana. Lindos 20-4-5 PARIGI E CASTELLI 3-5 gg. da L. 98.000. Prenotazioni tel 537.348 - 547.089 - 548.283 o presso Va. Agenzia.

MADERA — Lisbona 7 gg. 25-4, Spagna 14 gg. 31 e 13/5, Marocco 7 gg. 24/4 - 21 e Algeria 8 gg. 22/4-29-5 Lindos 5 gg. 27/4 VIAGGI Tel 943 o presso Va. Agenzia di fiducia

PRAGA — 4 gg. 22/4-29-5, Budapest Vienna 6 gg. 25/4-31/5; Istanbul, 4 gg. 21/4-28/5; Castelli Loire 8 gg. 26/4-29-5. Olanda 5 gg. 27/4 MILANO Tel 531 940 o presso Va. Agenzia di fiducia

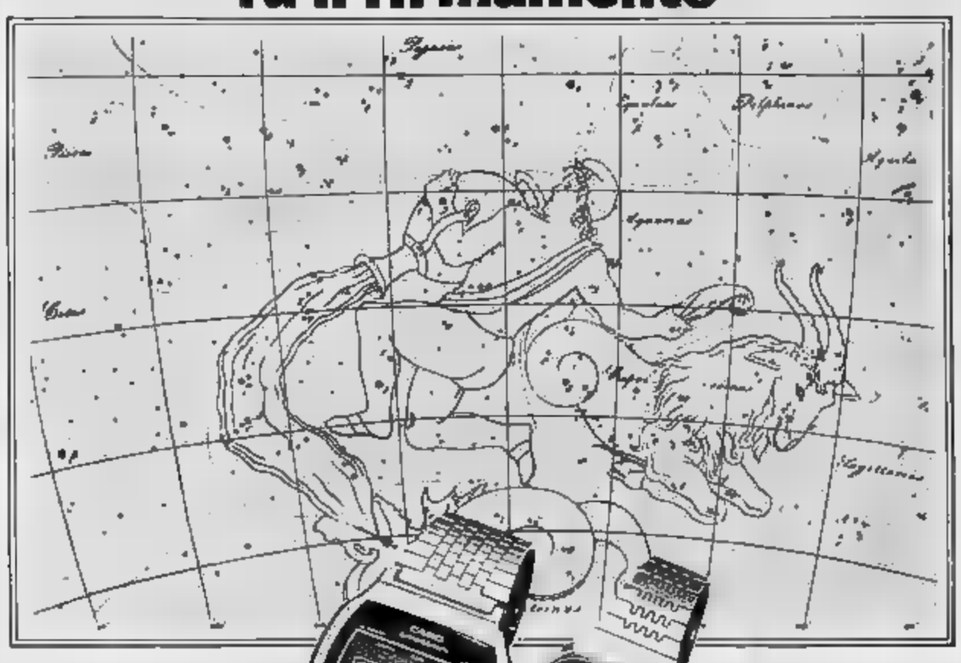
Sunny Club viaggi

SOGGIORNI IN SARDEGNA

— Partiamo ogni VENERDI'/SABATO/DOMENICA e LUNEDI' per OLBIA e PORTO TORRES con TIRRENIA
— Ogni MERCOLEDI' e VENERDI' con TIRRENIA per A
— Ogni giorno con ALISARDA da MILANO - TORINO - VENEZIA - BOLOGNA - PISA - e GENOVA per OLBIA COSTA SMERALDA
— E Vi vogliamo portare con la COLUMBUS SUNNY CLUB al BISACCIA - SMERALDO BEACH - CERVO - ROMAZZINO - NIBARU - SU SIRBONI - CALA LUNGA - ROCCARUJA - SOLEMAR e PINETA BEACH -
— Splendide inimitabili combinazioni di soggiorno via mare oppure via aerea
— 1000 letti nei nostri Hotels e Villaggi, tutti coperti da ghiaccio e aereo
PERCHE' SARDEGNA della COLUMBUS LA VOSTRA ISOLA VICINA
PER I VOSTRI SOGNI LONTANI

Informazioni e prenotazioni
FRATELLI COSULICH S.p.A.
Via Arcivescovado 9 (Galleria Turgna) TORINO - Tel 540 727 - 8 - 538.109

Il primo orologio dell'uomo fu il firmamento



Poi vennero le meridiane, clessidre, gli orologi ignei, gli orologi meccanici e quelli a pesi e contrappesi, gli orinoli, gli orologi elettrici, automatici, elettronici. Per ultimi gli orologi al quarzo e finalmente CASIO. I modernissimi computers CASIO a cristalli liquidi LCD, dotati di memoria selettiva e precisione eccezionali, nascono dalla tecnologia d'avanguardia dei giapponesi. È per questo che si inseriscono nella storia dell'orologio divenendo testimoni preziosi della continuità.

CASIO
continua la storia dell'orologio

Cultura internazionale CASIO LORENZ

In vendita nelle Orologerie e Gioiellerie / Importazione e distribuzione esclusiva:
LORENZ s.p.a. - Milano 20121 - via Marina, 3 - 701584 / Esposizione Centro P.R. via Montenapoleone, 12

CASIO/PAM

COSTA CORALLINA:

a prova week-end!

La Costa Corallina dista solo 12 Km. dal porto e dall'aeroporto di Olbia. Hai lasciato la casa o l'ufficio da pochi minuti e già puoi indossare il costume da bagno tua appartamento sul mare. Anche un semplice week-end diventa facile e comodo!

Il panorama abbraccia uno specchio mare costellato isole, scogli, lunghe spiagge e, maestosa e imponente, l'isola Tavolara, meta preferita dai pescatori subacquei. Rocce rosse, sabbia fine bianchissima, un mare di limpidezza e trasparenza incomparabili.

Qui, la COSTA CORALLINA S.p.A. ha realizzato complesso di villette trifamiliari a un solo piano, pronte da abitare, con unità immobiliari dai ai 100 mq., composte da due/tre camere da letto, doppi/tripli servizi, tutte con terrazzo, giardino, posto macchina, a pochi passi dal mare. Queste villette, perfettamente inserite nell'ambiente naturale, si fondono armoniosamente con il complesso residenziale di Corallina a monte e con il Villaggio Club già in funzione con ristorante, bar, discoteca, piscine, campi da tennis diurni e notturni, sauna.

Un appartamento sulla COSTA CORALLINA, oggi è un affare, perché gode di una continua, alta rivalutazione e soprattutto perché la formula «prezzo bloccato» ti protegge dagli inevitabili aumenti dei costi.

Se ne vuoi sapere ancora di più, spedisci il coupon o vieni a trovarci; in caso di acquisto, ti rimborseremo le spese del tuo delizioso week-end.

Per informazioni, spedire a:
COSTA CORALLINA S.p.A.
OLBIA: S.S. 125 - Km. 304
Tel. (0789) 40027
SONDRIO: Via Mazzini, 85
Tel. (0342) 23545
BOLOGNA:
Via dell'Osservanza,
Tel. (051) 581485
TORINO: Via Cernaia, 18
Tel. (011) 542834 -
MILANO: Palazzi,
Tel. (02) 203082 - 203120

NOME
COGNOME
VIA
C.A.P. CITTA
TEL.

Il valore di domani al prezzo

ALBA
FIERA del VINO di PASQUA
ALBA
25-29 Marzo 1978
Vini d.o.c.
«PROVINCIA
BAROLO
BARBARESCO
BARBERA
NEBBIOLO
DOLCETTO
MOSCATO
DEGUSTAZIONI GUIDATE
ASTA DEL VINO FUTURO
SALA CONTRATTAZIONI
28-29 Marzo
riservata operatori settore
25-26-27
aperta al pubblico
(ingresso gratuito)

Cesana Torinese
residenze LE MORETTE
il prestigio della qualità e dell'esperienza

* Alloggi pronti da mq 30 a mq 90
* Dilazioni fino a 3 anni
* Bar, Ristorante, Pizzeria, Discoteca
* Giardini privati e attrezzati

TEL. 65.90.09

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

ACQUISTO cascina o villetta anche da ristrutturare purché libera in Torino o vicinanze. Telefonare 599.653.
ACQUISTO in Torino zona tranquilla alloggi 2-3 camere servizi purché liberi pagamento contanti, telefonare 634.789.
ACQUISTO privatamente da proprietario alloggetto cametta cucinino libero in Torino pagamento contanti. Telefonare 559.093.

AL PROBLEMA
di vendere alloggi, falcri stabili, ville, ruderi, con la garanzia del pagamento per contanti, realizzando il massimo e nel più breve tempo possibile immediata, gratuita consulenza.
CASALEGNO
La garanzia di un nome corso Regina Margherita 1, 813.495.

ALLOGGIO libero in Torino acquisto contanti. Telefonare 597.290.
APPARTAMENTO libero in Torino acquistiamo direttamente 2-3-4 camere e servizi pagamento in contanti Telefonare 518 125.
CASABIANCA acquista in qualsiasi zona alloggi liberi in Torino Telefonare 347.234 - 515.347.
CERCO appartamento 4 o 5 camere ristrutturate anche rustico. Tel. 531.927.
CERCO con urgenza un alloggio libero signorile in area precollinare o Crocetta cooperativa da sistemare 2 o 3 camere cucina alloggi servizi e no possibile box. Telefonare al 505.041.

PER
il meglio nell'acquisto dei vostri appartamenti in Comifal società del gruppo «Lafuente» altamente qualificata nella Media Proprietà dei Lavori, offre la sua pluriennale esperienza, unitamente alla serietà di valutazione, con qualificata assistenza nell'espletamento di tutte le formalità relative alla vendita. Ufficio di Torino, via Guerrazzi 4, telefono 546.185.

COMPRO pagando contanti alloggi 1-2 camere libere in Torino purché liberi. Telefoni 537.215 517.280.
CONIUGI cercano acquistare alloggio di 1-2 camere servizi in Torino o prima cintura. Telefonare 533.156.
CONIUGI con bimbo acquisterebbero zona Rivoli alloggetto libero 3-4 vani cantina periferia di Torino. Tel. 539.019 ufficio.

EDILCENTRO 80.434
garantisce la vendita del vostro appartamento pagando contanti al giusto prezzo

EDILRESIDENCE
corso per coprirvi all'istante ottimi alloggi in qualsiasi zona liberi e occupati garantendo il massimo reddito Tel. 650.9539 - 650.1479.

EUROCASE
acquista contanti i vostri immobili senza spese e vostro carico garantisce pagamento contanti rapida vendita. Telefonare 547.470 513.681 513.748. Via San Quintino 43 - Torino.

EUROIMMOBILIARE acquista alloggi liberi in Torino pagamento contanti. Rivolgersi via Nizza 141. Telefonare 652.643
FAMIGLIA operaia acquista in Rivoli o dintorni casetta con orto. Pagamento immediato. Telefono 930.159 dalle 8-13

FASANO
affidate vendita alloggi ville. Oltre 15 anni di esperienza. Garanzia massimo realizzo contanti Telefoni 011 670.644.180

FISIM S.P.A.
compera pagando in contanti appartamenti liberi in Torino. tel. 699.371 690.897.
IFIM S.p.A. istituto finanziario immobiliare acquista in Torino Milano Roma appartamenti liberi o vuoti. Telefoni 519 581 516 278

IMMOBILIARE S. PAOLO
acquista direttamente appartamenti liberi e occupati qualsiasi zona tempo massimo mezzo Telefonare 505 000

IN Torino e prima cintura acquistiamo con pagamento contanti appartamenti 2-3-4 vani Telefonare 535 904

INVESTIMMOBILI
CAPISCE LE CASE E LE VENDE
vasta scelta con pagamento contanti, rapidamente e con serietà Telefoni 011) 500 515 503.740 503.275

L'IMMOBILIARE

se acquista il momento giusto ed è sempre migliore per vendere i vostri immobili in Rivoli tel. 011 958.79.451, in Pinerolo tel. 0121 77.3761, in Ivrea tel. 0125 49.1250.

L'IMMOBILIARE

se acquista il momento giusto ed è sempre migliore per vendere i vostri immobili in Rivoli tel. 011 958.79.451, in Pinerolo tel. 0121 77.3761, in Ivrea tel. 0125 49.1250.

MANDATARI
di vita cercasi società finanziaria in tranquillo ambiente commisso di vendita proposte per acquisizioni i vostri immobili milano impegnandomi 50 milioni per acconti e liberazioni Tel 510 6071
PAGANDO in contanti acquisto alloggio piccolo con servizi in primo piano entro 6 mesi. Tel. 480.802.
PENSIONATO acquista immediatamente contanti 2-3 camere servizi eventualmente box Tel 670.127.

PIEMONTIMMOBILI
cerca alloggi anche vecchi in Torino e cintura valutazioni gratuite urgenti per vendita Tel 710.909 ore 9-12, 15-18

PRIVATO compererebbe camera libetta servizi liberi pagamento contanti Settore «Pubblicomperi» 1624 — 10100 Torino.
RICERCO in Torino appartamento libero di metrato di cinque o 6 camere libetta cucinino servizi contanti. Tel. 513 022
SOCIETA' acquista stabile in blocco in Torino o immediata cintura 50-100 mila mq. pagamento contanti. Telefonare 519.976.

UNION CASE
vuole per propria clientela appartamenti 2-3-4 vani in Torino e prima cintura Tel 543.719

VILLA collinare con parco possibile dividere parzialmente con alloggetto in Crocetta. Telefono 502.418.

VUOI
vendere velocemente e gratuitamente la vostra casa? Interpellate Mondialli alla Consulenza 530.563 599.181

19 Vendita alloggi

A. ACCIARRI vende splendide ville Fiat con cash signorili 33 camere impianti particolari mq 540 milioni Telefonare al 547.574.

A.A.A. AFFARE non ripetibile vi invitiamo subito in via Petrini di Volpedo n. 2 angolo strada Settima piazza Sulla Spezia vendo con ottimi alloggi 2-3-4-5 camere a L. 5 milioni a camera in stabile signorile ristrutturato con terrazzo bagno accessori ufficio sul posto ore 10-12, 15-18 per informazioni telefonare 328.648.
A.A.A. COOPERATIVA corso sorti per assegnare direttamente alloggi 3-4-5 vani servizi in costruzione stessa edificio a prezzi interessanti. Prenotazioni. Tel. 539.857 380.067
A. ACCHIARDI vende Barriera Cebiasca casetta vecchia 210 camere mansardine fronte strada 40 milioni. Telefonare 387.734
A. ACCHIARDI vende centro S. Paolo via Pesaro 12 alloggi 3-4 camere terrazzo tramezzature libere occasione. Tel. 387.734
A. AIRASCA centro posto camera angolo cucinino legno box libero giardino. Piscina Retex 472.858.
A. ALLOCCHIO corso Vercelli libertà quattro piano panoramico salone, studio 3 letti, cucina doppi servizi terrazzo scoperto, telefonare ufficio 537.2172.

A. COMI. P.A.I. vende corso Moncalieri in villa con giardino appartamenti composti da soggiorno 2-3 camere cucina doppi servizi, ogni appartamento dispone di box. Telefonare 548.123
A. COMIFAI vende in Pino Torinese villa soggiorno studio più vani 4 servizi più mansarda abitabile di 3 vani garage giardino ecc. possibilità frazionamento in 2 alloggi. Telefonare 548.123.
A. COM. P.A.I. vende signorile casa via Umberto in stabile ristrutturato appartamento libero primo piano adatto studio-abitazione 3 camere cucina servizi grande terrazzo. Telefonare 548 123
A. COM.P.A.I. vende zona Valentino in ampia palazzina libera con ascensore cielo riscaldamento servizio portiere Telef. 548 123.
A. COM. P.A.I. vende c. Vittorio piazza Rivoli in signorile stabile appartamento libero primo piano soggiorno, ingresso 3 camere cucina cameretta di servizio doppi servizi. Ottimo affare. Tel. 548 123.
A. COM. P.A.I. vende libero corso Vittorio corso Racconigi appartamento completamente ristrutturato soggiorno 3 camere cucina doppio ottimi. Telefonare 548.123.
A. COM. P.A.I. vende Nichelino appartamenti liberi subito 1 camera cinelle cucinino angolo e box L. 14 milioni ottimi. Telefonare 548.123.
A. COM. P.A.I. vende via Nizza adiacenze piazza Carlo Felice in stabile recente costruzione alloggi 3 camere cucinotto ingressi servizi. Ottimi. Telefonare 548 123
A. COM. P.A.I. vende ottimo locale Pinerolo centro cucinino servizi box. Telefonare 548.123.
A. COM. P.A.I. vende Moncalieri piazza Pittsburg appartamenti 1-3 camere cinelle cucinino nuovi servizi box. Ottimi. Telefonare 548 123
A. COM. P.A.I. vende a pochi centinaia metri corso Sommeiller quinto Turati appartamento piano rialzato 3 camere cucina servizio ottimi. Telefonare 548.123.
A. COMFAI vende Baron Vallarin a sole L. 12 milioni appartamento 1 camera 1 cucinino bagno ottimi. Telefonare 538.127.
A. COM. P.A.I. vende adiacenze piazza Adriano appartamenti in stabile signorile 1-2-3 camere cinelle cucinino da gran. Ottimi. Telefonare 548.123.
A. COM. P.A.I. vende ristorante 3 piani luce vista completamente arredamento di 8 vani cucina dopo servizi ascensore box affari a prezzo ottimo. Telefonare 548.123.

A. COMFAI vende Pino Torinese villa soggiorno 3 camere cucina doppi servizi box giardino mq 1.000 ottimo affare. Telefonare 538.127.
A. PISA Moncalieri libero 4 vasto ingresso salone 3 camere grande cucina terrazzo panoramico vista cambiasi 35 milioni 100 mila. Telefonare 548.123.
A. PISA centralissimo studio ristrutturato soggiorno grande ufficio 4 camere servizi 19 milioni 600 mila, seguono 500.240 501.599.
A. PISA stesso stabile vendesi libera ristrutturata a nuovo camera, grande cucinino accessori 13 milioni 400 mila. Telefonare 548.123
A. LIBERO corso Unione Sovietica recente camera cucina angolo cottura balcone 14 milioni Belvedere immobiliari 531 330

A. OCCASIONE
vicinissima Stura vendesi 370 mq via Stradella Uno ufficio Telefono 698.3738.

A. ORBASSANO per investimento capitale vendesi quarto piano box. Studio Rizzo 472.858.
A. PIAZZA Carlo Felice 98 angolo corso V. Emanuele 59 via 35 luminosissimo 2 vendesi signorili appartamenti, varie superfici. Intervisionate possibilità per studi professionali, uffici di alta rappresentanza e abitazioni di prestigio ultimi vendibili via passo Edil-Case 543.154.
A. SERIM vende Pino Torinese strada Vecchia del Gallo villa e 2 piani ingresso 3 camere più 2 mansarde mansardate cucina mansardette ideale uso abitazione 2 famiglie ampio giardino. 112 milioni. Tel. 519.811.
A. SERIM vende libero corso Quintino Sella appartamento 4 camere cucina ventilato ingresso 42 milioni. Telefonare 519 801.
A. SERIM vende attico libero via Pallieri 40 milioni 6 camere cucina doppi servizi 6 camere cucina doppi servizi ingresso 112 milioni. Telefonare 519.801.
A. SERIM vende libero negozio angolare ristrutturato splendido box auto 14 milioni. Telefonare 519.801.
A. SERIM vende recentissima Moncalieri strada Revigliasco 37 appartamento recentissimo soggiorno 3 camere cucina doppi servizi 54 milioni box auto 4 milioni. Telefonare 519.801
ALLOGGIO libero cucinino 15 Maggio 4 soggiorno camera cinelle servizi in mirabile via Parinese 515 518
ALLOGGIO libero 1984 corso Grosseto 260 1 camera cinelle cucinino bagno 2 balconi, 15 milioni 500 mila. Telefonare 752.435.
ALPIGNANO altare vendo ultimi alloggi 2 camere con giardino ristrutturati finalissimi finalissimi rifiniture lusso vista panoramica salone, cucina 2 servizi, cantina box. Telefonare 967.0763.
APPARTAMENTO in villa collinare in splendissima posizione panoramica, 10 vani 4 bagni ristrutturato ottimi materiali, veggia Durando vendo. Telefonare 537.932 531.974.
APPARTAMENTO libero, ex proprio, cucina angolare. Servizi. Piazza Statuto 11 8 milioni 42 milioni Edil-Case. Tel. 54.61.31.
AVIGLIANA alloggio libero ristrutturato completo mq 140 salone 2 camere cucina servizi ottimissimi accessori. Telefono 642.126.
BENASSO via Talloni in consolidato signorile appartamento libero cucina doppi servizi box auto 41 milioni quasi nuovo 5. Paolo 19 milioni 100 mila. Telefonare 781.073.
BELLISSIMO alloggio signorile panoramico 3 camere salone cucina garage cantina. telefonare 435.065.
BORGARO via Roma 10 cessiamo ultimi appartamenti in via in totale di 10 vani 22 milioni dilazionabili. Cabassi 4767.
BORGATA PARADISO camera cinelle cucinino servizi, 10 milioni 500 mila. L'Immobiliare - Fabbrica di Alessio corso Duca 28 telefono 558.9585.
BRUINO centralissima adiacenze stazione ottimi alloggi 3 camere cucina garage pronti subito vendo telefonare 535.001

CASA piccola ventisettenne attentamente ristrutturata con piccolo autonomo cortile mq 240 terreno coperti mq 400 ore 3 piano terra terra 2 servizi di 15 anni 60 camere 10 milioni vendesi per ritiro estero. Tel. 872 216 ore ufficio.
CASA completa di tre camere più soggiorno cucina monumentale alle mansarde ristrutturabile libera subito in centro grande parco zone adiacenti splendide residenziali vendesi in blocco completamente arredi interni/esterni vetrine 530.039.
CASABIANCA 531.008 libera Feletto in costruzione 3 camere cinelle cucinino servizi box ore 12 45 milioni inviluppati.
CASABIANCA Largo Barriera Milano vendesi cinelle cucinino servizi box abitabile 11 milioni 500 mila compresi accessori. Telefonare 531.008.
CASABIANCA Rhemi strada Valsavoia nel verde villa su 2 piani di 2 salotti 4 camere 2 servizi ristrutturata giardino mq 1500 eccezionale box auto Torinimmobili 535.006.
CASABIANCA a cinquanta mt autobus Rivoli Feletto vendesi appartamento soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box 41 milioni 400 mila. Telefonare 531.008.
CASABIANCA libero prossimi luoghi. Telefonare per vedere camera cinelle cucinino servizi 2 balconi 14 milioni 500 mila. Telefonare 531.008.

CASALEGNO A. Bilocale ristrutturato soggiorno 2 camere cucina doppi servizi 2 balconi 2 cantine box 41 milioni compresi accessori. Telefonare 883.962 832.988 835.304 835.493.
CASALEGNO B. Grandissimo fruttuosissimo investimento 17 in palazzina signorile ventilato alloggi negozi libera subito 2 camere cucina doppi servizi 2 balconi 2 cantine 2 solai box auto da L. 3 milioni 300 mila. Ottimo condizioni e dilazioni. Telefonare 883.962 832.988.
CASALEGNO C. Corso G. Cesare libertà ottimi camere cinelle cucinino servizi posti L. 11 milioni 300 mila dilazionabili. Telefonare 883.962 832.988 835.304 835.493.
CASALEGNO D. Abbazia Via apprezzamenti recenti 2-3 camere cinelle e cucinotto servizi box auto da L. 14 milioni 800 mila e oltre. Ottimi condizioni e dilazioni. Telefonare 883.962 832.988 835.304 835.493.
CASALEGNO E. Abbazia Via apprezzamenti recenti 2-3 camere cinelle e cucinotto servizi box auto da L. 14 milioni 800 mila e oltre. Ottimi condizioni e dilazioni. Telefonare 883.962 832.988 835.304 835.493.
CASALEGNO F. Lingotto corso Unione Sovietica 2 camere cucina ingressi servizi ripostiglio 2 balconi L. 30.500 (83) facilissimi pagamenti. tel 883.962 832.988.
CASAVIVA libera 5. Paolo signorile 1974 ristrutturata con giardino 3 balconi 3 camere 2 cucine 2 servizi 2 ingressi 347.625.
CASAVIVA libera vicinissima Valentino ultimo a vendere 2 camere cucinotto soggiorno ascensore 12 milioni mutuo 443.777.
CASAVIVA libera palazzina Barriera Milano 2 piani 4 camere 2 cucine 2 servizi ascensore giardino box 363.823 391.775.
CASCINE Vica alloggi 2-3 camere cucine servizi box cantine ingressi piccola piazza, adiacenze corso Francia tel 347 676.
CASETTA libera indipendente Barriera Milano 3 camere cucina servizi magazzino legnaia 2 cantine servizi 2 bagni 3 cantine. 30 milioni dilazioni Fisim 383.902.
CENTRALISSIMA recentissima libertà 3 camere cucina ottimo affare L. 12 milioni grandi dilazioni. Drusma 519 442 512.789

CENTRALISSIMI
via San Tommaso 10 angolo via Pietro Micca alloggi camere cucina servizi 4 milioni 700 mutuo 2 camere cucina servizi 6 milioni 700 mila; 3 camere cucina servizi 8 milioni 800 mila giardinetto box posti auto maggiorati, massimo confort e dilazioni. Personale sul posto anche festivi 10-12 16-18 Immobiliare Centro 501.219 590.883.

CENTRO
nel cuore della vecchia Torino in stabile completamente ristrutturato vendo appartamenti e grandi interessanti metratura mq 90 con servizi alloggi 2 camere cucina soggiorno servizi ottimi. Interessante proposta unica per stabile nuovo fondi da e facilitazioni di pagamento. Telefonare 545.111 ore pasti.
CENTRODIARA vende 5. Paolo cinque cucina ingressi servizi piccolo alloggio L. 5 milioni più mutuo. Telefonare 531.557 538.111

CENTRODIARA libera nuova via Ormea ampio camera doppia cucinino servizi mq 240 milioni più mutuo. Telefono ore 8-14.
CONSULEDILE 533.372 vende recente signorile 3 camere cucina doppi servizi box auto 4 milioni 800 mila
CONSULEDILE 533.372 vende recente Sebastopoli moderna camera cinelle cucinino bagno 11 milioni 800 mila
CONSULEDILE 533.372 vende recente piazza Statuto 3 camere cucina ingressi doppi più servizi 14 milioni.
COOPERATIVA San Mauro vendesi ai soci prima camera cinelle servizi mutuo. San Paolo. Telefonare 011 521 831.077.
CORSO Casa Privata angolo via Donati e corso Vittorio Emanuele splendido appartamento soggiorno 3 camere cucina 2 servizi 2 balconi 200 mq 14 milioni 500 mila. Telefonare 546.111

Milano giudica le torinesi e Sandro Mazzola fa un pronostico

Scudetto al Toro, Coppa alla Juve

"I bianconeri possono centrare il doppio obiettivo ma auguro al Torino di riuscire nel sorpasso per il titolo" - "L'Inter sarà presto all'altezza di queste due grandi rivali" - Liedholm sottolinea i pericoli della gara col Bruges - "La squadra di Radice ha 40 probabilità su 100 di diventare campione"

Sandro Mazzola

(Dal nostro inviato speciale)
Appiano, Gentile, 22 marzo.

Il calcio milanese guarda con simpatia, più che con invidia, a quanto hanno saputo realizzare gli «emiliani» torinesi nelle ultime stagioni: il sentimento predominante avviamato è quello di rivalsa. Si rimettersi in sella e di combattere quello stesso piano ma a cominciare da Sandro Mazzola, nel nuovo ruolo di «general manager», per finire al «boss» rossonero Liedholm, è ben radicata la convinzione che può bastare lavorare con passione per raggiungere i comuni intenti.

Sandro Mazzola aveva dei programmi e li sta realizzando. Non è partito di avere chiuso con un anno di anticipo il ciclo giocato: «Anche se ogni tanto mi vengono dei ripensamenti, vedendo all'opera i miei compagni — dice — tutto sommato è stato bene così: si sentiva la necessità nell'Inter di ripendere un passo più sciolto considerato che a Torino si camminava alquanto coferentemente. Naturalmente abbiamo preso l'esempio di Torino e Juventus nel senso che tendiamo a nostra volta, a poter lì discorso sullo stremineo, a valorizzare i nostri ragazzi, in effetti questo è già in passato — tipico il caso del Bordon e dei Bini — ma ora stiamo accentuando questa politica coi Beresi o coi Chiarico, inutile dire che si continuerà dal presidente Fraterolli per finire a Bersellini tutti sono soddisfatti: i ragazzi hanno bisogno di maturare ma quando si sentono ben protetti e quando avvertono attorno la giusta dose di fiducia, senza progredire con maggiore vivacità. Inoltreremo dunque sull'esempio torinese anche se a nostra volta cercheremo di give giovani di talento, spacio nell'area lombarda nella quale tradizionalmente, siamo sempre stati battuti nella "corsa" di vari Salvi, Castello, Tardelli, accetera».

Altro argomento, il campionato e la Coppa dei Campioni. Fino a che punto potranno lasciare il segno gli impegni «extra» nei campioni d'Italia? Tredici anni fa chè ca che la squadra raggiungerà in sette partite quei 36 punti che mettono al riparo da dolorosi epiloghi: «Anch'io penso che contro i campionissimi si potrebbe uscir battuti da Marassi senza drammi. Il Genoa passa strappare un pareggio, un risultato che farebbe comodo anche a loro. Ricordiamoci infatti che dovrà poi affrontare il Bruges e tenere da parte un po' di energie. Ma la Juventus è così forte che può permettersi di programmare il verdetto di ogni incontro, noi no. Trapattoni lascia a riposo Gentile, il Genoa. All'andata il difensore ha sbagliato con Di Giovanni, i bianconeri hanno già in tasca lo scudetto, quella del Torino è una rincorsa tardiva. Il Genoa non interessa fare un favore al granata (con loro meritiamo il successo) per vivacizzare il vertice della classifica. Insomma ci farà il nostri».

Ma, se il posto in Coppa. A sera mentenute. Simoni anche il suo futuro: «Ha ricevuto diverse proposte — dice —; i dirigenti del Genoa hanno nello stesso tempo cercato in anticipo di farmi rimanere. Non so, non ho deciso. Non mi impegnato con nessuno perché al momento desidero occuparmi unicamente del compito che mi prefisso, la salvezza».

Ceci Simoni. Sincero, simpatico, pronto allo scherzo con Damiani che gira per e che con le labbra quasi cucite. «L'anno scorso stato trainato. Tardelli c'è rimasto male. Alla Juventus ho molti amici, con loro ho anche rapporti di lavoro fuori del calcio. Perché litigare?».

Ferruccio Cavallero

Il "caso„ di D'Amico

Se non gioca più avrà 750 milioni

Roma. Il giocatore della Lazio Vincenzo D'Amico è al centro di un complicato «caso» clinico che non manca di aspre polemiche e clamorose drammatiche. L'attaccante biancoazzurro soffre da tempo (il male si riacutizzò dopo la partita con il Torino disputata il 3 dicembre dello scorso anno) di dolori al ginocchio destro, lo stesso che fu operato 5 anni fa in seguito ad un gravissimo infortunio e che fece temere la fine della carriera calcistica per il giovane atleta.

In questi ultimi tre mesi al paziente sono state fatte numerose visite specialistiche, anche nell'istituto ortopedico di Pavia, voci contrastanti, che hanno gettato sulla vicenda una vera di cupa incertezza.

Il ritorno di D'Amico in campionato sembrò mettere a tacere le vivacissime polemiche che si erano scatenate in seguito sul caso. Ad un quotidiano romano, il quale affermò che la Lazio e il suo medico stavano speculando sulla pelle dell'atleta, per favorire la vendita all'Inter, lo stesso dott. Ziaco minacciò querela.

Con il ginocchio di nuovo bloccato, dopo la gara con il Lanerossi, il fuoco che covava sotto la cenere è tornato a divampare con forte maggiore, alimentato da una serie di interviste comunicate rilasciate dall'Aces dall'ortopedico prof. Majani, lo stesso che operò D'Amico cinque anni fa. Fra l'altro l'illustre clinico ha testualmente affermato: «In base a un accurato esame clinico, ho riscontrato la lesione del menisco esterno del ginocchio destro del giocatore, con probabile interessamento del legamento crociato anteriore. Poiché tale lesione è legata ad un trauma avvenuto, a dire del paziente, alcuni mesi or sono, ritengo che tale lesione da acuta si sia cronicizzata e potrebbe anche aver compromesso la cartilagine articolare del ginocchio. L'entità del danno sarà rilevabile soltanto attraverso l'intervento chirurgico».

Le affermazioni di Majani hanno mandato su tutte le furie il giocatore perché sono giunti nelle pubblici certi particolari ritenuti dannosi per la quotazione sul mercato dell'atleta, che è appena ventitreenne. Tuttavia c'è da rilevare che il presidente D'Amico, se dovesse smettere di giocare prima dell'età di 29 anni, incasserà 750 milioni in virtù di una polizza assicurativa stipulata a grossi sacrifici (si parla di versamenti annuali di circa 30 milioni).

Mario Bianchini

A Buenos Aires nell'andata della Coppa Intercontinentale

Boca Juniors - Borussia 2-2

Buenos Aires, 22 marzo.

Il Boca Juniors ed il Borussia Moenchengladbach hanno concluso in parità per l'incontro di andata disputato ieri sera nello stadio la famosa «Bombonera», del Boca Juniors a Buenos Aires.

La partita è stata veloce ed ha visto le due squadre equivalersi. E' andato in vantaggio prima il Boca con una rete di Mastrangelo al 15' del primo tempo. Quasta rete ha causato una notevole reazione del Borussia che ha pareggiato al 25' con Hannes ed è passato quindi in vantaggio solo 4 minuti dopo con Bonhof. A questo punto la squadra tedesca badava soprattutto a controllare gli avversari, che riuscivano tuttavia a pareggiare al 6' del secondo tempo con Riboldi.

Da quel il Boca ha tentato più volte di agguidicarsi la partita, ma il Borussia ha controllato senza affanno gli attacchi dell'avversario. La partita di ritorno si giocherà in Germania il prossimo.

Il Boca Juniors si è aggiudicato quest'anno la «Copa Libertadores», la coppa dei campioni latino-americana, ed il Borussia ha accettato di incontrare la squadra argentina dopo che il Liverpool si era rifiutato di dar vita al tradizionale incontro tra i vincitori delle coppe dei due continenti.

BOCA JUNIORS: Santoni; Perrin, Sa Moure, Bordon, Benitez; Suner, Salinas, Mastrangelo, Fuvon, Zanabria.

Fhiell: Vogts, Hannes; Wallburg, Bonhof, Scheffer; Simmer, Kulik, D'Hahe, Nielsen, Lienen.

PEREIRA MONDIALE — Il calciatore brasiliano Luis Pereira, difensore dell'Atletico Madrid, potrà partecipare al campionato mondiale con la nazionale brasiliana a condizione che la sua squadra spagnola totalizzi almeno 30 punti nell'attuale campionato iberico ora dopo 28 giornate ha 24 punti.

CUBA — La nazionale cubana di calcio, composta da giocatori dilettanti, ha battuto la squadra statunitense del «Chicago Stings», prima formazione professionistica ad esibirsi a Cuba dal, per (1-0).

Le delibere dei semiprò

Firenze, 22 marzo.

Il Giudice sportivo della serie C ha respinto il reclamo presentato da Pro Cavese e Salernitana per gli episodi accaduti durante il turno di due domeniche fa. La Pro Cavese aveva chiesto la vittoria a tavolino (pur avendola già ottenuta sul campo) in quanto il suo portiere era stato colpito da spettatore.

Per quanto riguarda le partite di domenica il G. S. ha squalificato due giornate Nappo (Prato) e per una Miani (Pisa), D'Agioli (Reggina), Monteriol (Marsala), Corti (Pergocrema), Cenazzo (Audace), Erba (Saronno), Giglio (Lecco), Salvemini (Empoli), Mazzetti (Pro Vasto), Palazzese (Crotone), Confortola (Biellese), Bertuolo (Chieti), De Feria (Spezia), Mugianesi (Spezia), (Pegaseani), Arienti (Brindisi) e Angelillo (Matera).

Per la serie D, tra gli altri, dovrà restare fermo per due turni Graglia (Sanremese) e per Avera (Calizzese), Fader (Aosta) e Tusi (Savona).

Il Genoa ad Asti ripropone un problema

Ma il "ritiro„ fa bene? Pruzzo risponde di no

"Una noia da morire, non capisco perché dobbiamo stare rinchiusi ad aspettare una partita" - Il centravanti è dolorante ad una gamba

(Dal nostro inviato speciale)
Asti, 22 marzo.

Sulle collinette un albergo silenzioso, giusto soltanto l'abbaiare di un cane da un vicino casolare. Vallo Scrivia, dieci minuti d'auto da Asti. Dice il tuttala ridacchiando: «Qui tutto è c'è nulla. Campo di calcio, tenda, tre un po' taranno pure la piscina. L'ideale per chi vuol curarsi un assurdismo nervoso o portare la ragazza la domenica una bella mangiata. Se l'immagine invece quella del Genoa? Poverini, mi fanno pena. Diventeranno tutti matti. Simoni ha promesso tenerli convento fino al termine del campionato. sicuro che prima o poi qualcuno cercherà di , magari a notte fonda. Ci sarà di la salvezza, ma...».

In effetti, l'impressione che il dice subito dicevo non conosce. Le dieci di di luce, la bianca immagine delle gne come dolce sfonda, ma dentro pare di essere capitati in una sala d'aspetto di una stazione. Qualcuno sbadiglia, altri hanno ancora il sonno sugli occhi, c'è chi, sprofondato sul sofà, lancia uno sguardo distratto al giornale. Pruzzo cavallo arlo-stanco: «Una noia da morire. Proprio non riesco a capire i ritiri nel calcio. Ti portano qui come una scolaresca, come se tutto ciò servisse ad aggiustare ogni . Mi ricordo un "ritiro" di Quaranta giorni di castigo, fuori dal mondo, quando abbiamo raggiunto la A».

Ogni tanto Roberto si con una smorfia del una gamba, un po' sopra il ginocchio sinistro. «Un fastidio muscolare — precisa — è spuntato la partita l'Atalanta. Mi auguro che si tratti di un semplice schieramento. Voglio giocare, domenica. Il Genoa è precipitato così in basso e chiede che ti rivi indietro. La Juventus, tra qualche giorno. Una sfida importante per noi e per loro. Possiamo anche perdere, fenomeni. I punti li dobbiamo cercare in altre occasioni. Ora m'interessa soltanto una cosa: la salvezza squadra. Il resto fa parte delle chiacchiere, come il mio futuro professionale che da un paio d'anni nasce e muore in palata gran clamore. Mi piacerebbe seguire gli alla Juve che ci darà la vittoria».

Il scappa via verso Genova per un controllo medico. La squadra è sul posto. Si lavora in serenità ed allegria. Non c'è la «preparazione» di chi è convinto di speciale. «vecchio» Rizzo sa: palloni «tagliati». In rete, Damiani, del dischetto mastica ai compagni come si può battere l'amico Zoff. E' un allenamento sostanziale, domani il menù prevede un'amichevole con il Torretta Santa Caterina.

«Anch'io non mi diverto — dice *Simoni prima di andare a tavola* — a star qui, ma la ritengo una cosa necessaria. Il Genoa sta attraversando un momento critico. C'è gente che cerca il recupero fisico, poi esiste la necessità di uscire dall'ambiente, di star lontani da quelli che ti fermano per la strada e ti rimproverano. Pruzzo può dire ciò che vuole, non m'interessa. Non è vero comunque che ho programmato di tornare qui fino a maggio. Si vedrà fino a quando la situazione di classifica non si sarà normalizzata».

Dicianove punti, quart'ultimo d'un solito davanti a Bologna e Fiorentina. All'inizio del torneo il Genoa era addirittura solo davanti al gruppo, un inizio di lusso che rinverdiva un passato di gloria. catena d'infortuni, un uomo dopo l'altro fuori uso, un handicap notevole sul passo del collettivo. «Con conto assolvere completamente i miei giocatori non santi. Qualcuno avrà anche creduto — osserva Simoni — che fosse tutto facile e questo è il momento in cui il calcio ti castiga. Il "forfait" troppi giocatori rimane però la causa questa pericolosa discesa. Domenica scorsa, contro l'Atalanta, avevo due terzini, Maggioni e Secondini, a centrocampo. Ditemi voi come si può, in simili condizioni, impostare tattica, preparare una partita, decisa formazione che affronterà la Juventus, ma conto Onofri, Berni e Bastiani. Soltanto il Genoa potrà tornare a giocare al suo modo».

Vita senza preoccupazione mo-

Castagner afferma che la squadra reagirà alle carenze di gioco

Il Perugia vuol ritrovarsi con il Torino

La sconfitta di Milano ha allontanato l'obiettivo della partecipazione alla Coppa Uefa - Dichiarata incedibile la giovane rivelazione Bagni - I problemi di formazione - Per il tecnico umbro lo scudetto resterà ancora alla Juventus

(Nostro servizio particolare)
Perugia, 22 marzo.

Che il Perugia non stia attraversando un momento di particolare vena è confermato dallo stesso Nello Castagner. Il trainer «Basta dare una sguardo agli ultimi risultati per convincersene. Nei giorni di ritorno abbiamo acquistato punti in trasferta, segnando un solo gol, inutile anche se bellissimo». Il discorso è sincero. Castagner non è tra quelli che nascondono la verità, anche se tra le frasi si intravede una disperata difesa dei suoi giocatori. L'allenatore ricorda gli strapelchi della direzione Manicucci (quattro squalificati) e l'infortunio Speggiorin tanto presentato attenuanti a una crisi che non è crisi di classifica è certamente crisi di gioco e di risultati.

della squadra, alla vigilia del viaggio a Torino per incontrare i granata, migliorata. Il tecnico si dice «preoccupato», non saprebbe su quali giocatori poter contare. Speggiorin squalificato, Fiorio ha un ginocchio in disordine, Zecchini a Napoli sono fermi per malanni muscolari. Bagni è stato squalificato dal giudice. L'olanon potrebbe apparire addirittura disastroso, ma conviene andare cauti nelle previsioni. E' possibile che alcuni possano essere recuperati in tempo utile per la gara di domenica.

Per Bagni, che è l'unico attaccante vero dopo l'indisponibilità di Speggiorin, la squalifica è un fatto amaro. Il ragazzo ha raggiunto anche le «azzurra della «under 21», ma non ha ancora sopportato il peso di tanta notorietà. La disputa in modo particolare l'accusa di «simulazione». Bagni ha provocato qualche calcio di rigore, ma dopo alcuna protesta, gli arbitri hanno cominciato a credere più alle «bidone», e molte volte il giocatore è stato addirittura ammonito. E' anche domenica a Milano, è campione in erba. Arrivo Carpi lavoro , in pochi mesi non solo si è adattato al clima e alle difficoltà della serie A, ma ha fatto strada superando più logiche previsioni. Oggi è gli elementi più richiesti in questo periodo mercato. Lo anche il Torino, ma Castagner assicura: «Bagni non si tocca. Rimane al Perugia». Viene spontanea domanda: anche Castagner dovesse lasciare per raggiungere un'altra sede? La risposta è «In tutti i casi».

Con tali e tante incognite non conviene parlare di formazione. Castagner è preoccupato ma non sfiduciato. Lo conferma senza reticenze: «La partita di Ancona serve proprio per collaudare le alternative. Ho Scanzia, ho Goretti, spero di recuperare Frosio e Zecchini. Vedremo a fine settimana». E prosegue: «Certo la partita con il Torino per noi è difficilissima, la sarebbe in condizioni normali, figurarsi con una tecnicamente a pezzi e con il morale a terra».

Castagner : «Puntavamo

Wilson d'estate gioca i Cosmos

Roma, 22

Il della Lazio Wilson giocherà nelle file dei Cosmos, con il suo ex compagno Chinaglia nel prossimo campionato americano, lo ha confermato lo stesso giocatore tornato a Roma primo . Wilson ha smentito le voci secondo le quali si sarebbe definitivamente ritirato negli Usa.

«Dire di più — ha spiegato — intendo disputare altri campionati con la Lazio. Successivamente sarebbe mia intenzione diventare il direttore sportivo della società biancoceleste. In realtà, i Cosmos mi avevano proposto un contratto che mi avrebbe impegnato fino al termine della carriera. Ma io non voglio lasciare l'Italia. Giocando nel periodo estivo, guadagno di meno, ma lascio esperienza come scuola di e avrò modo di curare gli scambi commerciali».

Per quanto riguarda l'interruzione della attuale fase del giocatore, impegnato nel periodo delle vacanze a disputare il torneo americano con possibili riflessi negativi campionato italiano, il capitano biancazzurro non ha dubbi: «Io credo che vagabondare al mare per oltre due mesi sia più negativo per un atleta».

Sulla cifra di che sarebbe stata sparata negli Usa, Wilson ha voluto precisare. Sembra tuttavia che, tolta la cifra spettante al servizio televisivo nazionale, l'ingaggio totale guadagnerà al netto 40 milioni di lire italiane.

m. b.

Per Trapattoni e Radice

Stabilire chi riposa

Nel subbuglio in cui cadono alla Juventus il massimo della concentrazione e della serietà. Bonipertì si presenta, a sorpresa, al campo per l'allenamento della sua squadra. Si intrattiene coi giocatori, tocca tutti al massimo impegno per il tour de force che attende i bianconeri nella prossima settimana ricordando l'importanza della partita di Genova e di un risultato positivo con il Bruges, ma anche del derby che pure potrà — nel caso la Juventus impedisca al Torino di vincere — rivelarsi decisivo nella corsa allo scudetto.

Poi i bianconeri vanno in campo per il consueto allenamento mostrando buona condizione fisica ed ora vecchietti soli a Trapattoni decidere se sia il caso, contro il Genoa, di concedere un turno di riposo a qualcuno, essendo anche nuovamente disponibili Tardelli e Furino.

Intanto il Torino ha consumato ieri a Bardonecchia gli ultimi spiccioli della sua seconda «vacanza lavorativa» in montagna: oggi i granata torneranno a Torino per sostenere nel pomeriggio la consueta partitella del giovedì che sarà particolarmente importante per valutare le condizioni di Pecci e Butti che Radice potrebbe riproporre domenica contro il Perugia, anche in considerazione del duplice infortunio che ha colpito Salvatori e Santin.

Assente Torino

Squalifica per Bagni

Milano, 22 marzo.

(g. gand.) Turno di sosta per cinque giocatori in Serie A: si tratta di Tavola (Atalanta), Bagni (Perugia), Vinazzani (Napoli), Bergamaschi (Foggia), Giorici (Lazio), che squalificati dal giudice sportivo dovranno saltare il prossimo turno di campionato.

Tra le società, da ritenersi le multe di due milioni e mezzo al Napoli per l'inizio di battaglieste e assai in campo durante l'incontro col Torino; un milione 250 mila lire invece al Genoa per sputo di avversario.

Tra i diffidati figura anche il granata Patrizio Sala. Nella Serie B quattro giocatori squalificati: Vivani (Modena), Biagini (Terranni, Mauro (Brescia) e Vulla (Palermo).

Antognoni fermo per due domeniche

Firenze, 22 marzo

Giancarlo Antognoni, salvo accidentali (e imprevedibili) miglioramenti, non giocherà né domenica contro il Bologna né la domenica successiva contro l'Atalanta. Questa la decisione conseguente alla visita medica specialistica eseguita a Firenze dal prof. Calandriello ed a Bologna dal prof. Giu. «Per quarta della tensolgia al piede destro dolorante — affermano i medici — il giocatore dovè osservare una scrupolosa riposo di almeno dieci giorni proseguendo nelle applicazioni fisioterapiche, non partecipando agli allenamenti, ma soltanto camminando normalmente per i movimenti dell'arto».

Sostituto Antognoni sarà, quasi certamente, Bruno Gola acquistato dall'Ascoli quando, da quella società, Carlo Mazzone passò ad allenare la Fiorentina. Chiappella si è orientato su Gola anche dopo l'ottima prova fornita dal giocatore nella partita domenica scorsa a che i viola han perduto di misura.

Juventus-Bruges Biglietti a ruba

Coda-record alla segreteria della Juventus per l'acquisto dei biglietti che riguardano la prima partita col Bruges (28 marzo a Comunale). L'assedio ha procurato in un solo giorno alla società bianconera oltre 120 milioni d'incasso sui 360 previsti per l'incontro.

IVECO per il trasporto

IVECO

IL 190: È VELOCE MA C'È DI PIÙ.

È UN INVESTIMENTO MA C'È DI PIÙ.

CHIEDI IL DI PIÙ AI CONCESSIONARI FIAT E OM.

Il potente e sperimentato motore del 190, il diesel 6 cilindri a "V" da 352 CV DIN, consente lunga vita chilometrica ed elevate velocità sulle grandi distanze.
Quanto all'investimento, l'elevata velocità commerciale del 190 significa un maggior numero di viaggi ed risparmio per tonnellate trasportate. E senza dimenticare l'alto valore usato che ogni camion Fiat e OM mantiene.
Ma c'è di più. I Concessionari Fiat e OM sono decisi a favorire l'acquirente di prodotto italiano che si è affermato in tutta Europa. I Concessionari Fiat e OM li aspettano. Non perdere tempo perché il tempo è sempre denaro.

FIAT veicoli industriali — OM

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO Regina Margherita recente piano alto 2 camere ingresso cucinino servizi mobili fondaria affittasi Telefono 585.980.

LIBERO Borgo Vittoria vendesi alloggio camere ingresso cucinino servizi 14 milioni 900 mila affrancabile Cusinetti 585.376.

LIBERO corso Trieste 2 camere ingresso cucinino servizi box mutuo 30a Passo privato vende. Telefonare 839.2030 727.968.

LIBERO Crocetta ampio 2 camere cucinino servizi ingresso cantina L. 14 milioni 700 mila disponibile. Telefonare 674.187.

LIBERO Crocetta recente panoramico camere ingresso servizi veranda 20 milioni ed meno mutuo. Telefono ore 530.594.

LIBERO Gustavo alloggio 2 camere ingresso cucinino cantina garage giardino lavanderia in palazzina vendo 26 milioni, telefonare 840.010.

LIBERO immobiliare vende a Pecetto Via 3 camere ingresso cucinino servizi a Bon box mila L. 41 milioni 500 mila facilitazioni al pagamento. telefonare 901.314 590.083.

LIBERO Largo Orbassano privato piano signorile composto 3 camere cucina servizi L. 32 milioni. Tel 210.772.

LIBERO Piazza Chaivoli vendesi alloggio 2 camere ingresso cucinino servizi recente cortile ristrutturato riflessioni. Convenit 585.376.

LIBERO straordinario favorevole in misura signorile palazzina antisismica ascensore 3 camere cucina doppi servizi, box 500 mq. giardino munito riflessioni Rilascio 838.923.

LIBERO privato vende camera cucina servizio esterno quarto piano. Telefonare 359.4014 pomeriggio.

LIBERO recente signorile 2 camere ingresso cucinino servizi L. 35 milioni mutuo. Telefonare 695.370.

LIBERO recentissimo a Caselle Viale Aeroporto 2 camere cucina servizi 33 milioni 700 mila. L'Immobiliare - Palazzo di Nevoli, corso Siccardi 28, telefono 590.9581.

LIBERO 5, fino vendesi alloggio 2 camere tinello cucinino servizi 23 milioni box nella ristrutturanda Cernaia 933.376.

LIBERO S. Rita in palazzina recente 4 camere tinello cucinetta servizi 2 cantine giardino e riflessioni Galileo 488.472.

LIBERO signorile panoramico recente italiana 2 camere tinello servizi via Chevalley zona c. Orbassano p. Unione. Telefonare 909.1090.

LIBERO signorile panoramico in corso Montecucco di 3 vani servizi L. 40 milioni mutuo 80%. Telefonare 695.770.

LIBERO signorile via Cigna/Re a L. 35 milioni mutuo 80% di 3 vani servizi. Telefonare 695.770

LIBERO

subito abitabile adiacente Venticinque Unica trattativa costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo 18 milioni 300 mila cantina 20 milioni riflessioni Fidanzata immobiliare telefonare 556.038 556.458.

LIBERO ciabino ampio ingresso 3 camere tinello cucinetta servizi in via Bossolasco Gaidano p. Piazza Montevecchio. Telefonare 309.1090.

LIBERO vende Sestriere alloggio 3 camere cucina servizi vende L. 20 milioni Cervinia. Telefono 772.263.

LIBERO Valentino in villa ottima camera cucina grande salone posto auto vende 48 milioni più 8 milioni mutuo. Telefonare 582.472.

LIBERO vendesi alloggio corso Tassoni 47: salone 2 camere cucina doppi servizi piano ottimo, soleggiatissimo recente. Telefonare 744.862.

LIBERO vendesi corso Sommeiller vicinato 3 camere cucina servizi ascensore e box. Telefonare Finanz 512.222.

LIBERO via Pinti zona S. Donato in stabile decoroso 3 camere cucina ingresso bagno 27 milioni. Consulcasa 533.333.

LIBERO via Cagliari angolo corso Principe Eugenio 3 camere cucina servizi con doppia uscita L. 31 milioni 400 mila. Telefono 599.782.

LIBERO via Peyretti. Libertà camera cucina servizi ottima luce giardino vendo 3 milioni 800 mila più 3 milioni mutuo. Telefonare 348.767.

LIBERO via Guido Reni recente ampia bassa ristrutturata soggiorno camera tinello cucinino servizi. 36 milioni 500 mila rifiutabili. Rilchi 383.902 381.739.

LIBERO via Brissogne ottimo: 3 camere tinello cucinetta servizio. Casa moderna 15 milioni 300 mila più 5 milioni mutuo. Telefonare 340.767.

LIBERO via Po signorile salone tre camere cucina doppi servizi mq. 220 52 milioni ultrafinanziabili. Telefonare 674.182.

LIBERO via Rosmini (adiacente piazza Statuto) ingresso 3 camere cucina doppi servizi. box 500 mq. ottimo mutuo ultrafinanziabile. Rilascio 838.923.

LIBERO privato vende camera cucina servizio esterno quarto piano. Telefonare 359.4014 pomeriggio.

LIBERO recente signorile 2 camere tinello cucinino servizi L. 18 milioni ultrafinanziabili. Telefonare 695.370.

LIBERO recentissimo a Caselle Viale Aeroporto 2 camere cucina servizi L. 33 milioni 700 mila. L'Immobiliare - Palazzo di Nevoli, corso Siccardi 28, telefono 590.9581.

LIBERO S. Rita vendesi alloggio 2 camere tinello cucinino servizi 23 milioni box nella ristrutturanda Cernaia 933.376.

LIBERO S. Rita in palazzina recente 4 camere tinello cucinetta servizi 2 cantine giardino e riflessioni Galileo 488.472.

LIBERO signorile panoramico recente italiana 2 camere tinello servizi via Chevalley zona c. Orbassano p. Unione. Telefonare 909.1090.

LIBERO signorile panoramico in corso Montecucco di 3 vani servizi L. 40 milioni mutuo 80%. Telefonare 695.770.

LIBERO signorile via Cigna/Re a L. 35 milioni mutuo 80% di 3 vani servizi. Telefonare 695.770

LIBERO

subito abitabile adiacente Venticinque Unica trattativa costruzione 3 camere cucina servizi 18 milioni 300 mila cantina 20 milioni riflessioni Fidanzata immobiliare telefonare 556.038 556.458.

LIBERO cedesi ampio ingresso 3 camere tinello cucinetta servizi in via Bossolasco Gaidano p. Piazza Montevecchio. Telefonare 309.1090.

LIBERO zona Sagnolo alloggio 3 camere cucina servizi box mila 20 milioni 700 mila. Telefonare 727.968.

LIBERO Crocetta ampio 2 camere cucinino servizi ingresso cantina L. 14 milioni 700 mila disponibile. Telefonare 674.187.

LIBERO Crocetta recente panoramico camere tinello servizi veranda 20 milioni ed meno mutuo. Telefono ore 530.594.

LIBERO Gustavo alloggio 2 camere tinello cucinino cantina garage giardino lavanderia in palazzina vendo 26 milioni, telefonare 840.010.

LIBERO immobiliare vende a Pecetto Via 3 camere tinello cucinino servizi a Bon box mila L. 41 milioni 500 mila facilitazioni al pagamento. telefonare 901.314 590.083.

LIBERO Largo Orbassano privato piano signorile composto 3 camere cucina servizi L. 32 milioni. Tel 210.772.

LIBERO piazza Chaivoli vendesi alloggio 2 camere ingresso cucinino servizi box mutuo 30a Passo privato vende. Telefonare 839.2030 727.968

Rientro clamoroso a S. Siro del fuoriclasse del galoppo

Sirlad record per il trionfo

Folla strabocchevole oggi a S. Siro per il «rientro» di Sirlad nel Premio Masero. Come era nelle previsioni il cavallo della scuderia Le ha vinto la corsa annullando gli avversari, ma quel che più conta ha coperto i 1600 metri della corsa in 1' e 45 netti tempo che rappresenta il nuovo «record» della pista sulla distanza, record che da anni apparteneva con 1.49 e 1/5 a Warlike dell'americano .

Festosa è stata l'accoglienza del pubblico all'uscita dalla pista del poderoso figlio di Bold Lad e Bóragna, apparso solo un po' sudato, ma completamente «voglioso», come dirà Tonino Di Nardo che lo ha montato, il galoppare per un altro chilometro prima di accorciare completamente le falcate accumulate in tanti mesi di inattività.

Gaetano Benetti, l'allenatore, pur nell'euforia per la baldanza dimostrata dal suo pupillo, ha dichiarato che Sirlad si trova all'80 per cento delle sue possibilità. C'è da crederglì anche se, ovviamente, un po' protettive deve pilotato le prudenti dichiarazioni. Di Nardo si è detto d'accordo Benetti: «*Sirlad può fare molto più, anche oggi ha già fatto vedere di aver recuperato elasticità e in progressione un'azione piacevole, armoniosa, e potente come prima disavventura inglese*».

Quali sono i programmi futuri

Milano. L'arrivo di Sirlad di ritorno da campione dopo l'infortunio (Telefoto)

del campione ritrovato, è stato chiesto a Benetti, ma l'allenatore ancora visibilmente emozionato per l'impresa straordinaria compiuta dal suo cavallo, non ha saputo rispondere altro che con un «*vedremo domani come assorbirà la fatica delle gare*».

Non difficile, comunque, prevedere quali traguardi possibili per l'imbattuto dal signor Oddino Pietra, fortunato industriale di Brescia. A fine aprile c'è la Coppa d'Oro di Milano, a fine maggio il «Presidente della Repubblica» alle Capannelle, a metà giugno il Gran Premio di Milano, e da luglio in poi il tanto desiderato i purosangue stranieri nella loro stessa tana, e cioè le «King Georges and Queen Elizabeth Stakes» a Ascot, il Newmarket e il favoloso Arc de Triomphe a Longchamp.

Sirlad qualche anno fa bizze prime di nelle «startingstalle» destando qualche preoccupazione nei suoi «supporters». Devono mettergli il cappuccio in testa per convincerlo entrare nella gabbia. Evidentemente il cavallo ha dimenticato i preliminari che *vogliono seguire* galoppare in libertà.

Va in testa gruppo per il primo mezzo chilometro il compagno di colori dio, Sirlad è in coda come per gioco. All'ingresso delle dugonali, da cambio a Wanadio, ma Sirlad ha ormai ingranato quarta supera azione assolutamente superiore; lo arriva (l'entusiasmante ponte da giornate memorabili) Sirlad è velocissimo e stabilendo il limite, l'appia a 12 lunghezze. Wanadio a e Nicolaos a 10. Un trionfo!

D'accordo che ha battuto nessuno, ma l'1 e 45, subito piato dall'altoparlante, porta allo zenith l'entusiasmo degli spettatori che hanno ormai la certezza di trovarsi davanti a un nuovo Nearco e a nuovo Ribot. Il totalizzatore, ovviamente, è estremamente parco; restituisce somma puntata sia per il vincente che per il piazzato e sole a 16 l'accoppiata.

A. Debernardi

Con la gara di Thruxton comincia il campionato europeo '78

Formula 2, i "giovani leoni„ delle piste

Con loro un esordiente si chiama Agostini - Un trampolino verso la Formula 1

Con l'arrivo della primavera riprende in Europa l'attività sportiva automobilistica. Il campionato del mondo di Formula 1, che ha già disputato le prime gare in Sud America e in Africa, si allarga ora quello europeo di Formula 2, che si apre (oggi) a Thruxton, un circuito a sud Londra. A Thruxton scenderà in pista per la prima volta, insieme con i «giovani leoni» di questa formula, Giacomo Agostini, Nino, 15 volte campionissimo di moto, tenta una nuova avventura, che contribuirà a popolarizzare in forma ancora maggiore le vicende di questo settore dello sport del volante.

Il campionato di Formula 2, istituito nel 1967, ha sempre svolto l'importante ruolo di compietare la formazione dei piloti che aspirano ad entrare nell'olimpo della Formula 1. L'elevato livello tecnico e competitivo dell'europeo è la scuola ideale per i giovani, perché qui si trovano in stessa professionalità e lo stesso impegno della categoria superiore.

E' proprio per tale motivo che Agostini ha scelto questa specialità per tentare il gran passo. Per il bergamasco, visti i suoi precedenti sportivi, trovare subito una vettura di Formula 1 non sarebbe stato tanto difficile, ma il pilota di Lovere avrebbe rischiato brutte figure proprio per mancanza di esperienza specifica con le auto. L'incertezza determinata dall'«interrogativo Agostini» costituirà uno dei motivi dominanti della stagione.

Giacomelli, l'uomo da battere

Anche se cubera molte attenzioni, Giacomo Agostini non può sperare d'inserirsi nella lotta per la conquista del titolo europeo. Nella lista dei favoriti figurano i nomi di piloti che, seppur di giovane età, possono vantare una lunga esperienza in competizioni automobilistiche.

Quest'anno mancheranno i francesi che, nel campionato, avevano sempre primeggiato tanto da lasciarsi per ben sette volte nelle undici edizioni disputate. Promossi in F. 1 proprio grazie ai buoni risultati ottenuti in Formula 2, i loro piloti di maggior talento, gli «sportsmen» francesi hanno annunciato, al termine della scorsa stagione, che avrebbero abbandonato la specialità per sostenere finanziariamente la nuova leva nella massima formula. Il fattori non sarà valutato, però, in F. 2 perché da diversi anni anche i concorrenti delle altre nazioni sono competitivi ai massimi livelli, il che è una garanzia per mantenere in questa categoria l'elevato grado di combattività che la caratterizza.

Il pronostico si sposta allora sugli italiani. Su tutti, almeno sulla carta, spicca Bruno Giacomelli, che in pratica sarà l'uomo da battere. Il bresciano è ormai un pilota preparato e di sicuro affidamento. Nel torneo 1977 era stato tra i protagonisti ed aveva ottenuto tre splendide vittorie. A fine stagione ha avuto come riconoscimento la soddisfazione di poter debuttare in F. 1 a Monza. Quest'anno ha rinunciato ai ricchi contratti della massima formula per ripetere, con maggiori probabilità di successo, l'Europeo di F. 2. Giacomelli, comunque, parteciperà a 5 Grandi Premi di F. 1 con una McLaren M 26 che verrà schierata dalla scuderia ufficiale insieme con quella di Hunt e Fambey.

Giacomelli, in F. 2, sarà il pilota di punta dell'agguerritissima squadra BMW. La Casa tedesca si è impegnata per ritornare ai vertici dopo che nelle ultime due stagioni, a mezzadria con la March, i risultati erano stati piuttosto deludenti. Con Bruno i nostri punti di forza saranno Cheever, De Angelis, Necchi, Gabbiani e Ghinzani.

Come si può vedere, Giacomelli dovrà guardarsi principalmente dai suoi connazionali, in particolare Eddy Cheever. L'italo-americano, prima guida del secondo BMW, è fermamente deciso a lasciare nulla d'intentato per vincere il titolo.

Buone possibilità anche per Elio De Angelis, un ragazzo particolarmente seguito ed apprezzato alla Ferrari. Il giovane romano, che si era messo in luce lo scorso anno nella gara di Misano e che si è aggiudicato il titolo italiano di F. 3, è ormai di casa a Maranello. Nei mesi scorsi ha contribuito al collaudo della 312 quando Reutemann e Villeneuve erano impegnati in America. De Angelis in gara utilizzerà una dei due motori ufficiali schierati dalla Ferrari. L'altro verrà affidato a Beppe Gabbiani, il compagno di squadra di Agostini. Il piacentino ha le capacità per inserirsi tra i protagonisti ma dovrà imparare a limitare l'irruenza.

Per i primi posti al bellark anche Piero Necchi, che può contare su una squadra di prim'ordine. Necchi, inoltre, potrà beneficiare di un'eventuale superiorità, per altro già emersa nel corso di alcuni test, dei pneumatici radiali che la Pirelli gli metterà a disposizione. E' questo un altro passo della milanese verso il rientro in F. 1. Tra i giovani bisogna ricordare il neo campione d'Europa di F. 3 Piercarlo Ghinzani. Accanto alla nuova leva ecco i «vecchi» Alberto Colombo, Giancarlo Martini, Carlo Giorgio e «Gianfranco».

A contrastare la «valanga» italiana ci saranno alcuni validissimi stranieri, tra cui spiccano il finlandese Keke Rosberg, recentemente ha vinto il Daily International Trophy a Silverstone, ed Alex Ribeiro. Il brasiliano ritorna in F. 2 ben deciso a rifarsi dell'ansia esperienza patita lo scorso anno con la March nella massima formula.

Le gare del '78

Il campionato europeo di F. 2 è articolato in 13 prove. Eccole: 27 marzo, Thruxton; 9 aprile, Hockenheim; 30 aprile, Nürburgring; 15 maggio, Pau; 28 maggio, Mugello; 4 giugno, Vallelunga; 18 giugno, Rouen; 25 giugno, Donington; 9 luglio, Nogaro; 23 luglio, Pergusa; 6 agosto, Misano; 24 settembre, Hockenheim; 8 ottobre, Estoril.

Telai, incerta battaglia fra gli inglesi Bmw e Ferrari, che duello per i motori

Dal punto di vista tecnico la F. 2 ha raggiunto gli stessi livelli di preparazione e di sviluppo che in F. 1. Anche due dispongono di un mezzo competitivo, di una macchina di scorta, di diversi e di numerose serie di gomme. Per aspirare alla vittoria bisogna in pratica far parte di un *team* ufficiale, in grado di essere in continuità la vettura.

Le monoposto utilizzate in questa categoria assomigliano molto, anche più piccole di dimensioni, a quella della F. 1. Vengono prodotte da Case specializzate, alcune quali presenti anche nella «tre litri». Queste marche generalmente schierano una propria squadra ufficiale, perché conquistare il titolo vincente è di conseguenza incrementare le vendite in F. 2, un settore .

Assenti i francesi, che hanno dato forfait, sono rimasti solo gli inglesi a costruire i telai di F. 2. La monoposto più diffusa è quella costruita dalla March, che in questa formula vanta una lunga tradizione. Il modello 1978, che porta la sigla 782, è stato realizzato dopo un anno di esperimenti con una vettura laboratorio e deriva dal telaio di Formula Atlantic. E' una vettura assai curata, che già alla sua prima uscita, in Vallelunga, il prototipo nell'ultima prova della scorsa stagione, si è rivelata molto competitiva (tanto da imporsi nella e la March correranno i cinque piloti dei due *team* BMW, i motori Necchi, Ghinzani e Colombo mentre, tra gli stranieri, Ribeiro e l'argentino Zunino.

Se la 782 appare come la vettura da battere, non meno valida dovrebbe essere la nuova Chevron B 42. Anche questo telaio è stato adottato da molti piloti perché di facile e punto e particolarmente robusto. La B 42 è una vettura che si adatta in modo facile ai vari tipi di motori in commercio ed in particolare è la più idonea per essere equipaggiata con il cilindri Ferrari. Con la Chevron disputeranno l'Europeo i nostri De Angelis e Gabbiani (con il Ferrari) e Giacomo Agostini (che invece utilizzerà il BMW). Tra gli stranieri figurano il finlandese Rosberg e l'inglese Daly, entrambi con motori Hart. In netto regresso sono stati invece le vendite della Ralt: Ron Tauranac non ha potuto progettare un nuovo modello, perché impegnato a costruire la F. 1 il miliardario Teddy Yip.

I motori il ritiro dei francesi (il sei cilindri Renault aveva primeggiato nelle ultime due stagioni) ha lasciato via libera alla BMW e alla Ferrari, che nutrono maggiori ambizioni di vittoria. La marca tedesca dispone una versione, ancora più potente, del bizzoso quattro cilindri sulla breccia da molte stagioni. Per la sua grande affidabilità questo propulsore è il più diffuso in F. 2.

Quest'anno, però, la BMW non potrà rivoluzionare i del piloti. In questo avrà una gran mole di lavoro seguire la sua cinque macchine ufficiali. I piloti «privati» saranno assistiti dai vari preparatori: la BMW preparato una di «kit».

La Ferrari affiancherà ufficialmente Angelis e Gabbiani, che gareggeranno con il Dino sei cilindri. Il motore del Cavallino è chiamato in questa stagione a contrastare quello BMW e dalle prove effettuate a Fiorano sembra che le possibilità siano buone. Sul «Dino» i tecnici di Maranello hanno lavorato tutto l'inverno per incrementarne la potenza ed aumentarne l'affidabilità.

Giacomelli è il numero uno nella squadra della Bmw

Non bisogna, però, sottovalutare il quattro cilindri elaborato dall'inglese Brynn Hart. Tale motore, ulteriormente incrementato di potenza e già nella scorsa stagione dimostratosi competitivo, oltre essere quello meno caro tra quelli in commercio, è anche il più leggero.

Con probabilità si vedranno in gara anche i Renault a sei cilindri rimasti in commercio. Questo motore è di lubrificazione messa a punto e senza un'assistenza diretta difficilmente potrà ripetersi sui livelli di competitività degli scorsi anni. Per finire la panoramica, dobbiamo ricordare un altro propulsore francese: il Chrysler Roc. Questa 4 cilindri è il meno potente del gruppo.

a cura di
ERCOLE COLOMBO

I motori delle monoposto di Formula 2

Caratteristiche	FERRARI	RENAULT	BMW	FORD	HART	ROC
Cilindrata cc	1985,6	1994,6	1966,7	1973,6	1993,2	1993,2
Alesaggio mm	86,0	86,0	89,8	90,0	92,0	92,0
Corsa	57,0	57,28	80,0	77,8	75,0	75,0
Cilindri n.	6	6	4	4	4	4
Valvole cil. n.	4	4	4	4	4	4
Rapporto compr.	12 : 1	11,5 : 1	11,4 : 1	11,3 : 1	11,5 : 1	11,6 : 1
Potenza max Cv					265	
Regime g/min	11.000		10.000	9.500	10.000	10.000
Peso kg	120		125	115	110	120

Safari, grande sfida Porsche e Mercedes

(Nostro particolare)

Nairobi, 22 marzo.

(r. s.) *Da domani a (undici) si disputa sulle piste del Kenya il Safari, terzo atto del campionato mondiale marche rally. Si tratta della gara più spettacolare ed interessante dell'anno, quasi 5000 km percorsi con partenza ed a Nairobi.*

Né la Fiat (che è al comando del mondiale marche) né la Lancia partecipano a questa, in cui si sono cimentate negli scorsi anni con deludenti risultati. La sfida è aperta tra Porsche, forte della 911 SC di Waldegaard e di Vic Preston jr., e la Mercedes, con le grosse berline 280 E di Joginder Singh, Zasada, Fowkes e Cowan vincitore Londra-Sydney). Porsche utilizza gomme Dunlop, Mercedes pneumatici Pirelli (i radiali P7 Corso tra versioni, due inediti). Datsun e , la Case giapponesi da sempre presenti al Safari, e la Peugeot, con un forte gruppo di specialisti sui coupé, saranno di ostacolo ai costruttori tedeschi.

Il Safari, che si disputa sempre nel periodo delle vacanze pasquali, scatta domani pomeriggio dalla Torre Kenyatta, nel centro di Nairobi, in programma tre tappe, in i parchi nazionali del Kenya.

vento ostacola le prove Ferrari

Modena, 22 .

Pochi giri sono stati fatti stamane a Fiorano da Carlos Reutemann prima di concludere la fase iniziale del lavoro di preparazione in vista del Gran Premio di Long Beach, quarta prova del Mondiale di F. 1, il pilota argentino ed i tecnici della Ferrari hanno deciso di non continuare il lavoro nel pomeriggio a causa del forte vento che ostacola le prove.

Non è in pista Gilles Villeneuve che, nella tarda mattinata di , è ripartito per Canada, dove vive la famiglia. Il canadese farà, nella giornata di venerdì, ritorno a Fiorano per mettere a la sua 12.

notizie flash

Grot vince a Crans

Piero di Crans sur Sierre lo slalom speciale del torneo delle dogane. L'azzurro ha preceduto, nell'ordine, il tedesco occidentale Frank Woerndl e il francese Philippe Hurdy.

"China" in via Guala

La Chinamartini-basket gioca sabato il suo incontro di campionato con l'Emerson Genova alle 18 nella palestra Fiat di via Guala al Palasport è inutilizzabile).

Pallanuoto in Spagna

La «giovanile» azzurra di pallanuoto sarà impegnata a Barcellona nel torneo «Sol Nazionali giovanili» di Pasqua». Da venerdì a domenica si terrà per partecipare, oltre all'Italia, Spagna, Jugoslavia, Germania Occ., Olanda e Francia.

Finale al Palalido

La finale di Coppa delle Coppe tra Shudynk e Gabetti. In programma al di Milano il 29 marzo, con inizio alle 21.15: diretta da Bugno (Spagna) e Mainini (Francia). Commissario Pitti belga Wandel.

Bertolucci non gioca nel Torneo di Milano

, 22 marzo.

Per il riacutizzarsi di un dolore alla caviglia destra, Paolo Bertolucci ha interrotto gli allenamenti a Formia e non potrà partecipare alla «Samarzotti Cup», in programma a Milano dal 27 marzo al 2 aprile. Slitta la possibilità di vedere all'opera il doppio Bertolucci-Panatta.

Hanno rinunciato anche il tedesco dell'Ovest Meiler, l'inglese Mottram, l'ungherese Taroczy, sostituiti dagli americani Bill Scanlon, Tom Leonard e dal cecoslovacco Tomas Smid che due anni fa vinse a Milano il trofeo «Bonfiglio».

● A VEGAS dopo i rinvii, tali sconvolgenti di lunedì sera con le sconfitte inaspettate di Connors e Nastase, il Torneo dei Campioni dotato di 200 mila dollari (primo premio mila dollari) è tornato alla regolarità: ieri sera altri incontri e volta i pronostici sono stati rispettati in pieno. Lo avedese Bjorn Borg, testa di serie n. 2, non ha avuto fatica a eliminare l'italiano campione australiano Rod Laver (39 anni) battendolo per 6-4, 6-2; in precedenza l'americano Harold Solomon aveva prevalso sull'indiano Vijay Amritraj per 6-3, 6-4.

Allena l'Hurlingham

Basket: Lombardi ritorna a Trieste

Trieste, 22 marzo.

Gianfranco Lombardi è il nuovo allenatore della squadra triestina di pallacanestro Hurlingham, che partecipa alla fase di classificazione del campionato maschile di serie A, in sostituzione di Pallazzi.

Lombardi, proveniente dalla Jollycolombani Forlì, è stato autorizzato da questa società con la quale ha un contratto biennale, di dare per quest'anno la sua collaborazione tecnica all'Hurlingham, mentre per il prossimo anno Lombardi potrà riscattare il contratto. Lombardi aveva già allenato la squadra triestina nella precedente stagione.

precisiamo

La cintura elastica non è un indumento qualsiasi. È un sussidio terapeutico per chi non può permettersi il lusso di bloccare la sua attività a causa di disturbi fastidiosi, come mal di schiena, lombaggini, coliti ecc.
È dunque importantissimo il delicato equilibrio e la qualità di tutti gli elementi che la compongono. Ecco perchè la cintura elastica in lana dr. Gibaud è frutto di studi specialistici per dare

giusto sostegno-giusto calore

Ve ne accorgete quando la indossate, quando la lavate e dopo molto, molto tempo ancora.

Dr. GIBAUD®
serietà sanitaria

Solo in farmacia
negozi specializzati.

AREA 3
IDEE IMMOBILIARI, CON AMICIZIA.
TORINO TEL. (011) 83.10.61

CESANA To.se
Nuove costruzioni pronte subito rifinitissime. alloggi 1-2 camere cucina servizi in parte arredati, box auto da L. 17.900.000 compreso mutuo e dilazioni fino al 60%.

CORIO Can.se
A 1 km da Pian Audi villette mono bifamiliari, giardini privati e condominiali, tennis giochi bimbi, bocce, da L. 26.500.000, mutuo e dilazioni 60%.

Visita sul posto e festivi

SENZA PAURA ma... non senza macchia
Il prode generale dalla pulizia sguaina. Torna immacolata
clinex
IL DENTIFRICIO PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

Regione Piemonte - Assessorato all'Agricoltura

"latte fresco"... latte di giornata

pronto da bere
non sterile
alimento vivo,
naturale, contiene
proteine, grassi, sali e
vitamine essenziali per
una perfetta nutrizione

campagna promozionale per il consumo del latte fresco - marzo 1978

Nostra intervista al presidente dell'Istituto

Graziosi: "L'Ice non funziona,, Ma vuole restare al suo posto

Roma, 22 marzo.

Presidente, allora anche lei ha presentato le dimissioni? Dante Graziosi, presidente dell'Ice (Istituto per il commercio con l'estero) risponde che sono *«fantasie messe in giro da qualcuno che ha interesse a pescare nel torbido»*. Quando gli domandiamo di essere più chiaro si chiude a riccio *«preferendo non rispondere»*. Eppure, incalziamo, le agenzie di stampa hanno fatto un comunicato dove si precisa che lei ha consegnato al ministro Ossola la lettera di dimissioni. *«Gliel'ho detto, sono storie. Io non ho nessuna intenzione di andarmene»*.

Parliamo con Graziosi nella sede dell'Associazione veterinari d'Italia, di cui è presidente, a poche ore dalla riunione del comitato esecutivo dell'Ice dovrà prendere atto delle dimissioni irrevocabili presentate dal direttore generale Angiolo Giaroli dal comitato, difatti, si è riunito nel pomeriggio e le dimissioni sono state accettate). Dimissioni polemiche, con violente accuse di inefficienza dirette in modo particolare alla presidenza, che hanno sollevato grossi dubbi sull'effettiva utilità dell'ente, 600 dipendenti, 40 sedi in Italia e 67 all'estero, un bilancio di 50 miliardi, l'Ice dovrebbe essere il centro motore della promozione dei prodotti italiani sui mercati internazionali. Secondo i critici, di promozione ne fa ben poco, limitandosi ad essere presente ad alcune fiere e a pubblicare bollettini di dubbia utilità. Eppure il personale, almeno in parte, presenta un alto livello professionale. Nondimeno, delle 63 mila imprese italiane esportatrici solo una quota

Dante Graziosi

piccolissima si appoggia oggi all'istituto.

Perché, domandiamo, l'Ice si è ridotto ad un carrozzone burocratico? *«Questo lo dicono i miei denigratori. Per anni dell'Ice non si è detto niente. Poi, improvvisamente, da un anno a questa parte, si comincia a parlarne male. Perché?»*. L'ex direttore Angiolo Giaroli, nel motivare le dimissioni ha precisato che occorre dare all'Istituto una guida tecnicamente capace e a tempo pieno. Il riferimento a lei appare preciso. *«Giaroli a me lo ha detto. Se poi va in giro dicendo altre cose, io non lo so. Fra l'altro, se è vero ciò che lei dice, si mostrerebbe ingeneroso perché l'ha fatto lo direttore generale»*.

Però le accuse di Giaroli vanno mosse anche da altri. Come lo spiega? *«Non lo so, per me quanto sta accadendo è misterioso»*. Ma dunque lei è no il presidente? *«Certe cose dovrebbe saperle, «Diciamo allora che queste vengono da fuori»*. Giaroli dice il contrario. Parla di cattiva gestione. *«Parliamoci chiaro: la verità è che l'Ice con l'attuale statuto e con il regolamento interno di contabilità si è ammalato di elefantiasi, ha finito per andare a ritenta, per non funzionare. Per questo ci vuole una riforma urgente che si aspetta da trent'anni»*. Il regolamento interno di contabilità non lo ha fatto lei '72? *«Sì, ma non avevo scelto. Dovevo mettere un minimo di ordine, coltare, il pericolo di peculati. Poi c'è il fatto che Giaroli con il personale non si prende. Il precedente direttore generale, Bilotta, i sindacati li maneggiava. Giaroli si è evidentemente esasperato per il lassismo generale»*.

A lei, Graziosi, viene rimproverato di stare all'Istituto appena 9 ore alla settimana. E' vero? *«No. Io sto all'Ice il mercoledì, il giovedì e il venerdì mattina. Nel pomeriggio gli uffici sono chiusi. Il sabato torno a Novara. Anche i muratori hanno diritto a fare il weekend. Inoltre, non ci sono solo io, c'è il vicepresidente per le eventuali necessità urgenti. Altrimenti cosa ci sia a fare? D'altra parte, se si vogliono a tempo pieno non possono mica darmi la miseria di stipendio che prendo»*. E quanto prende? *«526 mila lire nette al mese»*. Se è una miseria perché sta? *«Per prestigio, l'Ice è un istituto conosciuto in tutto il mondo»*. E non guadagna altro? *«Niente altro»*. Lei dirige la tre riviste pubblicate dall'Ice? *«Sì, le dirigo gratis»*. Eppure si è scritto che lei percepisce per questa altre 430 mila lire al mese. *«Ma ragione, fino scorso anno percepivo, come il mio predecessore mila lire nette»*. E quest'anno? *«Niente, alcuni amici mi hanno fatto capire che era meglio rinunciassi»*.

A me risulta che è stato il ministro ad imporle di rinunciare a questo compenso. Comunque parliamo dell'Ice. Lei stesso riconosce che c'è rilassamento generale. Che la gestione così non può andare avanti. Allora? *«Ci vuole la riforma. Sullo schema del ministro Ossola, attualmente all'esame del Consiglio di Stato, per il 90 per cento concordo anch'io. Bisogna dare all'Istituto una struttura più snella, più operativa, rinforzando quanto si è fatto. Prenda la "banca dei dati", una iniziativa di grande utilità, come riconosciuto una commissione presieduta dal rettore del Politecnico di Milano, Luigi Dadda»*.

Una banca cui, però, pochi si servono. *«Perché ci boicottano. Le Camere di non sono associate per l'opposizione dell'Unioncamere. Poi si scopre che quest'ultima ha creato a Padova un suo centro elettronico per tutte le Camere commercio. Solo che il centro non ha la parte commercio estero. Ha capito come siamo coleggiati?»*.

Ha capito, ma a questo punto non le sembra il caso che anche lei lasci l'Ice, quantomeno per non altri ostacoli alla riforma? *«No, ritengo poter ancora utile. Infine, io sono stato a questo posto dalla democrazia cristiana e da Forlani in particolare. Eventualmente sarà il mio partito a dire cosa devo fare»*.

Natale Gilio

Classifica disoccupati l'Italia è in testa

Bruxelles, 23 marzo.

Alla fine di febbraio il numero di disoccupati nella Cee era di circa 6,3 milioni di unità, pari a circa il 5,5 per cento della popolazione attiva, contro il 5 per cento del gennaio 1978 e il 5,5 per cento del febbraio 1977. Nel comunicare tali dati, i servizi della Commissione europea rilevano tuttavia che il numero dei disoccupati nel «Nove», confermando una tendenza in atto da qualche mese, è leggermente calato rispetto al mese precedente.

Per l'Italia, il dei disoccupati è giunto a febbraio a 1 milione 600 mila persone (contro il milione e 534 mila del mese precedente). Di questi 650 mila ottocento sono e 629 mila cinquecento donne.

L continua assestare il paese della Cee con il alto numero di disoccupati. Al secondo b il Regno Unito con un milione 508 mila unità, seguito da Germania Federale (un milione 224 mila unità); Belgio mila); Francia (349 mila); Danimarca (183 mila); Irlanda (110 mila); Lussemburgo (1.300).

Turismo: "saldo" di 3148 miliardi

ROMA — Nei primi 11 mesi del 1977 il movimento turistico con l'estero ha dato un saldo attivo valutario di 3148,1 miliardi di lire contro i 1258,5 dello stesso periodo dell'anno precedente. Le entrate sono state a 3872,1 miliardi di lire (1976: 1942,9 miliardi) e le uscite a 724 miliardi di lire (1976: 704,4).

Bruxelles: firmato il prestito Stet

ROMA — Il prestito obbligazionario di 50 milioni di dollari emesso dalla «Softe» (Société financière pour les télécommunications électroniques, consortiata Stet) è stato firmato oggi a Bruxelles. Il prestito — che è garantito dalla Stet — ha una durata di cinque anni e il rimborso avverrà in quattro rate annuali di tre milioni di dollari, più una quinta rata di 38 milioni di dollari. La vita media delle obbligazioni sarà di 4,4 anni e il tasso di interesse, variabile ogni sei mesi, è pari al tasso interbancario di Londra (Libor) maggiorato dello 0,70 per cento. Tenuto conto dell'attuale livello del «Libor», il tasso del primo semestre è pari all'8,50 per cento.

Le nuove obbligazioni, riferma la Stet, sono state rivolte in superiore all'importo del prestito e ciò ha consentito fissare alla pari il prezzo di emissione. Le somme raccolte rafforzano il prestito saranno utilizzate per finanziare gli investimenti gruppo.

Incontro Fiat e Regione Lazio

ROMA — In vista del convegno nazionale sulla rationalisation del patrocinio che si svolgerà dal 25 al 28 aprile si è svolto ieri mattina un incontro tra i rappresentanti della Regione Lazio e della Fiat di Torino. Erano presenti per la Regione Lazio l'assessore all'industria Mario Berti e il prof. Stefano Potilli; per la Fiat l'Ing. Salvatore Custodero, direttore dell'ufficio studi.

Il rappresentante della Regione ha chiarito le finalità del convegno ha fatto alla azienda torinese di illustrare gli studi nei confronti dei finali di energia e in particolare dei consumi del comparto industriale disaggregato. La Fiat ha messo al corrente le Regioni promotrici del convegno di alcuni programmi in corso tra cui quello della divisione ingegneria dell'azienda, che sta attualmente studiando le modifiche da apportare agli impianti e ai sistemi integrati energia per poter giungere a risultati positivi nei propri processi interni.

Impianto Monter alla Jugoslavia

MILANO — La Monter (società del gruppo Montedison, specializzata nella costruzione di forni industriali) fornirà alla «Kermika Krupina» (che fa parte di uno dei maggiori complessi operanti in Jugoslavia nel settore ceramico) un forno a carrelli per un valore complessivo di circa 400 (mila marchi) (quasi 200 milioni di lire). Ne dà notizia la stessa Montedison, precisando il forno una capacità produttiva di diventa tonnellate mezzo di materiali refrattari.

Le attrezzature per la sua costruzione saranno spedite entro il prossimo mese di maggio, per autotreno (per questa spedizione occorreranno 20 autotreni). Il montaggio sarà fatto da tecnici Monter e richiederà circa tre mesi di lavoro.

Cinesi alla Fiat al settore energia

Una delegazione della Repubblica Popolare Cinese composta da esperti nel campo dell'energia nucleare ha visitato il settore energia della In particolare sono stabilimenti della Fiat Termomeccanica-Nucleare e Turbogas ove viene effettuata la produzione di componenti per reattori nucleari e di turbine a gas per la produzione di energia elettrica. La delegazione ha inoltre visitato la centrale elettronucleare dell'Enel di Trino Vercellese dotata di un reattore ad acqua in pressione.

Oggi Carter illustra a Callaghan il piano Solomon

Dagli Usa la proposta per utilizzare l'oro come "equilibratore,, dei mercati valutari

Roma, 22 marzo.

I mercati valutari sono in attesa di conoscere i risultati dell'incontro che si aprirà domani a Washington tra il presidente Carter e il premier inglese Callaghan. Anche se l'ipotesi di creazione di un superserpente monetario di cui facciano dollaro, marco, yen, sterlina e franco francese, è stata colta con molto scetticismo, nondimeno ha avuto l'effetto di imprimere al mercato un andamento piatto, stanzialmente tranquillo e con pochi scambi su tutte le piazze. Le quotazioni sono rimaste più o meno invariate e sul mercato italiano il dollaro ha oggi a 855,45 lire, leggermente in flessione rispetto alla seduta di ieri.

Ma l'attenzione è probabilmente rivolta soprattutto all'oro dopo la brusca flessione registrata ieri sul a termine di New York e su altre piazze. La chiusura di oggi, che al fixing di Londra ha fatto quotare il metallo a 180,75 dollari l'oncia, cioè qualcosa in più rispetto alla precedente seduta, non modifica il quadro di fondo, che resta assai confuso. Il piano americano di smobilizzo di parte delle riserve auree, legato all'applicazione del nuovo statuto del Fondo monetario che abolisce il prezzo ufficiale dell'oro, temere che a breve distanza si possa assistere ad una forte caduta del prezzo.

Gli obiettivi del piano Solomon prevederebbero anzitutto di aumentare, attraverso la cessione d'oro, le disponibilità in valuta in marchi, in yen, in franchi svizzeri, monete sulle quali la speculazione ha diretto ingenti fondi provenienti dal dollaro. Ma se la cessione rinasse, sulla base della normativa del Fmi, sul mercato è chiaro che il subirebbe forti flessioni. L'alternativa, allora, sarebbe quella di creare una specie di doppio circuito dell'oro. Da una parte lasciare che il mercato svolga la sua funzione senza interferenze di autorità monetarie centrali, dall'altra, liberà, dall'Fmi, dovrebbe trasferirsi in cessioni bilaterali tra banche centrali prendendo come prezzo di riferimento dell'oro quello to. In altre parole, si ribatterebbe la situazione degli anni scorsi che ha visto la cacciata totale dell'oro dal sistema monetario internazionale il congelamento delle riserve. Verrebbero, al contrario, attuate operazioni di vendita e di acquisto tra banche centrali dando così al metallo una effettiva utilità turbare l'equilibrio del mercato.

Quanto realizzabile questo piano è difficile potervi dire. Gli esperti nei prossimi giorni diranno come e in che modo potrà applicarsi. Comunque, operazioni tra banche centrali renderebbero certamente più consistenti i conti patrimoniali, se così si può dire, di alcuni Paesi. Nei caso l'Italia, le cui riserve auree sono abbastanza consistenti (13 miliardi di dollari a prezzo di mercato), acquisterebbe, sapendo di poter concretamente usare proprio oro, maggiore credibilità per eventuali operazioni di prestito sui mercati internazionali.

Gli Stati Uniti, i cui problemi sono naturalmente diversi, possiedono a prezzi di mercato circa 45 miliardi di dollari di riserve auree. Potrebbero cedere alla Bundesbank o alla Banca centrale elvetica contro marchi contro franchi svizzeri in difesa di un preciso atteggiamento del governo statunitense a sostegno del tasso di cambio della propria moneta.

n. g.

Quasi ultimata la relazione sull'economia italiana

Uno sviluppo del 2% nel 1977

Roma, 22 marzo.

E' stata quasi ultimata al ministero del Bilancio la preparazione della Relazione generale sulla situazione economica del paese relativa al 1977, che dovrà essere presentata al Parlamento il 31 marzo prossimo. Il documento verrà preventivamente esaminato dal Consiglio dei ministri del 30 marzo.

Costituito complessivamente da oltre 700 pagine, la conterrà anche quest'anno i dettagli del consuntivo del contesto economico del nostro Paese, per l'anno che si è appena chiuso, fornendo quindi un'indicazione molto precisa sullo stato di salute della nostra economia. Nel 1977, la relazione è divisa in tre volumi. Nel primo, dopo una premessa generale di carattere politico-tecnico, verrà illustrato in generale il bilancio economico nazionale per il 1977; nel secondo verranno presi in in dettaglio i principali elementi del bilancio e quindi il movimento demografico; l'occupazione; il mercato monetario; la finanza pubblica; i prezzi; l'andamento del settore agricolo; il commercio con l'estero e la bilancia dei pagamenti. Nel volume infine saranno compresi gli allegati statistici con dati raccolti dall'Istat e dalle amministrazioni locali.

Le valutazioni finali contenute nella relazione confermano, purtroppo, il negativo andamento nel '77; «*Il 1977 — si afferma negli ambienti competenti — è stato un anno "difficile", specialmente nel secondo semestre*». Più in particolare per quel che riguarda il dato più significativo del bilancio, e cioè l'andamento del reddito nazionale, questo registrerà — a quanto si apprende — un incremento di circa il 2 per cento. Il deficit del pubblico allargato è stato nel '77 pari a circa 21 mila miliardi. In questo deficit hanno inciso in particolar modo il saldo negativo presentato dall'Enel pari a 895 miliardi di lire e dall'Inps pari a 1540 miliardi. Le entrate sono ammontate nel '77 a 34 mila 520 miliardi di lire.

Torino: la domanda di lavoro coincide con l'offerta

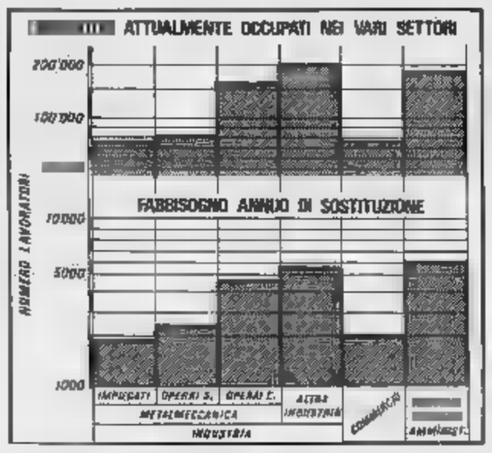
I polacchi nelle miniere della Val Chisone manca la manodopera per i lavori più duri

Difficoltà analoghe sono prevedibili in anni molto lontani anche nel settore metalmeccanico

A quanto pare le miniere della Val Chisone, per proseguire la normale attività, hanno dovuto fare ricorso all'assunzione di operai polacchi. La notizia conferma quanto già trapariva dall'esame dei dati sull'andamento della disoccupazione e cioè che anche in provincia di Torino l'offerta di lavoro non coincide più con la domanda, con la conseguenza che, da un lato, il numero di disoccupati rimane elevato e, dall'altro, molti posti di lavoro restano scoperti.

Se il caso della Val Chisone rappresenta per il momento un fenomeno isolato, non è difficile ipotizzare che, in prospettiva, casi del diventino più frequenti; e questo soprattutto nelle attività industriali a maggior contenuto di manodopera, come la metalmeccanica che, con circa addetti nell'insieme, il maggior datore di lavoro della provincia.

L'ipotesi trova conferma nelle cifre, una recente indagine dell'Amma, mette in evidenza che il complesso degli occupati nell'industria metalmeccanica torinese è composto per il 32 per cento da impiegati, per il 27 per cento da operai specializzati e qualificati, per il 51 per cento da operai [illegible]. In tempi normali, quando le difficoltà congiunturali non intervengono a rallentare il turn-over delle aziende, per la sola sostituzione di coloro che escono definitivamente dall'attività lavorativa, la metalmeccanica richiede circa 8.500 nuovi



addetti l'anno, così ripartiti: 1800 impiegati, 2200 operai specializzati e qualificati e 4400 operai comuni. In realtà il fabbisogno annuo di questi ultimi è più elevato, perché le scuole professionali soddisfano solo in parte le richieste di specializzati e nelle aziende si verifica perciò un naturale scorrimento dalle categorie inferiori a quelle superiori.

Ma l'occupazione dipendente, metalmeccanica compresa, in provincia di Torino è in circa 750.000 unità ed alimenta — sempre in tempi normali — un'offerta annua di lavoro per sostituzione di 14.000 unità (3.000 delle quali con mansioni impiegatizie) nell'industria, di 2000 nel commercio e di circa 6000 nei servizi e nella pubblica amministrazione.

Ora, le nuove leve di lavoro, che dovrebbero soddisfare a quest'offerta, hanno consistenza media pari a 23.000 unità; in altri termini, che supponendo che nessuno intenda dedicarsi ad attività professionali, o proseguire l'attività di famiglia, ad esempio in agricoltura, i giovani età 20 anni cerca di occupazione sarebbero appena sufficienti a coprire il fabbisogno complessivo di sostituzione.

Ma se per 11.000 di esse non vi sono difficoltà accettare l'offerta lavoro proveniente dai servizi, dal commercio e dalle mansioni impiegatizie nell'industria, è ben difficile, dato l'alto tasso di scolarizzazione, che gli altri 12.000 — ammesso che siano tanti — accettino. Infatti, per soddisfare l'offerta rimanente, in particolare è difficile che almeno 4.400 siano disposti a diventare operai comuni dell'industria metalmeccanica.

E' molto più probabile, invece, che molti siano indotti a ritardare l'ingresso nell'attività lavorativa nella speranza di poter occupare un posto di lavoro negli altri settori.

Oggi, poiché l'occupazione in alcuni settori industriali tende a regredire, si scopre soltanto l'esistenza dell'alto numero di disoccupati; quando però anche questi settori raggiunto un nuovo equilibrio, confacente alle loro possibilità produttive — ed è augurabile che lo raggiungano più presto — allora si avvertirà la scarsità di manodopera comune.

In altri momenti a fasi di questo tipo si è fatto fronte con l'immigrazione, dal Sud; oggi tende, giustamente, a risolvere sul posto i problemi del Mezzogiorno. Questo significa che difficilmente in Piemonte si potranno, in futuro, realizzare nuove iniziative industriali vasta portata, iniziative che dovranno indirizzarsi là dove qualità della disoccupazione tutto lo spettro delle esigenze produttive.

Pier Luigi Bassignana

Inchiesta svolta dalla Doxa per gli industriali piemontesi

Per i tecnici non esiste la disoccupazione

La Federazione degli industriali piemontesi ha reso nota la seconda parte dell'indagine, compiuta dalla Doxa, sulla occupazione in Piemonte. Questo studio è dedicato alle aspettative dei giovani nei confronti dell'attività lavorativa.

subito all'occhio due considerazioni importanti, sintomi di un cambiamento sociale profondo. La prima: il lavoro faticoso è generalmente rifiutato, indipendentemente dalla scuola che si è frequentata. Fanno però eccezione i giovanissimi, dai ai anni, i quali lo accettano per il 70 per cento. Se invece si passa a considerare i giovani dai 20 ai 29 anni, l'*indice di gradimento* scende al 24%.

La seconda considerazione: il lavoro impiegatizio sta diventando assai meno ambito d'una volta, non è più considerato uno *status* sociale così importante che per esso si è disposti anche a sacrifici retributivi. Bisogna fare però una distinzione. Il lavoro impiegatizio, generico che di concetto, è molto ambito totalità dei giovanissimi. I più maturi (20-29 anni) e coloro che hanno già avuto esperienze professionali preferiscono fare gli operai specializzati, mansioni tecniche responsabilità, incarichi commerciali all'esterno dell'azienda. Il gradimento per le mansioni impiegatizie generiche scende al 33 per cento, per quelle concetto al 56 per cento. è chiaro che le risposte, oltreché da ragioni sociali, sono state influenzate da calcoli di opportunità salariali.

In base all'inchiesta Doxa si può dire che l'interesse a lavorare nell'industria è abbastanza elevato, anche varia a seconda del tipo scuola frequentata. Vogliono lavorare nell'industria il 100 per cento dei giovani con studi inferiori alla 3ª media, il 73 di quelli hanno la licenza media, il 90-100 di quelli provenienti da istituti professionali, il 50-60 che hanno frequentato scuole o istituti magistrali, l'83 dei diplomati presso istituti tecnici, il 62 dei maturati dai licei, il 62 dei laureati in discipline economico-umanistiche, l'83 dei laureati in facoltà scientifiche.

«Come le nostre inchieste hanno già messo in luce», ci ha dichiarato Giorgio Frignani, presidente degli industriali piemontesi, *«in Piemonte non ci sono autentici problemi di disoccupazione intellettuale: i disoccupati di questo tipo si concentrano nelle classi di prima del termine degli studi e rappresentano un fenomeno del tutto fisiologico. Inoltre non si riscontrano disoccupati fra i giovani usciti da istituti e centri professionali»*.

Il numero più elevato di disoccupati lo si trova tra quei giovani, e femmine, solo con la terza media meno. E qui sta il problema più grosso. Infatti quelli che ascono meglio sognano un lavoro impiegatizio ed hanno una preparazione tale che è difficile trovar posto se non in attività generiche. Ma queste ultime sono anche le meno richieste (e lo saranno sempre meno) dal mercato del lavoro. L'industria, insomma, ha bisogno di giovani specializzati.

I giovani, in base all'indagine Doxa, sono ben disposti a frequentare corsi di formazione: una disposizione tanto più accentuata se profila la garanzia posto di lavoro. Come fare allora per soddisfare le esigenze occupazionali in Piemonte? *«E' molto difficile»*, spiega Frignani, *«pensare di organizzare grandi dimensioni interventi formativi senza avere prima avviato, come già più volte abbiamo sostenuto, alcuni corsi-pilota. è anche difficile, anche di là dei possibili miglioramenti della legge sistema corsi strettamente connessi alla garanzia del singolo posto lavoro»*.

Pier Mario Fasanotti

Bisogna aumentare l'import

Roma, 22 marzo.

L'export italiano risulta di ridursi — e di molto — se gli operatori italiani non riprenderanno ad importare, soprattutto materie prime, semilavorati, tutti quei beni cioè che se la bilancia dei pagamenti, e in particolare la parte commerciale, ha segnato un'inversione di tendenza negli ultimi mesi passando da valori negativi ad attivi, ciò deve essere attribuito soprattutto al minor flusso importativo di materie prime, fermo restando il normale livello di prodotti esportati. Questa situazione sta creando uno stato di disagio non solo per la produzione industriale, ma anche per il flusso delle nostre esportazioni.

Da uno studio dell'Unione delle camere di commercio sulla struttura dell'export italiano risulta che le esportazioni italiane sono composte per il 46% da beni destinati alla trasformazione, per il 34% da beni di consumo e per il 20% da beni d'investimento. Si tratta dunque per la maggior parte di prodotti poveri dal punto di vista tecnologico e quindi sottoposti ad una accentuata concorrenza da parte di altri Paesi produttori caratterizzati da uno sviluppo più avanzato e da costi di produzione più bassi.

Per la lana ripresa dopo giugno

Roma, 22 marzo.

Dopo quasi sei mesi di grigiore il mercato laniero riceverà una boccata d'ossigeno soltanto nella seconda metà dell'anno. Nei maggiori mercati internazionali, considerando le grandi aste inglese australiane e neozelandesi, quella di Londra e di Sydney, si prevede una ripresa della domanda e conseguentemente dei prezzi non prima del secondo semestre del

In particolare per quanto riguarda la lana australiana la situazione fondo non è molto rosea. Il governo continuerà mantenere il prezzo di sostegno per tutta la stagione e la Australian Wool Corporation (Awc) ad intervenire alle aste per sostenere i prezzi. Nello stesso mese in domanda si è vivacizzata specie dal Giappone e dall'Europa dall'Est; di conseguenza gli interventi difensivi dell'Awc sono risultati modesti.

Delegazione aziende italiane in Urss

MOSCA — A Mosca si trova una delegazione di dieci italiane della regione Emilia-Romagna specializzate nella produzione di macchinari agricoli. Il loro viaggio in Urss — informa l'Ecotass — è organizzato dall'agenzia regionale per lo sviluppo del commercio «Sopromer».

Enzo Leone, presidente della «Sopromer», ha dichiarato l'agenzia è stata costituita tre anni fa. L'attuale visita è il suo primo tentativo di favorire l'accesso della produzione industriale dell'Emilia-Romagna sul mercato sovietico, soprattutto di macchine e impianti agricoli (l'Emilia-Romagna copre il 60 per cento della loro produzione in Italia). La «Sopromer» studia le ditte ed individuare le possibilità partecipazione alla esposizione internazionale «Selkhoz 78» che si svolgerà quest'anno a Mosca.

Banco Ambrosiano

SOCIETÀ PER AZIONI - FONDATA NEL 1896 - VIA CLERICI 52 - MILANO
TRIBUNALE MILANO 1877 - CAPITALE L. 21.000.000.000 - RISERVE L. 75.356.000.000

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi il marzo 1978, ha esaminato risultanze Bilancio per l'esercizio 1977, comprensive di quelle derivanti dalle note incorporazioni, che si è chiuso un utile netto di L. 8.041.424.652 ed ha deliberato di proporre all'Assemblea dei Soci - indetta presso "La Centrale" Finanziaria Generale S.p.A., Piazzetta Bossi n.2, Milano, in prima convocazione per venerdì 21 aprile 1978 alle ore 16 e seconda convocazione per **SABATO 22 APRILE 1978** alle ore 9 - la distribuzione di un dividendo di L. 300 (L. 270 per il 1976) per azione sul nuovo capitale sociale di L. 21.600.000.000. - Nella stessa seduta il Consiglio di Amministrazione ha preso atto con compiacimento che al 31.12.1977 i depositi ed i conti correnti della Clientela hanno raggiunto la consistenza di L. 2.120.807.349.438 (+ 54,93% rispetto al 1976 di cui il 25,63% da riferirsi al Banco Ambrosiano ed il restante a seguito dell'incorporazione della Banca Mobiliare Piemontese e del Banco d'Imperia) e che la massa amministrata ammontava nel suo complesso ad oltre 3.186 miliardi.

per il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente - Consigliere Delegato
Roberto Calvi

un modo intelligente per goderti le vacanze

multicomproprietà

una casa tua con tutti gli agi di un albergo

(Realizzazione della Costa d'Otranto S.p.A. Gruppo INSUD)

serra degli alimini PUGLIA

Il villaggio è in riva al mare, 2 Km. di spiaggia, vaste pinete. Ristoranti, bar, discoteca, negozi di ogni genere, Hotel villaggio, Country Club, piscine, maneggio, campi tennis, pallacanestro, pallavolo, giochi. Appartamenti arredati (biancheria compresa).

Gustavo Valter Servini. **Prezzi da 1.000.000.**

Su richiesta invio gratuito e senza impegno di documentazione a colori.

Alimini uff. vendite sul posto - tel. 0836/61387 - Torino - tel. 011/511382 - Milano - tel. 02/796753 - Roma - tel. 06/3602741 - tel. 010/591752 - Aosta - tel. 0165/42741 - Firenze - tel. 055/489 - Bologna - tel. 051/276937

Sono soddisfatte le grandi industrie farmaceutiche

La sentenza sul brevetto delle medicine un duro colpo per i piccoli che "copiano,,

Sono almeno trecento, ma coprono insieme solo il 20 per cento del mercato - Le multinazionali puntano ad [illegible] rigida esclusiva - Occorre destinare più risorse alla ricerca scientifica

Milano, 22 [illegible].

La moltiplicazione delle medicine, fenomeno tipicamente italiano che ha portato a ben 16 mila il numero delle specialità medicinali in circolazione, ha ricevuto un duro colpo dalla sentenza recente della Corte costituzionale che [illegible] brevettabilità dei farmaci in I[illegible] con le disposizioni Cee. Una sentenza accolta con soddisfazione dalla grande industria farmaceutica italiana e multinazionale perché elimina finalmente una delle maggiori distorsioni del mercato italiano dei medicinali.

Fino ad oggi chi, producendo farmaci, avesse completato [illegible] trascurato la ricerca godeva di due grossi vantaggi: costi notevolmente inferiori, dal momento che [illegible] è calcolato [illegible] per mettere a punto una nuova molecola occorrono circa 5 miliardi per un periodo variabile fra i 5 e i 7 anni; margini sui prezzi relativamente più vantaggiosi, dal momento che il Cip (la Commissione interministeriale prezzi che fissa anche quelli dei farmaci), ti[illegible] conto, nei costi, di una cifra forfettaria di ricerca.

I margini più alti consentivano tra l'altro una spesa maggiore per la promozione che finiva per influenzare il mercato assai più della qualità stessa del prodotto.

«I nuovi farmaci», spiega un industriale che fattura 20 miliardi nel settore e non trascura la ricerca [illegible] *«una vita meno influenzabile dalla promozione e più legata alla qualità; l'accento andrà meno sul marchio e più sulla sostanza del prodotto»*.

I costi della promozione che attualmente incidono per il 10-20% sul costo complessivo dovrebbero scendere a non più d'un 8-15%, lasciando spazio agl'investimenti nella ricerca.

Per almeno trecento, però, delle 400 ditte farmaceutiche che [illegible] si spartiscono un fatturato interno nell'ordine dei 1400 miliardi fa cui vanno aggiunte le esportazioni) la sentenza della Corte costituzionale non è una buona notizia.

Si tratta infatti [illegible] piccole aziende che vivono per [illegible] più sfruttando i brevetti altrui, coprendo una fetta di mercato piuttosto modesta dal momento [illegible] tutte insieme non arrivano al 20 [illegible] cento del totale nazionale.

L'introduzione dei brevetti per i farmaci, perciò, avrà un'altra importante conseguenza [illegible] sul mercato: favorirà [illegible] processo di concentrazione e razionalizzazione [illegible] settore [illegible] in corso da tempo. Dal 1963 ad oggi il numero delle aziende farmaceutiche è sceso da 770 a 460 mantenendo tuttavia un elevato grado di polverizzazione. Circa il 60 per cento del mercato infatti è controllato dalle filiali delle multinazionali americane, inglesi, [illegible] e tedesche. Le prime cento aziende coprono l'80 per cento del mercato [illegible].

In pratica si può dire su 460 ditte farmaceutiche in realtà [illegible] più [illegible] [illegible] dotate di un vero reparto per la ricerca, non più di 25 svolgono [illegible] ricerche veramente significative a non più di 15-20 sono in condizioni di scoprire nuovi farmaci.

Il mercato italiano dunque presenta un gruppetto di aziende nazionali che si trovano a dover lottare su due fronti: la [illegible] dalle filiali delle grandi multinazionali che hanno alle spalle la ricerca [illegible] casa madre e un ridotto sbocco commerciale sul mercato interno per [illegible] presenza di un numero eccessivo [illegible] piccole aziende poco efficienti tenute [illegible] piedi, in pratica, dalla possibilità di vendere prodotti copiati da altri.

E' logico quindi che le grandi aziende italiane, fra cui Farmitalia e [illegible] Erba, che si trovano rispettivamente al terzo posto dopo Glaxo (Gran Bretagna) e Lepetit (Usa) e al sesto dopo Sandoz e Roche (Svizzera), si siano alleate alle multinazionali nel richiedere la brevettabilità dei farmaci contro le piccole aziende ma si preparino anche a dar battaglia sulla nuova legge che dovrà disciplinare i brevetti.

«Gli stranieri puntano ad un brevetto che garantisca l'esclusiva nel modo più ampio possibile», afferma [illegible] industriale italiano del settore, *«mentre per noi [illegible] problema è quello di temperare l'esclusiva in modo da ammettere per esempio procedimenti diversi che pur dando gli stessi prodotti»*.

Un segno della lotta [illegible] sso si è avuto recentemente in occasione della fusione fra l'Assofarma, l'Associazione che raccoglie le multinazionali, e la Farmunione, quella delle italiane. Il come intendere il brevetto è stato uno [illegible] motivi che hanno rallentato l'unificazione sollevando discussioni anche[illegible] in [illegible]

Le società italiane hanno dalla loro anche i sindacati, preoccupati di veder crescere sempre [illegible] più in Italia la [illegible] pendenza dalle multinazionali. In un recente documento della Fule, il sindacato dei chimici, si osserva in proposito che il tasso di espansione delle multinazionali è stato [illegible] decennio 1965-'75 di circa il 15 per cento all'anno contro un più modesto 10 per cento [illegible] quelle italiane.

La risposta delle grandi aziende italiane alla sfida delle multinazionali però non può limitarsi né ottenere dal governo una legge più flessibile in termini di brevetti. In futuro l'unica via di uscita è quella di creare società di dimensioni sufficienti a destinare ampie risorse alla ricerca in modo da sviluppare la propria presenza non solo sul mercato interno [illegible] anche su quello internazionale.

La concentrazione delle aziende italiane è un fenomeno in parte già in atto. L'Eni, che attraverso l'Anic è presente nella farmaceutica, sta facendo una politica di acquisizione di medie aziende dotate di ricerca in un settore specifico, nell'evidente intento di raccogliere una serie di partecipazioni omogenee [illegible] consenta la creazione [illegible] un gruppo pubblico efficiente. In quest'ottica vanno visti gli acquisti della Sclavo, del 50 per cento della Archifar, [illegible] controllo della Recordati.

Anche la Montedison, il gruppo rivale, che con Farmitalia e Carlo Erba [illegible] il maggior produttore italiano, procede sulla strada della concentrazione delle proprie partecipazioni farmaceutiche. Fra breve dovrebbe venir annunciato, secondo fonti sindacali, la fusione fra Carlo Erba e Farmitalia, che insieme dovrebbero [illegible] giungere circa 100 miliardi di fatturato collocandosi al primo posto in Italia molto oltre i 60-70 miliardi della Glaxo.

Marco Borsa

NOTIZIARIO Le Monde

Algerini: il 60% ha meno [illegible] 18 anni

I primi risultati del censimento effettuato nel marzo '77 in Algeria sono stati pubblicati in questi giorni. La cifra globale della popolazione, compresi gli algerini all'estero, è di 18.250.000 persone. Rispetto all'aprile del '66 c'è stato un aumento di 6 milioni. Dal censimento risulta che il 47,5 per cento della popolazione ha meno di 14 anni; i bambini fino a cinque anni sono il [illegible] per cento. I ragazzi da sei a quattordici [illegible] sono il 22,5. In complesso circa [illegible] 60 per cento della popolazione algerina ha meno di 18 anni. [illegible] questo punto l'idea di favorire la pianificazione della famiglia costituisce [illegible] fra i dirigenti del Paese, che vogliono evitare che i risultati raggiunti nel campo dello sviluppo economico siano erosi da un incontrollato boom demo[illegible]fico.

Senza vittorie non si vendono sci

[illegible] industriali francesi produttori di attrezzature [illegible] sportive invernali hanno deplorato, durante l'ultimo Salone di Grenoble, la «mancanza di risultati» della squadra francese di sci nelle principali gare internazionali. I responsabili della società Salomon, che esporta l'ottantacinque per cento della sua produzione, hanno detto: «Abbiamo bisogno rapidamente di molte medaglie per poter mantenere la nostra percentuale di esportazione».

Nasce il gigante dei fertilizzanti

L'unione fra la «Generale concimi» - «Gesa» (detenuta al 50 per cento da Rhône-Poulenc e da Pechiney Ugine Kuhlman, Puk) e il gruppo Gardinier è stata firmata nei giorni scorsi. La Gesa diventa così il primo produttore francese di concimi e si piazza al primo posto anche in Europa.

Ventitré paesini collegati da taxi

Nella regione di Gandrecourt-le-Château, in Lorena, 23 piccoli comuni, su suggerimento dell'Oream, l'Organizzazione regionale di studio delle aree metropolitane, hanno lanciato un esperimento di «taxi rurale». Era stato infatti constatato che nessuna linea regolare di autobus poteva essere gestita in maniera economica in una zona dove la densità demografica non raggiunge i 35 abitanti per chilometro quadrato. L'iniziativa dei 23 piccoli comuni ha lo scopo di contribuire a contenere lo spopolamento della campagna nella regione della Mosa.

Firestone chiuderà la fabbrica svizzera

Ginevra, 22 marzo.

L'elevato tasso di cambio del franco in rapporto ad altre monete ha costretto la compagnia statunitense «Firestone Tire and Rubber Company» a programmare la chiusura della [illegible] filiale in Svizzera e a licenziare [illegible] seicento dipendenti della sua fabbrica di Pratteln [illegible]leaf: lo ha annunciato oggi John Thompson, direttore generale della Firestone-Svizzera. La produzione sarà definitivamente interrotta nel corso del 1978, con ogni probabilità verso la metà di luglio.

Secondo Thompson la decisione di rinunciare alla produzione in Svizzera è motivata dal costo elevato della fabbricazione e dall'impossibilità di riportare il prodotto in altri Paesi, dato l'elevato tasso di cambio raggiunto dal franco.

La filiale della «Firestone» cercherà ora di trovare, in collaborazione con i sindacati, misure in favore dei suoi dipendenti (pensionamenti anticipati, ricerca [illegible] un nuovo posto di lavoro ecc.); numerosi sono i lavoratori di nazionalità italiana. La Compagnia americana continuerà invece a mantenere in Svizzera la sua *rete* di vendite.

Oro e monete

Oro fino 5100-5300 lire al grammo; argento 140.000-145.000 lire al kg.; monete: sterlina oro vecchio conio 48.000-50.000, nuovo conio 52.000-53.000.

Giorni "caldi,, per la vita delle società quotate in Borsa

Si avvicina la stagione delle assemblee Gli amministratori esaminano i bilanci

Il 20 marzo [illegible] avuto inizio in Borsa il [illegible] ciclo operativo [illegible] si concluderà il 17 aprile prossimo. Intanto negli uffici professionali e in quelli bancari si sono messi in moto tutti i meccanismi tecnici che dovranno portare alla materiale liquidazione dei conti di marzo col pagamento [illegible] del [illegible] il 21 prossimo.

Nei giorni scorsi la Consob [illegible] [illegible] libera ha deciso la revoca della quotazione ufficiale delle azioni Gavardo, che erano inserite nel listino da oltre 50 anni. [illegible] tratta di una società che in passato ha dato [illegible] soddisfazioni agli azionisti, ma [illegible] negli ultimi anni non è stata in grado di affrontare [illegible] mezzi adeguati i grossi problemi del settore laniero. La società è stata posta in liquidazione, operazione questa che ha portato alla cessione dei beni ai creditori; le attività sono state rilevate dalla Filatura di Grignasco, [illegible] così [illegible] 153 a 154 [illegible] società quotate [illegible] Borsa [illegible] Milano, ma per il [illegible] in Consob ha preso provvedimento di sospensione dalla [illegible] dei titoli a tempo indeterminato.

Domani [illegible] a scadere i [illegible] per l'esercizio del diritto d'opzione sugli aumenti di capitale Finalder e Rolalder, operazioni che in Borsa sono passate del tutto inosservate, mentre proseguono (si fa per dire, dal momento che [illegible] non interessa nessuno) quelle [illegible] Pacchetti.

Intanto si vanno intensificando le riunioni dei consigli di amministrazione per l'esame dei risultati di [illegible] e quindi per la formulazione delle proposte [illegible] sottoporre alle prossime assemblee degli [illegible] omisti che, da come stanno andando le cose, si terrà[illegible] che anche quest'anno si terranno tutte e quasi verso la fine di aprile. Le notizie giunte in questi giorni sono ancora prevalentemente positive, per quanto non manca qualche nota negativa come quella [illegible] Dalmine che ha annunciato una perdita di 37 miliardi, per cui, dopo due anni di rigrese di [illegible] videndo, gli azionisti torneranno a rimanere a bocca asciutta. Non si tratta certo di una nota incoraggiante per il progettato aumento di capitale da 25,2 miliardi a 226,2 miliardi, tutto a pagamento.

[illegible] contrapposto al pesante [illegible] damento delle industrie siderurgiche dello Stato, si ha il positivo andamento della Falck che ha annunciato utili per 2,5 [illegible] che permetteranno la distribuzione di un dividendo [illegible] 170 lire alle azioni ordinarie alle quelle privilegiate. Lo scorso bilancio il bilancio chiuse in pareggio ed agli azionisti vennero [illegible] gnate 100 lire prelevate internamente [illegible] riserve. Inoltre la società proporrà l'assegnazione gratuita di 1 azione ogni 2. [illegible] persare che lo scorso [illegible] le azioni Falck furono oggetto di vendite isolamenti che costrinsero la quotazione [illegible] minimi [illegible]. Il proprio [illegible] notizie [illegible] del pesante andamento del settore siderurgico. Ma allora si faceva d'ogni erba un fascio.

Note positive dalla Lepelit, che distribuirà 820 lire alle azioni ordinarie e 700 a quelle privilegiate, importi uguali a quelli distribuiti lo scorso anno. Peraltro, poiché non c'è stata distribuzione di acconti (lo scorso anno ne vennero distribuiti ben due) il dividendo verrà incassato in un'unica soluzione. Dopo la distribuzione del dividendo resteranno circa 3,6 miliardi che verranno destinati a riserva. In concreto la remunerazione poteva essere aumentata ma si è preferito [illegible] [illegible] dalla cautela.

Buone nuove dall'Ativar (controllata dalla Snia) che dopo due esercizi di risultati pesanti ha annunciato un modesto utile. Gli azionisti rimarranno senza dividendo per [illegible] anno esercitivo, ma quanto meno hanno la soddisfazione di constatare che [illegible] loro società è tornata [illegible] avere conti economici [illegible] brati.

[illegible] l'inizio di settimana [illegible] in calendario le riunioni dei consigli di amministrazione della Montedison e della Cantoni.

Per la prima sarà possibile conoscere finalmente l'entità della perdita della gestione 1977 e se [illegible] necessari interventi sul capitale. Per l'azienda colaniera vi sono molte incertezze per effetto del pesante andamento del settore. Tutto sta a vedere se i proventi degli investimenti patrimoniali saranno sufficienti per volgere il risultato di gestione in utile.

Ieri, si è tenuta l'assemblea straordinaria della Rejna, che ha deliberato l'aumento di capitale da 1 miliardo a 2 [illegible] in lire, gratuita. La Gim (Gruppo Orlando) ha annunciato un dividendo di 120 [illegible] (contro 100) e la destinazione di 100 milioni al fondo conguaglio dividendo. Il Banco di [illegible] Spirito (Irt) ha annunciato [illegible] aumento di capitale da 16 a 24 miliardi in lire gratuita (1 ogni 2) e a 36 miliardi a pagamento (1 ogni [illegible]. L'operazione interessera anche i portatori di obbligazioni Mediobanca serie speciale Banco Spiritu (5 parzialmente convertibili in azioni.

Passando al reddito fisso, il [illegible] prossimo si terrà l'asta per l'emissione di 5000 miliardi di buoni. Inoltre è stata annunciata l'emissione di una prima tranche di obbligazioni Enel per 400 miliardi al 12 per cento. E' inoltre in programma l'emissione di Buoni del Tesoro poliennali anche per consentire il rinnovo delle emissioni in scadenza il 1° aprile [illegible] Per tale data verrà a maturare a titolo di interessi e di pagamento dei titoli estratti per l'ammortamento una somma che si aggira intorno ai 1000 miliardi e anche oltre.

La Dema Sud nel gruppo Fata

MILANO — Il gruppo europeo Fata, la cui sede centrale è a Torino, [illegible] acquisito l'intero pacchetto azionario della società Dema Sud di Caserta. In questa azienda saranno ampliate e sviluppate le linee produttive della [illegible] Sud relative ai convogliatori a rulli, alle apparecchiature elettriche ed elettroniche e ai magazzini meccanizzati.

Ilssa Viola: ritorna il dividendo

Milano, 22 marzo.

Si sono riuniti i consigli di amministrazione delle due società industriali del gruppo Gim Metalli, la Ilssa Viola e la Bruzzi Izar, per esaminare i risultati del bilancio e mettere a punto le proposte da presentare all'assemblea degli azionisti.

L'esercizio Ilssa Viola [illegible] è chiuso con risultati brillanti; un utile [illegible] di 700 milioni (contro i 35 della [illegible] anno) dopo [illegible] destinato ad ammortamenti ordinari e anticipati 3 miliardi e 640 milioni (contro 1100), con un fatturato di 61,3 miliardi che significa un incremento del 15 per cento.

Agli azionisti verrà proposta la distribuzione di un dividendo [illegible] 110 lire, dopo due anni di mancata remunerazione. L'ultimo dividendo distribuito (1976) ammontava a 70 lire. Nello stabilimento di Pont Saint Martin sono stati effettuati nel 1977 nuovi investimenti per 3,3 [illegible].

Quanto alla Broggi Izar, l'utile [illegible] ammonta a 4,2 milioni contro 50 dei 70 dopo aver fatto ammortamenti per 230 milioni (importo invariato rispetto allo [illegible] anno). L'utile verrà destinato a riserva senza distribuzione di dividendo, mentre per la gestione precedente vennero date [illegible] lire per azione.

Standa: disavanzo 18 milioni

Milano, 22 [illegible].

Il consiglio di amministrazione della Standa ha esaminato il progetto [illegible] bilancio dell'esercizio 1977. Al 31 dicembre 1977 le vendite complessive della Standa e delle consociate hanno raggiunto gli 888 miliardi di lire, con un incremento del 24,2 per cento rispetto al 1976. Le vendite della sola Standa sono state 806 miliardi [illegible] milioni di lire, con un aumento del 22,4 per cento rispetto al 1976.

«Il risultato delle vendite non è stato tuttavia sufficiente — rileva la società — a fronteggiare gli aumentati costi di gestione. Al risultato finale, che presenta un disavanzo di 18 milioni di lire, concorrono ammortamenti per sei miliardi e 400 milioni di lire, oneri straordinari e minusvalenze relative a partecipazioni per due miliardi 800 milioni [illegible] lire e plusvalenze derivanti dalla cessione [illegible] immobilizzazioni tecniche per 22 miliardi 200 milioni di lire».

Nel corso dell'esercizio è proseguita la ristrutturazione interna del gruppo che ha portato a congiobare nella Standa attività già [illegible] da società controllate.

L'assemblea degli azionisti è stata convocata per il 22 aprile.

Crediti export 1414 miliardi

ROMA — Il comitato di gestione della Sace (Sezione autonoma per l'assicurazione dei crediti all'esportazione) ha concesso nelle sue ultime riunioni autorizzazioni valutarie e garanzie assicurative per 375 miliardi di lire. Con tali operazioni l'importo complessivo delle garanzie concesse dalla Sace, nei cinque mesi dalla sua entrata [illegible] funzione (in seguito alla «legge Ossola») ha superato il livello di 1414 [illegible] [illegible]. Le operazioni garantite sono 500 di cui circa l'80 per cento a favore di piccole e medie imprese.

Repubblica [illegible] e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA [illegible] DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE

IMPRESA NAZIONALE SONATRACH
DIVISIONE COMMERCIALIZZAZIONE
DIREZIONE REALIZZAZIONE
INFRASTRUTTURE

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE N. 3/77

L'impresa nazionale SONATRACH indice una gara d'appalto per lo studio [illegible] ingegneria, la fornitura delle attrezzature, la costruzione e la messa in utilizzo [illegible] HASSI-MESSAOUD, di una base residenziale in sistemi semi-duri [illegible] in prefabbricato industriale, comprendente:

— Uffici amministrativi.
— Installazioni socio-culturali.
— Installazioni sportive.
— Insieme di 200 [illegible] singole per [illegible] personale dirigenziale e di assistenza.
— Insieme di 1200 [illegible] per il personale esecutivo.
— Installazioni diverse.

Le società specializzate interessate potranno ritirare il capitolato d'oneri a partire [illegible] data [illegible] pubblicazione del presente avviso, contro pagamento [illegible] somma di 200 DA, presso:

SONATRACH
DIVISION COMMERCIALISATION
DIRECTION REALISATION
INFRASTRUCTURE

Route des Dunes - CHERAGA (ALGER)
Tel.: 61.09.69 a 96

Telex: 52.808 - 52.292 - 52.293 - 52.969 - 72.779

Le offerte, accompagnate dai documenti regolamentari richiesti [illegible] inviate in doppia busta sigillata, in plico raccomandato, recante in maniera chiara le seguenti scritte:

«A NE PAS OUVRIR - SOUMISSION - A.O.I. n. 3/77»

dovranno pervenire all'indirizzo suddetto dell'Impresa Nazionale SONATRACH, entro il 31 maggio 1978.

I concorrenti resteranno vincolati dalle loro offerte per un periodo di 120 giorni.

Qualsiasi offerta che non rispetterà [illegible] suddette indicazioni [illegible] sarà presa in considerazione.

Repubblica D[illegible]tica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE

IMPRESA NAZIONALE SONATRACH

Avviso di gara d'appalto internazionale

Una Gara d'Appalto internazionale è indetta per la sorveglianza della costruzione del gasdotto Hassi-R[illegible] - Oued - Es-Saïsaï (frontiera tunisina) che comprende:

— Una linea [illegible] 48 pollici [illegible] diametro e [illegible] 545 Km. di lunghezza.
— Un terminal [illegible] partenza.
— Un terminal di arrivo.
— 12 punti di sezionamento.
— 3 punti di interruzione.

Il capitolato d'oneri potrà essere ritirato entro il 15 aprile 1978 presso la Coordination Canalisations - 10, rue du Sahara - Hydra - Alger
Telefono: 60.66.33
Telex: Sonec 52.375. DZ

Le offerte dovranno pervenire alla SONATRACH, Div[illegible] Engineering et Développement entro il 15 giugno [illegible].

Il termine di validità dell'offerta è fissato a sei (6) mesi a partire dalla data di presentazione delle offerte.

Generale apatia: -0,47%

Milano, 22 marzo

(Radiocor) L'approssimarsi delle festività pasquali sembra aver quasi distratto gli speculatori e solo una telefonata anonima che segnalava la presenza di un ordigno esplosivo nei locali della Borsa ha creato un po' di disappunto in una riunione che si è svolta, per il resto, in una atmosfera di generale apatia. L'indice Mib ottiene a 20,85 con una perdita dello 0,47%.

In questo contesto, l'attività si è riportata su livelli piuttosto modesti ed i soli movimenti di un certo rilievo sono rappresentati dai residui realizzi che hanno ancora interessato le Montedison (—2,8 per cento) e altri valori legati al gruppo, quali le Bastogi (—2,9), Vicosa (—2,5) e Italcementi (—1,2 per cento). Un segnalare le ulteriori liquidazioni delle Alitalia e delle Falck. Le Montefibre hanno ceduto il 6,3 per cento, dopo la notizia della consistente perdita registrata nell'esercizio 1977.

Attività modesta con prevalenti ma contenuti assestamenti sul mercato obbligazionario.

Seduta incolore, povertissima di scambi e riflessiva, ieri a Torino. Soltanto le Fiat hanno ripreso marginali recuperi. Debole il reddito fisso.

Le Borse all'estero

WALL STREET: ribassi

Il mercato ha manifestato la tendenza al ribasso registrata martedì, con scambi moderati.

FRANCOFORTE: ribasso

Chiusura in leggero ribasso della quota dopo scambi molto calmi e ridotti nell'imminenza delle [illegible] di Pasqua.

PARIGI: più debole

Il [illegible] è [illegible] indebolito al termine di una [illegible] sostanzialmente attiva.

ZURIGO: leggero ribasso

I prezzi hanno chiuso [illegible] leggero ribasso [illegible] termine di una seduta scarsamente attiva.

LONDRA: contrastata

I prezzi hanno chiuso contrastati al termine di una [illegible] fiacca. Tra i principali valori azionari si notano movimenti nelle due direzioni.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	22-3	Varius.
VALORI DI STATO		
Rendita 3%	74 40	—
» cont.	71 30	—
Red. 3 ½ % '34	—	—
» cont.	93	—
Pr. ricost. 3 ½ %	93 10	—
» cont.	93	—
» 5 %	97 40	— 1 50
» cont.	97 50	+ 1 50
Pr. Red. 3 % Tr.	93 40	— 0 15
» cont.	95	—
Ritorno Fond. 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% '56	94 50	—
» cont.	94 40	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	86 10	+ 3 40
» cont.	86	+ 3 40
» 5½ '68	78 20	+ 4 40
» cont.	78 10	+ 4 40
» 5½ '69	75 80	+ 2 60
» cont.	75 50	+ 2 60
» 6% '70	79 60	+ 4 —
» cont.	79 50	+ 4 —
» 6% '71	80 40	—
» cont.	80	—
» 6% '72	79 10	—
» cont.	79	—
» 9% '78/80	89 10	—
Cr. C. T. 5,50% 78	100	—
Cr. C. T. 5,50% '79	100	—
» » '70 7%	85 50	+ 1 70
B.T.N. 9% 1978	99 85	—
» 5½% '79	95 30	—
» » '80	89 70	—
» » '82	79 80	—
B.T.Q. 9% 1979 I	94 80	+ 0 20
B.T.Q. 9% 1979 II	94 80	+ 0 20
B.T.Q. 9% 1980	94	+ 0 20
B.T.Q. 10% 1981	94 35	+ 0 05
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '66 II	76 70	— 0 40
» » '69 II	69 65	—
» 7% '73	58 40	—
Enel 74 indiciz.	119 30	—
I.R.I. 5% '65	82 20	— 0 20
Autostrade 6% '69	67 80	— 0 10
» 7% '72	76 45	—
CO.PP. 6%	59 70	— 0 20
» 7%	63	—
CO.PP.I.St. 6% IV	64	— 0 45
» » 7% IV	68	— 0 60
» Azza 6% '58	59 80	— 0 40
» » 7% '73 I	62 50	—
» Aut. 7% II	62 075	—
FF.SS. 6% '67	75 40	—
» 7% '72 II	—	—
ANIC 7% '70	70 60	—
P.S.A. 6% Sp VIII	70 50	—
» 7% II	70 50	—
ICIPU ventl. 6%	73 05	— 0 15
» » 7% I	70 20	—
Ind-XXVI 6%	73 50	—
» XXIX 7%	74 80	— 0 20
» XXXIII 7%	75 70	—
Ind spec. 5,50% '64	98	—
Immobiliare 5,50 '65 Sp	96 15	—
» 6% '64 Sp	94 50	—
» 7% '71 IIIa	77 20	—
Torino Aem 5,50 60	74 50	—
Torino Aem 5,50 62	74 50	—
S. Paolo 5%	85	—
» » cony. 6%	91 80	—
S. Paolo 6%	90 80	—
» C.P. 6% ex 26%	86 50	+ 0 15
» » 6%	86 50	+ 0 15
Banco Napoli 6%	87	—
Banco Sicilia 6%	95	—
M.C.C. 7% '71/'79	95	—
Cr. T. Ser. '69 6%	87 50	+ 2 —
» » '70 7%	85 50	+ 1 70
Cassa R.P.L. 6%	91	—
M. Peschi 6%	95	—
F. Piem. V.A. 6%	70 80	—
Fiat 5,50% '60	92 30	— 0 70
Olivetti '62 5,50 2ª	93 90	+ 0 30
Cattai 5,50% '62	92 30	—
Viscosa 6% '64	82 80	+ 0 80
Rumianca 5,50 '62	88 70	—
Viberti 7% '59 II	92 50	—
Riv 5,50%	68 50	—
Lancia 5,50% '62	89 80	—
Tor. Ser. 5,50%	85 50	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	81	—
Mediob. Fing. 7%	90	—
» Sip 7%	80	—
» B.Virc. 7%	76 70	—
Liquigas 7½% '70	93	—
Tit Sicc 7% 73-88	80.50	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Ufficiale (Milano)		Ufficiale (Milano)		Ufficiale (Milano-Roma)	
	21-3	22-3	21-3	22-3	21-3	22-3
Dollaro	855	855	856,25	855,40	856,30	855,45
Dollaro can.	730	730	760,75	759,25	760,65	759,423
Fr. svizzero	440	440	441,85	441,96	441,97	443,885
Corona dan.	147	147	152,24	152,15	152,225	153,265
Cor. norv.	154	154	159,70	159,80	159,685	159,725
Cor. svedese	180	180	185,48	185,67	185,48	187,865
Fiorino	385	388	390,99	391,01	391,01	391,49
Franco belga	26,50	26,50	26,86	26,91	26,876	26,906
Fr. francese	183,50	183,50	185,39	183,93	183,465	183,985
Sterlina	1632	1632	1629,20	1623,70	1629,25	1627,65
Marco	414	414	417,84	418,70	417,845	418,765
Scellino	58,50	58,10	58,005	58,19	58,002	58,185
Escudo	21,30	21,20	21	21	20,96	20,965
Peseta	10,70	10,60	10,72	10,71	10,716	10,71
Yen	3,50	3,50	3,71	3,714	3,709	3,716
Dinaro gr.	44	44	—	—	—	—
Dinaro pic.	44	44	—	—	—	—
Dracma gr.	25	25	—	—	—	—
Dracma picc.	25,50	25,50	—	—	—	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi del cartellini in $ per oncia)

Mercati	21-3	22-3
Londra	177,75	180,75
Zurigo	178,00	180,50
Parigi	173,41	179,35
New York	182,25	184,35
Milano	4950	[illegible]

(lire per grammo)

Hong Kong	178,50	178,60

Un'oncia (più esattamente 31,1034

FONDI D'INVESTIMENTO

Operazioni 22-3	Rac. Emiss.
Ambrosiano dott.	2,52 —
Capitalitalia a	8,79 —
Fondimilano a	— —
Interfund a	9,04 —
Int. S. Fund a	1,81 —
Italcentrale a	8,17 8,01
Italfortune a	10,05 —
Italunion a	6,42 7
Medicl. Sel. a	9,84 10,80
Rasmivest a	5,86 10,03
Tre R ipe	6223,63 —
Eur '59 (p. ov.	139,88 —

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	22-3	Varius.
ALIMENTARI		
Ativar	887	— 12
Bonifiche Ferr.	5010	— 310
Chiari & Forti	1145	+ 3
Eridania	1528	— 23
Gio. Buitoni	5260	— 57
Agric. Virt.	4733	+ 25
Ipi	1450	+ 50
R. Zucch.	99	—
» » pr.	209	—
Sermide ord.	78 50	—
Sermide priv.	[illegible]	— 1 50
Sermide risp.	116	—
ASSICURATIVI		
Alleanza	15800	— 100
Assicur.	129700	—
Ausonia	843	— 6
Bastogi	1480	—
Ass. Rom.	6750	+ 30
Ass. Rom. pr.	5400	+ 30
Latina	845	— 35
Latina pr.	515	—
Fire	2488	— 5
Generali	36650	— 15
Italia Ass.	17350	— 180
Abeille	7050	— 350
Fond. Inc.	5400	— 25
Fond. Vita	13900	— 98
Ras	54450	— 50
S.A.I.	5270	— [illegible]
Toro Ass.	6480	— 45
Toro Ass. pr.	3050	— 50
BANCARI		
B. Comm. Ital.	14310	— 70
Banco Roma	11690	—
Banco Lariano	5830	— 9
Credito It.	2310	—
Cred. Varesino	2655	— 51
Interbanca pr.	17200	— 60
Mediobanca	52700	—
CARTARI - EDITOR.		
Binda	1280	— 4
Burgo ord.	4615	— 5
Burgo pr.	1015	—
Da Medici	375	+ 30
Dorigatti	—	—
Mondad. pr.	618	+ 17
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	504	— 1
Cer. Pozzi	98	+ 4
Elettri	650	— 15
Elettri priv.	417	—
Italcementi	10380	— 130
Ginori	—	—
Unicem	3299	+ 9
CHIMICI		
Apic	115	— 9
Brioschi	13500	—
Caffaro	283	+ 13
C. Erba	780	— 5
Carlo Erba pr.	440	— 9
Italgas	1424	— 6
Lepetit	12660	— 130
Lepetit pr.	12810	+ 50
Liquigas	58	— 2 25
Liquigas priv.	53 50	— 2 50
Liquigas risp.	48	— 1 25
Mira L.	15510	— 340
Montedison S.	144	— 0 75
Montefibre Cr.	—	—
Napoletana Gas	129	—
Perlier	776	+ 9 50
Petrolifera	545	—
Pierrel	286	— 9
Rumianca	1250	— 20
Saffa	4120	—
Saffa risp.	3485	— 13
Snaidero	7799	+ 49
COMMERCIO		
Rinasc.	38	— 0 50
Rinasc. pr.	33	—
Sifas Genova	1855	— 25
Standa	1715	+ 10
COMUNICAZIONI		
Alitalia pr.	3250	+ 100
Ausiliare	[illegible]	— 40
Aut. To-Mi	940	+ 10
Italcable	3600	+ 3
N.A.I.	360	— 30
N. Milano	398	— 10
Sip	1521	— 4
ELETTROTEC.		
Magneti M. pr.	794	+ 5
Marelli E.	573	— 3 50
Superga	4700	— 20
Tecnomasio	504	— 5
FINANZIARI		
Acq. Marcia	1635	—
Agricola fin.	1315	— 65
Bastogi	456	— 14
Bastl. Sicte	1025	— 30
Breda Finanziaria	1565	— 7
Centrale	5170

Dopo i colloqui di Washington con Begin

Per Carter la pace in M. O. "è ancora molto lontana,,

(Dal nostro corrispondente)
New York, 22 marzo.

Il lungo colloquio di oggi fra il presidente Carter e il primo ministro israeliano Begin si è concluso senza avere apparentemente [illegible] le profonde divergenze che continuano ad esistere fra la posizione americana e [illegible] linea di Gerusalemme nelle questioni chiave [illegible] Medio Oriente, in mancanza di un comunicato ufficiale, che nelle prime ore del pomeriggio, [illegible] americana, non era disponibile né sicuro (è possibile che i colloqui si concludano senza una dichiarazione congiunta) ci si deve affidare alle fonti della Casa Bianca, secondo le quali Carter ha osservato come *«la pace continua a sembrare per [illegible] lontana»* e ha ripetuto con chiarezza la necessità che Israele abbandoni non soltanto i territori recentemente occupati oltre la frontiera del Libano ma anche la riva sinistra del Giordano.

Questa posizione americana, che era già nota ma non era mai stata espressa in passato in modo così esplicito, [illegible] collega alla ripetuta condanna dei nuovi insediamenti israeliani nei territori occupati, che vengono [illegible] definiti dagli americani un impedimento allo sviluppo delle trattative [illegible] pace. In conclusione, ha detto Carter alla fine degli incontri di [illegible] gi, il colloquio è [illegible] *«dettagliato e franco»*. Questa espressione, relativamente la più positiva [illegible] giornata, indica abbastanza chiaramente [illegible] la freddezza con cui i colloqui sono iniziati non si è soliata nelle ultime ore.

Da parte [illegible] Begin, piuttosto che riferirsi [illegible] dichiarazioni di Carter, ha ripetuto l'affermazione con la quale [illegible] aperto il [illegible] arrivo negli Stati Uniti, ricordando cioè in stato di continuo [illegible] ricolo nel quale il [illegible] Paese continua a trovarsi dopo tutti questi anni di lotta e dopo tutti questi [illegible] *tentativi di pace»*.

Begin [illegible] detto di [illegible] chiesto agli americani di *«riconsiderare la loro decisione* di rendere disponibili armi di modello recente per l'Arabia Saudita e per l'Egitto. *«Siamo circondati da Paesi arabi pesantemente equipaggiati con armi sovietiche. Ora vorremo anche Paesi arabi ben dotati [illegible] armi americane. Eppure noi non possiamo [illegible] certo rivolgerci ai russi per migliorare la nostra protezione: militare».*

L'ingresso di Begin alla Casa Bianca, ieri mattina, ha coinciso quasi esattamente con la decisione israeliana del *«cessate [illegible] fuoco»* [illegible] tutto il fronte del Libano, che è stata seguita, poco dopo, dall'incontro fra il ministro della Difesa israeliano e il comandante [illegible] finlandese che ha la responsabilità delle modeste unità delle Nazioni Unite finora dislocate sul posto. Sono due segni distensivi importanti, ma non rappresentano evidentemente altro che una piccola parte di ciò che l'America [illegible] cercando di [illegible] tenere da Israele. Lo sforzo americano è di indurre il Paese amico e alleato del Medio Oriente a una visione politica e strategica radicalmente diversa sia per quanto riguarda la propria difesa, sia per quanto riguarda il proprio futuro.

Dalla Casa Bianca e dal Dipartimento di Stato si apprende oggi, in modo informale, che il Presidente avrebbe usato con franchezza tre argomenti che la politica di Israele non trova facile accettare in questo momento. Il primo è che un Paese alleato dell'America *«non può [illegible] armi americane se [illegible] ragioni di stretta e immediata difesa»*, così come era stato deciso dal Congresso dopo la fine della guerra in Indocina. Questa affermazione sottintende una chiara condanna dell'invasione del Libano [illegible] parte israeliana, condanna [illegible] [illegible] israeliani continuano a [illegible] essere disposti ad accettare.

Il secondo punto [illegible] cui Carter insiste è la necessità di applicare subito e integralmente la risoluzione delle Nazioni Unite sullo sgombero dei territori occupati». Gli americani possono capire, viene detto da fonti vicine alla Casa Bianca, la riluttanza israeliana al riconoscimento di [illegible] [illegible] palestinese, specialmente dopo il violento attacco subito dentro il proprio territorio la settimana scorsa, [illegible] ora tentando di persuadere [illegible] israeliani a dividere un punto dall'altro, di far capire che l'abbandono dei territori finora occupati dopo le ultime due [illegible] e dopo le operazioni nel Libano è [illegible] indispensabile atto di pace verso [illegible] arabi moderati e specialmente [illegible] l'Egitto.

Il terzo argomento che Carter avrebbe delineato con forza nell'incontro [illegible] è che gli [illegible] Uniti sentono il bisogno di un disegno generale nell'area, un disegno politico e strategico in [illegible] Israele risulta, naturalmente, il centro [illegible] preoccupazioni americane, ma non rimane il riferimento esclusivo di [illegible] più ampia visione politica. [illegible] americani sono preoccupati di non perdere il contatto, anzi la confidenza [illegible] Paesi chiave nella situazione mediorientale, come l'Egitto, l'Arabia Saudita e la Giordania.

Una prova piuttosto drammatica della tensione che si è [illegible] creando tra Israele e Stati Uniti si è avuta ieri, quando Begin si è recato al Senato per esporre [illegible] sua posizione a un gruppo di membri del Congresso tradizionalmente vicini alla politica [illegible] Israele. Uno degli uomini politici presenti all'incontro, il senatore Percy, ha [illegible] [illegible] aver trovato il primo ministro israeliano *«duro, irremovibile, [illegible] scarsa inclinazione ad accettare consigli»*. Altri, sempre fra coloro che tradizionalmente sostengono gli interessi [illegible] Israele al Congresso americano, si sono dichiarati stupiti che *«Begin non [illegible] [illegible] accorto di essere in [illegible] gruppo [illegible] amici e abbia costantemente risposto con durezza anche alle domande più amichevoli»*.

L'opinione pubblica e politica americana si rende [illegible] to, evidentemente, dell'estrema delicatezza di questo periodo per Israele e per il [illegible] governo e della difficoltà di accettare una linea e una visione politica così diverse dal passato.

Da parte politica una ulteriore dimostrazione della distanza che continua a separare [illegible] punto di vista americano da quello [illegible] Israele è venuta nelle ultime ore dalla notizia che Carter avrebbe intensamente discusso ieri e stamane con i leaders del Congresso, il problema di accelerare la consegna di nuove dotazioni militari all'Arabia Saudita e all'Egitto. E' difficile, sostengono le persone più vicine al Presidente e le fonti più [illegible] formate del Dipartimento di Stato, che vi sia un pieno superamento delle tensioni e delle difficoltà fra i due Paesi prima della partenza [illegible] Begin. *«La migliore prova di amicizia da parte americana, in questo momento, è di essere [illegible] chiari»*, ha detto ieri il portavoce della Casa Bianca. La speranza comune, oggi a Washington, è che la chiarezza porti buoni risultati nei tempi brevi che la situazione politica di questo periodo concede

Furio Colombo

Carter in una pausa dei colloqui

Si torna [illegible] parlare di massiccio intervento di sovietici [illegible] cubani

Ora la controffensiva degli etiopici è scatenata contro i "ribelli,, eritrei

I due principali gruppi della guerriglia eritrea, il fronte popolare (Fipe) di Mohamed Nur e il consiglio rivoluzionario (Fic) [illegible] Ahmed Nasser, hanno firmato nei giorni scorsi a Khartoum un accordo che prevede la costituzione di un comando politico congiunto e l'impegno di combattere «l'imperialismo etiopico». Finora f[illegible] i due movimenti di liberazione non correvo buon sangue e il loro problema più pressante era la discordia interna; adesso, [illegible] fronte alla minaccia della controffensiva etiopica, spalleggiata dai russi e dai cubani, hanno smesso di combattersi per fare fronte comune contro il nemico. Per i guerriglieri, che controllano il 90 per [illegible] del territorio eritreo, la situazione [illegible] sia [illegible] cendo drammatica col passa[illegible] giorni. Il governo di Addis Abeba sembra intenzionato a voler risolvere definitivamente il problema [illegible] l'aiuto dell'enorme arsenale militare portato dai russi e con i soldati cubani che hanno travolto le difese somale nell'Ogaden, riconquistando [illegible] pochi giorni tutto il territorio [illegible] quella contesiata provincia. Secondo [illegible] portavoce del Fipe, oltre duemila cubani sarebbero già stati trasportati dall'Angola all'Asmara, mentre è in corso un colossale ponte aereo sovietico per rifornire di armi la guarnigione assediata nella capitale eritrea.

Dopo le vittoriose offensive di dicembre e gennaio, che avevano costretto la seconda divisione etiopica ad asserragliarsi in Asmara, Assab, Tio, Barentu e nella zona portuale di Massaua, espugnata in parte dai guerriglieri dopo una serie di sanguinosi scontri all'arma bianca, le sorti della guerra sembrano volgere a sfavore [illegible] partigiani. Da due settimane l'aviazione etiopica (Mig 21 e 23, pilotati — secondo portavoce dei fronti di liberazione — dai russi) bombarda senza soste le posizioni degli insorti intorno ad Asmara. Decine di villaggi conquistati dal Fipe, che in questi ultimi mesi aveva cercato di organizzare amministrativamente per riportarli alla normalità dopo gli orrori della guerra, sono stati rasi al suolo.

Nel tentativo di [illegible] l'accerchiamento, la guarnigione assediata all'Asmara ha sommerso sotto [illegible] pioggia di proiettili [illegible] ovamposti dei ribelli; facendo grande uso delle «katiusce» portate dai sovietici, i soldati di Addis Abeba hanno causato ingenti perdite fra le file degli insor[illegible] A Massaua [illegible] contingente cubano — secondo alcune fonti duemila uomini [illegible] nienti dal fronte [illegible] l'Ogaden, lungo il confine con Gibuti — ha attaccato le forze ribelli attestate nella città. Dopo violenti combattimenti, i guerriglieri sarebbero stati costretti ad abbandonare alcuni quartieri, prospicienti la zona del porto, e adesso si troverebbero in difficoltà sotto la pressione dei commandos cubani, appoggiati e protetti dai cannoni di d[illegible] [illegible] sovietiche alla fonda nel porto.

Altri scontri sono avvenuti lungo la strada fra Asmara e Addis Abeba e su quella che porta a Massaua. Per la prima volta dopo mesi di combattimenti, la linea ferroviaria che collega Gibuti con Addis Abeba è totalmente sotto il controllo delle truppe etiopiche: i genieri hanno già iniziato i lavori [illegible] ripristinare i tratti di binario fatti saltare dai guerriglieri. [illegible] combatte intorno a Dongollo, piccolo centro a sei chilometri da Asmara, occupato dagli insor[illegible] nei primi giorni di febbraio dopo una sanguinosa battaglia, durante la [illegible] erano stati uccisi e catturati 3500 soldati etiopici. In questi giorni i partigiani stanno compiendo il [illegible] sforzo per cercare di consolidare le loro posizioni sfruttando il momento favorevole fornito dall'inizio delle piogge. Si prevede che alla fine della stagione piovosa, fra trenta o quaranta giorni, l'esercito [illegible] Addis Abeba e la task force russo-cubana sosterranno un'offensiva. E' una mera previsione, poiché il generale sovietico Petrov ha già dimostrato nell'Ogaden di non tenere in alcun conto le sfavorevoli condizioni meteorologiche.

Attualmente [illegible] Eritrea combattono circa quarantamila guerriglieri del Fipe e del Fic. Numericamente i due fronti si equivalgono, tuttavia gli uomini del Fipe hanno fama di essere più motivati ed efficienti dei loro rivali [illegible] olti il [illegible] marxisti, e di modello marxista [illegible] dubbio la loro organizzazione, ma da quando l'Unione Sovietica, [illegible] e la Libia si sono alleate con l'Etiopia, i capi del movimento hanno modificato la loro politica e affermano di appartenere a un amovimento nazionalista democratico» che soltanto a liberazione avvenuta deciderà quale forma di [illegible] adottare. Un atteggiamento e un linguaggio ben diverso dal passato, ispirato dalla necessità di rivolgersi ai Paesi arabi più moderati per ottenere qualche aiuto. Non si può andare a chiedere [illegible] Riad continuando a professare una dott[illegible] marxista.

Il fronte di liberazione eritreo (Fle), che ha iniziato la sua campagna quindici anni [illegible] sono, controlla la parte meridionale dell'Eritrea, da Tessenei al Mar Rosso, mentre l'Fipe, nato da una scissione a sinistra del movimento originario, opera nel Nord, dove ha riportato notevoli successi militari (primo fra tutti la conquista di Keren). Da qualche tempo esiste anche un terzo movimento di liberazione, l'Fip di Osman Saleh Sabeh, che dispone però soltanto di tre-quattromila uomini e ha scarso peso politico.

L'Fipe ha illustrato in questi giorni le drammatiche condizioni in [illegible] versano più di 200 mila profughi eritrei in Sudan e altrettanti vecchi, donne e bambini in alcune zone liberate dell'interno. Mancano medicinali e viveri [illegible] prima necessità, le risorse [illegible] cali non esistono praticamente più, perché gli etiopici hanno bruciato i raccolti e distrutto il bestiame. La prossima settimana una delegazione di medici, appartenenti alla lega dei diritti dell'uomo, compirà un giro [illegible] campi profughi e [illegible] alcuni villaggi dell'altopiano per controllare le condizioni igienico-sanitarie e suggerire i primi provvedimenti. «L'Europa — dice [illegible] dei capi dell'Fipe — per paura delle superpotenze ci lascia completamente soli. Noi chiediamo soltanto un'as[illegible] umanitaria per salvare l'esistenza fisica delle nostre famiglie».

Francesco Fornari

Una nuova colossale ferrovia dal Baikal al fiume Amur

«Bam», la transiberiana del futuro

Oltre tremila chilometri di binari fra Ust-Kut, alle porte della Siberia, e la città di Komsomolsk, attraverso steppe, foreste, acquitrini e ghiacci: si chiama «Bam», abbre[illegible] di Baikal e Amur, rispettivamente il lago e il fiume che hanno da terminali a questa lunghissima ferrovia considerata, [illegible] l'oleodotto dell'Alaska [illegible] l'autostrada transamazzonica, una delle più imponenti [illegible] di ingegneria civile degli Anni Settanta. E', in pratica, una seconda «Transiberiana»: corre pressochè parallela alla celebre strada ferrata costruita 73 anni fa tra Tchiat e Vladivostock, ne segue sulla carta geografica le grandi anse dettate dalle montagne o dagli anfratti causati anche da violenti terremoti del passato; nel punto più vicino 170 chilometri separano le due linee, che [illegible] [illegible] sono mai a più di 500 chilometri l'una dall'altra.

[illegible] spiega [illegible] la nuova [illegible] rovia servirà per meglio sfruttare [illegible] vaste ricchezze naturali della Siberia, il petrolio della regione occidentale e il carbone di Neryungri e di Chulman, il ferro e l'oro di Aldan, i diamanti di Yakutia, e [illegible] sale, rame, stagno, bauxite, molibdeno, amianto per non parlare delle immense foreste che offrono pregiati legnami da costruzione. E' tutto [illegible] ricchezza che, per essere sfruttata, ha soltanto bisogno di una valida rete di comunicazione. [illegible] «Bam» assolve anche a un'altra funzione, tuttavia ma chiaramente apprezzata dalle gerarchie del Cremlino: garantisce i contatti fra Mosca e la costa orientale anche [illegible] malaugurato [illegible] un conflitto con la Cina. La Transiberiana, infatti, passa pericolosamente vicina — a tratti [illegible] a meno di cinquanta chilometri — ai fiumi Amur e Ussuri, [illegible] segnano per lungo tratto il confine fra i due Paesi [illegible] e [illegible] stati in passato teatro di scontri armati.

I lavori nella decina di cantieri sono iniziati nel '74, e si prevede che [illegible] ferrovia potrà [illegible] percorsa su tutta la sua estensione entro il 1983. Con una media [illegible] oltre un ponte al chilometro (ce ne sono in tutto 3700), e con le sue numerose gallerie (la più lunga è di 15 chilometri), la nuova ferrovia costerà una [illegible] ma ingente: circa 15 mila miliardi di lire.

Attualmente [illegible] impegnati nella sua costruzione quasi centomila lavoratori, provenienti da ogni parte dell'Unione Sovietica e attratti da paghe di circa 600 mila lire il mese (il triplo della media nell'industria). [illegible] il [illegible] degli operai tende a diminuire. Sebbene la direzione del progetto abbia creato campi di lavoro per ciascuna delle venti nazionalità sovietiche rappresentate, le condizioni proibitive dell'ambiente scoraggiano anche i più volonterosi: d'inverno la temperatura raggiunge i meno 50°, tanto che è necessario scaldare il cemento in immense forma[illegible] prima di «gettarlo»; d'estate il disgelo [illegible] vaste distese fangose, acquitrini popolati [illegible] zanzare e sanguisughe; per molti, nelle zone più impervie, non c'è neppure il modo di spendere i buoni guadagni, i cinema sono pochi, sovente non arriva neppure la posta. D'estate si cerca di sopperire [illegible] crescente domanda [illegible] manodopera con i «volontari» dello Zaire e [illegible] Cile, della Nigeria e dell'America Latina, tutti studenti all'università Lumumba di Mosca; talora anche reparti dell'esercito danno una mano nel disboscamento del tracciato.

E' un'opera colossale, [illegible] una sola delusione per chi, all'aspetto tecnico ed economico dell'impresa, accosta quello spettacolare e romantico: i lunghi convogli, per lo più per il trasporto di merci, saranno trainati [illegible] potenti locomotive diesel: la nuova Siberia non conoscerà il fascino delle locomotive a vapore.

f. gal.

Il mandato di Katzir scade il 5 aprile [illegible] non c'è un erede

Polemica per le elezioni del presidente d'Israele

(Dal nostro corrispondente)
Tel Aviv, 22 [illegible].

Gravi complicazioni per l'elezione del presidente d'Israele, che sarà eletto dalla *Knesseth* il 5 aprile per un periodo di 5 anni, ma [illegible] cui [illegible] deve essere sottoposta dieci giorni prima. Le prerogative del presidente sono molto limitate: ha la facoltà di grazia e di commutare le pene, riceve le credenziali degli ambasciatori stranieri, nomina formalmente ambasciatori, giudici e il controllore dello Stato, firma le leggi [illegible] eccezione di quelle che riguardano i poteri presidenziali.

Sono compiti quasi esclusivamente rappresentativi e simbolici, sprovvisti di peso politico, ma di alto prestigio tanto che Ben Gurion (che non volle una repubblica presidenziale per tema che la sua autorità ne risultasse diminuita) aveva fatto chiedere nel 1952 ad Albert Einstein di succedere a Chaim Weizmann.

Poiché il presidente in carica, Efraim Katzir, rifiuta il rinnovo del suo mandato, il capo del governo ha pensato di proporre un proprio candidato che, a suo avviso, doveva appartenere alla comunità sefardita (quella degli ebrei del bacino [illegible] Mediterraneo) dato che finora i quattro presidenti erano stati tutti ashkenaziti (originari cioè delle comunità dell'Europa orientale) e possibilmente [illegible] precedenti politici. Così due settimane fa ha scelto per conto suo il prof. Itzhak Chavet, fisico nucleare dell'Istituto Weismann, [illegible] oscuro e ignoto a tutti, di origine sefardita, nato in Egitto, religioso osservante: e lo ha proiettato nell'agone politico con [illegible] sola credenziale della [illegible] fidejussione.

Ne è nato [illegible] scandalo politico e una ribellione, perché anche i fedeli di Begin non hanno accettato [illegible] designazione, parsa offensiva perfino per i sefarditi in quanto il candidato non veniva proposto per i suoi meriti o il suo prestigio ma per l'origine etnica. Sono stati avanzati allora i nomi del liberale Elimelech Rimalt, che ha un passato politico, già ministro delle Poste e presidente del gruppo liberale, e del laborista Itzhak Navon, deputato, [illegible] segretario di Ben Gurion e presidente della commissione Esteri e Difesa della *Knesseth*, uomo di prestigio [illegible] [illegible] la scelpa di essere [illegible] laborista, una «colomban», e di aver diretto alla tv l'ultima campagna elettorale.

Sul suo nome parevano convergere i voti di molti deputati, ma il premier ha messo un veto agli uomini del suo partito e Navon ha ritirato lunedì sera la propria candidatura, spiegando alla televisione che avrebbe appoggiato quella del liberale Rimalt che ha esperienza politica ed è noto negli ambienti parlamentari e diplomatici. Sicché nell'ora attuale sono rimasti in campo due soli candidati: Chavet e Rimalt. Quest'ultimo, appoggiato [illegible] liberali, dal Dash e quasi certamente [illegible] laboristi e dalle fazioni minori ha molte probabilità di essere eletto più che per [illegible] sue qualità, in protesta per l'altra designazione arbitraria e irriguardosa nella forma.

Se le cose apparentemente si semplificano con [illegible] rinunzia di [illegible] soli candidati, esse si complicano politicamente perché [illegible] ha implicazioni politiche e divide oramai il Likud, partito [illegible] maggioranza relativa alla camera, portando un altro colpo al prestigio di Begin che [illegible] ignorato anche la norme della discrezione che in questi casi [illegible] a rischia [illegible] ottenere [illegible] risultato opposto di quello [illegible] voleva conseguire.

Giorgio Romano

"Sadat [illegible]" P[illegible] a Wall Street poi la smentita

New York, 22 marzo.

Momenti di panico stamane a Wall Street: la voce dell'assassinio del presidente egiziano Sadat [illegible] paralizzato per qualche minuto il normale andamento della Borsa. A riportare la calma è giunta poco dopo la duplice smentita dal Cairo e dall'ambasciata egiziana a Washington.

Si è poi appurato che si è trattato di un malinteso occorso durante una conversazione telefonica e che la persona assassinata non era Sadat, ma Jesus Haddad, direttore degli istituti di pena spagnoli.

Esponente della linea moscovita

Belgrado processa il "ribelle,, Perovic

Belgrado, 22 marzo.

E' cominciato stamane a Belgrado il processo contro Milela Perovic, l'esponente filo-moscovita che il «Congresso di Bari» nominò segretario generale del [illegible] partito comunista jugoslavo. Per il pubblico e per i giornalisti, però, l'udienza è durata soltanto dieci minuti: il tempo necessario alla corte per accogliere, nonostante l'opposizione della difesa, la richiesta del pubblico ministero di procedere a porte chiuse.

Il processo, che per la gravità dei capi d'imputazione potrebbe concludersi con la condanna a morte, si è aperto in un clima piuttosto teso.

Perovic è accusato di attività nociva in connivenza con una potenza straniera, attentato [illegible] l'indipendenza e la sovranità dello Stato e [illegible] sociazione [illegible] il popolo e lo Stato. Secondo l'accusa, questi reati si scaglionano, senza soluzione di continuità, dal 1956 al 1977. In tutti questi anni Perovic è vissuto [illegible] l'estero, prima in Albania, poi in Unione Sovietica; infine, a partire dal 1975, a Parigi, a Sofia e in Israele.

In Unione Sovietica egli fu il capo del cosiddetto «gruppo di Kiev», che riuniva i fuoriusciti jugoslavi ostili al regime di Tito. Fu il «gruppo di Kiev» a promuovere [illegible] riunione a Bar, in Montenegro, nella notte fra il 6 e il 7 aprile 1974, [illegible] un gruppo di filo-moscoviti che diedero vita al «nuovo partito comunista jugoslavo». Perovic non partecipò personalmente al «Congresso [illegible] Bari, [illegible] venne eletto segretario generale della nuova organizzazione clandestina, che contestava la legittimità della lega dei comunisti e voleva costituire il fulcro di una «nuova resistenza».

Sulle circostanze della sua cattura le autorità jugoslave non hanno mai fornito spiegazioni, ma l'imputato afferma [illegible] essere stato rapito, mentre si trovava a Lugano, da un «commando»

Lo SA-10, missile che raggiunge i cinquemila orari

Il rivale sovietico del "Cruise,,

Il missile da crociera o «Cruise», futuro gioiello dell'arsenale nucleare strategico americano, [illegible] è destinato ad aver vita facile, specie da quando [illegible] presidente Carter l'ha scelto in sostituzione del troppo costoso bombardiere supersonico B-1, i cui fondi sono [illegible] bloccati.

[illegible] giornalisti americani, Evans e Novak, hanno rivelato sull'*International Herald Tribune* [illegible] [illegible] rapporto [illegible] gretissimo di fine gennaio per il generale Jones, capo [illegible] Stato maggiore dell'aeronautica americana, contiene dati inquietanti sulle prestazioni del [illegible] [illegible] antiaereo sovietico SA-10. Questo finirebbe proprio [illegible] ad essere operativo, con due anni d'anticipo rispetto alle previsioni; [illegible] un'accelerazione spaventosa (fino a 100 G, cioè cento volte la forza di gravità) raggiungerebbe [illegible] pochi secondi oltre cinquemila chilometri orari. Per i missili da crociera, che volano [illegible] al massimo a 900 orari, benché difficilissimi [illegible] localizzare alla loro bassa quota [illegible] penetrazione (20-30 metri dal suolo) l'SA-10 costituirebbe perciò una minaccia assai temibile.

I detrattori [illegible] Cruise sostengono con [illegible] che non ci si può affidare principalmente [illegible] a quest'arma per la penetrazione delle difese sovietiche, ed in ogni caso ci vuole [illegible] nuovo bombardiere strategico supersonico, dotato di efficienti dispositivi [illegible] protezione elettronica contro gli SA-10 od altri missili. In sostanza si proporrebbe di proseguire le ricerche sui prototipi di B-1 già costruiti [illegible] di finanziare almeno lo sviluppo di un bombardiere strategico «leggero» meno costoso, denominato FB-111-H, con i motori [illegible] B-1 e l'aerodinamica dell'attuale bombardiere medio FB-111.

Replicano i difensori del Cruise al Pentagono, che i perfezionamenti [illegible] missili da crociera della seconda generazione (dopo gli Anni 80) comporteranno probabilmente velocità supersoniche (2-3 mila km/ora) e capacità ECM (protezione elettronica antiradar) consentiranno sempre di passare [illegible] [illegible] difese sovietiche. Anche oggi, un missile SA-10 non potrà essere efficacemente diretto contro un [illegible] in arrivo senza [illegible] collegamento con un adeguato sistema di radar a look-down», che cioè localizzi dall'alto gli oggetti volanti a bassa quota, e in questo l'attuale tecnologia sovietica lascerebbe ancora a desiderare. Infine, esiste sempre l'arma della saturazione, cioè l'invio di un tal numero di missili Cruise, che una parte dovrebbe senz'altro passare attraverso [illegible] difese sovietiche.

Il dibattito [illegible] Cruise, a giudicare dagli inizi, si preannuncia assai vivo, e potrebbe [illegible] lasciato esclusivamente agli esperti se non implicasse, da un lato, decisioni [illegible] spesa sui 5-8 miliardi di dollari per i prossimi anni (costo di qualche migliaio di Cruise) e, dall'altro, decisioni politiche destinate ad una influenza decisiva [illegible] futuro [illegible] negoziati Salt-2 con l'Unione Sovietica [illegible] la limitazione delle armi strategiche.

Sergio A. Rossi

Giovedì 21 febbraio 1978 dopo lunga e penosa malattia [illegible] munita dei conforti religiosi, il signor

Mario Davier

anni 71

Dopo accurato ed amorevole assistenza, attorniato dai suoi cari, [illegible] spirato nel Signore. Ne danno il triste annuncio [illegible] [illegible] [illegible]

Malgrado l'angoscia di questi giorni

L'attività del governo non ha subìto ritardi

Andreotti alterna riunioni ■ i Servizi di ■ alle cosiddette di ordinaria amministrazione - Il programma concordato

Roma, 23 marzo.

A ventiquattr'ore dal decreto-legge contro il terrorismo, Andreotti stasera ha voluto insediare ■ persona a Palazzo Chigi il Comitato interministeriale per la politica agricolo-alimentare (Cipaa). In queste drammatiche giornate, anche una cerimonia ufficiale di *routine* può essere un utile segnale per dire che l'attività politica e amministrativa pro■ a ritmo normale anche se l'impegno preminente è rivolto contro le Brigate rosse e la loro sanguinosa sfida che mira, appunto, a scardinare lo Stato.

Perciò Andreotti e i ministri alternano le riunioni con i servizi ■ sicurezza alle ■nioni di ordinaria amministrazione, superando l'angoscia per la sorte di Moro, e, senza retorica, in omaggio ai cinque militari della sua scorta falciati con spietatezza dai terroristi. Il presidente ■ Consiglio prepara, anzi, lo «scadenziario» per realizzare il programma di governo, secondo le tappe concordate ■ i cinque partiti della maggioranza. Sul piano parlamentare, il Senato è al lavoro e proprio oggi ha esaminato il decreto-legge antiterrorismo mentre ■ Camera ■ sconvocata a domicilio sino al 4 aprile: e questo vuol dire che i deputati possono essere chiamati a Montecitorio in qualunque momento, nel giro di poche ore. Siede in permanenza a Montecitorio la ■ missione Interni, presieduta dal repubblicano Mammì, mentre ■ probabile — e comunque auspicabile — che le commi■ competenti del Senato e della Camera avviino l'esame delle modifiche alla legge ■ e a quella sui manicomi per evitare che siano sottoposte a *referendum*. Il Senato ha già approvato le nuove ■ sulla Commissione inquirente, decise pochi giorni or ■ dal Consiglio dei ministri. Insomma, dice un altissimo funzionario, «il Parlamento è a disposizione del governo».

In questa linea di normalità si ■ ■ il ■

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Sabato 25 ■ 1878)

Lista dei ministri

■ nelle ore pomeridiane il Ministero era bell'e composto. La lista che circolava era questa: Cairoli, presidente del Consiglio senza portafoglio; Zanardelli, interno; Corti, esteri; Bruzzo, guerra; Lovito, marina; Di Blasio, lavori pubblici; Doda, finanze e tesoro; De Sanctis, istruzione pubblica; Conforti, giustizia.

A 10 mila fedeli in piazza S. Pietro

Il Papa affaticato parla solo 5 minuti

Roma, 22 marzo.

«*La costruzione* ■ *nuova società non è fatta da chi sa unicamente macchinare violenza e distruzione, ma da chi opera nella generosa dedizione di sé, anche nel silenzio e nella sofferenza, in favore del prossimo*». Lo ha detto Paolo VI, ai circa diecimila fedeli e pellegrini ■venuti in piazza San Pietro e che avrebbero dovuto partecipare all'udienza generale del mercoledì, che anche questa settimana il Pontefice non ha potuto ■ ■ le sue condizioni di salute.

Alle 11,15 il Papa si è affacciato dalla finestra del ■ studio privato: sulle spalle, oggi, ■ il mantello rosso ■ proteggersi dal forte vento. Con voce inizialmente rauca, ma poi normale, Paolo VI ha detto: «*Anche* ■*, purtroppo,* ■ *possiamo* ■ *con voi. Vi salutiamo, però,* ■ *maggiore intensità di* ■*timenti, mentre vi assicuriamo di portarvi tutti nel cuore, unendo la nostra preghiera* ■ *alle vostre e a quelle corali di tutta la Chiesa in questa Settimana Santa*».

«*Stiamo vivendo i giorni centrali dell'anno liturgico: quelli nei quali il Signore Gesù ci offre la suprema testimonianza del suo amore* — ha detto il Papa —, *sul quale la morte non può prevalere; dopo la Passione, infatti, la Resurrezione afferma nella maniera più misteriosa e insieme più evidente che l'amore è più forte della morte*».

Quest'amore, ha aggiunto Paolo ■, chiede di diventare norma vissuta nei ■ rapporti vicendevoli. Dopo ■ condannato chi opera violenza e distruzione, Paolo VI ha ricordato un dovere precipuo per i cattolici per celebrare convenientemente la Pasqua: «*Quello di accostarsi al sacramento della Penitenza, accusando i propri peccati con sincero pentimento e col proposito di emendarsi, in modo* ■ *essere così purificati per l'incontro* ■ *Cristo nella Comunione*».

Ha concluso con voce ritornata un po' rauca, ringraziando ■ tutti per l'omaggio e l'onore della loro visita e formulando i suoi più cordiali auguri ■ buona Pasqua. Complessivamente, P■ VI, è rimasto affacciato alla finestra per ■ minuti.

Poliziotti trasferiti? Il questore smentisce

(Dal nostro corrispondente)

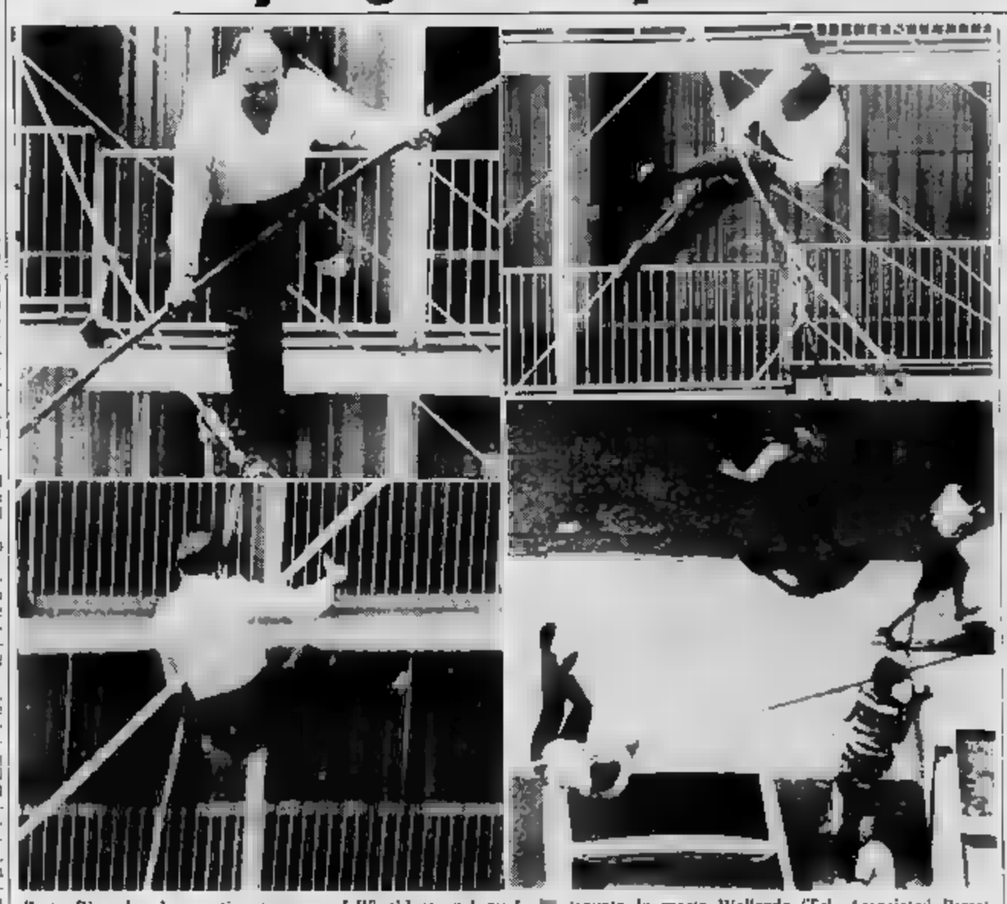
Genova, 22 marzo.

(*p. l.*) Il questore di Genova Pietro De Longis ha smentito, oggi, ufficialmente, che alcuni funzionari e sottufficiali della questura siano stati trasferiti o ammoniti nei giorni scorsi per aver rilasciato dichiarazioni non autorizzate alla stampa (e precisamente ad un periodico genovese) sullo stato di «impreparazione» della polizia. Un funzionario ed un maresciallo sarebbero ■ trasferiti ad altri incarichi all'interno della questura, mentre un ■ funzionario ■ un ufficiale avrebbero ricevuto una lettera di ammonimento: le dichiarazioni erano state rese all'indomani del rapimento dell'on. Aldo Moro e della strage della sua guardia del corpo.

■ De Longis ha dichiarato oggi di non essere d'accordo sui giudizi pessimistici e ■spressi dagli intervistati. I ■ali avrebbero parlato senza ■ chiedere l'autorizzazione. ■ ■ affermato che i trasferimenti erano stati decisi ■ tempo e che nulla hanno a che fare con le dichiarazioni rese al settimanale genovese.

Nel frattempo gli ambienti sindacali e politici genovesi si sono mobilitati esprimendo solidarietà ■ funzionari coinvolti nella vicenda.

Morto il più grande equilibrista del mondo



Porto Rico. La drammatica sequenza dell'incidente nel quale ■ trovato la morte Wallenda (Tel. Associated Press)

New York, 22 marzo.

Il più grande equilibrista del mondo, Karl Wallenda, 73 anni, è morto oggi a San Juan di Portorico mentre si esibiva su un filo di acciaio posto ad un'altezza di quaranta metri fra due alberghi. Un forte colpo di vento l'ha fatto barcollare e gli ha fatto perdere l'equilibrio: l'uomo ha tentato, disperatamente, di aggrapparsi al filo, ma la raffica era tanto forte che l'ha fatto sfracellare al suolo. E' morto all'istante.

L'artista equilibrista era nato a Magdeburg, in ■mania ed era figlio ■ un artista di circo equestre.

Wallenda aveva trasformato ■ sua famiglia in un grande gruppo ■ equilibristi: dopo un lungo ed estenuante addestramento ■ riuscito infatti ad esibirsi con i suoi familiari, in un numero di eccezionale pericolosità. Camminava sul filo di acciaio, portando sulle spalle sette persone fra figli, generi, nuore e nipoti disposti a forma di piramide.

Nel 1962 il numero si trasformò in tragedia: la piramide ■ ruppe, facendo morire il genero, Richard Faughman e suo nipote. Il figlio di Wallenda, Mario, rimase paralizzato.

Nonostante l'incidente, il «grande Wallenda» ■ esibì il giorno dopo con gli altri familiari: «La spettacolo è la nostra vita», disse.

Prima di o■ Wallenda da solo era ■ caduto tre volte — nel 1972, nel 1975 e nel 1976 — ma era sempre tornato al lavoro ventiquattro ore dopo.

Proposta della Uil

Impiegati e operai contratti uguali

(Dalla redazione romana)

Roma, 22 marzo.

I contratti ■ lavoro vanno rinnovati alla loro naturale scadenza perché «*rappresentano un momento fondamentale dell'azione del sindacato per* ■ *sviluppo diverso del Paese*». ■ ha ribadito oggi Ruggero Ravenna, segretario confederale, concludendo a Lavinio i lavori ■ «seminario» della Uil sulla ristrutturazione del salario (liquidazioni, scatti di anzianità, altri automatismi) e sul costo del lavoro.

Ravenna ha poi precisato che le decisioni assunte dal sindacato all'Eur indicano una linea che privilegia ■ ■spetto salariale, ma quella parte de■ contrattazione collegata ai processi di ristrutturazione e riconversione produttivi.

All'appuntamento unitario del 10 aprile ad Ariccia su questi problemi la Uil si presenterà con delle proposte ■ che Ravenna ha ■ sintetizzato:

1) la perequazione dei trattamenti nelle categorie e tra le varie categorie;

2) la definitiva parità ■ trattamento normativo tra operai e impiegati in tutti i settori;

3) un diverso rapporto tra salario diretto e salario indiretto, a favore del primo;

4) il passaggio al bilancio dello Stato degli oneri relativi al sistema di assistenza malattia ■ riferimento alla riforma sanitaria;

5) la riduzione degli automatismi, sia di quelli collegati all'anzianità, sia di quelli che moltiplicano gli effetti della scala mobile;

6) la difesa degli attuali meccanismi di contingenza;

7) un nuovo metodo per la determinazione della liquidazione (numero massimo di 10 mensilità ■r un'anzianità ■ 40 ■.

LA ■
Direttore responsabile
Arrigo ■
Vicedirettore
Giovanni Trovati
Editrice ■ ■ S.p.A.
■ Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale ■ Cottica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Mazzeroni
■ Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Pierluigi Bartola
Secondino ■
■ 1978 Edit. LA STAMPA S.p.A.
Copia stampata in laser-stampa presso O.E.C. SpA, via Tiburtina 1020, Roma
CERTIFICATO N. 7
DEL 29-12-1976

Stato civile di Torino

21 MARZO 1978

NATI — Marcello Vincenzo; Travisano Mario; Berlendis ■ristio; Spione Salvatore; Frisoni Samantha; Curcio Agostino; La Rosa Sergio; Tullio Irene; Deneri Biliris; Fallaca Andrea; Quarnelli Giovanni; Ferzulli Monica; Del Duca Tiziano; Serienza Roberta; Halilovic Gianni; Halilovic Renato; Trivelli Antonio; Fabbri Alessandro; Daniele Michele; Raglia Emanuela; Lo Conte Sonia; Viglino Elisa; Latella Giuseppe; Avanto Federico; Dimopoli Francesco; Carlucci Francesco; Chiappa Federico; Renna Enrico; ■ Claudio; Cardone Massimiliano; Bordoni Daniela; Zanin Daniele; De Bellis Luca; De Angeli Cinzia; Clemente Giuseppe; Di Rosa Francesca; Galfetti Monica; Turconi Silvia; Candeletti Pietro; Paradiso Nicola; Iuzza Emanuele; Attanasio Michele; Chieno Annamaria; Nuccio Angela; Isala Gianluca; Salvagno Sandra; Sambati Primo; Rubi Manuela; Maranzana Francesco; Zamarchia Marzia; Di Sano Tiziana; Micciolla Alessandro.

MORTI — Miglietta Domenico, di ■ 74, nato a Brindisi, pens., abitante in via M. Polo 7; Rulfa Rosa ved. Barbaro, a. 84, Oppido Mamertina, casal., v. ■ nevagienna ■ Bongini Virginia, a. 88, Locce, pens., c. Inghilterra 42; Marmo Attilio, a. 73, Pecetto, pens., v. Oropa 114; Ferrero Antonietta ved. V■, a. 91, Torino, pens., v. M. Polo 21; Ferrero Giovanni, a. 81, Varanbi, pens., v. Geneia 18.

Deceduti in ospedale: Marietti Ferdinando, di anni 69, Torino, pens.; Bousquet Erminia, a. 82, Torino, pens.; De Martino Filomena, a. 59, Pollenzo, pens.; Rangioletti Alessandro, a. 2, Torino; Pregliasco Costantino, a. 77, Castellalfo ■ino, pens.; Bolino Giuseppe, a. 72, Rivoli, pens.; Pioco Luigia in Giorgis, a. 66, Orbassano, pens.; Meinel Giovanni, a. 51, Alessandria, op.; Oscelli Emiliano in Ghigliano, a. 40, Mondovì, casal.; Cerundo Vito, a. ■, Perilla Politeatro, oper.; Bellantino Giuseppe, a. 81, S. Martino Alfieri, ■ Corgiola Astolfino, a. 63, Livorno Ferraris, pens.; Nisaine Elena ved. Bussone, a. 88, Dusino S. Michele, pens.; Lissolo Giuseppe, a. 69, Torino, pens.; Chiarella Simona, mesi 11, Torino; Osello Maria ved. Procopio, a. 72, Sialetti, ■.; Farina Lodovico, a. 67, Rivarolo, pens.; Murtas Fedora, a. 42, Musei, relig.; Rebaudo Clemente, a. 57, Torino, mecc.; Maragnini Aldo, a. 27, Scalgallia, oper.; Ali Giuseppe, a. 56, Giolosa Ionica, oper.; Raffaghelli Battista, a. 74, Mede Lomellina, pens.; Bancardo G. Battista, a. 68, Finale Ligure, pens.; Borgetta Mario, a. 67, Torino, pens.; Bergamo Ermelinda, a. 60, Moelle del Piave, pens.; Cavagnero Maria in Vivalda, a. 71, Torino, pens.; Di Marco Simona, mesi 1, Pinerolo; Arraca Martina, a. 81, Mombercelli, casal.

Nati 52 - Maschi 27 - Morti 34

S'aggrava a Brest l'"onda nera"

La superpetroliera è tutta squarciata

Parigi, 23 marzo.

Il quadro ■la gravissimo del disastro ecologico provocato dal naufragio della superpetroliera «Amoco Cadiz» al largo della costa ■ si è arricchito ■ ulteriori motivi ■ preoccupazione e inquietudine: dopo una ispezione effettuata ■ sulla nave, esperti dell■ Amoco hanno espresso l'opinione che tutte le quindici cisterne siano squarciate, il che significa che alle 150 mila tonnellate di greggio già riversate in mare, potrebbe aggiungersi il petrolio che ancora si trova a bordo della superpetroliera: una catastrofe immane al cui confronto impallidisce quella della «Torrey Canyon». ■ petroliera che sparse 123 mila tonnellate ■ greggio ■ largo delle coste inglesi nel 1967.

«Due esperti — ha dichiarato stamane il vicepresidente della Amoco, Harry Ricketts — hanno ispezionato la nave sul ponte contemplando il contenuto di petrolio e acqua di ogni cisterna. La loro opinione è che tutte le cisterne siano aperte al mare e che a bordo si trovino ancora da 50 a 70 mila tonnellate di greggio».

La «Amoco Cadiz», un gigante del mare lungo trecento metri, portava un carico complessivo di 220 mila tonnellate di petrolio quando la ■ di giovedì scorso finì sugli scogli a ■ ■glia dal porticciolo di Portsalla. In seguito a un guasto al timone e ai fallit■ tentativi di rimorchiar■ in acque sicure. ■ carico era assicurato per venti milioni di dollari e la nave per 12 milioni di dollari.

Anche oggi nella zona la situazione meteorologica era quanto mai sfavorevole. Vento, pioggia e mare in burrasca hanno ostacolato i preparativi di una operazione di pompaggio del petrolio rimasto a bordo della nave. Si tratta di ■ operazione indispensabile a ■ gente per scongiurare l'aggravarsi dell'inquinamento che già interessa almeno cento chilometri di costa.

«Sul governo francese e sull'Amoco — ha detto una fonte vicina alle operazioni di recupero — si stanno esercitando pressioni molto forti perché l'operazione cominci al più presto, ma il tempo è quello che è. Per il momento, il petrolio rimasto si alza e si abbassa all'interno delle cisterne, galleggiando sull'acqua sottostante, ma è chiaro che se non ■ riuscirà a pompartlo prima l'alta marea della settimana prossima ne determinerà la fuoriuscita».

Purtroppo, i meteorologi non danno notizie incoraggianti: il tempo, dicono, volgerà al peggio. E anche in caso di miglioramento, i tecnici ritengono che passeranno da cinque a sette giorni prima che il pompaggio possa cominciare.

Il petrolio già finito in mare è concentrato su una striscia profonda circa cinque chilometri e lunga un centinaio, da Portsalla a Morlaix-Lannion. Alcune chiazze si sono staccate dal grosso, in seguito alla tempesta, portandosi in mare aperto.

Il governo francese riceverà un indennizzo di 150 milioni di franchi (27 miliardi di lire circa). Da ripartire tra i danneggiati dall'inquinamento, in base alla convenzione di Bruxelles conclusa nel 1969. Lo ha annunciato la Amoco International, armatrice della nave naufragata, precisando che 77 milioni di franchi saranno versati dagli assicuratori della compagnia e il saldo dalla mutua internazionale denominata «Cristall» costituita da diverse società ■troliere dopo il disastro della «Torrey Canyon» nel 1967.

(Ap)

Vaticano smentisce la censura a Camera

Città del Vaticano, 22 marzo.

Una «precisazione» della Santa sede circa il suo atteggiamento riguardo al ■ vescovo brasiliano ■■ Helder Camara, è stata ■■ stamani ai giornalisti dal direttore della ■■ ■mpa vaticana, padre Romeo Panciroli.

Riferendosi a notizie pubblicate nelle ultime settimane da giornali di ■■ Paesi, secondo le quali a mons. Ha■■ sarebbe stato chiesto dal Vaticano di non compiere viaggi fuori del suo Paese e di astenersi ■ conferenze fuori della ■■ diocesi, il testo reso noto oggi precisa: «*La Santa Sede non ha mai chiesto — né recentemente né in passato — a mons. Camara di non compiere viaggi o di rinunciare ad ogni attività fuori del territorio della propria giurisdizione ecclesiastica. E' vero però che egli è stato confidenzialmente invitato di recente, da un ■■ confratello (n.d.r.: un vescovo brasiliano, pare) a tenere maggiormente in doveroso ■■ le necessità pastorali della ■■ vasta arcidiocesi, limitando l'accettazione degli impegni extra diocesani in conformità con le esigenze del ■■ compito primario e delle sue gravi responsabilità di pastore*».

Governo siciliano con i voti del pci

Palermo, 22 marzo.

(*a. r.*) Il nuovo ■■no siciliano dc-psi-pri-psdi è stato eletto stanotte, a Palermo, con i voti del pci e sotto i colpi dei franchi tiratori. Ricalca la formula precedente, ma in più, stavolta, conta sul voto diretto dei 24 comunisti entrati a far parte un pieno titolo della maggioranza di programma alla Regione ■■liana.

La crisi è durata tre mesi esatti: infatti il precedente governo, pure formato dai quattro partiti, era dimissionario dal ■ dicembre. Il nuovo presidente, Piersanti Mattarella, membro della direzio■ nazionale della dc e leader moroteo nell'isola, ora stato eletto il 9 febbraio, ma per eleggere ed insediare i dodici assessori, c'è stato bisogno di altri 40 giorni.

Le deleghe agli assessori saranno attribuite soltanto tra una quindicina di giorni. L'Assemblea è stata convocata per il 3 aprile, per le dichiarazioni programmatiche del presidente della Regione e l'indomani discuterà un disegno di legge che rivoluziona compiti e poteri dei dodici assessorati, sopprimendone alcuni vecchi e prevedendone nuovi. Verrà accorpato il ra■ finanze-bilancio (affidato al democristiano Mario D'Acquisto) e come detto sarà creato il super-assessorato al Territorio.

Da tre terroristi armati di mitra

Ucciso a Madrid capo delle carceri

Madrid, 22 marzo.

Il direttore del sistema delle ■ spagnole, Jesus Haddad Blanco, è stato ucciso a raffiche di mitra questa mattina mentre, uscito dalla sua abitazione nell'elegante quartiere madrileno di Salamanca, si accingeva a recarsi al lavoro. La polizia che ha dato la ■ precisa che ad abbattere il quarantenne funzionario ■ stati ■ giovani.

Secondo notizie attinte nell'ambiente della polizia gli attentatori hanno spezzato il lunotto posteriore della vettura ufficiale e hanno sparato a Haddad mentre egli prendeva posto sul sedile posteriore.

La moglie di Haddad era al balcone e ha visto l'uccisione del marito. Un ■ testimone oculare, Eduardo Prada, ha detto che gli attentatori «*erano persone mal■ e hanno adoperato un mitra; poi sono fuggiti a piedi*».

Sul luogo dell'attentato sono stati trovati, dice la polizia, nove bossoli di proiettili. L'autista di Haddad è rimasto illeso. Il direttore dei penitenziari è stato soccorso e immediatamente trasportato all'ospedale Francisco Franco: era stato colpito da sei pallottole, di cui due al cuore, e i medici non hanno potuto che constatarne il decesso.

Jesus Haddad Blanco è stato ucciso poco dopo le nove e ■. Era stato capitano dei fucilieri di marina, ed ■ direttore generale del ministero dell'Industria quando, il 9 dicembre scorso, era stato chiamato a dirigere il sistema degli istituti di pena. Laureato in giurisprudenza, apparteneva all'Unione ■ centro democratico.

L'uccisione di Haddad fa seguito agli incidenti avvenuti la scorsa settimana nel carcere provinciale di Madrid; il ■ ■ prigione e dieci addetti all'istituto sono stati rinviati a giudizio per la morte del detenuto ■ Agustin Rueda Sierra, di ■ anni. R■ era accusato di detenzione di esplosivi. Morì il 13 marzo nel carcere di Carabanchel dopo ■ stato percosso, secondo un rapporto ■ ministero ■ Giustizia, dalle guardie ■ custodia ■e indagavano su un tentativo di evasione.

L'assassinio di Haddad è stato rivendicato dalle «Brigate rosse di Francoforte» con una telefonata anonima al *Diario 16* di Madrid.

Chi ha ricevuto la telefonata dice che la voce aveva un ■ straniero, ■mibilmente tedesco, ed assomigliava a quella che sabato scorso aveva annunciato a ■ delle «Brigate rosse ■ Francoforte» che «*i responsabili della morte di Agustin Rueda verranno giustiziati*».

La muraglia, una pista ■■■ *fine*

Un ragazzo americano, Christofer Duncan, di Honolulu, in viaggio con i genitori in Cina, ha scelto la Grande Muraglia come pista per il suo «skateboard» (Tel. A. P.)

La decisione data dal settimanale "Com-Nuovi Tempi,,

A Matera sei sacerdoti lasciano l'abito talare ■ dichiarano: siamo in contrasto con la Chiesa

"In queste istituzioni — affermano — non è possibile lottare per ■ società più giusta"

Roma, ■ marzo.

■ preti di Matera, in una lettera aperta ai fedeli resa nota dal settimanale «*Com-Nuovi Tempi*», rinunciano ad essere i «*rappresentanti ufficiali della gerarchia*», affermando: «*In queste istituzioni non è possibile lottare per una società più giusta, realizzarsi* ■ ■mi e condurre un'autentica esperienza di fede cristiana».

■ ■■ di ■ preti ■ Montescaglioso (Matera) e di altri tre viceparroci del capoluogo ■ provincia: don Antonio Tricase, di 50 anni, da 21 parroco a Montescaglioso; i suoi due cappellani don Angelo Bianchi di 36 anni, vicepresidente provinciale ■■ Acli ed unico eletto della ■■ nel Consiglio provinciale scolastico di Matera, e Damiano D'Ambrosio ■ 35 anni, insegnante di musica al conservatorio di Foggia; e inoltre don Leo Cardinale, di 31 anni, della parrocchia ■■■ ■ ■■ Pio X, don Angelo Scandiffio e don Damiano Zito, di 38 anni.

«*Con la presente lettera aperta* — è detto nel testo, letto ieri sera da don Antonio Tricase ai fedeli ■■■ parrocchia di Montescaglioso — *vi comunichiamo la nostra decisione di porre termine al nostro impegno pastorale nell'ambito delle istituzioni ufficiali ecclesiastiche (parrocchie e organismi diocesani) a partire dal 3 aprile 1978*».

Motivo della scelta dei sei preti è «l'aver constatato l'impossibilità per ■ Chiesa istituzionale di diventare luogo d'incontro ed esperienza di solidarietà e vera fraternità ■■ *Il nostro popolo, che perciò ha identificato nuovi spazi politici, culturali e sociali in cui riscoprire le ragioni della fede evangelica, ben al di là dei condizionamenti ideologici e sacrali della struttura ecclesiastica*».

«*Riteniamo perciò esaurito e non possiamo* ■■ *sottolineare — osserva monsignor Giordani* ■■ *— che questi* ■■■ *portano avanti giuste istanze. Al di* ■ *delle giuste istanze per cercare di inserire la Chiesa nei problemi* ■■ *mondo, però, si è un contesto generale* ■ *ideologizzazione che non mi può trovare d'accordo*».

«*Certo* — prosegue l'arcivescovo di Matera — *le loro* ■■■ ■■■ *scelte politiche,* ■■ *è una visione diversa della natura della Chiesa, come un'istituzione chiamata a liberare gli uomini non tanto dal male più profondo che è il peccato, quanto a fare* ■ *rivoluzione anticapitalistica, la rivoluzione* ■■ *un socialismo* ■■ *ben definito*».

«*Non prenderò alcun provvedimento contro di loro* — precisa l'arcivescovo di ■■■ ra — ■■■■ *iniziative personali, ma non posso che accettare le loro dimissioni*».

«*Non posso* ■■ *sottolineare — osserva monsignor Giordani* ■■ *— che questi* ■■■■ *portano avanti giuste istanze. Al di* ■ *delle giuste istanze per cercare di inserire la Chiesa nei problemi* ■■ *mondo, però, si è un contesto generale* ■ *ideologizzazione che non mi può trovare d'accordo*».

«*Certo* — prosegue l'arcivescovo di Matera — *le loro* ■■■ ■■■ *scelte politiche,* ■■ *è una visione diversa della natura della Chiesa, come un'istituzione chiamata a liberare gli uomini non tanto dal male più profondo che è il peccato, quanto a fare* ■ *rivoluzione anticapitalistica, la rivoluzione* ■■ *un socialismo* ■■ *ben definito*».

«*Non prenderò alcun provvedimento contro di loro* — precisa l'arcivescovo di ■■■ ra — ■■■■ *iniziative personali, ma non posso che accettare le loro dimissioni*».

ECONOMICI

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

A LIRE 1.000.000
Il Punto Immobiliare Spa vende nella a 900 mt di altitudine con terreno. Telefonare 659.307.

A LIRE 16.900.000
Il Punto Immobiliare Spa vende rustico ristrutturato indipendente con 1000 mq di terreno tel. 659.307.

A L. 190.000.000
Il Punto Immobiliare Spa vende corso Unico a Lombardiore villa di mq 330 e villa da ristrutturare di mq 170 con licenza per costruzione di mq 1600. Telefonare 659.307.

A Pietra Ligure improra Bjallombardi Vendo direttamente la meravigliosa panoramica dominante appartamenti in costruzione con vista impareggiabile sul mare. Giardini privati piscine tutti i confort particolarissimi di pagamento con dilazioni diverse a partire da lire 20 milioni. Telefonare Torino 011 895.5274. Alassio via Trieste 43/2 0182 31.779 anche festivi.
A pochi km da Limone vendo camere cucina servizi 16 milioni, 2 camere cucina servizi 26 milioni. Telefonare ore 20-21 0171/5 83.428.

A 14.000.000
In località condominio signorile posizione panoramica dominante mare vendesi appartamento mq 90 circa soggiorno, camera, cucina, bagno, balcone, cantina, box auto. Telefonare 693.730.

ALBIANO da Arenzano a Savona (stabile) per le vacanze proprio da L. 10.000.000. Marina dintorni permuto Torino corso Francia 95, 442.107, Ufficio - 941.456; Uff. - 20.277.
ANDIAMO in posizioni bellissime delle Riviera alloggi pronti e in costruzione da L. 10 milioni, mutui e dilazioni. Il Tetto, viale Martiri 80, Alassio 0182-640.994.
ACQUISTO nel Monferrato Valle Cerrina Mazzarino purtiti da ristrut. casette «fte. con terreno. telefonare 0141 43.173.
AD Andora Garlenda improra Rondi Agostino e C. vende nel verde alloggi pronti ed in costruzione con prezzi da L. 10 milioni 700 mila. Possibilità di mutuo e dilazioni. Torino Immobiliare Maddalena Telefono 350 613.
AFFARONE Andora direttamente vendo villa 6/6 eccezionali condizioni 3 camere salone cucina, 200 mq terreno a terrazzi, palestina mare. 7 mutui, restanti, convenientissima. Telefonare ufficio 0182 86.545, abitazione 40.920.

AFFARONE
causa trasferimento vendo Sanremo giardino 3 camere superbamo cucina arredata valore L. 28 milioni 600 mila mutuo 50%. non perdetelli! Telefonare 696.238.

AFFARONE Sanremo libero subito ottimo appartamento servizi vendo vista mare posto auto mutuo e dilazioni. Tel 771.896.
AGENZIA Roma vende stupenda villetta al mare bagno cucina con monoblocco soggiorno camera con giardino locazione annuale 8 milioni 200 mila più 10 milioni 800 mila mutuo. Cerisio Via Aurelia Km 90.976. Torino 011 300.585.

AIRASCA
in palazzina non ultimata signorili appartamenti due camere tre camere tinello cucinino servizi box ultimare prima fine di milioni più mutuo facilitazioni pagamento. L'Immobiliare S.p.A. filiale Pinerolo via Carlo Alberto n. 2. Telefono 0121 77.354 77.473.

AL mare imperia Pianobracchi vende di recentissima stabile 1-2-3 vani ristrutturato vista mare, mutuo. Pietra Ligure viale Riviera, 121, 019 645.742 festivi escluso.
AL mare Pietra Ligure Lungomare Centrale Albergo Andora vendesi 1-2-3 vani per vista da L. 23 milioni in su Immobiliare Sacon Rita tel. 149.842.
ALASSIO centralissimi 50 m. dal mare e dal Museito ottimo stabile costituito bilano da L. 38 milioni più mutuo 7 milioni. Immobiliare G. L. F. Telefono 0182 - 20.680.
ALASSIO in pallissima vista golfo 500 mt mare proprio vendo alloggi ottime rifiniture dilazioni pagamento, telefonare 011 882.9551.
ALASSIO privato vende alloggio arredato in piccolissimo panoramicissimo stabile giallo tre camere servizi cucina abitabile garage proprio ripostiglio grandi balconi L. 38 milioni. Telefonare 011 359.958.

ALBENGA GARLENDA
nucleo da ristrut. su 2 piani con 300 mt terreno 9 milioni 500 mila. L'Immobiliare filiale Imperia 0183 273.211.

ALBENGA sulla spiaggia vendo appartamento 110 mq soggiorno e villa bifamiliare nuovissime. Tel. 0182 52.034.
ALBENGA vendo bungalow in campeggio vivi mare prima linea a contatore arredamento completo nuovo. Eventuale box e parcheggio L. 6 milioni 500 mila. Telefonare ore pasti 011 898.4190.
ALLUMIERE in mini recinto singolini uno disabito via Trieste 19 vendesi libero. Telefonare o telefonare 342.104.
ALMESE villa nuova costruzione 2 alloggi indipendenti eventualmente accorpabili piano rialzato soggiorno cucina bagno ingresso giardino cucinino cucina bagno ingresso giardino mansarda 2 posti terzo con servizi ampi locali sottostanti mansarda giardino mutuo ottimo cumulo

Malgrado l'angoscia di questi giorni

L'attività del governo non ha subìto ritardi

Andreotti alterna riunioni con i Servizi di sicurezza alle [illegible] dette di ordinaria amministrazione - Il programma concordato

Roma, 22 marzo.

A ventiquattr'ore dal decreto-legge contro il terrorismo, Andreotti ha voluto insediare [illegible] persona a Palazzo Chigi il Comitato interministeriale per la politica agricolo-alimentare (Cipaa). In questo drammatiche giornate, anche una cerimonia ufficiale di *routine* può [illegible] un segnale per dire che l'attività politica e amministrativa prosegue a ritmo normale anche se l'impegno preminente è rivolto contro le Brigate [illegible] e la loro sanguinosa sfida che mira, [illegible], a sfasciare lo Stato.

Perciò Andreotti e i ministri alternano le riunioni con i servizi di sicurezza alle riunioni di ordinaria amministrazione, superando l'angoscia per la sorte di Moro, e, senza retorica, in omaggio ai cinque militari della sua scorta feriti [illegible] spietatezza dai terroristi. Il presidente del Consiglio prepara, anzi, lo «scadenziario» per realizzare il programma di governo, secondo le tappe concordate con i [illegible] partiti della maggioranza. Sul piano parlamentare, il Senato è al lavoro e proprio oggi ha esaminato il decreto-legge antiterrorismo, mentre la Camera è «convocata a domicilio» sino al 4 aprile: e questo vuol dire che i deputati [illegible] chiamati a Montecitorio in qualunque momento, nel giro di poche ore. [illegible] in mattinata a Montecitorio la commissione Interni, presieduta dal repubblicano Mammì, mentre è probabile — e comunque auspicabile — che le commissioni competenti del Senato e della Camera avviino l'esame delle modifiche alla legge Reale e a quella [illegible] manicomi per evitare che [illegible] sottoposte a [illegible]. Il [illegible] ha già approvato le nuove norme sulla Commissione inquirente, decise pochi giorni or [illegible] dal Consiglio dei ministri. Insomma, dice un altissimo funzionario, «il Parlamento è a disposizione del governo».

In questa linea di normalità si colloca anche il [illegible] so nazionale [illegible] partito socialista, che è confermato da mercoledì 28 [illegible] a domenica 2 aprile. Proprio oggi la federazione Cgil-Cisl-Uil ha rinnovato il proprio [illegible] per questa decisione del psi che «conferma l'impegno [illegible] delle forze democratiche di non cedere [illegible] alcun tentativo [illegible] rifiutare ogni condizionamento al normale sviluppo della vita democratica e del ruolo indispensabile delle forze politiche». La Federazione sindacale — conclude il comunicato — «esprime la certezza che i lavoratori e le organizzazioni sindacali unitarie di Torino sentiranno [illegible] impegno e partecipazione questo importante evento democratico e si adopereranno con spirito di collaborazione per garantire tutte le condizioni favorevoli al più proficuo e normale svolgimento [illegible]».

Anche [illegible] direzione del pri, pur annullando la riunione del consiglio nazionale prevista per il 31 marzo, ha confermato oggi che il congresso nazionale avrà luogo dal 26 al 29 aprile e [illegible] ha approvato il regolamento. Infine, mercoledì 26 marzo Baccagnini incontrerà a Roma i segretari regionali e provinciali della [illegible].

Il ministero dell'Interno ha ribadito stasera che le elezioni amministrative con altri 4 milioni e 200 mila elettori si terranno domenica 14 [illegible]. Era corsa una voce incontrollabile su un possibile rinvio e anzi il doroteo Pontello si era affrettato a chiedere che la dc «dica subito con chiarezza che le elezioni devono tenersi alla data stabilita perché devono essere l'occasione [illegible] una risposta democratica a quanto sta avvenendo nel Paese». In primissimo piano c'è l'impegno a sconfiggere il terrorismo, attraverso l'azione unita delle forze politiche e sociali. «Rinascita», che dedica il fascicolo a un'analisi a più voci della sanguinosa sfida, sia Chiaromonte sia Amendola ripetono che le Brigate [illegible] «credono di sinistra», anche se hanno connivenze con gli oltranzisti fascisti e, forse, con servizi [illegible] stranieri.

Sul piano politico, è importante una precisazione di Chiaromonte, dopo l'editoriale di Berlinguer su *l'Unità* di domenica, interpretato da alcuni come un preannuncio di richiesta d'un governo di emergenza. Chiaromonte ripete che «*noi è fatto un passo avanti* anche se resta aperto il problema *non perché abbiamo intenzione di riaprire in tempi brevi la questione, ma perché resta una necessità del Paese*».

Amendola denuncia ancora una volta [illegible] la copertura ideologiche [illegible] gruppi autonomi e estremistici alle Brigate rosse, sia [illegible] colo[illegible] che sottovalutano il processo [illegible] degli intellettuali che «*fiancheggiano* [illegible] *rivoluzionari dietro al paravento di una libera creatività* [illegible] *artistica, da nessuno contestata (...). Ogni cittadino italiano, operaio o artista* — conclude Amendola — [illegible] *uguali diritti e doveri e non vi sono, per nessuno, zone di extraterritorialità*».

Sul decreto antiterrorismo, la *Voce Repubblicana*, preannunciando un voto favorevole del pri, ribadisce che le misure sono insufficienti mentre la Costituzione consente ben altri provvedimenti straordinari contro «*l'offesa armata in atto*». Perplessità esprimono alcuni magistrati e sindacalisti anche se nel suo insieme [illegible] unitaria si pronuncerà domani per l'accettazione del decreto-legge, come stato di necessità temporanea.

l. f.

CENTO ANNI FA

GAZZETTA [illegible]

(Sabato 23 marzo 1878)

Lista dei ministri

Ieri nelle ore pomeridiane il Mi[illegible]ero bell'e composto. La lista che circolava ora questa: [illegible] roli, presidente del Consiglio [illegible] portafoglio Zanardelli interno; Corti, esteri; Bruzzo, guerra; Lovito, [illegible]; Di Blasio, lavori pubblici; Doda, finanze e tesoro; De Sanctis, istruzione pubblica; Conforti, giustizia.

La muraglia, una pista senza fine

Un ragazzo americano, Christofer Duncan, [illegible] Honolulu, in viaggio [illegible] i genitori in Cina, ha scelto la Grande Muraglia come pista per il [illegible] «skateboard» (Tel. A. P.)

Proposta della Uil Parità nei contratti impiegati e operai

Il segretario confederale Ravenna illustra le linee e [illegible] proposte in vista del convegno

(Dalla redazione romana)

Roma, 22 marzo.

I contratti di lavoro vanno rinnovati alla loro naturale scadenza perché «*rappresentano un momento fondamentale dell'azione del sindacato per uno sviluppo diverso del Paese*». Lo ha ribadito oggi Ruggero Ravenna, segretario confederale, concludendo a Lavinio i lavori del «seminario» della Uil sulla ristrutturazione, del salario [illegible] zioni, scatti di anzianità, altri automatismi) e sul costo del lavoro.

Ravenna ha poi precisato che le decisioni assunte dal sindacato all'Eur indicano una linea che privilegia non l'aspetto salariale, ma quella parte della contrattazione collegata ai processi di ristrutturazione e riconversione produttiva, alla riforma della composizione del salario e del governo del mercato del lavoro.

All'appuntamento unitario del 10 aprile ad Ariccia su questi problemi la Uil si [illegible] senterà con delle proposte specifiche che [illegible] ha [illegible] sintetizzato:

1) la perequazione dei trattamenti nelle categorie [illegible] tra le varie categorie;

[illegible] la definitiva parità di trattamento normativo tra operai e impiegati in tutti i settori;

3) un [illegible] rapporto salario diretto e salario indiretto, a favore del primo;

4) il passaggio al bilancio dello Stato degli oneri relativi al sistema di assistenza malattia con riferimento alla riforma sanitaria;

5) la riduzione degli automatismi, sia di quelli collegati all'anzianità, sia di quelli che moltiplicano gli effetti della scala mobile;

6) la difesa degli attuali meccanismi di contingenza;

7) un nuovo metodo per la determinazione della liquidazione: il numero massimo di 10 mensilità per un'anzianità di 40 anni).

«*Sono questi* — ha sottolineato Ravenna — *elementi essenziali della strategia di classe del movimento che è condizione per portare avanti i processi di riforma e per determinare la condizione politica per una seria programmazione*».

Passando ad esaminare l'azione del governo, l'oratore ha innanzitutto rinnovato le critiche «*per l'assenza* [illegible] *scelte* [illegible] *fondo che debbano qualificare un programma nuovo e diverso di sviluppo*». Di [illegible], il sindacato dovrà impegnarsi «*per costruire il padronato e il potere pubblico ai vari livelli ad abbandonare le soluzioni congiunturali per impegnarsi* [illegible] *un processo* [illegible] *cambiamento profondo del sistema* [illegible] [illegible] *riconversione dell'apparato produttivo*».

Strumenti di questa lotta, a detta della Uil, devono essere: la rivendicazione [illegible] una politica economica programmata; l'utilizzo espansivo dei piani di [illegible] previsti dalla [illegible] sulla riconversione produttiva e [illegible] sul Mezzogiorno, «*alle strumenti* [illegible] *questa diversa linea* [illegible] *politica economica* — [illegible] concluso Ravenna — «*anche il modo coerente di gestire la politica salariale e normativa* [illegible] *contratti ed il governo reale dei processi di mobilità e dei mutamenti* [illegible] *mercato del lavoro*».

E' morto il più grande equilibrista del mondo

New York, 22 marzo.

Il più grande equilibrista del mondo, Karl Wallenda, 73 anni, è morto oggi a San Juan di Portorico mentre si esibiva su un filo di acciaio posto ad un'altezza di quaranta metri fra due alberi [illegible]. Un forte colpo di vento l'ha fatto barcollare e gli ha fatto perdere l'equilibrio: l'uomo ha tentato, disperatamente, di aggrapparsi al filo, ma la raffica [illegible] tanto forte che l'ha fa[illegible] sfracellare [illegible] suolo, [illegible] morto all'istante.

L'anziano equilibrista [illegible] nato a Magdeburg, [illegible] Germania ed era figlio di un [illegible]tista [illegible] circo equestre.

Wallenda aveva trasformato [illegible] sua famiglia in [illegible] grande [illegible] di equilibristi: dopo un lungo [illegible] estenuante addestramento [illegible] riuscito infatti [illegible] esibirsi, [illegible] i suoi familiari, [illegible] un numero di eccezionale pericolosità. Camminava sul filo di acciaio, portando sulle spalle sette persone tra figli, generi, nuore e nipoti disposti a forma di piramide.

Nel 1962 il numero si trasformò in tragedia: [illegible] piramide [illegible] ruppe, facendo morire il genero, [illegible] Faughman e sua nipote. Il figlio di Wallenda, Mario, rimase [illegible] rallizato.

Nonostante l'incidente, il «grande Wallenda» si esibì il giorno dopo con gli altri familiari: «Lo spettacolo è la nostra vita», disse.

Prima di oggi Wallenda da solo era già caduto tre volte — nel 1972, nel 1975 e nel 1976 — ma era sempre tornato al lavoro ventiquattro ore dopo.

A 66 anni

Curd Jürgens si è sposato

Nassau, [illegible] marzo.

L'attore tedesco Curd Jürgens si è sposato ieri a Nassau, nelle isole Bahamas, con l'ex modella Margit [illegible] Jürgens ha [illegible] anni.

(Ansa - Upi)

LA STAMPA
Direttore responsabile: Arrigo Levi
Vicedirettore: Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente: Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale: Umberto Cuttica
Consiglieri: Vittorino [illegible], Carlo Massorosi, Cesare Romiti
Sindaci: Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Aralla

© 1978 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 2 DEL 22-12-1977

Inquirente: modifiche approvate in Senato

Roma, 22 marzo.

Una prima riforma della Commissione inquirente è stata approvata dalla commissione Affari costituzionali del Senato, che ha esaminato in sede referente un complesso di norme, previste da una legge del 1962, che riguardano i procedimenti e i giudizi d'accusa.

L'Inquirente avrà come compito [illegible] — [illegible] condo le norme approvate in commissione — quello di valutare, con «*sommarie indagini*», i fatti portati [illegible] esame. Su queste indagini e su questi fatti la [illegible] dovrà riferire al Parlamento riunito in seduta [illegible].

L'Inquirente avrà più [illegible] come si [illegible] nella relazione [illegible] governo — il potere [illegible] prosciogliere gli inquirenti: ma si dovrà limitare a ordinare l'archiviazione degli atti [illegible] i fatti sottoposti [illegible] suo esame, alla luce delle «*sommarie indagini*» da essa compiute, si riveleranno «*manifestamente infondati*».

Stato civile di Torino

21 MARZO 1978

NATI — Stancino Vincenzo; Trariseno Mario; Bertiotti Maurizio; Siplone Salvatore; Frisoli Samantha; Carelo Agostino; La Rosa Sergio; Tullia Irene; Donegri Britta; Falisca Andrea; Quaranta Giovanni; Ferralla Monica; Del Duca Tiziano; Serlenga Roberto; Halilovic Gianni; Halilovic Renato; Trivenil Antonio; Fabbri Alessandro; Daniela Michele; Ingila Emanuela; Le Conte Sonia; Viglino Elisa; Latella Giuseppe; Avvato Federico; Dimopuli Francesco; Carlucci Francesco; Chiappa Federica; Resna Enrica; Rocela Claudio; Cartone Massimiliano; Bordual Daniela; Zanda Daniela; De Bellis Luca; De Angeli Cinzia; Ciccarone Giuseppe; Di Rosa Francesca; Gallelli Monica; Tacconi Silvia; Candelerili Pietro; [illegible] Nicola; Rocca Emanuele; [illegible] Michela; Chiesa Annamaria; Nuccio Angela; Italo Gianluca; Salvagno Sandra; Sambati Primo; Rulli Manuela; Maranzano Francesco; Zamariola Marzia; Di Sunno Tiziana; Micciola Alessandro.

MORTI — Migliorio Domenico, di anni 74, nato a Brindisi, pens., abitante in via M. Polo 7; Ruffa Rosa ved. Barbaro, a. 84, Oppido Mamertina, casal., v. Benevagienna 20; Bengiul Virginia, a. 86, Lecce, pens., c. Inghilterra 43; Marano Abilio, a. 71, Piccolo, pens., v. Oropa 114; Ferrero Antonietta ved. [illegible], a. 91, Torino, [illegible]. a. [illegible] Polo 31; Ferrero Giovanni, a. 81, Vercelli, pens., v. [illegible] 15.

Deceduti in ospedale: Marietti Ferdinando, di anni 59, Torino, pens.; Bonaquet Ermilde, a. 82, Torino, pens.; De Martino Filomena, a. 80, Pellezzano, pens.; Reviglioletti Alessandro, a. 3, Torino; Pregliasco Costantino, a. 77, [illegible] Venone, pens.; Bertino Giuseppe, a. 73, Rivoli, pens.; Picco Luigia in Giorgis, a. 82, Orbassano, pens.; Mistal Giovanni, a. 51, Alessandria, op.; Ceccelli Emiliana in Ghigliano, a. 40, Mondovì, casal.; Gerardo Vito, a. 36, Potilla Policastro, oper.; Soffantino Giuseppe, a. 81, S. Martino Alfieri, pens.; Cegliala Aniellino, a. 83, Livorno Ferraris, pens.; [illegible] Elena ved. Busacca, a. 80, Distio S. Michele, pens.; Lissia Giuseppa, a. 80, Torino, pens.; Calabrello Simona, mesi 11, Torino; Desillo Maria ved. Procopio, a. 72, Biella, pens.; Farina Lodovico, a. 67, Rivarolo, pens.; Murtas Fedora, a. 45, Massi, relig.; Renaudo Clemente, a. 87, Torino, mecc.; Magagnini Aldo, a. 37, Senigallia, oper.; Ali Giuseppe, a. 58, Gioiosa Jonica, oper.; Raffaelelli Batista, a. 74, Mede Lomellina, pens.; Boncardo G. Battista, a. 68, Finale Ligure, pens.; Bergesio Mario, a. 57, Torino, pens.; Bergamo Ermelinda, a. 60, Moelle del Piave, pens.; Cavagnero Maria in Viralda, a. 71, Torino, pens.; Di Marco Simona, mesi 7, Pinerolo; Arcaca Martina, a. 81, Monterosso, casal.

Nati 52 - Matrimoni 3 - Morti 24

Dopo una crisi durata tre mesi

Eletto coi voti del pci il governo siciliano

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 22 marzo.

(a. r.) Il nuovo governo siciliano dc-psi-pri-psdi è stato eletto stanotte, a Palermo, [illegible] i voti del pci e sotto i colpi [illegible] franchi tiratori. Ricalca la formula precedente, ma in più, stavolta, conta sul voto diretto dei 24 comunisti entrati a far parte a pieno titolo della maggioranza di programma alla Regione siciliana.

La crisi è durata tre mesi esatti: infatti il precedente governo, pure formato dai quattro partiti, era dimissionario dal 22 dicembre. Il nuovo presidente, Piersanti Mattarella, membro della direzione nazionale della dc e leader moroteo nell'isola, [illegible] stato eletto il [illegible] febbraio, ma [illegible] vieggiare [illegible] insediare i dodici assessori, c'è [illegible] bisogno di altri 40 giorni.

Perché è rifiorito [illegible] fenomeno dei franchi tiratori? Un [illegible] malcontento, senza dubbio, serpeggia nella «nuova maggioranza» e [illegible] singoli deputati [illegible] antipatie personali o per sgarbi ricevuti, hanno negato il loro voto ad alcuni [illegible]. Dei [illegible] deputati [illegible] «cartello» [illegible] maggioranza presenti in aula, i più non hanno votato secondo le direttive: soltanto 32 schede sono state quelle «pulite», [illegible] quelle rispondenti all'accordo.

Il repubblicano Rosario Cardillo, assessore ai lavori pubblici uscente, [illegible] molto chiacchierato. [illegible] stato il [illegible] contestato: ha ottenuto solo [illegible]. Altri tre assessori, [illegible] tempesta scatenata col segreto dell'urna [illegible] franchi tiratori, se [illegible] cavata meglio [illegible] i più votati, i democristiani Gaetano Trincanato e Santi Nicita, hanno avuto il minimo danno: cinque dissensienti l'uno.

[illegible] deleghe agli assessori saranno attribuite soltanto tra [illegible] quindicina di giorni. L'Assemblea è stata [illegible] per il 3 aprile, per [illegible] dichiarazioni programmatiche del presidente [illegible] Regione e l'indomani discuterà un disegno di legge che rivoluziona compiti e poteri dei [illegible] assessorati, sopprimendone alcuni vecchi e prevedendone nuovi. Verrà accorpato il [illegible] mo finanze-bilancio (affidato al democristiano Mario D'Acquisto) e come detto sa[illegible] il super-assessorato al Territorio.

Qualche polemica è [illegible] nel psi, alimentata dall'esclusione [illegible] governo di un [illegible] presentante della corrente Craxi-Signorile (in Sicilia minoritaria, avendo il 30 per cento). In una nota gli esponenti della [illegible] Craxi-Signorile «*chiedono che* [illegible] *segretario* [illegible] *nazionale* [illegible] *garantisca che la vita* [illegible] *partito in Sicilia abbia quell'ampiezza* [illegible] *respiro che ne faccia* [illegible] *credibilità*».

a. r.

Proposto il raddoppio dell'indennità mensile per forze [illegible] polizia

Roma, 22 marzo.

Il raddoppio dell'indennità mensile per servizio d'istituto [illegible] in favore degli appartenenti alle forze di polizia è previsto da una proposta di legge presentata da alcuni deputati socialdemocratici, fra cui l'on. Luigi Preti, presidente del gruppo. L'aumento dovrebbe decorrere dal primo marzo.

«Per troppo tempo, nel nostro Paese — ha concluso Preti — le forze di polizia, malgrado il loro eccezionale sacrificio, sono state trascurate, non [illegible] l'aspetto morale (anche da parte di molti che oggi hanno radicalmente cambiato posizione) ma anche sotto l'aspetto economico».

S'aggrava a Brest l'"onda nera"

La superpetroliera è tutta squarciata

Parigi, 22 marzo.

Il quadro [illegible] gravissimo del disastro ecologico provocato dal naufragio della superpetroliera «Amoco Cadiz» [illegible] largo [illegible] costa Bretone si è arricchito di ulteriori motivi di preoccupazione e inquietudine: dopo una ispezione effettuata ieri sulla nave, esperti della Amoco hanno espresso l'opinione che tutte le quindici cisterne siano squarciate, il che significa che alle 150 mila tonnellate di greggio già riversate in mare potrebbe aggiungersi [illegible] altro [illegible] ancora si trova a bordo della superpetroliera: una catastrofe immane al cui confronto [illegible] pice quella della «Torrey Canyon», la petroliera che sparse 123 mila tonnellate di [illegible] al largo delle coste [illegible] 1967.

«Due esperti — ha dichiarato stamane il vicepresidente della Amoco, Harry Rinkema — hanno ispezionato la [illegible] sul ponte controllando il contenuto [illegible] petrolio e [illegible] di ogni cisterna. La loro opinione è che tutte le cisterne siano aperte al mare e che a bordo si trovino ancora da 50 a 70 mila tonnellate di greggio».

La «Amoco Cadiz», un gigante [illegible] lungo trecento metri, portava un carico complessivo di 220 mila tonnellate di petrolio quando la sera di giovedì scorso finì sugli scogli a [illegible] miglia [illegible] perpendicolo di Portsalla, in seguito a un guasto al timone e al fallito tentativo di rimorchiarla in acque sicure. Il carico era assicurato [illegible] venti milioni [illegible] dollari e la [illegible] 12 milioni di dollari.

Anche oggi nella [illegible] la situazione meteorologica era quanto mai sfavorevole. Vento, pioggia e mare in burrasca hanno ostacolato i preparativi di una operazione di pompaggio del petrolio rimasto a bordo della nave. Si tratta di una operazione indispensabile e urgente per scongiurare l'aggravarsi dell'inquinamento che già interessa almeno cento chilometri di costa.

«Sul governo francese e sull'Amoco — ha detto [illegible] conte vicina alle operazioni di recupero — si stanno esercitando pressioni molto forti perché l'operazione [illegible] minci [illegible] più presto, [illegible] tempo è quello che è. Per [illegible] momento, il petrolio rimasto al alza e si abbassa all'interno delle cisterne, galleggiando sull'acqua sottostante, ma è chiaro che se non [illegible] riuscirà a pomparlo prima, l'alta marea della settimana prossima ne determinerà [illegible] fuoriuscita».

Purtroppo, i meteorologi non danno notizie incoraggianti: il tempo, dicono, volgerà al peggio. E anche [illegible] caso di miglioramento, i tecnici ritengono che passeranno da cinque [illegible] sette giorni prima che il pompaggio possa cominciare.

Il petrolio già finito in [illegible] è concentrato [illegible] una striscia profonda circa cinquanta chilometri e lunga un centinaio, da Portsalla a Morlaix-Lannion. Alcune chiazze si [illegible] «staccate dal [illegible] la seguita [illegible] tempesta, portandosi [illegible] mare aperto.

[illegible] governo francese riceverà un indennizzo di 150 milioni di franchi (27 miliardi di lire circa), da ripartire tra i danneggiati dall'inquinamento, in base alla convenzione di Bruxelles conclusa nel 1969. Lo ha annunciato la Amoco Intertational, armatrice della [illegible] naufragata, precisando che 77 milioni di franchi [illegible] no versati dagli assicuratori della compagnia e il saldo dalla mutua internazionale denominata «Cristal» costituita da diverse società petroliere dopo il disastro della «Torrey Canyon» nel 1967.

(Ap)

Il Vaticano smentisce la censura [illegible] Camera

Città del Vaticano, 22 [illegible]

Una «precisazione» della Santa Sede circa il suo giudizio riguardo al noto vescovo brasiliano dom Helder Camara, è stata letta [illegible] mani ai giornalisti dal [illegible] tore della sala stampa vaticana padre Romeo Panciroli.

Riferendosi a [illegible] pubblicate nelle ultime [illegible] ne da giornali [illegible] vari Paesi, [illegible] quali a [illegible] Camera sarebbe [illegible] chiesto [illegible] Vaticano di non compiere viaggi fuori del suo [illegible] e [illegible] astenersi da conferenze fuori della [illegible] diocesi, il testo [illegible] noto oggi precisa: «*La Santa Sede non ha mai chiesto — né recentemente né in* [illegible] *— a mons.* [illegible] *mara di compiere viaggi* [illegible] *di rinunciare ad* [illegible] *attività fuori del territorio della propria giurisdizione ecclesiastica. E' però che egli è stato confidenzialmente invitato di recente, da un suo confratello [illegible]*, un vescovo brasiliano, pare) *a tenere maggiormente in doveroso conto le necessità pastorali della* [illegible] *vasta arcidiocesi, limitando l'accettazione degli impegni extra diocesani in conformità con le esigenze del compito primario e delle sue* [illegible] *responsabilità di pastore*».

Da tre terroristi armati di mitra

Ucciso [illegible] Madrid capo delle carceri

Madrid, 22 marzo.

Il direttore del sistema delle carceri spagnole, Jesus Haddad Blanco, è stato ucciso a raffiche di mitra questa mattina mentre, uscito dalla sua abitazione nell'elegante quartiere madrileno [illegible] Salamanca, si accingeva a recarsi al lavoro. La polizia che ha dato la notizia precisa [illegible] ad abbattere il quarantenne funzionario sono stati tre giovani.

Secondo notizie attinte nell'ambiente [illegible] polizia gli attentatori hanno sparato il [illegible] posteriore della [illegible] ufficiale [illegible] hanno sparato a [illegible] mentre egli prendeva posto sul sedile posteriore.

La moglie [illegible] Haddad [illegible] al balcone e ha visto l'uccisione del marito. Un altro testimone oculare, Eduardo Prada, [illegible] detto che gli attentatori [illegible] *persone molto giovani e hanno adoperato* [illegible] *mitra; poi* [illegible] *fuggiti a piedi*».

Sul luogo dell'attentato sono [illegible] trovati, dice [illegible] polizia, nove bossoli di proiettili. L'autista [illegible] [illegible] è rimasto illeso. Il direttore del penitenziari [illegible] stato [illegible] immediatamente trasportato all'ospedale Francisco Franco: era stato colpito [illegible] sei pallottole, di cui due al [illegible] i medici non hanno potuto che constatarne [illegible] decesso.

Jesus Haddad Blanco è stato ucciso poco dopo [illegible] nove e mezzo. Era stato capitano dei fucilieri di marina, ed era direttore generale del ministero dell'Industria quando, il 9 dicembre scorso, era stato chiamato a dirigere il sistema degli istituti di pena. Laureato in giurisprudenza, apparteneva all'Unione [illegible] centro democratico.

L'uccisione [illegible] Haddad [illegible] seguito agli incidenti avvenuti la scorsa settimana nel [illegible] sere provinciale [illegible] Madrid: il direttore della prigione e dieci addetti all'istituto [illegible] stati rinviati a giudizio per la morte del detenuto anarchico Agustin Rueda Sierra, di 25 anni. Rueda era accusato di detenzione di esplosivi. Morì il 13 marzo nel carcere di Carabanchel dopo essere stato percosso, secondo un rapporto del ministero della Giustizia, dalle guardie di custodia che indagavano su un tentativo di evasione.

L'assassinio di Haddad è stato rivendicato dalle «Brigate rosse di Francoforte» con una telefonata anonima a *Diario* [illegible] di Madrid.

Chi [illegible] ricevuto la telefonata dice che la voce aveva un accento straniero, presumibilmente tedesco, ed [illegible] assomigliava a quella che sabato scorso aveva [illegible] nome delle «Brigate rosse di Francoforte» che [illegible] «*subito della morte di Agustin Rueda verranno giustiziati*».

Il Papa affaticato parla ai fedeli

Vaticano. Paolo VI martedì ha salutato i fedeli dalla finestra del suo studio

Roma, 22 marzo.

«*La costruzione di una* [illegible] *società non è fatta* [illegible] *chi sa unicamente macchinare* [illegible] *e distruzione, ma da chi opera nella generosa dedizione di sé, anche* [illegible] *sacrificio* [illegible] *nella sofferenza, in labore del proximo*». Lo ha detto Paolo VI, a circa [illegible] cinquemila fedeli e pellegrini [illegible] venuti in piazza [illegible] Pietro [illegible] che avrebbero dovuto partecipare all'udienza generale del mercoledì, che anche questa settimana il Pontefice non ha potuto tenere per le sue condizioni di salute.

Alle 11,15 il Papa si è affacciato dalla finestra del [illegible] studio privato: sulle spalle, oggi, aveva il mantello rosso per proteggersi [illegible] forte [illegible] to. Con voce inizialmente [illegible] ca, ma poi normale, Paolo VI ha [illegible]: «*Anche oggi, purtroppo, non possiamo essere con voi. Vi salutiamo, però, con maggiore intensità di sentimenti, mentre vi assicuriamo di portarvi tutti nel cuore, mentre la nostra preghiera alle vostre e a quelle corali di tutta la* [illegible] *in questa Settimana Santa*».

«*Stiamo vivendo i giorni centrali dell'anno liturgico: quelli* [illegible] *quali il Signore Gesù ci offre la suprema testimonianza del suo amore* — ha detto il Papa —, *sul quale la morte non può prevalere; dopo la Passione, infatti, la Resurrezione afferma nella maniera più misteriosa e insieme più evidente che l'amore è più forte della morte*».

Quest'amore, [illegible] aggiunto [illegible] VI, chiede di diventare norma vissuta nei nostri rapporti vicendevoli. Dopo aver condannato chi opera violenza e distruzione, Paolo VI ha ricordato un [illegible] preciuso per i cattolici per celebrare convenientemente la Pasqua: «*Quello di accostarsi al sacramento della Penitenza, accusando i propri peccati con un* [illegible] *pentimento e col proposito* [illegible] *emendarsi, in modo* [illegible] *essere così purificati per l'incontro con Cristo nella Comunione*».

[illegible] concluso con [illegible] ritornata un po' rauca, ringraziando tutti per l'omaggio e l'onore della loro visita e formulando i suoi più cordiali auguri di buona Pasqua. Complessivamente, Paolo VI, è rimasto affacciato [illegible] finestra per cinque minuti.

La decisione data dal settimanale "Com-Nuovi Tempi,,

A Matera sei sacerdoti lasciano l'abito talare [illegible] dichiarano: siamo in contrasto con la Chiesa

"In queste istituzioni — affermano — [illegible] possibile lottare per una società più giusta"

Roma, 22 marzo.

Sei [illegible] di Matera, in [illegible] lettera aperta [illegible] fedeli [illegible] nota dal settimanale «*Com-Nuovi Tempi*», rinunciano ad essere i «*rappresentanti ufficiali della gerarchia*», affermando: «*In queste istituzioni* [illegible] *possibile lottare per una società più giusta, realizzarsi come uomini e condurre un'autentica esperienza* [illegible] *di fede cristiana*».

[illegible] tratta [illegible] [illegible] preti di Montescaglioso (Matera) e di altri [illegible] viceparroci del capoluogo di provincia: don Antonio Tricase, di 50 [illegible] da 21 parroco a Montescaglioso; i laici due cappellani don Angelo Bianchi di 36 anni, vicassistente provinciale delle Acli [illegible] unico eletto della Cgil nel Consiglio provinciale scolastico di Matera, e [illegible] D'Ambrosio [illegible] 35 anni, insegnante [illegible] musica al [illegible] torio di Foggia; e inoltre don Leo Cardinale, [illegible] 31 anni, della parrocchia materana [illegible] San Pio X, don Angelo Scandiffio e don Damiano Zito, [illegible] 38 anni.

«*Con* [illegible] *presente lettera aperta* — [illegible] delito [illegible] testo, letto ieri sera [illegible] don Antonio Tricase ai fedeli nella parrocchia di Montescaglioso — [illegible] *comunichiamo la nostra decisione di porre termine al nostro impegno pastorale nell'ambito delle istituzioni ufficiali ecclesiastiche (parrocchie e organismi diocesani) a partire dal 1 aprile 1978*».

Motivo della scelta dei sei preti è «*l'aver constatato l'impossibilità per* [illegible] *Chiesa istituzionale di diventare luogo d'incontro ed esperienza di solidarietà e vera fraternità per* [illegible] *popolo, che perciò* [illegible] *identificato nuovi spazi politici, culturali e sociali in cui riscoprire le ragioni della fede evangelica, ben al di là condizionamenti ideologici e ascritti della struttura ecclesiastica*».

«*Riteniamo perciò esaurito* [illegible] — aggiungono i [illegible] — [illegible] *nostro ruolo tradizionale* [illegible] *"agenti-ministri di culto"* e di *"rappresentanti ufficiali" della gerarchia*».

Tra i fatti che avrebbero determinato i sei preti [illegible] scelta di annunciare pubblicamente le dimissioni [illegible] [illegible] corso il settimanale «*Com-Nuovi Tempi*», il loro impegno nella sinistra e il fatto che due di essi, Leo Cardinale ed Angelo Scandiffio, [illegible] avuto contrasti coll'arcivescovo di Matera, mons. Giordano, per avere criticato «Comunione e Liberazione».

«*Abbiamo* [illegible] [illegible] *un lungo colloquio, qualche volta anche* [illegible] *po' teso, appassionato da ambo le parti e, quanto è* [illegible] *possibile, franco. E posso dare atto a questi sacerdoti che, accanto alla* [illegible] *sofferenza, c'è anche una loro reale sofferenza per questa vicenda*». Lo ha dichiarato l'arcivescovo di Matera, monsignor Giordano.

«*Non posso non sottolineare* — [illegible] monsignor Giordano — *che questi sacerdoti portano avanti giuste istanze. Al di là delle giuste istanze cercare di* [illegible] *Chiesa nei problemi del mondo, però, vi è un contesto generale di ideologizzazione che non mi può trovare d'accordo*».

«*Certo* — prosegue l'arcivescovo di Matera — *le loro non* [illegible] *scelte politiche, ma è una visione* [illegible] *natura della Chiesa, un'istituzione chiamata a liberare gli uomini non tanto dal male più profondo che è il peccato, quanto a fare* [illegible] *liberazione anticapitalistica,* [illegible] *rivoluzione per un socialismo non ben definito*».

«*Non prenderò alcun provvedimento contro* [illegible] *loro* — precisa l'arcivescovo di Matera — *nessuna iniziativa personale, ma non posso che accettare* [illegible] *loro dimissioni*».

Concessionaria esclusiva per la pubblicità: SIPRA S.p.A. Via Lugaro 15, Torino - Via Bissolati 24, Roma

Nasce la guida dei ragazzi

Il parco "Europa,, vanto di Cavoretto

Ne parlano gli scolari d'una classe speciale - Dal castello agli alberi secolari

«Già nel 1200 esistevo, all'incrocio di strada dei Ronchi e di strada del Fioccardo, un antico castello. I signori che lo abitavano erano legati ai vescovi di Torino ed erano abbastanza ricchi perché facevano regalie a diversi tra cui l'abbazia della Novalesa». Così, come un romanzo epico-popolare, si inizia la «guida» che i ragazzi della quinta classe, speciale di strada dei Ronchi 27 a Cavoretto, hanno dedicato alla loro borgata, «una località molto comoda da raggiungere; anche i turisti che sono mai stato persona arrivarci con l'autobus 57».

Si parla, in questa ricerca scritta con amore puntiglioso e destinata ai pellegrini che affolleranno Torino per l'ostensione della Sindone, del progetto di un castello (a si possono vedere ancora i muraglioni, tutti coperti d'edera, lungo i quali si snoda via della strada del parco») ideato da Emanuele Filiberto di Savoia e mai portato a termine. Saltando poi della storia alla gastronomia, si scrive nella festa patronale che si svolge la prima domenica di ottobre e che viene chiamata popolarmente, il giorno della «Madona 'd la scudlia» (e Perché, se capito bene, il pranzo di quel giorno di festa era costituito da un piatto di salsiccia che, a quell'epoca, a Torino era proibita»). «Adesso, però, è tutto cambiato — aggiungono ammiccando i ragazzi della quinta speciale — si preparn anche il coniglio ai civet».

Elemento caratteristico di Cavoretto, il Parco Europa con gli alberi secolari, «che ha una superficie di 42.750 metri quadrati, è stato inaugurato nel 1855, terminato nel '56 ed arricchito anche d'una fontana che purtroppo oggi non funziona più e che lo collega alla città». Un polmone verde ricco di piante pregiate: «Cupressus sempervirens, farnia bacata e pruzia lauro-cerasus. Inoltre, pini marittimi, magnolie, tassani, olivetti e rosmin».

Da ultimo, uno sguardo all'arte di Cavoretto: «Il portale della chiesa, del 1760, oggi restaurato, la casa di piazza Freguglia sono tipici esempi di architettura barocca. Da non dimenticare la statua alla chiesa di S. Pietro in Vincoli all'interno della quale si trovano lapidi di ministri e consiglieri di Savoia».

re. ri.

Lanzo, ritrovata la Madonna Nera

Grazie a *La Stampa* gli abitanti di Borgo Loreto, a Lanzo, hanno ritrovato la statua della Madonna Nera che era stata rubata l'autunno scorso dal loro santuario insieme con un'altra statua e con alcune particine in legno intarsiato. Ecco come è avvenuto il recupero. Qualche giorno fa, *La Stampa* dava notizia che la polizia aveva recuperato a Torino refurtiva di varie genere tra cui anche un'antica statua di legno. Alcuni capannelli del comitato borgaligiano si sono recati in questura dove hanno riconosciuto la statua ed asportato alcune foto per poterne ottenere la consegna. Così la Madonna Nera è tornata a Lanzo. «E' il più bel regalo che potevamo desiderare per Pasqua» dicono i vecchi borgaligiani attaccati alle tradizioni. Dell'altra statua, invece, nessuna traccia.

Mestiere ancora [illegible] per la donna

"Anche vigile è bello,,

Parla Daniela Fazzi, la più giovane guardia comunale d'Italia Da 2 anni a Nichelino - "Smetterò solo per vivere in campagna"

«Fare il vigile non è facile, è un mestiere che richiede molti sacrifici, ma io non lo cambierei con nessun altro». *Daniela Fazzi, 21 anni, è la più giovane «vigilessa» d'Italia. Lavora a Nichelino*

«Tutto è nato da un bando di concorso — spiega —; ne dato gli esami e nel settembre del '76 ho cominciato. I primi sono stati duri, mi trovavo a disagio, gli automobilisti, sorpresi di vedere una donna, credevano di evitare ogni penalità schernendo, avevo molto da imparare. In seguito, [illegible] pratica, ci sono stati miglioramenti. E' un lavoro che deve piacere per potarlo fare, e a me piace molto».

Alta un metro e 60, capelli rossi-ramati dal taglio moderno, viso sbarazzino e un carattere deciso. I 23 colleghi [illegible] le prime titubanze l'hanno accettata serenamente. Non esistono differenze. I turni uguali per tutti, galoniere e paternalismi vengono lasciati fuori dall'ufficio. «Le doti indispensabili — continua Daniela Fazzi — sono la e l'imperturbabilità. Paura? «Tanta, è un mestiere pericoloso e pieno di imprevisti. Amo stare in mezzo alla gente, ma molta è terribile».

Spesso, divide la vita tra Torino e Nichelino. Come concilia il ruolo di moglie con quello di vigile? «Come una qualsiasi donna che lavori. L'unica differenza è l'orario, [illegible] le intermitenze, per fare un esempio, seguono turni sempre diversi. Si insomma, non mi sono critiche nei miei confronti nemmeno la gioventù».

Carola Vai

Daniela Fazzi in servizio davanti a [illegible] scuola

Incendio a Villate

Quattro muchi e due vitelli hanno rischiato di morire in un incendio scoppiato alla cascina di Michele Corna, 43 anni, di Villate. Le fiamme si sono propagate al fienile (sono andati distrutti 30 quintali di e fieno) e alla stalla.

Gli automobilisti come l'accettano? «Abbastanza bene. Qualche volta mi è successo di essere scambiata per una hostess o addirittura una bidella, ultimamente questa confusione sta diminuendo. E i colleghi come se pensano? «Lavorare con una donna non disturba — dicono —. Daniela Fazzi è molto attiva, si impegna seriamente, non si sono critiche nei suoi confronti nemmeno la giovane età».

Nichelino, presentati bilancio e programma

Il bilancio preventivo di Nichelino presentato ieri sera prevede una spesa di 5 miliardi e 200 milioni circa. «E' una cifra che non può essere superata — afferma l'assessore alle finanze, Mario Zucca (psi) —. Se qualcuno proporrà altre uscite dovremo ridurre quelle già preventivate». L'amministrazione si propone di concentrare l'attenzione sui problemi dei giovani, di coordinare gli interventi nel settore socio-sanitario, e di affrontare in modo più organico l'assistenza sociale.

La spesa, in particolare, è ripartita tra: gestione scuole elementari, 670 milioni; gestione scuola media, 158 milioni; attività socio-sanitaria, 2 miliardi e 100 milioni (asili nido, scuole materne, mense scolastiche, interventi psicomedici, servizi raccolta rifiuti e cimiteriali); attività culturali, 72 milioni; attività sportive, 150 milioni.

Duecentosessanta milioni circa sono indirizzati al trasporto pubblico, viabilità, segnaletica e varie manutenzioni stradali. Per le spese non ripartibili (servizi generali, uffici tecnici, vigili ecc.) si prevede 1 miliardo e 770 milioni; per il personale due miliardi.

Per quanto riguarda la politica degli investimenti il programma è esteso fino al 1980. «Si pensa di utilizzare una quota di ricorso probabile per ammortamento (3 300-400 milioni — dice l'assessore Zucca —. Consumo, al tasso del 18 per cento, di contrarre mutui per 2 miliardi e 400 milioni».

Centro Baby — Stasera ore 21 in via Cesare Lombroso 6, pubblico dibattito su «La giustizia come base della civiltà futura». Interverrà Vidoto.

Il delitto [illegible] anno fa sulle rive della Dora

Un pazzo uccide con la pistola affittata al poligono di tiro: chi è responsabile?

L'assassino dichiarato non punibile, mentre la vedova della vittima non ha avuto risarcimenti - Si chiede ora ai giudici: non va colpita l'imprudenza di chi gli ha dato un'arma?

Il direttore o forse qualcun altro del poligono di tiro del Martinetto rischiano di essere incriminati per il delitto commesso da un folle il 9 gennaio 1977. Un esposto-denuncia è stato consegnato alla Procura della Repubblica, ed ne occupa il dott. Barelo il quale ha già cominciato per vedere se vi sono elementi tali da giustificare l'imputazione di omicidio colposo. In caso affermativo il magistrato dovrà individuare le persone fisiche da incriminare. E contro queste, processo penale a parte, i superstiti della vittima potranno, se non altro, richiedere un risarcimento dei danni: dal quale sono rimasti esclusi per un gioco della sorte, in questo caso, particolarmente crudele.

Vicenda assurda e allucinante, che la giustizia non è ancora riuscita a correggere. Il 9 gennaio verso mezzogiorno un ragazzo [illegible] lungo la Dora dove si sono orti e prati, dalle parti della Pellerina. Ad un tratto si ferma. A pochi passi c'è un uomo, Giuseppe Piazza, 53 anni con casa alle Vallette. Sta piantando bulbi d'aglio. Il ragazzo, Rodolfo Giacone, 18 anni, già segnato dalla follia, fissa allucinato l'uomo curvo sul terreno, estrae di tasca una pistola e gli spara addosso il caricatore. Poi continua la passeggiata. Assassino e vittima non s'erano mai visti prima.

Alle 17 Giacone si costituisce ai carabinieri: «L'ho ammazzato [illegible] riguardo». Da una parte un pazzo che verrà giudicato non punibile per il suo stato mentale (è ricoverato nel manicomio giudiziario di Castiglione delle Stiviere), dall'altra un morto e una vedova, Vittoria Meli, che la fatalità ha colpito vanificando anche una legittima richiesta di riparazione di danni materiali e morali. Da qui l'accertamento delle responsabilità di fondo: chi ha consentito al folle assassino di armarsi, sparare, uccidere? E' possibile, ci si domanda, che uno qualunque possa entrare in un poligono di tiro e uscirne con in tasca proiettili e arma avuti in prestito? E' possibile che non ci siano controlli? Che nessuno si accerti se è abilitato a sparare, le sue facoltà mentali sono integre? Che non ci sia un registro di carico e scarico delle armi e del munizionamento dato in uso all'utenza?

Vediamo i fatti che suscitano queste domande: Rodolfo Giacone, un pazzo, il giorno prima del delitto va a sparare e se ne torna a casa con le tasche piene di cartucce. L'indomani acquista al poligono 180 proiettili, 30, poco indisturbato con 150 cartucce (poteva farà altre vittime) e con il 1978. Il Gallo aveva un box prefabbricato installato nei pressi della sua abitazione; il Solian aveva ricavato nell'edificio di sua proprietà, in via Moncalvo, un varco per calarsi nel seminterrato e due vani (un ripostiglio e un servizio) nel sottoletto.

Rodolfo Giacone

Armi: cal. 22 affittata sempre al poligono.

Interrogativi inquietanti quali la vedova di Giuseppe Piazza attende una risposta convincente dalla magistratura. L'esposto è stato inoltrato nei giorni scorsi. Difende Vittoria Meli l'avv. Mittoni, che sulle risposte ai quesiti non ha dubbio alcuno: «Ci sono norme precise che nel caso specifico nessuno ha rispettato e una semplice contravvenzione costituisce solo un regalo ai trasgressori. C'è di mezzo un morto, qualcuno deve pagare. Come pagano in fabbrico dirigenti e funzionari quando contravvengono alla normativa per la salvaguardia della salute dei dipendenti. E non è forse considerato colpevole il proprietario del mastino che pur legato nel recinto sbrana il ladro che si introduce nell'aiuto privato?».

★ Bruno , anni, Almese, borgata Bunioo 34, e Santo Gallan, 40 anni, Torino, corso Trapani 173, sono stati condannati dal pretore di Avigliana per irregolarità edilizie a 5 giorni di arresto e 20 mila lire di ammenda ciascuno. I due erano stati denunciati all'autorità giudiziaria per aver costruito senza licenza nel comune di Almese durante

In due sequestrarono una guardia: a giudizio

Rinviati a giudizio i due detenuti che nel novembre scorso tennero in ostaggio a Cuneo una guardia carceraria delle Nuove per non essere trasferiti in carceri «speciali». Il sostituto procuratore Solaratio li ha incriminati di sequestro di persona e violenza privata. Sono Salvatore Malivindi, 23 anni, e Vincenzo Cicirello, 30 anni. Il primo partecipò il 30 gennaio '74 alla rapina di Ivrea nella quale fu ucciso l'orefice Bissant davanti agli occhi del figlio Dino di 10 anni. Il Cicirello era stato condannato a cinque anni di carcere per una rapina alla Cassa di Risparmio di Borgaro.

Il 29 novembre scorso aggredirono la guardia Giuseppe Tricarichi, 30 anni, immobilizzandolo. Poi dettarono le condizioni: presenza dei loro avvocati, di un giornalista e l'impegno a non essere trasferiti in carceri «speciali». Dopo ore di estenuanti trattative condotte in un clima di tensione crescente dal direttore del carcere dott. Ortoleva e dall'avv. Foti, i due rivoltosi liberarono la guardia e furono trasferiti a Fossano e Saluzzo.

Comanda i rapinatori arrivò da pubblico

Secondo assalto in pochi mesi al Banco di Roma di Volpiano, piazza Madonna delle Grazie. Ieri, verso le 13, cinque banditi, uno dei quali travestito da carabiniere, hanno fatto irruzione nella filiale dell'istituto di credito rapinando circa milioni in contanti: sono fuggiti su una 128.

All'ora della rapina davanti alla banca c'era solo la guardia giurata all'interno, quattro dipendenti. I malviventi sono scesi dall'auto nel piazzale antistante; quello con la divisa militare, seguito da altri tre si è avvicinato all'agente e ha detto: «Se ci che è già chiaro, ma devo proprio

Paura nel capannone in fiamme

Un furioso incendio, scoppiato ieri poco dopo le 13, ha distrutto un capannone dell'impresa Mattioda in lungo Dora Colletta. Le fiamme, alimentate dal vento, hanno avuto facile esca nei materiali infiammabili. Ci sono stati anche scoppi di bombole d'ossigeno e di bidoni d'olio. Distrutta pure la parte di capannone che serviva da officina. Sul posto sono intervenuti cinque squadre di vigili del fuoco che hanno messo in salvo alcune lavatrici. L'incendio è stato domato dopo un'ora.

Tv private - I programmi

Tele Studio Torino (canale 36 Uhf) - Film: 20,30 «Il grande ribelle». Programmi: 15,30 Cartoni animati; 16,20 Volare; 17,50 Chi fa da sé...; 18,45 Notizie; 19 Parliamo di teatro; 19,45 La città domanda; 22 La supertombola.

Tele Vox (56 Uhf) - Film: 18 «Quando gli angeli piangono»; 19,30 «Cléo, dalle 5 alle 7». Programmi: 17,45 e 20 La stampa cittadina; 20,45 Concerto: Passione secondo Matteo di Bach.

Giornale Radio Piemonte (42 Uhf) - Film: 13,45 replica «3 donne per l'assassino»; 15,35 «Romanza: la montagna del sole» col.; 20,30 «Onore» col.; 22,25 telefilm «La grandi battaglie: obiettivo Suri Beckis col.; 0,35 film replica. Programmi: 15,40 Che [illegible] ragazzi?; 17,35 Forze armate; 18,35 Ad [illegible] il suo quadro; 19,35 [illegible] primo amore; 23,30 Fuori sonno.

Televisione commerciale (44 Uhf) - Film: 17,30 «I [illegible] gallerà a nove code»; 21,35 «Licenza di esplodere». Programmi: 16,35 Musica; 19 Cartoni cuoca; 19,30 Caleidoscopio; 20,35 Lei e lo specchio; 23 TVC 582256: 24 Buona notte.

Tele Hitch (48 Uhf) - Film: 18,30 «Matrimonio alla francese»; 20 «Un trono per Cristina»; 22 «Stalingrado». Programmi: 15,30 Lei, lui e la gente; 19 Telepress; 19,15 Salotto sportivo; 21,45 Telepress.

Videogruppo (52 Uhf) - Film: 18,15 «Leo, il re della giungla» col.; 20,30 «I mitra al servizio di lesse col. Programmi: 17,30 Il gatto e la volpe; 19,30 Videosotilio; 19,45 L'arte come ata?; 22,15 Jazz club; 23,45 Videonatale.

Tele Europa 3 (58 Uhf) - Film: 19 «Lo scoiaco rosso»; 13 «L'amore nasce a Roma»; 15 «Il leggendario conquistatore»; 17 «L'urlo del mariner»; 20 «Il giorno più lungo di Kansas City»; 22 «I terroristi della metropoli».

Tele Torino International (51 Uhf) - Film: 19 «La gatta che graffia»; 13 «Airpdit», due dell'amore» col.; 18 telefilm «Carcasi compagna di viaggio»; 22 «Cleretiera Colta col.; 23 «Clandestina a Tahiti» col. Programmi: 14,40 TV chantant; 15 Un'ora in jeans; 16 Ski total; 17 Super Hash; 17,30 Giochiamo insieme; 19,10 Gigantissimo; 19,45 Notizie; 20,15 L'oroscopo della settimana; 20,30 Le [illegible] e le orche; 21 Vagamondo.

Ventiquattr'ore in città e provincia

Calendario

OGGI si festeggia: Sant'Isidoro. San Romolo. Domani: San Gabriele, San Marco.

Sassi contro il treno

Alcuni sassi sono stati lanciati ieri mattina verso le 10 a pochi chilometri dalla partenza contro una vettura del treno Torino-Susa. Due finestrini sono andati in frantumi e un viaggiatore è stato ferito in modo lieve.

Auto contro muro

L'altra notte, a Venaria, una Fiat 850 grigia, con tre persone a bordo, è andata a schiantarsi contro un muro, capovolgendosi. I tre occupanti, molto giovani, secondo le testimonianze, sono fuggiti. Si presume che l'auto sia stata rubata.

Centro sociale ignorato

Quanti abitanti di Orbassano sono a conoscenza dell'esistenza del Centro sociale comunale? Non molti, pare. Articolato in tre settori (assistenza domiciliare, punto d'incontro, ambulatorio), avrebbe dovuto rappresentare un [illegible] di riferimento e di aggregazione, ma è quasi deserto. A usufruire dei locali del punto d'incontro (aperto tutta la settimana, dalle ore 15,30 alle 18) sono soltanto una decina di persone.

Distretto scolastico di Susa

Il consiglio del distretto scolastico di Susa ha nominato presidente il prof. Massimo Orsino, di Bussoleno, segretario del sindacato autonomo della scuola per la Valle di Susa, con 37 voti (Bruno Costantino, rappresentante dei genitori, se ha ottenuti 351. Il consiglio ha poi nominato una commissione composta da Giovanni Pairo, Paolo Cagnaldo, Mario Cortino, Lino Pergoncin, Bruno Costantino, Carla Valoire, che immporanamente avrà le funzioni della giunta. Segretario, Germano Bellicardi di Susa.

Il canale Cantarana

La Comunità montana della Bassa Valle di Susa, nell'situazione del programma d'intervento idrogeologico, ha deciso la [illegible] canale «[illegible] rana» che scorre nei territori di Villarfocchiardo, Sant'Antonino, Vaie, Chiusa San Michele e Sant'Ambrogio. La spesa prevista è di 42 milioni.

Condove, boschi in fiamme

Un violento incendio divampa da sulle montagne di Condove. Le fiamme, appiccate probabilmente da un piromane, sotto la spinta del vento hanno raggiunto un fronte di oltre un chilometro e mezzo. Il ha reso le borgate Grangetta e Foresto; poi è dilagato in località Rocciara, risalendo lungo le pendici della montagna, fino alle borgate Vair e Combe.

Carmagnola, dimissioni ritirate

Il Consiglio comunale di Carmagnola, l'altra sera, doveva discutere le dimissioni per impegni di lavoro dell'ingegnere Giuseppe Costa (psi), assessore supplente alla Pubblica istruzione. Ma al momento della discussione, l'interessato ritirava le dimissioni, accogliendo l'invito del suo gruppo.

Preceduto dal fragore di catastrofiche risate dopo FANTOZZI e dopo FRACCHIA ecco BERETTA IL CAPOMANIPOLO!!!

Oggi Arlecchino e Nazionale

PAOLO VILLAGGIO in

Quando c'era LUI... caro Lei!

con GIANNI CAVINA

[illegible] CAROTENUTO

MIETTA BERTI - GIULIANA CALANDRA - AMELIO PERLINI - TIBERIO MURGIA

RUGGERO PRATT - AL CAPONE - GIANNI MAGNI - CARMELO REALE - regia GIANCARLO SANTI

Orario Spettacoli: Arlecchino 14.30 - 16.40 - 18.35 - 20.30 - 22.30 Nazionale: 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

NON E' VIETATO

Puntodue d'Essai

IL CAPOLAVORO DI BRUNO BOZZETTO

Allegro non troppo

Cristallo

TOMAS MILIAN in

SQUADRA VOLANTE

Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

Al CORSO

E' più di un film, è un avvenimento

NOI NON SIAMO SOLI

INCONTRI RAVVICINATI

Si consiglia di vedere il film dall'inizio

Orario spettacoli: 14.45 - 17.20 - 19.45 - 22.20

IN ESCLUSIVA AL CINEMA ROMANO

il film che rappresenta l'Italia al Festival di Cannes 1978 e candidato alla Palma D'Oro

MARCO FERRERI ciao maschio

Vietato ai minori di 18 anni

ACAPULCO-FARO

IL MONDO VIOLENTO DE «i Ragazzi del Coro»

ROBERT ALDRICH

OGGI AL FIAMMA

Nathalie Delon - Robert Hoffmann

ATTENZIONE... ESSI CI OSSERVANO OCCHI DALLE STELLE

STREPITOSO SUCCESSO al Grande IDEAL

Mogherini e Montesano in accoppiata... la comicità è assicurata!!!

GIORGIO SALVIONI presenta un film di FLAVIO MOGHERINI

ENRICO MONTESANO

le braghe del padrone

E' UN FILM PER TUTTI

nel quadro EXPOCASA 78

mostra [illegible]

LA RIVOLUZIONE DEGLI OGGETTI

(omaggio a Majakowskij)

Le "vetrine" di Majakowskij

oggetti-feticcio e gli oggetti-utensili

"Majakowskij" film prodotto RAI

Torino Esposizioni (Atrio d'Onore) 23 marzo - 2 aprile

Teatro Nuovo i giorni

"M. le belle menzogne"

atti da Vladimir Majakowskij

Compagnia Teatro Dieci

Ingresso ridotto a L. 500 saldando alla Cassa del Teatro il biglietto d'ingresso ad EXPOCASA 78

Firenze: conferenza internazionale dell'«OMS»

S'apre un "nuovo corso„ per la sanità nel mondo

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 22

«Ragazzi, per anni abbiamo sbagliato, ora dobbiamo ricominciare tutto daccapo»: questa formula autocritica, abituale in vari settori nei comuni attività quotidiane, raramente è adoperata dai responsabili di grandi istituzioni, compassati, «seriosi» e diplomatici, soprattutto quando si tratta di valutare errori e carenze della propria politica.

Una clamorosa eccezione, si conferma della regola, l'hanno data a Firenze l'Organizzazione mondiale della Sanità, il direttore generale dell'Oms, Halfdan Mahler, e il condirettore generale, Adeoye Lambo, hanno sostenuto che è necessario mettere una pietra sul passato dell'Organizzazione, per lavorare a un progetto rivoluzionario, in ossequio a una nuova «filosofia»: non più privilegio dei medici e dei farmaci negli interventi a favore della collettività, ma impulso alla cooperazione tecnica e alla prestazione di servizi per raggiungere uno sviluppo socio-economico ottimale, condizione preliminare e indispensabile per la salvaguardia della salute.

«Sarebbe futile — dicono per fare un esempio i responsabili dell'Oms — garantire delle prestazioni sanitarie ai bambini, alle donne incinte, a quelle che allattano e alle persone anziane senza garantire di più, con degli interventi nazionali e internazionali, che questa gente riceva una alimentazione corretta e sufficiente».

La conferenza fiorentina dell'Oms — indetta con la collaborazione della Fondazione Menarini e durante la quale è stato lanciato questo nuovo corso che si vorrebbe imprimere alla politica sanitaria mondiale — costituisce una importante novità. La pubblicizzazione delle decisioni dell'Oms, infatti, era sempre avvenuta dopo il passaggio attraverso un rigoroso filtro di commissioni internazionali (sono duemila i tecnici ai quali si avvale l'istituzione con sede a Ginevra) che misuravano con il bilancino del farmacista le parole dei comunicati, attentissimi anche alle sfumature.

Dice il professor Sergio Gorini, presidente della Fondazione Menarini: «Anche questo è un episodio significativo; la conferenza internazionale realizza un fatto nuovo sia come metodo, sia come annuncio di programmi: l'Oms intende destinare tutte le proprie risorse d'ora in poi alla politica delle cose, non più facendo semplici raccomandazioni ed enunciando norme da seguire per la tutela della salute. Alla base di questa scelta c'è lo spostamento da una visione prevalentemente medica a una più marcatamente sanitaria, nella coscienza che la medicina è "una" delle componenti su cui si basa la salute, non la sola o la più importante».

Il direttore generale dell'Oms, dottor Mahler, ha detto: «Un miliardo di persone nel mondo oggi soffre di denutrizione e di malattie dovute a parassiti. Milioni di persone sono afflitte dalla malaria e ogni giorno migliaia di bambini muoiono disidratati da disturbi intestinali perché non hanno a disposizione una semplice bustina di polvere idratante che costa meno di trecento lire. E' mostruoso che la maggioranza, ripeto, la maggioranza della popolazione mondiale abbia a nessun accesso a un servizio sanitario decente. Questa è una situazione disastrosa soltanto in termini umani; è anche un disastro in termini economici, soprattutto per i Paesi in via di sviluppo, che dipendono disperatamente dalle energie umane e le cui energie umane vengono invece prosciugate dalla malattia; elemento che è stato drammaticamente trascurato dai tanti esperti che discutono di crisi energetiche».

— Il progresso della scienza medica e della tecnologia non dovrebbe essere sufficiente a garantire, prima e poi, la salute della gente sotto tutte le latitudini?

«Dobbiamo per prima cosa renderci conto che la salute esiste e può come un fenomeno a sé: la salute è profondamente influenzata da fattori ambientali, socio-economici, culturali, politici. La salute stentata è prevalentemente associata alla miseria, alla disoccupazione, alla bassa educazione e alle cattive condizioni igieniche: se questi elementi negativi non vengono rimossi è pura utopia aspettarsi qualsiasi sostanziale miglioramento delle condizioni sanitarie di per sé. Normalmente si per scontato che se si aumenta la prestazione medica, si aumenta in proporzione la salute della gente, ciò è profondamente falso».

— Alcuni relatori della conferenza internazionale hanno criticato il ricorso agli accademismi, la «premio-nobelite» che ha contagiato tanti ricercatori nel mondo, l'abisso che separa le sofisticate ricerche scientifiche dalle pratiche applicazioni a favore dell'umanità. Quale dovrebbe essere allora la tendenza degli operatori sanitari?

«E' facile fare una previsione per l'immediato futuro sui due tipi di ricerca che saranno richiesti per la spinta sanitaria. Il primo sarà diretto a facilitare l'applicazione delle conoscenze e delle tecnologie esistenti, il secondo rivolto a generare nuove conoscenze e tecnologie. Ribadisco con forza che attualmente il primo punto deve avere la precedenza sul secondo. Tuttavia, guardando al problema epidemiologico delle malattie cardiovascolari, del cancro, degli incidenti stradali, del fumo e dell'alcolismo e simili, si rende conto che la più appropriata tecnologia sarà quella che renda la gente stessa capace di evitarsi questi malanni».

Franco Giliberto

Credito agevolato per aree industriali

(Nostro servizio particolare)
Vercelli, 22 marzo.

(c. d. m.) La giunta regionale discuterà domani la proposta da presentare al governo per inserire le quattro aree industriali attrezzate piemontesi nell'elenco delle zone soggette alla legge 902 sul credito agevolato alle piccole e medie industrie. Ciò significa che l'insediamento nelle aree industriali attrezzate potrà interessare un numero adeguato di aziende, si ha affermato, durante una riunione del comitato comprensoriale di Vercelli, l'assessore regionale Giovanni Alasia.

L'esigenza di includere le quattro zone attrezzate del Piemonte — tra le quali quella di Vercelli — nella «902» è stata ribadita da tutti gli interventi al convegno: sindacati, rappresentanti delle associazioni di categoria, industriali. «Se così non fosse — ha detto il presidente del comprensorio vercellese, Valeri — l'area industriale diventerebbe un'ennesima, inutile cattedrale nel deserto».

Il direttore dell'Associazione Industriale di Vercelli, Ghisalberti, ha comunicato che la sua categoria intende pubblicizzare l'area in Italia e all'estero. Ghisalberti ha aggiunto che esistano apprezzabili possibilità di una concreta ripresa economica del Vercellese. «Con l'eccezione del problema Montefibre — ha concluso —, per il quale non si intravedono ancora sbocchi positivi, riteniamo che i tempi peggiori siano passati».

L'ex valletta di Corrado la domenica pomeriggio

Patrizia è in fin di vita

Bresola, 22 marzo.

(m. v.) Patrizia Giugno, 21 anni, di Bresola, ex valletta in tv della trasmissione «Domenica In» presentata da Corrado, è in condizioni gravissime al secondo centro di rianimazione dell'ospedale di Brescia.

Domenica la giovane, mentre era fu un locale alla periferia di Bresola, aveva accusato un forte malessere che si credeva in un primo momento fosse stato determinato da una scossa elettrica provocata da un microfono.

Trasportata all'ospedale, la ragazza era stata giudicata guaribile in trenta giorni (sindrome da scossa elettrica). Dopo gli esami cardiologici era stata trasferita nel reparto di medicina e da qui, poiché le sue condizioni non miglioravano, nel reparto di neurochirurgia. In conseguenza del peggiorare del cattivo stato delle sue condizioni, la Giugno è stata ricoverata ora nel secondo centro di rianimazione.

Il medico del reparto, prof. Francesco Valenti, questa mattina ha detto che la giovane è in stato di coma profondo dovuto a trombosi della carotide interna che le ha poi colpito l'emisfero destro della scatola cranica.

Questa mattina la ragazza ha avuto un leggero miglioramento, ma poco più tardi è nuovamente caduta in stato di coma.

Patrizia Giugno, ex valletta di Corrado in «Domenica In»

Avevano refurtiva in auto

Arrestati per furto due giovani a Vercelli

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 22 marzo.

(c. d. m.) Due giovani sono stati arrestati dalla polizia stradale per furto. Sono Antonio Cadeddu, 25 anni, via Pragelato 18, e Villarboli, 24 anni, via Torino F.C., entrambi torinesi.

Una pattuglia del nucleo radiomobile di Villarboli ha fermato l'auto su cui viaggiavano, sulla Milano-Torino, per un normale controllo. Sui sedili c'erano alcuni rotoli di rame. Ai due è stato chiesto d'indicare la provenienza del metallo; hanno fornito spiegazioni poco credibili, poi si sono decisi a confessare: l'avevano rubato a Vigevano, nei magazzini della Sip. Il rame è stato portato nelle carceri di Vigevano; il minorenne al «Beccaria» di Milano.

GRUNDIG

Sono questi i nostri Centri di assistenza tecnica che Vi garantiscono un servizio accurato e professionale

10134 TORINO - COSTANTINI FRANCO
Via Cigna, 83 - tel. 011-322250
10136 TORINO - PELLEGRINI LEOPOLDO
C.so Orbassano, 86 - tel. 011-323183
10141 TORINO - RIZZO COSTABILE
Via [illegible], 41 - tel. 011-378647
[illegible] TORINO - MASERA VIRGINIO
Via Chambery, 91/12 - tel. 011-7002318
[illegible] TORINO - RAPA SERGIO
Via Duerio dei Mille, 15 - tel. 011-782508
10144 TORINO - BANDERA & FREZZA
[illegible], 54 - tel. 011-471639
10146 TORINO - R.A.S.T.E.L.
Via Cigliariano, 7 - tel. 011-761638
10015 IVREA/TO - TELEAMICO di ROSSI
Via Cracconaia, 51 - tel. 0125-424260
10034 CHIVASSO/TO - RICCIARDI MARIO
Via Italia, 5/B - tel. 011-9102333
10042 NICHELINO/TO - ELVASSORE GIULIANO
Via Martiri, 27/B - tel. 011-6083665
10073 DEVESI/TO - CARRERA SERGIO
Via Case Sparse Olivetti, 1 - tel. 011-9204258
[illegible] GRUGLIASCO/TO - S[illegible] UGOLINO
P.zza Marconi, 11 - tel. 011-780017
[illegible] CUNEO - GIORDANENGO BENITO
Via M. D'Acaglio, 3 - tel. 0171-61549
12100 CUNEO - TECNILAB s.n.c.
C.so A. De Gasperi, 35 - tel. 0171-67767
[illegible] SALUZZO/CN - FERNANDO RENATO
[illegible] Donaudi, 17 - tel. 0175-41877
[illegible] FOSSANO/CN - B[illegible] & CONTRATTO
Via Negri, 3 - tel. 0172-61478
12050 ALBA/CN - TELETECNICA
P.zza Risorgimento, 3 - tel. 0173-43309
13052 GAGLIANICO/VC - MOSCA PAOLO
Via Gramsci, 48 - tel. 015-942479
13060 SANDIGLIANO/VC - BERRA GIULIANO
Via Gramsci, 25 - tel. 015-871335
14100 ASTI - BIANCO GIULIO
C.so Matteotti, 142 - tel. 0141-30291
15100 ALESSANDRIA - BAIO & MANTELLI
Via Montello, 9 - tel. 0131-41799
[illegible] ACQUI TERME/AL - CANTARELLA [illegible]
Via Don Bosco, 22 - tel. 0144-54530
[illegible] CASALE MONFERRATO/AL - TELETECNICA
Viale Cavalli d'Olivola, 2 - tel. 0142-4349
[illegible] NOVI LIGURE/AL - MASSONE PIERO
Via F. Crispi, 9 - tel. 0143-72370
28100 NOVARA - S.A.T. di LEONETTI
C.so Risorgimento, [illegible] - tel. [illegible]
11100 AOSTA - LUBOZ LINO
Viale Ginevra, 40 - tel. 0165-34745

Il personale di questi Centri di assistenza tecnica ha frequentato corsi di addestramento e [illegible] continuamente aggiornato tecnicamente.

Rivolgetevi al nostro Centro più vicino!

Servizio ASS.TECNICA

...da prendere al volo!

COLLEGNO - LEUMANN
Via Condove 56

La zona è la prestigiosa TERRA CORTA, residenziale e tranquilla. Lo stabile è una villetta di soli 4 appartamenti con giardino condominiale.
Gli appartamenti sono ampi e ottimamente conservati.
L'immobiliare vende appartamenti e boxes

Ingresso, soggiorno, [illegible], cucina abitabile, bagno, cantina da 15.500.000
[illegible] L. 4.000.000

Pagamento: L. 500.000 alla prenotazione
30% al contratto preliminare; 70% all'atto notarile
I prezzi non sono trattabili.

Per informazioni e vendite, rivolgersi all'Agenzia di Città n°5 "Ufficio Stabili" Torino - C.so Re Umberto 54 Tel. (011) [illegible]
Funzionari sul posto tutti i giorni.

TUTTOLIBRI
il settimanale per riconoscere i tuoi libri.

- DI NOBEL SI MUORE
  La Svezia divisa per la fine del poeta Martinson
- I [illegible] MINORENNI
  SENZA POLITICA E SENZA SESSO
- EINAUDI:
  che succede nella Casa dello Struzzo.

editrice LA [illegible]

In poco tempo sono stati risarciti 50 miliardi di danni

Difficoltà per le assicurazioni contro il rischio degli incendi

La corsa alle assicurazioni contro i rischi di incendi ed esplosioni è fatta più stretta, quando si presti piede il fenomeno di una certa pressione politica, dell'estorsione e del «racket» che regnano sul mondo del terrore e della minaccia profitti di varia natura. L'elenco delle categorie imprenditoriali prese di mira dai piromani è molto vasto: negozianti, supermercati, mobilifici, piccole, medie e grandi industrie. Le relative al per la collettività allarmanti. Vediamone in sintesi i più rilevanti.

In poco tempo, le compagnie assicuratrici hanno risarcito danni da «piraterie» per oltre 50 miliardi di lire. Circa mille miliardi hanno inciso direttamente sull'economia dei singoli per mancanza di polizza oppure per polizze di scarsa validità. I morti sarebbero 16, i feriti oltre 120. Inoltre questo stato di cose ha fatto aumentare abbondantemente il fatturato delle società di assicurazioni e delle ditte specializzate (fabbricazione di strumenti anti-incendio. Stesso dicasi per le innumerevoli persone che vigilano contro questo genere di pericolo. Vi sono poi tutti i danni relativi alla perdita del posto di lavoro per i dipendenti la cui situazione, in un modo o nell'altro, finisce per ripercuotersi su tutta la comunità.

Dal canto loro, compagnie hanno cominciato a tirare i remi in barca: il rischio dell'incendio si assume solo a certi prezzi e condizioni. Si valutano momenti politici interni e internazionali, si controlla se l'industria è di proprietà o del tipo multinazionale, si valutano le agitazioni sindacali e così via. Il costo della polizza varia dunque in dipendenza della situazione politico-economica del momento.

Cosa assai diversa è quando il sinistro si manifesta per «racket»: stampati di polizza escludono il risarcimento quando il fatto è avvenuto per dolo dell'assicurato o delle persone di cui questi deve rispondere a norma di legge. L'assicurazione invece include nella garanzia i casi in cui il dolo è di terzi. Quindi per gli incendi da «racket» il rischio è coperto. In questi eventi, però, l'ultima parola spetterà al magistrato il quale stabilirà il movente del sinistro.

Abbiamo detto che le compagnie cominciano ad analizzare oltre al fatto tecnico dei rischio, anche quello politico ed economico del Paese. Per tale motivo molte di esse hanno introdotto clausole limitative: «Non risarcibili incendi o scoppi che non siano avvenuti per causa accidentale»: quindi è chiaro che sono esclusi i fatti accaduti per sabotaggio, terrorismo e così via. In alcuni casi esiste, essere validamente assicurati dal nuovo tipo di rischio, ricorrere al «superpremio» i quali, in genere, si aggirano attorno al 2 per mille circa di più del premio [illegible].

Il campo operativo dei «piromani» si esplica in due categorie: «racket» e sabotaggio. Il primo agisce su quasi tutto il territorio nazionale. Il secondo tocca quasi esclusivamente aree industriali e commerciali. Vi sono località che, dal punto di vista statistico-assicurativo, sono di tutto riposo, altre invece fanno pesare l'ago della bilancia negativamente sulle gestioni delle imprese di assicurazioni. Oggi (a parte certi rischi) non vi è molta differenza. Il premio fra un mobilificio di Cuneo e uno di Torino: non è improbabile però che la spinta della pirateria del fuoco verso città come Torino, Milano involva le compagnie a rivedere e aumentare sostanzialmente i «premi» nel campo della polizza incendio.

g. al.

La prossima volta che vai in un negozio di moda chiedi del libraio.

G.B. PEDRINI LIBRAIO

abbigliamento socioculturale medio-superiore

Atto terroristico, estorsione o teppismo?

Bomba distrugge a Biella le vetrine di un fotografo

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 22

(p. m.) L'esplosione di un ordigno di forte potenziale ha completamente distrutto le vetrine del fotocronista Sergio Pighera, 45 anni, via Cottolengo 2. I danni sono ingenti: numerose macchine fotografiche e cinematografiche sono state polverizzate e un allagamento, provocato dallo scoppio, ha messo fuori uso negativi e altro materiale.

Non si è ancora potuto accertare se sia stato un gesto terroristico a sfondo politico, un'azione intimidatoria per estorcere denaro, oppure un atto di teppismo. Gli inquirenti tendono a scartare la prima ipotesi. Pighera e i suoi familiari non si sono mai interessati di politica, e nessuno fino a questa ora ha rivendicato l'attentato.

Per quanto riguarda l'estorsione, il fotografo ha riferito di aver ricevuto una settimana fa, a tarda notte, una telefonata con l'assurda richiesta di portare entro un'ora 600 mila lire nei giardini pubblici Zumaglini.

L'attentato è stato compiuto ieri verso le 22. Gli autori hanno collocato la bomba tra la serranda a maglie e la base della vetrina a lato della porta d'ingresso. La deflagrazione è stata udita a oltre 500 m di distanza. In quel momento stava arrivando in via Cottolengo, a poca distanza dal negozio, una «850» guidata da Lenbe Bolognini, 45 anni, che è stato investito dallo spostamento d'aria.

Grosse schegge di metallo sono finite contro la casa di fronte. Una ha frantumato un vetro del Circolo Friulani, dove alcune persone giocavano a carte; altre hanno sfondato la carrozzeria di due auto in sosta davanti a un albergo. L'allagamento è stato causato dalla rottura del termosifone collocato sotto la vetrina. L'acqua calda, uscita dalle tubature, ha spento un principio d'incendio.

Palermo: arrestato un infermiere

Sordomuto al manicomio muore per doccia bollente

Palermo,

Un infermiere dell'ospedale psichiatrico di Palermo, Simone Greco, 31 anni, è stato arrestato per la morte di un paziente sordomuto, e incriminato di omicidio colposo. Il ricoverato, Giuseppe Salvo, 40 anni, cessò di vivere il 6 dicembre scorso per le ustioni riportate mentre faceva la doccia assieme ad altri degenti.

L'infermiere, addetto alla pulizia personale dei ricoverati nel suo reparto, legò la doccia con un tubo di gomma, e si accorse che l'acqua era troppo calda, addirittura bollente. Quando sentì le urla degli altri ammalati chiuse il rubinetto, Giuseppe Di Salvo era a terra e si contorceva per le atroci sofferenze.

L'episodio avvenne il 6 novembre. Di Salvo venne ricoverato nel «Centro [illegible]», dove morì dopo un mese di agonia.

L'autorità giudiziaria aprì un'inchiesta affidandone l'esecuzione alla squadra mobile ed ora il consigliere istruttore Rocco Chinnici, ha firmato un mandato di cattura per omicidio colposo contro l'infermiere. L'uomo è già in carcere.

«E' stato un incidente, disgrazia — si discolpa Simone Greco —. Se quel pericolo avesse potuto sentirmi, avrei subito chiuso il rubinetto, ma gli fu impossibile perché sordomuto».

I congiunti di Giuseppe Di Salvo hanno chiesto agli inquirenti di fare piena luce sulla morte del loro parente e affermano che l'episodio getta una luce sinistra sull'ospedale psichiatrico palermitano da tempo al centro di polemiche per il trattamento dei ricoverati.

a. r.

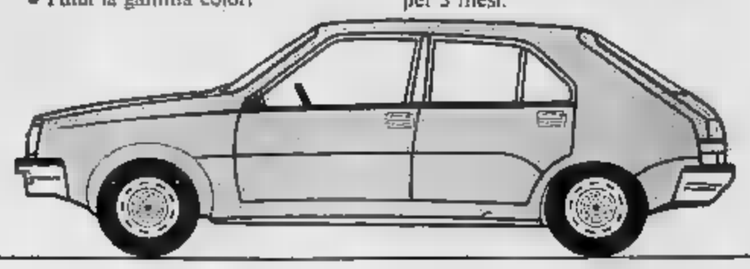
Livorno, 22 marzo — Un marittimo spagnolo, Lucio Arcigi Plaza, di 47 anni, è morto precipitando nella stiva della motonave «Burp», battente bandiera inglese.

14 Giorni Renault

Dall' 11 al 25 Marzo

Le Concessionarie Renault del Piemonte vi offrono:

- Minimo contanti L. 400.000 e 36 comode rate
- Permute tutte marche
- Tutta la gamma colori
- Kit personalizzazione
- Consegna 48
- Prova consumo: fra i partecipanti oltre 300 Renault 14 in uso gratuito per 3 mesi.



Aut. Min. 4-190349

Colte in assise le opinioni di chi è fuori dalla mischia

Così i giornalisti stranieri vedono il processo contro le Brigate rosse

"In America si interessa poco dell'Italia, quando lo facciamo siamo impreparati a capire" - "Il dibattimento? Una partita a scacchi con una tribù primitiva, che disprezza le regole" - "Ammiro tanto Barbato"

Qual è l'opinione degli [illegible] speciali dei più importanti giornali stranieri sul processo di Torino? Come giudicano il comportamento dei brigatisti in aula, e la reazione del nostro sistema [illegible] sanitario? Quali paragoni [illegible] possibili tra il terrorismo nostrano e situazioni di violenza in altri paesi? Con quale interesse si segue il processo all'estero? Quali previsioni si fanno sull'esito del dibattimento? Le risposte sono diverse e riflettono in qualche misura la matrice culturale del paese da cui gli inviati speciali provengono.

Dice l'americano Chris Matthews di «Newsweek», arrivato ieri mattina a Torino, alto, dinoccolato, capelli lunghi, naso affilato: «In America si dà poca importanza alla faccenda italiana, salvo nei momenti di crisi come questo. Allora l'interesse è [illegible] spasmodico. Ma siamo tutti impreparati e nessuno ci capisce [illegible]», conclude sorridendo.

L'inglese Robert Fox della «Bbc», cravatta e vestito blu, capelli rossicci, occhiali professorali, ha una carta dimostrativa con la facciata di casa nostra. Ha anche scritto articoli per il «Corriere della Sera».

«Il processo è un momento dialettico [illegible] contrapposizione tra accusa e difesa — dice Fox —. Se una parte rinuncia al suo ruolo — i brigatisti detenuti che rifiutano i difensori d'ufficio — l'[illegible] meccanismo [illegible]. La [illegible] na nell'aula ricalca la descrizione [illegible] "Giochi" [illegible] filosofo Wittgenstein (principale seguace di Bertrand Russell). E' una partita a scacchi giocata sul campo di una tribù primitiva. I giocatori gettano i "pezzi" a terra, li ingangano, li maneggiano ridendo. Non è più una partita a scacchi ma un "happening", il teatro dell'assurdo.

«Come giudica il fenomeno "Br"?».

«Rappresenta uno dei momenti di crisi di tutto il mondo occidentale della democrazia liberale colpita [illegible] borghese di fronte all'estremismo. Nell'ottica brigatista, [illegible] nell'ultima [illegible] dei capitalismo, cole a dire l'imperialismo. Ho scritto dire che Curcio sia scrivendo in carcere un libro sull'imperialismo».

«Quali previsioni sull'esito [illegible] processo?».

«In America [illegible] i terroristi dopo un sequestro fanno il processo: è il fenomeno di importazione [illegible] logica diversa. Il mondo psicologico dei terroristi è assolutamente estraneo alla realtà processuale. Impossibile fare previsioni: non sono un vate», conclude Fox.

Per l'esperto canadese Paul Gomma, di «Radio Canada», la Brigate [illegible] paragonabili alla banda [illegible] Meinhof, «ma in Germania come in Italia — dice Gomma — è strano che i terroristi non abbiano saputo che la violenza non fa che rinforzare il conservatorismo, il sentimento popolare favorevole al potere».

«Che cosa pensa del presidente, del pubblico ministero, degli avvocati?».

«Ammiro il coraggio del presidente, soprattutto la sua serenità. Nel dibattito sull'autodifesa gli avvocati mi hanno impressionato per il loro contributo di idee. Ho trovato un po' infantile il pubblico ministero quando ha gettato la tega, nel mezzo della disputa con Franceschini».

«Che impressione ha del processo?».

«E' un tentativo di fare giustizia impiegando tutto, di conciliare l'inconciliabile. Per i brigatisti la resistenza sarà sempre considerata come un crimine, lo ha detto anche uno degli avvocati. Giuseppe Guido».

«Quali altri mezzi, oltre il processo, ha lo Stato, contro i terroristi?».

«E' un cerchio infernale. I brigatisti delegati continuo su altri compiti fuori che partecipano ai loro ideali».

«Come giudica il comportamento [illegible] in aula dei brigatisti?».

«Perfettamente logico. Inoltre cunio del loro rifiuto [illegible] sistema. Dopo [illegible] il [illegible] codice prevede garanzie per l'imputato certamente maggiori di quelle che ne stano in molti paesi occidentali».

«E' seguita con interesse in Canada il processo?».

«L'interesse per i paesi come la Francia o l'Italia, considerati baluardi di prova dell'eurocomunismo, è enorme».

Per il francese Fabrizio Calvi, inviato speciale di «Liberation», quotidiano della sinistra, alto, capelli ricci, viso aperto, «le Brigate rosse possono contare su molte complicità. Come ha detto Sciascia, il terrorismo è un'erba che cresce sulle rovine. E la situazione italiana, dove non esiste più un'opposizione, è certamente rovinosa. Ieri sono stato alla Fiat Mirafiori, ho parlato con gli operai. Mi hanno detto: fino a ieri abbiamo gridato abbasso Moro, ora cosa dovremo fare? Siamo colpiti per la morte dei cinque agenti di scorta, ma non ci riconosciamo in uno Stato che ha mantenuto in vita un sistema vilenziale e corrotto per troppi anni».

«Quale forza hanno le Br?».

«Come la Bander Meinhof. Penso che non chiederanno uno scambio con l'ostaggio Moro. Il loro il sequestro e il processo sono un'occasione di propaganda. Sanno benissimo che lo Stato non libererà Curcio e dicono: voi fate il vostro processo, noi faremo il nostro. Mi piacerebbe sapere se quelli dietro alla sbarra sono come quelli fuori. Ho l'impressione che viaggino tutto loro solo. Da parte degli italiani c'è molta superficialità sul fenomeno "Br", molto conformismo, che forse nasconde la paura. Da due anni a questa parte il dibattito tra gli intellettuali sulla violenza e sul terrorismo si è spento».

, Claudio Corasuolo

Brunhild Pertramer portata alle Nuove

Spavalda e ironica negli uffici della questura

Sono le 23 quando Brunhild Pertramer, la donna più ricercata d'Italia giunge in questura da Novara. E' scortata da numerosi agenti e funzionari, due poliziotti imbracciano i mitra e indossano giubbotti antiproiettile. Elle, trangetta sbarazzina sugli occhi nopporta disinvolta i flashes del fotografo. Scherza tronica con il commissario al suo fianco: «Questo folo, chiede come [illegible] sua madre di vederla domani sui giornali». Al cronista la presunta terrorista concede solo poche parole. «Ho già detto tutto, ho perfino scritto. Più di così».

Per mezz'ora rimane in una stanza, poi, sbrigate le formalità la portano alle Nuove. «Un momento — scherza la ragazza al dottor Foti dall'ufficio politico prima di salire in auto — su una delle vostre macchine c'è la mia roba». Una borsa rossa gonfia di indumenti, un paio di jeans ed un golf chiaro. Recuperata la borsa la Pertramer solleva gli accompagnatori: «Su, andiamo che sono stanca».

Iniziative contro terrorismo

Rilanciata la raccolta delle firme, il 17 aprile dibattiti nelle scuole sul [illegible] della violenza

Riunione ieri tra il presidente del consiglio regionale Sanlorenzo, l'assessore all'istruzione Picchioni, presidente l'uno e membro l'altro del Comitato antifascista, con i rappresentanti degli assessori provinciali del Piemonte e degli studenti. Dovevano partecipare alla riunione anche i provveditori agli studi della Regione, ma quello di Torino è stato l'unico che ha mandato un delegato, il dottor Gazzella.

Scopo dell'incontro: rilanciare alla riapertura post-pasquale la campagna della raccolta delle firme contro il terrorismo e ampie discussioni nelle scuole sul documento diffuso a cura della Regione, in 20 mila copie, in tutte le superiori.

«Quali sono i modi corretti — ha chiesto Sanlorenzo — per allargare questo discorso nella scuola "attiva"? Dove l'iniziativa si è mossa fin dall'inizio dal mondo, i ragazzi hanno dimostrato molto interesse, ma si tratta di una minoranza di intellettuali. Dobbiamo estenderla a tutti gli altri».

Il vicepresidente Cavalla ha suggerito: «Possiamo attraverso gli organi collegiali, invitandoli a farsi promotori di dibattiti di classe o di assemblee».

C'è stata una breve discussione, poi si sono stabilite due direttive: sensibilizzare i consigli di distretto attraverso incontri con i capigruppo; e con il Comitato antifascista nella prima settimana di aprile (salvo iniziative diverse da assumere nelle singole provincie [illegible]), fissare inoltre il 17 aprile come giornata da dedicare nelle scuole al dibattito contro il terrorismo, l'antifascismo, la violenza.

I riti del Giovedì santo

Nel Duomo di San Giovanni oggi, alle 9, messa crismale con la consacrazione dei crismi e l'ordinazione sacerdotale di Paolo Migliano e Pierluigi Rosai del seminario delle vocazioni adulte. Come in tutte le chiese saranno raccolte offerte per la Quaresima di fraternità.

Assemblee in fabbrica contro la violenza

"Non si può rimanere neutrali bisogna difendere lo Stato,,

Anche se la "miglior difesa sta nel modificarlo e rinvigorirlo sul piano della democrazia" - Nei dibattiti pochissimi i dubbi

Si sono svolte anche ieri nelle fabbriche cittadine numerose assemblee sul terrorismo con la partecipazione delle forze politiche e sindacali. Le più importanti si è tenuta alla Fiat Rivalta, dove i lavoratori dei due turni hanno dato vita a riunioni sia al mattino sia al pomeriggio in tre reparti: carrozzeria, montaggio, verniciatura.

Lo stabilimento di Rivalta, immerso a modernissimo è, dopo Mirafiori, il secondo insediamento industriale italiano, con diecimila dipendenti. Qui è nata in dicembre la petizione dei consigli di fabbrica contro il terrorismo, dopo le incertezze che avevano caratterizzato la risposta operaia all'attentato a Carlo Casalegno. In pochi giorni novemila firme [illegible] raccolte, dando il segno di una ripresa della mobilitazione dei lavoratori.

Ieri, al termine dell'assemblea del secondo turno, abbiamo incontrato gli esponenti politici e sindacali che hanno parlato nelle riunioni. Alberton, Giachino, Berardi della dc; Giannotti, Ferraris, Calligaro del pci; Simonetti e Rastello per il comitato regionale antifascista; Fania, Lupo, Salvestrini del sindacato. Com'è andata l'assemblea? «Complessivamente bene — è la risposta unanime —. La coscienza della difficoltà del momento — aggiungono — è presente negli interventi unita alla adesione ed alla commozione per il rapimento di Moro e il massacro delle sue scorte. Incertezze, ambiguità? «Un giovane operaio ha dichiarato: né con le Br, né con lo Stato, che è lo slogan di Lotta Continua. Gli abbiamo risposto — dice Alberton — che oggi non si possono avere posizioni neutrali, e che la condanna del terrorismo si deve difendere quello Stato».

«Certo non si può credere che [illegible] responsabilità della dc siano cancellate — dice Ferraris — ma oggi (e mi sembra che nella maggioranza degli interventi sia chiaro) è necessario non farci paralizzare dall'azione delle Br nella lotta per cambiare».

«La abbiamo detto anche noi del sindacato — afferma Lupo — in risposta a chi ancora, e sono pochi, non condanna con la necessaria intransigenza il te[illegible]mo: la rivoluzione non si fa "per" i lavoratori, ma "con" i [illegible]rio. Ivaldo Giachino della dc: «La nostra autocritica anche severa è necessaria, ma non può diventare per qualcuno motivo di paralisi»».

[illegible] Rastello: «Mi sembra che gli operai abbiano chiaro che lottare contro le Br è giusto; anch'io credo però che la miglior difesa, di quello Stato sta nel modificarlo e rinvigorirlo sul piano della democrazia», «No! del sindacato — dice Salvestrini — riteniamo che la coscienza operaia sia tutto [illegible] quella necessità della mobilitazione contro le Br. Preso in questo senso ho ribadito anche ad alcuni interventi di oggi la dimostra».

«Vi [illegible] indubbiamente — afferma Calligaro — qualche zona d'ombra nel giudizio sul l'assassinio terrorista. [illegible] pare però che le discussioni di questi giorni stiano lavorando in direzione della consapevolezza che le azioni dei brigatisti sono contro il movimento operaio e sono oggettivamente volte direzione [illegible] un arretramento [illegible] tutto il quadro democratico, e, quindi, anche, delle conquiste [illegible] lavoratori».

m. ca.

L'arcivescovo ai torinesi un augurio per la Pasqua

«Cattolini, Vorrei gridare nella nostra vita con l'efficacia dei primi Apostoli l'annuncio più felice e glorioso: Cristo è risorto! Possa questo annuncio pervadere la nostra vita e diventare, come nella prima [illegible] cristiana, l'esperienza più forte e qualificante per la nostra fede tanto bisognosa di corroborarsi e di essere consolata. Cristo è vivo, Cristo è con noi; la sua presenza fonda la nostra comunità ecclesiale e la vuole instancabilmente di amore e di [illegible].

«Nella forza e [illegible] potenza della Risurrezione [illegible] Cristo, i cristiani possono e devono [illegible] luce [illegible] sale della terra. [illegible] credo che tutti ci vendranno conto di quanto questo dovere urga nel nostro tempo e [illegible] nostra città.

«I disimpegni pavidi o pigri, come i conformismi delle troppe umane sapienze, non si addicono ai discepoli di Cristo Risorto, i quali devono essere presenze profetiche, fermenti vivi, esempi credibili che vendano la pasquale vita nuova in Cristo un effettuato pasquale avvenimento che trasforma la storia.

«Per questo abbiamo bisogno [illegible] Cristo risorto [illegible] visto ancora. Si accompagni a quanti, come i discepoli di Emmaus, hanno perduto la speranza e vedano soltanto fatti buio. Si faccia presente a quanti, [illegible] Tommaso, [illegible] dibattono tra il rifiuto della fede e il bisogno del Signore. [illegible] la comunità apparita dei discepoli [illegible] lo scoramento in esultanza. Porti ancora il dono [illegible] Spirito che perdona e [illegible] che consolida la comunione [illegible] fratelli. Venga e rimanga [illegible] noi perché i nostri giorni diventino i suoi giorni: i giorni della verità che fa liberi gli uomini, i giorni della luce che rivela il volto di Dio, i giorni dell'amore che facendoci gustare la paternità dell'unico Signore ci rende capaci di essere veramente tutti fratelli in Cristo Risorto.

«Così auguro la buona Pasqua a tutti e tutti [illegible] perché [illegible] grazia e la pace del Signore Gesù colmi il cuore e [illegible] di tutti con la forza e la consolazione del suo Spirito».

✠ Anastasio Ballestrero

Guidatore rischia la vita

Forza posto di blocco perché è senza bollo

L'autista si è arreso solo dopo che la polizia ha sparato in aria - [illegible] volevo pagare [illegible] multa"

Il signor Francesco Dominici, 55 anni, via Monginevro 263, verdiscoso in un misero d'auto di cui [illegible] ignora evidentemente [illegible] fuori della realtà. Ieri, poco dopo le 17,30 percorre in un'utilitaria via Gorizia diretto verso la periferia. All'angolo con via Tirreno c'è un posto di blocco [illegible] della polizia, gipponi e [illegible] stanno di traverso obbligano le vetture a rallentare e superare la strettoia una ad una, agenti col mitra imbracciato scrutano gli automobilisti, ne fermano molti per controlli.

[illegible] Dominici inchioda [illegible] di metri prima del blocco, ingrana la retromarcia e [illegible] fischiare le gomme cercando di svignarsela per via [illegible]ram. La manovra, [illegible] maldestra quanto concitata, non sfugge agli uomini in divisa. «Fermo, fermo o sparisco», il venditore non ascolta l'intimazione. [illegible] «Volante» si gotta all'inseguimento, due colpi [illegible] pistola esplosi in aria [illegible] dell'«Alfa» a [illegible].

Stravolto, Francesco Dominici si giustifica: «Non ho fatto nulla di male, lentamente volevo che mi controllassero [illegible] macchina. E' senza bollo [illegible] assicurazione. Non è neppure mia, la stavo provando». Un sottufficiale gli domanda: «Ma, se non capisci niente di motori, perché è scappato? Poteva costarle molto caro, le forze potevano [illegible] una raffica di mitra ci lasciava anche la pelle». Dominici replica confuso: «Non so che cosa mi sia preso, mi sono spaventato, ho perso la testa di pensiero che potevo prendermi una multa salata. Sono stato un pazzo».

Ricordi ad un episodio simile vien proprio da chiederli dove viva il signor Dominici. [illegible] settimane la città è presidiata da posti di blocco, specie dopo gli ultimi fatti di sangue i controlli sono più rigorosi, chiunque violi un posto di blocco può suscitare sospetti gravissimi. Giornali e televisioni hanno dato massa [illegible] pubblicità a [illegible]la misure di prevenzione, tutti ne parlano, tutti le vedono ogni giorno mentre sono attuate in [illegible] zona di Torino. Come [illegible] Francesco Dominici è non [illegible] a conoscenza? Possibile che non [illegible] nemmeno qual è la realtà [illegible] lo circonda? Buon per lui che ieri la polizia si [illegible] comportata [illegible] grande senso di responsabilità e abbia tenuto i nervi a posto.

★ La polizia di Bardonecchia [illegible] arrestato, [illegible] Francia in treno, Luigi [illegible] Franco, [illegible] anni, [illegible] a Cor[illegible] (Agrigento). Era colpito da ordine di carcerazione. Deve scontare un anno e mezzo di carcere per furto.

Soggiorni montani per gli handicappati

L'amministrazione provinciale ha organizzato anche quest'anno una serie di soggiorni montani settimanali e bisettimanali per handicappati psichici seguiti dai servizi della sicurezza sociale. Si svolgeranno a Brusson, in Val d'Aosta, e vi potranno partecipare circa 120 ragazzi, la massima parte ubicati dai centri di lavoro protetto. Nella prima settimana di febbraio l'iniziativa ha interessato anche un gruppo di giovani seguiti dalle equipes psichiatriche dei quartieri Mille[illegible] e San Salvario. I soggiorni rientrano nel programma della Provincia di inserimento degli handicappati nel [illegible] e [illegible].

Ultima tavola rotonda del [illegible] Unicef

Si conclude stasera alle 21, all'Unione industriale, il seminario Unicef sul bambino che si era iniziato il novembre scorso. La manifestazione, articolata su una serie di tavole rotonde, ha riscosso vivo successo ed ha richiamato, nella veste di conferenziere, i maggiori esperti di pediatria e pedagogia infantile.

«Nella riunione conclusiva — [illegible] gli organizzatori del seminario — presenteremo due nuovi centri internazionali di studio che abbiamo costituito, sotto l'egida dell'Organizzazione mondiale della sanità, a [illegible]. Uno si occuperà dei problemi pediatrici, l'altro approfondirà la ricerche nel campo della reumatologia infantile».

Consiglio Regionale

Centrale turbogas

Decisa ad Alessandria

[illegible] con il solo voto [illegible] rario della dc, ieri al consiglio regionale, la legge sulle «Norme per formazione e l'approvazione dei piani zonali di sviluppo agricolo». Dopo che il relatore Besate (psi) ne ha illustrato il significato, sono intervenuti Berlinzo, pci, Gastaldi, pri, Calabrando, dc, e Marchini, pli. «Si [illegible]terà — ha detto nella replica l'assessore all'agricoltura Ferraris — di portare da una [illegible]tenza lettura [illegible] territorio attraverso carte [illegible] fertilità dei suoli per passare alle carte sulla utilizzazione o destinazione attuale o «potenziale».

[illegible] «riserva» è poi stata approvata la «Localizzazione di una centrale Turbogas [illegible] megawatt» nel pressi di Alessandria. Al relatore Calsolaro (psi) la dc Genovese ha manifestato tuttavia «perplessità per la scelta, troppo vicino all'ospedale e per l'impianto molto rumoroso». Risposta: «Il piano regolatore di Alessandria aveva previsto l'installazione in accordo con l'Enel».

Altre [illegible]: l'autorizzazione temporanea ai Comitati provinciali per l'albo dei trasportatori a svolgere attività istruttoria per l'iscrizione all'albo delle nuove imprese; l'istituzione dei musei regionali di scienze naturali nel palazzo del S. Giovanni Vecchio. Alla repubblicana Castagnone Vaccarino l'assessore Porini (psi) ha spiegato che «verrà attuata una convenzione con l'Università per un'[illegible] la collezione» e che l'«[illegible] speciale è [illegible] interpellato».

★ Analogo straordinario della Giunta regionale [illegible] per deliberare lo stanziamento di 23 miliardi come quarta quota del fondo nazionale ospedaliero del '78. Al Cto 680 milioni, al Maria Vittoria 546 milioni; inoltre: Martini Nuovo [illegible] milioni, Mauriziano 260, [illegible] Giovanni 3 miliardi [illegible] milioni.

Fruttuosa operazione portata a termine dai carabinieri

Tre militanti di Azione rivoluzionaria arrestati: l'accusa è di banda armata

Due erano già in carcere per oltraggio; il terzo sorpreso in una soffitta di via Milano - L'organizzazione rivendicò gli attentati a "La Stampa", al giornalista Ferrero e alla [illegible] del Carmine

Edoardo Perotti (Castellamonte), Giorgio Colla (Settimo) e Mario Bellia: tutti in carcere

Un nucleo di *Azione rivoluzionaria*, tre giovani con un passato, pare, pulito, è [illegible] scoperto dai carabinieri [illegible] nuclei di polizia giudiziaria e investigatori. Sono arrestati con l'imputazione di partecipazione a banda armata, detenzione e porto di armi da guerra. Con le manette ai polsi [illegible] anno Edoardo Perotti, 27 [illegible], di Castellamonte, Giorgio Colla, 25 anni, di Settimo Torinese e Mario [illegible] anni, corso Grosseto 259: i primi due [illegible] già arrestati per oltraggio a pubblico ufficiale; Bellia, invece, è stato sorpreso in una soffitta di via Milano 18, una stanza che, secondo i carabinieri, era stata trasformata in base operativa del gruppo terroristico.

Azione rivoluzionaria ha «firmato» alcuni sanguinosi episodi: la notte del 4 agosto 1977 due giovani che trasportavano una bomba al litolo paltarono in aria, in mezzo [illegible] Milla, in largo [illegible]bria. Ermo Attilio Di Napoli e il milite Orlando Mario Punonu; e mezzanotte e mezzo del 16 settembre un ordigno riscuò di provocare una strage a *La Stampa*.

E dopo lo bombe, le rivoltelle, l'agguato. In tre, armati, affrontarono per strada il giornalista Nino Ferrero, gli spararono alle gambe. Poi, l'indomani, con un comunicato delirante, vennero indicate le ragioni politiche del [illegible] Brigate [illegible] nella primavera del 1974, citati placidamente che di [illegible] zone di Torino. In casa di Colla, invece, avevano trovato una pistola cal. 9 e una rivoltella cal. 22 con i numeri di matricola abrasi.

Polizia e carabinieri continuano le indagini. L'inchiesta dei carabinieri però ha alcuni [illegible]lati: recentemente Ferrero ha riconosciuto [illegible] esecutori. Gli ultimi arresti di *Azione rivoluzionaria* sono dalla notte del 13 [illegible] scorso: una bomba mentre la chiesa del Carmine di via Bligny e un altro ordigno a Bologna, contro un convento di [illegible].

Gli appostamenti dei carabinieri sono proseguiti per mattinate, le stesse sono state utili le une alle altre, i carabinieri hanno compiuto il massacro. Nella soffitta hanno trovato documenti, appunti che riconducono al sequestro del giudice genovese Mario Sossi rapito [illegible] Brigate [illegible] nella primavera del 1974, altri placidamente che di [illegible] zone di Torino. In casa di Colla, invece, avevano trovato una pistola cal. 9 e una rivoltella cal. 22 con i numeri di matricola abrasi.

I negozi per Pasqua

Domenica 26 marzo - Pasqua — Chiusura di tutti i negozi [illegible] cezione delle tabaccherie e panetterie aperte [illegible] alle ore 13.

Lunedì 27 marzo - dell'Angelo — Chiusura [illegible]pleta di tutti i negozi. Per i negozi di fiori l'apertura [illegible] facoltativa nelle ore [illegible] diano.

Una proposta dell'Udi contro il terrorismo

Le donne lotteranno insieme

[illegible] X Congresso provinciale dell'Udi (Unione donne [illegible] si è concluso con un documento che pone problemi e temi di lavoro per l'attività futura dell'organizzazione.

Il documento [illegible] sottolinea gli argomenti [illegible] discussione affrontati dai gruppi di lavoro nei 2 giorni [illegible] congresso. «Centrale, nostro compito — sostengono le delegate dell'Udi — è chiedere conto alle forze politiche, sociali e istituzionali di [illegible] si pongano di fronte alle esigenze [illegible] donne. Obiettivo del nostro lavoro è conquistare, giorno per giorno, in casa, sul lavoro, nella scuola come nel quartiere, quegli spazi [illegible] regole».

Per una migliore organizzazione, l'Udi propone «il coordinamento dei circoli territoriali ai quali si deve affiancare il contributo dei gruppi [illegible] lavoro. Uno è già in funzione sul tema "donna-lavoro". a questo [illegible] seguire presto un gruppo che [illegible] impegni su "donna-cultura", un argomento che comporta problemi di comunicazione e linguaggio [illegible] società e cultura maschilista».

Dopo aver sottolineato la necessità dell'autofinanziamento, ad un'iniziativa [illegible] donne [illegible] il primo maggio e ad un «collettivo» molto [illegible] [illegible] movimenti femministi e femminili», l'Udi afferma: «Soprattutto contro il terrorismo, che è violenza e volontà di uccidere [illegible], noi donne dobbiamo oggi trovare di esprimerci [illegible] autonomo. La nostra proposta è una grande manifestazione di donne contro il terrorismo, a difesa della democrazia, che per noi è un bene prezioso».

Le indagini sulla zecca che falsificava dollari

C[illegible] di Acqui precisa: "S[illegible]"

Proseguono ancora in tutta Italia [illegible] indagini sulla zecca clandestina che stampava dollari falsi, scoperta a Napoli sabato 4 marzo, e sulla banda di spacciatori incaricati di [illegible] in circ[illegible] il [illegible] contraffatto. Annunciando l'operazione della Criminalpol in Piemonte avevamo dato notizia di due arresti a Torino e della scoperta di 1000 dollari d'oro messicani falsi ad Acqui, nell'abitazione del commerciante Enrico Bonzi.

In riferimento a quest'ultimo episodio il commerciante precisa: «Nella mia abitazione non sono stati sequestrati dollari d'oro ma solo 70[illegible] monete [illegible] lo [illegible] acquistato in modo lecito a Genova. Del resto non conosco Renato Capolini (uno degli imputati genovesi, n.d.r.), né ho mai avuto contatti con lui».

Dal Consiglio comunale

Elettricità - Acquedotto Approvati i due bilanci

L'assessore Salerno sul futuro dell'Aem: "L'azienda potrebbe anche restare autonoma"

Continua la discussione sui bilanci delle aziende municipalizzate. Ieri è stato approvato a maggioranza, con l'astensione del Pci ed il voto contrario di dc, msi, dn e dp, il «preventivo» '78 dell'Aem, [illegible]a su poco più di 46 miliardi. Quest'anno però l'azienda, in attesa di una [illegible]nazione del suo futuro (sarà discusso a fine aprile), non verserà al Comune il «dividendo» che [illegible] '76 e '77 ammontava a circa [illegible] miliardi. [illegible] lo spesa più cospicua, il costo del [illegible]nale: oltre 17 miliardi.

Il dibattito è stato aperto dall'assessore Salerno. «E' un bilancio — ha detto — impostato sul perdurare, almeno nel breve termine, della situazione attuale dell'azienda, con una [illegible] del personale tale da vanificare gli sforzi e da favorire la mobilità all'interno dei servizi».

Quale sarà il futuro dell'azienda? Salerno ha spiegato: «Vi sono stati incontri con i sindacati, la commissione amministratrice. Infanto però bisogna dire che la [illegible]zzazione dell'Enel non [illegible] risposto alle aspettative: essa è diventata un "carrozzone" difficilmente governabile. Ed il giudizio [illegible] quanti tentano di decentralizzare. In quest'ambito potrà venire definito il destino dell'Aem, che potrebbe anche rimanere azienda autonoma».

Si è poi aperto il dibattito con interventi di tutti i gruppi: Capello (dc), Gatti [illegible], Francone (psi), Bianco (pci), Altamura (pli) e [illegible] (sdi). In fine, [illegible] della, il documento finanziario è stato approvato a maggioranza.

L'altra sera il Consiglio aveva esaminato il [illegible] dell'Acquedotto (Aam). «Il preventivo per il '78 — ha detto l'assessore Marziano — si presenta anche quest'anno in pareggio su 19 miliardi e 342 milioni. Questo risultato continua la tradizionale politica dell'azienda impostata su di un'amministrazione molto vigile. Per l'anno in corso le spese d'impianto raggiungeranno i 4,5 miliardi e le tariffe sono adeguate fra le più basse d'Italia e d'Europa».

Marziano ha concluso annunciando che [illegible] investimenti dell'Aam nel quinquennio 1978-'82 ammonteranno a 30 miliardi 300 milioni: «Una previsione che consente alla città di guardare con ottimismo al futuro approvvigionamento idrico».

Su queste note positive si è aperto il dibattito [illegible] vanti di Capello (dc), Bianco (psi), Albanese (dc), Altamura (pli) e Latilla (pci). Pochissimi le critiche, isolate in un consenso di fondo all'operato dell'Acquedotto.

[illegible] il voto: il documento di previsione [illegible] stato approvato con 36 sì (pci, psi, dp, pli e 17 astenuti (dc e psdi).

Le indagini sulla zecca che falsificava dollari

C[illegible] di Acqui precisa: "S[illegible]"

Proseguono ancora in tutta Italia [illegible] indagini sulla zecca clandestina che stampava dollari falsi, scoperta a Napoli sabato 4 marzo, e sulla banda di spacciatori incaricati di [illegible] in circ[illegible] il [illegible] contraffatto. Annunciando l'operazione della Criminalpol in Piemonte avevamo dato notizia di due arresti a Torino e della scoperta di 1000 dollari d'oro messicani falsi ad Acqui, nell'abitazione del commerciante Enrico Bonzi.

In riferimento a quest'ultimo episodio il commerciante precisa: «Nella mia abitazione non sono stati sequestrati dollari d'oro ma solo 70[illegible] monete [illegible] lo [illegible] acquistato in modo lecito a Genova. Del resto non conosco Renato Capolini (uno degli imputati genovesi, n.d.r.), né ho mai avuto contatti con lui».

Altri dodici medici sotto inchiesta per le irregolarità a Villa dei Colli

Con quelli di ieri, gli avvisi di reato sono 29 - Si ricoveravano anche i guariti per i contributi pagati [illegible] Regione e Inps - Le accuse: falso in scrittura privata

Procede la comunicazioni giudiziarie per l'inchiesta su Villa dei Colli, la clinica privata di via Volante 133 chiusa dalla Regione l'estate scorsa per irregolarità nell'assistenza ai ricoverati di tubercolosi. Alle diciassette già inviate la settimana scorsa ai due titolari, i fratelli Sebastiano e Carlo Abate, all'ex direttore sanitario dottor Giancarlo Fiandra e a medici, se ne sono aggiunte ieri altre dodici. Le hanno ricevute altrettanti sanitari che prestarono la loro attività nella casa di cura dal 1962 al '77. Il giudice istruttore dottor Aldo Ouve li ha invitati a scegliersi un avvocato ipotizzando nei loro confronti i reati di falso in scrittura privata ed esercizio abusivo della professione.

I nomi dei dodici medici: Mario Baoli, Alberto Chiantaretto, Matteo Rapellini, Walter Arosio, Giuseppe Ladisa, Giancarlo Farino, Gustavo Brussaca, Remo Ober, Angelo Arisio, Sergio Leporati, Antonio Re e Vittorio Battistini. A mano a mano che il dottor Ouve e il p.m. Bernardi scandagliano l'attività della casa di cura, emergono irregolarità, [illegible] gravose, oscurità che coinvolgono amministratori, medici, funzionari di enti pubblici e anche tubercolosi ex ricoverati.

Gli occhi dei due giudici sono puntati soprattutto sui criteri che venivano seguiti per far ricoverare i malati di tbc. Quanti furono ospitati nella clinica dei fratelli Abate [illegible] diritto? Al momento del sopralluogo, l'estate [illegible], i tre ispettori inviati dalla Regione rapresero questo parere: la maggior parte dei centinaio di ricoverati poteva benissimo tornarsene a casa o poteva guarire o perché guariti o perché poteva seguire cure ambulatoriali. Il risparmio per la collettività sarebbe stato rilevante dal momento che le spese per i ricoveri sono sostenute dalla Regione e quelli dell'assistenza dall'Inps.

Sintomatiche a questo proposito le conclusioni del Consorzio provinciale antitubercolare: «Il ricovero ospedaliero in casa di cura, dopo l'ispezione; 58 di questi potevano essere dimessi, otto erano dimissibili previi ulteriori esami, soltanto 24 dovevano essere ricoverati e furono inviati in altre case di cura. Viene da chiedersi: chi autorizzò il ricovero ai 56 che [illegible] ne avevano [illegible] Quanto sono costati [illegible] collettività questi pazienti [illegible] I ricoveri abusivi sono [illegible] un episodio limitato o erano [illegible] costante?

Sono quesiti al centro delle indagini [illegible] magistrati che dovranno esaminare centinaia di cartelle cliniche sequestrate nella Villa [illegible] Colli e lo schedario delle persone ricoverate dal '62 all'anno scorso. La prossima settimana davanti al giudice Ouve compariranno a sfilare i 16 ex ricoverati nella [illegible] privata [illegible] con una denuncia diedero il via alle indagini della magistratura.

Ultima tavola rotonda del [illegible] Unicef

Si conclude stasera alle 21, all'Unione industriale, il seminario Unicef sul bambino che si era iniziato il novembre scorso. La manifestazione, articolata su una serie di tavole rotonde, ha riscosso vivo successo ed ha richiamato, nella veste di conferenziere, i maggiori esperti di pediatria e pedagogia infantile.

«Nella riunione conclusiva — [illegible] gli organizzatori del seminario — presenteremo due nuovi centri internazionali di studio che abbiamo costituito, sotto l'egida dell'Organizzazione mondiale della sanità, a [illegible]. Uno si occuperà dei problemi pediatrici, l'altro approfondirà la ricerche nel campo della reumatologia infantile».

temperature di ieri

massima	+15
minima	+ 7,2
media	+11,6

Rilevazioni del servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1017 mb; umidità 46%. Cielo quasi sereno. Temperat. massima +14,8, minima +3,8, media +6,5. Previsioni: cielo poco nuvoloso con tendenza ad [illegible]; visibilità buona; venti [illegible] deboli a moderati; temperatura stazionaria. Sole: sorge 6,27; [illegible] 18,45. Temperature delle scorso anno a Torino: [illegible] +12; min. +8.

Specchio dei templ

"I genitori erano pochi, [illegible] capisco: [illegible] ci aiuta, siamo stanchi, soprattutto [illegible] parole" - Una donna sogna il part-time - Si è mai chiesto quanto costa il bigliettaio? - Elisa, cavaliere di Vittorio Veneto - Baldo

Una lettrice ci scrive da Moncalieri:

«Con amarezza ho letto su *La Stampa* del 14 marzo la lettera che lamentavi la mancanza dei genitori al convegno regionale sugli handicappati ultraquattordicenni svoltosi tre domeniche fa. Si è vero, i genitori erano pochi ma questo assenteismo è ben spiegabile. Parecchi di [illegible] sono anziani, alcuni anche vedovi, e non hanno facilità ad affidare a familiari il figlio per poter partecipare ad una giornata di convegno; altri hanno dovuto ricoverare il figlio in un [illegible] e altri [illegible] assegnati a questa amara realtà. Altri [illegible] sono solo stanchi, molto stanchi di [illegible] volenghe [illegible] parole più o [illegible] alla moda (integrazione, inserimento, strutture specializzate ecc.) e soprattutto di sentirsi al centro di speculazioni politiche. Non è disinteresse credo, è scoramento. Non è che lo approvi e adotti questo tipo di comportamento, ma concedo le dovute [illegible] ai genitori [illegible].

«Inoltre noi non abbiamo sindacati che ci stimolano a [illegible]ere, abbiamo soltanto la nostra volontà e le nostre forze, che purtroppo qualche [illegible] vizio a mancare». *Franco Domarchi*

Una lettrice ci scrive:

«Sono un'insegnante madre di tre bambini in tenera [illegible]. Per ora sono in aspettativa per inabilità della bambina ultima nata e casa mi si prospetta per il futuro? Rinunciare definitivamente all'impiego ed entrare "forzatamente" nella grande schiera di casalinghe. O continuare il mio lavoro assecondando delle 8 del mattino [illegible] 6 di sera e rinunciare così a seguire i figli, considerando che [illegible] mio marito né altre persone di famiglia mi possono aiutare.

«La gente non si è mai chiesta invece perché le insegnanti continuano il loro lavoro dopo l'arrivo dei figli: ora in qualche modo riescono a seguire il pomeriggio, mentre achiare di [illegible]ato e spesso sono costrette a [illegible]anziarsi dopo aver faticato tanto per trovare un lavoro? Certo, i [illegible] fanno i nostri interessi negandoci la possibilità di scegliere il part-time, largamente sperimentato all'estero. Per me sarebbe un'ancora di salvezza; sarebbe un [illegible] vero di sentirmi libera». *Domenico Vittoria Peretti*

Un lettore ci scrive.

«Tempo fa uno di quegli uffici sfudi che vivono nel clima asettico della dottrina pura, senza alcun contatto [illegible] la realtà, deliberò di togliere i biglietter dagli autobus e tram di Torino. [illegible] pensa sempre d'inventare l'[illegible] caldo, [illegible] prima non lo si era fatto, era [illegible] regioni ben validi».

«L'es

VIA TUTTI CON IL PONTE DI PRIMAVERA

Sestriere. Un momento di relax sotto il sole dopo una giornata di sci

Sulle montagne la neve non manca

Aria di primavera in montagna (anche troppa, visto il vento che sta soffiando da alcuni giorni) e legioni di sciatori scatenati per sfruttare le ultime settimane di neve dopo un inverno che ha regalato precipitazioni abbondanti, ma anche difficoltà di traffico e valanghe a profusione, tanto che ben pochi hanno potuto togliersi la famiglia di soma e molte stazioni probabilmente chiuderanno il bilancio in passivo.

Le vacanze di Pasqua si annunciano come un periodo fortunato, con innevamento ancora abbondante.

A Sestriere una leggera nevicata alcuni giorni fa ha portato lo strato nevoso a circa due metri; nelle prime ore della giornata la neve è ancora farinosa sui versanti Nord per diventare primaverile sui più caldi: si è inaugurata la stagione del fuoripista, sia sulle classiche piste del Fraiteve e del Chiampretto che tracciati più impegnativi quali la Galassia e la Via Lattea; i pochi posti letto alberghieri sono da tempo tutti prenotati per le vacanze.

Bardonecchia ha ricevuto qualche giorno fa una ulteriore spolverata di venti centimetri di neve e ancora oggi si può giungere con problemi fino ai 1300 metri della cittadina; neve ancora farinosa sulle piste nel bosco di Colomion, Les Arnauds e Melézet, buoni fuoripista sugli ampi plateaux privi di vegetazione dello Jafferau.

Se questa, grazie alle importanti manifestazioni live organizzate, è stata una buona annata Sansicario, ora, per la nuova stazione sulle pendici del Fraiteve, comincia il periodo migliore con la possibilità (servendosi degli impianti salire fino di valle alla montagna) di effettuare alcuni fra i più fuoripista del Piemonte quali Fenils, La Molières, La Colombière e la celebre Rio Nero; tutti i negli alberghi e negli appartamenti in affitto esauriti. Il vento degli ultimi giorni non ha gravi danni alle piste della Val di Susa: Sauze d'Oulx, una le località più ricche di abbonati, vede sue piste di Sportinia, Plan della Rocca e Genavris innevate alla perfezione e con furi-, soltanto alle quote inferiori è possibile trovare ve primaverile nelle ore più calde giornata.

Limone si sta preparando a ricevere l'assalto dei suoi clienti più affezionati, specialmente liguri: il tempo, come l'arco alpino piemontese, è stupendo e la supera i due metri manteniscisi in buone condizioni (malgrado il maleficio connubio di sole e aria marina) se intorno a mezzogiorno si fa pesante sui versanti esposti a Sud. Tutto esaurito e neve completamente primaverile anche nelle due stazioni Monargalase, Prato Nevoso e Artesina, dove i vasti pendii senza vegetazione di questo periodo diventano tutta una pista.

Il vento (ed è la logica conseguenza della quota elevata) creato qualche problema a Cervinia, dove per due giorni si dovuti chiudere gli impianti; in compenso la neve manca perchè ne è arrivata ancora un metro, tanto che pista dovranno fresco per sopportare l'assalto dei «tutto esaurito» pasquale; funzioneranno logicamente anche le seggiovie Rocce Bianche e del Lago Blu e la grande discesa del Ventina delle più frequentate alla parte se la è molto ventata).

Courmayeur ha mai avuto problemi di che continua imperterrita nella sua scalata verso successo di portata mondiale: purtroppo il grande affollamento previsto per Pasqua crearà qualche problema agli impianti arroccamento (in attesa della nuova grande funivia) ma le nuove piste dell'Aretu e del Plan de la massicce quantità di sciatori. Anche le funivie Monte Bianco funzioneranno a pieno ritmo: la più lunga del mondo, i 13 chilometri dall'Aiguille du Midi a Chamonix lungo la Vallée Blanche e impegnativo ghiacciaio Tutte perfettamente agibili e offrono panorami da favola «immersi» nel massiccio del Monte Bianco.

Qualche disponibilità esiste ancora negli alberghi di cugnaga che, nel fantastico panorama del Monte Rosa, offre attualmente un metro neve primaverile sulle piste a quota inferiore a almeno tre metri e mezzo di farinosa ai tremila metri del Monte Moro. Pasqua all'insegna del «boom» e dalla voglia di sciare quindi, ma fra vento, sole e ultime nevicate, sarà bene che, specie si dedica al fuoripista, faccia attenzione alle slavine: sono giorni molto pericolosi.

Gigi Mattana

Da Bordighera a Lerici gli hotel annunciano l'esaurito

Un "boom,, per la Pasqua sulla Riviera già previsto l'arrivo di 150.000 turisti

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 22 .

Contrariamente alle previsioni pessimistiche della vigilia, la Liguria si appresta, dopo un l difficile, a segnare un «boom» turistico pasquale. Da Bordighera a Lerici il commento dei responsabili delle Aziende autonome soggiorno è lo stesso: «*Tra poco prenoteremo posti-letto anche sulle automobili*». E' una battuta, ma nasconde l'euforia, liberatasi di colpo dopo diverse settimane previsioni negativo, pressato ancora opposuntito dai recenti tutti di Roma. Si pensava, come già è avvenuto to, che senso d'insicurezza tenessero i turisti maverili a casa. Invece sta avvenendo il contrario, forse proprio per reazione psicologica.

Lo stesso discorso che vale le località rivierasche più note è riscontrabile a Genova, per quel che da l'andamento crocieristico: tutte le crociere per il Mediterraneo sono al completo e le partenze si stanno susseguendo in questi giorni regolarmente. Non si segnalano defezioni. E' pur vero, come notano alla Capitaneria di porto, che oltre il 70 per cento dei crocieristi ri: spagnoli, francesi, inglesi, scandinavi e persino ni, ma soprattutto tedeschi.

Su quest'ultimo aspetto sono necessarie ulteriori considerazioni, dal momento che, a quanto risulta alle Aziende autonome di soggiorno, la presenza massiccia di turisti della Repubblica federale tedesca, in misura assai più rilevante degli anni, è una costante.

I tedeschi sono scesi nelle loro zone tradizionali del Ponente (Bordighera, Ospedaletti, Sanremo, Diano Marina, Alassio, Loano, ecc.) infittendo le prenotazioni anche negli ultimissimi giorni. Inoltre, per la prima volta presenti in lievi ritocse anche Tigullio: Rapallo, Santa Margherita, persino Portofino, tradizionali roccaforti del turismo nobile.

Volendo sintetizzare il movimento c'è da osservare il turismo nazionale le Riviere ha mantenuto i livelli e le dimensioni degli anni migliori, anche se si può riscontrare un flusso non indifferente verso la Costa Azzurra e Montecarlo.

I tedeschi, in particolare, indubbiamente i più favoriti dal cambio: c'è però da sottolineare che molti arrivi non erano previsti. Qualcosa deve quindi aver provocato questo singolare dirottamento: difficile azzardare una spiegazione precisa. Si parla anche di «nuovi indirizzi» e di nuovi mercati da parte delle grandi agenzie tedesche, cui si sarebbero aggiunte quelle che si apprestano a riscoprire dalla prossima stagione l'Italia e in particolare la Liguria.

Questo «boom» di Pasqua, che potrebbe portare circa 150 mila turisti sulle due Riviere per i prossimi dieci giorni, vede anche una prospettiva di rilancio per gli alberghi, molti dei quali, questo inverno, sia sul Ponente che sul Levante, hanno vato periodi più meno lunghi di chiusura. C'è aggiungere anche gli hotels di lusso e solo le e gli alberghi meno cari; i tedeschi — forse sempre per via del cambio favorevole — hanno alzato il livello delle loro scelte e spendono disponibili a spendere somme maggiori rispetto passato.

Si tratta ora di verificare se non previsti di turisti resterà un fenomeno limitato a questi oppure manterrà una certa intensità per tutta la stagione primaverile, fino alla prima quindicina di giugno. La grande incognita rimane l'estate; è troppo un «boom» pasquale per un lungo esploit estivo. Ma è indubbio che le ultime notizie di arrivi in massa hanno aperto operatori alla speranza d'un rilancio, dopo alcuni di recessione.

Paolo Lingua

Ischia e Capri bene

Gli arrivi a Napoli sono calati del 50%

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 22 marzo.

(m. in.) Una somma di fattori negativi caratterizza la vigilia delle feste Pasqua in molte località gestive della Campania: il tempo instabile, la festività che cade nella stagione bassa agli inizi della primavera, la economica ma soprattutto la vicenda del rapimento dell'on. Moro gli elementi che concorrono a frenare il movimento interno ed a far sì che parte turisti non vengano del tutto spalancate ma appena socchiuse.

«*Ci affacciamo all'alta stagione* — dice il presidente dell'Azienda di cura e soggiorno di Amalfi, Plinio Amendola — *con prenotazioni pessimistiche. Una stagione precisa possiamo averla tra qualche giorno ma rispetto all'anno scorso si registra un calo notevole, oltre il 50 per cento. Non voglio assumere il compito di cattivo profeta e spero che andrà meglio nei prossimi mesi. Certo, anche le tariffe sono aumentate del 20 per cento: ci è un insieme di elementi che influisce a creare un generale senso di sfiducia tra gli albergatori*».

Un panorama diverso, improntato a fondate speranze, forniscono Capri ed Ischia, le due perle del golfo di Napoli. Nell'isola verde è in atto una colossale iniziativa di una società italiana fornitrice di servizi turistici con sede sul Garda, che si può dire «*ha acquistato l'isola per tre mesi*». L'operazione servirà a soddisfare le esigenze dei tedeschi del Nord Europa, soprattutto tedeschi, dal 15 marzo al 15 novembre.

Un discorso a parte è quello di Capri; l'isola mantiene immutata la sua fama internazionale e il richiamo è costante, non subisce flessioni.

ACQUISTO PALAZZO UFFICI
anche periferico
superfice mq. 5000/6000, parcheggio.
Tel. 502.415.

Nelle edicole di Torino in vendita
TORINO COME ERAVAMO
un ricordo della vecchia Torino a cura di
LA STAMPA - STAMPA SERA
L. 2000

Mentre su tutto il Nord Italia splende il sole

Bufere di vento e neve al Sud navi ed aeroporti in difficoltà

Mentre su tutto il Nord Italia splende un sole magnifico sullo sfondo di un cielo eccezionalmente azzurro, il Sud è flagellato da una bufera di vento e pioggia. Nei rilievi è anche caduta neve. Il mare è sconvolto da una violenta burrasca che ha costretto navi e pescherecci a trovare riparo nei porti.

Molte imbarcazioni hanno dovuto dai rimorchiatori. Anche la Sardegna è investita da nubifragi con raffiche di vento che hanno strappato alberi, pali della luce, scoperchiato le case.

Un'intensa nevicata ha investito nelle ultime 24 ore i rilievi della Campania, ricoprendo le quote al di sopra dei 1100-1200 metri. La precipitazione è stata più abbondante nelle zone interne, specialmente nel Massiccio del Matese e nel dell'Irpinia e del Sannio. La Vesuvio, per la quarta volta nella stagione, appare ammantata di bianco.

Un vento gelido di tramontana, che in alcuni momenti velocità di 70-80 chilometri orari, spazza dalle prime ore di stamane in Puglia e in Materano. Il cielo è coperto e piove a tratti in pianura, mentre rilievi sub-Appennino Dauno, promontorio del Gargano in provincia di Foggia e dell'Appennino Lucano in provincia di Matera nevica.

Il mare Adriatico in particolare il Canale d'Otranto sono in tempesta. Secondo i bollettini diramati dalle capitanerie di porto, le onde raggiungono forza 9-10. La navigazione di piccolo cabotaggio è sospesa e numerose navi si sono rifugiate nei porti di Bari e Brindisi.

L'aeroporto di Palese Macchia (frazione di Bari) è chiuso da a delle raffiche di vento.

La motonave italiana «Lolita», di circa 1100 tonnellate di stazza, con nove uomini di equipaggio, è stata soccorsa, stamane, al largo di Brindisi mentre si trovava in difficoltà mare in tempesta, inclinata di circa gradi per a carico.

Una violenta bufera di di maestrale flagella da circa 36 ore la Sardegna. Le raffiche, ad oltre 120 chilometri orari, hanno provocato sensibili ritardi nelle navi Il traghetto «Boccaccio» sarebbe dovuto giungere ieri sera a Porto Torres, non è potuto entrare in porto e ha trascorso la notte a ridosso dell'isola dell'Asinara. Con ritardi di diverse ore viaggiano le navi partite da Civitavecchia e Genova e dirette a Cagliari, Olbia e Porto Torres. Ritardi anche negli aerei di linea.

Una tormenta di neve ha spento un incendio sull'Etna nella di Zafferana. Le fiamme, che avevano investito quasi ettari di bosco, distruggendo faggi e castagni, si rapidamente propagate, spinte dal ha raggiunto i 60 km orari.

Proposto il raddoppio dell'indennità mensile per forze di polizia

Roma, 22 marzo.

Il raddoppio dell'indennità mensile per servizio d'istituto in favore degli appartenenti alle forze di polizia è previsto da una proposta di legge presentata da alcuni deputati socialdemocratici, fra cui l'on. Luigi Preti, presidente del gruppo. L'aumento dovrebbe decorrere primo marzo.

«Per troppo tempo, nel nostro Paese — ha commentato Preti — le forze di polizia malgrado il loro sacrificio, sono le trascurate, non solo sotto l'aspetto morale (anche da parte di molti che hanno radicalmente cambiato posizione) anche sotto l'aspetto economico».

il tempo che farà

Sull'Italia settentrionale prevalenza cielo sereno o poco nuvoloso con isolati addensamenti e qualche nevicata lungo l'arco alpino. Sull'Italia centrale e meridionale nuvolosità irregolare con locali addensamenti ed isolati temporali nelle zone interne. Tendenza a schiarite sulle regioni tirreniche. Temperature in lieve aumento. Venti moderati; mari in genere poco mossi.

Temperatura minima e massima registrate in alcune città italiane:

Belgrado	4	17
Verona	4	15
Trieste	7	15
Venezia	5	15
Milano	0	14
Genova	8	15
Bologna	4	13
Firenze	4	13
Pisa	6	16
Ancona	9	11
Perugia	2	10
Pescara	7	13
L'Aquila	1	8
Roma	7	15
Campobasso	-1	2
Bari	9	11
Napoli	7	14
Potenza	-1	5
Catanzaro	6	15
Reggio C.	7	15
Messina	7	14
Palermo	9	16
Catania	8	15
Cagliari	8	18

Temperature relative a mezzogiorno registrate in alcune città estere:

Belgrado	12	8
Algeri	15	9
Berlino	11	7
Il Cairo	31	21
Ginevra	14	7
Helsinki	-1	1
Hong Kong	18	16
Londra	13	10
Los Angeles	16	10
Madrid	24	10
Milano	22	14
Mosca	-1	2
Nuova Delhi	32	20
New York	7	2
Parigi	14	7
Tel Aviv	22	10

EXPO CASA '78
TORINO
ESPOSIZIONI
23 MARZO
2 APRILE
orario: feriali 15 · 23 sabato e festivi 10 · 23

Redazione: Piazza Carducci, 1 - Tel. [illegible] - Alessandria

ALESSANDRIA E PROVINCIA

Uffici corrispondenza: Casale Monf., t. 21.30; Tortona, t. 868.212; Valenza, t. 93.062; Acqui, t. 25.29; Novi Lig., t. 29.10; Ovada t. 86.345

La previsione delle spese per il 1978

Comunali di Alessandria pesano di più sul bilancio

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 22 marzo.

m.f.) Il consiglio [illegible]nale di Alessandria sta [illegible]tando il bilancio di previsione per il 1978, che dovrà forzatamente — così stabilisce la legge preoccupandosi del risanamento della finanza locale — chiudere in [illegible]gio. *«Il bilancio 1978 e con esso i bilanci delle aziende municipalizzate ed il piano di investimenti* — ha ricordato il vicesindaco Aldo Brina, assessore alle Finanze — *presentano una certa rigidità dal punto di vista ristrutturale, austeri sotto il profilo finanziario sono funzionalmente inseriti nella prospettiva del risanamento della spesa pubblica. Tutto questo è coerente con una linea politica finanziaria che questa amministrazione ha in qualche modo anticipato rispetto alle indicazioni legislative nazionali, il che riduce i margini per un dissenso argomentato sul documento finanziario».*

Vediamo di analizzare brevemente questo «documento finanziario». Abbiamo detto che chiude in pareggio: di fronte ad entrate per circa 10 miliardi 400 milioni di lire, identiche saranno le [illegible]. E parlando di spese la cifra maggiore è ancora una volta quella per il personale: oltre 7 miliardi e mezzo per un numero previsto di 1117 dipendenti. La cifra comprende 58 pensionati, 160 stagionali, 35 che andranno in pensione nel 1978 e 73 posti vacanti che dovranno [illegible] coperti [illegible] i concorsi già indetti.

«La politica dell'amministrazione — afferma Brina — *risponde all'esigenza di valorizzare il ruolo del dipendente comunale e suo tramite dell'Ente pubblico, mediante la ristrutturazione dell'organico, la qualificazione professionale e la mobilità interna».*

E' un discorso che sentiamo ripetere da anni, ma sino ad oggi unico provvedimento è stata l'adozione, tra polemiche, degli orologi-timbracartellino. Crediamo che di fronte ad una spesa [illegible] impegna largamente il bilancio comunale [illegible] amministratori chiedano di più.

Altro grosso impegno finanziario per il 1978 è dato dal settore socio-sanitario, che assorbe circa 5 miliardi. Si prevede l'ampliamento del servizio di assistenza domiciliare [illegible] una più razionale utilizzazione delle strutture ex-Eca, inoltre [illegible] esaminando la situazione delle strutture socio-sanitarie [illegible] Comune e del circondario, per permettere adeguati interventi [illegible] delicato settore.

La pubblica istruzione assorbe a [illegible] volta [illegible] miliardi 332 milioni [illegible] milioni vanno però per il personale), con un esteso ventaglio di attività destinato ad ampliarsi con l'entrata in funzione di nuovi asili nido e scuola materna. Appena — e ci sembra [illegible] poco una cifra irrisoria — 234 milioni per l'attività sportiva, mentre 3367 milioni [illegible] no vanno per l'ammortamento dei mutui contratti.

L'Atm prevede, su un bi[illegible] 1907 milioni, [illegible] deficit di [illegible] milioni: Brina ha [illegible] annuncinto *«un ritocco* [illegible] *lire* [illegible] *ogni fascia tariffaria, con adeguamento degli abbonamenti»*; le [illegible] tariffe [illegible] scatteranno col 1° aprile. Di [illegible] milioni sarà il disavanzo [illegible] Amiu (Azienda municipalizzata [illegible] urbana) ma non vi saranno aumenti [illegible] tariffe [illegible] [illegible] l'Amag (Azienda municipalizzata acqua e gas) che prevede 779 milioni [illegible] investimenti.

Fuori al primo sole

Seduti sulla panchina, ai primi tepori della primavera

La decisione della Regione con due assessori acquesi

Resterà nel vecchio ospedale di Acqui l'assistenza agli anziani e orfanotrofio

(Dal nostro corrispondente)
Acqui Terme, 22 marzo.

Il vecchio ospedale acquese di via Alessandria diventerà un centro sociale mentre sembra risolto anche il problema degli anziani del cronicario [illegible] e dei minori dell'orfanotrofio «Mons. Capra». La decisione [illegible] stata presa a Torino [illegible] incontro presso l'assessorato all'assistenza Regione Piemonte tra l'assessore [illegible]rio Vecchione [illegible] in rappresentanza del Comune di Acqui, gli assessori alla Programmazione maestro Franco Trucco e all'Assistenza Armando Galliano.

Sono state esaminate l'assistenza [illegible] i servizi sociali di Acqui Terme e [illegible] Valle Bormida. In particolare [illegible] stato affrontato il problema, ormai imminente con il trasferimento [illegible] tutti [illegible] impianti [illegible] i servizi dal vecchio ospedale di via Alessandria al nuovo in viale Savona, di come assicurare la continuità delle prestazioni assistenziali a [illegible] anziani [illegible] cronicario ed ai minori dell'orfanotrofio «Mons. Capra».

«Gli anziani ed i minori [illegible]tualmente [illegible] [illegible] vecchio ospedale e saranno [illegible] che rispondano a criteri [illegible] funzionalità [illegible] economicità [illegible] [illegible]azione precisa Franco Trucco. «Il Comune [illegible] Acqui Terme assumerà direttamente, previo accordo con l'ente ospedaliero e l'orfanotrofio, la gestione di tutti i servizi.

Sull'argomento [illegible] futura destinazione dell'ospedale di via Alessandria interviene anche Armando Galliano: «Il [illegible] di Acqui realizzerà [illegible] interventi previsti dalla legge regionale per [illegible]ra domiciliare utilizzando i locali del vecchio ospedale. Questi fabbricati, [illegible] in accordo con l'ente ospedaliero, potranno essere destinati a Centro Sociale e la Regione Piemonte provvederà [illegible] fare adeguati contributi finanziari previsti dagli strumenti [illegible] intervento vigente.

[illegible] *calcola che il costo di [illegible] operazioni superi i 100 milioni [illegible] [illegible] all'anno.* «Il personale necessario per le prestazioni assistenziali è [illegible] — *conclude Galliano* — potrà [illegible] reperito attraverso specifici accordi [illegible] l'ente ospedaliero ed il personale religioso attualmente [illegible] attività [illegible] quale sarà riconosciuta la specificità delle funzioni».

Sul problema del futuro per l'ospedale di via Alessandria erano insorte la comunità e gli ambienti ecclesiali di Acqui e della Valle Bormida.

«Prendiamo atto [illegible] soddisfazione di queste assicurazioni fornite dall'autorità [illegible]munale — *dichiara il vescovo diocesano Giuseppe Molco* —. La Chiesa locale ha espresso la volontà di conservare in vita ed efficienti [illegible] reparto per anziani e l'orfanotrofio. Vi è [illegible] ricordare che l'orfanotrofio "Mons. Capra" è un Ipab (Istituto di pubblica assistenza e beneficienza) e che [illegible] de[illegible] mantenere l'attuale struttura. La legge 382 per [illegible] riorganizzazione e la gestione [illegible] attività socio-assistenziali prevede infatti [illegible] cessione al trasferimento [illegible] ogni [illegible] al Comune e ciò nel caso che il consiglio [illegible] amministrazione dell'orfanotrofio "Mons. Capra" dimenti che l'ente risponda a finalità [illegible] assistenza e di educazione religiosa. [illegible] l'anta[illegible] in vita, autonomamente, col proprio patrimonio e [illegible] proprie finalità istituzionali. [illegible] riserviamo comunque, come [illegible] locale — [illegible] conclude il [illegible] — di [illegible]mare [illegible] linea ecclesiali [illegible] passato.

g. p.

Gli assessori Armando Galliano e Franco Trucco

VALENZA — Oggi al Politeama di Valenza verrà proiettato il film di Jacques [illegible] «Il circo di Tati», per la rassegna cinematografica organizzata dal Centro comunale di Cultura. La pellicola, [illegible] 1974, è interpretata dallo [illegible] autore.

Stamane si terrà l'assemblea per la ratifica

Novi Ligure: tutti soddisfatti sull'accordo per l'«Italsider»

(Dal nostro corrispondente)
Novi Ligure, [illegible].

(g. c.) *La vertenza Italsider è giunta alla conclusione. Do[illegible] l'ipotesi [illegible] accordo siglato a Roma sono così terminate le trattative per risolvere [illegible] problema durato oltre un anno con 120 ore [illegible] sciopero.*

Nessun licenziamento verrà deciso ed inoltre c'è la garanzia per l'efficienza e la [illegible]competitività degli impianti della stabilimento di [illegible] che con 2100 dipendenti costituisce il maggior complesso industriale della zona.

Nel teatro del Circolo Italsider domani mattina, giovedì, si terrà l'assemblea dei lavoratori; i rappresentanti [illegible] consiglio di fabbrica Gemme, Cabella Bavassano e Tornatore [illegible] Fim che hanno partecipato alla trattative romane illustreranno e porteranno alla ratifica l'ipotesi di [illegible]cordo.

Il commento di tre lavoratori. Francesco Musolo del reparto freno a freddo: «La prima valutazione circa la soluzione [illegible] lunga [illegible] è positiva, però per [illegible] un giudizio definitivo, bisogna conoscere in particolare il testo dell'ipotesi di accordo. Soddisfa non [illegible] in parte salariale, che pure non [illegible] sottovalutare, [illegible] la garanzia del mantenimento de[illegible] impianti [illegible] di [illegible] del posto di lavoro».

Per Severino Capizzo [illegible] reparto finiture l'accordo è da considerarsi valido sulla [illegible]aguaglianza dei punti per quanto [illegible] tutti gli [illegible]blimenti del gruppo. Per [illegible] nostro, da quanto sappiamo attraverso le prime notizie, sembra che si adeguerà alle future richieste del mercato: se ciò risponderà a realtà non dovremmo avere per il futuro preoccupazioni».

Dice infine Giorgio Balzella, [illegible] reparto manutenzione: «La prima impressione mia e [illegible] [illegible] colleghi di lavoro è abbastanza soddisfacente, particolarmente per quanto riguarda [illegible] sicurezza futura [illegible] posti [illegible] lavoro sempre se le intese verranno mantenute. L'Italsider definisce lo stabilimento Novese "fiore all'occhiello" dell'azienda per [illegible]nto dei lavoratori in [illegible] occupati, non vorremmo però che [illegible] [illegible] appassisse».

Si [illegible] conclusa positivamente la manifestazione a Casale

Premiati gli espositori alla Fiera di San Giuseppe

(Dal nostro corrispondente)
Casale, [illegible].

(m. r.) Ieri sera è sceso il sipario sulla [illegible] Mostra-mercato di [illegible] Giuseppe; [illegible] è trattato, oltre [illegible] della più lunga (11 giorni), anche [illegible] più riuscita: ha ottenuto infatti l'adesione di [illegible] ditte provenienti [illegible] sei regioni (Piemonte, Lombardia, Liguria, Toscana, Emilia-Romagna, Trentino-Alto Adige).

Nell'ultima serata, nella quale gli organizzatori hanno organizzato il «ballo degli espositori», sono stati [illegible]gnati i premi [illegible] concorso *«Torchio d'oro 1978»*.

La giuria [illegible] ritenuta meritevoli dell'ambito premio i [illegible]ni [illegible] hanno superato il punteggio di 80/100. *Barbera 1977:* [illegible] Vergnasco di Ottiglio, Luigi Brezza [illegible] San Giorgio, Bortolo Sartor [illegible] Camino, Pietro Calvo di Murisengo. *Barbera 1976:* Cantina Sociale [illegible] Vignale, Piero e Renzo Leporati di Casale, Ercolo[illegible] [illegible] Lu Monferrato, Pietro Calvo di Murisengo. *Barbera* [illegible]. *Barbera 1974:* [illegible] [illegible] Vignale; Pietro Calvo di Murisengo [illegible] Cantina Sociale di Vignale. *Grignolino 1977:* Livio Pavese [illegible] Treville, Giulio Luparia di Serralunga [illegible] Oreo, Giorgio Montalbà [illegible] Bosignano [illegible] Pietro Calvo [illegible] Murisengo. *Grignolino 1976:* Pietro Calvo [illegible] Murisengo. *Grignolino 1974:* Pietro Calvo di Murisengo.

Il produttore Pietro Calvo, [illegible] ha fatto la [illegible] [illegible] leone aggiudicandosi [illegible] sette *«Torchi d'oro»*; sarà [illegible] con i suoi prodotti all'*«Expo*[illegible]*»* [illegible] *Settore alimentare»*, che si terrà a Torino dal [illegible] marzo al 2 aprile.

Per il *«Concorso petrina»*, [illegible] quale potevano partecipare tutti i commercianti [illegible] città, [illegible] che aveva come *«La primavera»*, la giuria ha stabilito questa [illegible]: Primo premio (150 mila lire e 150 bottiglie di vino): Pellic[illegible] Musi-Barbero; secondo premio (100 mila e 100 bottiglie): Floralo Varallo, [illegible] Paolo Gliardino; terzo premio (50 mila e 50 bottiglie): [illegible] relle Avidano, articoli [illegible] bellezza.

[illegible]mi sono stati assegnati anche a: [illegible] 2003, via Roma; [illegible] Piera Cabiati, via Saffi; Profumi Giada, via Roma 116; «Les choses de Jeans», via Roma 61; Ciella Riposio, via [illegible] 181; [illegible] S.p.A., via Roma. Il premio «Colores è [illegible] assegnato a «Rosy Moden», piazza Mazzini 11; il premio «Semplicità» a «Il disco», via Benvenuto Sangiorgio e alla ditta Todeschini, via Saffi; «Ada Confezioni», via Canina 3; Calzaturificio di Varese, via Roma: Liliana Fiori, cor[illegible] Giovine Italia 43; Virgilio Guandalini, via [illegible] 69; Faustino Laboratte, via Cavour 10; [illegible] Mairo, via [illegible]logni 34; Olimpic Sport, via [illegible] Confezioni Pugliano, [illegible] 134; e Paradiso [illegible] Sarte, piazza [illegible] 10.

In pericolo [illegible] Tortona 380 dipendenti

"Frine,,: a Varese incontro negativo

Tortona, 22 marzo.

(c. r.) Fumata [illegible] [illegible] la Frine di Tortona: l'incontro all'Unione Industriale [illegible] Varese tra sindacati, delegati [illegible] consigli di fabbrica e l'Amministrazione del gruppo, non [illegible] portato a sbocchi positivi.

I sindacati hanno rifiutato le proposte avanzate dalla proprietà. *«Sono state mortificanti* — ha riferito la delegazione appena giunta a Tortona — *ma non garantivano il mantenimento dell'unità produttiva e i posti di lavoro».* Su questi punti si basa la vertenza; dopo l'improvvisa decisione della proprietà di licenziare i [illegible] dipendenti del gruppo Frine, e liquidare gli stabilimenti di Milano, Gorla-minore (nel Varesotto) e Tortona.

Le parti si [illegible] lasciate [illegible] l'intesa che la proprietà preparerà una [illegible]bozza di [illegible] i sindacati stabiliranno poi [illegible] altro incontro con la direzione. Ancora per parecchi giorni i lavoratori della Frine rimarranno nello stabilimento.

[illegible] stato deciso di lanciare un appello alla cittadinanza per aiutare i 380 dipendenti dell'azienda, [illegible] salario e in cassa integrazione.

Le lavoratrici da giorni fanno funzionare la mensa; ma i generi di prima necessità ormai scarseggiano, e si spera nell'aiuto dei commercianti.

L'Associazione commercianti ha lanciato un appello a tutti i suoi iscritti, che già ha dato i primi frutti: la città ha risposto; lo stesso vescovo [illegible] Tortona, monsignor Bongianino, ha inviato [illegible] [illegible]gno [illegible] 300 mila lire.

Giovane condannato [illegible] 5 mesi

Ruba un'auto, è preso poi subito processato

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 22 marzo.

(c. c.) Ruba un'auto ma fatti pochi metri, viene fermato da un vigile urbano, si scopre il furto, il responsabile finisce in carcere [illegible] dopo [illegible] neppure viene processato in tribunale [illegible] direttissima e condannato. E' Primo Beretta, diciannove anni, residente in corso Cento Cannoni 4 ad Alessandria che, accusato [illegible] furto aggravato e guida senza patente, [illegible] stato condannato [illegible] tre mesi [illegible] reclusione [illegible] due mesi di arresto.

[illegible] p.m. dottor Bualo aveva [illegible] chiesto un [illegible] di reclusione e due mesi di arresto.

Il Beretta ieri mattina vista parcheggiata in via Guasco davanti al bar Luigia una 127a aperta [illegible] con le chiavi nel cruscotto vi è salito a bordo allontanandosi. Imboccata piazza Libertà, ove vige l'isola pedonale, l'auto è stata fermata da un vigile urbano. In quel mentre [illegible] il proprietario della vettura, Luigi Micali, [illegible] quale, riconosciutola, lo ha detto al vigile, [illegible] ha richiesto l'intervento della Volante.

Il [illegible] ha dichiarato che intendeva partire [illegible] [illegible] e [illegible] servirsi un'auto, di qui il furto.

ALESSANDRIA — Organizzato dalla Pro-Loco col patrocinio Comune, si [illegible] svolta [illegible] sabato nei locali del Circolo Ivi un concerto dell'orchestra Nova di Rapallo, diretta [illegible] Maestro Angelo [illegible]. I concertisti [illegible] tutti ragazzi fra gli 8 e gli 11 anni, che si sono già esibiti in Vaticano davanti al Papa e in molte città italiane [illegible] estere.

Alessandria: fermati con [illegible] orologi falsi

(Nostro servizio particolare)
Alessandria, 22 marzo.

(g. ga.) La Mobile di Alessandria [illegible] ha denunciato [illegible] [illegible]patacca napoletani che, fermati in periferia [illegible] uno dei tanti posti di blocco istituiti [illegible] i tragici fatti di Roma, sono stati trovati in [illegible] di oltre cinquanta [illegible] [illegible] falsi. La [illegible] imprest i timbri [illegible] [illegible] marche internazionali.

I tre sono: Luigi Russarello, 31 anni, Ciro Fraiotto e [illegible] Fruilo, [illegible] di 30 anni, tutti residenti a Napoli; hanno precedenti penali. [illegible] stati denunciati per truffa e inviati nella loro città d'origine.

Uno sport con [illegible] ricca tradizione nell'Astigiano [illegible] nel Monferrato

Due formazioni di Ovada, l'Enal ed il Cremolino giocano quest'anno al tamburello nella serie A

(Dal nostro corrispondente)
Ovada, 22 marzo.

Il tamburello è [illegible] [illegible] giochi più antichi. Nel Piemonte ha una ricca tradizione nell'Astigiano e nel Monferrato e costituiva un'occasione di [illegible] [illegible] le [illegible] passano, sulle piazze o negli sferisteri con muro [illegible].

Col passare degli anni ha [illegible] la dimensione di [illegible] vero sport che interessa buona parte della penisola, arrivando fino a Bologna, Firenze, Macerata. Anche le [illegible] teristiche tecniche del gioco si [illegible] modificate. Fino al '48, infatti, si giocava [illegible] un campo di lunghezza illimitata e i giocatori avevano [illegible] possibilità [illegible] realizzare i punti a loro favore lanciando la palla oltre il fondocampo. Successivamente, la lunghezza del campo è stata limitata a cento metri e nel '70 a ottanta, con larghezza di venti.

Il tamburello è una specie [illegible] [illegible] giocato su un campo di più ampie dimensioni e [illegible] la [illegible] centrale. Anche il conteggio dei punti viene calcolato [illegible] [illegible] tennis.

[illegible] sport è organizzato dalla Federazione italiana pallo[illegible] e tamburello. Sono 600 le squadre che disputano il [illegible] pionato in quattro categorie, oltre ai giovani, a diecimila i tesserati. I tornei si giocano a livello nazionale, con girone unico a quattordici squadre quello di serie A, a livello regionale e [illegible] un girone quello di B, mentre le serie C e D [illegible] disputate a livello provinciale.

Le quattro squadre piemontesi rimaste in A sono Casale, Ovada, Cremolino e Montechiaro d'Asti. [illegible] due squadre ovadesi hanno questa formazioni.

Enal Ovada: [illegible], P. Scattolini, Chiesa, E. Scattolini, Mazzarello, Rispetto [illegible] squadra dello [illegible] mancano Basso, [illegible] e Uva, ceduti al Montechiaro d'Asti.

Nel Cremolino giocano Malpetti, Marostica, Pareto, Barisione e Negro.

g. t.

Al Torneo di Valenza successo di pubblico

Valenza, 22 marzo.

(g. ga.) Si è disputata la fase di qualificazione del terzo Torneo calcistico «Città di Valenza». L'Internazionale ha battuto la Sampdoria per 3-4 con i calci di rigore; il Torino si è imposto sulla Valenzana per 3-0; il Milan ha inflitto 3 reti al Genoa, incassandone una, e la Juventus ha vinto per 3-1 contro l'Atalanta.

A detta di tutti i presenti — veramente molti, tra cui il vicepresidente e responsabile del Milan — tutte le partite sono state giocate a buon livello tecnico-agonistico dai ragazzi scesi in campo.

Il fine degli organizzatori — l'Unione Sportiva Valenzana sotto l'egida della Figc-Coni — e quello di creare nuove leve per lo sport nazionale e di valorizzare dei giovani che cercano nell'attività una preziosa valvola di sfogo dalle difficoltà [illegible] attuale.

I prossimi incontri di semifinale che si svolgeranno sabato 25 marzo, sempre sul campo comunale di Valenza, vedranno di fronte Inter-Torino e Juventus-Milan.

La Novese e i debiti I tifosi preoccupati

[illegible] Ligure, [illegible]

(g. ga.) *Quarantasei sportivi [illegible], sostenitori [illegible] [illegible] la società calcistica, sono preoccupati. Tre anni fa avevano sottoscritto [illegible] fidejussione bancaria presso la Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Alessandria, di un milione ciascuno, a favore dell'U. S. Novese. Da allora [illegible] società [illegible] ha più provveduto [illegible] estinguere [illegible] debito.*

L'istituto bancario, [illegible] lettera raccomandata, [illegible] invitato ora tutti i fidejussori a [illegible]gare entro 15 giorni un milione [illegible] e 600 mila lire ciascuno; [illegible] cifra originaria è cresciuta per gli interessi.

I soci sono amareggiati per questo stato di [illegible]. Si erano impegnati ad aiutare la società, in grave crisi finanziaria dopo l'abbandono del commissario Robbiano e [illegible] una partenza per Savona. Confidavano che le gestioni successive (dirette dall'autotrasportatore Calcagni e dall'industriale Ravera) avrebbero saldato, come d'accordo, i debiti.

Stamane si tiene presso la [illegible] [illegible] Novese, in via Gramsci, una riunione [illegible] la partecipazione [illegible] nuovi e vecchi dirigenti [illegible] una rappresentativa dei fidejussori, per risolvere il problema che preoccupa gli sportivi.

L'attuale commissario, l'industriale Dino Rosso, ha dichiarato: «Ho preso in mano la società ai primi dell'anno con l'assicurazione scritta dei dirigenti che mi hanno preceduto; dissero che avrebbero saldato le pendenze, di cui non [illegible] Spero [illegible] si [illegible] trovare una via di uscita, altrimenti lascio l'incarico.

CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

con il nuovo numero

3031

..da oggi è più facile raggiungerci

D'ora in poi la vostra banca in casa, in ufficio, nello stabilimento, in officina, comunque ne abbiate bisogno. Basta comporre il 3031 ed è fatto.
30 linee sono a vostra disposizione.

Poi con la selezione passante è particolarmente semplice raggiungere gli uffici interni: componete questa volta il 303, aggiungendo il numero dell'ufficio interno relativo al servizio bancario che desiderate.

al tuo servizio dove vivi e lavori

CR

Luciano Gnesotto
SERRAMENTI IN ALLUMINIO
CONCESSIONARIO
EL.
AL-AT-CN-TO
TEL. 0141-212722
C.SO [illegible] 14100 [illegible]

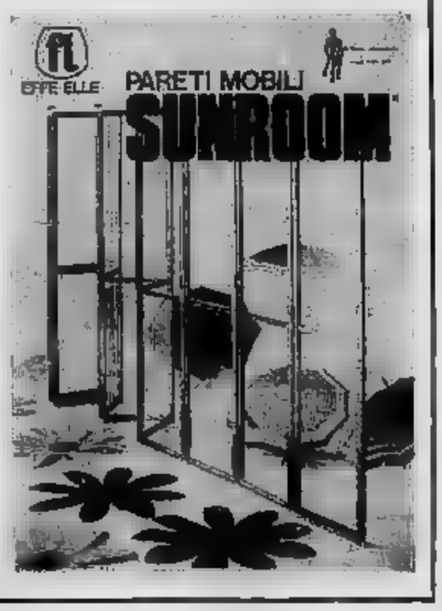
PIOGGIA?
[illegible]
FREDDO?

Con la [illegible] MOBILI TRASPARENTI SUNROOM potrete trasformare i vostri locali o terrazzi all'aperto in comodi e caldi ambienti, protetti dalle intemperie!

Esclusivista per ASTI - CUNEO - ALESSANDRIA - TORINO e province

DAL 1° [illegible]
NUOVA [illegible]
CORSO GRAMSCI 131
14100 [illegible]
Telefono (0141) 3 21 94

VISITATECI a Torino Esposizioni
[illegible] marzo al 2 aprile
Padiglione n. [illegible] - Stand 397
EXPOCASA 78
15° Salone Internazionale delle Arti Domestiche



Spettacoli

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Riposo l'abitacolo.
AMBRA: Anno 2000 la corsa della morte.
CORSO: Paul Newman in una storia bella.
CRISTALLO: In sogno di più grande.
GALLERIA: Quando c'era lui, solo lei.
MODERNO: La ragazza.
ACQUI TERME
ARISTON: Il Bettarino.
CRISTALLO: Vecchia America.
DARIBALDI: riposo.
ITALIA: Le ultime avventure di Braccio di ferro.
CASALE MONFERRATO
MODERNO: La tragica fine padrone, NUDYEN: Perchè il sesso è un affare di Stato.
POLITEAMA: Il tesoriere.
VITTORIA: Class di ferro (vietato ai minori).
CASTELLAZZO BORMIDA
RIVOLI: riposo.
FELIZZANO
COMUNALE: riposo.
NOVI LIGURE
CRISTALLO: Il prode Anselmo e il suo scudiero.
IRIS: Il triangolo delle Bermude.
ITALIA: Cugini c'era lui. Ore lei.
MODERNO: Due sporche carogne.
OVADA
LUX: La doppia di attacco.
MODERNO: Il ispettore.
TORRIELLI: Anche gli angeli mangiano fagioli.
S. SALVATORE MONFERRATO
COMUNALE: Chiesa Bell.
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Due sporche carogne.
TORTONA
MODERNO: L'insegnante va in collegio.
SOCIALE: Inaugurazione [illegible] [illegible] isolane.
VALENZA PO
NUOVO ITALIA: Nel le lenzuola.
TEATRO: Remo (spogliarelli, Cia, Lidine stermina tutti).
POLITEAMA: Il circo di Tati.
GAVI LIGURE
IL FORTE: Pinocchio.

FARMACIE

Alessandria: diurna: Ospedale, c. Venezia; Ottmoc, Roma; notturna: Ospedale e Venezia.
Acqui: Caligaris, c. Bagni.
Casale Mont.: Mirabelli, v. Lanza.
Novi Ligure: Rossi, v. Girardengo.
Ovada: Mocurna, p. Cappuccini.
Tortona: Ospedale, v. Emilia.
Valenza: Vigna, v. Cavour.

Temperatura di ieri

Alessandria 5 21

Temperature del 22: [illegible]; 4 13. Umidità media: 78 per cento.
Le previsioni: [illegible] pianura e sulle zone montane [illegible]po in prevalenza buono. Visibilità [illegible], venti moderati.
Temperature di ieri a: Acqui Terme 5 15; Casale Monferrato 6 18; Novi Ligure 5 16; Ovada 5 17; Tortona 6 20; Valenza 6 20.
Il sole sorge alle 6,24 e tramonta alle 18,27.

Redazione: Via Massimo d'Azeglio, [illegible] - Telefono 33.252 - Asti

ASTI E PROVINCIA

Uffici corrispondenza: Canelli, t. 71.394; [illegible] Moni., t. 71.675; Moncalvo, t. 91.510

Diventerà sede di banca

Approvato il piano per l'ex monastero

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 22 [illegible].

Il consiglio comunale ha, ieri notte, approvato [illegible] unanimità il piano particolareggiato del monastero medioevale [illegible] Michelerio, che è stato opzionato [illegible] Cassa di Risparmio di Asti [illegible] farne la propria sede centrale.

Il piano, redatto su richiesta [illegible] Comune da un gruppo di architetti guidati dall'ing. G[illegible]h al progettista scelto dalla Cassa, architetto Ercole, per redigere lo studio di tutta l'opera, [illegible] cui parte sarà demolita per [illegible] aree verdi e parcheggio, [illegible] rimanenza, di maggiore valore [illegible] e urbanistico mantenuta e riportata alle sue antiche origini, col chiostro del cortile interno, [illegible] farne degna [illegible] della presidenza, direzione centrale del [illegible] massimo [illegible] bancario cittadino.

Ha illustrato il piano [illegible] assessore all'urbanistica, architetto Platone (pci), il quale ha pure confermato [illegible] nella chiesa, che fa corpo unico col complesso [illegible] e che [illegible] affaccia in via Carducci, esistono notevoli opere pittoriche da salvare. L'entrata principale della futura sede bancaria avverrà nell'angolo tra co[illegible] Alfieri e piazza Umberto I.

Nel dibattito che è seguito hanno preso [illegible] parola l'ing. [illegible] (dc), il presidente del Comprensorio, Vercelli (dc) e l'architetto [illegible] (psdi). Vercelli e Mogliotti si sono soffermati, oltre che sulla parte tecnica del piano, sul futuro della scuola elementare «Carducci» che, in 15 sale, ottimamente sistemate diver[illegible] anni [illegible] sono [illegible] Comune, deve essere trasferita, perché la «Cassa» vuole l'intero edificio libero.

[illegible] così oltre [illegible] che devono avere altre sale, oltre ai locali messa [illegible].

[illegible] ad Asti
[illegible] Giuseppe Romita

(m. m.) In occasione del ventesimo anniversario della [illegible] ministro Giuseppe Romita, la giunta [illegible] municipale [illegible] indetto per lunedì 1 aprile alle ore 16 una tavola rotonda; [illegible] parteciperanno [illegible] il prof. Ruggero Puletti, dell'Università [illegible] Perugia, e il prof. Valerio Castronovo.

Presto via libera sulla Nizza - Alessandria

(Nostro servizio particolare)
Lucisa S., 22 marzo.

(m. p.) Si procede a ripristino della linea ferroviaria Nizza-Alessandria, interrotta tra Incisa Scapaccino e Castelnuovo Belbo da oltre 20 giorni a causa di una frana. Il servizio passeggeri viene assicurato con autopullman tra Nizza, Canelupo e Alessandria. I viaggiatori, soprattutto i pendolari, lamentano disagi. Si ritiene che l'inconveniente potrà [illegible] eliminato soltanto tra alcuni giorni, poiché si è reso necessario il rifacimento dei binari.

Le opere d'arte nella sede regionale

"Alla Provincia di Asti non ci sono ammanchi,,

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 22 [illegible].

[illegible] giorni scorsi, in seguito a una trasmissione televisiva locale, [illegible] parlato ad Asti [illegible] presunti ammanchi nel denaro che [illegible]eva [illegible] destinato a [illegible] d'arte per il palazzo [illegible] della Provincia. Ma tutto è finito nel nulla. [illegible] legge del [illegible] impone [illegible] la [illegible]zazione di opere d'arte negli edifici pubblici [illegible] nuova costruzione, per [illegible] costo non inferiore al 2 [illegible] della spesa complessiva.

Nel 1961 [illegible] costruito [illegible] Asti il palazzo della Provincia (in piazza Alfieri) e in [illegible] costo dell'edificio la spesa [illegible] opere artistiche venne calcolata in 13 milioni: si decise di bandire un concorso, ma l'iniziativa [illegible] presto fu dimenticata. Si era pensato a [illegible]serie di [illegible] ma già nel 1962 la [illegible] ammontava a una trentina di milioni, [illegible] proposta venne accantonata, anche [illegible] considerazione [illegible] più impellenti esigenze. Passati [illegible] alcuni anni, e [illegible] problema delle opere artistiche [illegible] trattato [illegible] consiglio provinciale. La giunta si impegnò a esaminare la possibilità [illegible] reperire i [illegible] per la realizzazione delle opere di abbellimento, ma ancora una volta [illegible] [illegible] deciso nulla, per il forte disavanzo di bilancio.

Sono passati undici anni, ed [illegible] di nuovo [illegible] ribalta la questione delle opere artistiche. La polemica si è iniziata nei giorni scorsi, in seguito a [illegible] dibattito organizzato dalla tv locale. E' risaltato che i [illegible] stanziati [illegible] le opere artistiche [illegible] superiori; qualcuno parlò di «ammanchi» [illegible] oltre [illegible] milioni. [illegible] comunista in consiglio provinciale, Garbi, ha presentato un'interpellanza.

Ora l'amministrazione provinciale [illegible] precisato [illegible] è saputo nulla e che i miliardi stanziati sono trenta. «Ben lungi dal volersi sottrarre a un obbligo di legge, l'amministrazione provinciale — dice una nota — ha rinviato il problema unicamente perché i fondi previsti si rivelano insufficienti per eseguire una qualsiasi opera di stabile, la quale richiederebbe almeno una [illegible] di 50 milioni. L'amministrazione — conclude [illegible] — è disponibile a destinare i fondi necessari, da reperire [illegible] un mutuo, sempre che l'iniziativa venga giudicata prioritaria. v. m.

Castelnuovo Calcea

Agricoltore perde tutto per frana

(Dal nostro corrispondente)
Castelnuovo Calcea, 22 marzo.

(c. a.) Ancora frane in regione Valloggia, dove un'intera collina minaccia di rovinare a valle. Hanno riportato ingenti danni i vigneti e i campi dell'agricoltore Emilio Floccone, che ha denunciato la perdita totale dei nuovi vitigni piantati lo scorso anno.

Floccone abita ai piedi della collina: [illegible] sua casa è minacciata dal gigantesco smottamento. L'uomo [illegible] investito [illegible] scorso anno tutti i suoi risparmi per ristrutturare la vecchia cascina, e aveva contratto un cospicuo mutuo [illegible] ricreare la sua impresa agricola. Ora [illegible] perduto tutti gli impianti.

Inchiesta del pretore di Asti [illegible] dell'Antisofisticazioni

"Scomparsi,, 80.000 q.li di zucchero dal magazzino di un commerciante

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 22 marzo.

Un'inchiesta è in corso, condotta dal pretore dirigente dott. Bozzola, per appurare [illegible] è finito un enorme quantitativo di zucchero (si parla di 80.000 q.li). [illegible] sospetto che [illegible] parte del prodotto [illegible] finito ad alimentare la [illegible]fisticazione dei vini.

Le indagini sono iniziate alcuni giorni fa quando la polizia stradale bloccava nei pressi di Asti [illegible] camion che trasportava zucchero [illegible] bollette [illegible] irregolari. [illegible] prodotto era stato caricato dai magazzini di [illegible] noto commerciante saccheriero astigiano, Alberto Bramafarina, 48 anni, che ha un deposito in [illegible] Pistone.

La «Polstrada» assieme alla Repressione frodi [illegible] iniziava subito degli accertamenti. Una denuncia è stata inoltrata al pretore [illegible] contro [illegible] Bramafarina [illegible] che, per il momento, dovrebbe rispondere di falsità ideologica e falsità ideologica: due reati che riguarderebbero le bollette irregolari.

Le indagini vengono svolte nel massimo riserbo. Si dice che avrebbero portato alla scoperta che gli [illegible] di [illegible] di zucchero [illegible] punto agli 80.000 quintali sarebbero stati venduti al minutor.

Il commerciante Bramafarina, interpellato telefonicamente, ha smentito. «Si tratta di un quantitativo che [illegible] mai detenuto nei miei [illegible]zini. La questione sarà chiarita entro pochi giorni». [illegible] Bramafarina [illegible] incaricato l'avv. Barbero e Canelli [illegible] seguire l'svolversi [illegible] vicenda.

Gli inquirenti sospettano che [illegible] maggior parte [illegible] grasso qualitativo sia stato destinato alla sofisticazione dei vini. Per [illegible] ieri il gruppo socialista in consiglio provinciale (consiglieri Bercutti e Bramino), ha presentato un'interpellanza al presidente della giunta provinciale sollecitando un intervento presso la magistratura al fine di conoscere a fondo l'esistenza delle notizie circa il commercio di un così elevato quantitativo di zucchero.

Alberto Bramafarina

Nella lotta contro la sofisticazione vinicola, in questi giorni alla Camera dei deputati dovrebbero essere discusse [illegible] diverse proposte di legge [illegible] presentate dal parlamentari piemontesi. Da tempo le organizzazioni agricole e gli enti economici sollecitano adeguati provvedimenti di legge contro le frodi.

Vittorio Marchisio

A Canelli richiedono 200 abitazioni

(Dal nostro corrispondente)
Canelli, 22 marzo.

(c. a.) Il Consiglio comunale con 16 voti a favore contro [illegible] contrari [illegible] deliberato di [illegible] all'architetto [illegible] di [illegible] il compito di [illegible] un piano per l'edilizia residenziale pubblica nell'ambito del [illegible] del nuovo piano regolatore.

Il provvedimento che viene [illegible]dicato [illegible] importante è stato sollecitato da molte richieste: 140 nuclei famigliari [illegible] poter disporre di [illegible] a [illegible] costo.

Il Comune pertanto ha deciso di dar corso ad un piano rionale che serva a costruire almeno 200 abitazioni di edilizia [illegible]lare, tale infatti è la richiesta in questo senso.

La vertenza [illegible] S. Damiano

Azienda di confezioni è occupata da operai

Asti, 22 marzo.

(m. m.) Una azienda di confezioni [illegible] San Damiano d'Asti è stata occupata [illegible] dalle maestranze: è la «Sport Moda» che dà lavoro a [illegible] dipendenti quasi tutte donne. L'azienda [illegible] di proprietà dei coniugi Guido e Irene Pesenti, residenti a Torino che l'avevano rilevata dalla «Laus».

Nei giorni scorsi le maestranze avevano inoltrato [illegible] ricorso al giudice del Lavoro circa [illegible] inadempienza [illegible] proprietari che riguardava la mancata applicazione di un accordo aziendale sottoscritto tempo fa e precisamente l'aumento della paga oraria.

Il pretore ha dato ragione [illegible] maestranze ordinando ai proprietario di [illegible] gli impegni. A questo punto la [illegible] nell'interno della pic[illegible] azienda [illegible] precipitata e così [illegible] maestranze hanno occupato la fabbrica.

I sindacati hanno chiesto l'intervento del sindaco di San Damiano.

Rocchetta: [illegible] milioni per nuova strada

Rocchetta, [illegible].

(m. m.) Il consiglio [illegible]nale [illegible] deliberato di appaltare i lavori [illegible] secondo lotto [illegible] strada che collega la provinciale Asti-Rocchetta al[illegible] Cornalea, all'in[illegible] Villa di Nizza [illegible] rato. La spesa è di [illegible] milioni.

Azienda in fiamme a Dusino S. Michele

Dusino [illegible] Michele, 22 [illegible].

(p. f.) [illegible] San Michele è divampato un incendio, fortunatamente [illegible] [illegible] rilevanti proporzioni, nella ditta Poda, produzione artigianale dolciaria alimentari. I danni [illegible] a [illegible] milioni di lire.

Le fiamme si sono sviluppate in uno [illegible] depositi contenenti materiale in legno per confezioni. Probabilmente la giornata di ieri particolarmente ventosa [illegible] [illegible] determinante nello sviluppo dell'incendio che è stato prontamente contenuto [illegible] l'intervento degli abitanti del luogo che han[illegible] a domare le fiamme.

TUTTO PER IL FIORE
Corso Alfieri 169 Asti
Tel. 53300
AUGURA
a tutta la sua clientela
BUONA PASQUA

Contrasti tra dc e sindaco psdi

Una crisi nella giunta a Nizza Monferrato?

(Dal nostro corrispondente)
Nizza Monferrato, 22 marzo.

(m. p.) Arte di crisi si Co[illegible] [illegible] Monferrato? Respingendo all'unanimità tutte le osservazioni [illegible] [illegible] ed [illegible] vari, il consiglio comunale ha evitato l'affossamento [illegible] piano regolatore generale, che [illegible] stato approvato un anno fa. Le osservazioni potranno tuttavia [illegible] prese in [illegible] [illegible] dal piani pluriennali di attuazione. La discussione [illegible] impegnato tutti i capigruppo consiliari [illegible] lo [illegible] tecnico che [illegible] elaborato [illegible] piano [illegible] golatore, l'architetto Giuseppe [illegible].

Il fatto più sorprendente e clamoroso [illegible] seduta è stato l'aperto contrasto [illegible] nella maggioranza tra il [illegible]daco, il socialdemocratico [illegible] Bergamasco, e il capogruppo dc Armando Forno. «Non possiamo decidere — ha detto Forno — se questa amministrazione potrà giungere avanti o no. Trarremo [illegible] nostre decisioni in sede [illegible] partito. Il sindaco sulla materia urbanistica [illegible] dato molta fiducia alla democrazia cristiana».

Pacato, [illegible] duro e [illegible]co, [illegible] stato l'intervento del sindaco Bergamasco: «Nei confronti [illegible] maggioranza sono stato sempre fedele, [illegible] voglio [illegible] molto chiaro. La democrazia cristiana — ha detto — non si trova mai pronta [illegible] affrontare i problemi. La commissione consiliare competente [illegible] ha potuto neppure discutere il bilancio perché erano assenti proprio i rappresentanti della dc».

[illegible] [illegible] anche [illegible] che gli [illegible] rappresentanti democristiani [illegible] [illegible] presenti all'incontro giunta-commercianti per la [illegible]stione del supermarket, critici [illegible] [illegible] la [illegible] concessione della [illegible] ottava, che ci[illegible] l'apertura dei centri di vendita.

«La democrazia cristiana dice chiaramente — ha [illegible] anche il sindaco — [illegible] intende appoggiare o [illegible] la [illegible]rama. Se verrà a mancare l'appoggio, [illegible] sarò dimissionario e [illegible] resterò [illegible] minimo [illegible] carica di sindaco».

Un nuovo libro di Giuseppe Crosa

Un addetto culturale da Asti a Montreal

Il professor Giuseppe Crosa

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 22 marzo.

(m. m.) «Un addetto culturale all'estero» è la nuova [illegible] dell'astigiano Giuseppe Crosa, Costanzo di Beppe Fenoglio, del quale [illegible] stato [illegible] che «commilitone». Crosa — dopo essersi laureato a Torino — ha insegnato e insegna nei licei lettere italiane e latine. E' stato addetto agli Istituti italiani di cultura di Madrid e Buenos Aires. Nel 1961 è stato professore di letteratura italiana all'Università Salvator della capitale argentina, nel [illegible] direttore dell'Istituto di cultura [illegible] Montreal, in Canada, e successivamente docente all'Istituto «Rosenberg» di San Gallo, [illegible] Svizzera.

Il libro, con prefazione di Giorgio Barberi Squarotti, dell'Università di Torino, è il racconto delle esperienze quotidiane di un addetto culturale all'estero: narra *le ansie, le delusioni, gli ambienti* — scrive Crosa — *in cui il lavoro mi ha condotto a vivere. Di qui il soggio-confessione, piuttosto desunto tra di noi, ma assai praticato nella letteratura anglosassone».*

A capitoli di diario, Crosa ne alterna altri in cui si sofferma sulle culture spagnola, canadese, argentina e svizzera.

ASTI — L'ufficio [illegible] lavori pubblici del Comune ha calcolato che i danni subiti dalle strade urbane ed extra urbane a causa del maltempo delle settimane scorse, ammontano ad oltre mezzo miliardo di [illegible].

L'incidente sulla statale per Acqui Terme

Giovane astigiano muore sull'auto che si schianta contro un camion

(Dal nostro corrispondente)
Asti, [illegible] marzo.

(m. m.) Un giovane è morto, un altro è rimasto [illegible] te ferito in un incidente [illegible] accaduto [illegible] po le 14 sulla [illegible] Asti-Acqui nei pressi di San Marzanotto d'Asti.

La vittima si chiamava Gian Luigi Basso, 20 anni, [illegible] un magazzino [illegible] ferramenta, residente con i genitori in via Ferrero 23. Questi a bordo di un'auto è andato a schiantarsi contro un autotreno della società Gomma Michelin condotto da Angelo Corrazza, 46 anni, da Grondona (Alessandria) che procedeva in senso inverso.

In quel preciso istante sopraggiungeva nella stessa direzione di marcia dell'auto del Basso una «125» targata Salerno e condotta [illegible] Antonio D'Elia, 30 anni, pure [illegible] dente ad Asti, via Sanzio 50, che [illegible]mponava l'auto della vittima. L'autotreno a sua [illegible] finiva [illegible] fossato laterale [illegible] la statale.

[illegible] dinamica dell'incidente, a diverse ore [illegible] distanza [illegible] [illegible] ancora del tutto chiara, sono in [illegible] [illegible] accertamenti [illegible] polizia stradale.

L'auto del Basso si è quasi disintegrata. [illegible] giovane è [illegible] tó soccorso dal dottor Moro dell'ospedale [illegible] Asti giunto sul posto con i volontari della Croce Verde. Pochi istanti dopo però decedeva [illegible] il D'Elia, [illegible] ricoverato [illegible] condizioni gravissime.

La statale è rimasta bloccata circa un'ora. Sul posto sono pure giunti i mezzi d'emergenza dei vigili [illegible] fuoco.

[illegible] Luigi Basso

A Moncalvo ci sono abitanti "clandestini"

(Dal nostro corrispondente)
Moncalvo, [illegible] marzo.

(c. p.) Quanti [illegible] gli abitanti di Moncalvo? Nessuno, nemmeno l'amministrazione comunale, lo sa con precisione. Si parla [illegible] di una cifra compresa tra le 3839 e le [illegible] unità.

Quest'incertezza è [illegible] quando l'ufficio anagrafico del Comune ha rilevato [illegible] fenomeno curioso: l'esistenza di numerosi cittadini «clandestini». [illegible] tratta di 30-40 famiglie (circa [illegible] persone), che, pur abitando e lavorando a Moncalvo da [illegible] tempo, non hanno dichiarato al Comune la propria [illegible]

DORAM
caldo [illegible]
caldo puro
RISCALDAMENTO ELETTRICO
in montagna
in campagna
al mare
in città
BAGNO
LETTO
SOGGIORNO
DORAM
[illegible] - Lgo Bistolfi - [illegible]
0131 76394 - s.s. n. 10 - [illegible]

Spettacoli

ASTI
LUX: L'ultimo giorno d'amore.
POLITEAMA: Le disgrazie della mia [illegible] speciale SS.
SALONE: L'isola del dott. Moreau.
SPLENDOR: Eva nera.
TEATRO ALFIERI: Cose di Mazzarò.
VITTORIA: Incontri ravvicinati del terzo tipo.

CANELLI
ITALIA: Guerre stellari.
RAGNO D'ORO: riposo.

MONCALVO
NUOVO: Operazione Stalingrado.

NIZZA MONFERRATO
AURORA: Io Bruce Lee.
SOCIALE: Il grido.
VERDI: Guerre stellari.
LUXI Indianapolis.

FARMACIE
Asti: S. Pietro, c. Alfieri 1; Centrale, Biglia, p. XX Settembre.
Nizza Monferrato: Bielli, v. C. Alberto.
Bionzaro: Albertini, v. Garibaldi.

Temperatura [illegible] ieri
Asti 2 10

Temperature del 22 marzo dello scorso anno: 5 11. Umidità media: 5 per cento.

Le previsioni: sulla pianura e sulle zone montane tempo in prevalenza buono. Visibilità ottima, venti [illegible] settentrionali in pianura; da forti a molto forti sulle zone montane, temperature in lieve aumento.

Temperature di ieri a Canelli 2 9; Moncalvo 3 12; Nizza 2 10.

Il sole sorge alle 6,24 e tramonta alle 18,37.

Le "stelle d'oro,, del basket astigiano

(Nostro servizio particolare)
Asti, 22 marzo.

[illegible] *p.)* I tifosi li chiamano «i favolosi». Sono i Golden Stars (Stelle d'oro), una delle prime squadre cittadine di pallacanestro. Sembra ieri l'appellativo di «favolosi», per la verità piuttosto antiatletico, sia nato nel 1972, anno di fondazione della società. Aveva qualcosa di magico, di vagamente irreale, come nelle favole, il modo in cui quei giovani, quasi del tutto a digiuno di tecnica cestistica, riuscivano a superare avversari molto più dotati sul piano del gioco.

Il segreto dei Golden stava in realtà nell'agonismo, qualche volta perfino esasperato, col quale affrontavano ogni incontro. Significativo a questo riguardo un episodio, accaduto alcuni anni fa a Casale.

Uno tra i difensori più arcigni della squadra, Carlotta, quel giorno era un po' troppo [illegible] nel ricoverare alla maniera forti», alla sua uscita dal campo, un agente di pubblica sicurezza gli offrì ironicamente la pistola d'ordinanza esclamando: «Non vorrà mica usare anche la rivoltella».

All'inizio la squadra era formata in prevalenza da studenti, che si affacciavano per la prima volta [illegible] pallacanestro del basket e si autofinanziavano per partecipare [illegible] campionato. Lo spirito un po' goliardico di [illegible] fondatori si è mantenuto intatto fino ad [illegible], anzi si è accentuato, diventando il contrassegno più autentico della formazione giallonera.

Oltre: «*E' un giocatore* [illegible] *Golden Stars*» significa indicare un atleta [illegible] poco incline ad [illegible] e del tutto insofferente a qualsiasi disciplina tattica.

Forse proprio in questo modo, scanzonato e allegro, di fare pallacanestro sta il segreto delle simpatie che, nonostante gli scarsi risultati conseguiti a livello agonistico, circonda da anni la squadra attualmente composta da Carlotto, Ponna, Turello, Parigi, Roniselli, Ponzone, Pavese, [illegible]rsochio, Bertolotto, Gambo. Una simpatia che viene costantemente alimentata da spalti certo non comuni sui campi di gara.

Poche settimane fa ad esempio durante il derby con il B.T. 74 Tilan Oral, l'Golden hanno approfittato di un time-out per bere una tazza di caffè, che molto gentilmente hanno offerto anche agli avversari. Questi, in vantaggio, non hanno però accettato il gesto, difensivo dei «favolosi». Forse si sono sentiti presi in giro e hanno temuto l'ennesimo colpo mancino dei Golden Star.

Asti. I giocatori della "Golden Stars", l'affermata squadra di pallacanestro

Discoteca Music - Hall
[illegible]
Strada Statale
Asti - Alba
Tel. 0141 - 958.369
ISOLA D'ASTI
questa [illegible]
GIPO
FARASSINO

TESTA MARIO s.a.s.
LE PERSONE GIUSTE PER LE AUTO GIUSTE
LANCIA [illegible]
NUOVA A 112
normale
elegant,
e [illegible]
70 HP.
Asti [illegible] S. Evasio 31 - [illegible] 55265

Regolare nel Cuneese la situazione dell'ordine pubblico

Poca malavita, pochi delitti

(Dal nostro inviato speciale)
Cuneo, 22 marzo.

Cuneo e la sua provincia non danno eccessive preoccupazioni [illegible] ministero dell'interno per quanto riguarda l'ordine pubblico. La zona — così assicurano i dirigenti della Questura — godè di una relativa tranquillità e, comunque, non è una centrale della malavita, né è nel mirino del terroristi. Un fatto positivo, specie in questi tempi, considerando che uno dei problemi più gravi e urgenti di quasi tutte le città italiane è proprio quello d[illegible] sicurezza dei cittadini sempre più minacciata dalla delinquenza comune e dal terrorismo politico.

A sostegno delle loro affermazioni il questore dottor Mario Pipitone e il capo della «mobile» dottor Umberto Negro presentano delle statistiche. Primo dato confortante: è ancora sconosciuto il sequestro di persona a scopo di estorsione. Veniamo ora ai reati: omicidi comuni, più gravi, gli omicidi. In tutta la provincia, nel 1974 sono stati sei di cui 4 conclusi; sei anche nel '75; 1 nel '76; 1 nel '77. Uno soltanto (nel '76) fu commesso a scopo di rapina; in quella occasione rimase ucciso un brigadiere dei carabinieri di Savigliano. Tutti gli [illegible] delitti — la fonte d'informazione è sempre la Questura — hanno avuto origine passionale, o si è trattato di una questione di interesse, di vecchi rancori del protagonisti o di litigi occasionali.

In base a questa statistica, quindi, e secondo le dichiarazioni dei responsabili dell'ordine pubblico, si può dedurre che in provincia di Cuneo è assente una vera organizzazione del crimine. Tentati omicidi: 2 nel '74, 5 nel '75, 3 nel '76; 3 nel '77. Le cifre sono più consistenti per quanto riguarda le rapine in banca; tuttavia non allarmanti. A questo proposito, in Questura ci precisano che quasi tutte le agenzie della provincia sono fornite di efficaci sistema di sicurezza. Ecco i dati: 16 rapine nel '74, 17 nel '75, 16 nel '76, 15 nel '77. Rapine a uffici postali della provincia: 4 nel '74, 2 nel '75, 11 nel '76, 3 nel '77.

Sempre secondo il giudizio dei dirigenti della polizia, la criminalità in provincia di Cuneo è un fenomeno di importazione. *«La zona è abbastanza tranquilla anche grazie ad una discreta situazione economica* — dice il dottor Negro — *Cuneo può contare su una tradizionale attività agricola, su una solida iniziativa industriale e artigianale; inoltre quasi non esiste la disoccupazione e non c'è stata l'immigrazione di massa a turbare il secolare equilibrio di vita di questa popolazione. Mancano in fondo le premesse che provocano il dilagare della malavita come [illegible] avviene in altre città italiane. Sapratutto qui, sarà per il buon senso e la serietà della gente, sono rarissimi i casi di violenta contestazione politica per cui [illegible] esiste una forma di terrorismo».* Il [illegible] della mobile tiene ancora a precisare [illegible] buona collaborazione [illegible] in tutta la provincia tra polizia e carabinieri. Chi sono allora gli autori delle rapine a banche, uffici postali, esercizi pubblici? *«In genere è gente che viene da altre province* — afferma il dottor Negro — *bande che si spostano dalla Liguria o da Torino e in questi ultimi tempi anche dalla Lombardia. Affittano appartamenti nei centri turistici invernali delle vallate e preparano i loro colpi lontano da ogni sospetto».*

questore Pipitone

Desta qualche preoccupazione, invece, perché in costante se pur lento aumento, l'espandersi dell'uso della droga nei giovani. Anche in questo caso i responsabili dell'ordine non creano allarmi e tendono a ridimensionare il problema; ma alcuni dati lasciano perplessi sempre considerando le caratteristiche sociali e morali della popolazione di questa terra. Nel 1975 gli arresti per detenzione di droga nella provincia sono stati 37; nel '77 soltanto a Cuneo sono stati denunciati 18 casi fra operai e studenti. Non è esagerato affermare che almeno 500 giovani abbiano già fatto l'esperienza della droga. Le cifre per chi è abituato a ben altri esempi, certo possono apparire trascurabili; ma non bisogna dimenticare, ripetiamo, l'ambiente in esame. Sicché [illegible] la polizia è dovuta intervenire soltanto [illegible] tro i detentori di droga e [illegible] gente che ne fa uso personale; lo sforzo maggiore è però rivolto a individuare gli spacciatori che giungono la merce dai mercati più vicini: Torino, Marsiglia, Nizza e Genova.

Quali le cause della diffusione dell'uso di droga in una provincia senza gravi problemi economici, senza clamorosi episodi di rivolta, senza apparenti conflitti di generazione? *«Il fenomeno interessa in prevalenza i giovani* — dice il dottor Negro — *studenti, operai; per quanto riguarda gli adulti, sono pochi e appartengono a tutte le categorie. I giovani giustificano l'uso della droga quasi sempre con motivazioni di natura politica, insofferenza oppure contrasti familiari dovuti a diversa mentalità tra loro e i genitori. Ma detto questo, ritengo che il problema della droga a Cuneo e provincia sia ancora limitato e comunque sotto controllo».*

Il controllo, precisiamo, [illegible] facile malgrado tutta la buona volontà. Infatti la droga in genere viene «passata» ai clienti nelle sale da ballo che nel Cuneese sono moltissime e con dimensioni sul tipo di quelle della Romagna: 2-3 mila posti. Quindi la possibilità di agire quasi in[illegible]turbati.

Non tutti però a Cuneo giudicano non ancora allarmante il [illegible]ero della droga: nelle scuole se ne parla molto e si sviluppa una campagna contro questo flagello, medici e [illegible]ni di cultura affrontano il problema. *«Purtroppo la droga comincia a girare fra i giovani* — dice lo scrittore Nuto Revelli — *i motivi ci sono anche a Cuneo: scontento per quello che vedono attorno, sfiducia, insofferenza e soprattutto noia. Qui si fa poco per interessarli con cose concrete e vere. I giovani crescono in fretta, quelli su non trovano esempi confortanti».*

Bruno Marchisio

A Mondovì

Aspettano l'ufficio turistico

(Dal nostro corrispondente)
Mondovì, 22 marzo.

(p.t.) L'ufficio turistico del Monregalese, il nuovo organismo destinato a svolgere una funzione promozionale per iniziativa del comune di Mondovì e della Comunità montana della valle Monregalese, resterà, per il momento, un progetto. Il Comitato regionale di controllo ha bocciato le delibera della Comunità montana e del comune con le quali i rispettivi consigli si erano impegnati a dar vita al nuovo ufficio.

Secondo la convenzione stipulata tra i due enti, il comune di Mondovì avrebbe messo a disposizione i locali e la Comunità montana un esperto in qualità di segretario permanente. Il Comitato regionale di controllo, però, ha obiettato che nell'organico del perso[illegible] della Comunità montana non è prevista la presenza di un esperto in materia turistica e ha ritenuto così impossibile che la Comunità possa mettere a disposizione.

«Si tratta — ha spiegato il sindaco di Mondovì, Ciscomo Lisignoli — di una puntuale precisazione sotto il profilo [illegible] legittimità dei nostri provvedimenti».

L'episodio dello spogliarello vietato in un cinema locale

Dibattito a Boves, con il sindaco sul divieto per lo «strip-tease»

(Nostro servizio particolare)
Boves, 22 marzo.

A quasi due mesi di distanza continuano i dibattiti e le polemiche per la decisione assunta dal sindaco di Boves di non autorizzare la rappresentazione teatrale di «Arte varia e nudi femminili» che [illegible] in programma presso il cinema teatro «Nuovo» di Boves il 6 febbraio scorso.

Dell'argomento s'è parlato nuovamente ieri sera a Boves, durante il dibattito pubblico organizzato dal circolo culturale «Barale», sul tema «Nudo e censura». Erano presenti, tra gli altri, lo stesso sindaco di Boves, dott. Giorgio Biarese, che aveva preso il provvedimento di divieto dello spettacolo in base alla legge n. 616 del 1977, esponenti della stampa cattolica e delle organizzazioni politiche e culturali di Boves.

«Il divieto del sindaco è pericoloso e sbagliato», era scritto su un cart[illegible] diffuso dal collettivo di «democrazia proletaria» di Boves. Il concetto è stato confermato ieri sera da Sergio Dalmasso, dirigente del circolo «Barale» e consigliere comunale di minoranza di Boves.

«Pericoloso — ha affermato — perché potrebbe rivolgersi contro qualunque altro spettacolo; sbagliato perché risolve il problema soltanto con i divieti ed i sigilli».

Giorgio Biarese, sindaco di Boves, ha illustrato con dovizia di particolari la vicenda che lo [illegible] protagonista ed ha giudicato seriamente il comportamento tenuto dai giornali nella circostanza «trattando l'argomento con scarsa obbiettività». «Non sono qui per discutere la mia posizione — ha detto Biarese — poiché mi sono posto il problema seriamente e con [illegible]sto meditando ancora oggi sulla vicenda, poiché ritengo di essermi reso interprete dei profondi valori e dei sentimenti della popolazione della mia città».

Il sindaco ha spiegato di aver fatto precedere la sua decisione dalla consultazione dei rappresentanti dei gruppi politici e delle associazioni culturali locali. «Ho avuto in tal modo un consenso sui motivi di fondo e quindi ho deciso per il "no" agli spogliarelli ed alla richiesta di autorizzazione del proprietari del locale, ben sapendo che mi ero messo nella posizione più scomoda».

Alcuni interventi del pubblico presente al dibattito sono stati invece, contrari alle opinioni del sindaco. «E' certo che la discriminazione sociale verso le donne — ha affermato una ragazza bovesana — continua con gli spettacoli cinematografici per i quali i sindaci non intervengono». *La rappresentante del collettivo femminile di Boves ha citato esempi pratici che si verificano nei dintorni, «nelle salende in cristi ed in cui il prezzo più [illegible] è pagato dalla donna».*

g. ch.

Il procedimento dichiarato "estinto,,

Imputato in tribunale a Cuneo, ma era morto

(Nostro servizio particolare)
Cuneo, 22 marzo.

(g.d.m.) Deceduto due anni fa, nel sanatorio di Sondalo, Alessio Franco, 41 anni, già residente a Moncalieri, è stato citato a comparire dinanzi al Tribunale per truffa allo Stato, simulazione di reato e sostituzione di persona, reati commessi nella primavera del '73.

Naturalmente il collegio giudicante, preso atto del decesso, non ha potuto fare altro che dichiarare estinto il procedimento per «morte del reo». La notizia della scomparsa dell'imputato risale al 18 gennaio scorso, quando l'ufficiale giudiziario della Pretura di Moncalieri si era recato a casa del Franco e, dalla madre [illegible] giovane, aveva appreso che il figlio era morto due anni prima, il 2 gennaio '76. L'iter processuale ora però già in moto e a quel punto non poteva essere più fermato. Solo il Tribunale, come infatti è avvenuto, poteva dichiarare estinto il procedimento penale.

Vaccinati [illegible] mila animali contro la tubercolosi (e la brucellosi)

"Mattanza,, di bovini ammalati nel 1977 abbattuti oltre 11 mila

Cuneo, 22 marzo.

(g.d.m.) Per eliminare la tubercolosi bovina esiste solo un sistema, [illegible] efficace: abbattere gli animali infetti. Lo scorso anno il «Consorzio provinciale per la profilassi e la polizia veterinaria» ha controllato 277.119 capi, appartenenti a [illegible] allevamenti. Gli [illegible] colpiti da tubercolosi erano 21.702; 11.760, provenienti da [illegible] aziende, sono già stati uccisi, mentre per gli altri la decisione è affidata ai proprietari, che non potranno comunque cedere i capi malati per la riproduzione.

La lotta contro la Tbc bovina e la brucellosi è il principale obiettivo del Consorzio, di cui fanno parte 121 comuni, 7 comunità montane, l'amministrazione provinciale e la Camera di commercio. Istituito nel 1971, il Consorzio volontario, ha tenuto ieri l'assemblea plenaria, durante la quale il presidente dottor Giacomo Oddero ha svolto una relazione sull'attività dell'anno scorso.

Per la profilassi della brucellosi (una malattia particolarmente insidiosa, che può trasmettersi all'uomo e ogni anno provoca danni per miliardi al patrimonio bovino), il Consorzio ha provveduto nel 1977 a vaccinare 35.393 vitelle, con una spesa di quasi 25 milioni, che ultimati avrebbero dovuto essere sopportate dagli allevatori; per l'anno in corso si prevede [illegible] vaccinare altre 50 mila vitelle, con una spesa di 35 milioni.

«La vaccinazione di massa contro la brucellosi — ha informato Oddero — [illegible] l'unico sistema valido per sradicare la malattia». [illegible] però preoccupazioni finanziarie che potrebbero far annullare il piano di intervento: «Il bilancio del consorzio — ha aggiunto il dottor Oddero — [illegible] interamente assorbito dal personale; le tariffe, stabilite anni or sono, potrebbero dimostrarsi insufficienti; la Regione non è abbastanza attenta alle nostre esigenze e l'ufficio del veterinario provinciale denuncia un organigramma gravemente sproporzionato rispetto ai suoi [illegible] più».

I comuni che aderiscono al Consorzio pagano un contributo annuo di 25 lire per abitante e altre 25 lire per ciascun capo di bestiame. Un investimento modesto, che ha come corrispettivo un'intensa attività sanitaria e una serie di adempimenti che vanno dall'anagrafe-bestiame, [illegible] distribuzione delle dosi di tubercolina ai veterinari, alle pratiche per gli indennizzi.

[illegible] 1977, per citare [illegible] un esempio, il consorzio ha liquidato per i bovini abbattuti perché affetti da Tbc, indennità per conto dello Stato pari a oltre 850 milioni, che hanno ridotto in parte il danno subito dagli allevatori. «Senza la collaborazione del personale del Consorzio — dice il dott. Roncarolo, veterinario provinciale — il mio ufficio [illegible]rebbe paralizzato. Purtroppo [illegible] continua [illegible] ancora affrato l'importanza di aderire al Consorzio provinciale, che opera nell'interesse [illegible] dei loro contadini».

Il fatto che 129 paesi non siano ancora inseriti nell'ente preoccupa quanti si adoperano per la salvaguardia del patrimonio zootecnico provinciale.

Il "S. Croce" gestirà corsi per infermieri

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 22 marzo.

(g.r.) Da qualche giorno la [illegible] infermieri professionali dell'ospedale «S. Croce» di Cuneo non ha più un consiglio di amministrazione autonomo. La scuola, infatti, frequentata da 243 allievi, distinti nei corsi per infermieri professionali, capo sala, tecnici di radiologia ed operatori specializzati in terapia intensiva, viene ora gestita direttamente dal consiglio di amministrazione dell'ente ospedaliero presieduto da Domenico Lazzari.

Gli agricoltori in difficoltà per raggiungere i mercati

Da 3 anni impraticabile la "Caraglio-Centallo,,

(Dal nostro corrispondente)
Caraglio, 22 marzo.

La strada provinciale Caraglio - Centallo, specialmente nel tratto tra [illegible] S. Lorenzo e Villata, è in condizioni disastrose; il transito è scoraggiabile.

Ormai da tre anni il fondo stradale è rovinato, non tanto per effetto del maltempo, quanto per lo stato di abbandono in cui è stata lasciata la strada dall'amministrazione provinciale.

Il nuovo tracciato è stato predisposto da tempo, ma i lavori non sono ancora iniziati. Tuttavia in molti punti della strada sono stati messi cartelli che segnalano «lavori in corso».

Alcune «malizie», come la circonvallazione di San Lorenzo (un chilometro e mezzo), «si possono ritenere soltanto dei ratto[illegible]» — dice un agricoltore della [illegible] — poiché il [illegible] manto d'asfalto, sistemato da appena sei mesi, presenta gravi screpolature». Probabilmente il bitume era insufficiente, e per il fondo [illegible] stata [illegible] terra non [illegible]. Durante gli scavi ve[illegible] alla luce murature e vasi d'epoca romana. L'intervento della Sovrintendenza alle Belle Arti bloccò i lavori per oltre un anno.

La sistemazione della provinciale è indifferibile: oltre a costituire uno sbocco per Caraglio e Valle Grana verso la pianura, serve [illegible] abitanti della zona, in prevalenza dediti all'agricoltura, che quindi hanno necessità di frequentare mercati specializzati, come quello di Centallo.

Alle proteste della popolazione della zona ha risposto il consiglio della comunità montana Valle Grana; il vice presidente dott. Ripa ha inviato una lettera al presidente della Provincia, dott. Falco. La risposta, dopo un sopralluogo tecnico, è stata rapida, ma piuttosto «vaga»: «La sistemazione della strada dovrà essere completata entro l'anno».

b. a.

A Savigliano

Una mostra p[illegible] lo sport

Savigliano, 22 marzo.

(f. p.) Un capogruppo di saviglianesi ha organizzato una mostra d'arte, il cui ricavato netto sarà versato nelle casse scolastiche delle elementari. La rassegna — composta da 37 pezzi «mail» su vetro — è stata inaugurata, nei giorni scorsi, in una galleria di via Cernaia.

«Troppo spesso mancano i soldi per quelle attività parascolastiche [illegible] bambini come il nuoto, il calcio e altri sport — dice Giorgio Barberis, maestro e promotore dell'iniziativa —. Abbiamo organizzato la mostra per raccogliere dei fondi e sensibilizzare la popolazione».

Secondo Barberis questa è [illegible] «la prima iniziativa a favore della scuola». «Se altre persone ci verranno in aiuto — dice — si potranno organizzare manifestazioni, giochi e altre mostre per dare respiro alle casse scolastiche».

«Il denaro ricavato — continua Barberis — sarà ripartito equamente fra il primo e il secondo circolo delle elementari. Con questi fondi si potrà sistemare il campetto sportivo di piazza d'Armi. Per il prossimo anno scolastico pensiamo di riuscire a mandare tutti i bambini in piscina».

Due ladri di pecore arrestati ad [illegible]

Alba, 22 marzo.

(g. f.) Due ladri di pecore sono [illegible] arrestati durante la scorsa notte dai carabinieri del nucleo radiomobile di Alba. Si tratta di Bruno Cestari, di 18 anni, abitante ad Asti in via Padre Angelo Graziano 4, e di Fiorenzo Lanfranco, di 22 anni, nativo di Latina e anch'egli abitante ad Asti in viale Vittoria 17.

I due giovani, la scorsa notte, stavano viaggiando su un autofurgone lungo la statale Asti-Alba, quando venivano fermati ad un posto di blocco. Trasportavano una ventina di pecore.

Dal controllo, i militari acquisivano che il camionc[illegible] era stato rubato all'impresario saviglianese Giuseppe Licata, di 32 anni, abitante in via S. Quirico 7. Gli animali, invece, sono stati sottratti dall'allevamento di Talvino Ghirsti, in regione Casa Bianca 7 di Asti.

CITTA' DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

Concorso pubblico per titoli ed esami al posto di ragioniere capo ripartitore.

Si rende noto che è stato prorogato il termine di presentazione domande di partecipazione al concorso fino al 14-4-1978.

Per ogni informazione gli interessati possono rivolgersi direttamente alla segreteria del Comune, tel. 32.222.

lì, 14 marzo 1978.

IL SINDACO
Pier Giorgio Pagno

PRESTITI
immediati
A COMMERCIANTI
ARTIGIANI
CASALINGHE
E DIPENDENTI
Tel. (0172) 29.48

LE CUPOLE
BOMARZO SERA
LE TRADIZIONI
[illegible]balliamo
SABATO SERA
NEL SALONE DELLE FESTE
LE [illegible] LIRE
NEL CUPOLINO
Rovatti Folk
DOMENICA SERA
Veglia [illegible]
Pasqua

Il ristorante
"LA PRATERIA"
SAVIGLIANO (CN)
cerca
[illegible]
o cameriera
per il sabato, domenica e giorni festivi
Telefonare al (0172) 35.597

A Canale, costerà [illegible] milioni

Un mercato regionale per frutta e verdura

(Nostro servizio particolare)
Canale d'Alba, 22 marzo.

(g.f.) A Canale d'Alba verrà realizzato un importante mercato ortofrutticolo all'ingrosso. La spesa prevista è di 350 milioni. Il consiglio comprensoriale ha [illegible] espresso il parere favorevole; ora si aspetta la comunicazione di finanziamento della Regione che ha approvato l'opera.

Il comune di [illegible] è [illegible] centro [illegible] un'ampia zona specializzata nelle colture ortofrutticole con una produzione annua media di circa novantamila quintali. Di questi, si calcola che 70 mila affluiscano sul mercato canalese, facendo del comune [illegible] centro di raccolta e di smistamento di importanza non solo comprensoriale, ma anche regionale. Vi affluiscono commercianti provenienti dalle città piemontesi come Asti, Torino, Alessandria, Vercelli, Novara, ed è frequentato anche da operatori provenienti [illegible] Liguria e dalla Lombardia. Il prodotto viene in parte esportato in Francia, Svizzera, Germania.

«L'attuale [illegible] — dice Angelo Coppa, della commissione comprensoriale che ha studiato il problema — *non è adeguato all'importanza delle contrattazioni* [illegible] *si svolgono, sia dal punto di vista* [illegible] *attrezzature che della ubicazione».* Di qui, la necessità di [illegible] un [illegible] più ampio mercato chiuso e coperto. Secondo un progetto di massima, dovrebbe occupare un'area non inferiore a diecimila metri quadrati, già individuata tra piazza Trento Trieste e la variante sulla [illegible] 29. «Questa opera — [illegible] il sindaco di Canale, Piero Bracco — *è prevista nel piano regolatore di cui abbiamo in corso lo studio. E' presumibile che ci vorrà ancora un anno, un anno e mezzo prima di vederlo realizzato».*

A Canale, zona specializzata nella produzione di pesche, nel boom della raccolta di ce[illegible] gistrano ogni anno gravi crisi con crolli dei prezzi e numerose [illegible] perdite [illegible] merce invendute. Si spera che, con le nuove attrezzature, [illegible] provvederà anche la costruzione [illegible] celle frigorifere per la conservazione del prodotto, sia possibile in futuro avviare anche a questi inconvenienti

Difendere la qualità per evitare il crollo dei prezzi

È necessario [illegible] marchio "Doc,, anche per le patate del Piemonte

Dopo la «stangata» della passata stagione, quando troppe patate sono state coltivate in Italia provocando il crollo dei prezzi, il discorso più serio che si possa fare agli agricoltori è di piantare patate solo nelle [illegible] che ne abbiano vocazione, abbandonando quei terreni che danno produzioni altissime, ma qualità scadenti. E' anche questo uno dei motivi che ha portato al crollo della scorsa annata.

Zone a v[illegible]one per la patata sono certamente quelle del Cuneese. In provincia di Cuneo in superficie coltivata a patate interessa ancora più di 3 mila ettari, con una produzione che, 10 vent'anni, è passata da 64 a 134 quintali per ettaro, anche se ultimamente c'è stato un ridimensionamento. Anche in provincia di Alessandria si coltivano molte patate, con una superficie investita di poco inferiore a quella del Cuneese, ma con [illegible] produttività più elevata (210 quintali per ettaro): tuttavia, non sappiamo fino a [illegible] punto ciò sia producente, specie alla luce dell'esperienza di quest'ultimo anno. Rispettando il principio della «vocazione», forse in provincia di Alessandria si coltivano patate in zone pianeggianti, che [illegible]bero più adatte al frumento o al mais. Tuttavia, bisogna osservare che, mentre nel Cuneese la superficie [illegible] a patate è andata diminuendo — nel 1950 [illegible] 10.500 ettari — in provincia di Alessandria c'è stato un assestamento (1950, [illegible] ettari; 1960, 2440; 1970, 1900).

E' ovvio che i costi di produzione nelle zone pianeggianti e facilmente meccanizzabili dell'Alessandrino [illegible] più bassi di quelli che si trovano nelle zone collinari delle Langhe e addirittura montuose. Tuttavia, entrambe le zone possono estendere, o meglio riorganizzare, la coltura [illegible] patata: Alessandria puntando sull'ulteriore contenimento dei [illegible] per affrontare la concorrenza di Germania, Olanda, Francia; e Cuneo sulla qualità. La patata di montagna è un prodotto di [illegible] pregio e quindi bisogna convincersi che è giusto pagarla a prezzi più elevati di quella di pianura. Però ci vorrebbe un'organizzazione di mercato, che difendesse questa produzione pregiata e che provvedesse alla vendita: proponiamo [illegible] marchio doc (denominazione di origine controllata), che garantisca al consumatore la zona d'origine e la quantità prodotta per ettaro, come per il vino e per alcuni formaggi.

l. bu.

Si ripara a Mondovì il Teatro Sociale

Mondovì, 22 marzo.

(g.c.) Si sono iniziati i lavori per riparare il tetto del Teatro Sociale di via delle Scuole, caduto sotto il peso della neve accumulatasi durante l'inverno. I lavori sono stati affidati dal Comune all'impresa Dho di [illegible] e rientrano negli interventi di manutenzione straordinaria previsti per gli edifici comunali; si si limiterà, dunque, a ripristinare il tetto.

Nel crollo, però, [illegible] rimasti danneggiati anche la balaustra della tribuna centrale, alcuni palchi e il pavimento in legno d[illegible] platea: la riparazione di questi danni rientra [illegible] progetto più ampio di ristrutturazione dello stabile.

A Savigliano dal 2 aprile

Espositori [illegible] raduno alla Fiera di Pasqua

(Dal nostro corrispondente)
Savigliano, 22 marzo.

(f. p.) E' tutto pronto, a Savigliano, [illegible] l'undicesima edizione della «Fiera di Pasqua», la tradizionale mostra-[illegible] delle [illegible] agricole, che prenderà il via domenica 2 aprile. Gli espositori [illegible] questa edizione della rassegna saranno oltre sessanta, provenienti da Piemonte, Lombardia e Liguria. Lo spazio riservato alla fiera — piazza del Popolo — si sta dimostrando sempre più insufficiente alle esigenze, per cui, con molta probabilità, parte delle attrezzature in esposizione verrà convogliata su piazza Santarosa e piazza Schiaparelli.

La «Fiera di Pasqua» è un'importante momento d'incontro fra gli imprenditori agricoli e i tecnici del settore. In questi ultimi anni si è notato un costante aumento degli espositori, largamente compensato [illegible] crescente [illegible] dei visitatori. Si è calcolato che, la scorsa edizione, [illegible] meno di diecimila persone abbiano [illegible] la rassegna.

Savigliano e [illegible] sua fiera hanno assunto una voce importante per l'agricoltura, e sono già molti gli imprenditori che aspettano i tre giorni della rassegna per migliorare la propria attrezzatura. E' di certo una logica conseguenza, perché gli agricoltori della provincia di Cuneo possono controllare di persona il meglio della produzione internazionale oggi sul mercato.

La undicesima edizione della [illegible] di Pasqua» sarà ufficialmente inaugurata dalle autorità comunali con il consueto taglio del nastro.

Due lauree honoris causa a Torino

Torino, 22 marzo.

Due lauree honoris causa in medicina e chirurgia saranno conferite dall'università di Torino a due illustri studiosi: il professor Jean Dausset, direttore del centro di ricerche sulle trasfusioni di sangue di Parigi, e il professor Rodney Porter, direttore del dipartimento di biochimica dell'università di Oxford. Le lauree saranno conferite nel corso di una cerimonia che si terrà nell'aula magna dell'università il 27 marzo.

Temperatura ieri a Cuneo

massima 11
minima 2

Umidità media: [illegible] per cento. Temperatura il 22 marzo dello scorso anno a Cuneo: 5, 0. Il Sole sorge alle 6,21 e tramonta alle 18,34.

Le previsioni: Sulla pianura e sulle zone montane tempo in prevalenza buono; visibilità ottima, venti moderati settentrionali in pianura, da forti a molto forti in montagna.

Le temperature massime e [illegible] di ieri ad Alba (15; 3), Bra (15, 3), Ceva (11, 4), Fossano (13, 5), Limone (6, 1), Mondovì (17, 7), Racconigi (14, 5), Saluzzo (12, 4), Savigliano (15, 3).

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
Cinema: Il bandito e la madama.
Fiamma: La macchina ama.
Italia: Le regine del ginecologo.
Nazionale: Fellinetto senza paura.

ALBA
Cinema: Il generale con Mazarin.
Edera: Il libro della giungla (ore 15). La polizia ha [illegible] (ore 19,30).

BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: Cadaveri eccellenti.

BOVES
Nuovo: Violenza urbana a San Francisco.

BRA
Impero: Il massacro della Bermuda.
Politeama: Fistione l'Africano.
Vittorio: Champagne per due dopo il massacro.

BUSCA
Nuovo: Indiscrezioni più riservate.

CAVALLERMAGGIORE
San Giorgio: I violenti di Roma bene.

CENTALLO
Abbazia: Killer elite.

CEVA
Doria: Ispettore Brannigan.

CHERASCO
Gabbiani: Venga a fare il soldato da noi.

COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: Il cuore più lungo.

DRONERO
Iris: Sherlock Holmes: Soluzione sette per cento.

FOSSANO
Astra: Crash, l'idolo del male.
Ideale: Cocco mio non ami il mio malpo.

MONDOVI'
Cinema: Scorpio.
Farinetti riposo.
Italia: Tu lo conosci Jeremy?

PIASCO
La Rosa: Kinkaid, nell'occhio della tigre.

RACCONIGI
Sociale: SS il treno del piacere.

SALUZZO
Chiave: Casa aperte fatto a Saluzzo?
Italia: Quel maledetto treno blindato.
Splendor: L'uomo della Cia.

SAVIGLIANO
Rita: Il pericolo è il mio mestiere.
Cinema: Una moglie, molte corna in Riviera.

VILLAFALLETTO
Moderno: Polizia Flyson 375.

FARMACIE

Cuneo: Santo Cuore, c. Nizza.
Alba: Pertusio, v. Cavour.
Bra: Ospedale, v. Vitt. Emanuele.
Ceva: Boeri, v. Marenco.
Fossano: Cismondo, v. Roma.
Mondovì: Travaglio, p. S. M. Maggiore.
Saluzzo: Capellaro, v. Spielberg.
Savigliano: Marocco, p. Santarosa.
Racconigi: Quaglia, v. Spada.

Alba: chiuso dopo [illegible] polemiche

Il circolo «Centro Sud» riprende la sua attività

(Dal nostro corrispondente)
Alba, 22 marzo.

(g. f.) Il circolo culturale Centro-Sud, chiuso all'inizio del mese di marzo, con decreto del pretore, è stato nuovamente aperto: l'ex presidente Alfredo Fonte è stato estromesso e la carica è stata affidata a Giuseppe Lamanna di 37 anni. Nel contempo è stato [illegible] un nuovo consiglio di amministrazione.

Il circolo culturale è stato in questi ultimi mesi al centro di vivaci polemiche. Sorto una decina di anni fa con lo scopo di favorire l'inserimento degli immigrati nell'ambiente albese, pare che l'attività sia poi degenerata [illegible] che i responsabili sono stati denunciati per averne fatto una casa da gioco. La licenza fu revocata dalla questura.

Un gruppo di soci contestava anche l'elezione di Fonte a presidente sostenendo che era avvenuta in modo irregolare. Dopo varie polemiche il «Centro-Sud» veniva disaffiliato dall'Enal e continuava la sua attività come circolo privato finché veniva chiuso il 4 [illegible] scorso.

Ora riprende la sua attività con gli scopi che si era originariamente prefisso. I [illegible] hanno nuovamente chiesto l'affiliazione con l'Enal.

per vederci bene

scegli i tuoi occhiali da

SALMOIRAGHI

[illegible] Via [illegible] tel. [illegible]
Cavour, 42 - tel. [illegible]

Continua l'agitazione a Cuneo dei duecentoventi allievi

Ancora polemiche al liceo linguistico «Il sindaco non è stato troppo chiaro»

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 22 marzo.

Prosegue l'agitazione degli studenti del liceo linguistico comunale di Cuneo: i 220 allievi — che agiscono unitamente agli insegnanti ed ai genitori — reagiscono alla decisione dell'amministrazione comunale di chiudere la scuola di lingue. Ieri — come si è già riferito — c'è stata un'assemblea unitaria, dopo la quale tutti gli studenti in corteo si sono recati in municipio per confrontare con il sindaco e per contestare la decisione in base alla quale il liceo linguistico sarà progressivamente chiuso, eliminando, fin dall'anno prossimo, le prime classi.

«*La risposta del sindaco è stata poco chiara* — si afferma in un comunicato diffuso stamattina — *nel senso che si è limitata a sottolineare l'annosa questione della mancanza di fondi ed è emerso soltanto il concetto secondo cui il Comune deve limitarsi a fare il Comune e non il ministero della Pubblica istruzione*». Secondo gli studenti il sindaco di Cuneo, alla richiesta di una politica di continuità della scuola ha risposto che trattandosi di un numero limitato (20-25 persone) interessato alla prima classe, il problema è irrilevante.

«*Alla nostra obiezione relativa alla sostituzione del liceo comunale con scuole private* — prosegue il comunicato degli studenti — *e conseguente aumento di spesa per le famiglie degli studenti, il sindaco ha affermato che al Comune il problema non interessa, lasciando così aperta ogni possibilità di istituzione di scuole private*».

Mentre gli insegnanti si sono riuniti in assemblea per discutere il problema della occupazione strettamente connesso alla chiusura del liceo, abbiamo chiesto al sindaco di Cuneo, Guido Bonino, quali effettive possibilità vi siano per la sopravvivenza del liceo linguistico. «*A questo punto solo il consiglio comunale può modificare la situazione* — afferma il sindaco — *il consiglio, infatti, approvando il piano programmatico pluriennale ha anche implicitamente approvato il capitolo relativo alla progressiva chiusura del liceo*».

«*Mercoledì scorso* — prosegue il sindaco — *la giunta ha affrontato nuovo il problema, non potendo tuttavia che rilevare come da parte delle forze politiche presenti in consiglio non siano emerse valutazioni diverse. In sostanza, una volta approvato un documento non è possibilità concrete di modificarlo se non da parte dello stesso consiglio comunale, che ha votato secondo l'orientamento della maggioranza di tutti i gruppi consiliari*».

Come si è detto, anche i genitori degli studenti del linguistico partecipano attivamente alla «lotta per la sopravvivenza» condotta dagli allievi ed insegnanti. «*Si tratta di una scuola molto valida* — sostiene Antonietta Zenatti, madre di Luisa, 1ª — *condotta con sistemi e programmi moderni, che tengono conto delle necessità vita. E' assurdo sopprimerla*». Solidarizzano anche i genitori degli allievi delle ultime classi. «*Mio figlio ha frequentato l'istituto, di cui abbiamo constatato la validità e funzionalità* — dice Grazia Podele, la cui figlia, Patrizia, è nella classe quinta — *in occasione di una visita fatta a Mentone al liceo linguistico francese. Il confronto è andato tutto a vantaggio liceo*», mia dal punto di vista didattico che di quello di rigore e di serietà nello studio delle lingue straniere. *Vorrei iscrivere al liceo anche la figlia minore, ma con questa prospettiva dovremo rivedere i nostri programmi*».

«*Una decisione sconcertante quella del consiglio comunale* — sostiene Maria Luisa Dadone, la cui figlia Paola frequenta il quinto anno — *ottenuto la Provincia ha dato dei contributi finanziari per la scuole comunali e stranamente questi sono stati dati tutti al musicale "Bruni"*».

«*E' una scuola che prepara in modo adeguato all'università ed alle varie professioni di interprete e di corrispondente* — aggiunge Maria Teresa Di Giovanni — *chiuderla mi sembra che è fine stesso, cioè inutile, è privo di senso*».

Alba Prandino, infine, madre di Fiorella, terza classe, polemizza con le dichiarazioni rilasciate a «La Stampa» dal preside del liceo, prof. Mario Del Pozzo: «*Affermazioni sconcertanti ed oltremodo ingiuste: gli studenti che si stanno battendo per difendere la loro scuola, in cui credono veramente, non si può davvero affermare che siano strumentalizzati da elementi estranei alla scuola medesima. Oltretutto non è vero*». e. r.

Cuneo. Una fase dell'assemblea nella sede del liceo linguistico

Il Comune chiede "Quale volete?"

Saluzzo, 22 marzo.

(p. i.) Circa 10 mila lettere sono state spedite dall'amministrazione Saluzzo agli abitanti capifamiglia della città, per condurre l'indagine conoscitiva sul fabbisogno abitativo dal prossimo triennio. Nelle lettere ci sono due schede, una riservata ai privati e l'altra alle aziende, con alcune domande alle quali i cittadini sono invitati a rispondere.

Le domande riguardano il tipo di alloggio desiderato, la zona della città in cui si vorrebbe abitare, le preferenze di espansione residenziale. Tutti i dati raccolti saranno elaborati dal Comune che li utilizzerà per il programma di attuazione, previsto dalla legge regionale.

Corsi di aggiornamento svolti da docenti universitari

Sui banchi del "Guala" a Bra ora ci sono anche i professori

Bra. Alcuni professori seguono il corso di aggiornamento all'Istituto commerciale «Ernesto Guala»

(Dal nostro corrispondente)
Bra, 22 marzo.

I professori sui banchi di scuola. Succede all'Istituto tecnico commerciale «Ernesto Guala» di Bra, dove si sta svolgendo un corso di aggiornamento per insegnanti delle medie superiori che è, per metodi e contenuti, una novità, almeno per la provincia di Cuneo. «Il corso — *spiega la prof. Margherita Testa Russo, insegnante di lettere al "Guala"* — è stato voluto e organizzato da un gruppo di docenti di Bra: è un'iniziativa, cioè, che parte dal basso, dalle reali esigenze degli insegnanti. Una caratteristica, del resto, conforme alle direttive ministeriali: infatti il corso — aperto a tutti i docenti delle superiori del distretto — è stato approvato dal comitato universitario per l'aggiornamento e autorizzato dal provveditore agli studi di Cuneo».

«Un'altra caratteristica importante — *prosegue Margherita Testa* — è che il corso è aderente alla realtà locale, per radicarsi nel territorio. Abbiamo, ad esempio, programmato incontri con i responsabili dei musei e della distretto, per vedere quale rapporto può esistere tra queste strutture e la scuola». *In genere, i corsi di aggiornamento riuniscono in un'unica località, insegnanti provenienti da tutta Italia o da esperienze disparate, i quali trovano spesso un'occasione per fare* turismo.

Il corso di Bra è invece necessariamente «austero» e accoglie persone che hanno un reale interesse per i temi trattati. Questi sono collegati a due momenti di attualità: l'imminente riforma della scuola secondaria e la struttura mercato lavoro, vale a dire, in termini più chiari, il drammatico problema della disoccupazione giovanile. «Tutti noi sentiamo nel nostro lavoro quotidiano l'esigenza di una nuova professionalità — *dicono i corsisti* — ma non possiamo ignorare o le difficoltà che i ragazzi si troveranno dinanzi quando, lasciata la scuola, dovranno inserirsi nell'attività produttiva. E' anche questo che la scuola deve collegarsi altre realtà sociali».

Ai primi incontri del corso, dedicati all'analisi del mercato del lavoro e alla scelta della facoltà universitaria (relatori i professori Marco Revelli e Giuseppe Ricuperati dell'Università di Torino), hanno partecipato una quarantina d'insegnanti; il 30 marzo e il 6 aprile prossimi si parlerà di riforma della scuola, con Giuseppe Berta, consulente della fondazione «Adriano Olivetti», Marziano Guglielmetti della facoltà di Lettere e Alberto Conte della facoltà di Scienze naturali.

Grazia Novellini

A San Giuseppe Castagnito riscoprono le tradizioni

Di casa in casa a "cantar uovà,,

San Giuseppe di Castagnito. I bimbi ricevono le uova su un'ala del piccolo centro della sinistra Tanaro

(Nostro servizio particolare)
S. G. di Castagnito, 23 marzo.

«*Bona nur padrun e anche a la padruna, o ni ceilidano d'ieiu per fe na frità bonà...*». Queste le prime p popolare «*questua*» delle antica tradizione albese del periodo pasquale. Gruppi di giovani e meno giovani giravano, volta, di cascinale cascinale. Al suono di fisarmoniche e clarinetti sollecitavano, cantando, l'offerta di uova, per cucinare poi una grande frittata da consumare in compagnia il giorno di Pasquetta.

L'antica usanza di «*cantar* uova», da tempo ormai scomparsa, è stata ripresa quest'anno dagli scolari di terza, quarta e quinta di San Giuseppe Castagnito, un piccolo centro agricolo sulla riva sinistra del Tanaro. I ragazzi, accompagnati loro insegnanti, hanno girato di casa cantando strofe alla maniera antica.

«*L'iniziativa* — spiegano gli insegnanti Immacolata Isnardi e Giovanni Franco — *è lo sbocco di una ricerca sull'ambiente che abbiamo iniziato nei primi mesi di scuola. Ci proponiamo la riscoperta delle tradizioni e valori della cultura contadina. A nostro giudizio il lavoro è valido da un punto di culturale e didattico; è stato anche un modo per coinvolgere le famiglie nella vita della scuola*».

Gli scolari di San Giuseppe da tempo studiano tradizioni del loro paese. Nei mesi scorsi avvicinato i più anziani del luogo e hanno raccolto storie che contavano nelle stalle durante le lunghe veglie invernali. Hanno scritto testo che hanno presentato in alcuni paesi della zona. «*Far rivivere cultura contadina* — concludono Isnardi e Franco — *non locco solo alle Pro Loco, è un compito che deve iniziare già dai banchi di scuola*». g. f.

È stato autorizzato dalla Regione

L'ospedale di Saluzzo potrà vendere la cascina

(Dal nostro corrispondente)
Saluzzo, 22 marzo.

(p.z.) La Regione Piemonte è favorevole ad autorizzare la vendita di un fondo rustico di proprietà dell'ospedale di Saluzzo. Lo ha comunicato l'assessore alla Sanità, Enzo Enriotti, al presidente del nosocomio prof. Lorenzo Burato: l'amministrazione dell'ente dovrà però specificare in una delibera che la vendita ha lo scopo di acquisire i fondi per completare gli impianti della sede ospedaliera.

Un mese fa il nostro giornale aveva pubblicato la notizia che l'ospedale era costretto a vendere la cascina «Tagliata» di via Villafalletto per poter proseguire i lavori — rimasti in sospeso per mancanza di fondi — di ampliamento dei vari reparti.

Incendio nei boschi tra Bra e Sanfrè

Bra, 22 marzo.

(p.m.) Il pronto intervento dei vigili del fuoco ha limitato i danni di un incendio divampato verso le 15,30 nei boschi al confine tra Bra e Sanfrè. Il propagarsi delle fiamme è stato favorito, se non causato, dal clima asciutto e ventoso.

Fiamme Gialle lasciano Mondovì?

Mondovì,

(g.t.) Il battaglione della guardia di finanza, di stanza dall'ottobre del '72 alla caserma «Galliano» di Mondovì Piazza, dovrà lasciare la città?

L'interrogativo è d'attualità e la di un probabile bando della «Galliano» parte Gialle suffragata dal fatto che da alcuni mesi ormai il numero dei finanzieri in forza al battaglione monregalese è ridotto al minimo necessario per garantire la funzionalità della caserma. Inoltre sono sospesi i normali turni di avvicendamento dei contingenti di allievi.

Ufficialmente si tratterebbe di stati dovuta ad una ristrutturazione dei corsi ridotti da nove a sei mesi, cui la «Galliano» dovrebbe riprendere quanto prima a funzionare a ranghi completi.

In città, però, la prolungata assenza degli allievi finanzieri sta destando non poche preoccupazioni: è la delle motivazioni di carattere sentimentale, la presenza di un contingente di militari ha sempre rivestito un ruolo primo piano nel tessuto nomico cittadino.

CAMACO
Questa sera festa danzante di BALLO LISCIO con l'
HENGHEL GUALDI
Per i giovani DISCOTECA DISC JOCKEY WALTER

NIDO LA CICOGNA
KINDERHEIM ASILO NIDO-BABY PARKING
per un'ora, un giorno, un mese... feriale, festivo, notturno...
UNA SECONDA MAMMA PER I VOSTRI BAMBINI DALLA NASCITA IN POI
MONDOVI' - Via Rosa Bianca 39 - Telef. (0174) 43.096
PIANFEI - Via Roma 31 - Telef. (0174) 68

IL CENTRO
(CUNEO) - TEL. 0174/68.112
Questa ore 21 un grande spettacolo con
I ROCHETS

Per il torneo

L'Albese affronta la Novese

(Nostro servizio particolare)
Alba, 22 marzo.

Domani alle 15,30, al «Coppino», l'Albese affronterà la Novese in un incontro valido per il torneo «Berretti», uno dei più importanti a livello giovanile e sarà banco di prova per le prossime del calcio nazionale.

L'Albese disputa quest'anno d'una squadra di tutto rispetto, che non soltanto ottiene risultati di prestigio, ma è diventata un serbatoio ricco di giovani talenti da inserire in prima squadra.

La formazione langarola è stata protagonista nell'ultimo turno del torneo di un'impresa clamorosa: a sconfiggere fuoriserie addirittura il Torino, con il punteggio di 1-0. La rete è stata segnata da Settani, che ha permesso all'Albese di bissare il risultato dell'andata, quando riuscì a sconfiggere i granata con lo stesso punteggio di 1-0.

Giampaolo Custodero, dirigente delle formazioni giovanili, dice: «Siamo molto soddisfatti del comportamento della squadra. Le due vittorie contro il Torino non sono un fatto casuale, ma la dimostrazione che il nostro lavoro è valido e che non mancherà di dare i suoi frutti in futuro. Poter disporre d'un buon vivaio è la condizione più importante per impostare dei programmi seri anche per i campionati superiori. L'unica nostra preoccupazione è che i tecnici della prima squadra, Vitali, l'ex allenatore della Berretti, e Borsalino, stiano stimpendo dalla formazione minore gli elementi migliori per inserirli subito in prima squadra».

a. s.

CUNEO — Oggi si disputa allo stadio «Paschiero» il recupero del campionato «Dario Berretti», riservato alle formazioni giovanili dei semiprofessionisti, tra il Cuneo e l'Imperia. La partita ha inizio alle 15,30.

LE NOTIZIE SPORTIVE

Recupero del campionato di pallavolo Serie C

Il "nazionale,, Salomone stasera in Cedar-Klippan

(Nostro servizio particolare)
Cuneo, 22 marzo.

(g. t.) Il Cedar Cuneo ricupera domani sera al Padisport (ore 21) l'incontro con il Klippan, rinviato sabato scorso per un motivo tanto insolito quanto lusinghiero: l'indisponibilità del suo punto di forza, lo schiacciatore Giorgio Salomone, convocato con la nazionale juniores di pallavolo.

Salomone è stato a Tirrenia dal 16 al 20 e lavora con l'allenatore Anderlini per entrare nella rosa dei 12 giocatori che, l'anno prossimo, disputeranno in Spagna gli europei juniores. Di strada ne ha già fatta parecchia: dalle selezioni provinciali è arrivato a quelle regionali, ed ora è nel «giro» della nazionale. Ha appena compiuto i 19 anni, è alto 1,98 ed è uno schiacciatore che preferisce piazzare il colpo, piuttosto che cercare di passare il muro di sola potenza. E' arrivato alla pallavolo in modo «calcolato»

«*Avevo fare dello sport* — dice Salomone — *ed ho accettato la proposta di un amico che già praticava il volley. Non sono mai stato spettatore delle pallavole, l'ho subito praticata, prima nelle formazioni giovanili e poi con il Cedar. Per adesso sono entusiasta delle scelte: ho avuto belle soddisfazioni, anche se gli impegni più grossi sono tutti davanti. Spero di tarcela per gli europei, ma non ne farei un dramma se Anderlini dovesse dirmi di avere ancora un po' di pazienza*».

Sul piano tecnico Salomone, a detta dei tecnici, deve soprattutto migliorare nella velocità del braccio: ha una struttura fisica in formazione, un lungo muscolare non ancora perfezionato, ma sa sfruttare con intelligenza la sua notevole statura e riesce a rendere bene in difesa, nonostante i 1,98 di altezza. Così giovane, è già probabile nazionale: ha paura di essere o di diventare un personaggio?

«*No. Non lo sono* — dice Salomone — *e non credo ci sia questo problema, anche perché in pallavolo non è sport che si presti in modo particolare a questi rischi. Mi gioco perché mi diverte, perché ho visto buone possibilità, ma non ho altri programmi particolari: studierò Cuneo ed anche l'anno prossimo resterò con la squadra deve ho iniziato l'attività. Se poi qualcuno mi cercherà, allora mi porrò il problema, ma per adesso è tutto semplice: gioco, e studio*».

Domani sera, intanto, Giorgio Salomone tornerà dai raduni della nazionale alla serie C, quel Klippan che sembra il «gemello» formazione durante: gioca pariasimo in casa, ma parde regolarmente in trasferta.

Giorgio Salomone

Giovani ginnaste Mondovì

Mondovì, 22 marzo.

(g. t.) Oltre 150 atlete hanno preso parte alla fase comunale dei Giochi della Gioventù di ginnastica artistica e ritmico moderna, organizzata nella palestra delle scuole medie di via Malteotti.

Questi i risultati. *Ginnastica ritmico moderna, categoria ragazze*: 1. Scuola media n. 3, squadra B; 2. Scuola media n. 2, squadra A; 3. Scuola media n. 2, squadra C.

Allieve: 1. Loretta Bertola (Liceo scientifico); 2. Antonella Gazzola (Liceo scientifico); 3. Tullia Massimo (Liceo classico).

Juniores: 1. Martina Bertola (Liceo classico); 2. Maria Giacosa (Liceo scientifico); 3. Paola Franceschetti (Liceo scientifico).

Ginnastica artistica — Ragazze: 1. Claudia Menasseno; 2. Barbara Garelli; 3. Monica Giusta; tutte della Scuola media n. 2.

Allieve: 1. Simona Gasco (Società Ginnastica Mondovì); 2. Federica Jodara (Liceo scientifico); 3. Paola Lorenzati (Liceo classico).

Juniores: 1. Barbara Oreglia (Liceo classico); 2. Vilma Peirone (Società Ginnastica Mondovì); 3. Maria Giacosa (Liceo scientifico).

PRATO NEVOSO — Successo del Centro sportivo Esercito nel Trofeo Nai di slalom gigante e speciale, gara di qualificazione nazionale seniores maschili. I militari di Courmayeur si sono imposti grazie alla vittoria di Edmondo Jolesaux nello speciale e al secondo posto di Ludovico Gaili nel gigante, diretto ad Arnold Carpon

ALBA — Colpo grosso dell'Albese nel torneo giovanile Berretti di calcio. I giovani speranze azzurre acquisito in trasferta il Torino per 1 a 0, con rete messa a segno da Settani.

Trofei Gallo d'oro Discolandia

Lo Sci club d'Alba con tanti vincitori

(Nostro servizio particolare)
Alba, 22 marzo

(a. s.) *Si è disputata sulle nevi di Artesina la gara sociale 1978 dello Sci Club d'Alba. La manifestazione ha visto la partecipazione di 207 atleti, la gara per il trofeo Gallo d'oro e il trofeo Discolandia.*

I concorrenti erano stati divisi in due categorie di merito; al gruppo A erano iscritti gli sciatori che nel corso delle precedenti gare sociali si erano piazzati nei primi cinque posti, alle categorie B tutti gli altri soci del club albese.

Il miglior tempo assoluto è stato registrato Giampi Fagnola

L'ordine d'arrivo ufficiale del trofeo Gallo d'oro è risultato il seguente:

Cat. Fisi: 1. *Paola Giacosa*.

Prima cat. femminile: 1. *Lalla Granaglia*; 2. *Elena Bocletto*; 3. *Raffaella Marchiori*.

Seconda cat. femminile: 1. *Roberta Bonadei*; 2. *Federica Mercanti*; 3. *Simonetta Bressano*.

Terza cat. femminile: 1. *Bubbio*; 2. *Silvia Santucci*.

Quarta cat. femminile: 1. *Franca Canevese*; 2. *Mariuccia Curreto*; 3. *Pinuccia Giacosa*; 2. *Franca Fiorino*; 3 *Magda Franco*.

Prima cat. maschile: 1. *Mario Bocletto*; 2. Tonelli; 3. *Luca Palma*.

Seconda cat. maschile: 1. *Roberto Gombe*; 2. *Fabrizio Canella*; 3. *Ferruccio Valenti*.

Terza cat. maschile: 1. *Giampi Fagnola*; 2. *Diego Pavia*; 3. *Gianni Gamba*.

Quarta cat. maschile: 1. *Dario Gramaglia*; 2. *Giancarlo Panaro*; 3 *Piergiorgio Cravanzola*.

Quinta cat. maschile: 1. *Mario Novello*; 2. *Costanzo*; 3. *Arnaldo Traversa*.

Sesta cat. maschile: 1. *Silvano Marengo*; 2. *Luigi Palma*; 3 *Beppe Marcenti*.

Settima cat. maschile: 1. *Paolo Salvetico*; 2. *Beppe Gombe*; 3, *Felice Giacone*.

L'ordine d'arrivo del trofeo Discolandia è stato il seguente:

Prima cat. femminile: 1. *Carole Favelo*; 2. *Silvia Revello*; 3. *Anna Ghisa*.

Seconda cat. femminile: 1. *Maria Cristina Gliardi*; 2. *Enrica Massaro*; 3 *Cristina Favelo*.

Terza cat. femminile: 1. *Ornella Orecha*; 2. *Donatella Bressano*.

Quarta cat. femminile: 1. *Ada Almasso*; 2. *Silvana Arione*.

Prima cat. maschile: 1. *Massimo Salvioli*; 2. *Maurizio Arione*; 3. *Daniele Viglino*.

Seconda cat. maschile: 1. *Sergio Scudo*; 2. *Paolo Lasciarrea*; 3. *Fabio Franco*.

Terza cat. maschile: 1. *Franco Oclappo*; 2. *Giampiero Troia*; 3. *Gianluigi Revello*.

Quarta cat. maschile: 1. *Elio Mollo*; 2. *Dino Artusio*; 3. *Paolo Marchetti*.

Quinta cat. maschile: 1. *Armando Castellano*; 2. *Michele Vullo*; 3. *Domenico Marasso*.

Sesta cat. maschile: 1. *Michelangelo Bruna*; 2. *Renzo C*; 3. *Primo Culasso*.

Settima cat. maschile: 1. *Bella*; 2. *Antonio Cerrino*; 3. *Giovanni Borgogno*.

Luciano Gnesotto
SERRAMENTI IN ALLUMINIO
CONCESSIONARIO
EL.
AL-AT-CN-TO
TEL.0141-212722
C.SO TORINO 88 B 14100 (AT)

VISITATECI a Torino Esposizioni
dal 23 marzo al 2 aprile
Padiglione n. 2 - Stand 397
EXPOCASA 78
15° Salone Internazionale delle Arti Domestiche

EFFE ELLE
PARETI MOBILI
SUNROOM
PIOGGIA?
VENTO?
FREDDO?
Con le PARETI MOBILI TRASPARENTI SUNROOM potete trasformare i vostri locali o terrazzi all'aperto in comodi e caldi ambienti, protetti intemperie!
Esclusivista per ASTI - CUNEO - ALESSANDRIA - TORINO e provincia
DAL 1° APRILE
NUOVA SEDE
CORSO GRAMSCI 131
14100 ASTI
Telefono (0141) 3 21

REDAZIONI: Imperia, viale Matteotti 16, tel. 60.777; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. 186.496

CRONACHE DELLA LIGURIA

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 691.371; Ventimiglia, tel. 31.759

Colpiti il Savonese, Finale, la zona di Albenga e Cervo

Una spaventosa serie d'incendi in Riviera: molti sono «dolosi»

Impegnate le squadre dei vigili del fuoco e della forestale - Le consuete "disattenzioni„ da parte di cacciatori e gitanti - A Cervo è stato arrestato dai carabinieri un uomo sorpreso ad appiccare il fuoco

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 22 marzo.

(m.s.) Cessata la pioggia sono ripresi gli incendi boschivi: alcuni di limitate proporzioni, altri di vasta entità. Tra ieri ed oggi se ne sono registrati almeno una decina nelle zone di Testico, Quiliano, Conseria, Manie di Finale, Altare, Arnasco, Tovo San Giacomo e Magliolo.

Purtroppo uomini e mezzi sono insufficienti a far fronte a situazioni del genere (più boschi in fiamme contemporaneamente) per cui in alcune circostanze si sono dovuti ignorare gli incendi meno pericolosi.

«Brucia da tutte le parti — afferma l'ispettore ripartimentale delle foreste Claudio Mini — e con il forte vento di questi giorni l'opera di contenimento e di spegnimento è difficile. Agli incendi boschivi la forestale può opporre il distaccamento anticendi di Spotorno, composto da una dozzina di uomini e dotato di una certa attrezzatura, oltre ad una trentina di guardie sparse per le varie stazioni. Non sono molti, considerata la boscosità della provincia e l'ampiezza del fenomeno. Per la lotta contro gli incendi e soprattutto per l'azione di prevenzione ed avvistamento possiamo inoltre contare sull'elicottero della Regione, distaccato presso l'aeroporto di Villanova d'Albenga, che sorvola quotidianamente le province di Savona e Imperia».

Gli incendi boschivi impegnano anche tutti i vigili del fuoco che, secondo le nuove disposizioni, dovrebbero essere esentati, salvo casi eccezionali, da servizi del genere.

«Se ci fosse maggiore attenzione da parte di tutti — si afferma al comando di via Nizza — tanti incendi si potrebbero evitare». Nell'incendio divampato questa notte alle Manie di Finale un vigile del fuoco, Francesco Robiglio, 31 anni, abitante ad Albissola Superiore in via degli Orti 13/3 è rimasto ferito ad una gamba ed ha dovuto essere accompagnato al «San Paolo» dove è stato medicato con prognosi di una settimana.

«Anche le discariche comunali, dove si bruciano le immondizie — osserva il dr. Mini — possono essere causa di incendi. Come forse è successo a Tovo San Giacomo».

Finale Ligure, 22 marzo.

(n.c.) Bruciano i boschi sui monti savonesi. Da ieri sera i vigili del fuoco di Albenga, Savona e Cairo Montenotte non conoscono un momento di pausa. Una squadra rientra in caserma, un'altra è già pronta per partire. Gli incendi sono scoppiati in diverse località quasi simultaneamente.

A Le Manie sono andati distrutti dieci ettari di terreno e di bosco ceduo. Le fiamme hanno devastato le fasce a terrazze sopra la «selva» lungo il crinale della strada che da Finale sale al pianoro. Per domarle le squadre dei vigili sono rimaste in azione dalle dieci di ieri sera fino alle sette di stamane.

Due corse al solito le probabili cause: dolo o colpa. Dice il tenente Costantini, comandante dei vigili del fuoco di Savona: «In casi del genere siamo più propensi a pensare alla colpa. Purtroppo in questo periodo dell'anno gli incendi di bosco fanno parte della normalità e sono dovuti ad una serie di circostanze sfavorevoli. Le principali sono senz'altro il vento di tramontana ed il tempo secco. Si consiglia in questi giorni di non accendere fuochi e di non bruciare erbacce e stoppie: le fiamme una volta sviluppate sono difficilmente controllabili».

Cervo, 22 marzo.

(f. r.) Un incendio boschivo, iniziato ieri sera in zona «La Colla», presso Capo Cervo, è divampato sino a tarda notte. Le fiamme hanno interessato un fronte di circa un chilometro e sono giunte ad una cinquantina di metri dai ripetitori della Sip e della Tv, su di un terreno di proprietà comunale e di privati. L'incendio è doloso. Il responsabile sarebbe Saverio Pugliese, 40 anni, nato a San Calogero di Catanzaro, attualmente residente a Cervo, ma senza fissa dimora.

Dopo l'allarme sono accorsi sul posto i vigili del fuoco, i carabinieri di Diano, quelli di Imperia e la guardia forestale. All'arrivo delle forze dell'ordine, Saverio Pugliese (che era già stato ricoverato in casa di cura per disturbi mentali), è stato colto sul fatto, arrestato e tradotto alle carceri di Imperia, dove si trova a disposizione del procuratore della Repubblica.

Albenga, 22 marzo.

(g.m.) I vigili del fuoco, guardie forestali e squadre di volontari sono impegnati nell'opera di spegnimento di alcuni incendi boschivi. Circa due ettari di bosco sono stati distrutti nella tarda serata di ieri nel territorio di Arnasco. Stamane i pompieri sono partiti alle cinque per fronteggiare un altro grosso incendio scoppiato nell'abitato di Testico. Le fiamme, favorite dal forte vento, hanno investito un'intera collina ed una vasta pineta. Il fronte del fuoco si sta spostando a valle verso Stellanello e minaccia più di trenta ettari di vegetazione. All'opera di spegnimento partecipano squadre di volontari di Alassio e dei comuni vicini.

Sanremo, 22 marzo.

(m. r.) Un violento incendio si è sviluppato in zona Aggio sulle alture di Sanremo. Le fiamme hanno distrutto alcuni ettari di bosco. E' una zona molto frequentata dai cacciatori, è probabile che sia stato uno di loro a provocare involontariamente l'incendio.

Una delle zone più colpite dagli incendi, sulle alture di Finale Ligure (Tel. Aldo)

È stata depositata la perizia ematica per il delitto di Loano

È della vittima il sangue trovato sull'auto dei tre giovani arrestati

Per l'uccisione di Dario Astori si aggrava la posizione di Walter Negro, il proprietario della vettura, e dei presunti complici - L'operazione condotta a termine dal capitano Riccio dei CC

(Nostro servizio particolare)
Savona, 23 marzo.

Dario Astori, 35 anni, abitante a Loano, «giustiziato» con sette colpi di pistola calibro 7,65 al capo, nella notte tra l'11 e il 12 febbraio, sarebbe stato deliberatamente ucciso da giovani che lo avevano condotto in via Degli Alpini alla periferia di Loano sulla «A 12» di Walter Negro, 22 anni.

Lo confermerebbe la perizia ematica depositata stamane dal prof. Athos La Cavera. Le tracce di sangue ed i capelli trovati sull'auto appartengono alla vittima della feroce esecuzione. Non solo: altre tracce di sangue trovate sull'auto appartengono a Bartolomeo Pusateri, 21 anni, arrestato col Negro e Bartolomeo Bacigalupo di 20, dai carabinieri del capitano Riccio, comandante del nucleo investigativo di Savona, che ha smantellato a uno a uno gli alibi dei presunti killers. L'accusa per i tre giovani è di omicidio premeditato, aggravato da motivi futili e abbietti.

Resta ancora da eseguire la perizia delle macchie di sangue sugli abiti dei tre presunti assassini e la prova della paraffina sui guanti trovati nel bagagliaio della «A 112». Gli arrestati continuano a negare ogni addebito. Walter Negro sembra soprattutto preoccuparsi di non perdere la sua donna, Sofia, una giovane entraineuse di colore dal corpo statuario, trovata con l'amica Sonia e con i tre arrestati, nell'appartamento di Bocciacco 10 a Loano, la mattina dopo il delitto. E' la stessa donna con la quale amava farsi fotografare il «boss dei boss», che avrebbe cercato di evitare il regolamento di conti fra la vittima e gli spietati esecutori della condanna a morte. Finalmente anche lui ha un nome: «Zu Pietro». Pare abbia lasciato il suo appartamento di Andora e sia in Francia.

Il giudice istruttore del tribunale di Savona dovrà indagare sul ruolo del boss in questo crimine, che nasce e trova movente fra uomini della «mala», uomini che nonostante la giovane età hanno saldi legami con gli uomini che contano, nel «giro». Il sostituto procuratore della Repubblica, Giuseppe Stipo, che ha condotto l'inchiesta con il procuratore Boccia, ha deciso di formalizzarla.

Walter Negro

Dario Astori, la notte del delitto, ballò a lungo con Sofia, cosa che indispettì Walter Negro. Tra «Manolo» e i tre arrestati vi fu una lunga discussione. Uscirono dal «Cabana» di Loano e partirono in auto per raggiungere via Degli Alpini. Probabilmente la vittima, appena giunta nella località isolata, si rese conto di essere caduto in una trappola mortale e cercò di reagire, ma fu abbattuto a colpi di pistola dopo essere stato stordito con una bastonata o con il calcio della pistola. Il perito ha infatti riscontrato sul corpo della vittima un «trauma contusivo» e ha notato che sei dei sette colpi sarebbero stati sparati quando l'Astori era in condizioni di incoscienza.

Sono elementi che giustificano e permettono una precisa ricostruzione della dinamica del delitto. Dario Astori, colpito al capo, avrebbe cercato di rialzarsi appoggiandosi al parafango posteriore dell'auto (è qui che sono state trovate le tracce di sangue della vittima), ma gli sarebbero mancate le forze e sarebbe crollato sull'asfalto, dove sarebbe finito dai killers. Poi fu travolto dall'auto in fuga.

b. b.

Rubati ad Albenga preziosi per 3 milioni

Albenga, 22 marzo.

(g.m.) Oggetti preziosi per oltre tre milioni di lire sono stati rubati nel pomeriggio di ieri nell'abitazione di Enrico Radini, 43 anni, residente ad Albenga in via Patrioti 30/3.

I ladri hanno agito tra le 15 e le 17, mentre il proprietario e i suoi familiari erano al funerale della madre. Scassinata la porta d'ingresso, hanno messo a soqquadro l'appartamento asportando tutti gli oggetti di valore.

Un uomo minacciato

Misteriosi "attentati„ a Piana

Piana Crixia, 22 marzo.

(b. b.) Bruno Motta, 46 anni, invalido torinese, ex funzionario di banca, e la moglie Maria Bracco, 41 anni, sono stati oggetto di una serie di intimidazioni. Lunedì scorso Motta ha denunciato il fatto ai carabinieri di Cairo - stazione ha informato anche la procura della Repubblica di Savona.

I due coniugi abitano a Piana Crixia in Borgata Pareto. La donna qualche tempo fa ha trattato i coloni che conducevano il suo podere e ha costruito una villa. Da allora sono incominciate le telefonate anonime ed è stato compiuto un attentato all'impianto elettrico del ripetitore televisivo.

Bruno Motta ha presentato una serie di denunce e ha querelato persone sospette. «Mi sento in stato di assedio», afferma. Lunedì scorso davanti al cancello della villa si è fermato un trattore con a bordo un uomo ed una donna. «L'uomo — dice Motta, — è sceso e si è avvicinato all'ingresso. Aveva in mano un oggetto metallico e ho sentito un "clik", tipico di un'arma da fuoco».

La furiosa rissa a coltellate tra venditori ambulanti

Una condanna a sette anni in assise per la faida tra immigrati a Varazze

Claudio Salvatore colpì davanti a un bar Calogero Sanguedolce per difendere il futuro genero

(Nostro servizio particolare)
Savona, 22 marzo.

Claudio Salvatore, 48 anni, abitante a Varazze, via Santa Maria di Bethlem 20, immigrato calabrese imputato del tentato omicidio di Calogero Sanguedolce, (39 anni, siciliano trapiantato nella cittadina rivierasca), ha ascoltato senza battere ciglio la sentenza della corte di assise di Savona, che gli ha inflitto sette anni e un mese di carcere. Lo stesso atteggiamento è stato tenuto da amici e familiari che gremivano l'aula (la colonia calabrese a Varazze, è particolarmente numerosa). Soltanto la moglie ha mormorato: «Sono tanti».

Sul banco degli imputati anche il genero del tentato omicida e nipote della vittima, *Luigi Gianporcaro*, 29 anni, e la vittima stessa, Calogero Sanguedolce, 39 anni, accusati rispettivamente di favoreggiamento e di ingiurie e lesioni. Il primo è stato assolto perché il fatto non sussiste. Il secondo è stato condannato a duecentomila lire di ammenda. C'è stato un solo momento di tensione durante il dibattimento, quando un congiunto di Claudio Salvatore detto «Il pistolero» ha urlato a Sanguedolce tutto il suo disprezzo, mentre l'imputato-vittima rispondeva alle domande del presidente Gatti. L'uomo è stato allontanato dall'aula.

Sul movente del fatto di sangue avvenuto nella tarda serata del 31 luglio dello scorso anno rimane il mistero. Sono molti i testimoni della discussione conclusasi con l'accoltellamento di Sanguedolce, ma nessuno ha saputo o voluto spiegare il perché né tantomeno precisare chi dei due contendenti, fosse in possesso dell'arma.

Tentato omicida e vittima si incontrano al bar «Giardino» di Varazze e discutono animatamente. Viene tirato in ballo anche Luigi Gianporcaro, che è in casa del «pistolero», con la figlia di quest'ultimo Rita, con la quale è fidanzato fora si sono sposati. Ecco nel un uomo — dice Sanguedolce a Claudio Salvatore — lo hai ventre qui». L'invito è accettato e poco dopo giunge Luigi Gianporcaro.

Si allontanano dal bar. Poche parole, poi Calogero Sanguedolce colpisce selvaggiamente il nipote che cade a terra contorcendosi per il dolore. Claudio Salvatore si lancia in aiuto del giovane. «Ho avuto l'impressione — dice al presidente Gatti, Michele Fonte — che Sanguedolce abbia tentato di estrarre dalle tasche qualcosa». I due uomini lottano per qualche istante, avvinghiati, sulla fuori il coltello: il pistolero lo affonda nell'addome del rivale, che si accascia in una pozza di sangue. Poi fugge. Si rifugia in un casolare dove si consegnerà spontaneamente, la sera successiva, ai marescialli Contu. «Sono riuscito a strappare al Sanguedolce il coltello — si è giustificato — e l'ho colpito». Sanguedolce è strappato alla morte da un difficile intervento chirurgico.

Calogero Sanguedolce

Gli imputati non si sono degnati di uno sguardo: fra Sanguedolce, Claudio Salvatore e il Gianporcaro resta un odio profondo. Quest'ultimo si è costituito parte civile contro lo zio. «Non posso perdonarlo ha detto al presidente Gatti.

Bruno Balbo

Sono entrambi gravi

Ad Airole scontro con 2 feriti

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 22 marzo.

(l.m.) Due anziani fratelli appassionati cacciatori sono rimasti vittime di un grave incidente stradale mentre rientravano dalla caccia. Il fatto è accaduto stamane dopo le 12 in valle Roia, in prossimità dell'abitato di Airole.

Antonio Buccafurri, 70 anni, residente a Ventimiglia in via Gallardi 9, e Fortunato, 61 anni, abitante in via Pescatori 1, rientravano a casa a bordo dell'auto guidata dal secondo. Poco dopo l'abitato di Airole la vettura è stata investita da un'auto francese, che proveniendo dalla direzione opposta, aveva appena sorpassato un autotreno.

Soccorsi i due fratelli sono stati trasportati all'ospedale, dove Fortunato Buccafurri è stato giudicato guaribile in dieci giorni per trauma sternale e contusioni varie, Antonio invece è stato ricoverato con prognosi di novanta giorni per trauma cranico, ferite al capo e al viso, frattura del femore sinistro e fratture costali multiple.

Il comandante della capitaneria risponde all'avvocato Giuseppe Viale

Imperia: polemica per i lavori in porto Ci sono troppi ritardi, di chi è la colpa?

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 22 marzo

Vivace polemica a Imperia, negli ambienti portuali per il ritardo lamentato dall'avv. Giuseppe Viale, amministratore delegato del consorzio portuale Imperia-Piemonte, nel definire la pratica per affidare al consorzio stesso la gestione del tronco ferroviario tra Porto Maurizio e la stazione di Oneglia.

Il comandante della capitaneria di porto Agostino Imperatore, alla presenza di alcuni operatori portuali e di un rappresentante del genio civile che ha eseguito l'opera, ha dichiarato questa mattina: «Smentisco che il ritardo possa essere attribuito alla capitaneria di porto, posso dimostrare con documenti, noti anche all'avv. Viale, che questa capitaneria ha sempre sollecitato agli organi competenti la definizione della pratica, assumendosi precise responsabilità per trovare comunque una soluzione pratica. Trovo pertanto strano — ha concluso — quest'intervento pubblico del consorzio».

Il comandante Imperatore ha poi spiegato perché finora la pratica sia rimasta in sospeso: «Il binario di raccordo — ha detto — fu realizzato dalle ferrovie per conto del genio civile, che allora dipendeva dal ministero dei Lavori pubblici. Nelle more della costruzione e del collaudo il genio civile è passato dalle dipendenze del ministero a quelle della Regione Liguria. Si è così creata una confusione di competenze, lenta da districare. Le ferrovie, dopo essere inizialmente trattato con il ministero, devono ora trattare con il genio civile regionale per consegnargli l'opera compiuta e collaudata. Spetterà poi al genio civile consegnare al demanio marittimo (capitaneria) l'opera stessa».

«Noi non possiamo affidare la gestione del raccordo a nessuno — ha continuato Imperatore — finché a nostra volta non ne abbiamo la disponibilità. E' una situazione di fatto e di diritto, ben nota all'avv. Viale che ha partecipato in rappresentanza del suo ente a qualche riunione durante la quale l'argomento è stato trattato attendendo che questo garbuglio burocratico si sciolga, la capitaneria ha comunque avviato una soluzione. Ha così ottenuto che le ferrovie gestiscano provvisoriamente in proprio il raccordo. In effetti nei giorni scorsi parecchi vagoni sono giunti direttamente, per la prima volta nella storia, dalla stazione alla banchina di Porto Maurizio.

Nella riunione di questa mattina sono emerse altre novità interessanti per lo sviluppo dei traffici portuali: entro il prossimo mese entrerà in funzione, sulla nuova banchina oceanica di Oneglia, una grande gru da 21 tonnellate, 25 metri di sbraccio, del costo di oltre mezzo miliardo. Sarà posta in funzione e gestita dalla «Lomburberia», che sta perfezionando la pratica per ottenere la gestione per un periodo di quattro anni. «Questa gru — è stato precisato — permetterà di far fronte alle maggiori richieste di servizi, a razionalizzare lo sbarco dei colli pesanti, non esclusi i container, concentrandoli sulla nuova banchina di Oneglia, incentivandone l'attività».

La «Lombimperia» ha anche precisato in un documento che il totale dei suoi investimenti per potenziare l'attività portuale si aggirerà, al termine di ogni lavoro, sui 2500 milioni di lire.

Bruno Viano

Una protesta con la Regione di cinquanta insegnanti

In pericolo i "Centri di educazione„ che operano in quartieri e ospedali

Finale Ligure, 22 marzo.

(p.p.c.) I centri di educazione permanente della Liguria rischiano di scomparire. In pericolo cinquantun posti di lavoro, tutti di insegnanti non di ruolo il cui contratto scade il 31 maggio.

Con il trasferimento delle competenze dal ministero della Pubblica Istruzione alla Regione, i «centri» sono finiti nel dimenticatoio. In una riunione svoltasi ieri a Genova i dirigenti hanno sottolineato la «scarsità di attenzione e di interessamento da parte degli organi competenti, prima fra tutti la Regione Liguria, che dovrebbe effettivamente programmare e coordinare una giusta politica culturale sul territorio».

E' scritto in un documento diffuso al termine dell'assemblea: «Nell'attuale momento in cui tanto si parla di decentramento culturale, è davvero un controsenso abolire le uniche strutture che già fanno una cultura decentrata. Ormai da vari anni questi centri operano all'interno dei quartieri, frazioni, paesi, carceri e ospedali e affrontano i problemi più vivi della popolazioni locali e quelli di interesse più generale. Questa attività agisce soprattutto oltre la fascia dell'obbligo scolastico, nell'ambito della educazione permanente, per consentire all'individuo di porsi in modo critico e attivo di fronte alle questioni sociali economiche e politiche».

Il 31 maggio prossimo i centri dovranno chiudere definitivamente i battenti «e nessuno si è ancora preoccupato di programmare il loro futuro e quello del personale che da anni opera all'interno di queste strutture».

Telefonate anonime minacce ad Albenga

Albenga, 22 marzo.

(g.m.) Due telefonate anonime, alla scuola media Pacini e all'asilo Siccardi, hanno messo in allarme stamane carabinieri e vigili urbani. Una voce femminile, molto eccitata, ha detto minacciosa: «Faremo una strage, comprese i carabinieri se li avvertirete».

Si ritiene che si tratti del gesto di una donna in preda a grave agitazione: la conferma giunge da una terza telefonata anonima arrivata alla Pubblica assistenza Croce Bianca. Era sempre una voce femminile che diceva: «In via Mazzini c'è una donna che sta urlando come una pazza». Un'ambulanza si è recata sul posto, ma non ha rintracciato né l'annunciata né l'autrice della telefonata.

Savona: 108 milioni passivo al Chiabrera

Savona, 22 marzo.

(m. s.) Ai savonesi l'attività del «Chiabrera» costerà nel 1978 oltre 108 milioni. E' questo il passivo della gestione del teatro comunale: le spese ammontano complessivamente a 787 milioni 648 mila 200 lire, le entrate a 79 milioni 450 mila, di cui 74 milioni rappresentati dai proventi degli spettacoli.

Altrettanto negativa per il bilancio comunale è la gestione della piscina coperta del prolungamento: a fronte di un costo di 80 milioni e 321 mila lire si hanno ricavi per soli 29 milioni e 600 mila lire. In particolare i corsi di nuoto fruttano 18 milioni e gli abbonamenti alla piscina 8 milioni e 600 mila lire.

Paradossale situazione a Finale Ligure per le feste di Pasqua

Assurdo: tanti turisti e alberghi chiusi

(Nostro servizio particolare)
Finale Ligure, 22 marzo.

In questi giorni di vigilia pasquale gli alberghi sono chiusi e i turisti se ne vanno da Finale. «Telefonano a destra e a sinistra, ma non riusciamo a trovare una camera libera — dicono all'Azienda autonoma di soggiorno —. I pochi alberghi aperti ospitano gli anziani e hanno già ricevuto le prenotazioni dei parenti di questi. Anche le agenzie di viaggio hanno incontrato notevoli difficoltà».

Tre domeniche e oggi sono arrivati a Finale almeno 500 tedeschi. Molti per trovare un hotel sono andati a Pietra Ligure o Alassio. «E' la solita storia che si ripete tutti gli anni — dice l'assessore al turismo Navario Mastero — Non sono le piccole pensioni, ma i grandi alberghi ad accorciare sempre più il periodo di apertura. E' troppo comodo dire: "Mandateci la gente e noi teniamo aperto". Bisogna collaborare tutti insieme. Finale invece per le vacanze pasquali non è competitiva e non può reggere la concorrenza dei centri vicini, dove gli alberghi di prima categoria hanno già riaperto i battenti».

Eppure il turismo invernale quest'anno ha dato i suoi frutti. Gli arrivi in gennaio e febbraio sono saliti a 9 mila (4500 nel '77) per un totale di 72 mila presenze contro le 64 mila dello stesso periodo dell'anno scorso. «Dopo tre anni di esperienza i risultati si vedono — sottolinea Mastero — anche se non tutte le categoria degli albergatori si è dimostrata sensibile al problema. Lo sviluppo del turismo sociale è previsto dal piano regolatore proprio perché è l'unico settore dell'industria delle vacanze che può creare nuovi posti di lavoro. Qualcuno non l'ha ancora capito».

Quest'inverno non hanno chiuso i battenti su un totale di 180. Rispetto alle passate stagioni c'è stato un leggero aumento. Comune e Azienda autonoma hanno raggiunto con i proprietari un accordo sui prezzi: la tariffa giornaliera dovrebbe oscillare tra le 6 mila e le 8 mila e 500 lire.

Dice Mario Russi, presidente dell'Azienda: «A Varigotti non hanno mai voluto sapere di turismo invernale. Quest'anno siamo riusciti invece a riempire cinque alberghi e speriamo che altri seguano l'esempio. Non si può rinunciare a questo flusso turistico. I comuni del Piemonte, della Lombardia e dell'Emilia con i quali abbiamo preso contatti hanno dimostrato di preferire Finale. Noi ci occupiamo della sistemazione degli ospiti e delle attività ricreative e il comune mette a disposizione l'assistenza sanitaria. Anche l'associazione commercianti, con le sue feste e i suoi trattenimenti, ci ha dato una preziosa collaborazione».

Azienda e comune preparano adesso il calendario delle manifestazioni estive. Grazie all'aumento dell'imposta di soggiorno e al trasferimento al comune di tutti gli oneri per la manutenzione dei giardini, l'ente turistico ha a disposizione per la prossima estate 17 milioni. Saranno spesi per la ristampa dei volumi sui monumenti e sull'entroterra finalese, per una edizione aggiornata di depliants e opuscoli pubblicitari e per la realizzazione di portachiavi con lo stemma di Finale. Saranno di nuovo organizzati la mostra dell'artigianato di Varigotti, un concerto jazz a Santa Caterina e il campionato italiano di vela (classe FD) dal 3 all'8 settembre. Sono in corso contatti per uno spettacolo con Lilliana Cori.

Il comune invece è in ritardo: la commissione di «esperti» che deve programmare l'attività del prossimo triennio non si è riunita nemmeno una volta. Qualche partito non ha ancora nominato il suo «esperto».

Pier Paolo Cervone

PER ARREDARE LA TUA CASA c'è
non pensarci più
TRUCCO arredamenti
SEDE: VIA GENOVA 52
TRUCCO stile
LARGO CAMBIASO 6
TRUCCO su misura
VIA GENOVA 38
TRUCCO cucine
VIA GENOVA 31
DIANO MARINA - Tel. 45056
MAI COSI'!
COLOSSALE SVENDITA
PER RINNOVO LOCALI
tutta la merce in giacenza sarà posta in svendita
a PREZZI di realizzo
sconti reali dal 25% al 40%
CUCINE - CAMERE - SOGGIORNI - SALOTTI - INGRESSI - COMPLEMENTARI
SOLO POCHI GIORNI

RISTORANTE
C'ERA UNA VOLTA
DOVE SI MANGIA COME UNA VOLTA!
Attrezzato per banchetti e cerimonie
VILLANOVA D'ALBENGA (nell'ambiente del golf Garlenda)
Telef. (0182) 58.871-72
APERTO TUTTO L'ANNO - CHIUSO IL MERCOLEDI'

CENTRO LUCE ALBENGA
FABBRICA LAMPADARI
Arredamenti da bagno
Vendita al minuto e all'ingrosso
PREZZO SCELTA QUALITA'
ALBENGA
Variante Via Aurelia - Tel. (0182) 51646

SANREMO VENDO ALLOGGIO
Duplex, vista mare, soggiorno, 3 camere, cucina, abitabile, tripli servizi, giardino, garage, uso piscina acqua mare.
Telefonare 0184/85.758 ore ufficio.

Se stasera restate in casa tutto tv su
STAMPA SERA

Marcopanare Nicola Sarti e Partner
di G. BISIO
Via Amendola 1 Imperia

Si attende una verifica concreta

Accordo all'Italsider positivo per Savona?

L'azienda si sarebbe impegnata a bloccare la caduta dei livelli occupazionali - Oggi si riunisce il consiglio di fabbrica per una valutazione della trattativa

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 22 marzo

E' stata accolta con soddisfazione, all'Italsider di Savona, l'ipotesi d'accordo raggiunta ieri a Roma per la soluzione della vertenza di gruppo. La delegazione savonese, che ha partecipato alle trattative e che era composta da Sovrozzo, Nacci e Ravazza del consiglio di fabbrica, e da alcuni sindacalisti della Fim, rientrerà soltanto questa notte e quindi non si conosce nel dettaglio quanto previsto per lo stabilimento savonese.

«Secondo quello che ci è stato riferito per telefono — dice un rappresentante del consiglio di fabbrica — l'accordo non è da valutarsi negativamente, anche se non sembra il caso di essere troppo ottimisti. Cosa prevede? L'azienda pur confermando la chiusura della fonderia, si è impegnata a presentare un dettagliato piano sulla collocazione ed il ruolo del nostro stabilimento all'interno del gruppo ed a bloccare subito la caduta dei livelli occupazionali. Questa, in sostanza, significa che ora vi sarà una ulteriore riduzione di mano d'opera e che si prevedono a sostituire i lavoratori che andranno in pensione. Ogni trimestre ci saranno incontri tra direzione e consiglio di fabbrica per un esame della situazione occupazionale».

Domani si riunirà il consiglio di fabbrica per una valutazione dell'accordo che verrà poi illustrato alle assemblee dei lavoratori.

Per iniziativa dei senatori comunisti Bertone ed Urbani è stata presentata una interpellanza al ministro dell'Industria sulla situazione dei cantieri navali di Carrara, Pietra Ligure e La Spezia ceduti dalla Gepi, alla quale hanno aderito anche senatori del psi e della dc. Nell'interpellanza si sottolinea l'esigenza di investimenti e ristrutturazioni che assicurino a questi cantieri una reale capacità competitiva, e si chiede al ministro di intervenire presso la Gepi per rendere possibile la acquisizione di una importante commessa americana per la costruzione di due navi da crociera.

Domani, intanto, a Pietra Ligure, i lavoratori dei cantieri navali effettueranno uno sciopero di tre ore durante il quale in corteo raggiungeranno Loano bloccando, in pratica, il traffico sulla via Aurelia.

Per quanto riguarda la ex Mammut di Savona è da registrarsi un intervento della federazione provinciale del pci che, in un documento, rileva l'urgenza di una nuova azione unitaria da parte di tutte le forze politiche e sindacali per garantire sbocchi positivi e rapidi alla grave situazione della fabbrica.

Nicolò Siri

In provincia di Imperia il 14 maggio

Alle urne per eleggere quattordici "consigli,,

(Dal corrispondente)
Imperia, 22 marzo.

(b. v.) In provincia di Imperia si voterà di nuovo il 14 maggio. Dodici comuni dovranno rinnovare i propri consigli, in scadenza del quinquennio amministrativo. Sono Arma: (328 elettori), Aurigo (448), Borghetto d'Arroscia (636), Borgomaro (1004), Chiusavecchia (442), Cipressa (709), Costarainera (493), Lucinasco (285), Pornassio (513), Prelà (635), S. Stefano (1442), Terzorio (1151).

In altri due comuni si voterà invece per porre fine alla gestione commissariale. Sono Villa Faraldi (382 elettori) e Taggia (11.537). Nei 14 comuni gli elettori maschi sono in tutto 9160 e le femmine 9834. Nei 13 comuni minori si voterà con la legge maggioritaria, a Taggia sarà applicata la «proporzionale» e si avrà quindi un test di valutazione politica abbastanza interessante.

Il consiglio comunale di Taggia, prima di essere sciolto per la sua ingovernabilità era composto da 10 dc, 9 comunisti, 2 socialdemocratici e 4 rappresentanti «separatisti» della frazione di Arma. La crisi in seno a quest'amministrazione era scoppiata circa tre anni fa, quando due dei consiglieri dc, Eraldo Cuggia, già sindaco, abbandonarono i suoi colleghi di partito: le forze di maggioranza e quelle di opposizione si trovarono così in parità, quindici contro quindici, in un braccio di ferro che non potè essere infranto fino a quando non intervenne il prefetto per rinviare nuovamente i cittadini alle urne.

Ora la situazione è piena di incertezze. Pare che Cugge abbia manifestato idee di rinuncia all'attività politico-amministrativa e sarebbe anche incerta una nuova presentazione della lista «separatista» di Arma.

Per quanto riguarda gli altri tredici comuni, quasi tutti dell'entroterra, la previsioni sono piuttosto sicure: quasi tutti dovrebbero ridare una netta preponderanza democristiana. Fa eccezione S. Stefano Mare, un comune della costa, che ha avuto in questi ultimi anni un enorme (forse esagerato) sviluppo edilizio, con conseguenti spostamenti sensibili nella composizione della popolazione e con polemiche latenti sui criteri da seguire per il suo sviluppo futuro: anche a S. Stefano Mare come a Taggia è prevista una campagna preelettorale piuttosto calda, con risultato incerto.

LIGURIA SPORT

Un breve sondaggio fra i tifosi «L'Albenga resterà in serie D»

Il «nuovo corso» ha dato buoni frutti - Più incerti gli sportivi sulle cause del cambiamento Cos'ha giovato nel dopo-Tonelli? «Siamo in credito con la fortuna, speriamo che le cose cambino»

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 22 marzo.

L'Albenga del nuovo corso, iniziato con la vittoria sul Busca alla terza giornata di ritorno, ha raccolto nove punti nelle ultime sette partite: risultati nettissimi, una squadra sperta con grinta e ritmo, prestazioni individuali e collettive che hanno suscitato nuovo entusiasmo tra i tifosi. Molti erano già rassegnati ad un poco dignitoso ritorno tra i dilettanti, ma ora tornano a sperare. Dicono anzi: «*Siamo convinti che ce la faranno a salvarsi. Retrocedere dopo questa impennata sarebbe un po' come morire due volte*».

In questa fase di campionato l'Albenga è tornata ad essere una squadra degna di considerazione per essere riuscita a riportarsi in una situazione che giustifica speranze e prospettive più rosee, anche se i bianconeri e i loro tifosi dovranno in ogni caso soffrire sino all'ultimo minuto di gioco della stagione.

Cosa ha determinato il nuovo corso? Che cosa è migliorato nell'Albenga del dopo Tonelli? Sono domande che rivolgiamo ai fedelissimi bianconeri sempre presenti sugli spalti del Riva, anche in occasione degli allenamenti. Tino Massimi afferma: «*La squadra sta giocando in scioltezza e con un tono atletico sorprendente. Manovra la carica e forse vi erano errori di impostazione: è difficile individuare esattamente che cosa sia accaduto, ma che la musica sia cambiata lo si vede sul campo. I giocatori sono maggiormente responsabilizzati, non credo però che prima non si impegnassero, forse erano troppo timorosi, incerti, psicologicamente condizionati*».

L'attuale buon rendimento di Giannini, Bennati, Lorenzo De Campo, atleti che parevano irriducibili alla quarta serie, dovrebbero assolvere Tonelli dalle accuse di aver fatto una campagna acquisti poco avveduta, ma Lorenzo Marra commenta: «*Dalla campagna acquisti meglio non parlare tanto rimedi per il momento non ve ne sono. Le squadre, ora, ha una visione di gioco che non aveva, vi sono stati errori tattici notevoli e la mancanza di una mensilità vincente. L'Albenga, inoltre, è in credito con la fortuna e se la buona sorte restituisce il maltolto la salvezza è sicura*». Marra ricorda la lunga forzata assenza di Piulino nel periodo più infausto del campionato, e i molti infortuni ai titolari, valga per tutti ricordare quelli a Perlo e Lupi.

Circa la possibilità di evitare la retrocessione, Aldo Billi dice: «*L'Albenga deve assicurarsi almeno undici dei diciotto punti ancora disponibili. Il prenda dove vuole, in casa o fuori, non ha importanza. Può riuscirci perchè attualmente mostra una freschezza atletica superiore alle nostre contendenti. Dovrà comunque fare la corsa con l'Asti che ha un punto in più ma deve giocare ad Albenga, con l'Area ed eventualmente con l'Adelia a seconda della sua posizione dopo i quattro recuperi*».

I bianconeri, in vista del recupero di Arona, si sono allenati martedì, ad eccezione di Zanardini ricoverato all'ospedale per distorsione ad un ginocchio, di Piulino e Fellegara, prudenzialmente a riposo, e Carlo De Campo per un infortunio sul lavoro: si dubita di poter recuperare quest'ultimo, ma potrebbe rientrare Casu, che ha scontato la squalifica.

Ha riposo, frattanto, Lupi e ancora fermo Perlo. Domani nuova adunata per fare la conta dei disponibili e partirà con la San Filippo Neri. La partenza alla volta di Arona è fissata per venerdì pomeriggio.

Giuseppe Marchio

Tino Massimi

Lorenzo Marra

Aldo Billi

I due gironi della Terza categoria

Don Bosco, fuga solitaria Il Cosseria vince e spera

DON BOSCO — Nel girone A turno favorevole alla capolista Don Bosco che ha battuto di misura la diretta inseguitrice Fornaci. Approfittando del passo falso casalingo della Balestrinese con la Partenope, i savonesi hanno ripreso la fuga solitaria.

PIOGGIA DI GOL — Sonante vittoria esterna del Nuraghe che ad Albenga ha travolto il San Giorgio Varaldo 6 a 2. Il Boys Vado ha rifilato un poker di reti all'Arnasco.

RECUPERI — Programma ridotto nel girone B. Si sono disputati due recuperi che non interessavano direttamente la vetta della classifica guidata in solitudine dalle Cinque Stelle. Il Cosseria superando il fanalino Vispa è uscito dal bassifondi.

RISULTATI DEL GIRONE A: San Giorgio Varaldella - Il Nuraghe 2 a 6; Don Bosco Savona - Fornaci 2 a 1; Partenope - Balestrinese 0 a 0; Boys Vado - Arnasco 4 a 1.

CLASSIFICA: Don Bosco Savona p. 20; Balestrinese 17; Fornaci 16; Il Nuraghe 15; Boys Vado 14; Arnasco 10; Stella Maina, Partenope 8; San Giorgio Varaldella 4.

RISULTATI DEL GIRONE B (recuperi): Cosseria-Vispa 3 a 1; Ferrania-Carcare 1 a 1.

CLASSIFICA: Cinque Stelle p. 14; Latimbro, Celle 12; Carcare, Cosseria 7; Solarbersaca, Ferrania 5; Vispa, Alpicellese 3.

Il basket maschile e femminile

Le 2 squadre del Loano in testa alla classifica

Loano, 22 marzo.

(m. l.) Doppio successo per i colori del Basket Club Loano. Nella poule C maschile i giallorossi di Michelini hanno espugnato il difficile campo dei Derthona (66 a 63) e proseguono la fuga solitaria in testa alla classifica.

Questi gli altri risultati della seconda giornata di ritorno: Alba-Fiat Novara 126 a 98; Crocetta Torino - Astense 79 a 80; Landini Lerici - Casale 71 a 75, Camalore Spezia - Cuneo 64 a 87.

Classifica: Loano p. 20; Alba 18; Casale 16; Astense 14; Cuneo 12; Landini Lerici, Derthona 8; Crocetta Torino 6; Camalore Spezia, Fiat Novara 4. Saranno promosse in serie C le prime due classificate.

Nella poule B prosegue a punteggio pieno il cammino delle ragazze loanesi che hanno travolto la Pelliccetta Dordoni Genova 89 a 48.

Le giallorosse guidano la classifica in coppia con la Sant'Orsola Cagliari (p. 4) seguite da Costistica Savona, Quarto-Sant'Elena 2; Dordoni Genova e Forza Cagliari 0.

Si qualificheranno le prime tre classificate. Le [illegible] esauriranno nei prossimi tre giorni gli impegni casalinghi con le formazioni rizzarde che insieme faranno visita alle squadre liguri.

Domani: Loano-Forza Cagliari ore 21; venerdì: Loano-Quarto S. Elena, ore 21; sabato: Loano-Sant'Orsola Sassari, ore 15,30.

Non c'è stata l'assemblea

Accordo al Savona Robbiano-Del Buono

Savona, 22 marzo.

(r.s.) *Non c'è stata l'assemblea dei soci del Savona. Il «boss» Mario Robbiano e il commissario straordinario Marino Del Buono hanno raggiunto in extremis un accordo: forse è l'unica soluzione possibile per portare a termine in modo decente la stagione. Oggi, a ribadire la nuova situazione, dirigenti, tecnico e allenatore sono andati «in gita» a Montechiaro d'Acqui. Nessuna amichevole, niente allenamento, solo un'occasione per parlare dei problemi della società prima dell'ultima fase del campionato. I giocatori erano disorientati, avevano bisogno di una parola chiara. Certamente il Savona non ha trovato d'incanto una barca di soldi, la situazione è sempre difficile ma, anche grazie ai soliti compromessi di fine anno, sarà possibile garantire agli atleti tutte le spettanze.*

Mario Robbiano ha ribadito la sua ferma intenzione di lasciare il Savona a fine campionato (non cambierà ancora idea?), Marino Del Buono si è incaricato, con un gruppo di amici, di cercare soluzioni di ricambio. Si conclude così l'ennesima «mini-crisi», anche se restano aperti, e anzi si aggravano, tutti i problemi che interessano la società.

Valentino Persenda ha detto: «L'importante, ora, è finire bene il campionato, con il conforto dei risultati. Chiedo ancora una volta l'aiuto di tutti i tifosi, soprattutto in occasione del derby con l'Imperia. E' molto importante, anche dal punto di vista della società, terminare il torneo al primo posto». Nonostante la sosta, Persenda non ha concesso ai giocatori permessi particolari per evitare la deconcentrazione che si era manifestata a Natale. «Oltretutto — aggiunge l'allenatore — abbiamo avuto molte squalifiche e infortuni. E' bene che i ragazzi riprendano il ritmo di prima».

Cai-Bordighera vince nello sci di fondo

(Dal nostro corrispondente)

Bordighera, 22 marzo.

(b. m.) Si è svolta sulla pista permanente di Colle Melosa una gara di sci nordico internazionale per il «Trofeo Expomobiliare», con la partecipazione di 150 concorrenti piemontesi e liguri che si sono misurati su un percorso particolarmente difficile, contratti di pista ghiacciata.

Nella classifica per società ha prevalso la squadra del «Cai di Bordighera», davanti allo «Sci Club Chiusa Pesio» e all'«Amatori Genova». Per il «Trofeo Allavena», il «Cai Acqui Terme» ha superato lo «Sci Club Riviera dei Fiori di Ventimiglia» ed il «Cai di Ventimiglia». Nel settore individuale bella vittoria assoluta di Sandro Michelis, dello «Sci Club Argentera», che ha preceduto Giancarlo Mauro («Sci Club Valle Pesio») e Domenico Fantini («Sci Nordico Riviera dei Fiori»).

Nelle classifiche di categoria successi di Nello Caldi tra i veterani, Sergio Gola tra gli juniores, Maria Vittoria Bensone nel femminile seniores, Massimiliano Mauro tra gli aspiranti maschili, Graziella Priarone nel femminile juniores, Claudio Gola tra gli allievi, Antonella Avolio tra gli aspiranti femminile, Gilda De Villa per la categoria allievi femminile, Mauro Gola tra i ragazzi, Carolina Porfirio tra le ragazze, Andrea Frisoni e Carola Consigliere nei cuccioli.

E' stato nominato dal tribunale di Sanremo

Perito sperimenta il prodotto che farebbe morire i garofani

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 22 marzo.

Il mondo floricolo della provincia era stato messo a rumore nei mesi scorsi per un prodotto chimico adatto, secondo la pubblicità, a favorire la radicazione delle piantine di garofani. Invece il sanremese Michele Termini, di anni, titolare di un'azienda floricola situata presso S. Giacomo aveva presentato al tribunale un ricorso perchè le talee da lui trattate con quel prodotto «hormone A» custodite nell'azienda floricultuistica del Termini. Ora le trasferirà nell'azienda «Benso Wilma» in località Varase di Ventimiglia, dove nei prossimi giorni effettuerà le prove di radicazione immergendo le talee di garofano nelle soluzioni di quel prodotto. Poi il perito trasferirà le stesse talee ai bancali di radicazione.

Il prossimo 11 aprile il docente universitario estrarrà le talee dai bancali e rileverà i processi di sviluppo (negativo o positivo) delle radici. Le analisi chimiche del prodotto saranno infine compiute presso l'università di Torino.

L'argomento è di estrema importanza per tutto il settore della provincia. Pare infatti che molti coltivatori abbiano ottenuto risultati esattamente contrari a quelli promessi dal prodotto, con danni di notevole entità. E' indispensabile perciò dare una risposta conclusiva: è il prodotto che non va o i risultati negativi sono da attribuirsi a una sua errata applicazione nelle colture floricole? Ora la decisione del tribunale risolverà il quesito.

r. o.

FINALE LIGURE — Dura di sei, lunedì, sulle nevi di Viola 84-Orso per il campionato sociale dello Sci Club Finale Ligure. E' valida anche come seconda prova del campionato intersociale con lo Sci Club 67 di Pietra Ligure.

FINALE LIGURE — Sagra del «figuasin» e del vino nostrallino lunedì a Monticello. I pianti della festa comprende anche carne alla griglia ed altre specialità gastronomiche.

Obiettivi principali sono Catroppa e Cantore

Ecco i "gioielli,, dei dilettanti che la Sanremese vuole per sé

Sanremo, 22 marzo.

(b.m.) Catroppa, centrocampista rivelazione dell'Intemelia, uno dei «bomber» della promozione ligure, e Cantore, centrocampista di belle speranze della Dianese, farebbero gola alla Sanremese. I loro nomi sarebbero inseriti in un elenco di «*giocatori interessanti*» che la società biancoazzurra ha predisposto in vista del prossimo calciomercato.

Chiaramente la società di corso Mazzini, com'è sua abitudine, pescherà i suoi rinforzi fuori provincia e probabilmente fuori regione, ma non vorrebbe lasciarsi sfuggire i «gioielli» delle squadre dilettantistiche della zona. La scorsa stagione aveva prelevato il discusso Graglia dalla Taggese; quest'anno vorrebbe ripetersi con Catroppa, bella realtà dell'attacco dell'Intemelia e, con Cantore, considerato uno dei più interessanti centrocampisti del mondo dilettantistico ligure.

Per Catroppa è probabile che la Sanremese trovi una forte concorrenza. Si dice che lo Spezia (serie C) sia interessato al giocatore, ma anche Savona e Imperia sarebbero intenzionate a fare qualche «avance». Per Cantore il discorso potrebbe essere più semplice, anche se la Dianese sparerà una bella cifra.

Fra gli altri giocatori sotto osservazione, che potrebbero spiccare il volo tra i semi-professionisti, si parla dei ventimigliesi Calabrese (eterna promessa della sua squadra) e Fabbri e del centrocampista Sabatucci, ex imperiese, anche lui in forza all'Intemelia.

Anche la prima categoria dilettanti ha i suoi «gioielli».

Sono soprattutto gli uomini-goals (merce rara) i più seguiti. Morganella, centravanti della Carlin's Boys (13 reti segnate finora in campionato, capocannoniere del girone) e Bracco, ala della Taggese (11 reti segnate), sarebbero i più corteggiati.

Graglia e Tusi sono squalificati

(b.m.) **Il centravanti della Sanremese Danilo Graglia, espulso domenica ad Aosta, è stato squalificato per due giornate dal giudice sportivo della lega semiprofessionisti. L'atleta sarà così costretto a disertare il recupero di sabato a Vigevano contro il Borgomanero e la successiva partita interna contro l'Arona.**

Tusi del Savona è stato invece squalificato per un turno.

Enrico Cremieux & C.
Via Matteotti 119 - San Remo - Tel. 85.163
IL NEGOZIO E' APERTO
abbigliamento di lusso donna uomo

Presto l'inizio delle gare che finiranno ad aprile

Calcio, golf e tiro con l'arco novità ai Giochi di Sanremo

Sanremo, 22 marzo.

(b.m.) Ci sarà per la prima volta un torneo di tennis, ci sarà uno sport tradizionalmente snob come il golf, e ci sarà persino il tiro con l'arco, nel panorama della tipica sanremese dei «Giochi della gioventù 1978» nuova e curiosa non mancano davvero.

La manifestazione è alla sua decima edizione sanremese. Dai primi, timidi passi del 1969 alle edizioni successive, proseguite negli anni tra mille difficoltà, soprattutto per la passione di pochi, si è fatta molta strada. I «giochi» sono ormai una macchina sportiva imponente, basti pensare che la commissione comunale che li organizza, presieduta dall'assessore allo sport Onorato Lanza, quest'anno muove un piccolo «esercito» di oltre 2.000 ragazzi e ragazze impegnati nelle varie specialità. Una larga partecipazione, dovuta al massiccio appoggio delle scuole che hanno aderito praticamente tutte le medie inferiori cittadine e quasi tutte le superiori (non hanno aderito solo l'istituto professionale per il commercio e l'istituto professionale per l'artigianato).

«I giochi della gioventù diventano, di anno in anno, più complessi — dice Piero Accinelli, segretario della commissione organizzatrice — possiamo mandarli avanti solo con lo sforzo congiunto di tutti, in primo luogo dei professori di educazione fisica, quasi una [illegible] che riesce la massima collaborazione».

Un piccolo «olimpiade» [illegible] che si svolge contemporaneamente a quella di cortina di alle cui selezioni si articola si svolgerà [illegible] (disciplina sciistica (24-26 marzo), tennis (29 marzo-2 aprile), tennis tavolo (2 [illegible]), atletica leggera (21 e 28 aprile), pallavolo (le gare sono iniziate il 20 marzo e si concluderanno il 29 marzo), pallamano, corsa campestre, calcio, ammesso per la prima volta (3 e 7 aprile sul campo di Pian di Poma), ciclismo, pallacanestro.

Ci sono anche curiosità per esempio il tiro con l'arco che vorrebbe rilanciare a Sanremo uno sport che sembrava [illegible] di moda; i piccoli «Robin Hood» maturi si daranno battaglia il 18 ed il 19 aprile su un terreno preparato appositamente presso il campo ippico dall'«Accademia sport Sanremo». C'è anche il golf, esperimento unico in Italia.

Oggi il via alle gare (con un campione del mondo)

Quest'anno partecipazione record al «Criterium velico» di Pasqua

Sanremo, 22 marzo.

(b. m.) *Il tradizionale «Criterium velico di Pasqua» sanremese sta avvia a battere ogni record con l'edizione 1978. Alla gara, che partirà domani, sono iscritti 1326 equipaggi in rappresentanza di nove nazioni, con elementi di spicco come lo svizzero Holz, campione mondiale della classe «Flying Dutchman», il campione olimpionico Diesh, il tedesco Batelli, vincitore della scorsa edizione.*

La gara è organizzata dallo «Yacht Club Sanremo» e vedrà gli scafi darsi battaglia nel golfo Matuziano, fino a domenica 26 marzo. La competizione si articolerà in quattro regate, senza prova di scarto. Al via ci saranno due classi: la «Flying Dutchman» e la «Snipe». Il «Criterium» avrà, come sempre, valore di selezione preolimpica, perchè da esso saranno scelti i due equipaggi da inviare, alle gare preolimpiche di Tallin nell'Unione Sovietica.

In campo italiano vuol da segnalare la partecipazione del toscano Natali (quinto lo scorso anno ai mondiali), di De Biasi, recente vincitore ad Alassio, del campione italiano Manfredini e del napoletano Milone, (ex campione mondiale della classe «Tempest»), che fa il suo rientro nel mondo della vela scegliendo la classe «F.D.». Molti i liguri ai nastri di partenza: Monaco-Giunio, Bonomini-Remagnino, Patrone-Cortogitolo sembrano gli equipaggi con maggiori possibilità.

Subito dopo le gare sanremesi gli equipaggi si trasferiranno in Francia, a Hyeres, per la tradizionale «settimana velica» che si concluderà il 2 aprile. Tra Hyeres e Sanremo è stato raggiunto l'accordo per un «gemellaggio velico»: sarà stilata infatti una classifica «combinata» delle due manifestazioni.

malattie dei CAPELLI
cura della CALVIZIE con TRAPIANTO di capelli vostri
STUDIO DI DERMATOLOGIA ESTETICA
Dir. Dott. GIRALDI VITTORIO
ROMA - Via Nazionale 228
Tel. 475.[illegible]
SANREMO - C.so Matteotti 144
Tel. 0184 83.751 83.752
AUT. MIN. SAN. n° Prot. 68506

«EL CID»
Ristorante
Cabaret
Specialità alla brace
Cabaret tutte le sere
(chiuso lunedì)
CAPO MIMOSA (Cervo)
Tel. 0183 - 400.871

La scelta di una poltrona che duri una vita va fatta con cura.
Qui ve la prendete comoda:
RIVENDITORE AUTORIZZATO
GALLERIA CATTANEO
Viale Matteotti 65
Telefono 20.972
Imperia
Poltrona Frau
Una Frau è per la vita.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA
ALCIONE: Spettrunla.
AMBASCIATORI: L'insegnante va in [illegible]
ARISTON: Il tragnolo delle Bermude
ASTORI: Grazia.
AUGUSTUS: Le braghe del padrone.
AZZURRO: Quell'estate leggero del desiderio.
DIONISO: Inferno di un carnevale
GIORELLO: La storia di matrimonio.
LUX: Incontri ravvicinati del terzo tipo.
NUOVO PALAZZO: Il turista di borghesia [illegible]
ODEON: Marcellino pane e vino
OLIMPIA: La città del sole, Deodhari.
OLIVEO: La vergine e il bovaro.
PLAZA: Cara fidanzata.
RITZ: Che ne facciamo della mia parte?
ROYAL: Quel giorno il mondo fermerà.
SAMPIERDARENA: Bentivoglio la schiava del sesso.
UNIVERSALE: Appuntamento con l'assassino.
VERDI: Peccato l'altro ieri.
TEATRO GENOVESE: Mimica per musica, di Shakespeare e Terenzi di Roma).
STABILE E OUSE: La intellettuali, di Molière (compagnia dello Stabile).
PICCOLA FAMIGLIA MARGHERITA: Peggy and [illegible] di George Gershwin.
FIERA DI GENOVA: Circo Medrano, ore 16-21.

ARENZANO
ITALIA: Per favore non toccate le vecchiette.

RAPALLO
CARIGNONE: L'assassino è qui attorno cautelatevi.

SESTRI LEVANTE
ITALIA: Mimì il bolscevico colpisce ancora.
AUGUSTUS: Re il tiranno di Congo.

S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: La pantera rosa sfida l'ispettore Clouseau.
MIGNON: My fair lady.
LUX: Zanna Bianca e il cacciatore solitario.
RECCO
ANNA: La sesta mano.

SAVONA
DIANA: La maschera.
ELDORADO: Anno 2000.
ARS: Candidato all'obitorio.
ASTOR: Incontri ravvicinati del terzo tipo.
OLIMPIA: Le due sredesi a Parigi.
LUX: Muraglia.
ALBISSOLA: Gesù di Nazareth (1° parte).
ALASSIO
COLOMBO: Simbad l'occhio della tigre.
RITZ: Peccato l'altr'anno.
ALBENGA
ASTOR: Colpo grosso al penitenziario.
AMBRA: Il commissario sfida la mafia.
CRISTALLO: Quei gemelli vicino alle parti.
CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE (ABBA): Gesù di Nazareth (1° parte).
CRISTALLO: Bel Ami l'impero del sesso.
CALIZZANO
SCORPIONE: I magnifici sette.
CERIALE
ODEON: Trino nero.
FINALE LIGURE
VITTORIA: La ragazza dal pigiama giallo.
ONDINA: Una fiamma sul collo.
IDEAL: Le donne del Papa rr.
LOANO
PERLA: Stasino e Ollio.
LOANESE: Sabotage.
MILLESIMO
ITALIA: Quello dell'ambrogiana.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Via col vento.
SPOTORNO
MIGNON: Emanuelle nera.
VALLE LIGURE
AMBRA: Inibizioni.
SABAZIA: Indagine su di un gatto sospeso.

IMPERIA
CAVOUR: Bruce Lee superman
ROSSINI: Il Belpaese.
CENTRALE: Il dott. Strassamore.
AMBRA: La battaglia d'Inghilterra.
IMPERIA: California.
DANTE: Ossia.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Viva Dartagnan.
CERRI: L'ultimo volo delle aquile.
BORDIGHERA
ZENI: Volo di canuti.
OLIMPIA: Sfida a White Buffalo.
PIANO MARINA
DIANESE: La persuasion.
RIVA LIGURE
CORALLO: Io sono il più grande.
SANREMO
ARISTON TEATRO: Ritratto di borghesia in nero.
CENTRALE: Incontri ravvicinati del terzo tipo.
ORFEO: Una vienna con mele sugli in corpo.
SUPERCINEMA: Quel malandato treno blindato.
LUX: Mondo porno oggi.
ASTRA: Piedone l'africano.
MIGNON: Le ragazze del gangsterismo.
RITZ: Le braghe del padrone.
SANREMESE: Bruce ribelloni.
VENTIMIGLIA
EUROPA: L'ultima follia di Mel Brooks.

TELESANREMO
Ore 18,15: replica film «Il ritrovato d'oro»; 19,45: il rompilballe; 20,15: Dove andremo stasera; 22,30: Telegiornale; 21,50: Film «I cannoni tuonano ancora»; 23,15: replica TG.

SAVONA TV
Ore 16: Film «Delitto Raymond»; 18: Live in music; 19,30: Fàu dibrizo con il sindaco di Savona; 20,30: Notiziario; 20,40: Film «Superargilla da 7 miliardi»; 23: Pagina speciale Via Paolo Boselli; 23,20: Associazione culturale alternativa.

TELEGENOVA
Ore 10,30: Black Jack «Immagini e musiche a richiesta»; Sprint; 12,45: Videogiornale; Intervalli; 16: Film «Prima lezione» (replica); Altalena; Intervallo; 18: Comiche; 19: Servizi speciali; La medicina e l'esercito (4° puntata); 19,50: Stasera dove: «Spettacoli in città». Ottovolante; 20: Videosport; Derby; 20,30: Valzer notturno; Giovedì; 21,20: Film «Nevada Pass (cronaca di una fuga)»; Poker; 22,40: I problemi della casa; 23,10: Film.

Redazione: Corso della Vittoria 2, tel. 33.341 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

Uffici di corrispondenza: Domodossola, tel. 45.702; Verbania, tel. 43.433; Arona, telef. 25.60; Borgosesia, telef. 21.612; Borgomanero, telef. 94.264

Dal Consiglio di Novara

Rimandata la consulta femminile

(Nostro servizio particolare)

Novara, 22 marzo.

Polemica al [illegible] di Novara fra l'assessore alla sanità Quinto Leone ed i comunisti ed i socialisti dell'opposizione. La giunta nel consiglio comunale di ieri sera voleva approvare lo statuto della «consulta femminile», che dovrebbe raccogliere una rappresentante per ogni associazione che si occupi dei problemi della donna.

«L'iniziativa — ha ribattuto il comunista Giovanni Quaglino — non viene da precisi accordi. Nasce morta. Proponiamo di non votare e di lasciare in eredità questo argomento al consiglio comunale che sarà eletto a maggio».

Anche più polemico è stato il socialista Forzio Giovanola. «Del problema se ne parla da anni — ha sostenuto — ma non c'era la volontà di fare nulla. Adesso, cinque minuti prima che si sciolga il consiglio, si vuole proporre un'approvazione. Noi siamo contrari».

L'assessore Quinto Leone ha risposto che si è cominciato a parlare di una «consulta» delle forze femminili anni addietro. Nel settembre 1977 la proposta era già finita in consiglio comunale ma non è «passata». Allora era stato dato mandato ai capigruppo di studiare il problema. I capigruppo hanno inviato il fascicolo alla commissione sanità e da lì, ieri sera, è tornato al consiglio comunale senza che sia stato trovato un accordo preciso. «Ci sono state delle divergenze di fondo — ha aggiunto Quinto Leone — su alcuni aspetti politici non si è trovato accordo. I partiti, tutti d'accordo sulla validità della iniziativa, si sono divisi quando si è trattato di dire, nome e cognome, quali rappresentanti avrebbero dovuto essere inserite nella consulta. Si è continuato a discutere sulla presenza di alcuni movimenti femminili che, secondo loro, hanno pieno diritto di partecipare ma che, per altri, non hanno i requisiti».

Oltre alle organizzazioni femminili dei partiti politici ed alcuni gruppi femminili sono state inserite nella consulta alcune rappresentanti di gruppi [illegible] dai socialisti «misti», come le infermiere cattoliche, i maestri cattolici che, secondo i partiti della sinistra, sono organizzazioni quasi [illegible] e che non avrebbero nulla a che vedere con gli intendimenti dello statuto dell'associazione da costituire.

La ventina di gruppi che oggi reclamano il diritto di mandare una loro rappresentante dovrebbero, sempre secondo psi e pci, essere ridotte ad una dozzina.

Mentre i socialisti, in sede di votazione, si sono detti contrari, gli altri partiti hanno preferito esprimersi per il rinvio: della «consulta femminile» se ne occuperà la prossima giunta.

Una «fiammata» di polemica è venuta dal capogruppo liberale Massimo Pietri che ha protestato perché il Palazzetto dello Sport è stato concesso agli «americindios» per uno spettacolo di [illegible]. «Mi sembra — ha detto — che il "centro" sia diventato una specie di teatro. Vorrei che si facessero più cose sportive e meno spettacoli».

E' «passato» l'aumento delle tariffe della nettezza urbana che verranno quasi raddoppiate. Si costruiranno la fognatura di Pernate e la scuola media di Sant'Andrea: verrà sistemata via Spreafico. Il consiglio comunale è stato aggiornato a martedì e mercoledì prossimi: si parlerà di bilancio di previsione.

l. d. b.

Notevole a Cannobio l'afflusso di turisti

Cannobio, 22 marzo.

(a. c.) Dal valico di Piaggio Valmara, si è intensificato negli ultimi due giorni nonostante il tempo avverso: vento, freddo, piovaschi) l'ingresso dei turisti, soprattutto tedeschi. Nei camping di Cannobio, stamane, si contavano alcune decine di roulottes ed anche qualche tenda. La stragrande maggioranza dei turisti, però, prosegue verso il Sud.

Uguale la situazione agli altri valichi della [illegible], sponda lombarda compresa. Ai valichi di confine sono in atto particolari misure di sicurezza.

Come è avvenuta la cattura in casa del suocero

Novara: Pertramer interrogata poi subito è trasferita a Torino

Ha consegnato memoriale ai magistrati - Arrestato il cognato: detenzione d'armi

Novara. Brunhild Pertramer, tra gli agenti della questura, subito dopo l'interrogatorio (foto Giovetti)

(Nostro servizio particolare)

Novara, 22 marzo.

Anche se è avvenuto a tarda ora l'arresto di Brunhild Pertramer, la presunta brigatista rossa ricercata per l'omicidio del maresciallo Berardi e ritenuta implicata nel sequestro dell'on. Moro, ha destato profonda impressione. La notizia ha fatto in breve tempo il giro della città: gli avventori si sono fermati nei bar più a lungo del solito a commentare il fatto.

La Pertramer è stata arrestata dagli agenti della squadra politica della questura. E' sposata con il nazista Oreste Strano e si trovava nella casa del suocero, Nazzareno Strano, in corso Cavallotti 42. Al momento dell'arresto stava seguendo i programmi della televisione. Non ha opposto resistenza. Ha solo chiesto, impaurita, che con le scarpe fatto del male. Gli agenti l'hanno rassicurata e condotta, quindi, in questura.

L'operazione che ha portato all'arresto di Brunhild Pertramer era partita nel primo pomeriggio con una «spunlata» degli agenti al numero 6 di via Brusati dove abita il cognato Rolando Strano, definito in «semilibertà», cioè autorizzato a recarsi a lavorare di giorno mentre la sera deve ritornare in carcere.

Qui gli agenti della squadra politica hanno trovato una pistola ed una carabina e di conseguenza lo hanno arrestato per detenzione di armi. Subito dopo si sono recati all'abitazione di Nazzareno Strano. La casa era tenuta da giorni sotto stretto controllo insieme a tutto il rione e stamattina era stata vista entrare una donna che rispondeva alla descrizione della brigatista ricercata. Dopo una accurata preparazione gli agenti hanno fatto irruzione nell'appartamento dove, oltre alla Pertramer, c'era il suocero che è stato denunciato a piede libero per favoreggiamento.

Brunhild Pertramer è stata a lungo interrogata dai funzionari dell'ufficio politico della questura. Ha voluto consegnare loro un memoriale sul quale non ne è noto che per sommi capi il contenuto. Si tratterebbe di quattro fogli scritti a mano che, a quanto pare, contengono le prove della sua estraneità al rapimento dell'onorevole Moro e all'omicidio Berardi. La lettera verrà consegnata al magistrato.

Nel corso dell'interrogatorio la Pertramer avrebbe negato addirittura di appartenere alle Brigate rosse, cosa che per la verità aveva già affermato per iscritto, giorni fa, con una lettera inviata al magistrato inquirente di Torino e ai giornali.

Pochi giorni fa, proprio parlando della seconda «svolta» della moglie, Oreste Strano, 39 anni, attualmente a Milano, le aveva definite una «montatura» della stampa e della magistratura; la sigla di B.R. — aveva aggiunto — assolutamente non la meritiamo né io né Brunhilde.

Oreste Strano, sposato con la Pertramer da cinque anni e padre di una bambina di tre (Barbara) è un personaggio molto noto negli ambienti della sinistra extraparlamentare novarese. «Brunhild non svolge più politica attiva — aveva assicurato —. Quando era in Germania si dedicava alla assistenza degli emigrati poi, al suo rientro in Italia, ha svolto una attività marginale in seno a "Soccorso rosso"; tutto qui».

Brunhild Pertramer, dopo il lungo interrogatorio a Novara, nella tarda serata è stata trasferita a Torino dove nella notte, è stata accompagnata dal magistrato che conduce l'inchiesta sull'assassinio del maresciallo Berardi, avvenuto proprio a Torino, il giorno dell'inizio del processo alle Br. Prima di partire la donna è apparsa distesa. Ha bevuto un cappuccino, ha mangiato un toast e ha anche espresso la speranza di tornare, magari domani, in libertà per poter «allacciare» la bambina.

m. s.

Novara. Rolando Strano, il cognato arrestato

Il Consiglio comunale esaminerà i ricorsi presentati

Disaccordo a Craveggia per il piano regolatore

(Nostro servizio particolare)

Craveggia, 22 marzo.

(a. v.) Stanno venendo al pettine i nodi dell'edilizia a Craveggia. Il consiglio comunale sarà presto chiamato ad esaminare i 31 ricorsi presentati da privati cittadini contro il nuovo piano regolatore.

L'argomento sarebbe però già stato trattato in una riunione informale e «riservata» di tutti i consiglieri comunali. L'intenzione era quella di arrivare alla seduta ufficiale con un accordo già sottoscritto da tutti. Invece sono state vivaci polemiche. Sarebbe infatti stato deciso di respingere quasi tutti i ricorsi presentati, per non dover apportare troppe modifiche al piano e di accoglierne soltanto tre che riguardano la zona della «Piana», la stazione sportiva della valle.

L'accoglimento di questi ricorsi dovrebbe consentire la sanatoria della lottizzazione per la costruzione di un gruppo di tre condomini nella località scistica. Quest'iniziativa immobiliare era stata giudicata abusiva dal pretore che aveva condannato i promotori. La licenza di costruzione rilasciata dalla precedente amministrazione comunale era stata annullata dalla Regione. L'amministrazione comunale vorrebbe ora risolvere ogni cosa, rilasciando una nuova licenza e facendo pagare gli oneri di urbanizzazione ai costruttori.

Dalla decisione si sono però dissociati due consiglieri, l'ex sindaco Giuseppe Scirpa, democristiano e Angelo Arrigoni, della minoranza di sinistra che, in un documento diffuso in questi giorni, parlano di «una discriminazione che rappresenta un atto di sfida nei confronti di tutta la popolazione di Craveggia». «Non si capisce perché — dicono i due consiglieri — debbano essere respinti i ricorsi di tutti gli altri cittadini e accolti solo quelli della lottizzazione della Piana. Noi chiederemo al consiglio comunale di accogliere tutti e di respingere anche questi tre».

Un libro di Rodari tutto sul lago d'Orta

Omegna, 22 marzo.

(a. m.) «*In mezzo alle montagne c'è il lago d'Orta, in mezzo al lago, ma non proprio a metà, c'è l'isola di San Giulio. Sull'isola c'è la casa del barone Lamberto, un signore molto vecchio, molto ricco, sempre malato. Le sue malattie sono ventiquattro*». Comincia così il nuovo libro di Gianni Rodari, «C'era due volte il barone Lamberto» (col sottotitolo: I misteri dell'isola di San Giulio), uscito nella collana «Gli Struzzi» di Einaudi.

"Modella per l'arte" eletta ad Orfengo

Novara, 22 marzo.

(l. t.) Venerdì sera al dancing «Piranha» di Orfengo avrà luogo la selezione novarese della manifestazione «La modella per l'arte 1978» abbinata a sedici maestri della pittura contemporanea.

L'iniziativa, giunta alla seconda edizione, si svolge sotto l'egida dell'assessorato al turismo della Regione Piemonte e dell'azienda autonoma di soggiorno di Stresa e vuole essere un incontro tra arte-turismo e mondanità.

Venerdì sera, al «Piranha», sarà scelta la «modella» novarese che poi, abbinata ad uno dei sedici pittori, parteciperà alla finalissima di Stresa.

Sarà salvata la torre di Buccione

Gozzano, 22 marzo.

(r. b.) Nel gennaio scorso le amministrazioni comunali di Gozzano e di Orta avevano richiamato l'attenzione della sovrintendenza regionale ai monumenti sullo stato di precarietà della storica torre di Buccione, l'antica roccaforte longobarda costruita fra il IV e il V secolo, dalla quale si domina lo splendido panorama del lago d'Orta. Le calamità atmosferiche, l'incuria degli uomini e incoscienti vandalismi avevano suscitato preoccupazioni non soltanto nei pubblici amministratori ma anche in tutti coloro che operano per la salvaguardia e i beni ambientali e monumentali del territorio cusiano.

La sovrintendenza ha comunicato in questi giorni il suo interessamento annunciando il prossimo sopralluogo di tecnici specializzati allo per affrontare le urgenti opere di ripristino dei manufatti sgretolati, che per suggerire [illegible] atti a disciplinare l'accesso dei visitatori, particolarmente numerosi durante il periodo estivo: «Riteniamo che l'intervento della sovrintendenza — dice il sindaco di Gozzano Antonio Stroschi — possa fare in modo che la regione disponga adeguati stanziamenti per gli interventi necessari per garantire la tutela di un bene che, come la torre di Buccione, è patrimonio non soltanto cusiano, ma dell'intera comunità piemontese».

Allarme per le possibili conseguenze igieniche

Le bare del cimitero di Domodossola possono inquinare una falda d'acqua?

Del grave rischio si è parlato in Consiglio comunale - Presto un progetto per l'ampliamento

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 22 marzo.

E' più grave del previsto la situazione al cimitero di Domodossola dove le bare, risumate per la scadenza della concessione decennale, vengono alla luce quasi intatte e devono essere seppellite di nuovo. L'inconveniente impedisce di far posto a nuove sepolture e apre inquietanti interrogativi sulle possibili conseguenze igieniche.

Il sindaco della città Giacomo Pagani ha annunciato ieri sera al consiglio comunale di aver firmato l'ordinanza per la sospensione immediata di tutte le esumazioni. Secondo una relazione dell'ufficiale sanitario dottor Colnago, su otto bare disseppellite la scorsa settimana, cinque hanno dovuto essere rimesse subito al loro posto. Il medico ha suggerito di prorogare la concessione dei sedi cimiteriali da dieci a quindici anni, nei campi in cui si è verificato questo fenomeno.

Non è la prima volta purtroppo che il macabro argomento delle riesumazioni al cimitero viene trattato in consiglio comunale. L'episodio si era già verificato nella primavera dello scorso anno. Questa volta, fortunatamente, non si sono ripetuti gli agghiaccianti particolari dell'anno scorso (erano venuti alla luce resti non decomposti) che avevano provocato scene strazianti fra i familiari dei defunti.

Fra le ipotesi che erano state fatte per spiegare il fenomeno, le più attendibili sembravano quelle di un'inadeguata preparazione del terreno (che chiama in causa la ditta appaltatrice) e di una falda d'acqua sotterranea. Questa è certamente la più allarmante perché comporta un grave rischio di inquinamento.

Dopo le comunicazioni del sindaco, il consigliere socialista Mario Militello ha chiesto che si discutesse subito il problema «data la sua gravità e urgenza», ma si è deciso di rinviare l'argomento.

Per fronteggiare la situazione di emergenza, la giunta sembra comunque intenzionata a preparare subito un progetto per l'ampliamento del cimitero. Per i cittadini diventa infatti sempre più difficile trovare un luogo per dare sepoltura ai defunti. Si è parlato ieri sera anche dei loculi, i cui termini di concessione sono stati abbassati, con provvedimento nazionale, da 99 a 40 anni. Molti cittadini, che avevano già avuto la concessione, ma non avevano terminato di pagare le rate (un loculo costa un milione e mezzo) si sono visti applicare il provvedimento e hanno protestato. Due donne hanno presentato un ricorso al Consiglio di Stato.

Si è parlato nuovamente anche della copertura della piscina comunale, una realizzazione sulla quale comunisti e socialisti si erano trovati in disaccordo la scorsa estate, perché le opere murarie, che inizialmente avrebbero dovuto essere eseguite direttamente dal Comune, dovranno ora essere appaltate. La ripartizione Lavori Pubblici non ha infatti più il personale sufficiente, essendo stati molti dipendenti distaccati a compiti del tutto diversi, soprattutto nelle scuole.

a. v.

Verbania: si è svolto il consiglio comunale

Verbania, 22 marzo.

(a. c.) Il Consiglio comunale di Verbania ha ricordato, in apertura della seduta di ieri sera, le vittime dell'assalto delle brigate rosse a Roma di giovedì scorso. Alle parole del sindaco si sono unite, ciascuno per la propria parte politica, Moletta, Ramoni, Fuhrmann, Zacchera, Cambiaggio, Bertolotti.

Votato all'unanimità un ordine del giorno che, condannato duramente il terrorismo politico e l'eversione, fa appello al senso democratico della popolazione verbanese per la difesa delle istituzioni repubblicane.

Il sindaco, Francesco Imperiale, e l'assessore alle Finanze, Giulio Cesare Raiteri, hanno poi presentato il bilancio di previsione per il 1978: il primo, con un documento politico programmatico sulle condizioni economico - sociali - occupazionali della città; il secondo, con una documentazione statistico-economica ed una relazione tecnico-contabile.

Sartirana: "buco" di un miliardo

Direttore «Popolare» fuggito con un socio?

Vigevano, 22 marzo.

(gc. r.) Il direttore dell'agenzia di Sartirana Lomellina della Banca Popolare di Novara, Secondo Festa, 38 anni, di cui si sono perse le tracce, assieme ai suoi familiari da metà febbraio, sarebbe fuggito con un imprenditore indicato come la mente del colossale ammanco (si parla di più di un miliardo di lire, vittima l'istituto di credito piemontese).

E' il socio accomandatario della ditta Comatex-Fil di Sartirana, Francesco Ferro, 41 anni, palermitano di nascita, abitante a Milano via Reggia Scagera 7. L'azienda è una società in accomandita semplice che produce macchine tessili e per imballaggi.

Era stata fondata nel 1974 da sei soci. Il Ferro è subentrato solo ai primi di dicembre del '76 facendo entrare come azionista anche il titolare dello scioglitificio Var di Vigevano, Angelo Dondè, 56 anni, via Della Gioia 42-B, e il figlio di questi, Renato, 30 anni, corso Torino 127. Il Ferro era anche amministratore delegato della S.p.A. Globus di Casago (Milano).

E' un'altra ditta con soci cointeressati parallelamente nella Comatex-Fil, e forse anche in altre ditte della zona. Il Ferro è stato l'autore di questa operazione in più aziende per essersi guadagnato la fiducia dei Dondè, presso i quali ha svolto mansioni di dirigente amministrativo, e degli altri soci della fabbrica di macchine per imballaggi di Sartirana i quali lo avevano poi eletto loro amministratore.

Ufficialmente nessuna denuncia a carico del Festa e del Ferro è stata al momento inoltrata alla magistratura. E' certo che alcuni creditori della Comatex-Fil avrebbero prospettato una prossima azione rivendicatrice. All'ufficio della cancelleria commerciale fallimentare del tribunale di Vigevano nessuno fino a oggi si è fatto avanti.

La vicenda è destinata ad avere clamorose ripercussioni nel mondo economico lomellino. Si sa inoltre che i soci del Ferro hanno incaricato un commercialista di Vigevano perché proceda a una analisi sui debiti e sul valore patrimoniale della Comatex-Fil. Il Ferro, dal luogo ove si è rifugiato — si parla di una località di una nazione sudamericana — avrebbe fatto pervenire nel frattempo in questi giorni a qualche socio una lettera chiarificatrice sulle ragioni all'origine della sua fuga.

ARONA — L'aronese Leonildo Collina, eletto nelle liste dei consiglieri d'ispirazione cattolica, è stato votato alla presidenza del Consiglio di distretto scolastico di Arona. Ha ottenuto 31 voti su 42 presenti alla seduta d'insediamento. Nella giunta esecutiva sono stati eletti anche Gisella Agliemio, Stefano Pistochini, Filiberto Bernasconi ed Ebbio Bertolotti.

OMEGNA — Due mostre saranno inaugurate sabato pomeriggio nella galleria Spriano: i disegni di Silvano Scheiwiller, e le incisioni e i disegni del libanese Assadour.

Crociere e nuovi orari dei battelli

Operazione primavera per il Lago Maggiore

(Dal nostro corrispondente)

Arona, 22 marzo.

(m. b.) Anche per la Navigazione Lago Maggiore è cominciata la primavera: è scattato, infatti, il nuovo orario del servizio, che, restando in vigore fino al 1° luglio prossimo, prevede una trentina di corse quotidiane (intensificando nei giorni festivi) su tutto il bacino del lago.

Novità qualificante è una crociera domenicale e festiva in partenza da Arona nella mezza mattinata, che si spinge fino a Laveno per le tappe all'Isola Bella verso le 14 e con possibilità alternative per il rientro; questo viaggio è proposto a prezzi popolari (4200 lire) ed è previsto il pranzo a bordo, con una spesa intorno alle 5000 lire.

Vi sono novità anche per l'aspetto interno del servizio: servizi dal giorno di San Giuseppe, i cinque traghetti sulla tratta Intra-Laveno e le motonavi Helvetia, Roma e Venezia, viaggiano con quattro uomini d'equipaggio anziché cinque. La decisione è stata presa con le organizzazioni sindacali, in ottemperanza ad un decreto del Ministero dei Trasporti che risale a tre anni or sono. «Si tratta — si è detto — di una ristrutturazione dei quadri per un migliore utilizzo e un diverso impiego del personale». La riduzione degli equipaggi porterà al recupero di una quindicina di elementi, che potranno essere utilizzati sia nella intensificazione delle corse, sia nei quadri a terra, alcuni dei quali, come il cantiere di Arona, sarebbero piuttosto carenti.

Sempre sulla base di questi accordi, l'organico della Navigazione dovrebbe passare entro breve dagli attuali 280 uomini a 312, di cui 42 agli uffici, 128 al movimento, 48 al traffico e 94 in cantiere.

Polemiche per un autobus con scritte Br a Novara.

Notizia a pagina 9

Montefibre Si pagano gli stipendi

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 22 marzo.

(a. c.) La Montefibre ha trovato i soldi. Con un comunicato affisso nelle bacheche dello stabilimento, la società ha annunciato stamane che gli stipendi di marzo saranno pagati regolarmente e integralmente, anzi addirittura già venerdì 24. Nessuna precisazione, invece, sulla tredicesima dell'anno scorso, che dovrebbe essere corrisposta solo dopo l'assegnazione dai Cipi dei 16 miliardi pattuiti alla Montefibre, sui trecento messi a disposizione delle aziende in crisi.

Che la situazione della Montefibre sia ancora ben lontana dalla normalizzazione lo confermano le notizie da Milano, dove si è riunito il consiglio di amministrazione della società. Il deficit è sempre pesante e a fine aprile dovrebbero essere assunte le misure, definite inderogabili, allo scopo di tentarne il risanamento. A Verbania si teme (se n'è parlato al consiglio di fabbrica anche oggi) che la fase acuta della crisi possa arrivare proprio ai primi di maggio.

Le Vostre ore d'ufficio meritano funzionalità, comodità e buon gusto

DR due

PERCHÈ POSSIATE SCEGLIERE IL MEGLIO

Una vasta esposizione di mobili per ufficio in legno, in laminato e in metallo; scrivanie, poltrone, armadi, librerie, pareti divisorie, scaffalature, sistemi di classificazione, arredi luce, ecc.

Studi e progettazioni complete.

DR due : Novara viale Buonarroti, 10 - tel. (0321) 35.130

gabetti ...la banca della casa

NOVARA C.so della Vittoria, 2 tel. 0321-25781

VIALE VOLTA vendiamo appartamenti da 2-3 locali e servizi a partire da L. 9.400.000. Box a richiesta. Mutuo finanziario decennale.

VIALE GIULIO CESARE adiacenze in nuovo condominio vendiamo signorile appartamento, ottime finiture composto da: ingresso, soggiorno ampio, cucina, 3 camere, doppi servizi, 4 balconi, cantina, box (mq 155 circa) L. 46.000.000 di cui 9.000.000 circa mutuo fondiario e a richiesta mutuo finanziario.

BALUARDO LAMARMORA vendiamo appartamento mq 220 circa composto da: 2 ingressi, cucina, pranzo, soggiorno, studio, 4 camere, doppi servizi, 4 balconi, cantina, L. 76.000.000 mutuo finanziario a richiesta.

CENTRO STORICO vendiamo appartamenti varie metrature; magazzini a partire da L. 9 milioni, a richiesta mutuo finanziario decennale.

VIA GORIZIA (G. Cesare) vendiamo libero alla vendita appartamento composto da: ingresso, soggiorno, tinello con cucinino, 2 camere, bagno, cantina, box. L. 30 milioni. Mutuo finanziario a richiesta.

LIBERO SUBITO (viale Dante adiacenze) vendiamo appartamento (anche uso ufficio) composto da: ingresso, soggiorno doppio, tinello con cucinino, 2 camere, bagno, balcone, cantina, solaio, posto auto. L. 28.200.000. Mutuo decennale a richiesta.

ZONA S. GIUSEPPE vendiamo appartamento composto da ingresso, soggiorno ampio cucina 3 camere bagno cantina L. 12.600.000 box L. 2.600.000 a richiesta 50% dilazioni.

CERCASI GESTORE PER IMPIANTO CARBURANTI IN NOVARA

Telefonare 02/6963

chiedendo dell'ufficio rete Milano

PER GLI SPOSI

Confezioni

Bartolucci SILVESTRA

PIAZZA MERCATO - VILLADOSSOLA

Tra i più grandi in provincia

ABITI SPOSA 59.000

ABITI SPOSO 69.000

Grande assortimento di confezioni per uomo, donna, bambino a tutti i prezzi

Nel cuore della città un ristorante per i veri buongustai

RISTORANTE BIRRERIA

SAN MARCO

Via Negroni, 3 Novara

APERTO NELLE FESTIVITA' PASQUALI

Per prenotazioni tel. 23.178

La città paralizzata, centinaia di case rimaste al freddo

Salta il metano a Borgomanero

E' andata distrutta in un grande rogo la cabina di decompressione e misurazione del metano - Molti ristoranti hanno chiuso, bloccati i forni per il pane - La situazione di disagio si protrarrà per qualche settimana

Borgomanero, 22 marzo.

Da ieri sera Borgomanero è senza gas, essendo andata distrutta in un grande rogo la cabina locale di decompressione e misurazione del metano. Non si sa se si tratti di incidente fortuito, oppure di un incendio doloso. I carabinieri escludono azioni di sabotaggio, anche se oggi è giunta in municipio una misteriosa telefonata. E' circolata inoltre la voce che vi fossero di mezzo le Brigate rosse. Sono state diffuse notizie allarmistiche, riprese da qualche radio locale.

Intanto, molte case sono rimaste senza riscaldamento, parecchi ristoranti hanno abbassato le saracinesche, la maggior parte delle panetteria non hanno potuto cuocere il pane. Da stamane c'è una corsa all'acquisto di stufe elettriche ed a gas liquido. La situazione di disagio sembra destinata a protrarsi per parecchi giorni, forse per qualche settimana: la Metano Borgomanero, la società erogatrice del gas, spera di trovare una soluzione provvisoria al grande problema nel più breve tempo possibile, forse nel giro di due o tre giorni.

Tutto è incominciato alle 20,40 di ieri, quando ha preso fuoco la cabina in via Novara, in prossimità dell'incrocio delle linee ferroviarie Novara-Domodossola e Arona-Santhià. Le fiamme si sono levate alte forse più di venti metri, destando enorme impressione nel quartiere, dove la gente si è riversata sulle strade, richiamata da un rumore, che da molti viene descritto come un boato e da altri come un lungo sibilo.

«Non si è trattato del rumore di una deflagrazione — dicono oggi i carabinieri —, *ma piuttosto di un fischio molto acuto, dovuto alla fuoriuscita del gas.* Le versioni restano contrastanti. In ogni caso, centinaia di persone hanno assistito impotenti al grande rogo, mentre dalla vicina caserma dei vigili del fuoco e da Novara arrivavano le autopompe.

Nel frattempo, alla centrale di controllo ci si era accorti di un improvviso calo di pressione e l'intervento dei tecnici della «Metano Borgomanerese» è stato indispensabile per consentire ai pompieri di agire. Solo dopo che i tecnici hanno chiuso le saracinesche del condotto che alimentava la cabina, è stato difatti possibile ai vigili del fuoco avvicinarsi alle fiamme, che sono riusciti a domare con schiumogeni e getti d'acqua.

L'intero impianto è andato distrutto. Si parla di danni per almeno un centinaio di milioni, senza forse tener conto della quantità di gas bruciato, che non è stata calcolata. Dai sopralluoghi effettuati in giornata, è risultato che la porta del recinto esterno e quella della cabina erano chiuse. Da qui la convinzione che non possa essersi attentato. L'incendio sarebbe stato provocato — non si sa come — dal vento, che in quel momento soffiava fortissimo e che ha scardinato il tetto di eternit e di lamiera.

«In attesa di ripristinare la cabina — dicono alla Metano Borgomanerese — *vedremo di metterne in funzione una provvisoria, di effettuare, come si dice, un collegamento volante. Dovremo lavorare in tempo». «E' quello che ci auguriamo* — dice il delegato dei panettieri, Zoppis —; *la maggior parte dei nostri forni sono a metano. E' vero però che i collegati che hanno impianti a gasolio si sono messi subito a nostra disposizione».*

Tra gli edifici con riscaldamento a cucine a gasolio c'è, per fortuna, l'ospedale. Le scuole invece sono al freddo, ma proprio oggi sono state chiuse per le vacanze di Pasqua. Nei guai la maggior parte dei ristoranti: *«Questo proprio nel periodo del lavoro pasquale»*, dice uno dei gestori del ristorante «San Pietro». I soli a concludere affari sono i negozi di elettrodomestici, che hanno esaurito stufe e fornelli elettrici e a gas liquido di ogni tipo.

Senza riscaldamento, come tutti gli altri edifici pubblici, il municipio, dove poco prima di mezzogiorno il centralinista Bruno Zanetta ha ricevuto la segnalazione comunicazione: *«Se volete sapere qualcosa dell'incendio del metano* — ha detto una voce femminile —, *recatevi alla cabina telefonica di Cureggio, dove c'è un volantino con tutte le spiegazioni».* I carabinieri vi sono andati, ma non hanno trovato niente. f. a.

Chi deve pagare e chi fruisce dell'assistenza gratuita?

Arona: sulle rette dell'asilo nido battaglia in Consiglio comunale

Piero Aghemio, il capogruppo psdi, Carlo Rigolone e l'architetto Filippo Laudicina

(Dal nostro corrispondente)

Arona, 22 marzo.

(m. b.) E' indiscutibilmente all'avanguardia, e portato ad esempio quale il migliore in provincia di Novara; ha i pregi di una struttura concepita con lo sguardo verso il futuro, ma ha anche un difetto non trascurabile: costa al Comune di Arona 105 milioni l'anno (preventivo 1978), di cui 75 di puro deficit. E' l'asilo-nido di via Mottarone. Il servizio è entrato in funzione nel luglio dell'anno scorso; è organizzato per ospitare una sessantina di bambini, da zero a tre anni, attualmente le frequenze sono 33.

Le polemiche scoppiarono quasi subito. Da parte delle famiglie, coi sostegno delle organizzazioni sindacali, si affermò che le rette fissate dall'amministrazione comunale erano fuori della realtà, benché le quote fossero state fissate sulla base delle singole dichiarazioni dei redditi. Fino a ieri sono rimasti in vigore minimi di 7-8 mila lire il mese, ma con punte di 120-140 mila lire per redditi di una certa consistenza; una decina di famiglie cominciò a rifiutarsi di pagare le rette, presto seguite da altre, cosicché il Comune vanterebbe ora crediti per morosità per circa tre milioni.

Dopo incontri e scontri a vari livelli, la questione delle rette dell'asilo-nido è arrivata, ieri sera, in Consiglio comunale. L'assessore all'Assistenza, dottor Piero Aghemio, ha riferito che era stata finalmente trovata una soluzione per *«allineare le rette di frequenze in senso sociale. La Giunta* — ha detto ancora Aghemio — *viene qui con due proposte: una sua ed una dei sindacati».*

Quest'ultima prevede l'assistenza gratuita per nuclei familiari con reddito netto fino a un milione, diecimila il mese fino a un milione e 600 mila, ventimila fino a due milioni e 200 mila, trentacinquemila fino a tre milioni, cinquantamila lire per redditi netti oltre i tre milioni. Lievemente diversa la proposta della Giunta, che prevede una fascia intermedia per i redditi fino a due milioni e 600 mila lire, e quindi uno scatto a settantacinquemila lire il mese per quelli al di sopra dei tre milioni. *«Un altro scopo di questo allineamento* — ha concluso Aghemio — *è quello di ottenere nuove iscrizioni».*

Sia pure per opposte ragioni, la proposta della Giunta ha finito con il passare con i soli voti della dc e dell'msi, mentre le sinistre hanno votato per la tabella dei sindacati, ed i partiti intermedi per mozioni proprie. La questione del deficit di gestione è stata discussa dal capogruppo del psdi, Carlo Rigolone: *«Debbo pensare* — ha detto — *che se queste famiglie portano i figli al nido, significa che a lavorare sono almeno in due, e quindi sono famiglie, in un certo senso, già privilegiate. Inoltre* — la prosopgruito —, *si vogliono stabilire limiti addirittura al di sotto dei costi di mantenimento. Questo, secondo me, non è socialismo, ma demagogia»*, ha concluso Rigolone, proponendo che la Giunta determini le rette sulla base dei costi.

In modo analogo si è espresso l'architetto Filippo Laudicina, del pri, chiedendo una verifica sul bilancio del '78 anche in relazione agli altri servizi sociali.

Di tutt'altro tenore gli interventi da sinistra: Marisa Diotti Carraro, per il pci, ha detto che *«in una società giusta i servizi devono essere gratuiti»*, mentre il comunista Vitaliano Negra ha affermato che *«l'intervento di Rigolone* era fatto *suggestivo quanto vuoto di contenuti».*

Rimangono sospese le altre globali: tra personale (dieci unità), gestione, materiali e servizi, le uscite assommano a 105 milioni; quanto alle voci in entrata, vi sono solo quelle delle rette (una decina di milioni) ed un contributo regionale di 20 milioni. Ogni bambino ospitato all'asilo-nido costa al contribuente aronese due milioni e mezzo l'anno.

DOVE VANNO?

Calma, c'è Standa.

ARROSTO ARROTOLATO VITELLO	al Kg.	L. 3980
BOLLITO VITELLO	al Kg.	L. 3690
POLPA SPALLA VITELLO	al Kg.	L. 4990
PATATE 10 KG.		L. 980
CIPOLLE BIONDE	al Kg.	L. 160
FINOCCHI	al Kg.	L. 280
GRANA PADANO	all'Hg.	L. 590
PROSCIUTTO COTTO	all'Hg.	L. 340
MARGARINA «FOGLIA D'ORO»	gr. 200	L. 220
OLIO SASSO	1 lt.	L. 2290
CAFFE' «C'E'» SURR.	gr. 200	L. 780
THE «LIPTON» 10 FILTRI		L. 220
CARAMELLE ASSORTITE «SERRA»	1 Kg.	L. 1150
COLOMBA «BURRO BURRO» IDI		L. 1650
VECCHIA ROMAGNA E.N.		L. 2690
DIESUS BARBERO	1 lt	L. 1650
BAGNO SCHIUMA «FRESHBAD»	1 Kg.	L. 550
CARTA IGIENICA 10 ROTOLI		L. 750
DOMOPAK 2 ROTOLI USO CUCINA		L. 590

Presto è Pasqua

Vasto assortimento di uova pasquali

EXTRAMARKET AFF. STANDA

V.LE KENNEDY, 51 - BORGOMANERO

NOVARESE SPORT

Tredici case di cinque nazioni alla gara mondiale motocross

Maggiora, 22 marzo.

(l. a.) Eccezionale Pasqua motoristica, quest'anno, a Maggiora: sul campo del Mottaccio del Balmone, si disputa domenica la Coppa Internarche di motocross, prova unica mondiale per Case motociclistiche, riservata alla categoria 125 cc; sulla pista di Pragiarolo, è in programma per lunedì la prova d'apertura del campionato nazionale di autocross.

Alla gara di motocross per squadre di marca, che viene presentata come una novità assoluta del fuoristrada motociclistico internazionale, partecipano tredici Case di cinque nazioni: Italia, Austria, Cecoslovacchia, Repubblica Federale Tedesca e Giappone. Ma tra i corridori figurano inoltre campioni belgi e francesi, svedesi, norvegesi, finlandesi e di altri Paesi, perché il regolamento della competizione consente alle Case motociclistiche di iscrivere piloti di ogni nazionalità.

«Le Case iscritte alla Coppa Internarche — afferma Jean Zanetis — *sono le migliori che colorano attualmente le piste mondiali nelle vere della classe 125 cc. Da rilevare la presenza massiccia dei team italiani, a conferma dell'interesse che l'industria nazionale riserva al cross».*

Tra le formazioni più agguerrite vi è la cecoslovacca CZ, che allinea il vicecampione del mondo delle 250 cc. Falta, con Baborowski, Churavy e Velki. L'austriaca KTM è guidata dal tedesco, campione europeo, Strossenreuter, al quale si aggiungono il più volte campione italiano Paolo Piron, il finlandese Lifjorgen e l'austriaco Lerner.

Il campione italiano della massima categoria, Alberto Angiolini, corre per la tedesca Maico con il connazionale Foschini e i germanici Kirkenbauer e Beltzshaker. Ivan Alborghetti, due volte campione d'Italia, difende i colori dell'italiana Aprilia. Per l'Italiana SWM è in campo Duflos Didier, campione di Francia per la categoria 250 cc.

Canoa, boom in Valsesia

(Dal nostro corrispondente)

Varallo Sesia, 22 marzo.

(m. p.) L'attività della canoa in Valsesia sembra destinata ad avere interessanti sviluppi. Già sono stati presi i primi contatti per la formazione del Canoa Club Valsesia. Probabilmente, in un paio di mesi si potrà concludere l'iter burocratico e iniziare l'attività. Procede bene anche il progetto di apertura di una scuola nazionale. Si vuole creare, in questo modo, un comprensorio canoistico, con istruttore federale, che possa da un lato avviare a questo sport i principianti, dall'altro elevare il livello dei canoisti con raduni collegiali di atleti e corsi di perfezionamento.

A conferma della validità del fiume Sesia (a detta degli esperti uno dei migliori del nord) è già stata fissata per il 21 maggio una discesa nazionale e internazionale a invito sul tratto da Balmuccia a Varallo. La gara è organizzata dal Coni, dal Gruppo milanese di canoa, dalla Commissione italiana di canoa in collaborazione con l'azienda autonoma di Varallo.

Sono previste gare individuali — maschile: K1 senior, K1 junior, K1 veterani, C1 junior, C2 junior e C2 senior; femminile: K1 senior; gare a squadre: K1 senior e C1 senior. Il percorso presenta difficoltà di terzo e quarto grado.

Hockey: il Novara contro il Barcellona

(Nostro servizio particolare)

Novara, 22 marzo.

(l. l.) Gli azzurri dell'Hockey Novara, malgrado la crisi che sembrava precludere loro ogni speranza di difesa del ventesimo scudetto tricolore, dopo le prime sette giornate di campionato si trovano in testa al gruppo anche se a pari punti con i toscani del Follonica.

Per quanti hanno seguito le ultime vicende della società novarese (unica in Italia a potersi fregiare delle due stelle d'oro per aver vinto venti campionati) questo risultato è superiore all'attesa perché la squadra è stata in un certo senso smembrata in ogni suo settore. L'allenatore Ferruccio Panagini ha dato le dimissioni (quando ha visto che gli attesi rinforzi non arrivavano) per poi tornare al Monza. L'incarico tecnico è stato affidato al giocatore Mino Battistella il quale di buon grado ha accettato dopo aver precisato che il programma doveva essere ridimensionato per il mancato arrivo di qualche pedina in grado di sostituire il tedesco Kalla ed il giovane Ghibaudi.

Infatti accanto a Battistella sono rimasti soltanto tre titolari: Fona, Borrini e Romussi. Per il resto un gruppetto di giovani speranze non ancora in grado di lottare per la vittoria finale.

«Sino ad oggi — afferma Battistella — *siamo riusciti a restare a galla ma non so fin quando resisteremo. Proprio quest'anno il campionato è stato allungato di quattro giornate e per noi sarà più duro non disponendo di riserve che possano concedere un po' di riposo, durante l'incontro, ai titolari. Ci sarebbe voluto un elemento in più e forse a quest'ora la squadra sarebbe già da sola al comando».*

L'otto aprile il Novara sarà impegnato in «Coppacampioni» contro il Barcellona. I catalani vantano la più forte formazione mondiale del momento e per gli azzurri non rimane che la speranza di una onorevole difesa.

NOVARA

ASTRA: La notte in calore.
COCCIA: Quando c'era lui caro lei.
ELDORADO: Il bandito e la mafiosa.
ECCELSIOR: La tigre di Hong Kong.
FARAGGIANA: Le magie del padrone.
VITTORIA: Incontri ravvicinati del 3° tipo.
S. CUORE: riposo.

ARONA

SAN CARLO: Che botte se incontri gli orsi.
ROMA: Calde labbra.
MODERNO: Tutti defunti, tranne i morti.
LUX: Frittata all'italiana.

BELLINZAGO

VANDONI: riposo.

BORGOMANERO

MODERNO: Schock.
NUOVO: Isole nella corrente.
LUX: Gorgo.

DOMODOSSOLA

CATENA: Emmanuelle.
CORSO: I due che sconvolsero il carcere.

GALLIATE

SMERALDO: Cipollerim.
G 75: riposo.

GHEMME

ITALIA: I guerrieri.

GRAVELLONA TOCE

LIBERAZIONE: Giustiziere sfida la città.

OLEGGIO

COMUNALE: Cinema di festa.
MODERNO: Nashville.

OMEGNA

SOCIALE: L'ora suzanna.
SPLENDOR: Tracce di rosario.

STRESA

ITALIA: La clinica dell'amore.

VERBANIA

APOLLO: Je, Real Costa, e la bicicletta sparirà.
ARISTON: Le ragazze del piglamo giallo.
VIP: L'uomo sul soffitto.
SOCIALE (Intra): Valdez il mezzosangue.

Spettacoli e taccuino

SOCIALE (Pallanza): Pierino l'africano.

SOMMA LOMBARDO

ITALIA: Quella strana ragazza che abita in fondo al viale.

VALSESIA

GATTINARA

ITALIA: Vergination.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: La grande paura.

SERRAVALLE SESIA

CORSO: L'ultima odissea.

VARALLO SESIA

CINEX: Quella strana ragazza che abita in fondo al viale.
ORATORIO SOTTORIVA: Billy Chang.

VERCELLESE

COGGIOLA

ITALIA: La grande avventura.
ENNIO: Le tigre è ancora viva: Sandokan alla riscossa.

LOMELLINA

VIGEVANO

ARLECCHINO: Il Bel Paese.
ASTORIA: Incontri ravvicinati del terzo tipo.
CADORNA: Per chi suona la campana.
MARCONI: Il grande attacco.
COLLI TIBALDI: I lunghi giorni della guerra.

MORTARA

RICCI: Sansone, il sillor dei mantelli neri.
ZIGHAGO: Le sporcarse della serie speciale SS.

Antenna 3 Lombardia

Ore 17: «Musica in blu jeans» programma tra radio e disco condotto da Pierre e per la regia di Cino Tortorella; 18,15: «Video libero» a cura di Maria Grazia Rosso su un tema di attualità; 19,10: «Occhio agli occhi» quiz televisivo i premi condotto da Almo Alberto Montarese; 19,30: Telegiornale; 20: «Totobuglarido domande televisivo a premi con Enzo Tortora, Walter Valdi e Franco Franchi (regia di Davide Rampello); 20,30: Speciale cinema: «La parola è d'ordine»; 21: Lungometraggio; 22,40: «Questo grande grande cinema» rassegna spettacoli cinematografici - Al termine: Telegiornale (seconda edizione).

Tele Alto Milanese

Ore 17,45: Larry, agente segreto (film); 19,15: Animale aperto; 19,45: Telegiornale; 20: Telefilm; 21: Lasciami cantare una canzone, revival della canzone, presentato da Nunzio Filogamo.

GALLERIE

VERBANIA — Galleria Cursisti, via S. Vittore, 12: personale di Luca Alfieri; Galleria Lanza, corso Garibaldi 30: personale di Aldo Mondino.

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Calabrese, piazza Cavour 4; Inventini, corso Italia 47; Comunale, villaggio Dalmazia; Feraudi, via XXIII Marzo 20.
ARONA — Massoni, c. Liberazione.
BELLINZAGO — Sommariva, via Libertà 68.
BORGOMANERO — Perzano, c. Roma 48.
BORGOSESIA — Pugni, corso Varcelli 2.
CASTELLETTO TICINO — Dazzo Picchio, via Mercanti.
DOMODOSSOLA — Bugani, piazza Cavour.
OLEGGIO — Mazzocchi, corso Matteotti.
OMEGNA — Dall'Albacia, via Piave.
SOMMA LOMBARDO — Pisetta, viale Maspero.
STRESA — Anglomericana, piazza Principessa Margherita.
VARALLO — Amerimmi, via Umberto I, 17/19.

MERCATI

Oggi a: Novara, Borgolavezzaro, Fara Novarese, Ghemme, Lesa, Meina, Omegna, Premeno, Provvidenza, Varallo, Villadossola, Serravalle Sesia, Cilavegna.